

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

COMUNE DI



COMMUNE DE

MORGEX

VARIANTE SOSTANZIALE AL PRGC

**IN ADEGUAMENTO ALLA
L.R. 11/1998 ED AL PTP**

- TESTO DEFINITIVO -

RELAZIONE

Sindaco: Sig. Lorenzo GRAZIOLA

Tecnici incaricati: Arch. Vittorio MARCHISIO
Arch. Andrea MARCHISIO
Dott. Forestale Eugenio BOVARD
Geologo Stefano DE LEO

Coordinatore: Arch. Vittorio MARCHISIO

TESTO PRELIMINARE:
29 marzo 2013

ADOZIONE TESTO PRELIMINARE:
Del. C.C. n°12 del 08 aprile 2013

TESTO DEFINITIVO:
22 gennaio 2014

ADOZIONE TESTO DEFINITIVO:
Del. C.C. n°3 del 29 gennaio 2014

APPROVAZIONE:
Del. G.R. n°1058 del 25 luglio 2014
Del. C.C. n°27 del 25 agosto 2014

PREMESSA	5
I - L'ITER DEL PRG VIGENTE	11
II - L'ITER DEGLI AMBITI INEDIFICABILI E DEI TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI	14
III - GLI ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALLA PRESENTAZIONE DELLA "BOZZA"	16
III.A - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE SOTTOZONE A ED ALLA CLASSIFICAZIONE DEI FABBRICATI IN ESSE RICADENTI	16
III.B - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DEI PASCOLI	16
III.C - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO	17
III.D - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE ARCHEOLOGICO	17
III.E - IL COORDINAMENTO CON I COMUNI CONFINANTI	17
PARTE 1^A - ANALISI AMBIENTALE	19
A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE	21
A.1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE	21
A.1.1 - Inquadramento amministrativo.....	21
A.1.2 - Inquadramento geografico-fisico del territorio	22
A.1.3 - Inquadramento climatico.....	25
A.1.4 - Qualità dell'aria.....	29
A.2 - AMBIENTE GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO – IDROGEOLOGICO	30
A.2.1 - Assetto geologico, geomorfologico ed idrologico	30
A.2.1.1 - Caratteristiche geomorfologiche	30
A.2.1.2 - Copertura quaternaria	31
A.2.1.3 – Substrato roccioso e assetto tettonico	33
A.2.1.4) Caratteristiche idrogeologiche.....	34
A.2.2 - Analisi dei rischi naturali e dei dissesti	35
A.2.2.1) Descrizione generale dei fenomeni.....	35
A.2.2.2) Rassegna principali dissesti che interessano le aree antropizzate	35
A.2.2.3) Zonizzazione degli ambiti inedificabili legata ai rischi naturali	42
A.2.3 - Analisi dei valori naturalistici di tipo geomorfologico	44
A.2.4 - Analisi di altri vincoli di natura idro-geologica.....	45
A.3 - AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE	48
A.3.1 - Descrizione dell'uso del suolo.....	48
A.3.2 - Analisi dei valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale.....	52
A.3.2.1 - Siti di specifico interesse naturalistico (art. 38 PTP)	52
A.3.2.2 - Aree di valorizzazione naturalistica (art. 39 PTP).....	56
A.3.3 - Analisi del settore agricolo	57
A.3.3.1 Premessa	57
A.3.3.2 Analisi storica	59
A.3.3.3 Analisi aziendale	65
A.4 - AMBIENTE FAUNISTICO	73
A.4.1 - Analisi dei valori naturalistici di tipo faunistico.....	73

A.5 - AMBIENTE ANTROPICO	75
A.5.1 - Analisi della popolazione	75
A.5.2 - Analisi attività economiche.....	86
A.5.3 - Analisi dei servizi e delle infrastrutture.....	94
A.5.4 - Analisi delle limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo.....	124
A.5.5 - Analisi della situazione urbanistico-edilizia	126
A.5.6 - Analisi delle presenze turistiche in strutture ricettive	133
A.6 - PAESAGGIO E BENI CULTURALI	134
A.6.1 - Analisi dei valori paesaggistici e culturali	134
A.6.2 - Analisi dei vincoli	144
A.7. I SISTEMI AMBIENTALI.....	148

PARTE 2^A – PROGETTO DI PRG E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE 153

B - DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE, DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI ALTERNATIVE 155

B.1 - DESCRIZIONE DELLE SCELTE E MOTIVAZIONI	155
B.1.1 - descrizione qualitativa e quantitativa delle scelte della variante e relativa motivazione	155
B.1.1.1 - Finalità e obiettivi generali	155
B.1.1.2 - Il dimensionamento.....	160
B.1.1.3 - Le sottozone territoriali.....	171
B.1.1.4 - I servizi e le infrastrutture.....	213
B.1.1.5 - Il paesaggio e l'ambiente	246
B.1.1.6 - Limitazioni agli usi e agli interventi edilizi	251
B.1.2 - confronto tra le scelte della variante e le <i>Norme per parti di territorio</i> del PTP	251
B.1.3 - confronto tra le scelte della variante e le <i>Norme per settori</i> del PTP	272
B.1.4 - confronto tra le scelte della variante e le <i>disposizioni della LR 11/1998</i>	282
B.1.5 - confronto tra le scelte della variante e il quadro urbanistico comunale vigente	322
B.2 - MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL'AMBIENTE	387
B2.0 PREMESSA.....	387
B.2.1 - Modificazioni sull'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico	391
B.2.2 - Modificazioni sull'ambiente agro-silvo-pastorale	396
B.2.3 - Modificazioni sull'ambiente faunistico	399
B.2.4 - Modificazioni sull'ambiente antropico.....	400
B2.4.1) Modificazioni valutate con riferimento alla popolazione.....	400
B2.4.2) Modificazioni valutate con riferimento alla attività economiche	402
B2.4.3) Modificazioni valutate rispetto alla situazione urbanistica-edilizia	404
B.2.5 - Modificazioni sul paesaggio e beni culturali	406
B.3 - DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER RIDURRE, COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE.....	407
B3.0 PREMESSA.....	407
B.3.1 - Misure di mitigazione per l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico	408
B.3.2 - Misure di mitigazione per l'ambiente agro-silvo-pastorale.....	410
B.3.3 - Misure di mitigazione per l'ambiente faunistico	411
B.3.4 - Misure di mitigazione per l'ambiente antropico	411
B.3.5 - Misure di mitigazione per il paesaggio e beni culturali	412
B.4 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PRG: VALUTAZIONE DINAMICA DELLE SCELTE DI PIANIFICAZIONE E VERIFICA NEL TEMPO DEI CONSEGUENTI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI.....	412

PARTE 3^A – RELAZIONE DI SINTESI.....	417
PARTE 4^A – TABELLE.....	469
ALLEGATI.....	473
- ALLEGATO 1: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE SOTTOZONE A ED ALLA CLASSIFICAZIONE DEI FABBRICATI IN ESSE RICADENTI.....	475
- ALLEGATO 2: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DEI PASCOLI	479
- ALLEGATO 3: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO	483
- ALLEGATO 4: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE ARCHEOLOGICO.....	487
- ALLEGATO 5: VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO CON I COMUNI CONFINANTI.....	491

PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Morgex con convenzione d'incarico del 20.06.2003, **affidava alla sottoscritta équipe tecnica**, costituita dall'Arch. Andrea MARCHISIO, in qualità di Coordinatore, dall'Arch. Vittorio MARCHISIO, dal Dott. Agronomo Eugenio BOVARD e dal Geologo Stefano DELEO, **l'incarico della redazione della presente variante al PRG che**, adeguando, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 della LR 06.04.1998, n° 11 " *Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta*", lo strumento urbanistico generale alle norme ed ai provvedimenti attuativi di quest'ultima, nonché alle determinazioni del PTP, **si configura**, ai sensi della lett. a) del comma 2 dell'art. 14 della LR 11/1998, **come variante sostanziale generale**.

Coerentemente con i contenuti della DGR n° 1056 del 11/04/2005¹, **a seguito della conclusione dell'iter di approvazione della cartografia degli ambiti inedificabili** (vd. *Cap. II* della presente *Premessa*), avvenuta nel aprile 2008 (aree boscate) **ed a seguito dell'ultimazione della fase di acquisizione delle linee di pianificazione da parte dell'Amministrazione comunale, si procedeva alla redazione della presente Bozza di variante sostanziale al PRG in adeguamento alla L.R. 11/1998 ed al PTP** di seguito denominata *variante al PRG o PRG in variante*.

Per quanto riguarda la **valutazione di impatto ambientale**, sul B.U. della Regione Autonoma Valle d'Aosta, n° 26 del 30.06.2009, è stata pubblicata la LR 26.05.2009, n° 12 che, sulla base della normativa nazionale, ha riscritto il procedimento sulla VIA ed ha introdotto la normativa in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) per i piani ed i programmi.

Così come previsto dal comma 1 dell'art. 29, della suddetta LR 12/2009, "*Le procedure di VAS ..., avviate precedentemente all'entrata in vigore della presente legge (15.07.2009), sono concluse ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del procedimento*".

Pertanto **la presente Variante al PRG, essendo stata avviata** (convenzione d'incarico del 20.06.2003) **prima dell'entrata in vigore della** suddetta **LR 12/2009** (15.07.2009), **è sottoposta alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA)** ai sensi della normativa vigente al momento del suo avvio, ossia **ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del CAPO II, della LR 14 giugno 1999, n° 14, "Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale"**.

Per la redazione della parte afferente alla valutazione di impatto ambientale la sottoscritta équipe tecnica si è avvalsa della collaborazione dell'Arch. Nicoletta GALLINA.

La presente *variante al PRG*, in quanto sostanziale, segue le **procedure per la formazione, l'adozione e l'approvazione** ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/1998, così come riassunte nella tabella che si riporta di seguito:

¹ La DGR n°1056 del 11/04/05 - "Indicazione sui contenuti della bozza di variante sostanziale al PRG di cui all'art. 15, comma 1, della LR 06/04/1998, n° 11", indica, quali documenti indispensabili a costituire la suddetta "Bozza di variante", la cartografia degli ambiti inedificabili.

ITER PER LA FORMAZIONE, ADOZIONE E APPROVAZIONE DELLE VARIANTI SOSTANZIALI AL PRG

(art. 15 L.R. 11/1998)

Fase	Referente/i	Tempi: (da normativa)	Note
1.1. PREDISPOSIZIONE DELLA <u>BOZZA</u> DI VARIANTE	Equipe tecnica incaricata (sulla base delle scelte e degli indirizzi comunali)		
1.2. <u>Trasmissione</u> della "Bozza di variante" e del S.I.A. alla Regione per la valutazione di impatto ambientale e per la contestuale concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio	Regione	Conferenza di Pianificazione entro 150 gg. dalla trasmissione della bozza di variante	
1.3. <u>Esame</u> delle risultanze della valutazione di impatto ambientale e della concertazione da cui emergano le modifiche da apportare alla bozza di variante	Comune (con coinvolgimento dell' Equipe tecnica incaricata)		
2.1. PREDISPOSIZIONE DEL <u>TESTO PRELIMINARE</u> DELLA VARIANTE	Equipe tecnica		
2.2. <u>Adozione</u> da parte del Consiglio Comunale	Comune		
2.3. <u>Pubblicazione e Osservazioni</u> , prodotte nel pubblico interesse ²	Comune	45 gg. dall'ultimazione della precedente fase	
2.4. <u>Esame eventuali osservazioni</u>	Comune (con coinvolgimento dell' Equipe tecnica incaricata)		
2.5. <u>Pronunciamento</u> del Consiglio Comunale sulle eventuali osservazioni	Comune		
3.1 PREDISPOSIZIONE DEL <u>TESTO DEFINITIVO</u> DELLA VARIANTE	Equipe tecnica incaricata		
3.2. <u>Trasmissione</u> del testo definitivo della variante alla Regione che con propria del. di Giunta procede a: approvazione / approvazione con proposta di modificazioni / non approvazione	Regione	120 gg. dalla trasmissione del testo definitivo della variante	
3.3. <u>Esame</u> delle eventuali proposte di modificaz. della G.R. da parte del Comune che con propria del. di Consiglio decide di: accogliere le richieste di modificaz./di contro dedurre	Comune		
3.4. <u>Esame</u> da parte della Regione delle eventuali controdeduzioni comunali e delibera di Giunta di approvazione definitiva	Regione	90 gg. dal ricevimento di eventuali controdeduzioni com.li	
4. Eventuale <u>ADEGUAMENTO DEL TESTO DEFINITIVO</u> alle <u>modificazioni</u> introdotte dalla G.R.	Equipe tecnica incaricata		

2

Estratto da 5^o., art. 15 LR 11/1998:

"La variante adottata ed il relativo S.I.A. sono pubblicati mediante deposito in pubblica visione dei relativi atti e delle deliberazioni che li riguardano presso la segreteria del Comune interessato, per quarantacinque giorni consecutivi; dell'avvenuta adozione è data tempestiva informazione ai cittadini tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere locale e regionale. Chiunque ha facoltà di produrre osservazioni, nel pubblico interesse, fino allo scadere del termine predetto".

In particolare, il **Comune di Morgex**:

- **a seguito di trasmissione alla *Direzione urbanistica* del Dipartimento Territorio e Ambiente dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, degli elaborati costituenti la *Bozza della presente variante al PRG* con proprie lettere n° 3878 del 13.05.2010 e n° 85 49 del 15.10.2010, protocollata dalla struttura regionale il 31.05.2010 al n°6939/TA;**
- **a seguito della Conferenza di Pianificazione** tenutasi in data 14.03.2011 e del ricevimento della relativa valutazione con lettera n° 3460/TA del 01.04.2011 della *Direzione Urbanistica* del Dipartimento Territorio e Ambiente dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, protocollata dal Comune il 07.04.2011 al n°2910;

procedeva alla redazione del presente **Testo preliminare** della *variante al PRG*.

La presente variante sostanziale si compone degli elaborati, che elencati all'art. 5 delle NTA, vengono di seguito riportati:

a) **Relazione (R)** (comprensiva di Studio di Impatto Ambientale);

b) **Cartografia motivazionale (M):**

M1a1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - scala 1:10.000

M1b1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico - scala 1:5.000

M2a1 - Carta di analisi dei valori naturalistici - scala 1:10.000

M2b1 - Carta di analisi dei valori naturalistici - scala 1:5.000

M3a1 - Carta di uso del suolo e strutture agricole - scala 1:10.000

M3b1 - Carta di uso del suolo e strutture agricole - scala 1:5.000

M4a1 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali - scala 1:10.000

M4b1 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali - scala 1:5.000

M5a1 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 - scala 1:10.000

M5b1 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 - scala 1:5.000

c) **Cartografia prescrittiva (P):**

P1a1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000

P1a2 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000

P1a3 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000

P1a4 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:5.000

P1b1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000

P1b2 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000

P1b3 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000

P1b4 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali – scala 1:2.000

P2a1 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000

P2a2 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000

P2a3 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000

P2a4 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:5.000

- P2b1 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000
- P2b2 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000
- P2b3 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000
- P2b4 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica - scala 1:2.000

- P3a1 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:5.000
- P3a2 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:5.000
- P3a3 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:5.000
- P3a4 - Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica - scala 1:5.000

- P4a1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:5.000
- P4a2 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:5.000
- P4a3 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:5.000
- P4a4 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:5.000

- P4b1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000
- P4b2 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000
- P4b3 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000
- P4b4 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG - scala 1:2.000

- P4c1 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG: Classificazione degli edifici - scala 1:1.000
- P4c2 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG: Elenco degli edifici classificati e documentazione fotografica - scala 1:1.000

- P5a1 - Carta di individuazione del bosco d'invasione – scala 1:5.000
- P5a2 - Carta di individuazione del bosco d'invasione – scala 1:5.000
- P5a3 - Carta di individuazione del bosco d'invasione – scala 1:5.000

- d) **Norme Tecniche di Attuazione (NTA)**
- e) **Allegato 0 alle NTA: Articolazione del territorio comunale in sottozone ed Elenco sottozone** (art. 43)
- f) **Allegato 1 alle NTA: Tabelle di sottozona, con usi e attività, modalità di azione e di intervento, condizioni operative e parametri urbanistico-edilizi** (artt. 44, 46÷57, 60)
- g) **Allegato 2 alle NTA: Servizi e attrezzature** (art. 61)

Gli elaborati di cui alle lettere a) e b) hanno valore motivazionale ed esplicativo dello stato di fatto nonché delle scelte di pianificazione; gli elaborati di cui alle lettere c), d), e), f), g), hanno valore prescrittivo e vincolante nell'attuazione degli interventi sul territorio.

L'utilizzo della **carta tecnica regionale (CTR)** e delle foto aeree, è stato concesso dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, con propria autorizzazione n°1217 del 27.03.2008.

I - L'ITER DEL PRG VIGENTE

Il P.R.G. del Comune di Morgex ha avuto finora il seguente iter:

ITER PRG VIGENTE DEL COMUNE DI MORGEX				
Titolo/Oggetto	Tipologia³	Adozione	Approvazione	Note
PRG originario		DCC n° 17 del 22.03.1976	DGR: n° 6387 del 24.12.1981	
Variante cantina sociale	V	DCC n° 57 del 11.03.1983	DGR: n° 8201 del 01.09.1989	
		DCC n° 53 del 07.04.1986		
Variante 01	V	DCC: n° 85 del 30.04.1986	DGR: n° 1759 del 26.02.1988	
Variante 02	V	DCC: n° 149 del 23.07.1986	DGR: n° 6202 del 30.06.1988	
Variante 03	V	DCC: n° 151 del 23.07.1986	DGR: n° 6202 del 30.06.1988	
Variante 01 integrazione	V	DCC: n° 226 del 10.12.1986	DGR: n° 1759 del 26.02.1988	
Variante 04	V	DCC: n° 311 del 15.12.1988	DGR: n° 8201 del 01.09.1989	
Variante 05	V	DCC: n° 260 del 20.11.1989	DGR: n° 571 del 25.01.1991	
Variante Adeg. LR 14/1978 (vapo III)	V	DCC: n° 265 del 12.12.1989	DGR: n° 1940 del 26.02.1993	
		DCC: n° 163 del 08.06.1990		
Variante	V	DCC: n° 48 del 14.04.1992	NR	
Variante 6 Zona A7 Larey	V	DCC: n° 17 del 12.03.1993	NR	
Variante 7 Ampliamenti 1° casa	V	DCC: n° 61 del 20.09.1994	DGR: n° 148 del 19.01.1996	
Variante 8 Minimo lotto edificabile	V	DCC: n° 62 del 20.09.1994	DGR: n° 4422 del 26.05.1995	
Variante 9 Ampliamenti di zona per realizzazione abitazioni di tipo primario	V	DCC: n° 14 del 03.05.1996	DGR: n° 1235 del 14.04.1997	
Variante 10 Nuova edificazione Zone A	VNS	DCC: n° 52 del 27.07.1998	DCC: n° 56 del 29.10.1999	
Variante 11 Sistemazione viabilità campo sportivo e accesso zona industriale	VNS	DCC: n° 58 del 29.10.1999	DCC: n° 2 del 22.02.2000	
Variante 12 Zona F3 e art. 5.16 NTA	VNS	DCC: n° 63 del 30.11.1999	DCC: n° 10 del 21.03.2000	
Variante 13 Varianti tab. zone "C" con eliminazione limite max volum. In singoli interventi edilizi	VNS	DCC: n° 76 del 30.12.1999	DCC: n° 31 del 07.06.2000	
Variante 14 Zona B1: spostamento vincoli a parcheggio e a	VNS	DCC: n° 12 del 21.03.2000	DCC: n° 44 del 13.07.2000	

³
PRG = Piano Regolatore Generale originario
V = Variante generale/sostanziale
VNS = Variante non sostanziale
M = Modifica non costituente variante

ITER PRG VIGENTE DEL COMUNE DI MORGEX				
Titolo/Oggetto	Tipologia³	Adozione	Approvazione	Note
verde				
Variante 15 Rettifica dell'entità di superficie massima consentita in interventi di edificazione di unità abitative destinate a nuclei familiari residenti nel Comune	VNS	DCC: n°17 del 21.03.2000	DCC: n°45 del 13.07.2000	
Variante 16 NTA: modifica tabelle di Zone A aree a parcheggio e verde privato	VNS	DCC: n°9 del 05.04.2001	DCC: n°26 del 12.07.2001	
Variante 17 Lavori di viabilità alternativa destra orografica Dora Baltea tra le frazioni Chaudey di La Salle e Pautex di Morgex	VNS	DCC: n°29 del 10.09.2001	DCC: n°46 del 29.10.2001	
Variante 18 Lavori di viabilità campo sportivo e accesso zona artigianale e industriale	VNS	DCC: n°42 del 18.09.2001	DCC: n°62 del 14.12.2001	
Variante 19 Riduzione della previsione dell'area V1 a verde pubblico prevista dal PRG per la Zona A3	VNS	DCC: n°13 del 13.05.2003	DCC: n°37 del 29.09.2003	
Variante 20 Rotonda SS 26 all'incrocio loc. La Ruine e Arpy	VNS	DCC: n°41 del 30.10.2003	DCC: n°13 del 11.03.2004	
Variante 21 Ampliamento Zona F2	VNS	DCC: n°2 del 22.01.2004	DCC: n°28 del 19.05.2004	
Variante 22 Realizzazione di un centro comunale di raccolta rifiuti differenziata e area stoccaggio cippato	VNS	DCC: n°12 del 11.03.2004	DCC: n°42 del 22.07.2004	
Variante 23 Ampliamento p5	VNS	DCC: n°26 del 05.05.2004	DCC: n°47 del 30.08.2004	
Variante 24 Individuazione dell'area F8 all'interno della Zona A6 e sistemazione viabilità ed aree circostanti la Cappella di San Rocco in loc. Villair	VNS	DCC: n°48 del 30.08.2004	DCC: n°69 del 13.12.2004	
Variante 25 Realizzazione di un parcheggio in Capoluogo	VNS	DCC: n°14 del 15.04.2008	DCC: n°9 del 27.01.2009	

Il Comune di Morgex è dotato dei seguenti strumenti attuativi vigenti (PUD – PdR – NA):

STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI DEL COMUNE DI MORGEX				
Titolo/Oggetto	Tipologia ⁴	Adozione	Approvazione	Note
NA	NA	DCC: n°25 del 14.04.1998	DCC: n°82 del 28.10.1998	

Il R.E. del Comune di Morgex ha avuto finora il seguente iter:

ITER RE VIGENTE DEL COMUNE DI MORGEX				
Titolo/Oggetto	Tipologia ⁵	Adozione	Approvazione	Note
RE originario	RE	DCC n° 16 del 22.03.1976	DGR: n°2892 del 06.05.1983	
Modifica Modifica artt. 63, 65 e 33	M	DCC: n°144 del 26.07.1982	DGR: n°8201 del 01.09.1989	
Modifica Modifica art. 60	M	DCC: n°63 del 07.04.1986	DGR: n°8665 del 14.11.1986	
Modifica Revisione generale	M	DCC: n°164 del 08.06.1990	DGR: n°1940 del 26.02.1993	
Modifica Modifica Capo 1°	M	DCC: n°24 del 07.06.2000	DGR: n°41 del 19.09.2000	
Modifica Modifica artt. 53, 56, 66 e 67	M	DCC: n°12 del 05.04.2001	DGR: n°4017 del 29.10.2001	
Modifica Modifica art. 18	M	DCC: n°36 del 30.06.2004	DGR: n°4084 del 15.11.2004	

⁴ PUD = Piano Urbanistico di Dettaglio
NA = Normativa di Attuazione per le Zone A
PdR = Piano di Recupero

⁵ RE = Regolamento Edilizio originario
M = Modifica

II - L'ITER DEGLI AMBITI INEDIFICABILI E DEI TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI

Ai fini della verifica di quanto prescritto:

- **dalla DGR n° 1056 del 11/04/05** - “Indicazione sui contenuti della bozza di variante sostanziale al PRG di cui all'art. 15, comma 1, della LR 06/04/1998, n° 11”, che indica quali documenti indispensabili a costituire la suddetta bozza di variante, la Cartografia degli ambiti inedificabili ancorché contenenti aree di cautela per rischio idrogeologico in ambiti urbanizzati o urbanizzabili purché il Comune dimostri che sono state avviate le procedure di approfondimento per la perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idrogeologica ai sensi della LR 11/98;
- **dalla DGR n° 3979 del 26/11/05** – “Determinazioni sui contenuti della bozza di variante sostanziale al PRG di cui all'art. 15, comma 1, della LR 06.04.98, n° 11”, che consente l'avvio dell'iter di valutazione della suddetta bozza di variante anche in assenza della cartografia dei territori coperti da foreste e da boschi di cui all'art. 33, comma 11 così come modificato dall'articolo 3 della L.R. 18/2009, della legge medesima, purché il Comune dimostri che sono state avviate le procedure per la concertazione di tale cartografia con la struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio;

si riportano le seguenti tabelle riassuntive dell'iter relativo a:

- **ambiti inedificabili;**
- **territori coperti da foreste e boschi.**

ITER AMBITI INEDIFICABILI (artt. 33÷37 della LR 06.04.98, n° 11)			
Oggetto	Adozione	Approvazione	Note
Aree boscate (art. 33, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°5 del 28.02.1997	DGR n°3331 del 22.09.1997	
	DCC n°21 del 29.05.2008	DGR n°3203 del 07.11.2008	Variante
Zone umide e laghi (art. 34, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°37 del 13.06.2002	DGR n°4424 del 25.11.2002	
Terreni sedi di frane (art. 35, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°37 del 13.06.2002	DGR n°4424 del 25.11.2002	
	DCC n°28 del 21.09.2011	DGR n°384 del 24.02.2012	Variante (revisione completa)
Terreni a rischio di inondazioni (art. 36, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°37 del 13.06.2002	DGR n°4424 del 25.11.2002	
	DCC n°28 del 21.09.2011	DGR n°384 del 24.02.2012	Variante (revisione completa)
Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°37 del 13.06.2002	DGR n°4424 del 25.11.2002	

ITER TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI

(art. 142, lett. g) del DLgs 22.01.04, n°42)

Oggetto	Concertazione / approvazione	Note
Territori coperti da foreste e boschi (art. 142, lett. g), DLgs 22.01.04, n°42)	Lett. n°16012/TP del 12.12.1995 della Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali dell'Assessorato Istruzione e Cultura della R.A.V.A..	

III - GLI ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALLA PRESENTAZIONE DELLA "BOZZA"

Durante le fasi di predisposizione della presente *variante al PRG*, sono state avviate le seguenti **fasi di concertazione / intesa** con le strutture regionali competenti **relativamente a**:

- concertazione della perimetrazione delle **sottozone A** e della **classificazione dei fabbricati** in esse ricadenti;
- intesa, ai sensi dell'art. 31, c.2, NAPTP – **pascoli da riqualificare**;
- Intesa ai sensi dell'art. 38, c.5, NAPTP – **siti di specifico interesse naturalistico**;
- concertazione della perimetrazione delle **aree di specifico interesse archeologico**.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 12 della LR 11/1998, è stata fatta la **riunione di coordinamento con i Comuni confinanti** al fine di omogeneizzare e rendere coerenti tra loro le scelte pianificatorie delle diverse entità territoriali confinanti.

In particolare, **si riportano di seguito gli estremi di riferimento delle suddette fasi**.

III.A - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE SOTTOZONE A ED ALLA CLASSIFICAZIONE DEI FABBRICATI IN ESSE RICADENTI

Nell'**allegato 1** alla presente *Relazione*, si riportano, in copia, le seguenti lettere:

- Lettera di richiesta del Comune:
 - . n°2632 del 30.03.2010;
La presente si riferisce alla richiesta di concertazione relativa alla classificazione dei fabbricati ricompresi nelle Zone A del PRG vigente, eseguita nell'ambito dei sopralluoghi finalizzati alla redazione della presente variante al PRG.
- Lettera di risposta RAVA del Servizio Aree Catalogo e Beni Architettonici della Direzione Tutela beni Paesaggistici e Architettonici del Dipartimento Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali dell'Assessorato Istruzione e Cultura:
 - . n°3132/BC del 02.04.2010.
La presente si riferisce alla concertazione relativa alla classificazione dei fabbricati ricompresi nelle Zone A del PRG vigente, eseguita nell'ambito dei sopralluoghi finalizzati alla redazione della presente variante al PRG.

III.B - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DEI PASCOLI

Nell'**allegato 2** alla presente *Relazione*, si riportano, in copia, le seguenti lettere:

- Lettera di richiesta del Comune:
 - . n°6785 del 17.08.2008;
- Lettera di risposta RAVA del Dipartimento Agricoltura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali:
 - . n. 41168/AGR del 10.12.2009 (conclusione intesa), protocollata dal comune il 14.12.2009 al n°9874.

III.C - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

- Lettera di richiesta del Comune:
 - . n°6784 del 25.08.2008;
- Lettere di risposta RAVA del Servizio Aree Protette della Direzione Flora, Fauna, Caccia e Pesca del Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali:
 - . n°28828/RN del 25.09.2009 (avvio intesa)
 - . n°5815/RN del 14.03.2011 (conclusione intesa).

III.D - LA CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE ARCHEOLOGICO

Nell'**allegato 4** alla presente *Relazione*, si riportano, in copia, le seguenti lettere:

- Lettera di richiesta del Comune:
 - . da PTP non presenti aree di specifico interesse archeologico;
- Lettera di risposta RAVA della Direzione Restauro e Valorizzazione dell'Assessorato Istruzione e Cultura:
 - . n°882/BC/DRV PAR del 02.02.2011 (conclusione con certazione).

III.E - IL COORDINAMENTO CON I COMUNI CONFINANTI

Nell'**allegato 5** alla presente *Relazione*, si riporta, in copia, il Verbale 15.03.2010 di coordinamento con i Comuni confinanti (Courmayeur – La Salle – La Thuile).

PARTE 1^a - ANALISI AMBIENTALE

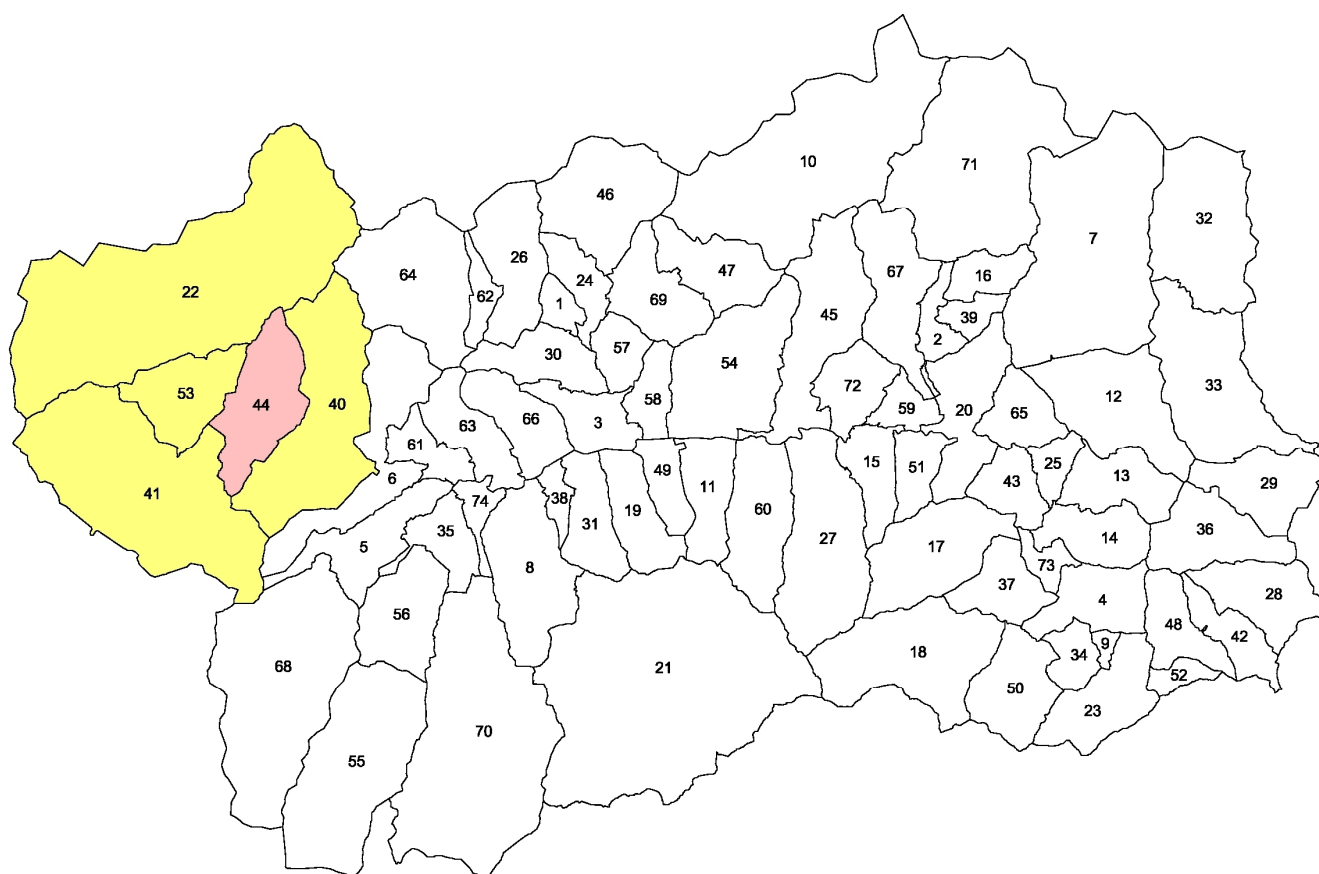
A - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE

A.1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

A.1.1 - Inquadramento amministrativo

Il territorio comunale di Morgex (44), centralmente attraversato in direzione Est-Ovest dalla Dora Baltea, **si estende** sui versanti orografici della Valle d'Aosta, sinistro "adret" e destro "envers".

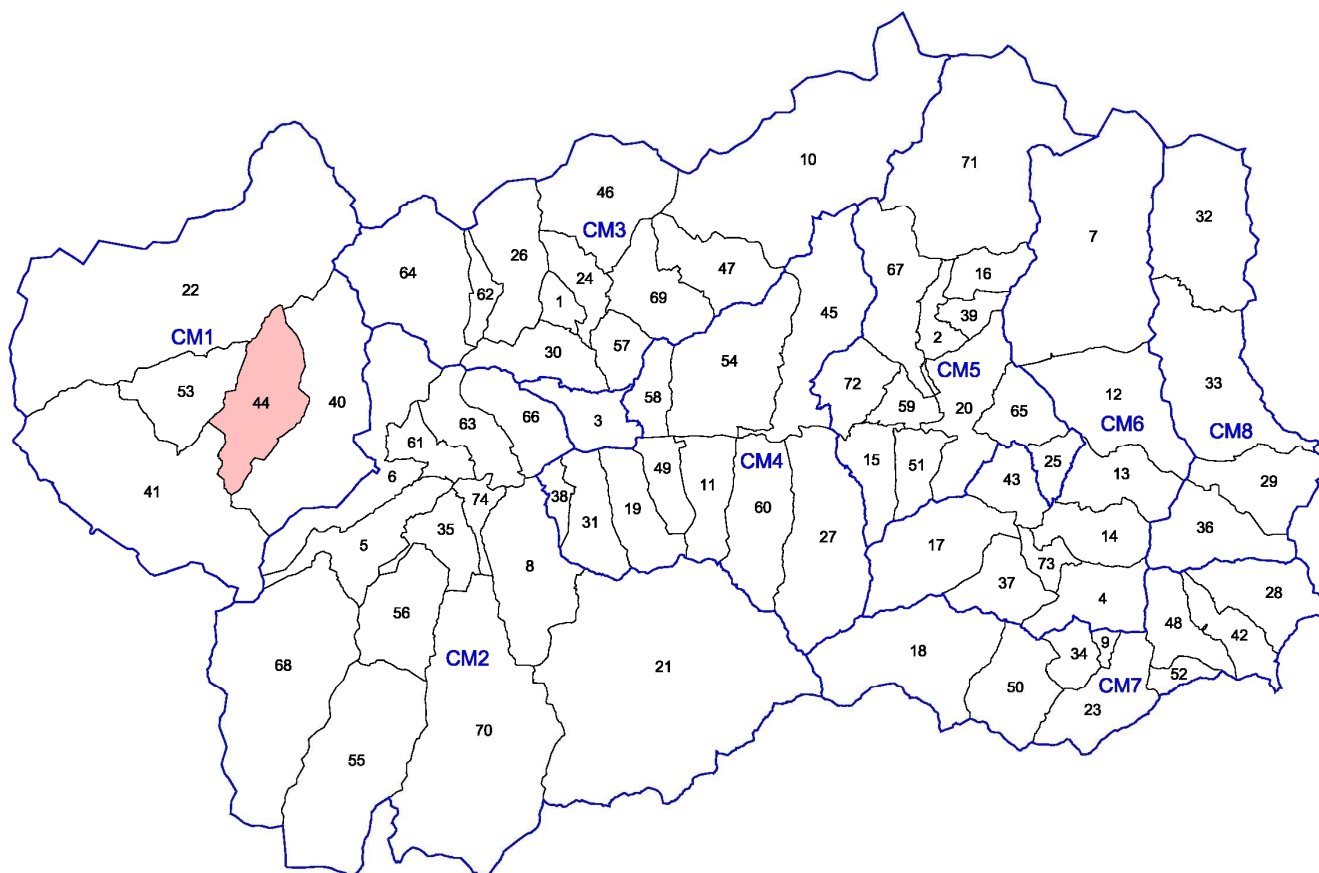
Il Comune confina, a nord con il Comune di Courmayeur (22), ad est con il Comune di La Salle (40), a sud con quest'ultimo e con il Comune di La Thuile (41) e, ad ovest, con quest'ultimo e con i Comuni di Pré-Saint-Didier (53) e Courmayeur (22).



Tutti i 74 Comuni della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ad eccezione di Aosta, appartengono ad una delle 8 Comunità montane (CM)⁶, in cui è suddiviso il territorio regionale.

Il Comune di Morgex (44), fa parte della Comunità Montana n° 1 – Valdigne⁷, comprendente i seguenti 5 Comuni:

- Courmayeur (22);
- La Salle (40);
- La Thuile (41);
- Morgex (44);
- Pré Saint Didier (53).



Per quanto attiene alla gestione dei servizi sanitario e scolastico ed all'appartenenza del Comune di Morgex rispettivamente al **Distretto sanitario n° 1** ed al **Distretto scolastico n° 1**, si rimanda al successivo capitolo A.5.3.

A.1.2 - Inquadramento geografico-fisico del territorio

Il territorio del Comune di Morgex ha una **superficie territoriale di 43,3 Km²⁸**, corrispondenti:

- **al 8,72% della superficie territoriale della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc (496,49 km²);**

⁶ c.1 e 3, art. 73, LR 07.12.1998, n°54.

⁷ c.3, art. 73, LR 07.12.1998, n°54.

⁸ da: Censimento 2001. La superficie riportata nell'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, calcolata su base catastale, risulta di 25,98 Km².

- **allo 1,33% della superficie territoriale dell'intera Regione (3.263,22 km²);**

così come desumibile dalla tabella riportata di seguito:

COMUNITA' MONTANE	COMUNI	SUPERFICIE TERRIT. (1) (km ²)	INCIDENZA%	
			interna alle CM	regionale
-	Aosta	21,37	-	0,65%
1 Valdigne-Mont Blanc	Courmayeur	209,82	42,26%	6,43%
	La Salle	83,57	16,83%	2,56%
	La Thuile	126,13	25,40%	3,87%
	MORGEX	43,3	8,72%	1,33%
	Prè-Saint-Didier	33,67	6,78%	1,03%
Totale C.M. 1		496,49	100,00%	15,21%
2 Grand-Paradis	Arvier	33,36	4,04%	1,02%
	Avisè	52,66	6,37%	1,61%
	Aymavilles	53,41	6,46%	1,64%
	Cogne	212,85	25,75%	6,52%
	Introd	19,69	2,38%	0,60%
	Rhêmes-Notre-Dame	86,72	10,49%	2,66%
	Rhêmes-Saint-Georges	36,78	4,45%	1,13%
	Saint-Nicolas	15,46	1,87%	0,47%
	Saint-Pierre	26,25	3,18%	0,80%
	Sarre	28,09	3,40%	0,86%
	Valgrisenche	113,26	13,70%	3,47%
	Valsavarenche	139,05	16,82%	4,26%
	Villeneuve	8,88	1,07%	0,27%
Totale C.M. 2		826,46	100,00%	25,33%
3 Grand-Combin	Allein	8,02	1,83%	0,25%
	Bionaz	142,82	32,65%	4,38%
	Doues	16,48	3,77%	0,51%
	Etroubles	39,16	8,95%	1,20%
	Gignod	25,96	5,93%	0,80%
	Ollomont	53,59	12,25%	1,64%
	Oyace	30,62	7,00%	0,94%
	Roisan	14,67	3,35%	0,45%
	Saint-Oyen	9,4	2,15%	0,29%
	Saint-Rhémy-en-Bosses	65,28	14,92%	2,00%
	Valpelline	31,47	7,19%	0,96%
Totale C.M. 3		437,47	100,00%	13,41%
4 Mont Emilius	Brissogne	25,51	7,41%	0,78%
	Charvensod	25,96	7,54%	0,80%
	Fénis	68,28	19,83%	2,09%
	Gressan	25,47	7,40%	0,78%
	Jovencan	6,98	2,03%	0,21%
	Nus	57,38	16,66%	1,76%
	Pollein	15,41	4,47%	0,47%
	Quart	62,32	18,10%	1,91%
	Saint-Christophe	14,81	4,30%	0,45%
	Saint-Marcel	42,24	12,27%	1,29%
Totale C.M. 4		344,36	100,00%	10,55%
5 Monte Cervino	Antey-Saint-Andrè	11,82	3,52%	0,36%

COMUNITA' MONTANE	COMUNI	SUPERFICIE TERRIT. (1) (km ²)	INCIDENZA%	
			interna alle CM	regionale
	Chambave	21,9	6,53%	0,67%
	Chamois	14,49	4,32%	0,44%
	Chatillon	39,77	11,85%	1,22%
	Emarèse	10,04	2,99%	0,31%
	La Magdeleine	8,9	2,65%	0,27%
	Pontey	15,97	4,76%	0,49%
	Saint-Denis	11,32	3,37%	0,35%
	Saint-Vincent	20,81	6,20%	0,64%
	Torgnon	42,32	12,61%	1,30%
	Valtournenche	115,58	34,45%	3,54%
	Verrayes	22,58	6,73%	0,69%
	Totale C.M. 5	335,5	100,00%	10,28%
6 Evançon	Arnad	28,73	7,84%	0,88%
	Ayas	129,9	35,47%	3,98%
	Brusson	55,32	15,10%	1,70%
	Challand-Saint-Anselme	27,84	7,60%	0,85%
	Challand-Saint-Victor	25,27	6,90%	0,77%
	Champdepraz	48,49	13,24%	1,49%
	Issogne	23,77	6,49%	0,73%
	Montjovet	18,73	5,11%	0,57%
	Verrès	8,21	2,24%	0,25%
	Totale C.M. 6	366,26	100,00%	11,22%
7 Mont Rose	Bard	3,02	1,30%	0,09%
	Champorcher	68,46	29,47%	2,10%
	Donnas	34,24	14,74%	1,05%
	Fontainemore	31,57	13,59%	0,97%
	Hone	12,5	5,38%	0,38%
	Lillianes	18,86	8,12%	0,58%
	Perloz	23	9,90%	0,70%
	Pontboset	33,76	14,53%	1,03%
	Pont-Saint-Martin	6,88	2,96%	0,21%
	Totale C.M. 7	232,29	100,00%	7,12%
8 Walser-Alta valle del Lys	Gaby	32,5	16,01%	1,00%
	Gressoney-La-Trinitè	65,85	32,44%	2,02%
	Gressoney-Saint-Jean	69,65	34,31%	2,13%
	Issime	35,02	17,25%	1,07%
	Totale C.M. 8	203,02	100,00%	6,22%
Totale Regione		3.263,22	100,00%	

(1) Fonte: Censimento 2001

Il territorio comunale, di **forma** allungata in direzione Nord-Sud e stretta in quella Est-Ovest, è caratterizzato dall'ampia conca piana di fondovalle che, attraversata dalla Dora Baltea, si apre a ventaglio verso la lontana visione del Monte Bianco ed è delimitata dalle due dorsali montuose dell' "adret" e dell' "envers" che ne costituiscono suggestiva corona con la Grivola e il Monte Crammont e il Colle San carlo.

Tali versanti montuosi sono attraversati da diversi affluenti della Dora Baltea tra i quali, all' "envers", il Torrente d'Arpy alimentato dai laghi di Pierre Rouge e Arpy e, all' "adret", il Torrente Colomba alimentato dal lago Licony⁹.

L'**altitudine**¹⁰ varia tra gli 890 metri s.l.m., lungo la Dora Baltea al confine con il Comune di La Salle e i 3.089 metri s.l.m. del versante a l' "adret" (Crête de Chambave) e i 3.023 metri s.l.m. del versante a l' "envers" (Mont Cormet). Il municipio di Morgex si trova nel capoluogo alla quota di 923 metri s.l.m..

Il territorio, può essere suddiviso nelle seguenti **fasce** altimetriche:

- la 1^a fascia, compresa tra circa gli 890 e i 950 m. s.l.m., costituita dalla **conca di fondovalle** della Dora. Tale fascia risulta essere quella più densamente popolata: troviamo gli agglomerati storici di Morgex - Dailley, Lavancher, Villair, Ruine, Casa Forte Pascal ("adret") - Pautex, Pré Villair ("envers")
Gli ampi settori liberi sono sfruttati dal punto di vista agricolo principalmente mediante frutteti, viti, colture foraggere e allevamento del bestiame.
- la 2^a fascia, compresa tra circa gli 950 e i 1.050 m. s.l.m., costituita dal **versante inferiore**, lungo la linea di bordo del bosco, in cui troviamo gli agglomerati storici di Montet, Biolley, Montrottier, Rouillard, Fosseret ("envers");
- la 3^a fascia, compresa tra circa gli 1.050 e i 1.650 m. s.l.m., costituita dal **versante intermedio** boscato, in cui troviamo gli agglomerati storici di Tirivel, Costablinaz, Kiriaz, Prarion ("envers");
- la 4^a fascia, compresa tra circa gli 1.650 e i 2.200 m. s.l.m., costituita dal **versante superiore** in cui troviamo gli agglomerati storici di Arpy e Petosan ("envers");
- la 5^a fascia, compresa tra circa i 2.200 e i 3.023 m. s.l.m., è quella dell'**alta montagna**.

il Comune di Morgex gode di un buon soleggiamento durante tutto l'anno.

A.1.3 - Inquadramento climatico¹¹

Il territorio regionale, essendo la Valle d'Aosta una valle interna all'arco alpino, risulta più secco delle aree circostanti e individua un'isola di xericità intralpina.

Infatti, gli elevati massicci montuosi che fanno da corona al territorio, eccetto nell'angolo sud-orientale, limitano considerevolmente le perturbazioni che arrivano così fortemente impoverite nelle zone centrali.

I valori più bassi di precipitazione media – circa 500 mm/anno - si trovano in una fascia che va da Villeneuve sino alla "curva" della valle tra Chatillon e Montjovet.

L'isoieta dei 700 mm si estende sino alla Valdigne, alla Valsavarenche, verso Valpelline

⁹ da:

- "La Valle d'Aosta paese per paese" – Giuseppe Fragiaco – Casa Editrice Bonechi – Sesto Fiorentino (FI) 1997;
- Sito web del Comune.

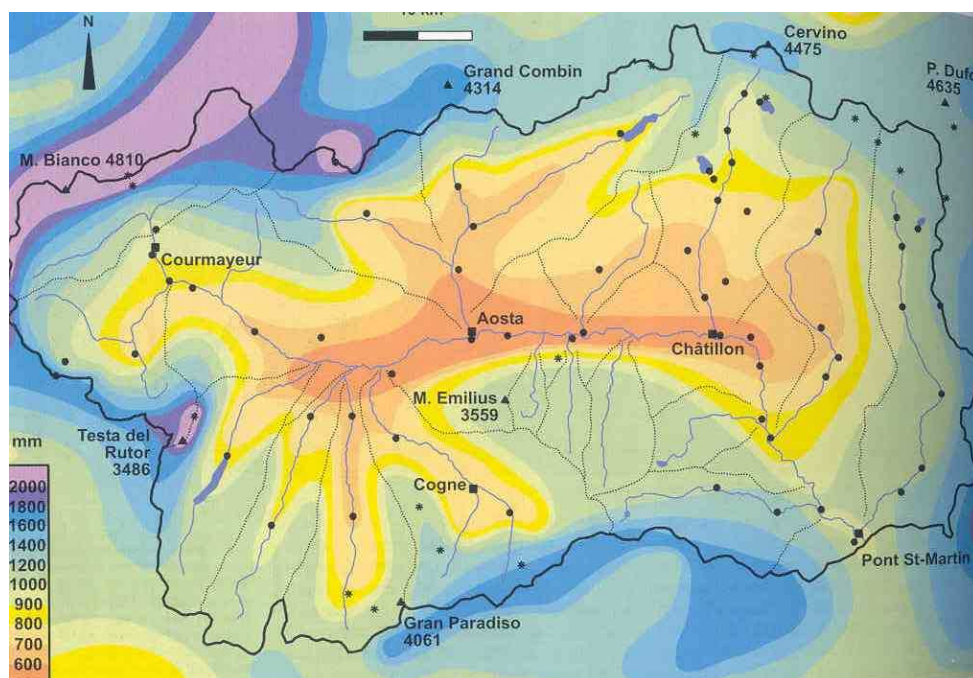
¹⁰ da:

- "La Valle d'Aosta paese per paese" – Giuseppe Fragiaco – Casa Editrice Bonechi – Sesto Fiorentino (FI) 1997;
- Sito web del Comune.

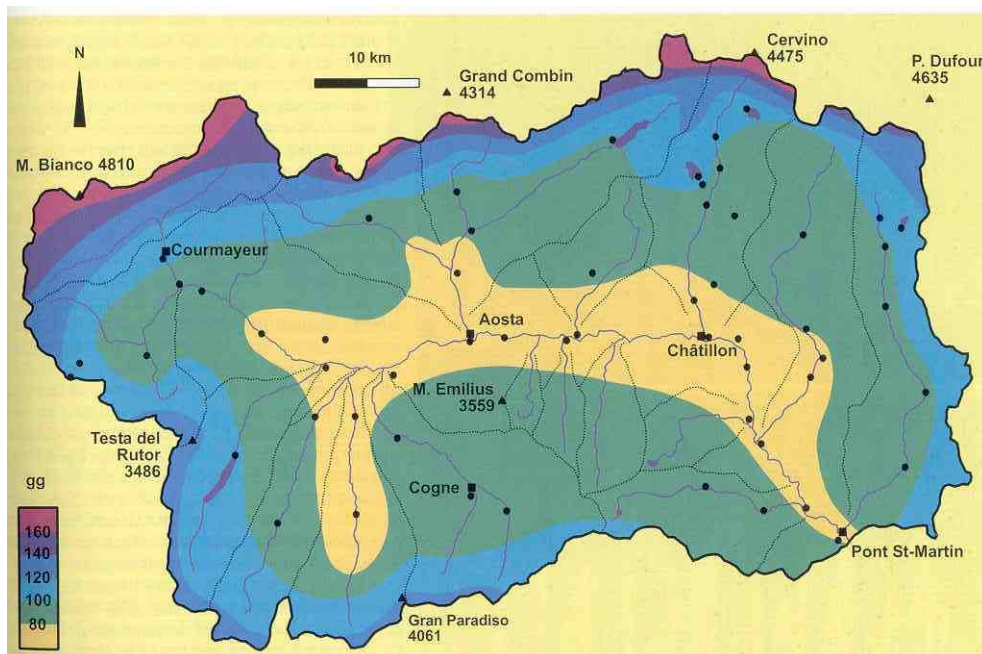
¹¹ Fonti dei dati:

- AA.VV., 2003, Atlante climatico della Valle d'Aosta, Graficat, Torino
- AA.VV., 2006, Cambiamenti climatici in Valle d'Aosta, Graficat, Torino

e sino alla media Val d'Ayas. Da queste zone le isoiete si distribuiscono con valori in aumento in modo concentrico. In linea generale, non raggiungono mai valori particolarmente abbondanti.



CARTA DELLE ISOIETE (mm di pioggia e neve fusa) - periodo 1920-2000, AA.VV., 2003, Atlante climatico della Valle d'Aosta, Graficat, Torino



CARTA DEL NUMERO MEDIO DEI GIORNI PIOVOSI (PIOGGIA E NEVE FUSA), AA.VV., 2003, ATLANTE CLIMATICO DELLA VALLE D'AOSTA, GRAFICAT, TORINO

Il clima della Valdigne, in particolare, risulta semicontinentale, influenzato in maggior misura dalle correnti di aria umida provenienti dall'Atlantico attraverso il Colle del Piccolo san Bernardo e il colle de La Seigne; il massiccio del Monte Bianco protegge comunque

la vallata dai venti freddi del nord e nord-est.

Questo fatto determina condizioni di apporto di acqua maggiori che nella rimanente parte della Valle centrale con medie annue nell'ordine di 800/900 mm di acqua sul territorio di Morgex fino a 1200 mm a Courmayeur.

Novembre è il mese di maggiori precipitazioni, febbraio quello più avaro di piogge.

L'andamento delle anomalie termiche degli ultimi 15 anni ha determinato anche in questa zona l'aumento delle temperature e la diminuzione delle precipitazioni.

Per fare una panoramica della situazione climatica del comune di Morgex si può suddividere il territorio considerando separatamente la zona dell'adret, sulla sinistra orografica della Dora Baltea, e la zona dell'envers, sulla destra orografica, suddividendole ancora in diverse fasce altimetriche .

Entrambi i versanti presentano le stesse zone climatiche:

- delle rupi e delle nevi perenni, ossia i territori al di sopra dei 2.800 m slm. La fascia può anche esser denominata "anecumenica", cioè non abitabile, caratterizzata da scarsissima vegetazione, rocce, nevai e nevi perenni (spesso superiore ai 6 mesi all'anno);
- dei pascoli ossia i territori fra i 1.700 m e i 2.800 m slm. In questo ambito troviamo praterie d'alta quota e alpeggi e ampie aree vegetate con conifere fino ad una quota di 2.100 m slm. La zona può anche esser denominata "periecumenica", cioè abitabile solo periodicamente, ossia nel periodo estivo della monticazione delle mandrie agli alpeggi;
- dei villaggi permanenti fra i 1.400 e i 1.600 m slm un tempo abitati stabilmente tutto l'anno come dimostrato dalla grande dimensione dei nuclei storici, alcuni dei quali dotati anche di scuola, forno, ecc. oggi meno utilizzati;
- dei villaggi permanenti al di sotto dei 1.500 m slm, che, ai fini della redazione del PRGC, risulta l'area più densamente popolata e il cui territorio è più intensamente sfruttato dal punto di vista agricolo, industriale e infrastrutturale.

Nel periodo invernale si nota il maggior contrasto climatico fra il versante all'envers, esposto a nord-est, più freddo, che si caratterizza per la pressoché totale assenza dell'irraggiamento solare, e il versante all'adret, con una buona esposizione solare a sud-ovest.

E', quindi, la diversa radiazione solare a caratterizzare fortemente i due versanti della Dora Baltea sia per le diverse colture agricole, che per la distribuzione della popolazione.

In estate invece il clima dei due versanti è molto più simile ed è definibile di tipo mediterraneo, ossia caldo, secco con scarse precipitazioni e quasi costantemente ventilato dalle brezze.

Un po' più piovose sono le stagioni primaverili e autunnali. Ed è in particolare in autunno che si possono verificare eventi alluvionali di straordinaria intensità.

Il territorio comunale sul versante all'adret e la valle centrale è interessato dalla zona xerotermica che prende tutta la fascia della valle centrale e permette le coltivazioni, anche della vite, fino ai 1200 m slm.

L'isoieta dei 700 mm si estende nelle aree adiacenti al capoluogo, mentre valori che si aggirano sui 900 mm si riscontrano nella maggior parte del territorio comunale; tali valori crescono fino a circa 1.000/1.100 mm anno sulle aree presenti vicino ai confini comunali.

Tali quantità riflettono l'andamento pluviometrico tipico della porzione nord-occidentale della Regione e sono confermati dai dati riportati nella tabella sottostante.

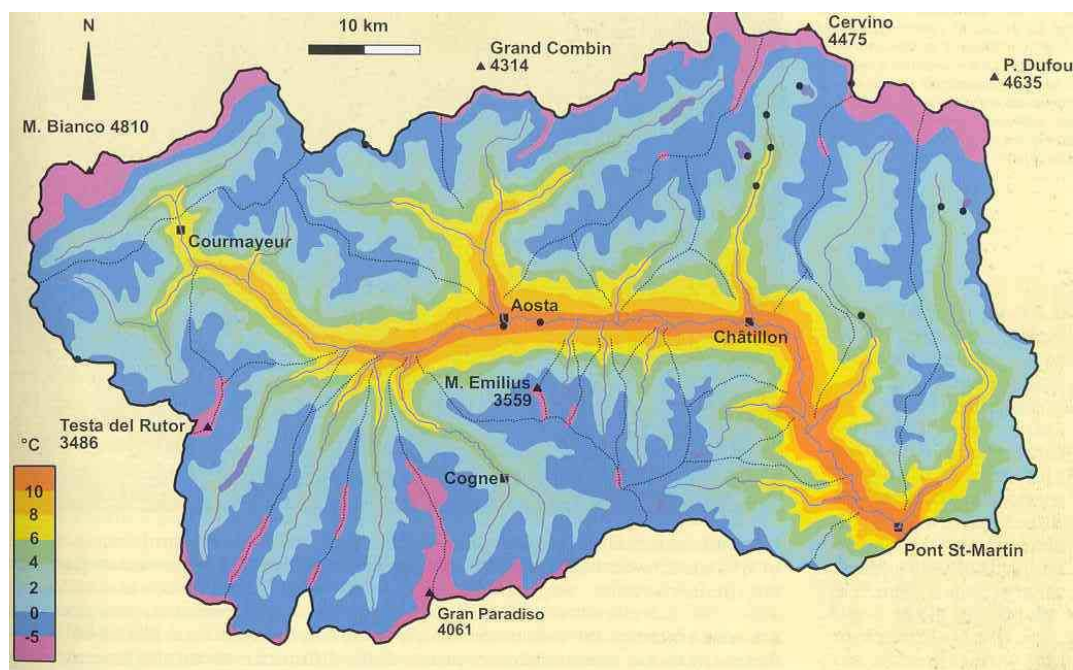
I territori al confine, ben esposti all'afflusso delle correnti umide atlantiche o mediterranee, hanno precipitazioni maggiori.

I massimi si registrano nei mesi autunnali di ottobre/novembre, mentre i minimi nella stagione estiva .

Riepilogo precipitazioni medie mensili e annuali (mm) di due stazioni pluviometriche ¹²														
stazioni	quota m.s.l.m.	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	anno
Courmayeur	1224	83,7	72,4	67,4	66,4	68,6	66,8	55,7	70,1	73,7	86,1	102,5	83,6	907,8
Cantine PS Bernardo	1950	104,6	104,0	84,8	73,0	79,8	98,5	100,7	111,0	101,8	89,5	123,8	116,3	1141,0
media		94,1	88,2	76,1	69,7	74,2	82,6	78,2	90,5	87,5	87,8	113,1	99,9	1024,4

Un'altra considerazione che si può fare nasce dal raffronto con i dati di altre stazioni meteorologiche valdostane poste a quote più elevate: la quantità delle precipitazioni generalmente cresce con l'aumento della quota altimetrica.

Il numero medio annuo dei giorni piovosi è di 80/100 giornate con massimi pluviometrici pari a 150 mm di pioggia.



CARTA DELLE ISOTERME MEDIE ANNUE (°C) - periodo 1950-2002,
AA.VV, 2003, Atlante climatico della Valle d'Aosta, Graficat, Torino

Per ciò che concerne le temperature si fa riferimento alla stazione collocata sul Piccolo San Bernardo.

I valori minimi giornalieri si mantengono intorno ai -10 °C per gran parte del trimestre invernale per portarsi positivi, dopo una graduale crescita solo nei mesi di maggio.

Il ritorno ai numeri negativi si registra nel mese di ottobre. Le massime oscillano

¹² I valori riportati per il territorio di Courmayeur appaiono maggiormente coerenti con quelli riscontrabili sul territorio comunale, in quanto La Thuile presenta una situazione anomala rispetto al territorio circostante.

mediamente tra i -5 °C in inverno ai 10 ÷ 12 °C in luglio – agosto.

Tali valori sono da calibrare e rapportare alle caratteristiche del territorio comunale ma appaiono comunque un utile riferimento per la parte medio-alta del versante.

Si ricorda che l'isoterma 8-10 °C interessa il fondovalle, quella 6-8 °C il versante, -5-2°C la parte alta della collina e questa risulta analoga a La Thuile.

Stazione del Piccolo San Bernardo													
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Anno
M	-5,1	-4,5	-2,1	1,6	5,9	10,9	13,1	12,6	8,8	3,7	-1,0	-4,6	3,3
m	-9,6	-9,6	-7,6	-4,4	-0,5	3,5	5,7	5,9	3,1	-1,3	-5,0	-8,9	-2,4
Md	-7,3	-7,0	-4,8	-1,4	2,7	7,2	9,4	9,3	6,0	1,2	-3,0	-6,8	0,5
M-m	4,5	5,1	5,5	6,0	6,4	7,4	7,4	6,7	5,7	5,0	4,0	4,3	5,7

Nell'area in esame non sono presenti stazioni anemometriche dalle quali ottenere dati oggettivi, ma valutando l'orografia del territorio in esame si ritiene che i venti generalmente provengano da nord-ovest e più raramente dal settore meridionale.

Alle correnti principali si aggiungono i venti locali, che sono prodotti dalle differenze di pressione che si verificano in seguito al diverso riscaldamento solare tra il fondovalle e le zone poste più in quota nelle diverse ore del giorno (brezze di monte e di valle) e dal föen che nel periodo invernale soffia improvviso per la netta differenza di pressione tra i versanti alpini.

A.1.4 - Qualità dell'aria.

I dati relativi esplicativi dello stato generale della qualità dell'aria si riferiscono a quelli rilevati a Morgex negli anni 2007 e 2008 relativamente ai principali inquinanti presenti in atmosfera.

			Concentrazione media annuale	Concentrazione max.oraria	Concentrazione media giornaliera
Anidride solforosa	SO2	2007 Micron/m3	3	21	8
		2008 Micron/m3	3	15	10
Monossido di carbonio	CO	2007 Micron/m3	0,6	6,3	2,8
		2008 Micron/m3	0,8	2,5	2,0
Biossido di azoto	NO2	2007 mg/m3	24	190	68
		2008 mg/m3	29	129	73
Polveri Totali Sospese	PTS	2007 Micron/m3	23	96	111
		2008 Micron/m3	3	99	99

Dati ARPA VDA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Valle d'Aosta

I risultati che emergono dai rilevamenti non evidenziano valori anomali o al di sopra delle soglie di attenzione stabilite dalla normativa vigente, ad eccezione dell'inquinamento dovuto alle polveri sospese, così come evidenziato da ARPA VDA, in alcuni giorni dell'anno.

Si rileva come, comunque, il periodo in cui l'inquinamento atmosferico si manifesta nei suoi valori più elevati coincide con il periodo invernale, quando alle emissioni legate al consistente traffico veicolare verso la Francia ed alle emissioni degli impianti artigianali ed industriali, si sommano quelle degli impianti di riscaldamento delle abitazioni, che riducono la qualità dell'aria.

In generale si può ritenere che, analogamente a quanto emerso dai rilevamenti svolti ad Aosta, le concentrazioni di inquinanti siano maggiori nel corso dei mesi invernali, ma, vista la minore densità abitativa ed industriale, l'inquinamento atmosferico non dovrebbe essere tale da superare la soglia di attenzione stabilita dalle leggi in vigore.

Per questi motivi, pertanto, si può facilmente supporre che la qualità dell'aria sia buona, anche in considerazione che nel territorio comunale non vi sono fonti di agenti inquinanti di rilievo ad eccezione dei mezzi di trasporto merci e delle autovetture.

A.2 - AMBIENTE GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO – IDROGEOLOGICO

A.2.1 - Assetto geologico, geomorfologico ed idrologico

(Rif.: *cartografie ambiti ineditabili*)

A.2.1.1 - Caratteristiche geomorfologiche

Il territorio comunale per quanto riguarda i tratti salienti della geomorfologia può essere suddiviso in tre settori: fondovalle, versanti della valle principale, valloni laterali.

Settore di fondovalle: esso è caratterizzato dalla successione di grandi conoidi miste detritico-alluvionali che ne occupano vasti settori, soprattutto in sinistra orografica, spesso interferendo decisamente con l'andamento della Dora, che difatti serpeggia prima per aggirare il conoide di Dailley, poi quella del T. Colombaz, che insieme a quella del Rouillard sbarra la valle dando luogo alla piana alluvionale di Morgex, che si riapre soltanto a valle, nella zona del Marais.

Notiamo la caratteristica forma terrazzata delle conoidi dei T. Dailley e Arpy-Crou, mentre quelle di Lavanchers, Closet e Colombaz si raccordano dolcemente col fondovalle.

Versanti della valle principale: il versante destro presenta un settore più acclive nella parte verso ovest, dove la roccia è costituita da calcescisti relativamente massicci con giacitura a franapoggio. La pendenza del versante, dopo lo zoccolo iniziale, si appiana decisamente in corrispondenza ai terrazzi glaciali di Paramont-Comba e di Molliex. Più a monte esso forma il caratteristico insellamento glaciale del Col. St. Carlo, impostato lungo il contatto tettonico tra zona Vallesana e Zona Brianzonese. Segnaliamo in questa zona la caratteristica presenza delle doline e degli inghiottitoi legati alla presenza di fenomeni di pseudocarsismo nei gessi, che segnano appunto questo contatto.

Procedendo verso est, il versante destro diminuisce la sua pendenza nell'ampio settore a monte di Morgex, Biolley e Fosseret, in relazione alla presenza di un esteso fenomeno di Deformazione Gravitativa Profonda di Versante (D.G.P.V.), compreso tra il solco del T. Crou e il confine con La Salle, che culmina verso l'alto nell'ampio versante roccioso del Mont-Charvet.

Il versante sinistro, costituito quasi completamente da calcescisti della Zona Vallesana, è caratterizzato da forte pendenza media e ridotto sviluppo, a causa della presenza del vallone di Licony.. Esso è quindi solcato dai ripidi impluvi dei torrenti Chenoz, Dailley,

Lavanchers, Closet (Bois de Coudray) e di Tzesi e Grand Tzeagle, a monte di Villair. Solo nel tratto più a valle (est), dove affiorano i teneri micascisti della Zona Brianzonese, la pendenza si addolcisce e ritroviamo un nuovo fenomeno franoso alla scala del versante. Esso infatti si appoggia al fondovalle in loc. Ruine superiore e culmina con una ampia nicchia di distacco poco a monte del caratteristico dosso di Chatelard.

Valloni laterali: per quanto riguarda i valloni laterali (Arpy, Licony, Comba di Chambave e di Planaval), presentano tutti ancora evidente la morfologia glaciale nel profilo d'insieme, anche se quelli più stretti, quali quello di Licony e Chambave, hanno come tratto caratteristico le grandi conoidi detritiche che si incrociano sull'angusto fondovalle, lasciano solo locali lembi a modellamento glaciale sul fondovalle. Nei valloni di Planaval e Arpy questi sono invece maggiormente rappresentati, con presenza di cordoni e archi morenici ancora ben conservati. Si segala la presenza di caratteristici specchi lacustri (Licony, Arpy e Pietra Rossa), il primo legato a sbarramento morenico, gli altri a sovraescavazione in roccia, caratteristicamente montonata.

Altra forma di particolare rilievo che caratterizza i valloni laterali sono i rock-glaciers, posti alla testata dei circhi glaciali, dai cui apparati morenici spesso derivano. Particolarmente grande ed evidente è quello presente a monte del Lago di Pietra Rossa, mentre più modesti sono quelli presenti sotto il versante Nord del Mont Cormet, sempre nel vallone di Arpy.

A.2.1.2 - Copertura quaternaria

Sono stati distinti nella Carta Geologica-Geomorfologica i seguenti tipi di deposito:

- a) depositi gravitativi di falda e di conoide,
- b) depositi detritici di genesi mista,
- c) colate detritiche e area di espansione
- d) accumuli di frane di crollo,
- e) accumuli di frane per scivolamento;
- f) depositi alluvionali attuali e recenti,
- g) depositi glaciali indifferenziati;
- h) travertino e detrito cementato
- i) accumuli di riporto

a) Depositi gravitativi di falda e di conoide: si tratta di materiali perlopiù molto grossolani, costituiti da blocchi spigolosi di dimensioni in genere decimetriche, ma con elementi anche notevolmente più grandi, con matrice fine scarsa o assente, almeno in superficie.

e) Tali depositi, che derivano dalla degradazione meccanica della roccia in posto e, in minor misura, dei depositi morenici e dalla successiva mobilitazione del materiale da parte della forza di gravità. Si trovano nell'area rilevata principalmente come falde detritiche ai piedi dei versanti più acclivi e, in particolare, delle pareti rocciose. Estese falde detritiche sono quindi diffuse al piede di ripidi versanti dei valloni laterali, spesso in forma di conoidi allo sbocco dei canali. Sottili fasce detritiche sono pure presenti al piede dei due versanti principali nella loro porzione più acclive, dove sono legate essenzialmente allo smantellamento del substrato di rocce della Zona Vallesana. In sinistra sono compresi tra la base del versante roccioso e i depositi misti dei grandi conoidi; sul versante opposto formano una sottile fascia al piede della falesia rocciosa che fa da piede al versante e terminano nelle alluvioni della Dora.

b) Depositi detritici di genesi mista: sono costituiti dai materiali legati al rimaneggiamento di depositi preesistenti, principalmente glaciali, da parte dell'azione combinata di gravità e acque superficiali. Sui versanti possono

corrispondere a dei depositi colluviali, mentre in conoide si tratta di materiali legati a eventi di trasporto in massa, quindi con forte componente gravitativa, intercalati a episodi di carattere più francamente alluvionale. Sono costituiti da materiali molto eterogenei, che vanno dai depositi relativamente fini, ghiaioso-sabbioso-limosi con blocchi, a materiali dove prevalgono i blocchi, talora anche di grosse dimensioni, come nel caso del settori più levati delle conoidi.

- c) Colate detritiche e area di espansione: Si tratta dei depositi legati ad eventi di debris-flow ancora chiaramente distinguibili, posti principalmente in apice alle conoidi, dove questi fenomeni sono più ricorrenti. Sono costituiti da blocchi in matrice ghiaioso-sabbiosa con frazione limosa variabile del tipo di fenomeno e dal grado di dilavamento .
- d) Accumuli di frane di crollo: si tratta di depositi particolarmente grossolani, con blocchi talora metrici. Sono presenti in gran parte in forma locale. Depositi più estesi si localizzano presso Planaval e nel vallone di Arpy, sul versante est del Mont de La Croix;
- e) Accumuli di frane per scivolamento: in questa categoria sono state inserite anche le frane evolute in colata che non abbiano dato luogo a debris-flow (distinti a parte). Sono presenti in diversi settori in piccole estensioni. Si segnala fra questi quello più esteso quello di Ruine Superiore, che risulta costituito da materiali di alterazione dei micascisti e da lembi di micascisti disarticolati e scompaginati.
- f) Depositi alluvionali attuali e recenti: occupano il fondovalle della Dora Baltea e di alcuni valloni laterali più ampi, in particolare ad Arpy e Planaval. Si tratta in gran parte di depositi grossolani, a carattere ghiaioso sabbioso con ciottoli. Nella zona del Marais potrebbero essere presenti depositi a carattere limoso, così come nei valloni laterali, in relazione a fenomeni di sbarramento. In asse alla valle principale devono avere potenza pari a molte decine di metri, nei valloni laterali molto più limitata. Sono stati recentemente depositi e, almeno a tratti, eccezionalmente raggiungibili dalle piene attuali (si tratta di aree parzialmente protette da periodici disalvei e da lavori di arginatura).
- g) Depositi glaciali indifferenziati: Si tratta di materiali tipicamente eterogenei, costituiti in prevalenza da blocchi, da angolosi a subarrotondati, di varia pezzatura e natura, immersi in abbondante matrice limoso-sabbiosa. Gli elementi hanno dimensioni in media variabili da qualche centimetro a circa un metro, ma sono presenti anche blocchi di pezzatura decisamente maggiore. Esistono settori, in particolare dove il terreno e' più acclive, dove il deposito e' stato dilavato e rimaneggiato dalle acque superficiali, perdendo almeno superficialmente la matrice più fine e acquistando caratteri che lo avvicinano al detrito. I depositi presenti nel settore rilevato hanno età essenzialmente wurmiana (10.000 anni fa ca.). I depositi glaciali affiorano diffusamente sul versante destro, dove sono in gran parte stati coinvolti nella D.G.P.V. e, in maniera molto più limitata, sul versante sinistro (terrazzi) e sul fondo dei valloni laterali.
- h) Travertino e detrito cementato: questi depositi sono presenti in piccole placche, spesso non cartografabili, in settori con percolazioni di acque provenienti dalla rocce calcaree della Zona Vallesana. Si rinvengono in particolare a monte di Ruine;
- i) Accumuli di riporto: nel settore studiato sono numerosi ed estesi gli accumuli di materiali di riporto. Essi sono dovuti in gran parte alla recente realizzazione dell'autostrada, della quale costituiscono rilevati di particolare rilievo sul conoide del T. Rouillard e su quello del Dailley. Qui è presente un imponente accumulo

(marino di galleria) recentemente realizzato come vallo paravalanghe a protezione della frazione di Dailley. Altro settore con estesi rilevati, in questo caso di ridotta potenza, è quello posto in sinistra della Dora tra la confluenza del conoide del Colombaz e la zona industriale del Marais. Si segnalano ancora gli accumuli, in questo casi superficialmente instabili, rappresentati dalle discariche delle cave di Pietra di Morgex in loc. Vineuve e Bois de Lusey e infine quelli legati all'attività mineraria del carbone, nella zona di Plan Buillet e di Fond d'Arpy.

A.2.1.3 – Substrato roccioso e assetto tettonico

Per quanto riguarda la litologia sono stati distinti i principali tipi di rocce in funzione innanzitutto delle caratteristiche geotecniche proprie dei vari materiali e quindi della stabilità dei versanti.

Il territorio del Comune rimane a cavallo tra due grandi unità tettoniche, il cui contatto può essere posto in corrispondenza all'allineamento Col S. Carlo-La Ruine: a nord di tale allineamento affiorano le rocce prevalentemente calcaree e calcescistose appartenenti alla Zona Vallesana o Zona delle Brecce di Tarantasia, mentre a sud troviamo gli scisti e gneiss conglomeratici della Zona Brianzonese.

In cartografia sono stati distinti:

- Calcescisti, calcari lastroidi e brecce calcaree della Zona Vallesana;
- Micascisti della Zona Brianzonese;
- Gessi della Zona Brianzonese;

La Zona Vallesana è costituita da una serie di conglomerati ad elementi calcarei e dolomitici in bancate per lo più decimetriche, cui si alternano livelli di scisti neri e calcescisti talora estremamente fissili, sfruttati come "lose" in diverse cave presenti nella zona. Le facies più grossolane e massicce prevalgono nel settore nord-occidentale dell'area, mentre nel settore sud-orientale divengono preponderanti i tipi più scistosi. Nella serie sono presenti intercalazioni, potenti fino a qualche decina di metri, di scisti neri con quarziti verdastre in banchi decimetrici, in particolare nella zona di Bois Bocasse e Bois de Molliex, sotto la Tete d'Arpy.

Alla base della serie calcarea della Zona Vallesana, nella zona del Col S. Carlo, è presente una breve fascia di scisti neri carboniferi, del tutto analoghi a quelli dell'adiacente Zona Brianzonese, separati da quest'ultima da una fascia di gessi, che affiora anche sull'opposto versante del vallone di Arpy, sulle pendici del Mont Charvet, caratterizzati da fenomeni carsici, con piccole doline profonde alcuni metri.

Oltre che da caratteristici scisti neri con lenti antracifere, un tempo oggetto di intenso sfruttamento (per es. al Plan de Buillet, presso il Col S. Carlo), la Zona Brianzonese è costituita da micascisti arenacei e, più raramente, conglomeratici; localmente sono pure presenti bancate quarzitiche di potenza decimetrica.

Dal punto di vista tettonico l'area è caratterizzata da una serie di grandi pieghe isoclinali, che interessano particolarmente la Zona Vallesana, con piano assiale diretto NE-SW e inclinato in media 40°-50° verso SE; la giacitura delle bancate rocciose, piuttosto contorta, è in genere analoga, con immersione mediamente inclinata (40-20 gradi) verso i quadranti meridionali.

Nella zona si distinguono chiaramente due principali famiglie di giunti di frattura, responsabili insieme alla scistosità, di gran parte dei fenomeni di instabilità in roccia (vedi anche approfondimento in loc. Camping du Parc). Uno diretto NO-SE, con immersione fortemente inclinata verso NE, l'altro, pure molto inclinato, con direzione

ENE-OSO. Il primo si evidenzia a scala regionale per l'andamento delle incisioni dei valloni secondari che su di esso si impostano (p.e. la gola del T. Colombaz o le profonde incisioni dei T. Arpy, Dailley e Colombaz). Il secondo per i fronti di falesia subparalleli alla valle, particolarmente evidenti nel versante a sud-ovest di Morgex.

Il grado di fratturazione risulta localmente intenso, soprattutto nei micascisti. In particolare un ampio settore con roccia molto fratturata si riscontra sul versante destro a monte di Morgex, nella sua porzione medio-alta (testata vallone T. Crou, Bois de Goubelin, versante nord del M. Charvet), interessato dal fenomeno di D.G.P.V. prima descritto, facendone scadere decisamente le caratteristiche geotecniche e rendendoli soggetti a frequenti fenomeni di crollo sui versanti più acclivi. Altro settore fortemente fratturato si riscontra allo sbocco dell'impluvio del T. de Dailley, anche qui con riscontro nei crolli che interessano la zona.

A.2.1.4) Caratteristiche idrogeologiche

Per quanto riguarda le **acque superficiali**, nel territorio comunale sono presenti i seguenti corsi d'acqua principali:

- 1) Dora Baltea
- 2) Torrent de Chenoz
- 3) Torrente Dailley
- 4) Torrent des Lavanchers
- 5) Torrent Colombaz
- 6) Torrent d'Arpy
- 7) Torrent Crou
- 8) Torrent Rouillard
- 9) Torrent Biolley

Per quanto riguarda le **acque sotterranee**, le formazioni superficiali presenti nell'area rilevata hanno tutte caratteri di notevole permeabilità. Soltanto per i depositi morenici, la presenza di una consistente frazione limoso-sabbiosa riduce e rende irregolare la circolazione delle acque.

Tali formazioni si prestano quindi a contenere falde idriche, in grado di alimentare orizzonti sorgivi, spesso collocati al contatto tra copertura e substrato roccioso o in corrispondenza a livelli meno permeabili, in genere di origine glaciale. Fondamentale nel determinare l'accumulo e il deflusso delle acque sotterranee e' inoltre la presenza di impluvi rivestiti da ingenti spessori di depositi quaternari.

Tale situazione si propone soprattutto sul versante destro, ricco in effetti di sorgenti regolarmente distribuite sul versante.

Diversa è la situazione sul versante opposto, in massima parte roccioso, dove le possibilità di immagazzinamento sono molto più limitate. In questo caso qualche significativa sorgente con circuito in roccia è presente solo molto localmente (Villottaz).

Le caratteristiche idrogeologiche dei terreni serbatoio degli acquiferi che alimentano le sorgenti, privi di strati superficiali a ridotta permeabilità, che possano efficacemente proteggere la falda da eventuali infiltrazioni inquinanti, fanno sì che esse abbiano carattere in generale di vulnerabilità, soprattutto quando situate, come spesso accade nel nostro caso, a quote basse e quindi in aree fortemente antropizzate, con attività umane (allevamento, agricoltura) spesso in contrasto con la necessità di garantire la protezione delle acque destinate al consumo umano, così come chiaramente richiesto nel D.Lgs. N. 152/2006.

A.2.2 - Analisi dei rischi naturali e dei dissesti

(Rif.: cartografie ambiti inedificabili)

A.2.2.1) Descrizione generale dei fenomeni

Nel Comune esistono settori, talora estesi, (versante settentrionale del M. Charvet, corso del torrente Rouillard, sorgenti del T. Crou), caratterizzati da spiccata instabilità, con fenomeni di crollo e rotolio, seguiti da rimaneggiamento, trasporto e deposito da parte delle acque di ruscellamento e torrentizie, con conseguente attivazione delle conoidi.

Più localizzati, ma non meno pericolosi, risultano i fenomeni di dissesto che caratterizzano i ripidissimi canali del versante nord della valle: si tratta in genere di scivolamenti dell'esigua coltre detritica imbibita d'acqua nel corso di intense precipitazioni, che evolvono rapidamente in colate di fango e pietre in grado di innescare fenomeni di debris-flow che giungono fino al fondovalle.

I fenomeni di crollo, diffusi lungo i ripidi versanti degli alti valloni laterali, non costituiscono una minaccia particolarmente grave, considerata la morfologia dei versanti a ridosso del settore antropizzato. Se ne segnala comunque qualcuno, in particolare nel settore ovest del comune.

Alla creazione di aree instabili ha contribuito talora direttamente l'uomo, realizzando ingenti sbancamenti e imponenti accumuli di materiali scarsamente stabilizzati e soggetti a erosione superficiale (cave di Lusey e Vineuve, strada per Licony).

A.2.2.2) Rassegna principali dissesti che interessano le aree antropizzate

T. Chnoz: l'impluvio relativo a questo torrente è interessato da fenomeni di trasporto in massa e debris-flow, legati anche alla presenza di un settore soggetto a frane per colata della sottile coltre di copertura sulla roccia. Il fenomeno, di tipo ricorrente, è già in atto da tempo (è segnalato nel Catasto Bacini, 1984). Le conseguenze dei fenomeni descritti possono manifestarsi sulla strada comunale Morgex-La Salle;

Strada Statale in loc. Montbardon: ho osservato (1997) la presenza di una traccia di impatto di un blocco sul guardrail della strada statale, in questo tratto dominata da una fascia rocciosa;

Loc. Bois de Feisoulies: un grosso blocco (5 mc ca.) staccatosi dal versante a monte della strada comunale Morgex-La Salle (2000) attorno a quota 1200 ha raggiunto la sede viabile. Il fenomeno è stato favorito dall'assenza di vegetazione conseguente ad un recente incendio che ha interessato il versante. Al piede del versante è stata notata la presenza di altri blocchi rocciosi freschi;

Loc. Camping du Parc: piccole cadute di blocchi dalle fasce rocciose fratturate presenti poco a monte si registrano nel settore sud-ovest del campeggio, in corrispondenza alle piazzole più alte, peraltro non più utilizzate in base a quanto dichiarato dall'esercente della struttura. La zona è stata fatta oggetto di studio di dettaglio nel presente lavoro e viene descritta poco oltre;

Impluvio T. de Dailley: l'impluvio è caratterizzato dalla presenza di diffusi dissesti. Frane per colata si sono innescate negli ultimi anni in più punti del settore sommitale del

bacino. La più importante è quella presente a monte di Bou de Baou, verificatasi probabilmente alla fine degli anni '70, visto che i rilievi del Catasto Bacini (1985) la davano in corso di assestamento, proseguito negli anni successivi fino ad oggi, dove la sua nicchia è comunque ancora ben visibile anche da valle. Nella sua parte inferiore l'impluvio, intagliato in roccia fratturata, è caratterizzato da crolli che raggiungono l'impluvio poco a monte dello sbocco e l'apice della sua grande conoide;

Cava di Lusey: si tratta di un'attività estrattiva abbandonata da diversi anni, posta sul versante destro a valle di Arpy. Si registrano crolli dai fronti di cava, che si arrestano sui piazzali senza creare danni di rilievo, e fenomeni instabilità del ciglio delle scarpate, di ruscellamento ed erosione sugli accumuli delle discariche;

Sentiero per il Lac d'Arpy: lungo questa frequentata passeggiata si registra la presenza un esteso settore di frana di scivolamento quiescente in terreni detritici e di alcune frane, di cui una piuttosto ampia (50 metri ca. di fronte), in terreno detritico e roccia fratturata;

Strada per il colle St. Carlo in loc. Kiriaz: la sede viabile è stata interessata da una colata detritica (1986 ?). Tali fenomeni sono favoriti dal dissesto che caratterizza il settore di testata dell'impluvio del T. Crou, intagliato in micascisti fortemente fratturati;

Loc. Goubelin: un dissesto viene segnalato a valle del Ru d'Arpy, poco a ovest della località. Si tratta di uno scivolamento della copertura quaternaria legato ad infiltrazioni a valle del ruscello irriguo;

Loc. Costablinaz Damon: si segnala la presenza di frana incipiente, con fessurazioni nel terreno legate ad intense circolazioni idriche su un'estensione di circa 7.500 mq;

Bacino T. des Lavanchers: anche questo bacino è soggetto a fenomeni di trasporto in massa, alimentati in particolare da un settore instabile costituito dalla ripidissima scarpata di erosione nei depositi morenici a valle di Villottaz;

Bacino T. de Closé: anche questo bacino è soggetto a fenomeni di trasporto in massa, alimentati da piccole frane per colata della sottile coltre di copertura che si staccano nei ripidi canali tributari. Una di queste, censita dal Catasto Bacini, è datata 1984 ed è ancora ben evidente. Fenomeni analoghi si registrano anche nel canale posto immediatamente a ovest;

Loc. Liarey: si verificano modesti fenomeni di caduta massi dalla fascia rocciosa a monte della zona industriale, nei confronti dei quali sono state poste in opera barriere paramassi al piede del pendio, sul retro di un capannone industriale minacciato;

Strada Licony: si segnalano franamenti lungo le sponde del torrente di Licony nel tratto a valle di questa località, legati sia a scalzamento al piede, sia a instabilità superficiali conseguenti forti precipitazioni;

Loc Ruine alta: il settore di versante a monte di Ruine è caratterizzato da un esteso fenomeno di lento scivolamento della coltre superficiale e, probabilmente, del substrato roccioso, costituito da micascisti neri molto laminati, interessati da diffuse percolazioni idriche. Al margine ovest di tale area è presente l'impluvio al piede del quale è presente l'accumulo di colata probabilmente proveniente da questo settore;

Bacino T. Rouillard: come abbiamo detto (vedi anche art. 36) esso è alimentato in testata da ingenti apporti detritici, in buona parte convogliati in alveo dai fenomeni valanghivi che interessano il ripido versante nord del M. Charvet. Si registrano instabilità delle ripide sponde, spesso soggette ad erosione per eventi di colata, p.e. nel settore

dove sono presenti le briglie (q. 1159 ca.).

FENOMENI ALLUVIONALI

1) La **Dora Baltea** attraversa in tutta la sua lunghezza il territorio comunale. Essa presenta nella parte alta del corso, tra il confine ovest e il ponte di Montbardon un alveo mediamente inciso e confinato tra le grandi conoidi di Chenoz-Feisoulies e Dailley in sinistra e il ripido versante prevalentemente roccioso in destra. Si segnala la presenza di un ampio riporto, in gran parte da lungo tempo in sito, che ingombra la sede dell'alveo in destra a monte del ponte di Montbardon. Sull'opposta sponda (sin.) è presente un battuta di sponda che da luogo a fenomeni erosivi nei confronti dell'alta e ripidissima ripa costituita da depositi di conoide del T. Dailley.

A valle del ponte di Montbardon l'alveo comincia ad aprirsi, formando una piana di fondovalle ancora ristretta dall'incombente presenza del grande conoide di Dailley, con un settore golenale boscato in sinistra.

La piana si allarga più decisamente a valle della zona industriale (lavorazione inerti: grossi accumuli di riporto) e del casello ferroviario, formando sempre in sinistra un'ampia area golenale, occupata nel settore più a valle dell'area sportiva a monte di Morgex, con presenza dell'esteso riporto dei campi da tennis, difficilmente sommergibile, che ne restringe la sezione. In questo punto è presente un'ampia ansa che costituisce un tratto critico per il deflusso della corrente, condizionata dalla presenza della battuta di sponda e dalla tendenza al deposito (vedi anche relazione Fabiani), con possibilità di esondazione del fiume, evidenziata ancora di recente (1996), quando la Dora ha seriamente minacciato di asportare la scogliera d'argine.

Del tratto di Dora successivo notiamo che i tratti salienti della dinamica fluviale in questo tratto sono la presenza delle grandi conoidi del T. Arpy e, soprattutto del T. Colombaz, che nuovamente tendono a restringere la piana di fondovalle. Sulle propaggini estreme di quest'ultima conoide, quindi leggermente in rilievo rispetto alla Dora, è posta la porzione più alta del capoluogo di Morgex, mentre la porzione più a valle, che costeggia la ferrovia, rientra nell'area di pertinenza del fiume, dal quale risulta solo parzialmente protetta dal rilevato ferroviario, quasi privo di rilievo e quindi facilmente tracimabile in caso di esondazione da monte nel tratto che precede la Stazione ferroviaria. Recenti interventi idraulici in questo settore hanno migliorato la situazione e consentito, a seguito di uno studio approfondito, di modificare le cartografie degli ambiti inedificabili (variante 2012).

Il tratto terminale del corso della Dora, dopo il restringimento legato alla presenza dei conoide del Rouillard e del Colombaz, si apre nuovamente nell'ampia area di antica golena (canale secondario indicato dalle mappe catastali), attualmente protetta da importanti arginature in quanto occupata dalla zona industriale del Marais (ampi riporti) e condizionata dalla presenza del rilevato autostradale, caratterizzato però da un'apertura in corrispondenza al sottopasso.

2) Il **Torrent de Chenoz** corre al confine ovest del comune. Si tratta di una ripidissima asta poco incisa, costituita da due rami subparalleli e ravvicinati, che drenano un bacino di limitate dimensioni e in massima parte scolpito in roccia, con minime coperture di deposito glaciale o, più spesso, detritico.

L'ampio conoide, coalescente con altri minori, è anch'esso molto ripido e frequentemente battuto da valanghe, che arrivano ad interessare la strada statale in comune di Pré St. Didier e quella comunale Morgex- Pré St. Didier (ex statale).

Si segnala la presenza di dissesti nella parte alta del bacino, rappresentati da modeste colate legate allo scollamento della sottile coltre di copertura, con conseguente attività di trasporto solido sul conoide, in genere limitata al settore apicale e assiale e all'asta torrentizia. Questa presenta un restringimento in corrispondenza all'attraversamento della strada comunale.

3) Il **Torrente de Dailley** presenta un bacino relativamente ridotto (1,28 kmq) ma la caratteristica morfologia ad imbuto, l'elevata pendenza media (45 gradi) e la presenza al suo interno di sottili coperture quaternarie vulnerabili in caso di eventi pluviometrici di forte intensità lo rendono soggetto a frequenti fenomeni di trasporto solido e di debris-flow. Nicchie di distacco di frane in genere di ridotta dimensione si notano in diversi punti del bacino. Il fenomeno di dimensioni maggiori, attualmente in via di assestamento, corrisponde ad una colata staccatasi negli anni 80' a nord di Bou di Baou.

Allo sbocco del bacino è presente un grande conoide, lungo il quale il corso d'acqua corre inciso per 3-4 metri fino alla strada comunale. Qui l'incisione si riduce a 1-2 metri ed è presente una brusca curva e il restringimento costituito dall'attraversamento stradale. In questo punto un fenomeno di alluvionamento si è registrato anche molto recentemente (estate 2001). Il conoide è delimitato inferiormente da un'alta (alcune decine di metri) scarpata di erosione della Dora, particolarmente ripida ed instabile in corrispondenza alla battuta di sponda del fiume a monte del ponte di Montbardon, attualmente stabilizzata da un recente intervento regionale.

La presenza in apice del conoide di un vecchio argine fa sì, in effetti, che normalmente i materiali transitino nel tratto superiore del cono e mettano in crisi l'asta nel tratto medio-basso dove eventi di trasporto in massa e alluvionamenti hanno interessato a più riprese il campeggio presente a valle della strada comunale (1972, 1987) e il cantiere autostradale (1992). Prima dell'attuale sistemazione il corso d'acqua divagava facilmente anche verso la sinistra orografica, dove viene anche indirizzato dall'andamento del tratto finale dell'impluvio. Notiamo in questa zona del cono la presenza di diversi alvei abbandonati, fra i quali quello indicato sulle mappe catastali. Lungo una direttrice di questo tipo nel 1846 un fenomeno di trasporto in massa ha gravemente danneggiato le case di Dailley. Attualmente la realizzazione del grande vallo, con funzione prevalente anti-valanga, ha grandemente limitato le potenzialità di dissesto in questo settore, mentre anche nel settore destro (campeggio) la recente sistemazione idraulica eseguita nel tratto medio-basso del torrente ha mitigato la pericolosità dello stesso. A seguito di questi interventi l'area è stata oggetto di studio di dettaglio e di variante alle cartografie degli ambiti (2012).

4) Il **Torrent des Lavanchers** presenta anch'esso un bacino ad imbuto, con ampia testata a ventaglio che si chiude bruscamente in corrispondenza della breve asta terminale (foto 6). Le pendenze sono ancora accentuate, ma non estreme come per il precedente corso d'acqua.

Si segnala la presenza di un dissesto (scarpata di erosione instabile in deposito morenico) all'altezza di Villottaz.

Il conoide è sviluppato, anche se non imponente come quello del T. de Dailley, ed è caratterizzato da un'incisione minimamente segnata, che si perde poco a valle della strada comunale Lavanchers-Dailley. Le informazioni raccolte indicano che la portata si esaurisce per infiltrazione nella parte alta del conoide e che anche gli episodi di alluvionamento e trasporto in massa non eccedono in genere questa zona. In effetti al modellamento delle ampie conoidi di questo settore contribuisce in maniera sostanziale anche il trasporto solido legato agli apporti delle grandi valanghe che li percorrono con elevata frequenza, raggiungendo in questo caso il settore inferiore del cono (strada statale).

5) **Torrente Colombaz**. Si tratta di un vasto (32 kmq ca.) e caratteristico bacino, per due terzi posto in comune di La Salle. Esso è costituito da 3 valloni (Comba di Planaval, Comba di Chambave e Comba di Licony) disposti a ventaglio, che convergono in un'asta costituita da una profonda e stretta gola rocciosa, che, dopo circa 2 km di percorso, sbocca nell'ampia conoide che occupa gran parte del fondovalle in questo settore, condizionando anche il percorso della Dora. La caratteristica conformazione del bacino e la presenza di diversi dissesti nel bacino, con terreni denudati e soggetti a erosione in particolare nella parte inferiore della Comba di Chambave e di quella di Licony, è responsabile della vivace attività del conoide, interessato da fenomeni di

esondazione con una cadenza nell'ordine dei 20-30 anni, con punto di disalveamento più probabile in corrispondenza alla prima battuta di sponda, a valle del Villair e nel settore susseguente.

L'alveo sul conoide risulta mediamente inciso (3-4 metri) ed è completamente regimato da un'opera costituita da muri d'argine in pietrame e malta e in c.a. e salti di fondo. L'efficacia di tale sistemazione è fortemente condizionata nel tratto finale dal restringimento d'alveo costituito dal ponte ferroviario e da quello della strada statale. In questo punto si verifica regolarmente un forte deposito dei materiali, che, anche recentemente (1996, 2000), hanno quasi completamente occluso la sezione del ponte della ferrovia.

Il bacino è stato oggetto di specifico studio promosso dalla Regione (2010) per la definizione del rischio di colata detritica sul conoide e per la definizione dei possibili interventi di sistemazione, a seguito del quale sono stati finanziati la progettazione e la realizzazione delle opere.

6) Il **Torrent d'Arpy** rappresenta il maggiore affluente di destra della Dora in questo tratto. Esso prende origine nella conca a morfologia glaciale del Lago di Pietra Rossa e, superata una marcata soglia rocciosa, raggiunge dopo un ripido percorso la conca del Lago d'Arpy, cui segue di nuovo un tratto acclive fino alla lunga piana alluvionale di Arpy. A valle, dopo un breve tratto in media pendenza in depositi glaciali, il corso del torrente si approfondisce decisamente e risulta scavato essenzialmente in roccia. Al termine di questa gola, si apre il conoide, relativamente modesto e poco pendente rispetto alla dimensione del bacino, considerato anche che alla sua costruzione contribuisce, probabilmente in maniera prevalente, l'apporto del T. Crou, che confluisce nell'Arpy proprio in apice al conoide. Il conoide, a parte il tratto immediatamente prospiciente l'attuale alveo, si presenta chiaramente terrazzato dalla Dora, a testimonianza di una scarsa attività di trasporto, almeno nel settore distale, da parte dei due corsi d'acqua che lo hanno generato.

Nel bacino del T. d'Arpy (escludendo in questa sede il T. Crou) non si registrano significativi dissesti in grado di influenzare il trasporto solido nel settore terminale del bacino. In effetti nel tratto a valle del Lac d'Arpy sono presenti sui due lati del vallone settori con frane e aree soggette a erosione e ad apporto solido per periodica caduta di valanghe (versante nord-est M. Charvet), ma il loro influsso si arresta sul lungo piano d'Arpy, dove favoriscono i fenomeni di sovralluvionamento dell'alveo in questo tratto.

7) **Torrent Crou**: si tratta di un modesto affluente del T. d'Arpy, che risulta però importante in quanto si immette in esso proprio in apice del conoide e presenta un settore di testata inciso in rocce friabili e con presenza di materiali detritico in alveo, in grado di alimentare fenomeni di trasporto in massa. Il bacino (1,89 kmq) presenta un'asta lineare e priva di affluenti nel tratto medio basso (800 m ca.), in gran parte inciso in roccia. A monte di Tirecagne il bacino si apre a ventaglio a causa della presenza di alcuni brevi rami che drenano il settore di roccia fratturata prima descritto. La normale attività detritico-torrentizia interessa questo primo tratto del bacino e si arresta in corrispondenza alla strada regionale e subito a valle, nel ripiano di Tirecagne (un evento segnalato negli anni '80). Solo in caso di eventi estremi parte dei materiali probabilmente può arrivare a percorrere il tratto terminale, dando luogo a fenomeni in conoide, quali quello segnalato nel 1846. Si evidenzia a tale proposito che tale fenomeno non ebbe comunque carattere catastrofico se la popolazione, come narrato dalle cronache, con i modesti mezzi di allora, riuscì efficacemente a contrastarlo evitando danneggiamenti alle case di Pré-Villair (mentre l'abitato di Dailley, interessato da un fenomeno evidentemente di ben altra portata, veniva gravemente danneggiato). I bacini di Arpy e Crou sono stati oggetto di specifico studio promosso dalla Regione (2010) per la definizione del rischio di colata detritica sul conoide e per la definizione dei possibili interventi di sistemazione.

8) **Torrent de Rouillard**: il bacino (2,05 kmq) presenta un'asta rettilinea e ben incisa tra i

1450 (Costablinaz) e i 1000 metri di Rouillard. A monte si apre in un ventaglio di brevi e poco incisi affluenti, che drenano il versante settentrionale del M. Charvet, caratterizzato da roccia fratturata con elevata produzione di detrito di pezzatura minuta, in grado di essere facilmente asportato e preso in carico in caso di eventi pluviometrici di elevata intensità. A termine dell'impluvio è presente un complesso conoide, formato da un settore più antico terrazzato, difficilmente raggiungibile dai dissesti, e da un cono attuale, attivamente alimentato e soggetto a fenomeni di lava torrentizia, ma attualmente regimato con ampio cunettone in c.a. in corrispondenza all'attraversamento dell'autostrada, non ancora messo alla prova da significativi fenomeni.

Lo studio del settore in corrispondenza agli abitati di Rouillard e Biolley ha messo in evidenza i seguenti aspetti:

- l'alveo è inciso per parecchi metri in corrispondenza al ponte di Rouillard;
- è presente una battuta in ds. orografica in questo punto;
- è presente un probabile vecchio lobo di debris-flow nell'area prativa proprio in questa direzione, a testimonianza della possibilità che importanti colate possano in parte sbordare malgrado l'entità dell'incisione;
- l'abitato di Biolley è posto in un settore dove l'alveo si è ulteriormente approfondito, e non sembra in grado di interessare i terreni circostanti.

9) **T. de Biolley**: presenta caratteristiche analoghe al precedente, anche se con alveo meno inciso e minore sviluppo del bacino in testata, con conseguente minore capacità di trasporto solido- Allo sbocco è presente un piccolo conoide attivo.

Per quanto riguarda gli **impluvi secondari** di interesse in quanto direttamente incombenti sugli abitati, segue la relativa disamina:

T. Closé o del Coudray: esso presenta un ripidissimo bacino (100% ca.; 0.6 kmq di superficie: vedi scheda allegata) composto da due principali rami paralleli incisi in massima parte in roccia, con rare placche di detrito vegetato sui versanti (foto 7-10). Al suo piede si estende un vasto conoide coltivato a vigneto, caratterizzato da numerosi accumuli di spietramento allungati lungo la massima pendenza, sulla cui unghia sorge l'abitato di Lavanchers. Attualmente l'alveo, sul conoide, corre scarsamente inciso al suo margine destro, al piede del ripido versante roccioso, e si va a perdere in un settore depresso a monte della strada per il Villair. Il bacino è percorso da periodiche valanghe, che interessano regolarmente il settore superiore del conoide, dando luogo a trasporto di materiali. L'attività valanghiva può arrivare ad interessare il settore mediano del cono, in prossimità dell'abitato.

Nel bacino si nota la nicchia di distacco di una frana per colata risalente al 1984, che raggiunse col suo accumulo l'apice del conoide. Forse ad una sua riattivazione si ricollega probabilmente anche il fenomeno di debris-flow più oltre descritto (1988).

Il T. Closé ha dato luogo recentemente ad un fenomeno di lava torrentizia (4/08/1988), che ha deposto materiali nel settore al margine ovest del cono (spessore max circa 1 metro: stimati circa 5000 mc), dove attualmente è in corso l'intervento di regimazione con realizzazione di una piccola briglia selettiva (vedi foto). In quell'occasione le acque raggiunsero, seguendo la viabilità, il sottopasso della strada statale a Morgex.

Un altro fenomeno viene segnalato dalle cronache nel 1846 (vedi allegato notizie storiche). Analogamente al caso del T. Crou, l'intervento della popolazione scongiurò danni alla frazione.

Impluvi a monte del Villair: si tratta di tre solchi rettilinei poco incisi, che individuano piccoli bacini molto acclivi (0.2 kmq ca.: vedi schede allegate), in gran parte scavati in roccia. Il bacino centrale (impluvio di "Tzesi") è quello che presenta le maggiori potenzialità di dissesto, in quanto in esso sono presenti vecchi accumuli di marino di cava e inoltre esso lambisce i tornanti della pista di Liconi, dai quali potrebbe ricevere anomali afflussi idrici. Il bacino più a est, che attraversa più volte la strada di Licony, presenta pendenza decisamente minore degli altri due e, malgrado la presenza di acculi

marino di cava, sembra meno propenso a dar luogo a fenomeni di dissesto. A conferma di questa impressione, notiamo che i primi due impluvi sono soggetti a periodiche valanghe, che non vengono invece segnalate per quest'ultimo impluvio.

Impluvio a monte di Ruine Alta: si tratta di un impluvio poco marcato (0.5 kmq: vedi scheda allegata), formato da due rami che confluiscono in corrispondenza all'antica frazione, attraverso la quale essi passano. Al piede del versante è presente una piccola conoide evidente solo nel tratto più alto, sotto la strada di Ruine dessus. In questo settore è presente un piccolo accumulo di debris-flow, o, più probabilmente, di frana per colata (vedi foto 15-17). Altri tratti salienti del bacino sono:

- la presenza alla sua testata del tornante della strada per Morge e del relativo scarico delle acque bianche;
- la presenza nel bacino di un vecchio ruscello che taglia trasversalmente il versante attorno ai 1175 m;
- la presenza di un ruscello attualmente in attività, che corre intubato lungo la pista a q. 1000 ca.
- la presenza nel bacino di bancate di detrito cementato- travertino;
- la presenza del tratto in scarsa pendenza attorno ai 1025 metri di quota;
- la presenza di lembi di vecchi accumuli detritici in alveo, legati probabilmente al lento smantellamento dei fianchi.

Le testimonianze raccolte non indicano nelle ultime decine di anni (almeno 50) significativi fenomeni di dissesto, se non modesti problemi legati allo scarico delle acque irrigue. L'accumulo di frana presente al piede risulta essere in sito da molti decenni. Esso è costituito da blocchi decimetrici di rocce della Zona Vallesana (brecce calcaree, calcescisti). Sembra improbabile che possa trattarsi di una colata passata lungo l'impluvio attraverso la frazione (se ne avrebbe facilmente memoria) mentre è probabile che si tratti di una frana per colata proveniente dal fianco sinistro del settore inferiore dell'impluvio, dove la diffusa presenza di acque di percolazione potrebbe dar luogo a fenomeni di instabilità.

FENOMENI VALANGHIVI

Il fondovalle del territorio comunale è per una notevole parte interessato dalle valanghe che si staccano dal ripido versante sinistro. In particolare costituiscono una grave minaccia per uomini e infrastrutture le due grandi valanghe di Dailley e Lavancher. La prima ha ormai potenzialità molto ridotte dalla realizzazione del grande vallo in terra che protegge la frazione del Dailley.

La valanga di Lavancher interessa normalmente il settore di conoide fino alla strada Lavancher-Dailley, ma è già arrivata fino alla strada statale e alla ferrovia e, col soffio, fino al versante opposto della valle. Nel 1999 un grave evento ha provocato il danneggiamento di un condominio nella frazione Dailley, provocando 1 morto. A seguito di questo evento sono state poste in opera alla testata del bacino strutture paravalanghe che hanno ridotto le potenzialità di dissesto dei fenomeni.

Una serie di fenomeni valanghivi di più modeste dimensioni interessano gran parte dei canali che solcano questo versante, minacciando le colture a vigneto impiantate ai suoi piedi e lambendo i settori abitati (fraz. di Lavancher/valanga di Closet).

Verso monte le valanghe che interessano questo versante minacciano la viabilità secondario per Pré-St. Didier (strada Feisoules), dove nel 1980 la valanga di Chenoz ha provocato un morto. Attualmente la strada viene chiusa nei periodi potenzialmente a rischio.

Altri settori abitati a rischio di valanga e protetti da opere di prevenzione sono Montet (valanga omonima) e Arpy (valanghe Baucheron e Mialle). Queste ultime possono interessare anche la viabilità regionale che sale al col St. Carlo.

La seguente tabella fornisce un quadro sintetico dei fenomeni che interessano i settori antropizzati:

Numerazione progressiva	Codice catasto Regionale/ comprensorio	Nome locale o storico	Danni	Mortalità	Opere presenti
1		Licony 1			
2		Licony 2			
3		Licony 3			
4		Licony 4			
5		Licony 5			
6	56/16	Villottes	Fabbricati rurali, bosco		
7		Plan-Bois-Plan Champ-Roulley	Fabbricati rurali, bosco		
8	55/16		Bosco, viabilità rurale		
9	1/16	Tzesi	Bosco		
10	2/16	Grand Tzeaille	Bosco		
11		Tsanté du Coignon-Vignolettes	Vigneti		
12	3/16	La Piagne	Bosco, viabilità rurale, vigneti		
13	4/16	Closet	Bosco, viabilità rurale, vigneti, fabbricato ?		
14	5/16	Cota Londze			
15		Lavancher	Fabbricati, bosco, viabilità rurale, comunale e statale	1 morto (1999)	Frangivento, ponti da neve
16	7/16	Dailley	Bosco, viabilità rurale e comunale		Vallo deviatore (1956, 2000)
17	32/16	Feisoulies	Bosco		
18	31/16	Barmottier	Bosco, viabilità comunale		
19	8/16	Chenoz	Bosco, viabilità statale, linee telefoniche	1 morto (1980)	Galleria artificiale (Pré St. Didier)
20		Montet			Ponti da neve (1982)
21		Bivio Kiriaz	Bosco, viabilità regionale		
22		Baucheron (Arpy)	Fabbricati, bosco, viabilità regionale		
23		Mialle (Arpy)	Fabbricati, bosco, viabilità regionale		Ponti da neve (1990 ?)
24	64/16	Mont Charvet	Bosco		
25	65/16	Mont Charvet	Bosco		
26		Mont Charvet-Pista di Fondo Arpy	Bosco		

A.2.2.3) Zonizzazione degli ambiti inedificabili legata ai rischi naturali

Quale conseguenza delle situazioni di dissesto e quindi di rischio per i settori antropizzati abbiamo la delimitazione di una serie di aree di vincolo che condizionano l'edificabilità sul territorio ai sensi degli art. 35 ("frane"), 36 ("inondazioni") e 37 ("valanghe") della L.R. 11/98. La presenza di cartografie approvate ai sensi della normativa regionale fa sì che questa costituisca il quadro di riferimento normativo e che quindi siano superati i vincoli legati alle delimitazioni proposte dall'Autorità di Bacino del Fiume Po nel suo "piano di assetto idrogeologico" (P.A.I.).

Notiamo che, per il settore di Dailley (campeggio Bd6), il Capoluogo (Ab2), il settore di St. Roch (Ba15, Eh8, Ei5, Bb2), le frazioni di Pré Villair e Pautex (Ae6-Ae4) e La Ruine (Ei8, Eh4, Ba9), sono stati promossi studi di approfondimento su incarico del Comune e della Regione (2010: Studi di bacino sui T. Colombaz, Arpy e Crou), che, per quanto riguarda quelli studiati su iniziativa comunale, hanno portato alla variante agli ambiti approvata nel 2012.

In sede di redazione del nuovo piano sono stati considerati, sebbene non ancora in corso di validazione, anche i vincoli proposti dagli studi di bacino.

SETTORI DI VINCOLO PER FRANA (art. 35): come conseguenza di quanto in precedenza accennato relativamente alle tipologie di dissesto che interessano il Comune, il suo territorio risulta condizionato principalmente dai fenomeni a carattere misto detritico-alluvionale (che prima delle innovazioni in questo campo proposte dalla D.G.R. 2939/2008 rientravano anche nel campo dell'art. 35) e da fenomeni di frana per colata, che possono interessare in particolare le frazioni più a ridosso del versante. Più nel dettaglio, notiamo che:

- **Risultano inseriti in area franosa di tipo F1**, a maggiore pericolosità così come indicato dalla L.R. 11/98, alcuni fabbricati posti a ridosso della sponda sin. del T. Arpy (loc. Larey – Ba18). In questo settore sono inoltre presenti le delimitazioni di pericolosità conseguenti agli studi di approfondimento promossi dalla Regione (2010: Studi di bacino sui T. Arpy e Crou).
- **Le aree franose di tipo F2**, a media pericolosità, interessano principalmente le aree di conoide lungo la fascia di fondovalle al piede del versante. Ricadono quindi in questo tipo di vincolo lembi delle frazioni di Villair (Ac1), Ruines Dessus (Ae1) e Prè Villair (Ae6) oltre ad alcune infrastrutture a servizio del Camping du Parc a Montbardon (Bd5). Sulla conoide in destra al T. Colombaz una vasta area di vincolo comprende la grossa stalla ivi presente (Eg7*) e due fabbricati posti poco a valle, lungo la ferrovia (Ba17). Si ricorda che per le frazioni poste sulle conoidi del Colombaz e Arpy-Crou sono presenti anche le delimitazioni della pericolosità proposte dagli studi di bacino promossi dalla Regione.
- **Risulta inserito in area franosa di tipo F3**, a bassa pericolosità, gran parte del restante territorio comunale posto sul versante o al piede dello stesso, caratterizzato come in precedenza accennato da problematiche diffuse in ambito geologico, legate alla pendenza dei versanti, alla presenza di terreni imbibiti, o ai possibili effetti marginali dei fenomeni che generano i rischi maggiori.
- **Risultano inseriti in area franosa di tipo Fc** (zona di cautela con vincolo F2), oltre ai settori antropizzati attualmente interessati da studi di approfondimento in precedenza citati, gran parte della porzione più alta del comune, priva di antropizzazione, comprendente soltanto insediamenti a carattere stagionale e rurale.
- **Risultano inseriti in area franosa di tipo Fc** (zona di cautela con vincolo F2), oltre ai settori antropizzati interessati da studi di approfondimento in precedenza citati (variante 2012), gran parte della porzione più alta del comune, priva di antropizzazione, comprendente soltanto insediamenti a carattere stagionale e rurale.

SETTORI DI VINCOLO PER INONDAZIONE (art. 36): essi riguardano principalmente il settore di fondovalle in adiacenza alla Dora e gli ampi settori di conoide dei T. Colombaz, Lavancher e Dailley. Per le aree di conoide si tratta di fenomeni a carattere misto detritico-alluvionale, in gran parte coincidenti con quelli descritti per l'art. 35, posti al piede del versante. Più nel dettaglio, notiamo che:

- **Risultano inseriti in area inondabile di tipo A**, a maggiore pericolosità, i già citati fabbricati posti a ridosso della sponda sin. del T. Arpy (loc. Larey – Ba18). In questo settore sono inoltre presenti le delimitazioni di pericolosità conseguenti agli studi di approfondimento promossi dalla Regione (2010: Studi di bacino sui T. Arpy e Crou).
- **Sono state inserite in aree inondabili di tipo B**, a media pericolosità, le aree lungo la Dora a monte del capoluogo (Zona Sportiva – Fb1), che nella parte più a ridosso

del paese sono state modificate in fascia C a seguito dei lavori eseguiti per la realizzazione del nuovo ponte e della conseguente variante agli ambiti (2012). In loc. Ruine sono inserite in tale fascia le aree in loc. Ruine Dessous lungo la sponda sin. del T. Colombaz. La fascia B comprende poi le aree già citate per l'art. 35 di Villair, Ruine Dessus e Prè-Villair, del Camping du Parc e in sponda destra del T Colombaz. Anche per il T. Colombaz sono presenti delimitazioni delle aree a rischio conseguenti agli studi di approfondimento promossi dalla Regione.

- **Sono stati inseriti in aree inondabili di tipo C**, a bassa pericolosità, che non pone vincoli all'edificabilità se non per quanto riguarda le modalità realizzative delle opere, ampi settori della parte inferiore del Comune, sul fondovalle e sulle conoidi in precedenza citate.
- **Risultano ancora inseriti in area inondabile di tipo Ic** (zona di cautela con vincolo fascia B), le frazioni di Prè-Villair e Pautex e La Ruine, oggetto di studi di bacino.

SETTORI DI VINCOLO PER VALANGA (art. 37): come in precedenza evidenziato, le valanghe costituiscono un serio problema per il comune di Morgex.

Le valanghe che interessano i centri abitati sono state oggetto di approfondimento con la definizione delle fasce V1, V2, V3 a diversa pressione di impatto della massa nevosa.

- In **fascia V1** non rientra nessun centro abitato, ma soltanto alcuni tratti di viabilità comunale (Lavancher, Dailley) e regionale (Arpy).
- In **fascia V2** rientrano alcuni fabbricati posti ai margini delle frazioni di Lavancher (Ad2), Dailley (Ad1, Ba2) e Arpy (Ae16), una porzione del Camping du Parc (Bd5), oltre a tratti della viabilità nazionale (Lavancher, Dailley).
- In **fascia V3** rientrano ampi settori delle frazioni di Lavancher (Ad2, Ba3), Dailley (Ad1, Ba2), e Arpy e il margine ovest del Capoluogo (Ba11) e della sua area sportiva. Sono interessati anche marginalmente i camping Arc-en-Ciel (Bd6) e du Parc (Bd5).
- In **fascia Va/Vb** rientrano ampi settori di territorio non antropizzato posto alle quote superiori, ma anche alcuni tratti di viabilità principale (strada di Feisoules per Prè-St. Didier), strada del Col S. Carlo. Ricade in Va una minima porzione della zona Ae5 di Montet, in relazione alla presenza di un piccolo settore valanghivo attualmente sistemato con ponti da neve.

A.2.3 - Analisi dei valori naturalistici di tipo geomorfologico

(Rif.: Tav. M2 – Carta di analisi dei valori naturalistici)

Nel Comune di Morgex è presente un'area di specifico interesse naturalistico in ambito geologico-geomorfologico già riconosciuta dal P.T.P., rappresentata dalle evaporiti del Col S. Carlo. Alcune aree di interesse in tal senso sono state individuate in questa sede, riconoscendone il valore peculiare e rappresentativo in ambito geologico-geomorfologico secondo le direttive del P.T.P..

I beni individuati sono i seguenti:

- 1) Area versante nord-est del Mt. Cormet - Circo glaciale con rock glacier e conca lacustre.
- 2) Evaporiti del Col S. Carlo (sito G9 P.T.P.)
- 3) Imbocco miniera di Arpy
- 4) Grotta di Licony

1) **Area versante nord-est M. Cormet: circo glaciale con rock glacier e conca lacustre.**

Si tratta del circo alla testata della **conca del Lac de Pierre Rouge**, occupato da un piccolo **glacio-nevato** ormai quasi scomparso e dal grande **rock-glacier del M. Cormet**, uno tra i più belli della Valle d'Aosta, che si allunga ai piedi del versante nord-est della montagna (3023 m), fino a lambire le acque del lago (2556 m), che occupa il resto della **conca legata alla sovraescavazione glaciale e circondata da caratteristiche rocce montonate.**

2) **Evaporiti del Colle San Carlo (Sito G9 PTP).**

L'area, individuata dal P.T.P. (siti di interesse petrografico-mineralogico – G9), corrisponde ad un **esteso affioramento di gessi triassici** che marca il contatto tra la Zona Vallesana (o delle "Brecce di Tarantasia") e la Zona Brianzonese. Essa si colloca tra i comuni di Morgex e La Thuile, nei pressi del Colle San Carlo, nella località denominata Plan de Buillet (1980 m). La caratteristica principale dei gessi, legata alla loro forte solubilità all'acqua, è la **presenza di fenomeni carsici**, che nell'area in esame da luogo alla formazione di doline e inghiottitoi che costellano il bosco a monte della pista forestale che porta al Lago d'Arpy. Rispetto alla delimitazione del P.T.P., l'area è stata leggermente ampliata verso valle per tener conto dell'areale di affioramento dei gessi riportato nella tavola geomorfologica allegata agli ambiti inedificabili.

3) **Imbocco della miniera di carbone di Arpy.**

Si tratta dell'ingresso della **miniera di carbone (antracite)** che costituiva anche lo **sbocco della galleria percorsa dalla ferrovia per il trasporto del minerale** di collegamento tra il giacimento del Col Croce, in Comune di La Thuile, e Fond d'Arpy (1750 m), da cui partiva poi il tratto di ferrovia a cielo aperto, che conduceva alla teleferica di collegamento al fondovalle (Morgex). Dalla galleria fuoriesce una **copiosa venuta d'acqua**, drenata dal foro che attraversa lungamente la montagna.

4) **Grotta di Licony**

E' stata individuata come bene geomorfologico a carattere puntuale la **Grotta di Licony**, **inserita nel Catasto Speleologico**, sezione Piemonte e Valle d'Aosta, curato dall'Associazione Gruppi Speleologici Piemontesi. Essa si situa al piede del versante nord-est della Tête de Drumianaz, poco a monte delle case di Licony e in corrispondenza al santuario di N.D. de Lourdes, che si colloca al suo sbocco. **La grotta corrisponde ad un'ampia cavità poco profonda** (circa 14 metri) e alta circa 7 metri, legata a fenomeni di crollo delle bancate calcaree della Zona Vallesana, che immergono verso nord-ovest, creando il marcato strapiombo che fa da tetto alla grotta.

A.2.4 - Analisi di altri vincoli di natura idro-geologica

In ambito idrogeologico altri vincoli sono costituiti dalle aree di salvaguardia delle sorgenti captate e destinate al consumo umano. Nel caso specifico del comune di Morgex, il quadro generale relativo all'attuale approvvigionamento idrico potabile si basa sullo sfruttamento di diverse sorgenti elencate nell'allegata tabella, poste a varie quote sui due versanti della valle.

POZZI PER ACQUA E SORGENTI AD USO IDROPOTABILE					
SORGENTI					
N°	UBICAZIONE	NOME	PORTATA	LOCALITA' ALIMENTATE	PROPRIETA'
			l/sec		
1	Plan Semana	Plan Semana 1 (Pré St. Didier)	25	Capoluogo, Pautex, La Ruine, Marais	comune
2	Plan Semana	Plan Semana 2 (Pré St. Didier)	3 - 5	Capoluogo, Pautex, La Ruine, Marais	comune
3	Paquie	La Goletta	4 - 6	Dailley, Lavancher	comune
4	Villotta	Petoisa	20	Villair, La Ruine	comune
5	Sotto Dromeilleux	Dromeilleux	< 1 l/s	Montet	comune
6	Fondo d'Arpy	Lago d'Arpy 2a (Tsaly)	< 1 l/s	Arpy	comune
7	Fondo d'Arpy	Lago d'Arpy 2b (Tsaly)	< 1 l/s	Arpy	comune
8	Fondo d'Arpy	Lago d'Arpy 2c (Tsaly)	< 1 l/s	Arpy	comune
9	Sopra L.Arpy	Lago d'Arpy 1	12	Previllair, Montet, Arpy-Basses, Colle San Carlo, Combes, Petosan, Molliex, Parimont, Kirriaz, Dromeilleux	comune
10	Plan Rancon	Plan Rancon	10	Tirivel, Fosseret, Ruillard, Montrottier, Biolley, Previllair, Costablina, Champex, La Bouat, Cretaz Desot, Genevrier	comune
11	Plan Biolley	Montrottier	1-3	Ruillard, Montrottier, Biolley	comune
12	Sopra Fosseret	Fosseret	0,27	Fosseret	comune
13	Sopra Thérivel	Fontail	10	Tirivel (attualmente non utilizzata)	comune
14	Grand Vaco	Grand Vaco	< 1 l/s	La Ruine (attualmente non in uso)	comune
15	Les Granges (La Salle)	Les Granges 1	1,28-0,40	Ruine, Villair (attualmente non utilizzata)	comune
16	Les Granges (La Salle)	Les Granges 2		Ruine, Villair (attualmente non utilizzata)	comune
17	Les Granges (La Salle)	Les Granges 3		Ruine, Villair (attualmente non utilizzata)	comune
POZZI					
N°	UBICAZIONE	NOME	PORTATA	LOCALITA' ALIMENTATE	PROPRIETA'
			l/sec		
18	Feisoulles	Feisoulles (campeggio Arc-en-ciel)	10 l/s	Campeggio Arc en Ciel	Privato

Le fonti di approvvigionamento attualmente in uso individuate **comportano vincoli sul territorio in relazione alle loro aree di salvaguardia ai sensi del D.Lgs. 152/2006, della DCR n° 792/XI del 28.07.1999** e del Piano di Tutela delle Acque. In assenza di specifici studi idrogeologici già realizzati, la delimitazione delle aree di salvaguardia è stata effettuata con criterio “geometrico” secondo le indicazioni delle linee guida fornite dagli Uffici Regionali, procedendo all’individuazione della **Zona di Rispetto** come un settore di cerchio di 200 metri di raggio a monte e al lato della captazione, di maggiore o minore ampiezza in relazione alla morfologia dei siti e al tipo di circuito sotterraneo ipotizzabile. In tal senso si è tenuta in genere più larga lateralmente l’area dove è ipotizzabile che l’acquifero a monte della sorgente sia contenuto in roccia, per cui si possono configurare linee di flusso verso la captazione molto vicine all’orizzontale, guidate da discontinuità del substrato.

Per quanto riguarda la **Zona di Protezione**, essa è stata delimitata considerando l’intero bacino idrografico di alimentazione della sorgente.

La **Zona di Tutela Assoluta**, corrispondente ad un raggio di 10 metri attorno alla captazione, per problemi di scala almeno in questa fase non è stata evidenziata cartograficamente.

L’esame delle aree così definite **ha evidenziato per le sorgenti alcune situazioni di criticità**, con potenziali “centri di pericolo” per la risorsa posti all’interno dell’area di rispetto o di protezione o con interferenza con settori adibiti a pascolo.

Per la **sorgente di Drumeilleux**, ricade entro l’area di rispetto il piccolo fabbricato corrispondente all’omonima località; va segnalato inoltre **che è in corso nelle vicinanze della sorgente un’attività di cava**, per la quale bisognerà vigilare che gli sviluppi non comportino rischi per la risorsa. Il comune ha già segnalato alla ditta concessionaria la problematica e richiederà alla stessa di fornire le necessarie garanzie sul fatto che i lavori di cava previsti non vadano a influenzare la risorsa. Potrà inoltre essere previsto un più fitto programma di monitoraggio per vigilare sull’integrità della risorsa.

Le sorgenti di Les Granges, Grand Vaco (loc. La Ruine), pur comprendendo nei 200 metri solo alcune case di civile abitazione poste a nord di Chateau, presentano a monte un settore fortemente antropizzato (Comune di La Salle) che costituisce una potenziale minaccia. **Tali sorgenti, anche per questo, non sono d’altra parte normalmente utilizzate e vengono tenute per riserva in caso di carenza idrica.**

Il pozzo di Feisoulles è posto all’interno del campeggio Arc en Ciel, del quale costituisce la fonte di approvvigionamento idrico, e racchiude quindi all’interno della sua area di rispetto di 200 m il fabbricato di servizio della struttura e le piazzole dello stesso campeggio, che costituiscono quindi un potenziale centro di pericolo per la risorsa, protetta però dal fatto che la falda risulta posta a profondità molto elevata (67 m dal p.c.). Il campeggio è dotato di una fossa biologica per la depurazione dei reflui: essa risulta posta all’interno del raggio di 200 m, ma a notevole distanza (80 m ca.) verso sud-est, a valle dei possibili flussi di alimentazione del pozzo. In base alle informazioni raccolte, le analisi periodiche sulla potabilità eseguite nel lungo periodo di attività non hanno in effetti mai evidenziato tracce di inquinamento, se non a seguito dell’incidentale interferenza dei lavori autostradali in fase di cantiere (scarico nel terreno delle acque di drenaggio della galleria presente a monte).

Notiamo che sono presenti alcune sorgenti utilizzate dal comune di Morgex poste nei comuni limitrofi di Prè St. Didier (Plan Semana 1 e 2) e La Salle (Plan Rancon, Les Granges), le cui aree di salvaguardia si estendono su entrambi i comuni.

A.3 - AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE

A.3.1 - Descrizione dell'uso del suolo

(Rif.: Tav. M3 - Carta di uso del suolo e strutture agricole)

Sulla base della Carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000, si è provveduto ad individuare le aree di cui al Paragrafo 4 della Deliberazione di Giunta Regionale 418/99.

La "Carta di uso del suolo e strutture agricole" è stata realizzata attraverso:

- la valutazione della situazione mediante l'osservazione e l'interpretazione delle ortofoto predisposte dall'Amministrazione Regionale;
- i sopralluoghi sul terreno per integrare quanto emerso dall'analisi aerofotogrammetrica;
- la consultazione della documentazione disponibile (dati relativi alle concessioni edilizie di infrastrutture relative all'attività agricola, dati relativi al numero e consistenza delle varie aziende agricole forniti dalla Direzione Promozione e Sviluppo Agricolo dell'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali).

Si è ottenuta quindi una fotografia dell'utilizzo della risorsa territorio nel Comune di Morgex, rappresentata in scala 1:10.000 per l'intero territorio comunale ed in scala 1:5.000 per le parti antropizzate.

La viabilità forestale è ben distribuita sull'intera superficie comunale.

sono le seguenti:

zootecniche (ZT): 19

Edifici per la lavorazione, lo stoccaggio, la trasformazione, la commercializzazione dei prodotti agricoli locali: 2

Sulla base dell'analisi della "Carta d'uso del suolo e strutture agricole" è emerso che il territorio del comune di Morgex ha un'estensione cartografica di 4328,03 ha così suddivisa:

Tabella 1: categorie prevalenti e superfici della "Carta d'uso del suolo e strutture agricole".

USO	TIPOLOGIA (ha)				ESTENSIONE (ha)	%
	a) 0	b1) 0	b2) 0	c) 1,71		
Ghiacciai e nevai					5,10	0,12
Prateria alpina					512,69	11,86
Incolti sterili					914,12	21,13
Pascolo					216,04	4,99
Bosco	a) 0	b1) 0	b2) 0	c) 1,71	1744,08	40,28
Incolti produttivi					467,48	10,80
Prato pascolo					238,59	5,51
Colture specializzate	V = 22,13	F = 0	CF = 0	N = 0	22,13	0,51
Aree destinate ad arboricoltura da legno					0	0,00
Altre colture					1,68	0,04
Ambiti di riordino fondiario					39,46	0,91
Aree umide, specchi d'acqua e corsi d'acqua					44,26	1,02

USO	TIPOLOGIA (ha)	ESTENSIONE (ha)	%
Aree urbanizzate		122,40	2,83
Totale		4328,03	100

Le superfici riportate in tabella sono indicative in quanto, essendo state ricavate dalla carta d'uso del suolo, si è considerata "la categoria prevalente, quindi ciò che prevale nel comprensorio, evitando la delimitazione di ogni singolo appezzamento".

GHIACCIAI E NEVAI

I territori occupati stabilmente da ghiacci e nevi perenni occupano una porzione di territorio pari a 5,10 ha, ovvero lo 0,12%.

Essi si collocano sulle pendici del Mont Cormet, all'envers, ad una quota si circa 2850 m s.l.m..

PRATERIA ALPINA

Le praterie alpine, occupano una porzione di territorio pari a 512,69 ha, ovvero l'11,86% del totale e rappresentano i terreni posti a quote maggiori solitamente al di sopra dei 2000 m s.l.m., dove la stagione vegetativa è ridotta, e che talvolta vengono utilizzati per il pascolo estivo.

All'Adret si collocano infatti nella parte superiore del vallone del Torrent de Lavancher, a valle del monte Tête de Drumianaz, nell'alto versante del vallone di Licony ed al confine con il comune di Pré-St-Didier sulle pendici del Mont Cormet.

Nel versante opposto le praterie alpine sono molto meno estese e si collocano nei pressi del Lac d'Arpy e del pascolo di Plan Rançon.

INCOLTI STERILI

Gli incolti sterili si estendono per lo più nella parte più in quota del territorio in prossimità delle vette ed anche a quote più basse su enrambi i versanti. A causa della loro pendenza e rocciosità non sono utilizzati a scopi agricoli. Occupano 914,12 ha ovvero il 21,13% del territorio comunale.

PASCOLO

La superficie occupata da pascoli, è di 216,04 ha, ovvero il 4,99% del territorio comunale. La maggior parte di essi si trova all'adret, in particolare nel vallone di Licony. Sul versante opposto, la superficie di territorio occupata da pascoli è decisamente inferiore, in particolare i pochi appezzamenti si trovano nei pressi del Colle S. Carlo ed a Plan Rançon.

BOSCO

I boschi riportati nella carta "M3 – Uso del suolo e strutture agricole" corrisponde ai territori ricoperti da foreste e da boschi ai fini dell'applicazione dell'articolo 142 lettera g) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (i territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227).

Dal Piano Economico dei Beni Silvo- Pastoralis (2006-2020) redatto dal Dott. Forestale Giroto Alessandra, e dalla carta d'uso del suolo, emerge come le formazioni boschive di Morgex siano localizzate in stazioni molto differenti dal punto di vista delle caratteristiche ecologiche, orografiche e morfologiche.

Dalla carta d'uso del suolo, emerge che la superficie complessiva dei terreni con uso prevalente a bosco è pari a 1.744,08 ha.

Le formazioni boschive si estendono da quote relativamente basse (circa 800 m s.l.m.) fino al limite della vegetazione arborea, con esposizioni variabili.

Nel fondovalle e lungo la Dora Baltea si possono trovare principalmente l'Acero, il Frassino, il Castagno, il Pioppo, Ontano, il Ciliegio, il salicene, ed il Sorbo. Ovvero quelle formazioni forestali che rientrano nella descrizione di Acero-tiglio –frassineto. Nello stato arbustivo ed erbaceo tale formazione è caratterizzata dalla presenza di *Corylus avellana*, *Lonicera xylosteum*, *Rosa montana*, *aruncus dioicos*, *Petasites albus*, *Hedera felix*, *Urtica dioica*, *Hepatica nobilis*, etc. L'ambiente vegetale tipico degli ambienti ricchi di acqua, caratterizzati dal bosco igrofilo di ripa e dal canneto che si trova nella riserva Naturale. Nel bosco dominano l'Ontano bianco, il Salice bianco e il Pioppo nero e, nell'umido sottobosco, il Corniolo sanguineo (*Cornus sanguinea*) e l'Olmara comune (*Filipendula ulmaria*). Il settore orientale è costituito da canneto con prevalenza di Canna di palude (*Phragmites australis*) accompagnata da Scagliola palustre (*Typhoides arundinacea*), Lisca maggiore (*Typha latifolia*), e Carice pannocchiata (*Carex paniculata*). Nei canali che percorrono bosco e canneto si osservano il Crescione (*Nasturtium officinale*), e, lungo le rive, *Caltha palustris*, *Geum rivale*, *Ranunculus repens*, *Juncus inflexus*, *Juncus compressus*, *Equisetum palustre*.

Il piano collinare, (che si estende fino alla quota di 1200 m s.l.m. circa), è caratterizzato all'Envers, da boschi misti di latifoglie e conifere interrotti da salti di roccia e villaggi, mentre all'Adret si trovano numerose conoidi, inframmezzate da detriti di falda e boschi xeromesofili misti di latifoglie e Pino silvestre nella parte bassa (Pineta endalpica mesoxerofila di Pino Silvestre), e prevalentemente di Pino silvestre man mano che si sale di quota (Pineta endalpica basifica e acidofila di Pino silvestre).

La Pineta endalpica mesoxerofila è caratterizzata dalla presenza di Pino Silvestre accompagnato da Castagno, Larice, Roverella, Frassino, Tiglio, Pioppo, Betulla Ciliegio e Sorbo. Le specie arbustive ed erbacee caratterizzanti tale formazione sono il Coronilla emeus, il *Corylus avellana*, la *Lonicera xylosteum*, *Cornus sanguinea*, *Viburnum lantana*, *Carex digitata*, *Salvia glutinosa*.

La Pineta endalpica basifica è caratterizzata dalla presenza di Pino silvestre accompagnato da Larice, Roverella, Abete rosso, Pino uncinato, Pioppo, Sorbo e Betulla. Le specie arbustive e erbacee sono *Ononis rotundifolia*, *Ononis natrix*, *Astragalus monspessulanum*, *Astragalus onobrychis*, etc., mentre la pineta endalpica acidofila è caratterizzata dalla presenza di Pino silvestre, Abete rosso, Pino uncinato Roverella, Larice Ciliegio, Sorbo e Pino cembro.

Nell'orizzonte montano che diparte dalla quota di 1200 m s.l.m. fino a raggiungere circa i 1800 m s.l.m., si collocano le formazioni boschive più interessanti dal punto di vista economico, soprattutto all'Envers. Queste sono rappresentate nelle stazioni mesiche di bassi e medi versanti, con suoli generalmente profondi e mediamente evoluti, dalle Abetine endalpine, caratterizzato dalla presenza di abete bianco talvolta in purezza oppure accompagnato principalmente da abete rosso. Queste formazioni sono caratterizzate oltre che dalle specie sopra indicate, da *Larix decidua*, *Acer pseudoplatanus*, *Sorbus aucuparia*, *Sorbus aria*, per quanto riguarda lo strato arbustivo, mentre lo stato arbustivo ed erbaceo si possono incontrare il *Corylus avellana*, la *Lonicera xylosteum*, la *Rosa alpina*, il *Carex digitata*, *Oxalis acetosella*, *salvia glutinosa*, *Melica mutans*, etc. Nei medi e bassi versanti del piano subalpino inferiore si colloca la Peccata Subalpina dove l'Abete rosso può essere accompagnato sia dal *Larix decidua* che dal *Pinus cembra*, dal *Salix leggeri* e dal *Sorbus aucuparia*, mentre per lo strato arbustivo ed erbaceo possiamo incontrare il *Rhododendrom ferrugineum*, l'*Homogyne alpina*, il *Calamagrostis villosa*, la *Lonicera cerula* e la *Lunula luzulina*.

L'Adret è caratterizzato dalle Pinete endalpine basifile e acidofile di Pino silvestre fino ai 1500 m s.l.m. circa, mentre alle quote più elevate il Pino Silvestre è accompagnato da Larice e Abete Rosso, ed in taluni casi , dove le condizioni idriche lo permettono si possono incontrare Peccete mesoxerofile.

Le formazioni boschive presenti nell'orizzonte subalpino (compreso tra le quote di 1800 m e i 2300 m s.l.m.), hanno una maggiore complessità in destra orografica, e qui si estendono fino ai 1950 m slml, le stesse sono già state parzialmente descritte nel piano montano, però la formazione che caratterizza il piano subalpino superiore è sicuramente il larice –cembro su rodoro vacciniato, caratterizzato dalla presenza Larice, Pino

Cembro in varie percentuali, accompagnati da Pino uncinato, Abete rosso, Betulla, Abete bianco, Sorbo e Salice. Nello strato arbustivo ed erbaceo sono caratteristici il *Vaccinium gautherioides*, la *Luzula lutea*, l'*Empetrum hermaphroditum*, l'*Avenula versicolor*, ed il *Phyteuma hemisphaericum*. All'Adret, invece, si trovano ormai solo dei piccoli nuclei boscati tra le vaste praterie alpine. Tra queste si possono distinguere la formazione definita come lariceto mesoxerofilo subalpino (LC30X) sia nel sottotipo basifilo che acidofilo.

INCOLTI PRODUTTIVI

Gli incolti produttivi occupano essenzialmente quei terreni, un tempo coltivati, la cui acclività non ha consentito un loro sfruttamento economicamente conveniente.

Piuttosto diffusi all'adret anche a quote relativamente basse mentre all'envers sono presenti quasi solo oltre il limite del bosco.

Gli incolti produttivi occupano una superficie di 467,48 ha che rappresentano il 10,80% del territorio comunale.

PRATO PASCOLO

I prati pascoli, 238,59 ha in totale che rappresentano il 5,51% del territorio comunale, sono quei terreni irrigui o asciutti destinati alla produzione di foraggio, soggetti ad uno o più sfalci ed utilizzati anche per il pascolo del bestiame.

Nel fondovalle si collocano tra il Marais e Feysoules mentre salendo in destra orografica si collocano in buona parte nei pressi di Arpy e poi nelle vicinanze di piè d'alpe o mayen serviti dalla pista forestale che parte da Thérivel da un alto e da Kiriaz dall'altro.

In sinistra orografica, i prati pascolo sono decisamente meno numerosi, e si incontrano salendo verso Licony nei mayen ai margini della pista agricolo-forestale.

COLTURE SPECIALIZZATE

Le colture specializzate presenti sul territorio comunale di Morgex, sono rappresentate esclusivamente dai vigneti che occupano 22,13 ha che rappresentano lo 0,51% del territorio comunale. Essi si collocano per lo più in sinistra orografica nella fascia altitudinale compresa tra 950 e 1100 m s.l.m..

AREE DESTINATE AD ARBORICOLTURA DA LEGNO

Sul territorio comunale di Morgex non sono stati evidenziati appezzamenti riservati alla coltivazione di alberi destinati alla produzione di legno.

ALTRE COLTURE

Sul territorio comunale sono presenti altre colture come seminativi, orti, piccoli frutti, piante officinali. Questi si dispongono nelle vicinanze dei centri abitati ed occupano 1,68 ha che corrispondono allo 0,04% del territorio comunale.

AMBITI DI RIORDINO FONDIARIO

Sul territorio è stata identificata un'area pari a 39,46 ha, sulla quale si sta' realizzando preparando un progetto di riordino fondiario e bonifica dei terreni, posta in sinistra orografica della Dora Baltea e compresa tra la fraz. Dialley e la frazione Lavanchers. Il suddetto progetto si estende anche in destra orografica per una piccola parte.

AREE UMIDE, SPECCHI D'ACQUA E CORSI D'ACQUA

Il corso d'acqua principale del comune di Morgex è rappresentato dalla Dora Baltea, ma sono numerosi i corsi d'acqua presenti sul territorio.

Dall'esame della cartografia sono stati individuati:

Corsi d'acqua:

- Torrent d'Arpy;
- Torrent Colombaz
- Torrent de Licony

- Torrent de Dailley
- Torrent des Lavanchers
- Torrent Crou
- Torrent de Rouillard

Laghi e specchi d'acqua:

- Lac di Licony
- Lago a est della Tête de Licony
- Lac d'Arpy
- Lac de Pierre-Rouge

che complessivamente occupano una superficie di 44,26 ha che rappresenta l'1,02% del territorio comunale.

AREE URBANIZZATE

Le aree urbanizzate occupano una superficie di 122,40 ha che rappresentano il 2,83 % del territorio comunale.

Queste si dispongono quasi esclusivamente sul fondovalle.

A.3.2 - Analisi dei valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale

(Rif.: Tav. M2 – Carta di analisi dei valori naturalistici)

Sul territorio del comune di Morgex sono stati individuati i seguenti valori naturalistici:

A.3.2.1 - Siti di specifico interesse naturalistico (art. 38 PTP)

- **Sito di interesse comunitario: "Zona umida di Morgex" SIC IT 1203010.**

Piccola zona umida di piana alluvionale con un'estensione di circa 30 ha.. Periodicamente allagata dalle piene della Dora Baltea, comprende un tratto di riva sinistra e due isolotti boscati. Gli apporti idrici provengono sia dalla falda di subalveo sia da due ruscelli che scendono dal conoide di La Salle e formano una rete di canali. Il livello delle acque è condizionato dallo sbarramento idroelettrico posto poco a valle sul fiume, che favorisce i fenomeni di ristagno.

L'ambiente vegetale è tipico degli ambienti ricchi di acqua, caratterizzati dal bosco igrofilo di ripa e dal canneto. Nel bosco dominano l'Ontano bianco, il Salice bianco e il Pioppo nero e, nell'umido sottobosco, il Corniolo sanguineo (*Cornus sanguinea*) e l'Olmara comune (*Filipendula ulmaria*). Il settore orientale è costituito da canneto con prevalenza di Cannuccia di palude (*Phragmites australis*) accompagnata da Scagliola palustre (*Typhoides arundinacea*), Lisca maggiore (*Typha latifolia*), e Carice pannocchiata (*Carex paniculata*). Nei canali che percorrono bosco e canneto si osservano il Crescione (*Nasturtium officinale*), e, lungo le rive, *Caltha palustris*, *Geum rivale*, *Ranunculus repens*, *Juncus inflexus*, *Juncus compressus*, *Equisetum palustre*.

Rappresenta una zona di sosta intralpina per gli uccelli migratori. Tra i migratori nidificanti si segnalano il Germano reale (*Anas platyrhynchos*), la Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*) il Porciglione (*Rallus aquaticus*), la Ballerina bianca, il Cuculo, la Cannaiola verdognola e la Capinera. In primavera e autunno si possono osservare ospiti occasionali, quali il Tuffetto, lo Svasso maggiore, l'Airone cinerino, la Moretta, il Migliarino di palude, l'Upupa, il Corriere piccolo, il Gabbiano comune e tanti altri. Sono state inoltre viste occasionalmente 6 specie tutelate dalle convenzioni internazionali: Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Airone rosso (*Ardea purpurea*), Tarabuso (*Botaurus stellaris*), Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*), Voltolino

(Porzana porzana) ed il Piro Piro boschereccio (Tringa glareola).

Poche le specie vegetali considerate rare: Carex tormentosa, Potamogeton coloratus Vahl, Schoenoplectus tabernaemontani (Gm.) Palla. Presenti anche orchidacea Listera ovata e la gigliacea Paris quadrifolia.

Il biotopo può essere considerato in condizioni di relativa criticità dovute, principalmente, all'estrema limitatezza dell'area e all'impossibilità di espandersi senza soluzioni di continuità a causa delle infrastrutture presenti, come la statale 26 e la ferrovia. Da segnalare inoltre il condizionamento del livello delle acque di subalveo determinato dalla gestione dello sbarramento idroelettrico. Condizioni di disturbo sono presenti nella zona di approdo delle canoe e di pesca consentita. (Fonte: Regione Autonoma VdA, Ass.to dell'ambiente, urbanistica e trasporti; Siti di particolare pregio naturalistico in VdA)

- **Siti di interesse faunistico posti a quota inferiore a 1200 metri:**

- Le Marais: sito per la sosta dell'avifauna migratoria legata alle zone umide e agli ambienti ripariali (Rif. Carta M2 FQ1).

Come precedente accennato, questo luogo rappresenta una zona di sosta intralpina per gli uccelli migratori.

- **Aree di pregio naturalistico:**

- Zona umida di Le Marais (rif. Carta M2 PN1).

Nelle zone prealpine le torbiere possono generarsi in depressioni intramoreniche. I depositi morenici si sono formati da materiale rilasciato dai ghiacciai nella zona basale o trasportato a livello superficiale e depositato durante la fase di scioglimento dei ghiacci. Questi meccanismi portano alla formazione di detriti argillosi di forme e dimensioni diverse, così come diverso è il colore, la porosità, la permeabilità e la compattazione. La deposizione dei detriti può essere avvenuta in fasi successive. Anche i processi fluvio-glaciali concorrono alla formazione di tali depressioni per la possibilità di fluttuazioni degli alvei fluviali che possono avvenire in tempi lunghi ma anche brevi per l'azione di morene terminali che, sbarrando il deflusso delle acque, portano alla formazione di bacini interni che possono avere forme estremamente varie. In questo caso i depositi tendono ad essere stratificati e le particelle di forma arrotondata. Tali bacini sono naturalmente soggetti ad un progressivo interrimento ed impaludamento.

Nella zona centrale (più profonda) del lago si depositano i resti di piante acquatiche natanti, ai margini, in acque più basse, si possono trovare giunchi, cannuce, falasco, erbe o felci. Col progressivo accumularsi della vegetazione la fascia periferica diviene meno umida; conseguentemente la vegetazione si differenzia ulteriormente fino alla comparsa, se le condizioni climatiche lo permettono, di specie arboree igrofile.

L'area di pregio naturalistico corrisponde alla zona umida con relativa fascia di rispetto ai sensi della cartografia degli ambiti inedificabili del Comune di Morgex, art. 34 della LR 11/1998.

- **Beni di specifico interesse naturalistico:**

Bassia prostrata

Regno: Plantae

Sottoregno: Trachebionta

Divisione: Magnoliophyta
Classe: Magnoliopsida
Ordine: Caryophyllales
Famiglia: Amaranthaceae
Genere: Bassia
Specie: prostrata
Diffusione: pianta autoctona, localizzata rara o poco frequente.

Cystopteris dickieana R. Sim

Regno: Plantae
Sottoregno: Trachebionta
Divisione: Pteridophyta
Classe: Filicopsida
Ordine: Dryopteridales
Famiglia: Dryopteridaceae
Genere: Cystopteris
Specie: C. dickieana
Diffusione: pianta autoctona, localizzata rara o poco frequente.

Dactylorhiza incarnata L. Soò

Regno: Plantae
Sottoregno: Trachebionta
Divisione: Magnoliophyta
Classe: Liliopsida
Ordine: Orchidales
Famiglia: Orchidaceae
Genere: Dactylorhiza
Specie: D. incarnata
Diffusione: pianta autoctona, rara (SIC).

Epipactis palustris (L.) Crantz

Regno: Plantae
Sottoregno: Trachebionta
Divisione: Magnoliophyta
Classe: Liliopsida
Ordine: Orchidales
Famiglia: Orchidaceae
Genere: Epipactis
Specie: E. palustris
Diffusione: pianta autoctona, rara(SIC).

Notholaena marantae (L.)

Regno: Plantae
Sottoregno: Trachebionta
Divisione: Magnoliophyta
Classe: Magnoliopsida
Ordine: Myrtales
Famiglia: Onagraceae
Genere: Notholaema
Specie: N. marantae
Diffusione: pianta autoctona e rara.

Platanthera bifolia L. C. Rich

Regno: Plantae
Sottoregno: Trachebionta
Divisione: Magnoliophyta

Classe: Liliopsida
Ordine: Orchidales
Famiglia: Orchidaceae
Genere: Platanthera
Specie: P. bifolia
Diffusione: pianta autoctona locale (SIC).

Potentilla caulescens L.

Regno: Plantae
Sottoregno: Trachebionta
Divisione: Magnoliophyta
Classe: Magnoliopsida
Ordine: Rosales
Famiglia: Rosaceae
Genere: Potentilla
Specie: P. caulescens
Diffusione: pianta autoctona, localizzata e rara o poco frequente.

Ranunculus trichophyllus Chaix subsp. Eradicatus (Laest.) C. D. K. Cook

Regno: Plantae
Sottoregno: Trachebionta
Divisione: Magnoliophyta
Classe: Magnoliopsida
Ordine: Ranunculales
Famiglia: Ranunculaceae
Genere: Ranunculus
Specie: R. trichophyllus
Diffusione:

Utricularia australis

Regno: Plantae
Sottoregno: Trachebionta
Divisione: Magnoliophyta
Classe: Magnoliopsida
Ordine: Scrophulariales
Famiglia: Lentibulariaceae
Genere: Utricularia
Specie: U. australis
Diffusione: pianta autoctona rarissima (SIC).

Orchis militaris

Regno: Plantae
Sottoregno: Trachebionta
Divisione: Magnoliophyta
Classe: Liliopsida
Ordine: Orchidales
Famiglia: Orchidaceae
Genere: Orchis
Specie: O. militaris
Diffusione: pianta autoctona a raccolta regolamentata.

Aquilegia vulgaris

Regno: Plantae
Sottoregno: Trachebionta
Divisione: Magnoliophyta
Classe: Magnoliopsida

Ordine: Ranunculales
 Famiglia: Ranunculaceae
 Genere: Aquilegia
 Specie: A. vulgaris
 Diffusione: pianta autoctona a protezione rigorosa.

LA LARSE DE GRIGNES ROSSES

Famiglia: pinaceae
 Specie: Larix decidua Miller
 Nome italiano: Larice
 Comune: Morgex, località Grignes Rosses
 Altitudine s.l.m.: 1910

Il larice di Grignes Rosses è un maestoso esemplare di larice situato in un bosco misto di conifere piuttosto rado. Vi si accede grazie ad un sentiero segnalato che parte dalla pista agricola-forestale che collega il Villair a Licony all'altezza del mayen di Plan Champ. Tra le piante monumentali di cui si conosce l'età, è uno degli esemplari più longevi in quanto supera i mille anni.

Questo larice supera i 30 m di altezza con un diametro di 1,61 m ed ha una circonferenza che supera i 5 m.

(Fonte dei dati: Corrado Letey – 2001 – Le piante monumentali della Valle d'Aosta. Tipografia Valdostana, Aosta)

A.3.2.2 - Aree di valorizzazione naturalistica (art. 39 PTP)

- **Riserva Naturale: riserva naturale Marais, nei comuni di La Salle e Morgex** (Rif. Carta M2 RN1).

Questo sito è situato tra la statale 26 e la Dora Baltea con un'estensione di 8 ha, ed è costituito da un breve tratto di Dora Baltea e di relativa piana alluvionale, ospita l'habitat prioritario "Foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso-incanae*", unica formazione di tal genere tra Courmayeur ed Aosta.

L'area svolge funzione di zona-sosta per uccelli migratori legati agli ambienti umidi; insieme a Les Iles di Saint-Marcel, pur con valore decisamente inferiore, costituisce per gli uccelli acquatici un punto di rifugio in una regione interna al massiccio alpino. Essa, infatti, viene utilizzata dai migratori che per qualche ragione hanno abbandonato le rotte principali e devono valicare le Alpi proprio nella zona di massima elevazione. Sono nidificanti il germano reale, la gallinella d'acqua e la cannaiola verdognola; tra le specie di passo si segnalano l'airone rosso, l'airone cinerino, il tarabuso.

E' tipica degli ambienti ricchi di acqua, caratterizzati dal bosco igrofilo di ripa e dal canneto. Nel bosco dominano l'Ontano bianco, il Salice bianco e il Pioppo nero e, nell'umido sottobosco, il Corniolo sanguineo (*Cornus sanguinea*) e l'Olmara comune (*Filipendula ulmaria*). Il settore orientale è costituito da canneto con prevalenza di Cannuccia di palude (*Phragmites australis*) accompagnata da Scagliola palustre (*Typhoides arundinacea*), Lisca maggiore (*Typha latifolia*), e Carice pannocchiata (*Carex paniculata*).

Rappresenta una zona di sosta intralpina per gli uccelli migratori. Tra i migratori nidificanti si segnalano il Germano reale, la Gallinella d'acqua, la Ballerina bianca, il Cuculo, la Cannaiola verdognola e la Capinera. In primavera e autunno si possono osservare ospiti occasionali, quali il Tuffetto, lo Svasso maggiore, l'Airone cinerino, la Moretta, il Migliarino di palude, l'Upupa, il Corriere piccolo, il Gabbiano comune e tanti

altri.(Fonte: www.parks.it/riserva.marais/pun.html).

A.3.3 - Analisi del settore agricolo

(Rif.: Tav. M3 - Carta di uso del suolo e strutture agricole; PRG Dati)

A.3.3.1 Premessa

Per l'analisi del comparto agricolo sono state utilizzate come fonte di dati le banche dati dell'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali, gli archivi delle concessioni edilizie (CE) dell' Ufficio Tecnico del Comune.

Le banche dati dell'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali sono state fornite dalla Direzione Promozione Sviluppo Agricolo e riportano i dati di tutte le aziende che hanno richiesto contributi ai sensi del PSR 2000 – 2006.

Grazie a queste informazioni è possibile ricavare un quadro della situazione molto preciso in quanto sono poche le aziende agricole che possono risultare non censite ed in genere di dimensioni molto ridotte che quindi incidono in maniera molto limitata sulla realtà esaminata.

Da questa serie di dati è stato possibile analizzare la consistenza ed il numero degli allevamenti, la proprietà dei terreni, la composizione fondiaria delle aziende (superfici e qualità dei terreni) e dati anagrafici dei proprietari. Questi dati sono stati elaborati per ottenere informazioni aggregate per attività delle aziende (classificazione per età dei conduttori, sesso, superficie posseduta, UBA).

Dall'analisi del Registro delle CE rilasciate dall'Amministrazione Comunale in ambito agricolo a partire dal 1950 al fine di individuare tutte le strutture ed infrastrutture a servizio del settore agricolo e zootecnico presenti sul territorio comunale.

Dalle CE sono stati desunti i seguenti dati:

TIPOLOGIA INTERVENTO	DATI RACCOLTI
AZIENDE ZOOTECNICHE	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti UBA da concessione Superficie stalla (mq) Volume stalla (mc) N° piani stalla Volume concimaia Casera (si/no) Superficie fienile Volume fienile Funzionante (si/no) Zona PRGC in vigore

TIPOLOGIA INTERVENTO	DATI RACCOLTI
ALTRI EDIFICI RURALI	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti Superficie (mq) Volume (mc)
VIABILITA' RURALE	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti Lunghezza (m)
ALPEGGI (compresi tramuti, piè d'alpe e mayen)	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti UBA da concessione Superficie stalla (mq) Volume stalla (mc) N° piani stalla Volume concimaia Casera (si/no) Superficie fienile Volume fienile Funzionante (si/no) Zona PRGC in vigore
CONCIMAIE	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti Volume concimaia Zona PRGC in vigore
AGRITURISMO	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti Superficie (mq) Volume (mc) N° camere Note (ristorante, punti vendita) Zona PRGC in vigore

TIPOLOGIA INTERVENTO	DATI RACCOLTI
CANALI IRRIGUI	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti Lunghezza (m)
IMPIANTI IRRIGUI	Nominativo richiedente Oggetto Ubicazione catastale Numero CE Data di rilascio CE Numero di varianti Superficie irrigata (mq)

I dati così organizzati sono stati elaborati aggregandoli per decennio per l'analisi storica dell'evoluzione del comparto agricolo.

Inoltre, dai dati delle CE, sono stati desunti anche la tipologia e consistenza delle aziende agricole presenti sul territorio comunale.

A.3.3.2 Analisi storica

L'analisi delle concessioni edilizie (CE) rilasciate per fabbricati rurali ha consentito di tracciare un quadro dell'evoluzione storica del comparto agricolo nel Comune di Morgex.

Negli anni '60 gli interventi riguardanti il settore agricolo hanno riguardato principalmente la costruzione di edifici ad uso zootecnico (12) e gli altri edifici rurali (12). Questi ultimi hanno visto interventi per la costruzione di concimaie e rimesse agricole e la ristrutturazione o ricostruzione di vecchie strutture aziendali.

Per quanto riguarda gli edifici d'alpeggio l'unico intervento è stato quello della costruzione del piè d'alpe di Arpy dessous. Inoltre, sono state concesionate anche due concimaie.

Gli anni '70 vedono un netto aumento delle concessioni edilizie in agricoltura. In questi anni comincia una graduale modernizzazione del comparto agricolo ed aumenta il tasso di meccanizzazione delle aziende agricole. Si costruiscono infatti le prime piste interpoderali per un totale di circa 3 km, si costruisce il primo acquedotto rurale per i mayen della zona di Parimont ed il primo impianto irriguo al Villair. Insieme alle ristrutturazioni degli edifici zootecnici esistenti se ne costruiscono di nuovi più consoni alla nuova zootecnia che si sta' sviluppando ed anche per gli altri edifici rurali di fianco alla ristrutturazione di quelli esistenti se ne costruiscono di nuovi rispondenti alle necessità. Negli alpeggi in questo decennio gli edifici vengono ristrutturati o sistemati per un apiù razionale monticazione estiva dei capi.

Nel corso degli anni '80 la spinta al rinnovamento iniziata nel decennio precedente continua. In questo periodo infatti viene rilasciato il maggior numero di concessioni edilizie. In particolare in questo decennio sono state implementate le strade interpoderali, sia di iniziativa privata che dei Consorzi di Miglioramento Fondiario o del Comune stesso con uno sviluppo di nuove piste agricole forestali di poco più di 11 km. Anche gli interventi per la canalizzazione delle acque vede un aumento di interventi soprattutto per quanto riguarda la costruzione di acquedotti rurali mentre si realizza un solo impianto di irrigazione di 3 ha circa. Per quanto riguarda i fabbricati agricoli le ristrutturazioni di aziende zootecniche prevalgono sulle nuove edificazioni mentre negli

altri edifici rurali continua l'edificazione di rimesse e magazzini e la ristrutturazione di edifici già esistenti.

Da segnalare in questo decennio la costruzione della cantina sociale. Per quanto riguarda gli alpeggi ed i mayen, gli interventi rispetto al decennio precedente aumentano decisamente ma si tratta sempre di ristrutturazioni tranne che in un caso di ricostruzione. Questa spinta al recupero dei vecchi edifici d'alpeggio è dovuta anche alla realizzazione delle strade interpoderali necessarie per accedervi più comodamente.

Gli anni '90 vedono una diminuzione degli interventi in agricoltura tranne che nel caso della posa di impianti di irrigazione che in questo decennio aumentano di circa 94 ha ed anche la costruzione di tre acquedotti rurali a Licony. La concessione di permessi per fabbricati rurali vede una diminuzione della richiesta di interventi ma un aumento della costruzione di nuovi impianti zootecnici così come per la realizzazione di altri edifici rurali. Per gli edifici d'alpeggio gli interventi si limitano a recuperi ed ampliamenti.

Nel corso degli anni 2000 il numero di interventi in agricoltura diminuisce ancora per quanto riguarda le aziende zootecniche sia di fondovalle che di alpeggio o mayen mentre si mantengono costanti quelli per gli altri edifici rurali mentre aumentano gli interventi sulle strade ma solo per sistemazioni ed ampliamenti di piste già esistenti tranne in un caso di un breve tratto privato. Per quanto riguarda i canali e gli impianti irrigui si segnalano solo il rifacimento e la messa in sicurezza del Ru Collomba ed il completamento di un impianto di irrigazione e la realizzazione di un altro meno esteso.

In generale il decennio in cui sono state richieste il maggior numero di CE intercorre tra gli anni 1980-1989, ne sono state richieste infatti il 38%. Da sottolineare però, che lo slancio al rinnovamento era già visibile a partire dagli anni 60', e si è proteso anche negli anni a venire, dimostrato dal fatto che nel ventennio che intercorre tra il 1961 ed il 1980 sono state rilasciate il 33% di CE.

Dopo gli anni 90' però, è rimarcabile un netto decremento di CE rilasciate, solo il 17% del totale, questa tendenza si protrae anche negli anni successivi dove si raggiunge un 12% di CE rilasciate.

Dall'analisi dei dati, si evince che il territorio comunale di Morgex ha avuto ed ha ancora, una importante vocazione all'agricoltura in generale. Attualmente gran parte degli alpeggi presenti sul territorio sono stati ristrutturati e ancora sfruttati per la pastorizia. Per quanto riguarda la zootecnia sono presenti diverse stalle che utilizzano i numerosi pascoli presenti sul territorio. Da sottolineare però, che in alcuni mayen e piè d'alpe ristrutturati o sistemati hanno da tempo perso la loro reale funzione ed hanno cambiato uso. Si sono ormai trasformati in seconde case o villette. Questa osservazione deve essere presa in considerazione al fine di garantire una analisi più attenta e corretta del comparto agricolo comunale.

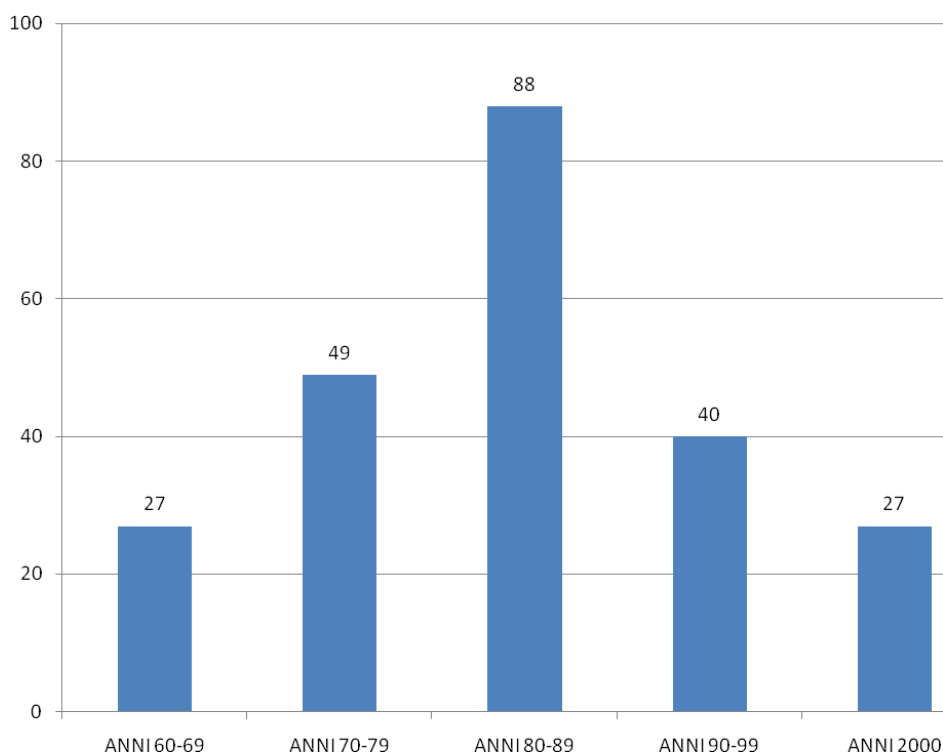


Grafico 1:
CE rilasciate per ogni decennio preso in considerazione

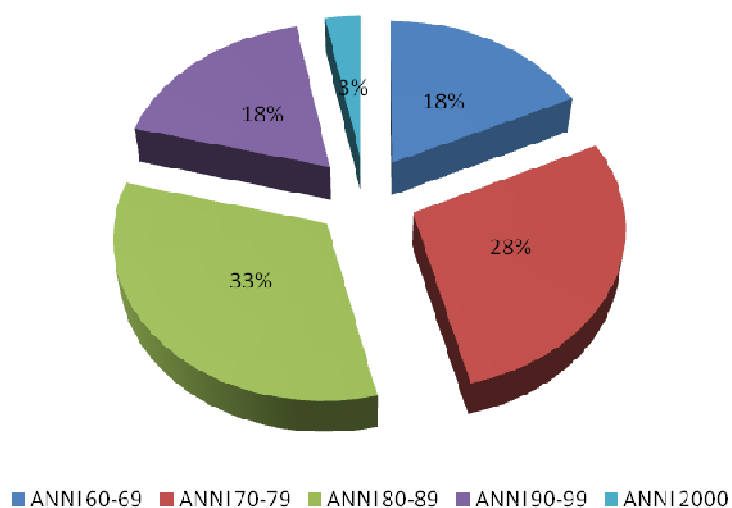
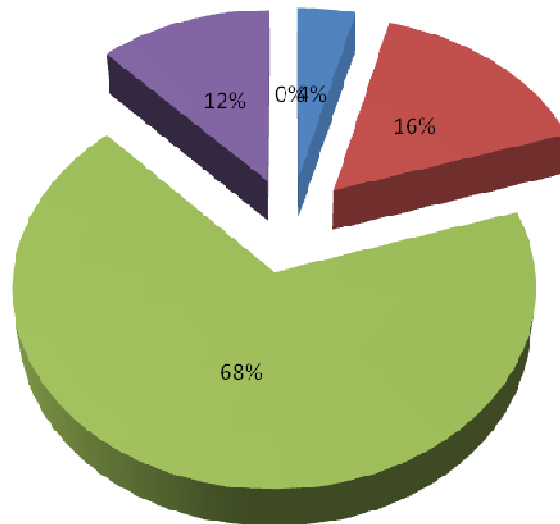


Grafico 2:
Concessioni edilizie rilasciate per gli edifici zootecnici

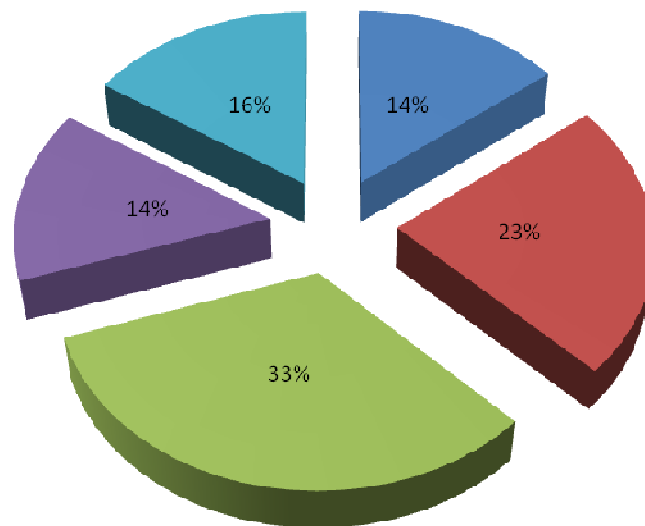
Come si evince dal Grafico 2 i decenni tra il 1980 ed il 1999 sono quelli in cui sono state concesse più della metà delle autorizzazioni per gli edifici zootecnici negli anni successivi si nota una drastica diminuzione delle CE rilasciate. Questa tendenza indica come il settore zootecnico abbia raggiunto un buon equilibrio con il territorio e che le aziende presenti sul territorio comunale sono complessivamente ben organizzate e rimodernate.



■ ANNI 60-69 ■ ANNI 70-79 ■ ANNI 80-89 ■ ANNI 90-99 ■ ANNI 2000

Grafico 3:
Concessioni edilizie rilasciate per alpeggi e mayen

Il maggior numero di CE rilasciate per questa categoria di edifici appartiene al decennio 1981- 1990, dove si raggiunge il 68%. Negli anni '70 e negli anni '90 gli interventi si equivalgono, rispettivamente il 16% ed il 20%. Negli anni duemila il numero di concessioni cala ulteriormente mentre negli anni '60 non ci sono interventi (Grafico 3).



■ ANNI 60-69 ■ ANNI 70-79 ■ ANNI 80-89 ■ ANNI 90-99 ■ ANNI 2000

Grafico 4:
Concessioni edilizie rilasciate per altri edifici rurali

Per quanto riguarda gli altri edifici rurali come pollai, fienili disgiunti da stalle, rimesse per mezzi agricoli, depositi per attrezzi e materiali, caseifici e quanto altro, la distribuzione nel tempo risulta piuttosto uniforme con una punta di richieste negli anni '80 con il 33% delle richieste di CE (Grafico 4).

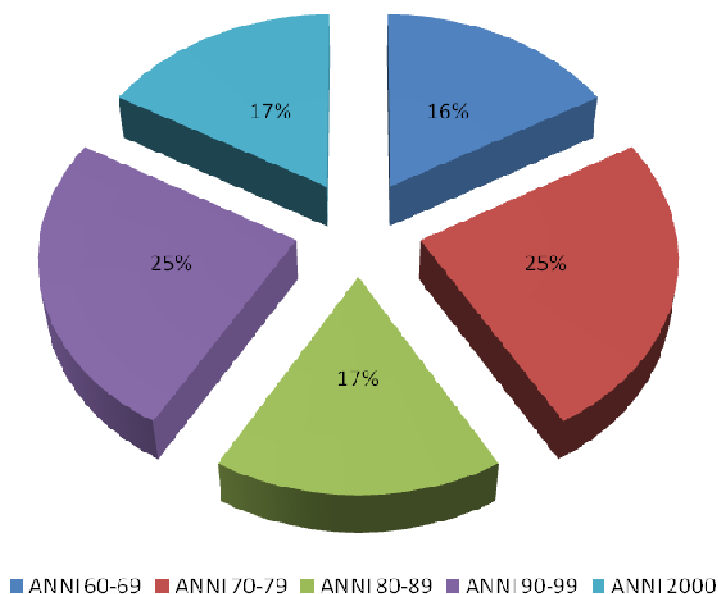


Grafico 5:
concessioni edilizie rilasciate per le concimaie

Le CE per le concimaie, siano esse legate ad aziende zootecniche di fondovalle o ad alpeggi e mayens, sono state richieste costantemente nel tempo con due punte negli anni '70 e negli anni '90 con il 25% di richieste per decennio (Grafico 5).

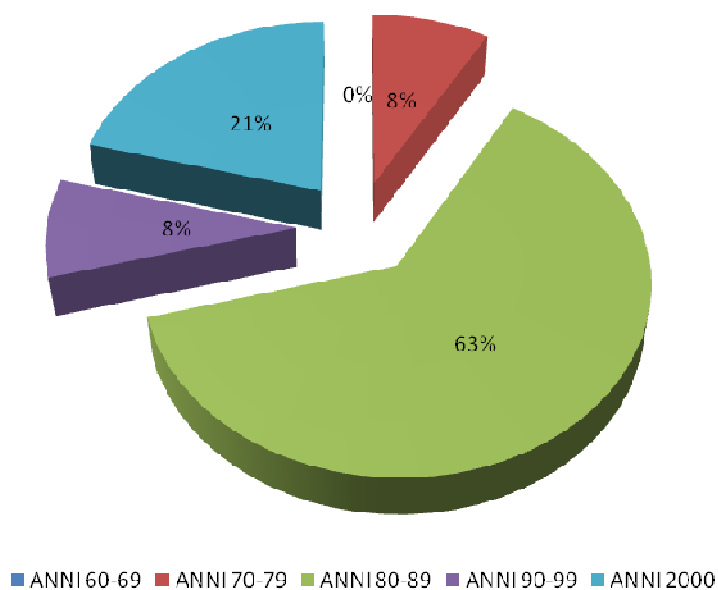


Grafico 6:
Concessioni edilizie rilasciate per piste forestali

Le piste agricolo-forestali sono state oggetto di richiesta di CE prevalentemente negli anni '80 con il 63% delle richieste di intervento. Negli anni 2000 c'è stato un aumento di richieste (21% del totale) mentre in entrambi i decenni 70-79 e 90-99 sono state richieste l'8% delle CE (Grafico 6).

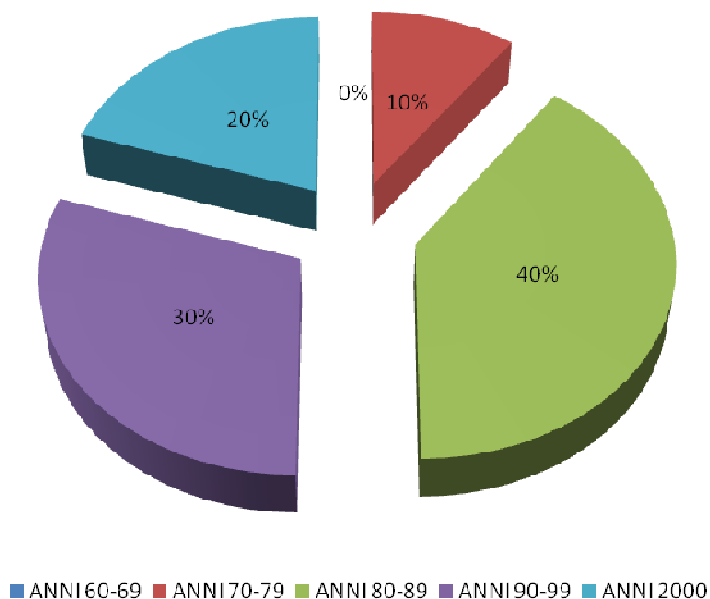


Grafico 7:
Concessioni edilizie rilasciate per canali

Le concessioni rilasciate per interventi sui canali irrigui si concentrano prevalentemente nei decenni tra il 1980 ed il 1999 con il 70% delle CE. Negli anni 2000 sono stati richiesti il 20% degli interventi mentre negli anni '70 il 10% (Grafico 7).

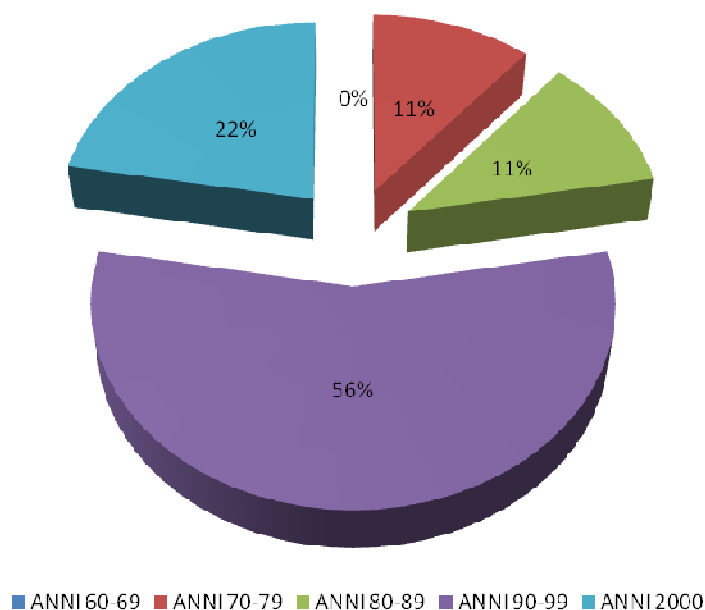


Grafico 8.:
Concessioni edilizie rilasciate per impianti irrigui

Gli impianti irrigui sono stati concessionari già a partire dagli anni '70 anche se la maggior parte sono stati realizzati nei negli anni 90 e negli anni 2000 con il 78% delle richieste di CE (Grafico 8).

A.3.3.3 Analisi aziendale

Le aziende agricole aventi sede sul territorio comunale di Morgex sono 76 e si possono suddividere, per prevalenza di superfici coltivate o di attività nel caso di quelle zootecniche, nel modo seguente: 17 sono di tipo zootecnico, 32 sono foraggicole e 27 sono viticole (Tabella 2).

Nel comune, inoltre, ci sono 6 produttori di vino di cui uno è anche un allevatore e 4 sono aziende vitivinicole compresa la Cave Du Vin Blanc De Morgex Et De La Salle.

ATTIVITÀ AGRICOLE	AZIENDE	%
ZOOTECNIA	17	22
FORAGGICOLTURA	32	42
VITICOLTURA	27	36
	76	100

Tabella 2: attività agricole presenti sul territorio comunale.

STRUTTURA DELLE AZIENDE.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) coltivata dalle aziende censite all'interno dei confini comunali è analizzata nella Tabella 3 ed è espressa in ettari.

	SAU (ha)	% sul totale	media aziendale (ha)
Prato arborato	0,419	0,114%	0,005
Prato asciutto	26,401	7,180%	0,338
Prato irriguo	119,225	32,424%	1,529
SUBTOTALE	146,044	39,717%	1,872
Pascolo fertile	18,367	4,995%	0,235
Pascolo magro	180,425	49,068%	2,313
SUBTOTALE	198,792	54,063%	2,549
Vigneto D.O.C.	17,524	4,766%	0,225
Vigneto tavola	1,863	0,507%	0,024
SUBTOTALE	19,388	5,273%	0,249
Frutta a guscio	0,000	0,000%	0,000
Frutteto	0,375	0,102%	0,005
Cereali	0,496	0,135%	0,006
Orto familiare	2,613	0,711%	0,034
Ortaggi	0,014	0,004%	0,000
SUBTOTALE	3,484	0,947%	0,045
TOTALE SAU	367,708	100,000%	4,714
Bosco	166,012	50,418%	2,128
Incolti	160,200	48,653%	2,054
Tare	3,059	0,929%	0,039
Sup. a riposo o in fase di sist.	0,429	0,130%	0,005
TOTALE SUP. NON COLTIVATE	329,271	100,000%	4,221
TOTALE SUPERFICI	696,979		8,936

Tabella 3: **tipologie di superfici possedute dalle aziende agricole e loro estensioni.**
(Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali-anno 2008)

La superficie totale posseduta dalle aziende con sede sul territorio comunale di Morgex ammonta a 696,98 ha. Di questi 367,71 rappresentano la Superficie Agricola Utile (SAU) (Tabella 3).

La SAU delle aziende con sede sul territorio comunale di Morgex è composta per il 39,7% da superficie destinate alla produzione di foraggi che corrisponde a 146,04 ha. Di questa superficie 0,42 ha sono di prato arborato, 26,40 ha sono di prato asciutto e 119,22 ha sono di prato irriguo che corrispondono rispettivamente allo 0,11%, al 7,2% ed al 32,4% della SAU come precedentemente definita (Tabella 3).

Le superfici destinate al pascolo estivo ammontano a 198,79 ha che corrispondono al 54,06% della SAU. Di questa superficie 18,37 ha (4,99% della SAU) sono classificati come pascolo fertile e 180,42 (49,07% della SAU) come pascolo magro (Tabella 3).

Il vigneto rappresenta una porzione di territorio agricolo importante per l'agricoltura di Morgex in quanto si producono uve per la produzione di rinomati vini DOC. La superficie investita a vigneto in totale è di 19,39 ha che rappresenta poco più del 5% della SAU comunale. In particolare, i vigneti che producono uve per vini DOC coprono una superficie di 17,52 ha (4,77% della SAU) mentre i vigneti che producono uve per vini da tavola occupano una superficie di 1,86 ha che rappresentano circa lo 0,5% della SAU (Tabella 3).

Questo dato è indicativo della vocazionalità alla viticoltura del territorio comunale, in particolare della zona in sinistra orografica nella fascia altitudinale compresa tra i 950 m e i 1100 m s.l.m. Buona parte dell'uva viene convogliata e lavorata dalla Cooperativa Cave du Vin Blanc de La Salle e Morgex.

Le altre colture rappresentano in totale lo 0,95% della SAU (3,48 ha). In questa categoria rientrano gli orti familiari (2,61 ha), i frutteti (0,38 ha), ortaggi (0,01 ha) ed i cereali (0,50 ha) (Tabella 3).

La superficie non coltivata assomma a 329,27 ha ed è costituita prevalentemente da boschi, che ricoprono una superficie di 166,01 ha corrispondenti a poco più del 50% delle superfici non coltivate, gli incolti con 160,20 ha (49% circa delle superfici non coltivate), le tare con 3,06 ha (0,9% delle superfici non coltivate) e le superfici a riposo o in fase di sistemazione con 0,42 ha (0,1% delle superfici non coltivate) (Tabella 3).

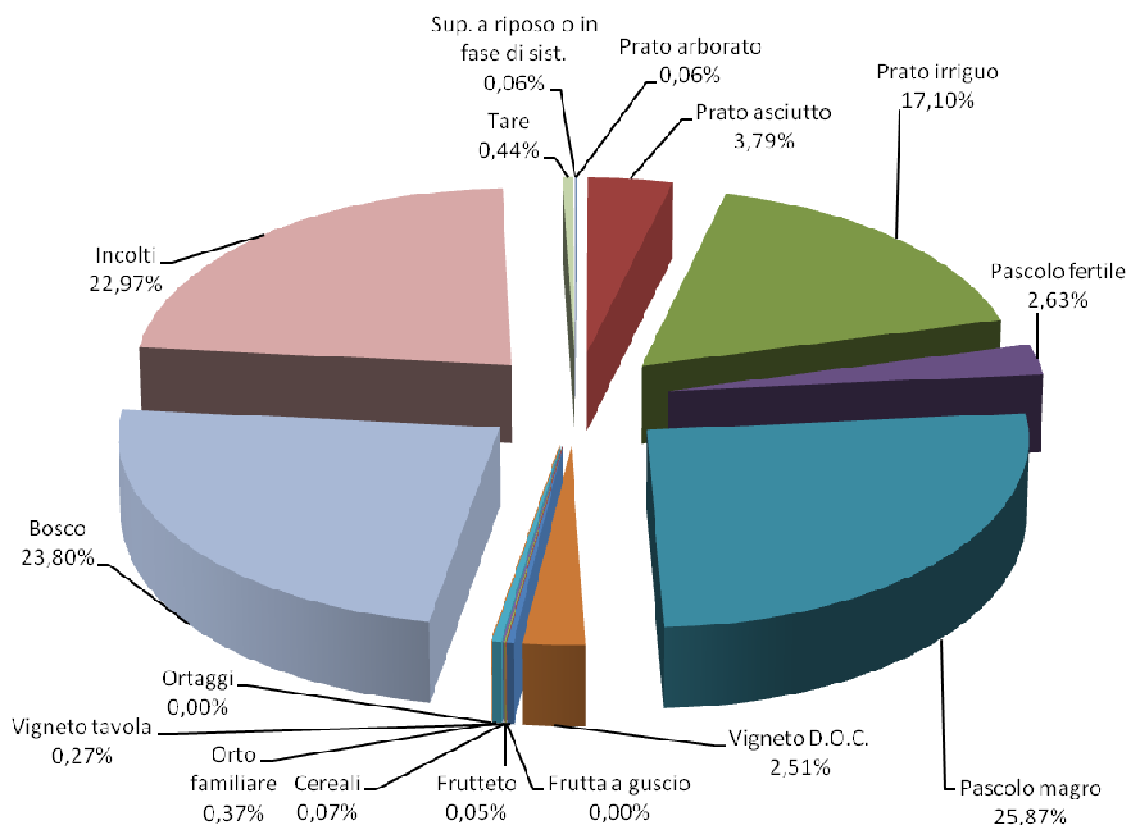


Figura 1:
struttura aziendale dell'uso del suolo (dati medi).
 (Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali – anno 2008)

Considerando tutta la superficie agricola comunale ed aggregando i dati per tipologia di uso del suolo, si nota come quasi il 47% sia rappresentato da boschi ed incolti, il 28% da pascoli e il 20% da prati (Figura 1).

Mediamente le aziende agricole del comune di Morgex posseggono una superficie di 8,94 ha di cui 4,71 ha di SAU (53% della superficie totale). Le superfici foraggere ammontano a 1,87 ha che rappresentano il 40% della SAU.

Le superfici a pascolo si estendono mediamente per 2,55 ha (54% della SAU), i vigneti per 2500 m² e le altre colture 450 m² (Tabella 3).

Le superfici non coltivate ammontano a 4,22 ha (47% della superficie totale). La categoria più rappresentata è quella dei boschi con 2,13 ha (circa il 50% delle superfici non coltivate), seguita dagli incolti con 2,05 ha (circa il 48% delle superfici non coltivate), dalle tare (390 m²) e dalle superfici a riposo o in fase di sistemazione che occupano 50 m² (Tabella 3).

AZIENDE ZOOTECNICHE

Le aziende zootecniche del comune di Morgex censite presso l'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali sono attualmente 17.

In questa categoria sono state fatte rientrare tutte quelle aziende agricole che possiedono capi di bestiame anche se, dal punto di vista economico e produttivo, solamente quelle che conducono mandrie superiori ai 30 capi possono essere considerate aziende zootecniche specializzate condotte secondo criteri imprenditoriali.

Quelle di dimensioni inferiori, soprattutto se appartenenti alla categoria con meno di 10 UBA, rientrano in una tipologia più "tradizionale", legata ad un'agricoltura di sussistenza retaggio del passato, che spesso è una seconda attività, ereditata e mantenuta per consuetudine.

Le aziende di maggiori dimensioni al conduttore affiancano uno o due addetti, mentre le più piccole non occupano più di una persona.

L'analisi delle superfici possedute da queste aziende è riportata nella tabella seguente:

	SAU (ha)	% sul totale	media aziendale (ha)
Prato arborato	0,202	0,07%	0,01
Prato asciutto	16,799	6,01%	0,88
Prato irriguo	69,761	24,96%	3,67
SUBTOTALE	86,762	31,04%	4,57
Pascolo fertile	13,142	4,70%	0,69
Pascolo magro	177,251	63,41%	9,33
SUBTOTALE	190,393	68,11%	10,02
Vigneto D.O.C.	0,588	0,21%	0,03
Vigneto tavola	0,768	0,27%	0,04
SUBTOTALE	1,355	0,48%	0,07
Frutta a guscio	0,000	0,00%	0,00
Frutteto	0,025	0,01%	0,00
Cereali	0,210	0,08%	0,01
Orto familiare	0,792	0,28%	0,04
Ortaggi	0,014	0,01%	0,00
SUBTOTALE	1,027	0,37%	0,05
TOTALE SAU	279,537	100,00%	14,71
Bosco	85,344	36,42%	4,49
Incolti	146,947	62,71%	7,73
Tare	2,051	0,88%	0,11
Sup. a riposo o in fase di sist.	0,098	0,04%	0,01
TOTALE SUP. NON COLTIVATE	234,342	100,00%	12,33
TOTALE SUPERFICI	513,879		27,05

Tabella 4: **di superfici possedute dalle aziende zootecniche e loro estensioni**
(Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali-anno 2008).

Le aziende zootecniche interessano una porzione di territorio pari a 513,88 ha, di cui 279,54 ha rientranti nella SAU aziendale (Tabella 4).

Nello specifico, le superfici interessate da colture foraggere, ammontano al 31,04% della SAU, di questi solo il prato irriguo ne copre il 24,96% della SAU.

I pascoli rappresentano il 68,11% della SAU (190 ha), dividendosi in pascolo fertile (13,14 ha) e pascolo magro (177,25 ha).

I terreni destinati ad altre coltivazioni come il vigneto occupano 1,36 ha mentre frutteti e orti famigliari occupano 1,03 ha, ovvero lo 0,37%.

Le superfici non coltivate ammontano in totale a 234,34 ha, di cui il 36,42% è rappresentato da boschi ed il 62,71% da incolti.

In media le aziende zootecniche posseggono una superficie aziendale di 27,05 ha, di

questi 14,71 ha rientrano nella SAU aziendale. Mediamente dunque, ogni azienda è composta da 4,57 ha interessati da colture foraggere, 10,02 ha rappresentati da pascoli e 1100 m² composti da terreni destinati ad altre coltivazioni. Per quel che concerne la porzione di territorio non coltivata, mediamente ogni azienda possiede 4,5 ha di bosco e 7,73 ha di incolti come mostra la Tabella 4.

Per quanto riguarda le classi di UBA, dal grafico sottostante emerge come la classe maggiormente rappresentata sia la prima, ovvero tra 1-10 UBA, tipica dell'allevamento "tradizionale", che non rappresenta l'attività principale del conduttore. La classe tra 11 e 20 UBA è rappresentata da 6 aziende. Nonostante non si raggiungano ancora dimensioni economicamente valide degli allevamenti, è bene segnalare che invece possono esserlo per le aziende di tipo ovicaprino o miste con l'allevamento vaccino. Le classi tra 21 e 30 UBA e tra 31 e 40 UBA sono rappresentate da una azienda ognuna mentre sono ben 5 le aziende zootecniche con più di 40 UBA (Grafico 9).

Analizzando invece le aziende zootecniche per classi di SAU, emerge come le classi maggiormente rappresentate siano quella tra 1 e 5 ha e tra 5 e 10 ha di SAU con il 37% delle aziende ciascuna. Le classi estreme, cioè con meno di un ettaro e con più di 20 ha, sono rappresentate da due aziende ciascuna mentre nella classe tra 10 e 20 ha ricade una sola azienda (Grafico 10).

Dal

Grafico 11 emerge che il 70% dei conduttori delle aziende zootecniche è di sesso maschile mentre il restante è di sesso femminile.

Analizzando le classi di età, dal Grafico 12 si nota che la classe più rappresentata è quella oltre i 65 anni con il 32% dei casi, seguono le classe da inferiore a 40 anni e da 51 a 65 anni con il 21% dei casi ciascuna mentre la classe di conduttori da 40 a 50 anni ha il 16% degli allevatori (Grafico 12).

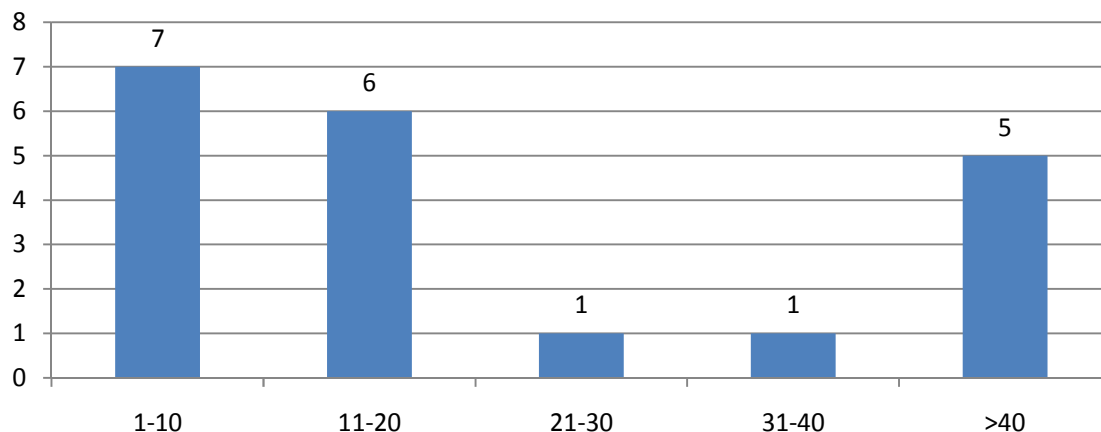


Grafico 9: **Classificazione delle aziende zootecniche per classi di UBA**

AZIENDE FORAGGICOLE

Le aziende foraggicole di Morgex sono attualmente 32 e rappresentano il 42% di quelle del settore agro-pastorale.

In genere si tratta di aziende, prive di capi di bestiame, integrate nel ciclo produttivo e gestionale del settore zootecnico in quanto:

- affittano i pascoli alle aziende zootecniche in cambio di una quota della produzione casearia estiva;

- affittano o falciano direttamente i prati, rivendendo il foraggio alle aziende zootecniche;
- spesso vi è un rapporto di parentela con i titolari delle aziende zootecniche a cui sono collegate.

Il numero di addetti di queste aziende raramente supera l'unità e non rappresentano mai l'attività principale del titolare.

Nella tabella seguente si riporta l'analisi delle superfici agricole possedute dai titolari di queste aziende:

	SAU (ha)	% sul totale	media aziendale (ha)
Prato arborato	0,22	0,29%	0,01
Prato asciutto	8,98	12,00%	0,26
Prato irriguo	47,09	62,88%	1,35
SUBTOTALE	56,29	75,17%	1,61
Pascolo fertile	5,18	6,91%	0,15
Pascolo magro	3,08	4,11%	0,09
SUBTOTALE	8,26	11,03%	0,24
Vigneto D.O.C.	8,00	10,69%	0,02
Vigneto tavola	0,78	1,04%	0,00
SUBTOTALE	8,78	11,72%	0,02
Frutta a guscio	0,00	0,00%	0,00
Frutteto	0,34	0,46%	0,01
Cereali	0,14	0,18%	0,00
Orto familiare	1,08	1,44%	0,03
Ortaggi	0,00	0,00%	0,00
SUBTOTALE	1,56	2,08%	0,04
TOTALE SAU	74,88	100,00%	1,91
Bosco	64,63	86,31%	1,85
Incolti	9,35	12,49%	0,27
Tare	0,90	1,21%	0,03
Sup. a riposo o in fase di sist.	0,29	0,38%	0,01
TOTALE SUP. NON COLTIVATE	74,88	100,00%	2,14
TOTALE SUPERFICI	149,76		4,05

Tabella 5: **tipologie di superfici possedute dalle aziende foraggicole e loro estensioni**

(Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali-anno 2008)

Le aziende foraggicole, interessano una porzione di territorio pari a 149,76 ha, dei quali i 74,88 facenti parte del SAU aziendale.

Nello specifico, il 75,17% della SAU aziendale (56,29 ha) è composto da prati, di cui la maggior parte rientranti nella categoria dei prati irrigui (47,09 ha).

I pascoli rappresentano occupano 8,26 ha ovvero l'11% della SAU aziendale. Da sottolineare però che la categoria più rappresentata rientra nei pascoli fertili (6,91%) e soltanto il 4,11% si colloca nella categoria pascoli magri.

Le superfici a vigneto possedute dalle aziende di tipo foragicolo assommano a 8,78 ha, dei quali 8,00 a D.O.C., e rappresentano più dell'11% della SAU aziendale confermando l'importanza della viticoltura e la vocazione territoriale alla coltivazione della vite nonostante le quote a cui viene coltivata.

I terreni destinati ad altre coltivazioni (frutticoltura, orti, etc.) è composto da soli 1,56 ha ovvero il 2,08% della SAU aziendale.

Le superfici non coltivate sono costituite da 74,88 ha di cui la maggior parte (86%) è rappresentato da boschi, ed il 12% da incolti.

Mediamente, ogni azienda dispone di 4,05 ha, di cui solo 1,91 ha facenti parte della

SAU ed i restanti 2,14 ha rappresentati da superfici non coltivate.

Della superficie aziendale media, 1,61 ha è composto da prati e 0,24 ha da pascoli.

I vigneti posseduti assommano mediamente a 200 m² per azienda mentre per quanto riguarda la porzione di territorio non coltivata, mediamente è rappresentata da 16 ha di incolti e 2 ha di bosco come viene riportato dalla

Tabella 5.

Analizzando le aziende per classi di SAU (Grafico 10), vediamo come nel 40% dei casi la SAU sia compresa tra 1 e 5 ha, nel 40% dei casi è inferiore all'ettaro e solo per 4 aziende si attesta tra i 5 ed i 10 ha.

Confrontando le aziende in base al sesso del conduttore (Grafico 11), emerge che il 71% delle aziende è condotta da un uomo, ed il restante 29% lo è da una donna.

Nel caso di una suddivisione per classi di età (Grafico 12), il 46% dei conduttori ha un'età superiore ai 50 anni e solo l'8% ha un'età inferiore ai 40 anni. Come per le aziende zootecniche la fascia di età più alta è la più rappresentata.

AZIENDE VITICOLE

Le aziende viticole presenti sul territorio di Morgex sono 27 e rappresentano il 36% delle aziende agricole. La maggior parte di esse fanno parte della Cooperativa Cave du Vin Blanc de La Salle e Morgex con sede sul comune di Morgex e ivi conferiscono le uve per la vinificazione.

Le aziende viticole, ricoprono una porzione di territorio pari a 30,23 ha, di cui 12,7 ha inserite nella SAU.

La SAU aziendale compresa nella categoria vigneto D.O.C. è pari a 8,60 ha, mentre nella categoria vigneto da tavola sono presenti 0,32 ha. Mediamente ogni azienda possiede 0,39 ha di SAU aziendale compresa nella categoria dei Vigneti.

Delle altre tipologie di colture le uniche a rivestire una certa importanza sono quelle foraggi cole con un totale di 2,74 ha che in media corrispondono a 0,12 ha per azienda.

Analizzando le aziende per classi di SAU (Grafico 10) si nota come il 92% delle aziende possieda una SAU inferiore all'ettaro superata solo da 2 aziende con SAU tra 1 e 5 ha.

Osservando il Grafico 11, ovvero la suddivisione delle aziende per sesso del conduttore, emerge che la maggior parte siano di sesso maschile (83%).

Confrontando invece le aziende per classi di età, emerge che il 35% delle aziende si colloca nella fascia con un età maggiore a 65 anni. Il 30% si colloca nella fascia di età compresa tra 51-65 anni. Le fasce di età inferiore a 40 anni e tra 40 e 50 anni rappresentano ciascuna il 17% delle aziende (Grafico 12).

	SAU (ha)	% sul totale	media aziendale (ha)
Prato arborato	0,000	0,00%	0,000
Prato asciutto	0,619	4,66%	0,026
Prato irriguo	2,377	17,89%	0,099
SUBTOTALE	2,996	22,54%	0,125
Pascolo fertile	0,047	0,36%	0,002
Pascolo magro	0,093	0,70%	0,004
SUBTOTALE	0,140	1,05%	0,006
Vigneto D.O.C.	8,936	67,23%	0,372
Vigneto tavola	0,320	2,41%	0,013
SUBTOTALE	9,256	69,64%	0,386

Frutta a guscio	0,000	0,00%	0,000
Frutteto	0,007	0,05%	0,000
Cereali	0,149	1,12%	0,006
Orto familiare	0,744	5,59%	0,031
Ortaggi	0,000	0,00%	0,000
SUBTOTALE	0,900	6,77%	0,037
TOTALE SAU	13,292	100,00%	0,554
Bosco	16,041	80,00%	0,668
Incolti	3,903	19,47%	0,163
Tare	0,106	0,53%	0,004
Sup. a riposo o in fase di sist.	0,046	0,23%	0,002
TOTALE SUP. NON COLTIVATE	20,050	100,00%	0,835
TOTALE SUPERFICI	33,342		1,389

Tabella 6: **tipologie di superfici possedute dalle aziende viticole e loro estensioni**
(Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali-anno 2008)

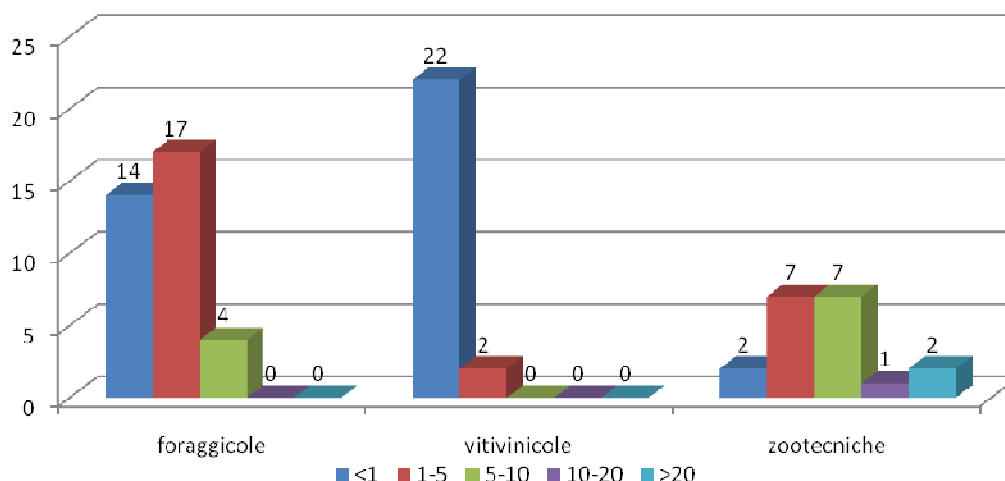


Grafico 10:
Classificazione delle aziende per Classi di SAU

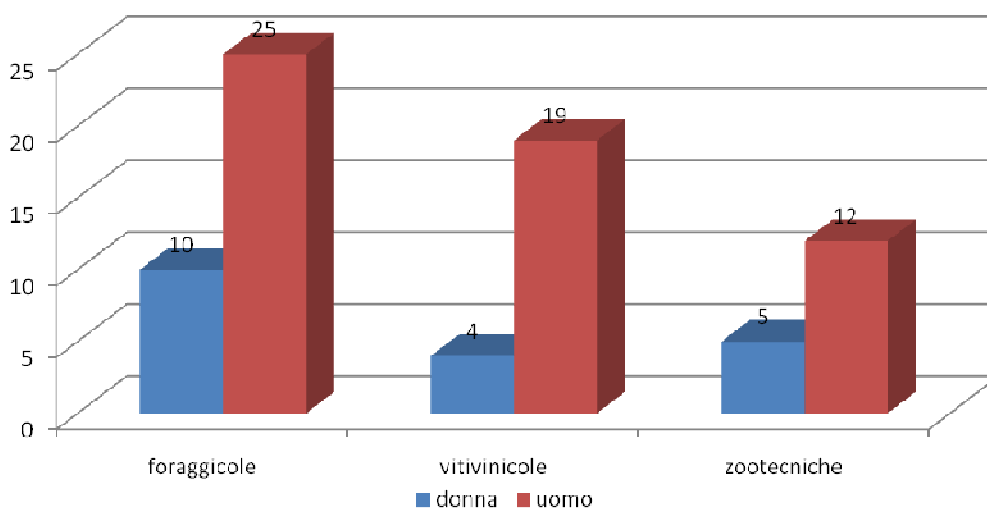


Grafico 11:

Classificazione delle aziende per sesso del conduttore

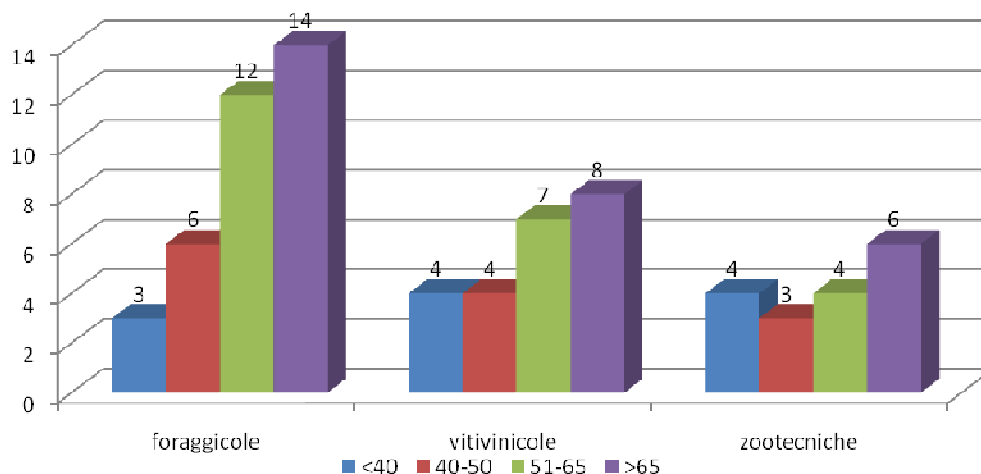


Grafico 12:
Classificazione delle aziende per classi di età.

A.4 - AMBIENTE FAUNISTICO

A.4.1 - Analisi dei valori naturalistici di tipo faunistico

(Rif.: Tav. M2 – Carta di analisi dei valori naturalistici)

Nella seguente relazione si vuole fornire un inquadramento generale del popolamento faunistico presente nel territorio del comune di Morgex mettendo in rilievo alcune zone particolarmente interessanti per la fauna.

L'analisi faunistica è riferita a singole unità ambientali, per quelle più significative (aree agricole, boschi e arbusteti ecc.) e per i centri abitati viene analizzato il popolamento di Mammiferi e di Uccelli evidenziando sia le specie presenti sia quelle che risultano potenzialmente idonee a vivere in ambienti di questo tipo.

A.4.1.1 - Insediamenti urbani e aree strettamente limitrofe

In prossimità degli insediamenti urbani e nelle aree che li comprendono, non si segnalano specie particolarmente rare o vulnerabili. Si tratta in genere di specie assai comuni, ben adattate al disturbo di origine antropico.

Il popolamento di micromammiferi è il solo che possa raggiungere densità importanti, ma con specie molto comuni. Le aree marginali agli insediamenti urbani possono essere utilizzati in maniera occasionale per la ricerca del cibo da parte di carnivori come la Volpe *Vulpes vulpes*, la Faina *Mustela foina* e la Donnola *Mustela nivalis* oppure dalla famiglia dei chiroteri.

Anche per quanto concerne l'avifauna si segnalano solo specie comuni, ben diffuse a livello regionale e poco sensibili.

A.4.1.2 - Aree agricole

Le aree agricole, sono importanti dal punto di vista avifaunistico. Anche se l'ornitofauna presente non comprende in linea di massima specie particolarmente esigenti dal punto di vista ecologico, le aree agricole sono essenziali per il mantenimento di una sufficiente varietà avifaunistica.

Le zone in oggetto, in presenza di alberi o di arbusti e vigneti possono ospitare specie come l'upupa, la cornacchia nera la ghiandaia, il luì piccolo, il merlo, la cianciarella e la

cinciallegra. Specie che ben si adattano anche a formazioni vegetali come il bosco di latifoglie che è limitrofo alle aree agricole. Da ricordare inoltre che le aree agricole nel periodo autunnale/invernale diventano un importante sito di alimentazione e rifugio per le specie appartenenti alla famiglia dei Turdidi.

Per quanto concerne la mammalofauna queste, presentano una relativa abbondanza di specie, in particolare per i Micromammiferi: si tratta di specie molto comuni e ben diffuse sul territorio regionale.

Questo biotopo è inoltre utilizzato come sito trofico dalla Volpe *Vulpes vulpes*, dalla Faina *Mustela foina*, dalla Donnola *Mustela nivalis* dalla Lepre comune *Lepus europaeus*.

A.4.1.3 - Formazioni cespugliate e boschi

I boschi, per i vertebrati, rivestono una notevole importanza, costituiscono infatti, siti idonei per la riproduzione e l'alimentazione. Per questo motivo sono ambienti con un numero maggiore di specie rispetto ad altri biotopi.

Data l'elevata superficie comunale, al suo interno sono presenti differenti formazioni forestali che a loro volta ospitano animali differenti, soprattutto per quanto concerne l'avifauna.

In generale, fra i micromammiferi si possono senz'altro citare il Topo selvatico *Apodemus sylvaticus*, l'Arvicola rossastra *Clethrionomys glareolus*, il Toporagno comune *Sorex araneus* oltre al Riccio *Erinaceus europaeus*, un insettivoro dalle abitudini crepuscolari e notturne.

Altre specie presenti sono il Capriolo *Capreolus capreolus*, il cervo *Cervus elaphus* la Volpe *Vulpes vulpes*, il Tasso *Meles meles*, la Martora *Martes martes*, la Lepre comune *Lepus europaeus* oltre allo Scoiattolo *Sciurus vulgaris* ed a altre due potenziali roditori arboricoli: il Ghiro *Glis glis* e il Topo quercino *Eliomys quercinus*. Da segnalare la presenza diffusa del Cinghiale *Sus scrofa*, ungulato in fase di espansione su tutto il territorio valdostano.

I boschi ospitano una ricca varietà di uccelli, segnaliamo di seguito solo quelli più caratteristici: Luì bianco *Phylloscopus bonelli*, Capinera *Sylvia atricapilla*, Cincia mora *Parus ater*, Cinciarella *Parus caeruleus*, Cinciallegra *Parus major*, Codibugnolo *Aegithalos caudatus*, Merlo *Turdus merula*, Pettiroso *Erithacus rubecula*, Rampichino *Certhia brachydactyl*, Picchio verde *Picus viridis* e Picchio nero *Dryocopus martius*.

Di notevole interesse sono inoltre numerosi rapaci arboricoli come lo sparviere *Accipiter nisus*, la poiana *Buteo buteo*, il pecchiaiolo *Pernis apivorus* e l'astore *Accipiter gentilis*.

A.4.1.4 - Praterie alpine e formazioni rupicole

Si segnala la presenza del Camoscio *Rupicapra rupicapra*, della Lepre variabile *Lepus timidus*, dell'Ermellino *Mustela erminea*, della Marmotta *Marmota marmota* ma solo in limitati settori.

Per l'avifauna sono da segnalare in particolare la presenza dell'aquila reale *Aquila chrysaetos*, il gheppio *Falco tinnunculus* e più raramente il gufo reale *Bubo bubo*.

A.4.1.5 Aree interessanti per la fauna

Il territorio comunale di Morgex, comprende al suo interno due siti di interesse faunistico individuati dalle tavole di tutela e valorizzazione dei beni naturalistici posti a quota inferiore a 1200 metri.

La prima zona molto interessante dal punto dell'avifauna è la riserva naturale del Marais, anche sito di interesse comunitario.

Rappresenta una zona di sosta intralpina per gli uccelli migratori. Tra i migratori nidificanti si segnalano il Germano reale *Anas platyrhynchos*, la Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*, Il Porciglione *Rallus aquaticus*, la Ballerina bianca, il Cuculo, la Cannaiola verdognola e la Capinera. In primavera e autunno si possono osservare ospiti occasionali, quali il Tuffetto, lo Svasso maggiore, l'Airone cinerino, la Moretta, il Migliarino di palude, l'Upupa, il Corriere piccolo, il Gabbiano comune e tanti altri. Sono state inoltre viste occasionalmente 6 specie tutelate dalle convenzioni internazionali:

Martin pescatore Alcedo atthis, Airone rosso Ardea purpurea, Tarabuso Botaurus stellaris, Cormorano Phalacrocorax carbo sinensis, Voltolino Porzana porzana ed il Piro Piro boschereccio Tringa glareola.

Un ulteriore sito di interesse faunistico è rappresentato dalla parte a monte della S.R. n. 26 "della Valle d'Aosta" del Sic "Zona umida di Morgex" dove possono nidificare le specie presenti nella riserva naturale.

A.4.2 Zone di protezione della fauna

A.4.2.1 Riserve naturali regionali

Le zone di protezione della fauna, presenti sul territorio regionale, sono costituite essenzialmente dalle oasi di protezione della fauna istituite per la tutela di alcune specie di Mammiferi (in particolare Ungulati) e di Uccelli (in particolare Coturnice, Pernice bianca e Gallo forcello) Alcune di esse sono state trasformate in ACS (Aree a caccia specifica) dove i prelievi seguono piani di abbattimento programmati, suddivisi per classi di età e sesso, con assegnazione nominativa del capo da abbattere.

Area a caccia specifica Mont de la Saxe – Mont Cornet:

Area a caccia specifica per il camoscio. E' stata istituita nel 2006 e comprende oltre al comune di Morgex anche i comuni di Courmayeur e Pré-Saint-Didier. Ha un'estensione pari a 2.948 ha, di cui 2.876 ha appartenenti al TUS (territorio utile alla specie). Nell'area viene segnalata la presenza di Camosci, infatti al suo interno esistono zone predisposte alla vita di questo animale, sia nel periodo sfavorevole che estivo. Altre specie importanti sono la Lepre variabile, il Capriolo e il cervo (Fonte: Piano regionale faunistico venatorio 2008-2012).

Unità di prelievo del cervo:

sul territorio di Morgex è presente una unità di prelievo per il cervo, che comprende quasi la totalità del territorio comunale, ad esclusione della parte che ospita l'area a caccia specifica per il camoscio.

L'area interessata è stata istituita nel 2001. Essa comprende anche il comune di Morgex, ha una superficie totale pari a 10.891 ha di cui 4.189 ha stimati come territorio utile alla specie (Fonte: Piano regionale faunistico venatorio 2008-2012).

Unità di prelievo del capriolo:

sono inoltre presenti sul territorio comunale, due unità di prelievo per il capriolo, che comprendono lo stesso territorio occupato dalla unità di prelievo del cervo (Fonte: Piano regionale faunistico venatorio 2008-2012).

A.5 - AMBIENTE ANTROPICO

A.5.1 - Analisi della popolazione

(Rif.: PRG Dati)

Dall'analisi della popolazione, riportata di seguito, si estrapolano i seguenti **dati principali**:

- **variazione percentuale decennale della popolazione residente**¹³: +10,59%
- **composizione nuclei famigliari**¹⁴:
 - . circa il 62% fino a 2 componenti;
 - . circa il 20% fino a 3 componenti;
 - . circa il 18% oltre 3 componenti.
- **n° medio di componenti per nucleo familiare**¹⁵: 2,23
- **Distribuzione della popolazione residente**¹⁶:
 - . **con riferimento alla composizione del patrimonio edilizio:**
 - . circa il 45% nei nuclei storici;
 - . circa il 45% nei nuovi insediamenti;
 - . circa il 10% nelle case sparse;
 - . **con riferimento alla morfologia del territorio:**
 - . circa 95% nella 1^a fascia della conca di fondovalle;
 - . circa 5% nella 2^a fascia del versante inferiore;

In particolare:

A) ANDAMENTO DEMOGRAFICO:

I dati relativi all'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Morgex, che al 2001 corrispondeva al 23,10% della popolazione residente nell'ambito dell'intera Comunità Montana di appartenenza e al 1,60% della popolazione residente nell'ambito dell'intero territorio regionale, mostrano una flessione nel 1961 cui segue una **costante crescita nel periodo successivo 1961÷2001** (da 1.245 unità del 1961, si passa a 1.907 unità del 2001).

In particolare, l'**espansione demografica** comunale, in tale periodo (1962÷2001) **si attesta, su una variazione media decennale pari al 11,35%, valore superiore sia a quello analogo registrato a livello della Comunità Montana di appartenenza (+8,11%), che a quello regionale (+4,34%).**

	Popolazione residente (1)					
	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Comune MORGEX	1.538	1.245	1.451	1.681	1.797	1.907
<i>incidenza % rispetto CM</i>	23,23%	20,59%	21,96%	22,93%	23,15%	23,10%
<i>incidenza % rispetto Regione</i>	1,63%	1,23%	1,33%	1,50%	1,55%	1,60%
Comunità montana	6.621	6.048	6.608	7.331	7.761	8.257
<i>di cui:</i>						
Courmayeur	1.307	1.657	2.339	2.704	2.545	2.790
La Salle	1.767	1.578	1.381	1.392	1.679	1.880
La Thuile	1.339	901	657	708	764	716
Morgex	1.538	1.245	1.451	1.681	1.797	1.907
Pré Saint Didier	670	667	780	846	976	964
Regione	94.140	100.959	109.150	112.353	115.938	119.548

¹³ Riferita al decennio 2000-2009.

¹⁴ Riferita al censimento 2001.

¹⁵ Riferita al decennio 2000-2009.

¹⁶ Riferita al 2009.

	Popolazione residente: variazione % nei decenni					
	1952-1961	1962-1971	1972-1981	1982-1991	1992-2001	media decennale periodo 1962-2001
Comune	-19,05%	16,55%	15,85%	6,90%	6,12%	11,35%
Comunità montana	-8,65%	9,26%	10,94%	5,87%	6,39%	8,11%
Regione	7,24%	8,11%	2,93%	3,19%	3,11%	4,34%

(1) Fonte: Censimenti - per 2001 vd. Tav. 1.7

Dalla tabella riportata di seguito, si rileva che **il trend di crescita demografica**, registrato nel periodo 1961÷2001, **continua anche negli anni successivi** (periodo 2002÷2009).

Con riferimento al decennio 2000÷2009, si ricava una **variazione percentuale decennale della popolazione residente pari al +10,29%**.

ANNO	MOVIMENTO NATURALE (1)			MOVIMENTO MIGRATORIO (1)			SALDO NATURALE E MIGRATORIO	RETTIFICHE DI CENSIMENTO (1)	POPOLAZ. RESIDENTE AL 31/12/.... (1)	VARIAZIONE % ANNUA
	nati	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo migratorio				
a	b1	b2	b3=b1-b2	c1	c2	c3=c1-c2	d=b3+c3	e	$f_{x+1}=f_x+d_i+e_i$	$g=(f_{x+1}-f_x)/f_x$
1999			0						1 886	
2000	24	13	11	80	70	10	21		1 907	1,11%
2001	NR	NR	-1	NR	NR	-6	-7		1 900	-0,37%
2002	25	14	11	87	86	1	12		1 912	0,63%
2003	20	13	7	90	54	36	43		1 955	2,25%
2004	18	16	2	84	103	-19	-17		1 938	-0,87%
2005	20	14	6	97	70	27	33		1 971	1,70%
2006	23	18	5	114	101	13	18		1 989	0,91%
2007	24	16	8	105	103	2	10		1 999	0,50%
2008	26	21	5	91	70	21	26		2 025	1,30%
2009	30	16	14	119	78	41	55		2 080	2,72%
Variazione % della popolazione residente ultimo decennio (2000-2009)										10,29%

(1) Fonte: anagrafe comunale

(2) da censimento 2001: 1.907 ab. Differenza dovuta al fatto che il censimento si riferisce alla situazione al 20.10.2001 mentre il dato anagrafico al 31.12.2001

B) COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE:

L'articolazione della popolazione residente in **classi di età**, risulta dalla tabella riportata di seguito:

	Fasce d'età (1)																		Totale
	meno di 5 anni	da 5 a 9	da 10 a 14	da 15 a 19	da 20 a 24	da 25 a 29	da 30 a 34	da 35 a 39	da 40 a 44	da 45 a 49	da 50 a 54	da 55 a 59	da 60 a 64	da 65 a 69	da 70 a 74	da 75 a 79	da 80 a 84	da 85 e più	
Comune MORGEX	101	88	82	87	101	159	183	191	141	132	122	103	126	99	65	61	41	25	1.907
	5,30%	4,61%	4,30%	4,56%	5,30%	8,34%	9,60%	10,02%	7,39%	6,92%	6,40%	5,40%	6,61%	5,19%	3,41%	3,20%	2,15%	1,31%	100,00%
<i>variazione % rispetto CM</i>	6,66%	-2,05%	-1,38%	13,81%	-4,10%	3,68%	5,65%	6,30%	-7,50%	-1,63%	-8,77%	-3,26%	10,66%	5,84%	-20,27%	-8,92%	0,87%	-10,54%	
<i>variazione % rispetto Regione</i>	16,67%	9,22%	3,45%	8,56%	2,90%	13,51%	12,99%	14,90%	-0,13%	1,14%	-10,51%	-11,61%	2,24%	-4,99%	-33,49%	-21,30%	-4,98%	-42,72%	
Comunità montana	410	389	360	331	456	664	750	778	660	581	579	461	493	405	353	290	176	121	8.257
	4,97%	4,71%	4,36%	4,01%	5,52%	8,04%	9,08%	9,42%	7,99%	7,04%	7,01%	5,58%	5,97%	4,90%	4,28%	3,51%	2,13%	1,47%	100,00%
<i>di cui:</i>																			
Courmayeur	120	136	116	106	166	230	242	252	236	196	209	161	162	153	120	105	48	32	2.790
La Salle	110	84	78	67	106	146	167	185	133	128	128	98	104	89	92	76	50	39	1.880
La Thuile	30	36	37	24	37	54	60	59	63	65	48	47	40	26	35	25	17	13	716
Morgex	101	88	82	87	101	159	183	191	141	132	122	103	126	99	65	61	41	25	1.907
Pré Saint Didier	49	45	47	47	46	75	98	91	87	60	72	52	61	38	41	23	20	12	964
Regione	5.427	5.051	4.969	5.024	6.153	8.781	10.153	10.421	8.851	8.182	8.546	7.305	7.726	6.532	6.127	4.859	2.705	2.736	119.548
	4,54%	4,23%	4,16%	4,20%	5,15%	7,35%	8,49%	8,72%	7,40%	6,84%	7,15%	6,11%	6,46%	5,46%	5,13%	4,06%	2,26%	2,29%	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.7

Da tale tabella si ricavano i seguenti **indici**:

	Indici demografici (1)					
	Indice di dipendenza (2)	Indice di vecchiaia (3)	Anziani per un bambino (4)	Popolazione residente con 75 anni e più	Popolazione residente con 85 anni e più	Popolazione residente con meno di 5 anni
Comune MORGEX	41,78%	107,38%	288,12%	6,66%	1,31%	5,30%
<i>variazione % rispetto CM</i>	-4,00%	-7,47%	-12,17%	-6,32%	-10,54%	6,66%
<i>variazione % rispetto Regione</i>	-11,72%	-17,17%	-31,90%	-22,70%	-42,72%	16,67%
Comunità montana	43,53%	116,05%	3,28	7,11%	1,47%	4,97%
<i>di cui:</i>						
Courmayeur	42,35%	123,12%	3,82	6,63%	1,15%	4,30%
La Salle	48,97%	127,21%	3,15	8,78%	2,07%	5,85%
La Thuile	44,06%	112,62%	3,87	7,68%	1,82%	4,19%
Morgex	41,78%	107,38%	2,88	6,66%	1,31%	5,30%
Pré Saint Didier	39,91%	95,04%	2,73	5,71%	1,24%	5,08%
Regione	47,33%	148,63%	4,23	8,62%	2,29%	4,54%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.7

(2) Rapporto percentuale avente a numeratore la somma tra la popolazione 0-14 anni e quella di 65 anni e più (improduttiva) e a denominatore la popolazione da 15 a 65 anni (produttiva).

(3) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 65 anni e più e a denominatore quella di 0-14 anni.

(4) Rapporto avente a numeratore la popolazione di 65 anni e più e a denominatore quella con meno di 6 anni.

In particolare:

- l'**indice di dipendenza**¹⁷, pari al 41,78%, denota una discreta prevalenza della popolazione potenzialmente attiva su quella che da essa dipende; tale valore risulta inferiore (quindi migliorativo) rispetto a quello rilevabile, sia a livello della Comunità Montana di appartenenza (43,53%), che a livello regionale (47,33%);
- l'**indice di vecchiaia**¹⁸, pari al 107,38%, denota una discreta presenza di popolazione giovane (sotto i 14 anni) rispetto a quella anziana (oltre i 65 anni); tale valore risulta inferiore (quindi migliorativo) rispetto sia a quello rilevabile, sia a livello della Comunità Montana di appartenenza (116,05%), che a livello regionale (148,63%).

Per il periodo 2002-2008, si riporta la seguente tabella di andamento della popolazione suddivisa per fasce di età:

¹⁷ Più il valore percentuale cresce, minore risulta la popolazione attiva rispetto a quella da essa dipendente

¹⁸ Più il valore percentuale cresce, minore risulta la popolazione "giovane" rispetto a quella "anziana"

Anni	Fasce d'età (1)								Totale
	meno di 2 anni	da 3 a 5	da 6 a 10	da 11 a 14	da 15 a 19	da 20 a 24	da 25 a 65	da 66 e più	
2002	61	71	86	61	73	96	1.181	283	1.912
2003	68	67	99	68	70	91	1.191	301	1.955
2004	63	58	104	75	66	89	1.165	318	1.938
2005	55	66	109	70	71	80	1.184	336	1.971
2006	59	67	113	75	70	85	1.173	347	1.989
2007	65	65	106	79	71	79	1.177	357	1.999
2008	78	60	110	78	90	74	1.179	356	2.025

(1) Fonte: Anagrafe comunale

La **popolazione straniera** residente, pari al 1,57% del totale della popolazione residente, risulta inferiore alla percentuale della popolazione straniera riscontrabile sia a livello della Comunità Montana di appartenenza (2,35%), che a livello della Regione (2,20%):

	Popolazione straniera residente (1)		
	Residenti	di cui stranieri	Percentuale stranieri
	a	b	c=a/b
Comune MORGEX	1.907	30	1,57%
<i>variazione % rispetto CM</i>			-33,04%
<i>variazione % rispetto Regione</i>			-28,49%
Comunità montana	8.257	194	2,35%
<i>di cui:</i>			
Courmayeur	2.790	51	1,83%
La Salle	1.880	78	4,15%
La Thuile	716	13	1,82%
Morgex	1.907	30	1,57%
Pré Saint Didier	964	22	2,28%
Regione	119.548	2.630	2,20%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tavv. 1.7 e 1.23

Negli anni successivi l'incidenza percentuale della popolazione straniera rispetto al totale di quella residente è sensibilmente aumentata, passando dal 1,57% del 2001 al 5,87% del 2009, così come rilevabile dalla seguente tabella:

Anni	Popolazione straniera residente			
	Residenti (1)	Stranieri (1)	Variazione % annua	Incidenza % rstranieri su totale residenti
	a	b		c=b/a
2001	1.900	30		
2002	1.912	42	40,00%	2,20%
2003	1.955	47	11,90%	2,40%
2004	1.938	48	2,13%	2,48%
2005	1.971	58	20,83%	2,94%
2006	1.989	82	41,38%	4,12%
2007	1.999	83	1,22%	4,15%
2008	2.025	107	28,92%	5,28%
2009	2.080	122	14,02%	5,87%

(1) Fonte: Anagrafe comunale

La popolazione residente è raggruppata in **837 nuclei famigliari**, che, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, risultano composti nel seguente modo:

- . circa il 62% fino 2 componenti;
- . circa il 20% con 3 componenti;
- . circa il 18% con oltre 3 componenti.

Rispetto alla composizione rilevabile a livello della Comunità Montana di appartenenza, si evidenzia sostanzialmente:

- . una minor presenza percentuale di nuclei famigliari composti da 1 unità e da 5 unità;
- . una maggiore presenza percentuale di nuclei famigliari, composti da 2, 3, 4 e 6 unità.

Rispetto alla composizione rilevabile a livello regionale, si evidenzia sostanzialmente:

- . una minor presenza percentuale di nuclei famigliari composti da 1 unità e da 5 unità ed oltre;
- . una maggiore presenza percentuale di nuclei famigliari, composti da 2, 3 e 4 unità.

	Famiglie (1)						Totale
	con 1 componente	con 2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	con 6 componenti e oltre	
Comune MORGEX	273	245	163	135	17	4	837
	32,62%	29,27%	19,47%	16,13%	2,03%	0,48%	100,00%
<i>variazione % rispetto CM</i>	-10,40%	8,91%	1,94%	9,48%	-19,92%	36,24%	
<i>variazione % rispetto Regione</i>	-6,41%	0,81%	1,37%	17,93%	-23,55%	-16,16%	
Comunità montana	1.349	996	708	546	94	13	3.706
	36,40%	26,88%	19,10%	14,73%	2,54%	0,35%	100,00%
<i>di cui:</i>							
Courmayeur	456	320	230	195	33	5	1.239
La Salle	336	223	175	103	25	4	866
La Thuile	139	86	62	47	5	0	339
Morgex	273	245	163	135	17	4	837
Pré Saint Didier	145	122	78	66	14	0	425
Regione	18.586	15.486	10.246	7.294	1.417	304	53.333
	34,85%	29,04%	19,21%	13,68%	2,66%	0,57%	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.14

Il **n° medio di componenti per nucleo familiare**, risulta di 2,28, valore lievemente superiore a quello riscontrabile sia a livello della Comunità Montana di appartenenza (2,23), che a livello della Regione (2,24):

	N° medio di componenti per famiglia (1)		
	Residenti	Famiglie	N° medio componenti per famiglia
	a	b	c=a/b
Comune MORGEX	1.907	837	2,28
<i>variazione % rispetto CM</i>			2,26%
<i>variazione % rispetto Regione</i>			1,64%
Comunità montana	8.257	3.706	2,23
<i>di cui:</i>			
Courmayeur	2.790	1.239	2,25
La Salle	1.880	866	2,17
La Thuile	716	339	2,11
Morgex	1.907	837	2,28
Pré Saint Didier	964	425	2,27
Regione	119.548	53.333	2,24

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tavv. 1.7 e 1.14

Per il periodo 2002-2009, si riporta la seguente tabella rappresentativa del numero medio di componenti per famiglia, dalla quale si ricava che il **n° medio di componenti per nucleo familiare** riferito all'ultimo decennio (1999-2008) risulta pari a 2,23:

Anni	N° medio di componenti per famiglia			
	Residenti (1)	Famiglie (1)	Variazione % annua	N° medio componenti per famiglia
	a	b		c=a/b
1999		782		
2000	1 907	801	2,43%	2,38
2001 (2)	1 900	835	4,24%	2,28
2002	1 912	858	2,75%	2,23
2003	1 955	864	0,70%	2,26
2004	1 938	882	2,08%	2,20
2005	1 971	905	2,61%	2,18
2006	1 989	913	0,88%	2,18
2007	1 999	917	0,44%	2,18
2008	2 025	912	-0,55%	2,22
2009	2 080	933	2,30%	2,23
N° medio di componenti per famiglia ultimo decennio (2000-2009)			1,79%	2,23

(1) Fonte: Anagrafe comunale

(2) da Censimento 2001: residenti = 1.907; n° famiglie = 837

C) DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE:

La **densità** della popolazione residente, calcolata sulla base della popolazione residente all'ultimo censimento del 2001 e della superficie territoriale già riportata al capitolo A.1.2, risulta di **44,04 abitanti/Km²**, superiore di circa 3 volte a quella riscontrabile a livello della Comunità Montana di appartenenza (16,63 abitanti/Km²) e leggermente superiore a quella riscontrabile a livello regionale (36,63 abitanti/Km²).

	Densità popolazione residenti (1)		
	Popolazione residente	Superficie territoriale	Abitanti / Km ²
	a	b	c=a/b
	(n°)	(Km ²)	(n°/Km ²)
Comune MORGEX	1.907	43	44,04
<i>variazione % rispetto CM</i>			164,82%
<i>variazione % rispetto Regione</i>			20,22%
Comunità montana	8.257	496,49	16,63
<i>di cui:</i>			
Courmayeur	2.790	209,82	13,30
La Salle	1.880	83,57	22,50
La Thuile	716	126,13	5,68
Morgex	1.907	43,30	44,04
Pré Saint Didier	964	33,67	28,63
Regione	119.548	3.263,22	36,63

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.7 e 1.1

La distribuzione della popolazione residente al 2009, desumibile dalla tabella riportata di seguito, redatta sulla base dei dati forniti dall'ufficio anagrafe comunale, evidenzia che:

- **con riferimento alla composizione del patrimonio edilizio, la popolazione residente risulta così distribuita:**
 - . circa il 45% nei nuclei storici;
 - . circa il 45% nei nuovi insediamenti;
 - . circa il 10% nelle case sparse;

- **con riferimento alla morfologia del territorio** (fasce altimetriche di cui al precedente capitolo A.1.2) **la popolazione residente risulta così distribuita:**
 - . circa 95% nella 1^a fascia della conca di fondovalle;
 - . circa 5% nella 2^a fascia del versante inferiore.

PORZIONI TERRITORIALI / LOCALITA'	ALTITUDINE (m.s.l.m.)	TIPOLOGIA INSEDIAMENTO			ZONE DI PRG		RESIDENTI (1)	
		nucleo storico	nuovo insediamento	case sparse	vigente	variante	N°	%
1a FASCIA: conca di fondovalle	890÷950	848	941	182			1 971	94,90%
di cui:								
Morgex		347	498	71		Ab1+Ba11+Ba12+Ba14*+Ba15*+Ba16+Ba17*+Eg3+Fb2*+Fb4	916	
Lungo Dora e Statale (area Marais)			29	16		Ba20* + Bb3*+Ei10	45	
Dailley		55	7	4		Ad1*+Ba1+Ba2*+Ed9	66	
Lavancher		43	47			Ad2*+Ba3*	90	
Villair		201	22	4		Ac1*+Ba4+Ba5*+Eg6	227	
Ruine		63	267	12		Ae1*+Ae3+Ba8*+Ba9*+Ba10+Ei6+Ei7	342	
Casa forte Pascal		9	13	6		Ae2+Ba7*+Ei8	28	
Feysoules				4		Eg2	4	
Mont Bardon				1		Db2*	1	
La Vigne				5		Ee8	5	
Saint Roch				59		Eg7*+Ei5	59	
Pautex		87	51			Ae4+Ae5+Ba18*	138	
Previllair		43	7			Ae6*+Ba19*	50	
							0	
2a FASCIA: versante inferiore al limite del bosco (Capoluogo)	950÷1.050	100	0	6			106	5,10%
di cui:								
Montet		13				Ae5*	13	
Biolley		54		6		Ae8+Eg16*	60	
Montrottier		5				Ae7	5	
Rouillard		9				Ae9*	9	
Fosseret		15				Ae10	15	
Tirivel		4				Ae11	4	
3a FASCIA: versante intermedio boscato	1.050÷1.650	0	0	0			0	0,00%
di cui:							0	
4a FASCIA: versante superiore	1.650÷2.200	0	0	0			0	0,00%
di cui:							0	
5a FASCIA: alta montagna	2.200÷3.500	0	0	0			0	0,00%
di cui:							0	
Totale		948 45,64%	941 45,31%	188 9,05%			2 077 100,00%	100,00%

(1) Fonte: Anagrafe comunale - dato riferito alla popolazione residente al 2009

D) ISTRUZIONE:

Per quanto riguarda i dati relativi al grado di istruzione della popolazione residente, **si rimanda al capitolo A.5.3.**

E) LAVORO:

Per quanto riguarda i dati relativi all'occupazione della popolazione residente, **si rimanda al capitolo A.5.2.**

A.5.2 - Analisi attività economiche

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; PRG Dati)

Relativamente ai dati occupazionali, si riportano i seguenti **indici**:

	Indici demografici occupazionali (1)			
	Tasso di attività (2)	Tasso di occupazione (3)	Tasso di disoccupaz. (4)	Tasso di disoccupaz. giovanile (5)
Comune MORGEX	57,46%	53,36%	7,13%	17,44%
variazione % rispetto CM	-80,08%	-79,83%	-82,71%	-84,90%
variazione % rispetto Regione	6,11%	4,12%	33,02%	8,53%
Comunità montana	288,41%	264,57%	41,23%	115,53%
di cui:				
Courmayeur	58,27%	52,44%	10,01%	29,36%
La Salle	55,47%	51,43%	7,29%	21,51%
La Thuile	57,91%	54,00%	6,76%	22,22%
Morgex	57,46%	53,36%	7,13%	17,44%
Pré Saint Didier	59,30%	53,34%	10,04%	25,00%
Regione	54,15%	51,25%	5,36%	16,07%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.58, 1.59, 1.60 e 1.61

(2) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 15 anni e più appartenente alle forze di lavoro e al denominatore il totale della popolazione della stessa classe di età.

(3) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 15 anni e più occupata e al denominatore il totale della popolazione della stessa classe di età.

(4) Rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione e al denominatore le forze di lavoro della stessa classe di età.

(5) Rapporto percentuale avente a numeratore i giovani delle classi di età 15/24 anni in cerca di occupazione e al denominatore le forze di lavoro della stessa classe di età.

Il numero di **occupati** del Comune di Morgex è pari a **873 unità**, come desumibile dalla tabella riportata di seguito, e risulta così impiegato:

- il 4,47% in agricoltura;
- il 27,61% nell'industria;
- il 67,93% in altre attività.

Rispetto alla situazione rilevabile a livello della Comunità Montana di appartenenza, si evidenzia sostanzialmente:

- una minor occupazione percentuale in "altre attività";
- una maggiore occupazione percentuale nell' "agricoltura" e nell' "industria".

Rispetto alla situazione rilevabile a livello regionale, si evidenzia sostanzialmente:

- una minor occupazione percentuale in “agricoltura” e in “altre attività”;
- una maggiore occupazione percentuale nell’ “industria”.

	Occupati per attività economica (1)			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
Comune MORGEX	39	241	593	873
	4,47%	27,61%	67,93%	100,00%
variazione % rispetto CM	12,83%	15,04%	-5,71%	
variazione % rispetto Regione	-6,79%	4,47%	-1,24%	
Comunità montana	148	897	2.693	3.738
	3,96%	24,00%	72,04%	100,00%
di cui:				
Courmayeur	16	263	989	1.268
La Salle	70	222	535	827
La Thuile	10	71	250	331
Morgex	39	241	593	873
Pré Saint Didier	13	100	326	439
Regione	2.557	14.097	36.695	53.349
	4,79%	26,42%	68,78%	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.46

In particolare, gli occupati risultano così impiegati per singola sezione di attività economica:

Sezioni di attività economiche (1)	Occupati	
	n°	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	36	4,12%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3	0,34%
Estrazione di minerali	7	0,80%
Attività manifatturiere	75	8,59%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	10	1,15%
Costruzioni	149	17,07%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	121	13,86%
Alberghi e ristoranti	93	10,65%
Trasporti, magazzinaggio, e comunicazioni	59	6,76%
Intermediazione monetaria e finanziaria	20	2,29%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	64	7,33%
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	104	11,91%
Istruzione	41	4,70%
Sanità e altri servizi sociali	36	4,12%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	38	4,35%
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	15	1,72%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	2	0,23%
Totale	873	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.55

Al censimento dell'industria e servizi risultano nel territorio comunale di Morgex, 258 unità locali con 751 addetti; tali unità locali sono così articolate:

Addetti (1)	Unità locali (1)	
	n°	%
senza addetti	13	5,04%
con 1 addetto	112	43,41%
con 2 addetti	57	22,09%
da 3 a 5 addetti	50	19,38%
da 6 a 9 addetti	13	5,04%
da 10 a 15 addetti	7	2,71%
da 16 a 19 addetti	1	0,39%
con 20 addetti ed oltre	5	1,94%
Totale	258	100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Industria e servizi

In particolare, con riferimento alla Tav. M1 e a PRGDati, **si rilevano le seguenti principali attività** presenti alla data del 2009 nel territorio comunale di Morgex:

A) ATTIVITÀ ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI:

le attività presenti, sono:

- 1 di tipo industriale (Produzione di acque minerali), collocata nella 1^a fascia della conca di fondvalle (vd. suddivisione territorio di cui al precedente capitolo A.1.2), direttamente raggiungibile dalle principali vie di comunicazione sia stradale che ferroviaria;
- 23 di tipo artigianale, anch'esse tutte localizzate nella 1^a fascia della conca di fondvalle (vd. suddivisione territorio di cui al precedente capitolo A.1.2);

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle suddette attività presenti:

Codice identificativo (1)	Attività (2)	Addetti	Località (3)	Parte del territorio
	Attività artigianali:			
S026-266	Forno per panificazione	NI	Morgex	1 ^a fascia della conca di fondvalle
S026-108	Laboratorio di falegnameria	NI	Villair	
S026-257	Tipografia	NI	Morgex	
S026-220	Segheria	NI	Morgex	
S026-028	Gommista ed elettrauto	NI	Morgex	
S026-274	Autoriparazione e gommista	NI	Morgex	
S026-224	Segheria	NI	Morgex	
S026-020	Torrefazione	NI	Dailley nord	
S026-053	Costruzione e installazione carpenteria metallica	NI	Dailley nord	
S026-109	Falegnameria	NI	Dailley ovest	
S026-148	Tintoria	NI	Dailley ovest	
S026-189	Impiantista	NI	Dailley ovest	
S026-235	Installazione e manutenzione impianti elettrici	NI	Dailley ovest	
S026-271	Gastronomia	NI	Dailley ovest	
S026-054	Carrozzeria	NI	Dailley nord	
S026-107	Falegnameria	NI	Dailley nord	
S026-041	Allevamento trote	NI	Dailley est	
S026-046	Gommista	NI	Dailley est	
S026-245	Autotrasporti	NI	Dailley est	
S026-265	Vetreria	NI	Dailley est	

Codice identificativo (1)	Attività (2)	Addetti	Località (3)	Parte del territorio
	Attività artigianali:			
S026-060	Produzione vitivinicola	NI	Cave cooperative	
S026-268	Caseificio	NI	Fromagerie	
S026-033	Organizzazione attività sportive	NI	Morgex campo sportivo	
	Attività industriali:			
S026-248	Produzione di acque minerali	NI	Morgex carbo	
	Totale addetti	NI		

(1) vd. Tav. M1 e/o PRG Dati

(2) Fonte: camera di commercio e rilievo diretto

(3) Corrispondente alla denominazione della sottozona di PRG in variante

NI = dato non rilevabile

B) COMMERCIO:

le attività presenti (in numero di 50), sono localizzate (vd. suddivisione territorio di cui al precedente capitolo A.1.2):

- 1^a fascia – 890÷950 m.s.l.m. - (conca di fondovalle):n° 48
- 2^a fascia – 950÷1.050 m.s.l.m. - (versante inferiore):n° 0
- 3^a fascia – 1.050÷1.650 m.s.l.m. - (versante intermedio):n° 1¹⁹
- 4^a fascia – 1650÷2200 m.s.l.m. - (versante superiore):n° 1²⁰
- 5^a fascia – 2.200÷3.023 m.s.l.m. - (alta montagna):n° 0

Si evidenzia tra le attività, la presenza di due di media dimensione: una nel settore alimentare e, l'altra, relativa alla fornitura di materiale edile.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle suddette attività:

Codice identificativo (1)	Attività (2)	Località (3)	Parte del territorio
S079-01	LA VACHERIE LE CLUB DE LA NUIT	Mont Bardon	1 ^a fascia della conca di fondvalle
S079-02	RISTORANTE ARC EN CIEL	Feysoules	
S079-03	MELOTTI	Ruines Dessous sud	
S079-04	PETIT BAR	Ruines Dessous sud	
S079-05	DISTIBUTORE AGIP	Ruines Dessous sud	
S079-06	BAR RISTORANTE LO CREICHEN	Ruines Dessous sud	
S079-07	STAZIONE DI SERVIZIO IP	Ruines Dessous sud	
S079-08	L'ATELIER DI VETICOZ	Morgex	
S079-09	DEAM JEANS ABBIGLIAMENTO	Morgex	
S079-10	BOTTEGA DELLA NATURA	Morgex	
S079-11	BAR ARCADIA	Morgex	
S079-12	MINIMARKET JOLI	Morgex	
S079-13	ELIANA ABBIGLIAMENTO	Morgex	
S079-14	MERVEILLE CALZATURE	Morgex	
S079-15	ALIMENTARI ARTARI	Morgex	
S079-16	VIDEOTECA	Morgex	
S079-17	TRIPODI SIMONE FOTOGRAFO	Morgex	
S079-18	MACELLERIA PAVESE	Morgex	
S079-19	ORTOFRUTTA DI SCAPIN	Morgex	

¹⁹ In loc. Prarion²⁰ In loc. Arpy

Codice identificativo (1)	Attività (2)	Località (3)	Parte del territorio
S079-20	CAFE MONT BLANC	Morgex	
S079-21	BAR RISTORANTE VALDOSTANO	Morgex	
S079-22	ALIMENTARI LE COIN	Morgex	
S079-23	COLORVISION	Morgex	
S079-24	OTTICA REVERCHON	Morgex	
S079-25	FERRAMENTA LUSTRISSY	Morgex	
S079-26	TABACCHERIA VETICOZ	Morgex	
S079-27	CAFE' QUINSON - VIEUX BISTROT	Morgex	
S079-28	BAR RISTORANTE DA BEPPE	Morgex	
S079-29	MERCERIA RITA	Morgex	
S079-30	POMPE FUNEBRI DERRIARD	Morgex	
S079-31	IL FIORDALISO	Morgex	
S079-32	CARTOLERIA VALDIGNE	Morgex	
S079-33	PILLIER CENTRAL BAR GELATERIA	Morgex	
S079-34	L'OROSCOPO	Morgex	
S079-35	SUPERMERCATO A&O	Edilvaldigne	
S079-36	STAZIONE DI SERVIZIO IP	Morgex	
S079-37	MORGEDIL	Edilvaldigne	
S079-38	BAR LE CHALET	Ruine	
S079-39	MINIMARKET LA VALLEE	Ruines Dessous nord	
S079-40	PIZZA OUT	Ruines Dessous nord	
S079-41	BAR LA PINETA	Ruines Dessous nord	
S079-42	FROMAGERIE PANIZZI	Fromagerie	
S079-43	RESTAURENT CAVE DU VIN BLANC	Cave Cooperative	
S079-44	IDRO	Lungo Dora Statale	
S079-45	EDIL CASA	Lungo Dora	
S079-46	FERRAMENTA LA GARDEN	Lungo Dora	
S079-47	AGRICENTER	Lungo Dora	
S079-48	CAFFE ARTARI	Lungo Dora	
S079-49	BAR RISTORANTE PRARION	Prarion	3 ^a fascia del versante intermedio
S079-50	BAR RISTORANTE ARPY	Arpy	4 ^a fascia del versante superiore

(1) vd. Tav. M1 e PRG Dati

(2) Fonte: camera di commercio e rilievo diretto

(3) Corrispondente alla denominazione della sottozona di PRG in variante

C) TURISMO:

Dal “Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc”²¹, emerge in modo chiaro che il settore turistico è una delle principali attività economiche della Valdigne, se non la prima, considerando anche l'economia indiretta degli altri comparti che ne beneficiano in parte (commercio, costruzioni, trasporti, artigianato, produzioni tipiche). Vedasi a tal proposito i dati dei flussi turistici riportati nel successivo capitolo A.5.6.

²¹ Approvato dal Consiglio dei Sindaci della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc con proprio provvedimento n. 21/09 del 08/04/2009.

Sempre dal “Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc” si rileva che all’interno della Valdigne, lo scenario di sviluppo turistico mette in evidenza l’esistenza di quattro poli, oggi in espansione grazie anche alla progettualità – in parte in atto, in parte prevista per il futuro ... Si tratta di un quadro potenzialmente positivo, in quanto si profilano ipotesi per un’offerta diversificata e composta da vari prodotti in grado di distinguere e caratterizzare la destinazione Valdigne, essere complementari tra loro e, di conseguenza, aumentare la competitività del sistema poiché rivolte a parecchi segmenti di clientela.....:

- 1) il polo “neve” rappresentato da La Thuile e Courmayeur;
- 2) il polo “ruralità, sport d’élite e cultura” rappresentato da La Salle;
- 3) il polo “**Servizi, turismo culturale ed enologia**” rappresentato da Morgex;
- 4) il polo “Acqua e benessere” rappresentato da Pré Saint Didier.

In particolare, per quanto attiene a Morgex, esso sta assumendo il ruolo di fulcro urbano della Valdigne per dimensione e numero di servizi offerti, in primis alla popolazione ma, di stretta conseguenza, anche ai turisti.

Si osserva poi lo sviluppo di un nascente turismo culturale e la conseguente possibilità per il Comune di fungere da centro di raccordo e rimando verso gli altri patrimoni dello stesso genere diffusi sul territorio.

Ma ciò che preme sottolineare è l’opportunità legata al turismo enologico che – secondo i dati nazionali – è oggi il comparto con la spesa pro capite più elevata e con incrementi più alti in termini di flussi.

Morgex fa parte infatti del circuito “Città del vino”, associazione nazionale che comprende quasi 600 enti locali italiani, e – nell’ottica di integrazione e interazione tra turismo e agricoltura – ha in corso il progetto “A la découverte des cépages ancestraux des territoires du Mont-Blanc” (Interreg IIIA) insieme al Comune di La Salle e alla Communauté de Communes FaucignY Glières in Haute-Savoie.

Tale ruolo turistico proprio del Comune di Morgex, è confermato dai dati forniti dell’Assessorato regionale al turismo, riportati nel successivo capitolo A.5.6.

Si riportano di seguito i **progetti riguardanti il turismo** in modo diretto (ricettività, offerta sportiva, ecc.) o indiretto (trasporti/mobilità, ecc.) contenuti nel suddetto “Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc”.

Con riferimento a progetti del Comune di Morgex:

Azioni immateriali			
Ambito	Denominazione e oggetto	Stato progetto	Ricadute turismo
Offerta culturale	Biblioteca Natalino Sapegno (c/o Tour de L’Archet)	Prossima apertura struttura	Incremento offerta culturale
Offerta intersettoriale (agricoltura / enogastronomia / cultura locale)	Progetto Interreg IIIA – Alcotra, “A la découverte des cépages ancestraux des territoire du Mont Blanc”. Obiettivi principali: sviluppo cultura identitaria, diffusione cultura dell’accoglienza e dell’offerta di prestazioni di qualità; miglioramento segnaletica e allestimento punti di accoglienza tematizzati; comunicazione e promozione, sviluppo di immagine globale ed	Progetto in corso	Incremento offerta; Miglioramento fruizione; Miglioramento qualità offerta.

Azioni immateriali			
Ambito	Denominazione e oggetto	Stato progetto	Ricadute turismo
	integrata dell'offerta, utilizzo di canali specifici (stampa specializzata e non, internet, fiere)		

Azioni materiali			
Ambito	Localizzazione / Denominazione e oggetto	Stato progetto	Ricadute turismo
Ricettività	Capoluogo PUD zona B1 con ipotesi di struttura ricettiva alberghiera in zona centrale (circa 5.000 m ²)	PUD adottato, a seguito della cui approvazione seguirà progettazione e richiesta concessoria.	Incremento offerta alberghiera
Ricettività	Zona Est Ingresso Morgex al confine con la zona umida del Marais PUD zona D4 , comprendente attività artigianali, commerciali e ricettive (alberghiere ed extralberghiere)	PUD acquisito parere favorevole VIA in attesa di adozione	Incremento offerta alberghiera ed extralberghiera; Possibile futura interazione ricettivo / fruizione turistica area protetta (Progetto Marais di competenza Amm.ne Reg.le)
Offerta sportiva	Centro sportivo comunale Razionalizzazione e potenziamento centro sportivo. Previsione interventi su area bar/tribune: costruzione nuove tribune; inserimento spogliatoi sotto tribune; ampliamento bar, ristorante. Estensione del centro lato Ovest: aree destinate ad attività ludico ricreative.	Tempi non definiti	Miglioramento fruizione strutture esistenti; Incremento offerta esistente e servizi collaterali (bar/ristorante)
Offerta sportiva	Arpy (Morgex) e Lazey (La Salle) Possibile ampliamento pista fondo Morgex tramite strada podereale in La Salle (circa 30 km in più) con valenza anche estiva (escursionismo, bicicletta)	Tempi non definiti Progetto da presentare per approvazione e finanziamento Regione	Incremento offerta
Patrimoni naturali	Area riserva naturale regionale del Marais e SIC "IT1203010 Zona umida di Morgex"(Morgex e La Salle) Progetto Marais (di competenza amministrazione regionale). Previste opere di riqualificazione / rinaturalizzazione e – in parallelo – di fruizione scientifica e turistica: centro di ricerca e sistemazione naturalistica della riserva naturale; centro visita eco-museo con parcheggio e zona giochi; percorsi naturalistici a integrazione delle infrastrutture create	In corso	Incremento offerta turismo ambientale.

Con riferimento a progetti della Comunità Montana direttamente interessanti il territorio comunale di Morgex:

Azioni immateriali e materiali			
Ambito	Localizzazione / Denominazione e oggetto	Stato progetto	Ricadute turismo
Offerta sportiva	A Morgex: Villair – Pautex - Montbardon Pista ciclabile Valdigne da La Salle a Courmayeur; integrazione tracciati esistenti e nuove prozioni con aree di sosta e area attrezzata (sedute, tavoli pic-nic, giochi bimbi, ecc.) – sviluppo totale 12,364 km	In corso	Incremento offerta
Trasporti	Intero territorio Comunità Montana valdigne Progetto Interreg IIIA Alcotra “SitrAlp – Un progetto transfrontaliero – una strategia comune per la mobilità” I progetti che interessano Morgex: - Trasporto pubblico locale su gomma: riformulazione della rete (tutti i Comuni); - Ferrovia: potenziamenti linea con nuove fermate tra Aosta e Pré saint Didier; avvio studi di fattibilità prolungamento fino a Courmayeur – La Palud (la Salle – Morgex – Pré saint Didier – Courmayeur);	Concluso nel 2008	Miglioramento accesso alle località interessate. Miglioramento fruizione turistica offerta sportiva invernale (sci) e patrimoni naturali (val Ferret). Riduzione impatto ambientale (Val Ferret) Possibile ricaduta di immagine: territorio attento a temi ambientali
Trasporti	Intero territorio Comunità Montana valdigne Piano Integrato Transfrontaliero (PIT) dell’Espace Mont-Blanc. Contenuti in via di definizione	Avviato nel 2008, in corso gli incontri transfrontalieri, varo del progetto estate 2009 con durata triennale	Miglioramento mobilità sostenibile anche con collegamenti transfrontalieri

Attualmente, **le attività turistiche** (esclusi bar/ristoranti già elencati al precedente punto B), in numero di 9 con un totale di 1.090 posti letto, sono localizzate (vd. suddivisione territorio di cui al precedente capitolo A.1.2):

- 1^a fascia – 890÷950 m.s.l.m. - (conca di fondovalle):n° 6²²
- 2^a fascia – 950÷1.050 m.s.l.m. - (versante inferiore):n° 0
- 3^a fascia – 1.050÷1.650 m.s.l.m. - (versante intermedio):n° 0
- 4^a fascia – 1650÷2200 m.s.l.m. - (versante superiore):n° 3²³
- 5^a fascia – 2.200÷3.023 m.s.l.m. - (alta montagna):n° 0

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle suddette attività presenti:

²² Con un totale di 921 posti letto (84%).Tale valore comprende gli 818 posti presenti nei due campeggi esistenti.

²³ In loc. Arpy, con un totale di 169 posti letto (16%)

Codice identificativo (1)	Attività (2)	Località (3)	Parte del territorio	Posti letto	Tipologia
	Campeggi:				
S005-001	ARC EN CIEL	FEYSOULES	1 ^a fascia della conca di fondvalle	350	
S005-002	DU PARC	MONT-BARDON		468	
	totale campeggi			818	
	Strutture ricettive alberghiere:				
S006-001	albergo "LA GENZIANELLA"	COL SAINT CHARLES	4 ^a fascia del versante superiore	20	1 STELLE
S006-002	albergo "PINETA"	RUINES DESSOUS OVEST	1 ^a fascia della conca di fondvalle	38	2 STELLE
S006-003	albergo "VALDIGNE"	MORGEX		47	2 STELLE
	totale strutture ricettive alberghiere			105	
	Strutture ricettive extra-alberghiere:				
S007-001	Ostello della gioventù "ARPY"	ARPY	4 ^a fascia del versante superiore	144	
S007-002	B&B "FLOCCON DE NEIGE"	MORGEX	1 ^a fascia della conca di fondvalle	6	
S007-003	Posto tappa escursionismo, dortoirs "MAISON D'ARPY"	ARPY	4 ^a fascia del versante superiore	5	
S007-004	Affittacamere "La Maison de Lise"	PAUTEX	1 ^a fascia della conca di fondvalle	12	
	totale strutture ricettive extra-alberghiere			167	
	Totale posti letto			1.090	

(1) vd. Tav. M1 e/o PRG Dati

(2) Fonte: camera di commercio e rilievo diretto

(3) Corrispondente alla denominazione della sottozona di PRG in variante

A.5.3 - Analisi dei servizi e delle infrastrutture

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; PRG Dati)

Con riferimento all'articolazione del territorio di cui al precedente capitolo A.1.2, i servizi risultano essenzialmente situati nella 1^a e 2^a fascia del territorio comunale (conca di fondvalle e versante inferiore) e sostanzialmente solo i parcheggi sono diffusi in tutte le frazioni del Comune.

Infatti, considerata la dimensione dei villaggi e il numero degli abitanti residenti, i servizi di livello locale sono concentrati prevalentemente nel capoluogo, creando una rete di dipendenza tra questo e le frazioni e da quest'ultimo verso

il capoluogo regionale ed i centri di maggiori dimensioni.

Con riferimento alla Tav. M1, si riporta di seguito la descrizione dei servizi e delle infrastrutture esistenti, evidenziando la valutazione complessiva del servizio offerto.

A) SANITÀ – (sa):

A1) L'organizzazione del servizio sanitario a livello regionale: i distretti sanitari

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, assicura i livelli essenziali ed appropriati di assistenza sanitaria attraverso una unità sanitaria locale coincidente con l'ambito territoriale della Regione²⁴. L'unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, già trasformata in azienda regionale con LR 08.06.1994, n. 24, è denominata "Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta", con sede ad Aosta²⁵. L'Azienda USL, è strutturata in 4 ambiti organizzativi territoriali definiti Distretti (D)²⁶.

Il Comune di Morgex rientra nel Distretto n°1 che comprende:

- . la Comunità Montana *Valdigne Mont Blanc*, (5 Comuni)²⁷;
 - . la Comunità Montana *Gran Paradis*, (12 Comuni)²⁸;
- per un totale di 17 Comuni.

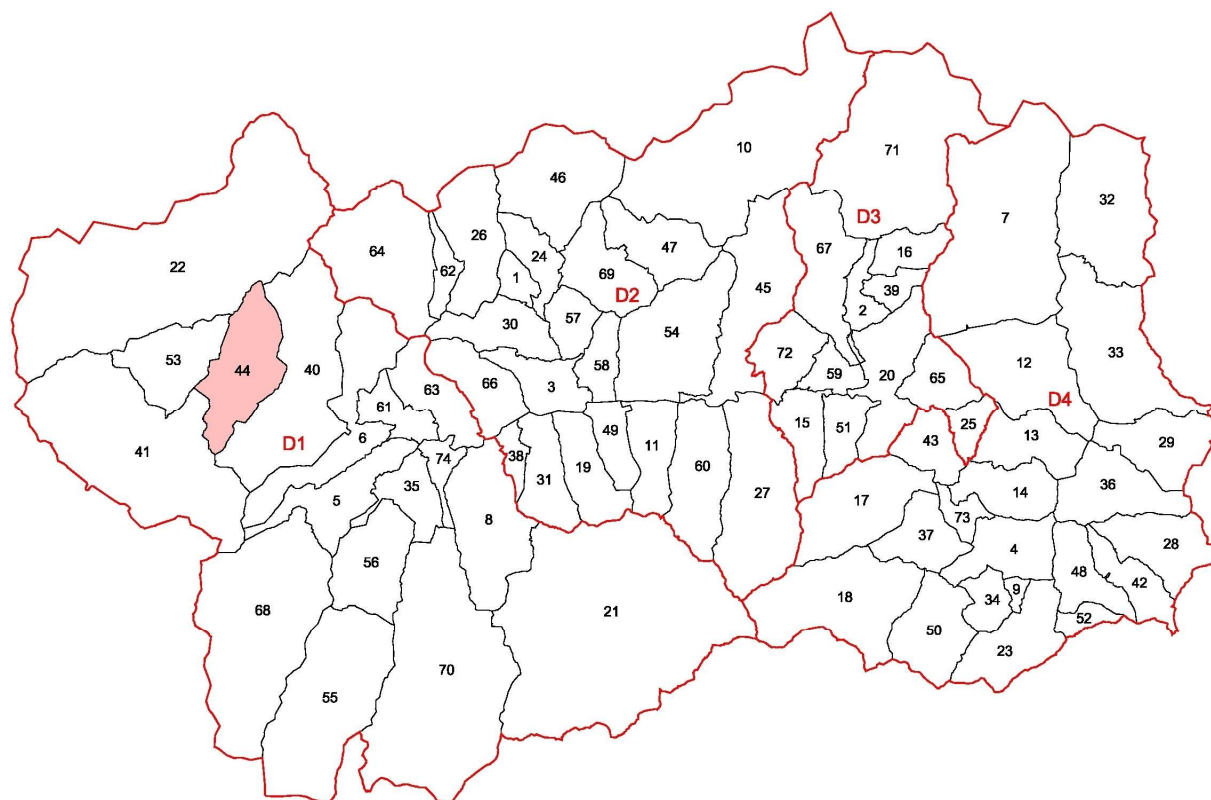
²⁴ c.1, art. 9, LR 25.01.2000, n°5.

²⁵ c.2, art. 9, LR 25.01.2000, n°5.

²⁶ let. d), c.4, art. 10, LR 25.01.2000, n°5.

²⁷ Courmayeur (22); La Thuile (41), Pré-Saint-Didier (53), Morgex (44) ;La Salle (40); .

²⁸ Arvier (5); Avise (6); Aymavilles (8); Cogne (21); Introd (35); Rhêmes-Notre-Dame (55); Rhêmes-Saint-Georges (56); Saint-Nicolas (61); Saint-Pierre (63); Valgrisenche (68); Valsavarenche (70); Villeneuve (74); Sarre (66).



A2) L'organizzazione del servizio sanitario a livello comunale

Sul territorio comunale di Morgex, così come evidenziato nella tabella riportata di seguito, sono presenti i seguenti servizi:

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Poliambulatorio, guardia medica, ambulatorio medico (sa1 - esistente)	Morgex Scuole	3.425,37	Sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Assistenza all'infanzia (asilo nido) (sa2 - esistente)	Morgex Scuole	(1)	sovracomunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti

(1) Superficie compresa nell'area scolastica

Tali servizi, con riferimento all'articolazione del territorio di cui al precedente capitolo A.1.2, sono distribuiti:

- 1^a fascia – 890÷950 m.s.l.m. - (conca di fondovalle):n° 2
- 2^a fascia – 950÷1.050 m.s.l.m. - (versante inferiore):n° 0
- 3^a fascia – 1.050÷1.650 m.s.l.m. - (versante intermedio):n° 0
- 4^a fascia – 1650÷2200 m.s.l.m. - (versante superiore):n° 0
- 5^a fascia – 2.200÷3.023 m.s.l.m. - (alta montagna):n° 0

In particolare tutte le strutture, ad esclusione della farmacia, si trovano concentrate nell'area a servizi a Nord-Est del Capoluogo (scuole – palestra - poliambulatorio - polo socio-sanitario anziani - asilo nido), direttamente accessibile sia pedonalmente che veicolarmente da quest'ultimo e dalla strada statale; l'area è dotata di adeguati spazi a parcheggio ed è servita da mezzi di trasporto pubblico.

In particolare:

Il poliambulatorio, in loc. Capoluogo, ubicato in edificio autonomo, ha un ambito di integrazione sovra-comunale ed offre i seguenti servizi:

- attività ambulatoriali (specialità: andrologia, assistenza sanitaria, cardiologia, chirurgia, dermatologia, diabetologia / endocrinologia, dipendenze patologiche, fisioterapia, geriatria, ginecologia, logopedia, neurologia, neuropsichiatria infantile, oculistica, odontoiatra, ortopedia, ostetricia, otorinolaringoiatria, pediatria consultoriale, pneumologia, psichiatria, psicologia dell'adulto e dell'età evolutiva, radiologia / ecografia diagnostica ed esami radiologici, reumatologia, traumatologia)
- servizi sanitari (specialità: ambulatorio infermieristico; assistenza domiciliare infermieristica; centro prelievi; medicina di emergenza: sede 118; sanità pubblica);
- assistenza sociale.

Inoltre numerosi sono i medici di base che operano in ambulatori sia all'interno del suddetto Poliambulatorio che in edifici privati.

Il servizio di assistenza all'infanzia, assicurato dall'asilo nido, ubicato nello stesso edificio che ospita anche la scuola primaria, è gestito dalla Comunità Montana Valdigne – Mont Blanc a favore di tutti i Comuni membri.

A Morgex è previsto un polo socio-sanitario, (progetto FoSPI in corso), ubicato in edificio autonomo in adiacenza all'area delle scuole con ambito di integrazione sovra-comunale rivolto alla popolazione residente nel Comune e nei Comuni limitrofi e dotato dei seguenti servizi: micro comunità per anziani – CEA – centro diurno per disabili psichici.

Per quanto riguarda il servizio di assistenza agli anziani - micro comunità, il Comune di Morgex, in attesa della realizzazione del polo socio-sanitario, si avvale del servizio offerto Comunità Montana Valdigne – Mont Blanc ed in particolare della struttura ubicata a Pré Saint Didier.

La farmacia, ad Ovest del Capoluogo è ubicata al piano terreno di edificio privato. La sua posizione, prospiciente la strada statale n° 26, è coerente con la funzione sovra-comunale svolta; in adiacenza al fabbricato c'è un'area a parcheggio.

Per gli altri servizi sanitari il Comune di Morgex gravita sul Comune di Aosta (ospedale e altre attrezzature sanitarie).

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 - quantitativa: sufficiente
 - qualitativa: sufficiente.

B) SICUREZZA - (si):

Sul territorio comunale di Morgex, così come evidenziato nella tabella riportata di seguito, sono presenti i seguenti servizi:

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Stazione Corpo Forestale (si1-esistente)	Morgex	2 649,68	sovracomunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Stazione Carabinieri (si2-esistente)	Morgex	740,71	sovracomunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	Sufficienti
Area per elicotteri protezione civile (campo di fiolet) (si3-esistente)	Morgex	15 964,42	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti
Area per elicotteri protezione civile (campo da calcio) (si4-esistente)	Morgex Campo Sportivo	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti
Area per elicotteri protezione civile (prati di Arpy) (si5-esistente)	Arpy	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti
Sede operativa protezione civile (si6-esistente)	Morgex	-	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti

Tali servizi, con riferimento all'articolazione del territorio di cui al precedente capitolo A.1.2, sono distribuiti:

- 1^a fascia – 890÷950 m.s.l.m. - (conca di fondovalle):n° 5
- 2^a fascia – 950÷1.050 m.s.l.m. - (versante inferiore):n° 0
- 3^a fascia – 1.050÷1.650 m.s.l.m. - (versante intermedio):n° 0
- 4^a fascia – 1650÷2200 m.s.l.m. - (versante superiore):n° 1
- 5^a fascia – 2.200÷3.023 m.s.l.m. - (alta montagna):n° 0

La Stazione del corpo forestale è ubicata nel Capoluogo a Nord della strada Statale. La Stazione dei Carabinieri è ubicata ad Est del capoluogo direttamente accessibile dalla strada statale n°26.

La loro facile accessibilità connessa alla collocazione nella parte centrale del territorio, lungo l'asse viario principale, risponde alle esigenze di pronto intervento ed alla rilevanza sovra-comunale di entrambi i servizi.

Le aree per elicotteri esistenti sono individuate dal piano di protezione civile comunale e prefigurano sostanzialmente due ambiti finalizzati alla gestione delle emergenze per "coprire" adeguatamente l'intero territorio comunale:

- un ambito ubicato nella 1^a fascia della conca di fondovalle (Morgex) a servizio di quest'ultima;
- un altro ambito ubicato nella 4^a fascia del versante superiore (Arpy) a servizio di quest'ultima.

La sede operativa della protezione civile è all'interno del municipio dove si trova anche un deposito per le attrezzature di primo soccorso.

La dotazione di servizi relativa alla sicurezza appare quindi sostanzialmente

congrua in quanto in diversi punti del territorio sono presenti le principali e necessarie strutture ed aree utili per gestire le situazioni di emergenza, così come previsto anche dal piano di protezione civile. Manca l'individuazione di idonea area a sede dei vv.f. volontari.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
quantitativa: insufficiente da individuare area per sede vv.f. volontari
qualitativa: sufficiente

C) ISTRUZIONE – (is):

C1) IL GRADO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, desumibile dalla tabella riportata di seguito, evidenzia che, con riferimento alla popolazione da 6 anni in poi,:

- . lo 0,11% è analfabeta
- . il 5,90% è alfabeto ma privo di titoli di studio;
- . il 29,44% è in possesso di licenza di scuola elementare;
- . il 35,17% è in possesso di licenza di scuola media inferiore;
- . il 24,33% è in possesso di diploma di scuola sec. sup.;
- . il 5,06% è in possesso di laurea.

Rispetto al grado di istruzione rilevabile a livello della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc, si evidenzia sostanzialmente:

- . una minor presenza percentuale di analfabeti, di licenze di scuola secondaria superiore e di laureati;
- . una maggiore presenza percentuale di alfabeti privi di titolo di studio, di licenze di scuola elementare e media inferiore.

Rispetto al grado di istruzione rilevabile a livello regionale, si evidenzia sostanzialmente:

- . una minor presenza percentuale di analfabeti, di alfabeti privi di titolo di studio, di licenze di scuola secondaria superiore e di laureati;
- . una maggiore presenza percentuale di licenze di scuola elementare e media inferiore.

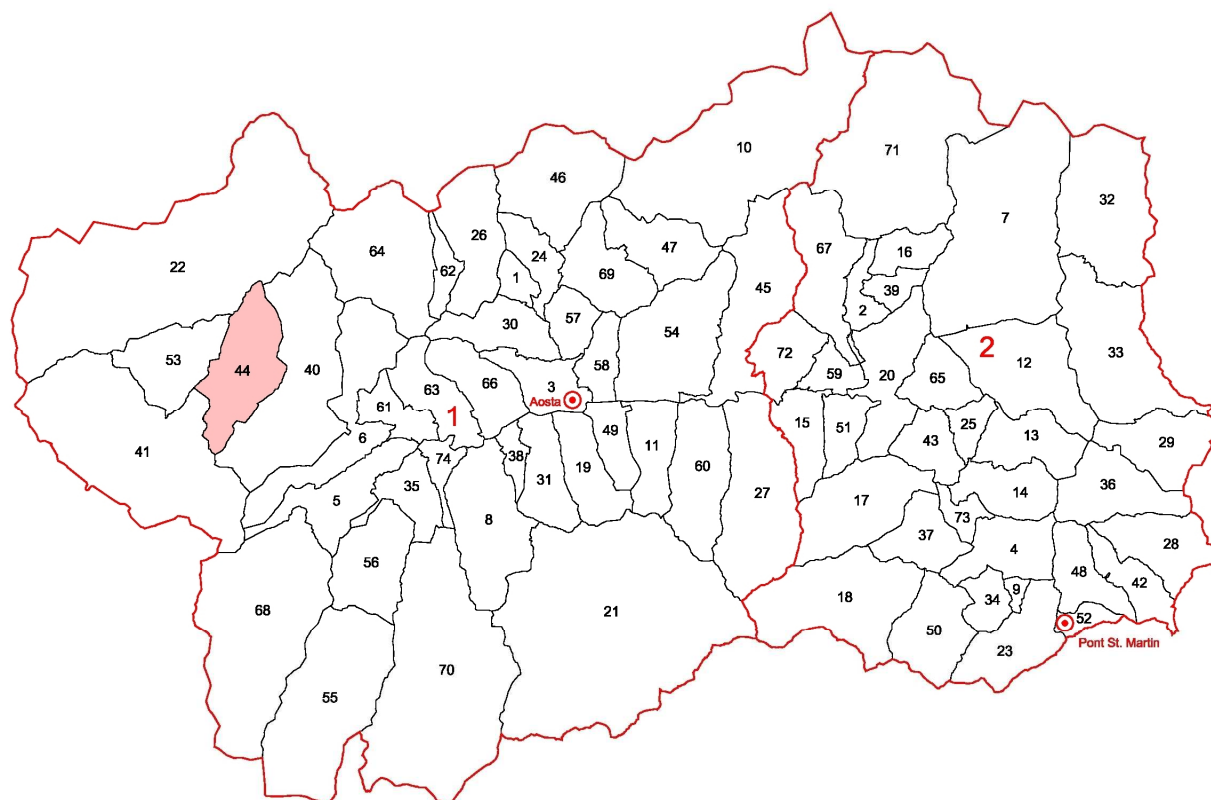
	Popolazione residente in età da 6 anni in poi per grado di istruzione (1)								
	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	di cui in età da 65 in poi	Totale	di cui in età da 65 in poi	
Comune MORGEX	90	433	626	524	105	11	2	1	1.780
	5,06%	24,33%	35,17%	29,44%	5,90%		0,11%		100,00%
variazione % rispetto CM	-23,26%	-7,24%	7,90%	3,50%	1,44%		-66,48%		
variazione % rispetto Regione	-22,31%	-3,07%	5,48%	4,79%	-8,94%		-76,74%		
Comunità montana	511	2.034	2.528	2.206	451	55	26	16	7.756
	6,59%	26,22%	32,59%	28,44%	5,81%		0,34%		100,00%
di cui:									
Courmayeur	220	742	822	704	151	18	2	1	2.641
La Salle	82	429	583	546	99	10	11	7	1.750
La Thuile	42	202	211	180	35	0	6	5	676
Morgex	90	433	626	524	105	11	2	1	1.780
Pré Saint Didier	77	228	286	252	61	16	5	2	909
Regione	7356	28366	37688	31754	7322	1851	546	293	113.032
	6,51%	25,10%	33,34%	28,09%	6,48%		0,48%		100,00%

(1) Fonte: Censimento 2001 - Tav. 1.16

C2) L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO A LIVELLO REGIONALE: I DISTRETTI SCOLASTICI

Ai fini dell'organizzazione del servizio scolastico, il territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato suddiviso in due Distretti scolastici con sedi rispettivamente ad Aosta e Pont-Saint-Martin²⁹.

Il Comune di Morgex, così come evidenziato nella seguente planimetria, rientra nel **Distretto n°1** con sede ad Aosta:



C3) L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO A LIVELLO COMUNALE

Le scuole del territorio comunale di Morgex fanno parte dell'**Istituzione Scolastica "Valdigne Mont-Blanc"** che, con centro amministrativo a Morgex, comprende 5 plessi di scuola per l'infanzia e 5 di scuola primaria, ciascuno insediato in uno dei cinque comuni della Comunità Montana Valdigne-Mont-Blanc: Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex e Pré-Saint-Didier. Sono presenti anche due sedì di scuola secondaria di 1° grado, rispettivamente denominate "Sede centrale di Morgex" e "Sede associata di Courmayeur". Nella prima confluiscono i ragazzi di La Salle, La Thuile, Morgex e Pré-Saint-Didier, mentre nella seconda quelli del comune di Courmayeur

Sul territorio comunale di Morgex, così come evidenziato nella tabella riportata di seguito, è presente un'area a servizi scolastici con 3 scuole.

Tipologia	Località	Superficie (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Area scolastica:	Morgex scuole	13 686,55			
Scuola dell'infanzia (is1-esistente)			comunale / 3 sezioni per max 63 bambini	non sufficienti per richiesta futura: ampliamento con n° 1 nuova sezione (vd. p.to C5)	sufficienti con interventi di adeguamento come richiesti in sede di sopralluogo congiunto

Tipologia	Località	Superficie (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
					Regione- Comune (vd. let. b), p.to C4)
Scuola primaria (is3-esistente)			comunale / 5 classi per max 125 alunni	sufficienti	sufficienti
Scuola sec. di 1° grado (is2-esistente)			sovracomunale / 3 cicli con 9 classi per max 225 bambini	sufficienti	sufficienti con interventi di adeguamento come richiesti in sede di sopralluogo congiunto Regione- Comune (vd. let. b), p.to C4)

Tali servizi, con riferimento all'articolazione del territorio di cui al precedente capitolo A.1.2, sono distribuiti:

- 1^a fascia – 890÷950 m.s.l.m. - (conca di fondovalle):n° 3
- 2^a fascia – 950÷1.050 m.s.l.m. - (versante inferiore):n° 0
- 3^a fascia – 1050÷1.650 m.s.l.m. - (versante intermedio):n° 0
- 4^a fascia – 1650÷2200 m.s.l.m. - (versante superiore):n° 0
- 5^a fascia – 2.200÷3.023 m.s.l.m. - (alta montagna):n° 0

In particolare tutte le strutture si trovano concentrate nell'area a servizi a Nord-Est del Capoluogo direttamente accessibile sia pedonalmente che veicolarmente da quest'ultimo e dalla strada statale; l'area è dotata di adeguati spazi a parcheggio ed è servita da mezzi di trasporto pubblico.

In particolare, si riporta di seguito la **descrizione** di ciascuna scuola³⁰:

- **L'AREA SCOLASTICA**

- . ha una Superficie di 13 686,55 m²;
- . è individuata catastalmente dalle part. n° 335-33 3-736-799-739-145-356 del fg. di mappa X;
- . è ubicata in Zona F2 del PRG vigente;
- . l'area scolastica è inserita in un contesto ambientale privo di elementi di disturbo;
- . è considerata sicura;
- . è raggiungibile con: servizio scuolabus a servizio della scuola primaria e dell'infanzia; servizio trasporto alunni disabili; mezzi privati; mezzi pubblici di trasporto inter-urbano con fermata compresa in un raggio di 500 m. dal complesso scolastico;
- . non è dotata di area per parcheggio auto pertinenziale ad uso esclusivo ma utilizza quelli comunali collocati in prossimità dell'edificio;
- . non è dotata di area per parcheggio ciclomotori e biciclette.

- **GLI EDIFICI SCOLASTICI**

All'interno dell'area scolastica troviamo 3 edifici:

³⁰ Da: Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica e sito web Istituzione Scolastica.

- **la scuola dell'infanzia (is1):**
 - . anno di costruzione: inizi 1990 con destinazione originaria scolastica; successivi interventi: ristrutturazione con ampliamento nel 2004;
 - . superficie coperta: 363 m²;
 - . n° piani: 3 fuori terra e 1 interrato;
 - . attività ospitate:
 - . scuola dell'infanzia, dimensionata su 3 sezioni.
 - . ulteriori dotazioni:
 - . la scuola non è dotata di palestra (non richiesta per il tipo di scuola – possibilità di utilizzo della vicina palestra comunale);
 - . mensa con utilizzo della cucina ubicata nell'edificio della scuola sec. di 1° grado;
 - . area esterna verde;

- **la scuola primaria (is3):**
 - . anno di costruzione: inizi 1990 con destinazione originaria scolastica; successivi interventi: nessuno;
 - . superficie coperta: 790 m²;
 - . n° piani: 2 fuori terra e 1 interrato;
 - . attività ospitate:
 - . scuola primaria, dimensionata su 5 classi
 - . asilo nido
 - . ulteriori dotazioni:
 - . la scuola non è dotata di palestra; il servizio viene svolto utilizzando la vicina palestra comunale (circa 100 m.);
 - . mensa e cucina presso la scuola sec. di 1° grado;
 - . area esterna verde;

- **la scuola secondaria di 1° grado (is2):**
 - . anno di costruzione: metà 1990 con destinazione originaria scolastica; successivi interventi: adeguamento antincendio nel 2007;
 - . superficie coperta: 1.928 m²;
 - . n° piani: 3 fuori terra e 1 interrato (auditorium anche ad uso esterno)
 - . attività ospitate:
 - . scuola secondaria di 1° grado, dimensionata su 3 cicli con un totale di 9 aule finalizzate a soddisfare la domanda dei Comuni di La Thuile – La Salle – Morgex – Pré saint Didier.
 - . ulteriori dotazioni:
 - . la scuola non è dotata di palestra; il servizio viene svolto utilizzando la vicina palestra comunale;
 - . mensa e cucina unica per tutte le scuole qui ubicata;
 - . area esterna verde;

Per quanto riguarda il servizio scolastico superiore alla scuola secondaria di 1° grado, il Comune di Morgex si rivolge al di fuori del proprio territorio.

C4) IDONEITÀ DELL'ATTREZZATURA SCOLASTICA ESISTENTE, valutata secondo i seguenti livelli a), b) e c):

a) Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica:

dall'esame della documentazione della *Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica* il dato relativo al giudizio del Dirigente scolastico non è disponibile.

In particolare, si riportano di seguito, i giudizi del Dirigente scolastico contenuti nella suddetta documentazione:

- Scuola dell'infanzia (is1):
(dato non disponibile)
- Scuola primaria (is3):
(dato non disponibile)
- Scuola secondaria di 1° grado (is2)
(dato non disponibile)

b) Verbale di sopralluogo, eseguito nell'ambito dei Rilievi avviati a seguito dell'Intesa Stato-Regioni relativa agli *"Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici"* :

Dall'esame dei suddetti verbali si rileva che gli interventi richiesti non riguardano aspetti urbanistici bensì operazioni di manutenzione ordinaria/straordinaria sugli edifici esistenti.

In particolare, si riportano di seguito, i contenuti dei suddetti verbali:

- Scuola dell'infanzia (is1):
dal suddetto verbale si rileva:
 - . *si consiglia il monitoraggio del quadro fessurativo e il fissaggio delle mensole portaoggetti.*
- Scuola primaria (is3):
dal suddetto verbale si rileva:
 - . *non si evidenziano particolari criticità.*
- Scuola secondaria di 1° grado (is2)
dal suddetto verbale si rileva:
 - . *si rilevano alcune criticità negli intonaci dei soffitti e delle pareti verticali. Si dispone la rimozione delle parti non coese e si consiglia un costante monitoraggio delle fessurazioni.*
 - . *gli armadi dovranno essere fissati alle pareti*

c) Confronto con la normativa tecnica di indirizzo limitatamente ai parametri urbanistici (caratteristiche area – ampiezza area

scolastica – area a parcheggio – superficie coperta)³¹ mentre, per quanto attiene agli aspetti dimensionali dei singoli spazi, si rimanda ai pareri di cui ai precedenti punti a) e b) del presente paragrafo C.4).

Dal confronto, riportato di seguito e relativo all'intera area scolastica (comprensiva dei tre edifici scolastici), si rileva una sostanziale adeguatezza urbanistica dell'area scolastica esistente e dei relativi edifici scolastici.

- **Area scolastica** (scuole dell'infanzia - is1 + primaria – is3 + secondaria di 1° grado – is2) :

. Caratteristiche generali dell'area:

- . **coerente** con p.to 2.0 del DM 18.12.1975³²;
- . **coerente** con c.1 dell'art. 3 del DPR 503/1996³³.

. Ampiezza area scolastica: **coerente** con quanto previsto dalla Tab. 2 del DM 18.12.1975; infatti:

$$S_{\text{area scolastica}} = 13\,686,55 \text{ m}^2 > 8.595,00 \text{ (min. tab. 2 DM 18.12.1975)}^{34}$$

. Area a parcheggio: non coerente con quanto previsto dal punto 2.14 del DM 18.12.1975 come modificato dalla L. 122/1989 (Tognoli); infatti non sono presenti aree a parcheggio interne all'area scolastica di uso esclusivo:

$$S_{\text{area parcheggi}} = 0 \text{ m}^2 < \text{min. p.to 2.1.4 DM 18.12.1975)}^{35}$$

Tuttavia si può ritenere che le aree a parcheggio siano **coerenti** in quanto la relativa richiesta è soddisfatta dai numerosi parcheggi pubblici presenti nelle adiacenze delle scuole a servizio della totalità delle infrastrutture presenti: asilo nido, poliambulatorio, polo socio-sanitario anziani, palestra e scuole (pa39÷48: con 7.358,72 m² per 265 posti auto)

³¹ Se pur abrogato, è stato assunto a riferimento il D.M. 18.12.1975, "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nell'esecuzione di opere di edilizia scolastica".

Infatti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della L. 23/1996, non si applica più il DM 18.12.1975, salvo nel periodo di prima applicazione della L. 23/1996 e fino all'approvazione delle norme regionali sostitutive, in cui **possono essere assunti quali indici di riferimento, quelli contenuti nel DM 18.12.1975**

³² Fonte: Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica.

³³ Estratto da c.1, art. 3, DPR 503/1996:

"Le aree destinate a servizi pubblici sono scelte preferendo quelle che assicurano la progettazione di edifici e spazi privi di barriere architettoniche"

³⁴ Estratto da Tab. 2 – DM 18.12.1975:

Per scuole dell'infanzia con 3 sezioni: min. 2.250 m²

Per scuole primarie con 5 classi: min. 2.295 m²

Per scuole secondarie di 1° grado con min. 6 classi: min. 4.050 m²

³⁵ Estratto p.to 2.1.4 – DM 18.12.1975:

Il rapporto tra l'area dei parcheggi e il volume dell'edificio ... deve essere non inferiore ad 1m² su ogni 20 m³ di costruzione. Il volume complessivo della costruzione si determina sommando, al netto delle murature, i volumi delle aule normali e speciali (esclusi i laboratori e gli uffici), dell'auditorio, della sala riunioni, della biblioteca, della palestra e dell'alloggio del custode.

Il valore di 1m²/20m³ di costruzione è stato elevato ad 1m²/10m³ dall'art. 2 della L. 24.03.89 n°122 (Tognoli).

Per il calcolo del volume sono stati assunti i dati di cui alla Nuova anagrafe scolastica, relativamente ai locali identificati con le sigle: A01, A07, A08, A09, A11, A12, A13, B02, B03, D01 (qualora presenti)

- Superficie coperta: **coerente** con quanto previsto dal punto 2.1.3 del DM 18.12.1975; infatti:
 $S_{\text{area coperta}} = 3.081 \text{ m}^2 < 4.562,18$ (min. p.to 2.1.3 DM 18.12.1975)³⁶

C5) VERIFICA DELLA PRESUNTA FUTURA RICHIESTA DI ATTREZZATURE SCOLASTICHE:

Il dimensionamento del servizio scolastico esistente, risulta:

- sufficiente a soddisfare la domanda presunta futura per la scuola dell'infanzia;
- sufficiente a soddisfare la domanda presunta futura per la scuola primaria.

Infatti, così come rilevabile dalle tabelle riportate di seguito:

- per la scuola dell'infanzia,
il n° presunto max di futuri bambini è di: 60³⁷, sostanzialmente uguale al n° massimo di 63 bambini, ospitabile dall e complessive 3 sezioni attuali;
- per la scuola primaria
il n° presunto max di futuri bambini è di: 121³⁸, sostanzialmente uguale al n° massimo di 125 bambini, ospitabile nel le complessive 5 classi attuali.

³⁶ Estratto p.to 2.1.3 – DM 18.12.1975:
L'area coperta degli edifici non deve essere superiore alla terza parte dell'area totale.

³⁷ Calcolato sulla base della proiezione dei nati (colonna B), adeguato in funzione del rapporto medio (colonna E) tra iscritti effettivi (colonna C) e iscritti derivanti da proiezione nati (colonna B)

³⁸ Calcolato sulla base della proiezione dei nati (colonna B), adeguato in funzione del rapporto medio (colonna E) tra iscritti effettivi (colonna C) e iscritti derivanti da proiezione nati (colonna B)

ANNO	NASCITE
1990	18
1991	19
1992	16
1993	13
1994	12
1995	15
1996	23
1997	22
1998	21
1999	19
2000	24
2001	18
2002	25
2003	20
2004	18
2005	20
2006	23
2007	24
2008	26
2009	30
2010	12
2011	17
2012	26

ANNO SCOLASTICO	ISCRITTI SCUOLA DELL'INFANZIA					
	anni di nascita	iscritti derivanti da proiezione nati	iscritti effettivi	rapporto tra iscritti effettivi e iscritti derivanti da proiezione nati	rapporto medio tra iscritti effettivi e iscritti derivanti da proiezione nati E=media di D	iscritti adeguati in funzione del n° effettivo di iscritti F=ExB
	A	B	C	D=C/B	E=media di D	F=ExB

2000-2001	95+96+97	60	58	0,97	1,08	
2001-2002	96+97+98	66	67	1,02		
2002-2003	97+98+99	62	61	0,98		
2003-2004	98+99+00	64	59	0,92		
2004-2005	99+00+01	61	57	0,93		
2005-2006	00+01+02	67	65	0,97		
2006-2007	01+02+03	63	73	1,16		
2007-2008	02+03+04	63	78	1,24		
2008-2009	03+04+05	58	77	1,33		
2009-2010	04+05+06	61	79	1,30		
2010-2011	05+06+07	67	72	1,07		
2011-2012	06+07+08	73	81	1,11		
2012-2013	07+08+09	80	86	1,08		
2013-2014	08+09+10	68				74
2014-2015	09+10+11	59				64
2015-2016	10+11+12	55				60

ANNO SCOLASTICO	ISCRITTI SCUOLA PRIMARIA					
	anni di nascita	iscritti derivanti da proiezione nati	iscritti effettivi	rapporto tra iscritti effettivi e iscritti derivanti da proiezione nati	rapporto medio tra iscritti effettivi e iscritti derivanti da proiezione nati	iscritti adeguati in funzione del n° effettivo di iscritti
	A	B	C	D=C/B	E=media di D	F=ExB
2000-2001	90+91+92+93+94	78	89	1,14	1,09	
2001-2002	91+92+93+94+95	75	87	1,16		
2002-2003	92+93+94+95+96	79	90	1,14		
2003-2004	93+94+95+96+97	85	98	1,15		
2004-2005	94+95+96+97+98	93	100	1,08		
2005-2006	95+96+97+98+99	100	101	1,01		
2006-2007	96+97+98+99+00	109	103	0,94		
2007-2008	97+98+99+00+01	104	98	0,94		
2008-2009	98+99+00+01+02	107	105	0,98		
2009-2010	99+00+01+02+03	106	113	1,07		
2010-2011	00+01+02+03+04	105	118	1,12		
2011-2012	01+02+03+04+05	101	120	1,19		
2012-2013	02+03+04+05+06	106	128	1,21		
2013-2014	03+04+05+06+07	105				114
2014-2015	04+05+06+07+08	111				121
2015-2016	05+06+07+08+09	123				134
2016-2017	06+07+08+09+10	115				125
2017-2018	07+08+09+10+11	109				118
2018-2019	08+09+10+11+12	111				121

C6) Valutazione complessiva del servizio offerto

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente ad esclusione della scuola dell'infanzia che, per rispondere alle richieste future, dovrà essere ampliata di una sezione (vd. p.to C5).

qualitativa: sufficiente con interventi di adeguamento come richiesti in sede di sopralluogo congiunto Regione-Comune per scuola dell'infanzia e secondaria di 1° grado (vd. let. b) , p.to C4).

D) CULTURA – (cu):

Sul territorio comunale di Morgex, così come evidenziato nella tabella riportata di seguito, sono presenti i seguenti servizi:

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Biblioteca comunale (cu1 - esistente)	Morgex Scuole	242,03	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Sala manifestazioni (ex Cappella San Giuseppe) (cu2 - esistente)	Morgex	252,30	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

Castello de l'Archet (Biblioteca Natalino Sapegno) (cu3 - esistente)	Morgex	930,13	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e nei Comuni limitrofi	sufficienti	sufficienti
Centro incontro anziani (cu4 - esistente)	Morgex	98,91	comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

Tali servizi, con riferimento all'articolazione del territorio di cui al precedente capitolo A.1.2, sono distribuiti:

- 1^a fascia – 890÷950 m.s.l.m. - (conca di fondovalle):n° 4
- 2^a fascia – 950÷1.050 m.s.l.m. - (versante inferiore):n° 0
- 3^a fascia – 1050÷1.650 m.s.l.m. - (versante intermedio):n° 0
- 4^a fascia – 1650÷2200 m.s.l.m. - (versante superiore):n° 0
- 5^a fascia – 2.200÷3.023 m.s.l.m. - (alta montagna):n° 0

Tutti i servizi:

- sono accessibili a persone con disabilità;
- sono raggiungibili mediante mezzi pubblici e privati;
- sono attrezzati con adeguati spazi di parcheggio posti in prossimità del servizio.

In particolare:

La biblioteca comunale, ubicata nell'area a servizi a Nord-Est del Capoluogo (scuole – palestra - poliambulatorio - polo socio-sanitario anziani - asilo nido), in prossimità del polo scolastico, è inserita nel Sistema Bibliotecario Valdostano (SBR) ed offre diversi servizi tra cui il prestito, la lettura e la consultazione in sede, l'accesso a internet, i servizi audiovisivi, l'informazione bibliografica e la consulenza.

La sala manifestazioni, ubicata nel capoluogo all'interno della cappella sconsecrata di San Giuseppe in adiacenza all'area a servizi a Nord-Est del Capoluogo (scuole – palestra - poliambulatorio - polo socio-sanitario anziani - asilo nido).

La Biblioteca Natalino Sapegno, ubicata nel centro storico del capoluogo all'interno della *Tour de l'Archet*.

Il centro di Incontro, inaugurato nel 2006, ubicata nel centro storico del Capoluogo, si propone di essere non solo un luogo per l'incontro tra i numerosi anziani abitanti a Morgex, ma anche un centro di iniziative culturali da diffondere al resto della popolazione.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
quantitativa: sufficiente
qualitativa: sufficiente

E) RICREAZIONE – (ri):

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Area verde (ri1 - esistente)	Dailley	78,00	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri2- esistente)	Dailley	611,88	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri3- esistente)	Lavancher	273,61	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri5- esistente)	Lavancher	210,44	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri6- esistente)	Villair	186,00	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri7- esistente)	Ruines Dessous Nord	269,70	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde attrezzata pic-nic / Area gioco bimbi (ri10- esistente)	Ruines	12 581,27	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-com.le	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri11- esistente)	Ruines	50,46	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri12- esistente)	Morgex	945,41	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri13- esistente)	Morgex	122,69	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri14- esistente)	Morgex	116,39	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri15- esistente)	Morgex	188,44	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde / Area gioco bimbi (ri16- esistente)	Morgex Scuole	9 886,91	comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri17- esistente)	Morgex Cimitero	5 600,72	comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri18- esistente)	Morgex Scuole	1 491,02	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri19- esistente)	Morgex Scuole	1 159,57	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri20- esistente)	Morgex	86,97	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri21- esistente)	Morgex	1 109,99	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri22- esistente)	Morgex	465,16	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri23- esistente)	Morgex	484,38	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	sufficienti
Area verde (ri24- esistente)	Morgex	376,08	comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri25- esistente)	Morgex	615,00	comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde / percorso vita (ri26- esistente)	Morgex Campo Sportivo	11 032,48	comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde attrezzata (ri27- esistente)	Morgex Campo Sportivo	6 030,28	comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde attrezzata pic-nic (ri29- esistente)	Col Saint Charles	10 724,32	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e popolaz.	Sufficienti	Sufficienti

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
			sovra-com.le		
Area verde (ri33- esistente)	Morgex	239,50	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri34- esistente)	Morgex	26,29	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri35- esistente)	Morgex	130,70	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri36- esistente)	Morgex	29,00	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri37- esistente)	Morgex	76,87	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri38- esistente)	Morgex	25,00	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri39- esistente)	Morgex	246,98	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri40- esistente)	Morgex	49,19	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri41- esistente)	Morgex	173,03	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri42- esistente)	Morgex	38,85	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri43- esistente)	Morgex	30,00	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde (ri44- esistente)	Pautex	59,47	popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Area verde attrezzata pic-nic (ri45- esistente)	Buliet	6 627,68	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-com.le	Sufficienti	Sufficienti
Area verde attrezzata pic-nic (ri46- esistente)	Col Saint Charles	9 534,15	sovra-comunale / popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-com.le	Sufficienti	Sufficienti

Tali servizi, con riferimento all'articolazione del territorio di cui al precedente capitolo A.1.2, sono distribuiti:

- 1^a fascia – 890÷950 m.s.l.m. - (conca di fondovalle):n° 36
- 2^a fascia – 950÷1.050 m.s.l.m. - (versante inferiore):n° 0
- 3^a fascia – 1050÷1.650 m.s.l.m. - (versante intermedio):n° 0
- 4^a fascia – 1650÷2200 m.s.l.m. - (versante superiore):n° 3
- 5^a fascia – 2.200÷3.023 m.s.l.m. - (alta montagna):n° 0

generalmente in corrispondenza delle località maggiormente abitate.

Tutti i servizi:

- sono accessibili a persone con disabilità;
- sono raggiungibili mediante mezzi pubblici e privati;
- serviti da adeguati spazi di parcheggio.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: insufficiente, da integrare sia con riconferma di aree a servizi in previsione del PRG vigente, sia con integrazione mediante inserimento nuove aree a servizi;

qualitativa: sufficiente.

F) SPORT – (sp):

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Centro sportivo (campo di calcio, campo di pallavolo, campo di bocce, campi da tennis, campo di palet) (sp 1 - esistente)	Morgex Campo Sportivo	24 398,51	sovra-com.le / popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-com.le	sufficienti	Sufficienti
Scuola di canoa e rafting (sp 2 - esistente)	Morgex Campo Sportivo	146,07	sovra-com.le / popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-com.le	Sufficienti	Sufficienti
Maneggio (sp 3 - esistente)	Morgex Campo Sportivo	886,97	comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Palestra (sp 4 - esistente)	Morgex Scuole	868,12	comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Campo di fiolet (prato della fiera) (sp 5 - esistente)	Morgex	15 964,42	comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Imbarco e sbarco attività di rafting (sp 7 – esistente)	Morgex Campo Sportivo	11.032,48 ³⁹	sovra-com.le / popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-com.le	Sufficienti	Sufficienti
Ice Park (sp 8 – esistente)	Bois de l'envers	-	sovra-com.le / popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-com.le	Sufficienti	Sufficienti
Palestra di roccia (sp 9 – esistente)	Palestra Hans Marguerettaz	-	sovra-com.le / popolaz. residente nel Comune e popolaz. sovra-com.le	Sufficienti	Sufficienti

Tali servizi, con riferimento all'articolazione del territorio di cui al precedente capitolo A.1.2, sono distribuiti:

- 1^a fascia – 890÷950 m.s.l.m. - (conca di fondovalle):n° 5
 - 2^a fascia – 950÷1.050 m.s.l.m. - (versante inferiore):n° 0
 - 3^a fascia – 1050÷1.650 m.s.l.m. - (versante intermedio):n° 0
 - 4^a fascia – 1650÷2200 m.s.l.m. - (versante superiore):n° 3
 - 5^a fascia – 2.200÷3.023 m.s.l.m. - (alta montagna):n° 0
- tutti nel capoluogo.

Tutti i servizi:

- sono accessibili a persone con disabilità;
- sono raggiungibili mediante mezzi pubblici e privati;
- serviti da adeguati spazi di parcheggio.

In particolare, relativamente al centro sportivo, si segnala il progetto di razionalizzazione e potenziamento, già citato nel precedente capitolo A.5.2, lettera C), consistente in:

- interventi sull'area bar/tribune: con costruzione di nuove tribune, inserimento di spogliatoi sotto queste ultime, ampliamento del bar-ristorante;
- estensione del centro verso il lato Ovest: con aree destinate ad attività ludico ricreative.

Inoltre nel territorio comunale di Morgex si segnala:

³⁹ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: ri26, sp7

- la presenza di numerosi sentieri utilizzabili a scopi escursionistici;
- la presenza del circuito di sci nordico di Arpy relativamente al quale si segnala un progetto di un possibile ampliamento con interessamento del Comune di La Salle (strada poderale) con valenza anche estiva (vd. precedente capito A.5.2, lettera C).

Infine si ricorda il progetto già citato nel precedente capitolo A.5.2, lettera C), relativo alla pista ciclabile Valdigne da La Salle a Courmayeur che, relativamente al territorio comunale di Morgex, interessa le frazioni di Villair, Pautex, Mont Bardon, nonché i percorsi ciclabili previsti dal PUD della Zona di PRG vigente D4 in corso di adozione.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
quantitativa: sufficiente da integrare infrastrutture a servizio del circuito di sci nordico di Arpy anche in previsione di un suo ampliamento;
qualitativa: sufficiente.

G) COMMERCIO:

Con riferimento a quanto già descritto al precedente capitolo A 5.2 - p.to "B" e all'articolazione del territorio di cui al precedente capitolo A.1.2, le attività commerciali, sono quasi tutte localizzate nell' "*insediamento diffuso*" del fondovalle (n° 48 su 50 nella 1^a fascia: 890-950 m. s.l.m. – *conca di fondovalle*) e solo alcune nelle fasce altimetriche superiori (n° 2 bar/ristoranti di cui 1 a Prarion, nella 3^a fascia – 1.050÷1.650 m.s.l.m. - *versante intermedio ed 1 ad Arpy* nella 4^a fascia - 1650÷2200 m.s.l.m. - *versante superiore*)

In particolare le attività relative agli alimentari, configurabili come esercizi di vicinato, garantiscono essenzialmente un servizio base e differenziato per gli abitanti stabilmente insediati nel Comune ed alla popolazione turistica, pertanto, la loro dimensione è legata alle necessità primarie della popolazione.

Tali attività generalmente:

- sono facilmente accessibili;
- sono servite da adeguati spazi di parcheggio.

Sul territorio comunale di Morgex:

- esistono 2 medie strutture di vendita di cui una relativa al settore di fornitura di materiali edili e, l'altra, relativa al settore alimentare consistente in un supermercato di generi alimentari e non che serve anche i Comuni limitrofi. Questa struttura, ubicata ad Est del Capoluogo, direttamente accessibile dalla strada statale, è dotata di un'area a parcheggio di pertinenza adeguata al numero di utenti servibili anche nei periodi in cui la popolazione turistica aumenta sensibilmente.
- nel Capoluogo si svolge settimanalmente il mercato sull'area normalmente utilizzata a parcheggio a Nord della strada statale, direttamente accessibile da quest'ultima (con riferimento alla presente variante: parcheggio pa22 ricompreso nella sottozona Fb4).

Per quanto riguarda i bar-ristoranti esistenti, anch'essi sono ubicati nelle suddette due fasce del territorio comunale (14 nell' "*insediamento diffuso*" del fondovalle e 2 nella parte alta del territorio a Prarion e Arpy). I

bar/ristoranti posti nella parte alta sono principalmente a servizio della popolazione turistica.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: sufficiente
 qualitativa: sufficiente

H) AMMINISTRAZIONE – (am):

Tipologia	Località	Superficie area (m ²)	Ambito di integrazione / N° utenti servibili	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Cimitero (am1- esistente)	Morgex Cimitero	3 655,81	Comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Centrale teleriscaldamento (am2- esistente)	Morgex Scuole	1 476,31	Comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Sede associazioni varie (am3- esistente)	Morgex Scuole	(1)	Comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Pro Loco (am4- esistente)	Morgex	217,14	Comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Poste (am5- esistente)	Morgex	105,00	Comunale / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Ufficio di collocamento (am6- esistente)	Morgex	105,00	Sovra-com.le / popolaz. residente nel Comune	Sufficienti	Sufficienti
Municipio (am7- esistente)	Morgex	285,32	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	Sufficienti
Centro raccolta differenziata rifiuti (am8- esistente)	Doire	1 011,86	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti
Area per deposito materiale cippato e da cippare per centrale teleriscaldamento (am9- esistente)	Doire	4.568,38	Comunale / popolaz. residente nel Comune	sufficienti	sufficienti

(1) Superficie compresa nell'area scolastica

Tali servizi, con riferimento all'articolazione del territorio di cui al precedente capitolo A.1.2, sono distribuiti:

- 1^a fascia – 890÷950 m.s.l.m. - (conca di fondovalle):n° 9
 - 2^a fascia – 950÷1.050 m.s.l.m. - (versante inferiore):n° 0
 - 3^a fascia – 1050÷1.650 m.s.l.m. - (versante intermedio):n° 0
 - 4^a fascia – 1650÷2200 m.s.l.m. - (versante superiore):n° 0
 - 5^a fascia – 2.200÷3.023 m.s.l.m. - (alta montagna):n° 0
- tutti nell'area del capoluogo.

Tutti i servizi:

- sono accessibili a persone con disabilità;
- sono raggiungibili mediante mezzi pubblici e privati;
- serviti da adeguati spazi di parcheggio.

In particolare, relativamente ai principali servizi, si riportano le seguenti note:

Il Municipio (am8), ubicato nel Capoluogo in edificio autonomo, è dotato di tutti i servizi indispensabili ad assolvere adeguatamente la propria funzione (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ufficio del Sindaco, sala Giunta e Consiliare).

Il cimitero (am1), ubicato a monte del Capoluogo, a Nord della strada statale, risulta in posizione marginale rispetto all'insediamento, in rapporto al quale si trova isolato mediante la zona di rispetto di cui all'art. 338 del TU leggi sanitarie approvato con RD 27.07.1934 n° 1265⁴⁰.

La vigente legislazione regionale⁴¹ non classifica tale impianto cimiteriale di interesse storico-culturale

Il cimitero risulta direttamente accessibile dalla strada statale n° 26 ed è servito da ampio parcheggio.

Per quanto attiene alle sue principali caratteristiche qualitative e dimensionali, si riporta quanto segue:

FUNZIONE / MANUFATTO	PRESENTE	NON PRESENTE	NOTE
Inumazioni (*)	n° 256, di cui 23 non occupate		
Tumulazioni	n° 332, di cui 77 non occupate		
Tombe private	82		
Impianto di cremazione		X	(impianto di Aosta)
Cinerario comune	X		
Urne cinerarie singole	n° 72, di cui 61 non occupate		
Ossario comune (*)	X		
Ossari singoli	n° 262 di cui 26 non occupati		
Obitorio		X	
Camera mortuaria	X		
Servizi igienici	X (a servizio della camera mortuaria)		
Acqua potabile (*)	X		
Recinzione H=2,50 m. (*)	X		

(*) funzione/manufatto obbligatorio
dnr = dato non rilevato

Per quanto riguarda la verifica dell'adeguatezza del dimensionamento del cimitero, si rileva che, in funzione del fabbisogno medio di sepolture per anno (15 inumazioni/tumulazioni + 3 cremazioni), così come individuato nella tabella

⁴⁰ Riduzione del vincolo cimiteriale, da 200 a 50 m.

⁴¹ - Ir. 27 maggio 1994 n° 18: deleghe ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio
- Regolamento regionale 1° agosto 1994, n° 6, art. 5.

riportata di seguito, le inumazioni/tumulazioni attualmente non occupate (23+77=100) consentiranno presumibilmente di soddisfare la richiesta dei prossimi 6 anni (100/18=6,67).

Successivamente si dovrà procedere all'avvicendamento delle inumazioni/tumulazioni (tempi di avvicendamento: inumazioni 15 anni; tumulazioni 30 anni).

Le celle cinerarie singole risultano ampliamenti dimensionate: assumendo lo stesso trend attuale, la loro capacità di "ospitalità" si esaurirà tra circa 20 anni (61 urne cinerarie singole / 3 cremazioni per anno = 20,33).

Anni	Popolazione residente	Morti	Tasso mortalità	Sepulture	Rapporto percent. del saldo migratorio delle sepolture
	P		t		e
2000	1.907	13	0,68%	14	1,08
2001	1.900	18	0,95%	21	1,17
2002	1.912	14	0,73%	14	1,00
2003	1.955	13	0,66%	15	1,15
2004	1.938	16	0,83%	18	1,13
2005	1.971	14	0,71%	14	1,00
2006	1.989	18	0,90%	23	1,28
2007	1.999	16	0,80%	18	1,13
2008	2.025	21	1,04%	21	1,00
2009	2.080	16	0,77%	23	1,44
Totale		159		181	
Medie	1.968		0,81%		1,14

S = Fabbisogno di sepolture per anno (P x t x e) =	18
di cui:	
- inumazioni /tumulazioni	circa 84,68% 15
- cremazioni con urne in cinerari singoli	circa 15,32% 3

Fonte: Ufficio anagrafe comunale

Le Poste (am5), sono ubicate nel Capoluogo, al piano terreno di un edificio di proprietà comunale che, al 1° piano, ospita anch e l'ufficio di collocamento.

La Pro loco (am4) è ubicata nel capoluogo in basso fabbricato di proprietà del Comune, direttamente in adiacenza delle aree a parcheggio poste all'ingresso del Capoluogo. Svolge la funzione di fornire informazioni e materiale relativamente agli eventi e alle strutture di recezione turistica (alberghi, campeggi e ristoranti).

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 quantitativa: sufficiente
 qualitativa: sufficiente

I) TRASPORTI E VIABILITÀ:

Trasporti:

Il Comune è servito da:

- 9 linee di trasporto pubblico extraurbano:
 - la *linea Aosta-Courmayeur*; in Comune di Morgex: fermata Capoluogo;
 - la *linea Aosta-Sanremo*; in Comune di Morgex: fermata autolinee;
 - la *linea Pont-Saint Martin-Chambéry*; in Comune di Morgex: fermata autolinee;
 - la *linea Courmayeur-Roma*; in Comune di Morgex: fermata autolinee;
 - la *linea Courmayeur-Milano*; in Comune di Morgex: fermata autolinee;
 - la *linea Courmayeur-Torino*; in Comune di Morgex: fermata strada statale n°26;
 - la *linea Courmayeur-Sestri Levante*; in Comune di Morgex: fermata autolinee;
 - la *linea La salle-Courmayeur*; in Comune di Morgex: fermata Capoluogo;
 - la *linea Pré Saint Didier-La Thuile*; in Comune di Morgex: fermata Capoluogo.

- linea ferroviaria Aosta-Pré Saint Didier, con stazione nel Capoluogo (servizio individuato con la sigla tr1), relativamente alla quale si segnala:
 - il progetto Progetto Interreg IIIA Alcotra “SitrAlp – Un progetto transfrontaliero – una strategia comune per la mobilità” che, così come già riportato nel precedente capitolo A.5.2, lettera C), prevede:
 - . per la ferrovia, potenziamenti della linea con nuove fermate tra Aosta e Pré saint Didier; avvio studi di fattibilità prolungamento fino a Courmayeur – La Palud (la Salle – Morgex – Pré saint Didier – Courmayeur);
 - . per il trasporto pubblico locale su gomma, la riformulazione della rete;
 - lo studio di fattibilità del Comune di Morgex di riqualificazione dell’area della stazione ferroviaria le cui indicazioni sono state acquisite dalla presente variante al PRG;

- valutazione complessiva del servizio offerto:
 - quantitativa: sufficiente
 - qualitativa: insufficiente, auspicabile riqualificazione Stazione ferroviaria e relative aree di pertinenza.

Viabilità:

Per quanto attiene alla rete viabile, da individuare nella Tav. P2, la struttura principale è costituita dalla strada statale n° 26 che attraversa in direzione Est-Ovest la conca di fondovalle parallelamente al corso della Dora Baltea, attraversando il Capoluogo e costituendo elemento di separazione tra l’agglomerato storico di quest’ultimo e le nuove aree di espansione nonché la strada regionale di Arpy di collegamento di tutte le frazioni poste all’ “*envers*”.

La strada statale n°26 è stata oggetto di recenti interventi di riqualificazione:

- la rotonda ad Est del Capoluogo sulla quale si innestano la viabilità comunale di collegamento con la località Ruine e quella regionale di Arpy di collegamento con La Thuile ed a servizio di tutte le frazioni dell’ “*envers*”;
- la rotonda ad Ovest del Capoluogo sulla quale si innesta la viabilità di collegamento con la località Dailley all’ “*adret*” e con l’area industriale ed artigianale all’ “*envers*”.

Sulla strada statale n° 26 ad Est del Capoluogo si innesta il collegamento

con l'autostrada A5.

Dai suddetti assi portanti si sviluppa la rete stradale comunale a servizio di tutte le località abitate.

Si rilevano alcune criticità:

- attraversamento del centro abitato di La Ruine da parte di viabilità comunale di collegamento intercomunale con traffico sostenuto incompatibile con l'esigenza di garantire una sicura percorribilità pedonale anche in funzione dell'uso turistico della località.

Infine si segnalano alcuni progetti in corso, relativi alla viabilità:

- Il Piano Urbanistico di Dettaglio (PUD) della zona D4 di PRG vigente, attualmente in corso di adozione (acquisito il parere favorevole del VIA) farà propria la previsione ANAS di una nuova rotonda ad Est del suddetto innesto autostradale che consentirà sia di ottimizzare il collegamento con l'autostrada stessa sia di risolvere adeguatamente l'accessibilità dell'area artigianale (Zona D4 PRG vigente).

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente con necessità di potenziamento di alcuni tratti per ottimizzazione viabilità e sicurezza pedonale (Ruine);

qualitativa: sufficiente con necessità di riqualificazione di alcuni tratti per ottimizzazione viabilità e sicurezza pedonale (Ruine).

L) PARCHEGGI – (pa):

Località / identificativo	proprietà	sup. (m ²)	posti (n°)	posti mezzi pesanti (n°)	stato	Standard quantitativi	Standard qualitativi
Dailley:						sufficienti	sufficienti
pa1 - esistente	Pubblica	189,38	6		Esistente		
pa2 - esistente	Pubblica	451,74	12		Esistente		
pa3 - esistente	Pubblica	71,89	3		Esistente		
pa4 - esistente	Pubblica	340,32	12		Esistente		
pa5 - esistente	Pubblica	113,36	4		Esistente		
Lavancher:						sufficienti	sufficienti
pa6 - esistente	Pubblica	38,51	2		Esistente		
pa7 - esistente	Pubblica	39,11	2		Esistente		
pa8 - esistente	Pubblica	375,06	13		Esistente		
pa9 - esistente	Pubblica	269,54	9		Esistente		
pa10 - esistente	Pubblica	278,76	10		Esistente		
Villair:						insufficienti	Sufficienti (esistenti)
pa11 - esistente	Pubblica	452,62	16		Esistente		
pa12 - esistente	Pubblica	188,91	6		Esistente		
Ruine Dessus						insufficienti	insufficienti
Ruine Dessous:						insufficienti	Sufficienti (esistenti)
pa15 - esistente	Pubblica	513,06	18		Esistente		
pa16 - esistente	Pubblica	268,38	9		Esistente		
pa17 - esistente	Pubblica	67,98	2		Esistente		
pa19 - esistente	Pubblica	84,53	3		Esistente		
pa20 - esistente	Pubblica	155,58	5		Esistente		
pa22 - esistente	Pubblica	189,85	7		Esistente		
pa23 - esistente	Pubblica	631,14	22		Esistente		
pa24 - esistente	Pubblica	269,72	9		Esistente		

pa25 - esistente	Pubblica	90,62	6		Esistente		
pa30 - esistente	Pubblica	820,87	29		Esistente		
pa32 - esistente	Pubblica	426,72	15		Esistente		
Morgex:						insufficienti	Sufficienti (esistenti)
pa33 - esistente	Pubblica	100,91	3		Esistente		
pa34 - esistente	Pubblica	81,01	7		Esistente		
pa35 - esistente	Pubblica	186,14		3	Esistente		
pa36 - esistente	Pubblica	129,95	11		Esistente		
pa37 - esistente	Pubblica	52,80	4		Esistente		
pa38 - esistente	Pubblica	430,59	23		Esistente		
pa39 - esistente	Pubblica	2 091,10	73		Esistente		
pa40 - esistente	Pubblica	128,65	5		Esistente		
pa41 - esistente	Pubblica	450,98	16		Esistente		
pa42 - esistente	Pubblica	310,00	11		Esistente		
pa43 - esistente	Pubblica	139,03	10		Esistente		
pa44 - esistente	Pubblica	33,17	2		Esistente		
pa45 - esistente	Pubblica	559,06	19		Esistente		
pa46 - esistente	Pubblica	32,72	2		Esistente		
pa47 - esistente	Pubblica	794,97	28		Esistente		
pa48 - esistente	Pubblica	2 851,76	99		Esistente		
pa49 - esistente	Pubblica	553,02	19		Esistente		
pa50 - esistente	Pubblica	103,15	8		Esistente		
pa51 - esistente	Pubblica	33,82	3		Esistente		
pa52 - esistente	Pubblica	104,80	4		Esistente		
pa53 - esistente	Pubblica	518,92	18		Esistente		
pa54 - esistente	Pubblica	131,38	4		Esistente		
pa55 - esistente	Pubblica	240,41	20		Esistente		
pa56 - esistente	Pubblica	46,63	3		Esistente		
pa57 - esistente	Pubblica	547,00	19		Esistente		
pa58 - esistente	Pubblica	1 634,25	42	1	Esistente		
pa59 - esistente	Pubblica	66,04	5		Esistente		
pa60 - esistente	Pubblica	350,48	12		Esistente		
pa61 - esistente	Pubblica	1 074,73	28		Esistente		
pa63 - esistente	Pubblica	387,28	10		Esistente		
pa64 - esistente	Pubblica	560,38	20		Esistente		
pa65 - esistente	Pubblica	462,07	16		Esistente		
pa66 - esistente	Pubblica	68,26	2		Esistente		
pa67 - esistente	Pubblica	425,42	15		Esistente		
pa68 - esistente	Pubblica	152,59	13		Esistente		
pa69 - esistente	Pubblica	41,27	3		Esistente		
pa70 - esistente	Pubblica	74,19	5		Esistente		
pa71 - esistente	Pubblica	200,00	9		Esistente		
pa72 - esistente	Pubblica	114,20	4		Esistente		
pa74 - esistente	Pubblica	692,77	24		Esistente		
pa75 - esistente	Pubblica	156,19	8		Esistente		
pa76 - esistente	Pubblica	254,72	9		Esistente		
pa77 - esistente	Pubblica	1 020,56	34		Esistente		
pa80 - esistente	Pubblica	676,29	23		Esistente		
Pautex:						insufficienti	Sufficienti (esistenti)
pa79 - esistente	Pubblica	670,25	22		Esistente		
Montet:						sufficienti	sufficienti
pa82 - esistente	Pubblica	166,89	6		Esistente		
Previllair:						insufficienti	Sufficienti (esistenti)
pa83 - esistente	Pubblica	247,31	5		Esistente		
Montrottier						insufficienti	insufficienti
Biolley:						sufficienti	sufficienti
pa86 - esistente	Pubblica	351,87	12		Esistente		
pa87 - esistente	Pubblica	96,71	7		Esistente		
Rouillard:						sufficienti	sufficienti
pa88 - esistente	Pubblica	134,20	5		Esistente		

Fosseret:						insufficienti	Sufficienti (esistenti)
pa89 - esistente	Pubblica	194,94	7		Esistente		
pa91 - esistente	Pubblica	55,81	2		Esistente		
Tirivel:						sufficienti	sufficienti
pa93 - esistente	Pubblica	25,00	2		Esistente		
pa94 - esistente	Pubblica	57,44	5		Esistente		
Arpy						insufficienti	insufficienti
Colle San Carlo:						sufficienti	sufficienti
pa97 - esistente	Pubblica	83,88	5		Esistente		
pa98 - esistente	Pubblica	90,65	5		Esistente		
pa99 - esistente	Pubblica	1 452,93	50		Esistente		
pa100 - esistente	Pubblica	800,00	28		Esistente		
pa101 - esistente	Pubblica	188,66	6		Esistente		
Totale 81		29.975,13	1.080	4			

I parcheggi sono distribuiti su tutto il territorio comunale a servizio delle località maggiormente abitate e delle attività presenti.

Essi sono stati progettati per soddisfare principalmente le esigenze della popolazione residente nelle singole parti del territorio (livello infra-comunale) e solo alcuni svolgono una funzione a livello superiore (comunale o per servizi).

Il loro numero e le loro dimensioni, se rapportati alle necessità determinate dal tenore di vita attuale, necessitano dei potenziamenti relativi alle località sopraindicate (Villair – Ruines Dessus – Ruines Dessous – Morgex – Pautex – Previllair – Montrottier – Fosseret- Arpy).

► valutazione complessiva del servizio offerto:

qualitativa: sufficiente;

quantitativa: insufficiente con necessità di potenziamenti in alcune parti del territorio (Villair – Ruines Dessus – Ruines Dessous – Morgex – Pautex – Previllair – Montrottier – Fosseret- Arpy).

M) ATTREZZATURE TURISTICHE – ALBERGHIERE ED EXTRA ALBERGHIERE:

Con riferimento a quanto già descritto al precedente capitolo A 5.2 - p.to "C" e all'articolazione del territorio di cui al precedente capitolo A.1.2, le attività turistiche (in numero di: 2 campeggi - 3 attività di tipo alberghiero e 3 di tipo extra-alberghiero), sono localizzate nell' "insediamento diffuso" del fondovalle (i 2 campeggi + n°2 attività alberghiere + n°2 attività extralberghiere nella 1^a fascia: 890-950 m. s.l.m. – conca di fondovalle) e ad Arpy e Colle San Carlo (n° 1 attività alberghiera + n° 1 attività extralberghiera nella 4^a fascia - 1650÷2200 m.s.l.m. - versante superiore:).

Inoltre, si rilevano le seguenti ulteriori attrezzature, direttamente o indirettamente, influenti sul settore turistico:

- servizi di tipo culturale di cui alla precedente lettera D) a cui si rimanda per la relativa descrizione;
- servizi di tipo ricreativo di cui alla precedente lettera E) a cui si rimanda per la relativa descrizione;
- servizi di tipo sportivo di cui alla precedente lettera F) a cui si rimanda per la relativa descrizione (pista di sci nordico di Arpy);
- altre infrastrutture di cui alla successiva lettera N) a cui si rimanda per la relativa descrizione (beni culturali);

Per quanto attiene ai progetti, direttamente o indirettamente interessanti il settore turistico, si rimanda a quanto già descritto al precedente capitolo A.5.2, lettera C).

In considerazione delle caratteristiche paesistiche e ambientali che vedono la presenza di un paesaggio di valore estetico e tradizionale e della presenza di molti beni culturali diffusi, nonché dei caratteri socio- economici esistenti si reputa che il settore turistico abbia la possibilità di essere potenziato e valorizzato, tramite la realizzazione di piccole strutture alberghiere o extra-alberghiere (ad es.: affittacamere, bed&breakfast, ecc.) per garantire un'offerta diffusa sul territorio, rapportata alle dimensioni di quest'ultimo, che possa assicurare una presenza diffusa e continuativa dei turisti.

La promozione delle forme del turismo in ambito rurale può rappresentare una buona opportunità per la comunità locale e un mezzo per la conservazione dei caratteri distintivi presenti.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente ma di possibile potenziamento con strutture extralberghiere di tipo "leggero";

qualitativa: sufficiente ma di possibile potenziamento con strutture extralberghiere di tipo "leggero".

N) ALTRE INFRASTRUTTURE:

La chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria è l'edificio di culto cristiano più antico di tutta la Valle d'Aosta. Essa compare nella Bolla Bolla di Alessandro III del 1176. Il campanile e le fondazioni di un'abside, scoperte sotto il pavimento del coro, sono i testimoni più antichi della chiesa romanica. La bella torre campanaria è articolata in sei registri sovrapposti scanditi dall'ornato degli archetti pensili. La cuspide a cupoletta poggiate su un tiburio ottagonale, rivestita di rame e sormontata da una croce col gallo in ferro battuto, è attribuibile al secolo scorso. Tra il 1400 e il 1430 si provvide ad un radicale restauro della casa parrocchiale e del campanile: l'intervento è documentato dall'iscrizione su una pietra murata sulla facciata della casa parrocchiale. La facciata, in pietra a vista, presenta varie tracce dei rimaneggiamenti cui l'edificio fu sottoposto nel tempo. L'assetto attuale della chiesa può essere attribuito alla campagna di restauri iniziata nel 1687 e conclusa nel 1705. In precedenza, l'edificio era a due sole navate e più basso. In questa fase fu probabilmente ricavata la finestra serliana, ora tamponata

Numerose sono le cappelle e gli oratori disseminati sul territorio del Comune di Morgex, tra cui:

- Cappella di Santa Margherita: esistente già nell'anno 1640 in località Dailley, venne restaurata nel 1834 e benedetta l'anno successivo.
- Cappella Sant'anna : l'edificio che sorge in località Lavancher venne costruita come voto contro le valanghe e le frane che minacciavano i casolari del villaggio nella seconda metà del XVII secolo e successivamente ricostruita nel 1820.
- Cappella San Francesco d'Assisi : situata in piena campagna tra le due frazioni del Villair e Lavancher risale al 1630.

- Cappella di San Rocco e di San Grato : l'edificio di località Villair sorge nel 1759 sui resti di una cappella precedentemente andata distrutta.
 - Cappella di san Pietro e dell'Addolorata : l'edificio in località Pautex risale alla seconda metà del '600.
 - Cappella della Madonna delle Nevi : isolata in mezzo ai prati di Arpy nel 1733 venne costruita una piccola cappella successivamente ingrandita e munita di cantoria.
- valutazione complessiva del servizio offerto:
quantitativa: sufficiente;
qualitativa: sufficiente.

O) RETI INFRASTRUTTURALI: ACQUEDOTTO - FOGNATURA - DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE:

O1) Acquedotto:

Tutte le frazioni abitate, fatta eccezione per Arpy che utilizza un acquedotto Consortile, sono servite dall'acquedotto Comunale e tutte sono dotate di almeno un fontanile.

Le sorgenti utilizzate per il prelievo di acque destinate al consumo umano, così come descritto al precedente capitolo A.2.4, sono 10 (di cui: 8 ricadenti nel territorio comunale di Morgex e 2 in quello di Pré Saint Didier), con una portata di 75,27÷81,27 l./sec.

Lo stato delle condutture risulta nel complesso buono; sono previsti i seguenti interventi:

- rifacimento in corso della tratta della Ruines;
- progetto preliminare di riqualificazione della tratta del Montet i cui lavori sono previsti per l'anno 2010;
- progetto preliminare riguardante il rifacimento di due vasche a servizio delle zone di Fosseret e Dumeilleux;
- previsione di collegamento di Arpy alla rete acquedottistica comunale con progetto da affidare;
- previsione di rifacimento della tratta dal serbatoio alla zona di Lavancier con progetto da affidare;
- previsione di rifacimento della tratta dalla vasca posta sul territorio di Pré Saint Didier al campo sportivo di Morgex con progetto da affidare.

Durante il periodo invernale si rilevano alcune criticità dovute alla carenza di acqua.

- valutazione complessiva del servizio offerto:
quantitativa: sufficiente ma richiedente interventi di potenziamento sia della rete che del sistema di emungimento;
qualitativa: sufficiente ma richiedente interventi di razionalizzazione.

O2) Fognatura:

Tutte le frazioni abitate sono servite da fognatura.

Per la depurazione e lo smaltimento delle acque reflue, il Piano di Tutela

delle Acque individua il Comune di Morgex tra quelli nei quali la maggioranza della popolazione è allacciata a impianti di trattamento completo dei reflui⁴². Sempre il PRRA, prevede la realizzazione di un impianto di depurazione, attualmente in corso di progettazione, al servizio di tutti i Comuni della Comunità Montana Valdigne: i 12.377 AE (abitanti equivalenti), graviteranno su un depuratore di tipo *Biologico a fanghi attivi con sedimentazione secondaria e trattamenti terziari*, con potenzialità massima di 50.000 AE⁴³.

Al momento, si rilevano:

- la rete principale con immissione a valle nel collettore intercomunale della Comunità Montana Valdigne; in attesa della realizzazione del sopraccitato depuratore comunitario, a monte delle immissioni nella rete, sono richiesti per ciascun intervento edificatorio, singoli depuratori privati tipo imhoff;
- alcune reti secondarie con immissione in depuratori frazionali presenti nelle seguenti località:
 - . Arpy (con 3 impianti);
 - . Pautex;
 - . Rouillard;
 con scarico della parte liquida depurata nei corsi d'acqua ed asportazione periodica della parte solida trattenuta nei depuratori .

La rete fognaria risulta essere nel complesso in condizioni sufficienti; l'Amministrazione ha in corso interventi di sostituzione /rifacimento in occasione dei quali procede alla suddivisione tra acque bianche e nere.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente;

qualitativa: sufficiente ma richiedente interventi di manutenzione.

O3) Distribuzione dell'energia elettrica e pubblica illuminazione:

La rete elettrica copre l'intero territorio e tutte le località abitate sono servite da allacciamento a 220 v.

Tutte le località abitate sono dotate di pubblica illuminazione.

O4) Distribuzione del teleriscaldamento:

Il Comune di Morgex è dotato dal 1997 di teleriscaldamento (vd. servizi amministrativi – codice *am2*). La centrale, a cippato, è ubicata nell'area a servizi a Nord-Est del capoluogo. Il deposito del cippato è ubicato a Sud-Est del capoluogo nell'area a servizi individuata nei servizi amministrativi con la sigla *am9*.

Di tale servizio usufruiscono tutti gli immobili comunali raggiunti dalla rete di teleriscaldamento che copre le seguenti località: capoluogo in sinistra orografica e Ruine parte bassa.

► valutazione complessiva del servizio offerto:

quantitativa: sufficiente;

qualitativa: sufficiente.

⁴² Vd. PTA: Tav. "Stato trattamento dei reflui per Comune e per tipologia".

⁴³ Vd. PTA: Relazione generale – Tab. 5.3.6 (p. 218)

P) SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI:

A Morgex esiste un servizio pubblico di raccolta differenziata a servizio di tutti i nuclei abitati che converge nell'area specifica di proprietà comunale, situata lungo Dora a Sud-Est del Capoluogo (sottozona Ed10 della presente variante al PRG ex Zona D6 ed E del PRG vigente).

Relativamente al servizio di discarica inerti, il Comune di Morgex si avvale delle discariche gestite dalla Comunità Montana Valdigne Mont Blanc, presenti nei Comuni di La Salle, Courmayeur e La Thuile.

In relazione al presente settore, si rilevano le seguenti criticità:

- compattatore rifiuti a servizio di tutti i Comuni della Valdigne da realizzarsi in Comune di Morgex;
- individuazione aree di stoccaggio terre ai sensi della vigente normativa regionale;

► valutazione complessiva del servizio offerto:

- quantitativa: insufficiente con necessità di individuare aree di stoccaggio terre e area compattatore comunitario;
- qualitativa: insufficiente con necessità di individuare aree di stoccaggio terre e area compattatore comunitario.

A.5.4 - Analisi delle limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo

(Rif.: Tav. P2 - Carta degli elementi, degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica)

Dalla Tavola P2 si rilevano le seguenti limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo:

- **la rete stradale** con le relative fasce di rispetto.
In particolare il territorio comunale di Morgex è gravato dai vincoli relativi alle fasce di rispetto generate dalle seguenti tipologie di strade:
 - . autostrada (A5);
 - . strada statale (SS n° 26);
 - . strade regionali (SR di Arpy);
 - . strade comunali (SC).
 L'art. 18 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività, tipi di intervento consentiti nelle fasce di rispetto stradale, nonché le distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione.
- **la rete della fognatura e gli impianti di trattamento delle acque reflue** con le relative fasce di rispetto.
L'art. 32 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'edificazione.
- **la rete dell'acquedotto** con le relative fasce di rispetto.
L'art. 34 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'edificazione.

- **le reti di trasporto e distribuzione dell'energia** con le relative fasce di rispetto.
L'art. 31 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione.
- **il cimitero**, per la cui descrizione si rimanda a quanto già descritto nel precedente capitolo A.5.3.
La fascia di rispetto cimiteriale è di 200 m. ed in essa gli interventi possibili sono quelli ammessi dalla vigente legislazione cimiteriale indipendentemente dal tipo di classificazione delle sottozone cointeressate.
L'art. 38 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento consentiti nella fascia di rispetto cimiteriale.
- **le piste sciabili** con le relative fasce di rispetto.
In particolare il Comune di Morgex è dotato di pista di sci nordico in loc. Arpy.
L'art. 39 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione nelle fasce laterali della pista.
- **le sorgenti** con le relative fasce di rispetto (fasce di tutela assoluta, di rispetto e di protezione).
In particolare, il territorio comunale di Morgex è in parte gravato dai vincoli relativi alle fasce di rispetto delle 10 sorgenti, così come individuati al precedente capitolo A.2.4
L'art. 29 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento consentiti nelle diverse fasce di rispetto.

Inoltre si segnalano i seguenti elementi che, se pur non puntualmente individuati nella Tav. P2, comportano limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo:

- **corsi d'acqua naturali, canali, vasche di carico, canali irrigui, rûs, "brantse"** con le relative fasce di rispetto.
Ferme restando le maggiori limitazioni derivanti dall'applicazione di quanto stabilito dalla legislazione regionale⁴⁴, ai lati dei corsi d'acqua naturali pubblici di cui agli appositi elenchi, valgono le limitazioni d'uso previste per le fasce così come definite sempre dalla legislazione regionale⁴⁵ e le disposizioni contenute nel PTA⁴⁶.
In particolare, ai sensi dell'art. 43, comma 1 delle NTA del PTA, lungo tutti i corpi idrici, classificati e non, va sempre e comunque rispettata la fascia di in edificabilità di 20 metri e, ai sensi dell'art. 43, comma 3 delle NTA del PTA, laddove vi siano alberi lungo i torrenti, essi dovranno essere conservati, così come, laddove vi siano destinazioni ad uso agricolo del suolo lungo i corsi d'acqua, le stesse potranno essere mantenute a condizione che restino oltre i 15 metri dalla sponda dei torrenti.
L'art. 30 delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione.
- **stalle e concimaie** con le relative fasce di rispetto.
L'art. 32bis delle NTA precisa tali limitazioni relative alle distanze da osservarsi nell'eventuale edificazione nonché ad usi, attività e tipi di

⁴⁴ Ir. 11/98, art. 36

⁴⁵ - Ir. 11/98, art. 41 e sm
- del C.R. 24 marzo 1999, n°518/XI

⁴⁶ Piano di Tutela delle Acque ai sensi dell'art. 44 del D.leg.vo 152/1999 e sm

intervento eventualmente consentiti in tali fasce di rispetto.

Infine, **dalla Cartografia degli ambiti inedificabili**, si rilevano le seguenti ulteriori limitazioni di tipo antropico all'uso del suolo:

- **le aree a rischio idrogeologico** per frana, inondazioni e valanghe.
Gli artt. 65, 66 e 67 delle NTA precisano tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento, rinviando alla cartografia degli ambiti inedificabili nonché alla vigente legislazione regionale in materia ed ai relativi provvedimenti attuativi.
- **le aree boscate.**
L'art. 63 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento consentiti in aree boscate.
- **le zone umide.**
L'art. 64 delle NTA precisa tali limitazioni relative ad usi, attività e tipi di intervento, rinviando alla cartografia degli ambiti inedificabili nonché alla vigente legislazione regionale in materia ed ai relativi provvedimenti attuativi.

Il Comune di Morgex è classificato in **classe 4 di rischio sismico** (ordinanza 3274 del 20.3.03 e DGR n. 5130 del 30.12.03)

Sul territorio comunale di Morgex

- non si rilevano:
 - oleodotti e gasdotti;
- si rilevano
 - 31 postazioni di radio telecomunicazione per il cui elenco si rimanda alla legenda della Tav. P2.

A.5.5 - Analisi della situazione urbanistico-edilizia⁴⁷

Dall'analisi della situazione urbanistico-edilizia, riportata di seguito, si estrapolano i seguenti **dati principali**:

- **consistenza patrimonio edilizio abitativo⁴⁸**:
 - . le **abitazioni occupate da persone residenti** (abitazioni permanenti o principali) equivalgono a circa il 31% del patrimonio edilizio abitativo complessivo;
 - . le **abitazioni non occupate ma utilizzate** (abitazioni temporanee): equivalgono a circa il 64% del patrimonio edilizio abitativo complessivo;
 - . le **abitazioni non occupate non utilizzate** (abitazioni vuote) equivalgono a circa il 5% del patrimonio edilizio abitativo complessivo.
- **attività edilizia decennale⁴⁹**:
 - . **interventi di recupero** circa il 90%;
 - . **interventi di nuova edificazione** circa il 10%;

⁴⁷ Situazione edificazione, grado di attuazione del PRG, ecc.)

⁴⁸ Fonte: Censimento 1991

⁴⁹ Rif. Decennio 2000-2009

- **Alloggi e n° posti letto realizzati nel decennio** ⁵⁰: n° 318 alloggi con 866 posti letto;
- **Interventi di recupero** (Zone A) ⁵¹:
 - . Superficie abitabile netta per alloggio: \cong m² 60
 - . **Superficie abitabile netta per posto letto (abitante)**: \cong m² 23
 - . Posti letto (abitanti) per alloggio: n° 2,70
- **Interventi di nuova edificazione** (Zone C e B) ⁵²:
 - . Superficie abitabile netta per alloggio: \cong m² 90
 - . **Superficie abitabile netta per posto letto (abitante)**: \cong m² 28
 - . Posti letto (abitanti) per alloggio: n° 3,20
- **Grado di attuazione del PRG**:
 - . grado di recupero del patrimonio edilizio abitativo presente nelle Zone A: \cong 71%
 - . grado di sfruttamento delle Zone edificabili vigenti di completamento ed espansione: \cong 92%

In particolare:

A) PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

con riferimento al settore abitativo, risulta una **netta prevalenza delle abitazioni non occupate/vuote** (comprendete le abitazioni temporanee e quelle effettivamente vuote) **rispetto a quelle occupate da persone residenti** (abitazioni permanenti o principali).

Sulla base dei dati censuari, si riporta di seguito l'**evoluzione del patrimonio edilizio abitativo** esistente:

⁵⁰ Rif. Decennio 2000-2009

⁵¹ Rif. Decennio 2000-2009

⁵² Rif. Decennio 2000-2009

PATRIMONIO ABITATIVO						
Tipologia	Anni					
	1951 (1)	1961 (2)	1971 (3)	1981 (4)	1991 (5)	2001 (6)
ABITAZIONI ESISTENTI						
Comune	458	459	709	2.025	2.244	2.743
variazione decennale		0,22%	54,47%	185,61%	10,81%	22,24%
Regione	35.084	42.921	53.096	79.568	90.856	100.540
variazione decennale		22,34%	23,71%	49,86%	14,19%	10,66%
di cui:						
Abitazioni occupate da persone residenti						
Comune	436	388	511	576	701	829
<i>incidenza percentuale</i>	95,20%	84,53%	72,07%	28,44%	31,24%	30,22%
variazione decennale		-11,01%	31,70%	12,72%	21,70%	18,26%
Regione	27.246	31.723	36.987	41.332	47.914	53.072
<i>incidenza percentuale</i>	77,66%	73,91%	69,66%	51,95%	52,74%	52,79%
variazione decennale		16,43%	16,59%	11,75%	15,92%	10,77%
Abitazioni non occupate /vuote e occupate solo da persone non residenti						
Comune	22	71	198	1449	1.543	1.914
<i>incidenza percentuale</i>	4,80%	15,47%	27,93%	71,56%	68,76%	69,78%
variazione decennale		222,73%	178,87%	631,82%	6,49%	24,04%
Regione	7.838	11.198	16.109	38.236	42.942	47.468
<i>incidenza percentuale</i>	22,34%	26,09%	30,34%	48,05%	47,26%	47,21%
variazione decennale		42,87%	43,86%	137,36%	12,31%	10,54%

(1) da Censimento - tav. 9

(2) da Censimento - tav. 10

(3) da Censimento - tavv. 19 e 20

(4) da Censimento - tav. 15

(5) da Censimento - tavv. 5.17 e 5.24

(6) da Censimento - tavv. 3.7 e 3.20

Nel comune di Morgex, il trend di aumento delle abitazioni, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, è determinato principalmente dalla domanda di nuove abitazioni da parte di non residenti (vacanza, lavoro/studio, altri motivi) e, secondariamente, dalla crescita della popolazione residente.

In particolare, la **consistenza del patrimonio edilizio abitativo**, con riferimento ai dati disponibili al 1991, riportati nella seguente tabella, risulta così articolata:

- **abitazioni occupate da persone residenti** (abitazioni permanenti o principali) \cong 31% del patrimonio edilizio abitativo complessivo (valore > a quello registrabile a livello reg.le: circa 53%);
- **abitazioni non occupate ma utilizzate** (abitazioni temporanee): \cong 64% del patrimonio edilizio abitativo complessivo (valore < a quello registrabile a livello reg.le: circa 40%);
- **abitazioni non occupate non utilizzate** (abitazioni vuote) \cong 5% del patrimonio edilizio abitativo complessivo (valore < a quello registrabile a livello reg.le: circa 7%).

PATRIMONIO ABITATIVO (1)								
Ente territoriale	Abitazioni occupate da persone residenti	Abitazioni non occupate						Totale
		Utilizzate				Non utilizzate	Totale	
		per vacanza	per lavoro e/o studio	per altri motivi	Totale utilizzate			
Comune	701	1264	17	150	1431	112	1.543	2.244
<i>incid. percent.</i>	31,24%	56,33%	0,76%	6,68%	63,77%	4,99%	68,76%	100,00%
Regione	47.914	27.640	2.781	6.365	36.786	6.156	42.942	90.856
<i>incid. percent.</i>	52,74%	30,42%	3,06%	7,01%	40,49%	6,78%	47,26%	100,00%

(1) da Censimento 1991 - tav. 5.24

Nel corso degli anni, alla tendenza di soddisfare tale crescente richiesta abitativa con nuova edificazione, è seguita una tendenza di incentivazione al recupero mediante la predisposizione di appositi strumenti attuativi per gli agglomerati storici (Normativa di attuazione delle Zone A); ciò al fine di salvaguardare l'organizzazione dell'assetto tradizionale dell'insediamento.

B) ATTIVITÀ EDILIZIA

In relazione all'attività edilizia, a seguito di specifica indagine effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale, con riferimento all'ultimo decennio (periodo 2000÷2009) ed al settore abitativo, essa risulta **prevalentemente incentrata sugli interventi di recupero rispetto a quelli di nuova edificazione.**

In particolare, dalla tabella riportata di seguito, che, individua per ciascun tipo di intervento (di recupero– di nuova edificazione), il n° di alloggi, il n° di posti letto e le superfici utili concessionate nel periodo di riferimento, si rileva che l' **attività edilizia decennale**⁵³ risulta così articolata:

- **Interventi di recupero:** circa **90%** (di cui circa: 70% in zone A e 20% in altre zone) del totale degli interventi concessionati nel periodo 1999÷2008;
- **Interventi di nuova edificazione:** **10%** del totale degli interventi concessionati nel periodo 1999÷2008.

ANNI	INTERVENTI DI RECUPERO						INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE		
	IN ZONE A			IN ALTRE ZONE			Alloggi	Posti letto	Superfici abitabili
	Alloggi	Posti letto	Superfici abitabili	Alloggi	Posti letto	Superfici abitabili			
(n°)	(n°)	(m²)	(n°)	(n°)	(m²)	(n°)	(n°)	(m²)	
2000	4	15	328,00	3	8	209,89	1	2	56,13
2001	16	54	1.305,81	1	4	130,81	5	16	326,53
2002	19	49	1.013,07	1	2	94,99	1	3	90,30
2003	22	56	1.272,42	1	4	106,16	7	21	524,29
2004	33	94	1.928,78	5	22	473,07	0	0	0,00
2005	13	31	735,06	13	32	751,16	1	4	128,45
2006	32	77	1.784,53	7	22	583,99	3	9	316,12
2007	42	116	2.608,54	3	9	285,82	1	3	134,80
2008	39	106	2.402,47	23	53	1.234,97	4	15	472,12
2009	16	36	1.024,97	2	3	124,68	0	0	0,00

Totale periodo 2004-2007									
. per tipo di intervento	236	634	14.403,65	59	159	3.995,54	23	73	2.048,74
	74,21%	73,21%	70,44%	18,55%	18,36%	19,54%	7,23%	8,43%	10,02%
. globale	318			866			20.447,92		
	100,00%			100,00%			100,00%		

Sup abit. per alloggio									
. per tipo di intervento	61,03			67,72			89,08		
. globale	64,30								
Sup. abit. per posto letto									
. per tipo di intervento	22,72			25,13			28,06		
. globale	23,61								
Posti letto per alloggio									
. per tipo di intervento	2,69			2,69			3,17		
. globale	2,72								

In particolare, dalla suddetta tabella, riassuntiva dell'indagine svolta dall'Ufficio Tecnico Comunale, risultano i seguenti **dati** relativi all'ultimo decennio 2000-2009:

- **n° posti letto realizzati nel decennio** : = n° **866**
- **Interventi di recupero (Zone A):**
 - . Superficie abitabile netta per alloggio: ≅ m² 60
 - . **Superficie abitabile netta per posto letto (abitante):** ≅ m² **23**
 - . Posti letto (abitanti) per alloggio: n° 2,70
- **Interventi di nuova edificazione (Zone edificabili):**
 - . Superficie abitabile netta per alloggio: ≅ m² 90
 - . **Superficie abitabile netta per posto letto (abitante):** ≅ m² **28**
 - . Posti letto (abitanti) per alloggio: n° 3,20

I dati relativi agli anni successivi al censimento 2001, segnalano un'attività edilizia minore rispetto a quella registrata nel decennio 1991-2001: infatti a fronte di una media annuale di circa 50 abitazioni per anno del periodo 1991-2001⁵⁴ si rileva nel periodo 2002-2009, una media annuale di circa 36 abitazioni per anno.

⁵⁴ Abitazioni al 2001: 2.743.
Abitazioni al 1991: 2.244.
Abitazioni realizzate nel decennio: 499 – media annuale = 499/10 = 49,90

C) GRADO DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE

In relazione al PRG vigente, originariamente adottato nel 1983 ed approvato nel 1989, per la cui sintetica descrizione e confronto con la presente variante sostanziale si rimanda al successivo capitolo B.1.5, si rileva che **gli obiettivi di fondo del vigente PRG sono stati sostanzialmente conseguiti**, in virtù dell'azione di recupero del patrimonio edilizio nei centri storici, del buon grado di saturazione delle zone destinate a nuovi insediamenti, in particolare residenziali, del potenziamento quantitativo e del miglioramento qualitativo dei servizi presenti sul territorio comunale.

In particolare:

- **relativamente al recupero delle Zone A vigenti**, si rileva un buon grado di attuazione del PRG vigente.

Infatti, a seguito di specifica indagine, è risultato che il **grado di recupero del patrimonio edilizio abitativo presente nelle Zone di tipo A recuperato** è pari a circa il **71%** (valore rappresentativo della superficie lorda dei piani – SLP – recuperata, rispetto al totale della SLP presente nelle zone A vigenti, relativamente agli usi residenziali, rurali e commerciali, qualora presenti, con esclusione di quelli pubblici ed accessori).

Si riporta di seguito la tabella rappresentativa del suddetto grado di recupero:

Zone A vigenti		Sottozone in variante	Superficie lorda piani (1)		
sigla	località		recuperata (m ²)	da recuperare (m ²)	Totale (m ²)
A1	MORGEX	Ab1	30.041,45	7.616,00	37.657,45
A2	DAILLEY	Ad1*	5.295,67	1.450,71	6.746,38
A3	LAVANCHER	Ad2*	5.223,22	3.503,93	8.727,15
A4	RUINES DESSOUS	Ae3	4.311,50	1.332,12	5.643,62
A5	RUINES DESSUS	Ae1*	1.591,52	989,05	2.580,57
A6	VILLAIR	Ac1*	17.284,22	9.031,62	26.315,85
A7	LAREY, PAUTEX	Ae4*	5.169,26	2.935,02	8.104,28
A8	MONNET	Ae5*	901,20	1.461,73	2.362,93
A9	PRE' VILLAIR	Ae6*	4.569,67	802,46	5.372,13
A10	MONTROTTIER	Ae7	826,87	2.293,06	3.119,93
A11	BIOLLEY	Ae8	2.988,16	1.226,56	4.214,72
A12	ROUILLARD	Ae9*	949,69	761,50	1.711,19
A13	FOSSERET	Ae10	1.552,98	1.229,74	2.782,72
A14	TIRIVEL	Ae11	1.228,83	1.144,86	2.373,69
A15	PRARION	Ae15	863,13	149,06	1.012,19
A16	ARPY	Ae17*	3.524,90	708,90	4.233,79
		Ae18*	606,41	134,51	740,91
		Ae19*	804,02	0,00	804,02
		Ae20*	556,77	0,00	556,77
A17	CASA FORTE PASCAL	Ae2	108,00	10,07	118,07
			88.397,43 70,62%	36.780,88 29,38%	125.178,31 100,00%

(1) Superficie lorda relativa agli usi residenziali (A) - rurali (R) e commerciali (C), esclusi usi pubblici (P) ed accessori (A), desunta da indagine del patrimonio edilizio esistente al 31.12.2007.

- **relativamente alla nuova edificazione nelle Zone di completamento ed espansione vigenti (CA)**, si rileva la quasi totale attuazione del PRG vigente.

Infatti, a seguito di specifica indagine, è risultato che il **grado di sfruttamento delle Zone edificabili vigenti di completamento ed**

espansione (Zone C e B) è pari a circa il **92%** (valore rappresentativo della superficie fondiaria – SF - edificabile vigente occupata, rispetto al totale della SF edificabile vigente, relativamente alle Zone C e B).

Si riporta di seguito la tabella rappresentativa del suddetto grado di sfruttamento:

Zone C e B vigenti		Sottozone in variante	Superficie fondiaria ⁽¹⁾		
sigla	località		occupata (m ²)	libera (m ²)	Totale (m ²)
C11, C11.b1+b2	LAVANCHER	Ba3*	15 439,29	499,23	15 938,51
Cpc2	BERTIN, BOVET, CHAMEN, HOPITAL, PAQUIER, RESSELIN	Ba4	5 019,35	35,50	5 054,85
Cpc3	VILLAIR	Ba5*	1 057,34	2 750,87	3 808,21
Cpc1	RUINES DESSUS	Ba6	3 939,78	0,00	3 939,78
C1B	CASA FORTE PASCAL	Ba7*	2 867,45	0,00	2 867,45
C1A, C1A.b, C2a	CASA FORTE PASCAL, RUINE DESSOUS	Ba8*	42 037,99	4 072,41	46 110,41
C2b, C2b.b	RUINES DESSOUS	Ba9*	46 113,77	4 787,26	50 901,03
C3, C3.b1, C3.b2	RUINES DESSOUS	Ba10	19 547,22	202,47	19 749,69
C10	MORGEX	Ba11	61 976,83	5 395,10	67 371,93
B1, B1.b	MORGEX	Ba12	11 881,45	1 004,68	12 886,13
E.R.S.	MORGEX	Ba15*	4 914,08	0,00	4 914,08
C6	MORGEX	Ba16	23 444,69	2 453,24	25 897,93
C4	MORGEX	Ba17*	19 438,13	0,00	19 438,13
CEP1	LAREY	Ba18*	1 809,37	9,20	1 818,58
Cpc4	PRE' VILLAIR	Ba19*	5 084,82	636,69	5 721,51
			264 571,56 92,37%	21 846,64 7,63%	286 418,20 100,00%

(1) L'articolazione tra superficie fondiaria occupata e libera è desunta da indagine presso l'UTC.

Le presenti superfici potranno discostarsi da quelle vigenti in quanto desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico.

- Per quanto riguarda i **servizi** la dotazione degli stessi, prevista nel vigente Piano regolatore, è stata dimensionata per soddisfare gli standard minimi previsti dal D.M. n. 1444 del 2 aprile 1968 per un valore complessivo di 16,5 m²/abitante.

Così come rilevabile dall'Allegato 2 alle NTA - "Servizi e attrezzature", si rileva un buon grado di attuazione delle aree riservate a servizi amministrativi, culturali e sportivo-ricreativi.

In rapporto alle previsioni di piano dalla data di adozione, volte al rispetto della dotazione minima dei servizi e delle infrastrutture ai sensi di legge, lo strumento urbanistico ha pertanto mantenuto un grado di sufficienza in termini di programmazione, gestione e localizzazione a scala territoriale.

Attualmente la dotazione raggiunta per i servizi di livello generale, così come per i servizi di nucleo o zona, risulta garantita, mentre la dotazione delle attrezzature di livello superiore è delegata alle attrezzature dei vicini centri.

A.5.6 - Analisi delle presenze turistiche in strutture ricettive

Così come già riportato nel precedente capitolo A.5.2 – lettera C), Dal “Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc”⁵⁵, emerge in modo chiaro che il settore turistico è una delle principali attività economiche della Valdigne, se non la prima, considerando anche l’economia indiretta degli altri comparti che ne beneficiano in parte (commercio, costruzioni, trasporti, artigianato, produzioni tipiche). A fronte di una popolazione residente contenuta – circa il 7% del totale regionale – i flussi turistici della Comunità Montana rappresentano nel 2007 il 24% degli arrivi e il 27% delle presenze dell’intera Regione, con valori analoghi nei due anni precedenti, posizionando così il territorio “in testa alla classifica” della Valle d’Aosta. ... Questo senza pesare i flussi non censiti, vale a dire quelli di giornata e quelli delle seconde case, per le quali sono state effettuate stime che portano a ipotizzare circa 2 milioni di presenze l’anno in un patrimonio immobiliare valutato intorno al 75% del totale delle abitazioni della Comunità Montana.

All’interno della Valdigne, la crescente importanza rivestita dal ruolo turistico di Morgex quale “polo di Servizi, turismo culturale ed enologia”⁵⁶, è confermato dai dati forniti dell’Assessorato regionale al turismo, dai quali, con riferimento all’ultimo quinquennio (2004-2008), si rileva che:

- l’**andamento degli arrivi e delle presenze** denota una certa instabilità, se pur blanda del settore; segnale che potrebbe indicare carenze nell’offerta da ricercare o eliminare in tempi brevi oppure un’eventuale perdita di competitività;
- i **flussi turistici** (arrivi medie: 4.090 invernali e 4.138 estivi; presenze medie: 16.703 invernali e 23.162 estivi), denotano comunque l’importanza che tale settore riveste nell’ambito dell’economia locale;
- l’**andamento stagionale** conferma l’attitudine di Morgex verso un turismo di tipo eno-gastronomico, culturale e naturalistico collegato alle risorse offerte dal territorio, principalmente incentrato sul periodo estivo e, secondariamente, verso un turismo di tipo sportivo collegato allo sci nordico (Arpy) e alle vicine stazioni sciistiche di Courmayeur e La Thuile nel periodo invernale. Infatti:
 - . la media degli arrivi estivi, riferita al quinquennio 2004/1008, è all’incirca equivalente a quella invernale;
 - . la media delle presenze estive è all’incirca il 40% superiore a quella invernale, riferita al quinquennio 2004/1008

⁵⁵ Approvato dal Consiglio dei Sindaci della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc con proprio provvedimento n. 21/09 del 08/04/2009.

⁵⁶ Da: “Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc”

Dati invernali (dic-apr)				
periodo	Arrivi		Presenze	
inverno 2004/2005	3.645		16.164	
inverno 2005/2006	3.836	5,24%	16.394	1,42%
inverno 2006/2007	4.198	9,44%	17.580	7,23%
inverno 2007/2008	4.195	-0,07%	16.597	-5,59%
inverno 2008/2009	4.578	9,13%	16.782	1,11%
valori medi	4.090		16.703	

Dati estivi (giu-set)				
periodo	Arrivi		Presenze	
2004	4.246		23.985	
2005	3.641	-14,25%	23.029	-3,99%
2006	4.219	15,87%	23.036	0,03%
2007	4.371	3,60%	23.591	2,41%
2008	4.212	-3,64%	22.168	-6,03%
valori medi	4.138		23.162	
variazione estate/inverno	1,16%		38,67%	

A.6 - PAESAGGIO E BENI CULTURALI

A.6.1 - Analisi dei valori paesaggistici e culturali

(Rif.: Tavv. M4 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali; P1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali; M3 - Carta di uso del suolo e strutture agricole)

Il territorio del comune presenta la sezione tipica della valle (envers, fondovalle, adret) e tutti i caratteri paesistici ed ambientali legati a tale morfologia.

L'ambito dell'envers, sul versante destro del bacino, è dominato dalla grande fascia del bosco e mostra un utilizzo antropico modesto. Infatti, la strutturazione è articolata esclusivamente su alcuni nuclei situati prevalentemente nelle aree poste alle quote più basse e su una modesta maglia di percorsi che collega la valle alle rete dei mayens e dei piccoli pascoli a monte.

Il fondovalle è formato da un tratto subpianeggiante lungo la Dora Baltea e i suoi caratteri originari risultano frequentemente alterati dalle infrastrutture e dagli insediamenti recenti, spesso specialistici, che però risultano ancora circondati da un paesaggio agrario che mantiene i modi di coltivazione tradizionale e presenta un notevole valore estetico.

L'adret è distinto da numerosi insediamenti di primo versante articolati sulla strada di mezzacosta, mentre ad una quota superiore il territorio presenta caratteri naturali, prima con un versante caratterizzato dalla forte pendenza del fianco della vallata e della numerose incisioni presenti, poi con un sistema di conche e combe utilizzate come pascolo e aree montane che raggiungono il confine comunale.

Le unità del paesaggio

In questo sistema si articolano le unità di paesaggio, ben distinte da caratteri propri che conferiscono loro un'immagine ed un'identità ben precisa.

In particolare, partendo dalle quote più basse, sul territorio sono presenti le unità di paesaggio:

paesaggio urbano – UU –:

distinta da una fascia alluvionale pianeggiante all'interno della quale scorre la Dora Baltea e della conoide insediata di la Ruine, entrambe incorniciate dall'acclive versante roccioso e boscato.

La Dora Baltea in questo tratto ha pendenze molto moderate e costeggia, prima l'area pianeggiante comprendente il capoluogo e poi, attraversa la piana alluvionale del Marais, con le sue zone palustri coperte da una tipica vegetazione igrofila che si è formata nelle ampie aree di ristagno idrico.

Tale ampia piana agricola è stata notevolmente trasformata dall'utilizzo umano ed in particolare dalle infrastrutture e dai sistemi specialistici, ma sono ancora riconoscibili alcuni elementi tipici del sistema insediativo storico e di particolare valore.

Il centro di Morgex attualmente si configura come un polo di servizi a carattere urbano ed un centro turistico inserito in un paesaggio di piana di fondovalle e l'impianto insediativo originario è stato profondamente trasformato, pur mantenendo molti elementi di pregio. Il borgo, infatti, conserva caratteri ed edifici legati alla sua funzione storica di "capitale della Valdigne", ma la sua struttura edilizia ed urbanistica è stata profondamente modificata dalla nuova edificazione di tipo urbano, nata a contorno dell'insediamento originale e consistente in aree industriali (capannoni, cave, depositi), volumi abitativi (per prima casa e per residenze turistiche) ed infrastrutture (strade, parcheggi, servizi, impianti sportivi, ecc.), di numero e dimensione rapportabili all'importanza e alla funzione del centro.

I caratteri del nucleo di la Ruine sono stati alterati dalla nascita di numerosi edifici residenziali, destinati anche a seconda residenza.

Anche l'area pianeggiante a valle è stata sostanzialmente modificata; le nuove infrastrutture stradali e le ampie zone industriali, nate fin dagli anni '70, ma soprattutto quelle recenti, determinano disordine visivo e conferiscono all'area tratti negativi, suggerendo la necessità di attuare una riqualificazione generale della zona soprattutto in considerazione del ruolo turistico e della funzione assunti dal comune e dalla vicinanza con la riserva naturale del Marais.

Complessivamente questo ambito, pur serbando alcuni segni dell'antico uso del territorio, risulta quello maggiormente trasformato dall'uomo;

paesaggio di conoidi insediate di fondovalle – IF –:

racchiude il sistema insediato del primo versante dell'adret e parte della limitata fascia pianeggiante di fondovalle nei pressi del Mont-Bardon ed è caratterizzata dalla compresenza di un paesaggio rurale di pregio, formato dalla vasta area a vigneto e da numerosi ed importanti nuclei storici di primo versante situati a monte del capoluogo (Dailley, Lavanchers e Villair) e, più a nord-ovest, da un paesaggio specialistico (discarica) in fase di rinaturalizzazione.

I caratteri predominanti sono legati, comunque, ad un paesaggio rurale dove prevalgono i segni ed i caratteri legati all'utilizzo agricolo dell'area, che conserva caratteri di notevole valore estetico.

In questa zona è, infatti, identificabile la struttura insediativa tradizionale, caratterizzata da un sistema di villes e villages posizionati sull'antica via di comunicazione che percorre la valle principale parallelamente al percorso del fiume, lasciando lungo il suo corso un'ampia fascia piana e agricola non insediata. I villaggi, seppur talvolta modificati da recenti trasformazioni, che hanno cambiato i caratteri degli edifici e occupato le aree libere tra gli insediamenti, conservano ancora edifici di valore storico e di pregio anche monumentale e sono circondati da un paesaggio agrario di prati utilizzati per le

coltivazioni delle viti e dei meli e per il fieno, che mantiene elementi tipici dei modi di coltivazione tradizionale, quali le divisioni parcellari, le sistemazioni del terreno, i canali, i filari, le murzie, ecc. Attualmente alcune macchie di vegetazione spontanea hanno occupato i rari territori abbandonati, posizionati generalmente al margine dei lotti o lungo i torrenti e conferiscono al paesaggio un nuovo e particolare carattere.

paesaggio di insediamenti diffusi nel bosco – BI –:

è costituita dalla fascia continua boscata dell'envers della valle principale, formata prevalentemente da boschi di conifere (abete rosso e larice), anche se non è eccezionale la presenza di latifoglie tipiche delle fasce soleggiate dell'ambiente montano, con una funzione prevalentemente produttiva. Fanno eccezione le radure utilizzate come mayens, le pareti rocciose, le aree occupate dai villaggi permanenti e le limitate aree prative limitrofe.

In questa zona il versante presenta notevoli pendenze, soprattutto nella parte adiacente alla piana, con scarse articolazioni e rare incisioni; solo nella porzione centrale è presente il Torrend d'Arpy che nella parte bassa scorre in un profondo incavo, mentre nella parte mediana in una piana utilizzata per il pascolo.

Gli insediamenti permanenti sono raggruppati in tre zone: nella parte bassa troviamo Montet, Pré Villair, Biolley, Mont Rotier, Roulliard e Fosseret, ad una quota più alta Kiriaz e Prés-Rionds e nel vallone di Arpy sono collocati i nuclei di Arpy e Rocherel. Questi villaggi hanno una dimensione minore rispetto a quelli presenti sul versante opposto e la presenza umana è legata all'uso agrario promiscuo del territorio. La rimanente edificazione è sempre stata legata al pascolo – mayen - o allo sfruttamento del bosco e, anche ai giorni nostri, assume la funzione di abitazioni temporanee. Ad Arpy si segnala la presenza di un insediamento sparso e di alcuni volumi specialistici legati all'estrazione mineraria ed al turismo.

La rete dei percorsi pedonali esistenti in questo ambito rispecchia l'uso che anticamente si faceva del versante all'envers: essa collega il fondovalle ai nuclei ed al bosco sovrastante, fino a raggiungere il sistema dei pascoli con una rete che va infittendosi in prossimità degli insediamenti abitati.

Nell'ambito è presente la linea di alta tensione che, tagliando il versante boscato, causa un notevole impatto visivo e la strada del Colle San Carlo, assai frequentata a scopo turistico per raggiungere la base dei percorsi escursionistici e la pista di fondo;

paesaggio di versanti boscati – BV –:

formata dalla parte ovest del pendio destro della Dora Baltea, si estende dal fondovalle (Mont-Bardon) fino al crinale della Tête d'Arpy (2.000 m) con un versante che per la sua pendenza forma una parete continua e senza marcate incisioni, ben percepibili dal fondovalle.

Tale unità di paesaggio è coperta da un bosco di conifere che attualmente non presenta più una copertura fitta a causa degli interventi attuati per limitare le fitopatie e per i vuoti esistenti tra la vegetazione, formati essenzialmente dal percorso dei torrenti, dalle radure e dai numerosi roccioni.

Questa unità di paesaggio continua naturalmente nell'unità paesaggistica adiacente e fa parte di un ambito più vasto costituito dal paesaggio del bosco dell'envers. Attualmente l'ambito ha caratteri prevalentemente naturali, anche se non mancano i segni di utilizzo e sfruttamento da parte dell'uomo, specialmente in epoca antica, quali, per esempio, la rete di sentieri, le case isolate, lo sfruttamento del bosco, ecc., mentre mancano i villaggi.

E', infatti, interessante notare come in epoca pre-industriale ogni elemento sia

sfruttato in quanto parte integrante di un sistema complesso, dove le singole parti hanno una precisa funzione, tutte indispensabile al progetto di vita della comunità locale;

paesaggio di terrazzo lungo versante – TV –:

si tratta della limitata fascia che dal crinale della Tête d'Arpy scende fino alla valle del Torrent d'Arpy (Fond d'Arpy), aprendosi nell'ampio pianoro del Plan de Buillet.

L'unità si configura come un'area di congiunzione tra la Valdigne e la valle di La Thuile, coperta da boschi di conifere, seppure spesso in condizioni precarie per malattie parassitarie e per l'elevata pressione turistica estiva, che nelle parti piane si diradano in zone prative e rocciose.

Questa zona era un tempo assai sfruttata per scopo insediativo e pastorale, mentre oggi è prevalente l'uso turistico, specialmente estivo.

L'area è attraversata, infatti, dalla strada del Colle san Carlo che nel punto di valico del colle è il punto di partenza di due escursioni assai frequentate (lago d'Arpy, di Pietrarossa e Col Croux e Belvedere), sia per la bellezza dei percorsi che passano in un paesaggio di montagna di pregio, sia per la durata e la facilità dei tracciati, fatto che determina un forte flusso turistico, così come documentato dalle vaste aree a parcheggio e dalla struttura turistica ricettiva esistente che offre anche il servizio di bar-ristorante.

L'uso tradizionale di questa parte del territorio è attualmente documentato dalla struttura insediativa originale formata esclusivamente da case sparse e dai percorsi storici che dal fondovalle salgono fino a raggiungere il crinale, nonché dalle sistemazioni del terreno.

Si segnala la presenza del Belvedere che offre una spettacolare visuale verso la catena del Monte Bianco;

paesaggio di conche d'alta quota – AC –:

si tratta di un paesaggio formato dalla testata della vallata del Mont-Cornet e da numerose strutture naturali quali piccole conche, entro cui si collocano i laghi d'Arpy e di Pietra Rossa, valloncelli, morene, soglie e zone umide dominate da ecosistemi lacustri, torbiere, vallette nivali e molti elementi rocciosi.

Le componenti strutturali di questo ambito sono costituite principalmente da creste e pareti rocciose - la cui altezza massima raggiunge i 3.023 m slm -, conche e circhi.

Tale unità fa parte di un ambito più ampio costituito dal paesaggio dei ghiacciai del Mont-Paramont, della Tête du Rutor e dal ghiacciaio del Rutor che, insieme al paesaggio delle conche d'alta quota presente nei comuni limitrofi, forma il tipico paesaggio "di alta montagna", ben visibile nell'Alta Valle e distinguibile rispetto alla fascia verde continua del versante all'envers.

La vegetazione è limitata; la parte bassa è coperta da un bosco di larice, mentre nelle parti più alte è presente la caratteristica prateria alpina e le zone sterili.

Tale unità presenta caratteri prevalentemente naturali ed è minimo l'utilizzo da parte dell'uomo che risulta legato essenzialmente all'uso escursionistico del territorio;

paesaggio di vallone in forte pendenza – VF –:

l'unità comprende l'intero versante all'adret che dal fondovalle sale fino al crinale principale (Mont Cornet, Tête-de-la-Suche, Col di Lycony, Tête-du-Curru, Anguille-de-Chambave), spesso caratterizzato da una forte pendenza, zone rocciose e da notevoli incisioni.

In particolare il pendio alle quote più basse presenta fianchi molto acclivi ed

incisi dai torrenti, con una copertura boscata intervallata a vasti tratti rocciosi, e ha una funzione prevalentemente produttiva. Il bosco è formato dal pino silvestre intervallato a limitate macchie di latifoglie xerofile tipiche del piano inferiore; salendo, tale specie sono sostituite dall'abete rosso e dal larice tipiche delle fasce soleggiate dell'ambiente montano.

Nella parte intermedia le incisioni si aprono in ampie valli di versante (Lyconi e Lavancher) destinate al pascolo e, poi, sulla testata della valle le componenti strutturali si fanno predominanti, con la presenza di cime e pareti rilevanti e una copertura vegetale limitata alla prateria alpina o tipica delle zone umide nelle aree limitrofe ai laghi di Licony.

Per la sua morfologia e per la presenza di vaste aree instabili e pericolose quest'area non è mai stata utilizzata per l'insediamento stabile, ma solo per quello temporaneo legato all'utilizzo agricolo e forestale del territorio e qui troviamo il solo nucleo di Licony e alcuni mayens usati durante i mesi estivi per il pascolo.

L'area risulta funzionalmente collegata alle ampie e limitrofe zone a pascolo situate nel comune di La Salle e alle stalle del fondovalle.

Lo scarso utilizzo antropico è rappresentato dal tessuto poderale che presenta particelle con dimensioni considerevoli e dalla rada trama della rete dei percorsi.

Le componenti strutturali

Il sistema idrico esistente nel comune è formato dalla Dora Baltea, che scorre nel fondovalle e dai suoi affluenti minori. Sul versante all'adret da est verso ovest ricordiamo: il Torrent Colombaz che forma un'incisione marcata del versante ed è situato a confine con il comune di La Salle, il torrent Lavanchey e Chenoz che delimita il territorio comunale da quello di Prè-Saint-Didier; sul versante opposto il Torrent de Roulliard, Crou e d'Arpy. In particolare quest'ultimo presenta un bacino esteso fino alle quote più alte del territorio comunale.

I torrenti Colomba e d'Arpy presentano tratti di interesse paesaggistico, in quanto generalmente non sono stati modificati dall'uomo e scorrono in ambiti naturali caratterizzati da un paesaggio di pregio; solo la Dora Baltea che scorre in adiacenza all'edificato è stata sistemata con una scogliere per limitare i fenomeni di esondazione ed erosione della piana.

Nel comune sono esistenti anche alcuni laghi individuati dal PTP come aree di pertinenza di laghi:

- LA1. Lac de Pierre-Rouge (cod. L112)
sottozona Ee1;
- LA2. Lac d'Arpy (cod. L113)
sottozona Ee2;
- LA3. Lago ad est della Tête-de-Licony (cod. L114)
sottozona Ee6;
- LA4. Lac de Licony (cod. L1125)
sottozona Ee7.

A Morgex l'area del Col Saint-Charles è classificata come sito d'interesse geologico - giacimento di interesse mineralogico e petrografico con il codice "G9 - Col Saint-Charles: evaporati" e la zona del Marais è identificata come "sito d'interesse faunistico posto a quota inferiore a m 1.200 – habitat idonei a specie rare o in forte contrazione" (codice F6), mentre non sono presenti aree d'interesse geologico, vegetazionale e/o forestale e naturalistico.

All'interno del territorio comunale sono presenti aree classificate dal PTP di specifico interesse paesaggistico:

IP1. Château de Châtelard (cod. P62)

sottozona Ee9;

IP2. Arpy (cod. P68)

sottozona Ee4;

IP3. Tête d'Arpy (cod. P69)

sottozona Ee5;

IP4. Lavancher, Villair (cod. P70)

sottozona Ee8;

IP5. Petosan (cod. P71)

sottozona Ee3;

mentre è vincolata ai sensi della ex legge 1497/39:

la zona del pianoro di Arpy con decreto ministeriale del 3 aprile del 1965;

Gli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale, con riferimento al PTP ed al PRG vigente (vd. Tav. M4), possono essere divisi a seconda della loro importanza e della loro funzione in:

- Bourgs:

Morgex (A1 zona prg vig. / PTP)

- Villes:

Villair (A6 zona prg vig. / PTP)

- Villages:

Dailley (A2 zona prg vig. / PTP), Lavancher (A3 zona prg vig. / PTP)

- Hameaux:

Ruines Dessous (A4 zona prg vig. / PTP), Ruines Dessus (A5 zona prg vig. / PTP), Larey (A7 zona prg vig. / PTP), Pautex (A7 zona prg vig. / PTP), Montet (A8 zona prg vig. / PTP), Prè Villair (A9 zona prg vig. / PTP), Montrottier (A10 zona prg vig. / PTP), Biolley (A11 zona prg vig. / PTP), Rouillard (A12 zona prg vig. / PTP), Fossieret (A13 zona prg vig. / PTP), Tirivel (A14 zona prg vig. / PTP), Prarion (A15 zona prg vig. / PTP), Arpy (A16 zona prg vig. / PTP), Casa Forte Pascal (A17 zona prg vig.), Cotablinaz (PTP), Cotablinaz Dessus (PTP), Kiriaz (PTP).

Quindi l'individuazione degli agglomerati di interesse, avvenuta secondo quanto specificato al p.to A del successivo capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di (vd. Tav. P1):

- Bourg:

Morgex (Ab1)

- Villes:

Villair (Ac1*)

- Villages:

Dailley (Ad1*), Lavancher (Ad2*)

- Hameaux:

Ruines Dessus (Ae1*), Casa Forte Pascal (Ae2), Ruines Dessus (Ae3), Pautex (Ae4*), Montet (Ae5*), Prè Villair (Ae6*), Montrottier (Ae7), Biolley (Ae8), Rouillard (Ae9*), Fossieret (Ae10), Tirivel (Ae11), Cotablinaz (Ae12), Cotablinaz Dessus (Ae13), Kiriaz (Ae14*), Prarion (Ae15), Arpy Nord-Est (Ae16*), Arpy Sud-Est (Ae17*), Arpy Sud-Ovest (Ae18*), Arpy Nord-Ovest (Ae19*), Pétosan (Ae20).

All'interno di tali agglomerati si segnala la presenza di molti edifici con valore di documento e/o monumento, così come derivanti dalla classificazione dei fabbricati e di seguito elencati.

I nuclei conservano alcuni edifici di importanza monumentale (ex legge

1089/39):

- tutte le cappelle presenti nel Comune, di cui molte all'interno dei nuclei storici, che risultano espressamente vincolate dalla legge sopracitata e le edicole votive. Fra le principali ricordiamo la cappella di Santa Margherita (1640) a Dailley, di Sant'Anna (del XVII e ricostruita nel 1820) a Lavancher, di San Pietro e Nostra Signora della Pietà (seconda metà del '600) a Liarey, della Madonna della Neve (1733) a Arpy, di Maria Regina della Valle d'Aosta (1978) a La Ruine, di San Rocco (1759) al Villair, e la Cappella di Licony (1906) a Licony
- Casa Pascal;
- il castello detto l'Archet;
- la Chiesa parrocchiale dell'Assunta;
- il castelletto di Bozel in frazione Villair;
- l'iscrizione gotica sulla facciata della chiesa parrocchiale;
- la casa in frazione Ruine con data scolpita sull'architrave;
- casa Pascal in frazione Ruine;
- casa di via Roma n. 37,
- casa di via Condemine n. 7,
- casa di via Brissogne n. 4.

La presente variante al PRG, al fine di tutelare il patrimonio edilizio esistente storico, ha proceduto a classificare tutti gli edifici ricompresi all'interno delle sottozone di tipo A nonché a riconoscere all'esterno di queste ultime i beni monumento, oltre ad alcuni edifici documento, di pregio ambientale.

Tali beni sono di seguito elencati:

- . Edifici privati (9, 10, 16, 22, 24, 31, 32, 38, 44, 47÷49, 56, 59, 62, 67, 70, 72, 73, 79÷83, 93, 94) - (D);
- . Fontane (1, 2, 4, 6÷8, 11, 13÷15, 17, 20, 21, 23, 25, 26, 28, 29, 34, 35, 37, 39, 41, 45, 46, 51, 53÷55, 58, 60, 61, 63÷65, 68, 69, 71, 74÷78, 85÷88, 91, 92) - (D);
- . Forni pubblici (33, 57, 66) - (D)
- . Edificio pubblico (municipio) (40) - (D)
- . Cappella di Santa Margherita (3) - (M)
- . Cappella di Sant'Anna (5) - (M)
- . Cappella di San Francesco d'Assisi (12) - (M)
- . Cappella di San Rocco e San Grato (19) - (M)
- . Casa Forte Bosel (27) - (M)
- . Castello Pascal (30) - (M)
- . Ex Cappella San Giuseppe (attuale sala manifestazioni) (36) - (M)
- . Chiesa parrocchiale Assunzione di Maria (42) - (M)
- . Edificio connesso alla chiesa parrocchiale Assunzione di Maria (43) - (M)
- . Castello de l'Archet (50) - (M)
- . Cappella di San Pietro e dell'Addolorata (52) - (M)
- . Edicola votiva (84) - (M)
- . Edificio connesso alla cappella della Madonna delle nevi (89) - (M)
- . Cappella della Madonna delle nevi (90) - (M)
- . Cappella Notre Dame de Lourdes (95) - (M)
- . Fortino militare (96) - (M)
- . Batteria interrata (97) - (M)
- . Baracon Saint Charles (98) - (M)
- . Baracon Saint Maurice (99) - (M)
- . Resti di strutture militari (100÷102) - (M)

Tutti compresi negli agglomerati storici ad esclusione dei nn° 12 (Cappella di San Francesco d'Assisi), 27 (Casa Forte Bosel), 36 (Ex Cappella San Giuseppe)

(attuale sala manifestazioni)), 89 (Edificio connesso alla cappella della Madonna delle nevi), 90 (Cappella della Madonna delle nevi), 92 (Fontana), 95 (Cappella Notre Dame de Lourdes), 96 (Fortino militare), 97 (Batteria interrata), 98 (Baracon Saint Charles), 99 (Baracon Saint Maurice), 100 (Resti di strutture militari), 101 (Resti di strutture militari), 102 (Resti di strutture militari), che risultano esterni ad essi.

Il PTP riconosce come beni culturali isolati di rilevanza minore:

- la Maison forte Bosel – individuati dal PTP con la sigla C205;
 - il Château Pascal – individuato dal PTP con la sigla C206;
 - la Fornace per calce del Bois Corbassière – individuata dal PTP con la sigla C207;
 - la Miniera di carbone di Fond-d'Arpy – individuata dal PTP con la sigla C208,
- mentre non individua beni di rilevanza maggiore o media.

La rete viaria storica appare ancora ben riconoscibile, seppur modificata dalla recente edificazione e dalle infrastrutturazioni.

Fin dall'antichità la posizione centrale della Valle d'Aosta ha favorito il nascere di importanti strade di collegamento con la Francia e la Svizzera, frequentate da commercianti, da pellegrini, ecc. e il comune di Morgex si trova sulla direttrice Aosta-Passo del Piccolo S. Bernardo- Francia, asse già utilizzato in epoca preromana. Tale strada collegava tutti i villaggi posti sul primo versante in riva orografica sinistra e poi, tramite una fitta rete di percorsi perpendicolari, si collegava al bourg.

Oltre a questo rilevante tracciato, sul versante all'adret troviamo un'altra importante via, con andamento trasversale alla valle principale lungo il torrente Colombaz e poi Liconi che si connette ad una quota di circa 1500 m s.l.m. al comune di La Salle e, quindi, al Col Serena (St Rhemy-en-Bosses e la Svizzera), al Colle di Bard (Vertosan) ed ad un livello superiore si collega al Colle Battaglione Aosta e quindi alla valle Sapin nel territorio di Courmayeur e poi alla Francia e alla Svizzera.

Sul versante opposto troviamo:

- due percorsi di mezzacosta lungo la valle principale posti rispettivamente ad una quota di 900 m e 1.300 m s.l.m. di collegamento con i comuni limitrofi di La Salle e Pré-Saint-Didier;
- un percorso trasversale alla valle principale, situato nella parte ovest del territorio, che dal fondovalle raggiunge il Colle San Carlo e il comune di La Thuile e quindi la Francia;
- un percorso trasversale che da Morgex percorre il versante lungo la valle del torrente Arpy, e raggiunge il Col des Croix e poi il comune di La Thuile.

Questa maglia principale è completata da una serie di tratti di percorsi di collegamento e da una rete di sentieri, che si fa più fitta attorno ai nuclei per soddisfare le esigenze legate all'uso agricolo del territorio.

Tutti i percorsi risultano profondamente influenzati dalla morfologia del territorio e caratterizzati dai materiali presenti in luogo. Infatti generalmente si preferiva assecondare le pendenze realizzando solo modesti manufatti di sostegno con il materiale esistente.

In particolare, sulla base di quanto indicato dal PTP e dal servizio Catalogo della Soprintendenza, si segnalano (vd. Tav. M4):

1. Da Villair passando per il Colle di Licony e proseguendo nel Comune di Courmayeur. Percorso storico di specifico interesse archeologico (Ufficio Beni Archeologici)
2. Dall'incrocio con il percorso storico PS1 nei pressi della località Villottes proseguendo nel Comune di La Salle

3. Dalla strada comunale che collega Morgex con Prè Saint Didier proseguendo nel Comune di Prè Saint Didier
4. Da Villair proseguendo nel Comune di La Salle
5. Da Ruines Dessus proseguendo nel Comune di La Salle
6. Dalla strada podereale a monte della località Paramont fino ad alla strada podereale vicino il cavalcavia dell'autostrada
7. Da Prarion passando per Pétosan, Comune di La Thuile e Colle de La Croix fino ad incrociare il percorso storico PS8 nei pressi del Colle San Carlo
8. Dall'incrocio con il percorso storico PS7 nei pressi del Colle de La Croix fino al Colle San Carlo alla strada che collega Morgex a La Thuile
9. Dalla strada che collega Morgex a La Thuile a valle di Cotablinaz Dessus fino ad Arpy
10. Dalla strada che collega Morgex a La Thuile nei pressi di Prarion fino alla strada che collega Morgex a La Thuile nei pressi di Kiriaz
11. Da Kiriaz fino ad alla strada che collega Morgex a La Thuile
12. Localizzato ad est di Kiriaz ha inizio e fine sulla strada che collega Morgex a La Thuile
13. Da Pre Villair passando per Biolley e Fosseret proseguendo nel Comune di La Salle
14. Da Rouillard passando da Montrottier fino alla strada che collega Morgex a La Thuile
15. Dall'incrocio con il percorso storico PS13 passando per Tirivel fino ad incrociare il percorso storico PS16
16. Dall'incrocio con il percorso storico PS9 a valle di Cotablinaz proseguendo nel Comune di La Salle
17. Da Cotablinaz proseguendo nel Comune di La Salle
18. Da Pré Villair fino a Montet
19. Da Pautex fino alla Strada Statale n. 26 nei pressi del campeggio Camping du Parc
20. Ad est di Dailley
21. Dalla Strada Statale n. 26 a Morgex fino alla strada che collega Lavancher a Ruine
22. Dalla Strada Statale n. 26 a Morgex fino alla strada che collega Lavancher a Ruine
23. Dalla Strada Statale n. 26 a Morgex fino alla strada che collega Lavancher a Ruine
24. Dalla Strada Statale n. 26 a Morgex fino alla strada che collega Lavancher a Ruine

Tra questi sono stati individuati meritevoli di tutela (vd. Tav. P1), i percorsi individuati dai numeri dall'1 al 17.

A Morgex sono presenti aree di specifico interesse archeologico segnalate dall'Ufficio Beni Archeologici:

- AA1. Areale di pertinenza della cavità denominata "Gran Barma" al cui interno sorge la cappella intitolata a Notre Dame de Lourdes a Licony (sottozona Ee10);
- AA2. Areale di pertinenza della Casa Forte Pascal (XIV-XV sec.) a La Ruine Dessous;
- AA3. Areale di pertinenza della Casa Forte Bozel (XIV-XV sec.) a Villair;
- AA4. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Morgex;
- AA5. Areale di pertinenza del complesso della Tour de l'Archet a Morgex;
- AA6. Areale di pertinenza della fornace per calce ai piedi del Bois de

- Corbassière a Morgex;
- AA8. Batteria interrata a Tête d'Arpy;
- AA9. Areale pertinente al sistema di fortificazioni, bunker, fortezze e gallerie sotterranee (XVII-XIX): Baracon Saint Charles al Colle San Carlo);
- AA10. Areale pertinente al sistema di fortificazioni, bunker, fortezze e gallerie sotterranee (XVII-XIX): Baracon Saint Maurice al Colle San Carlo);
- AA11. Area con resti di strutture militari (XVII sec.) al Col della Croce, al confine col comune di La Thuile (complesso del corpo Nicolon, strada militare, sistema di casematte, ridotte e malloppi);
- Percorso storico PS1 che dal Col Licony raggiunge il fondovalle, in quanto direttamente collegato, verso ovest, col tracciato diretto nella vicina Val Sapin, in corrispondenza dell'area archeologica pertinente alle miniere denominate "Trou des Romains"
- e segnalate dall'Amministrazione Comunale:
- AA7. Fortino militare costruito durante la seconda guerra mondiale nell'intento di bloccare un'eventuale invasione da parte dei francesi.

Per maggior dettagli in merito alle aree sopra evidenziate si rimanda alla rappresentazione cartografica e alla descrizione riportate nelle unità del paesaggio.

Anche la rete dei rus storici a scopo irriguo è estesa e rapportata all'importanza agricola del territorio. Si tratta di canali d'irrigazione che dai maggiori torrenti portano l'acqua capillarmente sul territorio, sia alle aree prative, che a quelle coltivate.

In particolare si segnalano i seguenti rus:

- Ru des Feysoules
- Ru de la Ruine
- Ru du Gubelin
- Ru Forrier
- Ru Cesal
- Ru Couvaloup
- Ru Praz-Villair
- Ru des Côtes
- Ru de Dialley
- Ru Saint-Marc
- Ru Recarde
- Ru Falquierioz
- Ru Arpy Bassa

Nel comune sono presenti punti panoramici di particolare rilevanza.

In particolare possiamo ricordare:

- la strada statale, la ferrovia e soprattutto l'autostrada, punto privilegiato per ammirare complessivamente la valle principale, con vedute ampie del fondovalle e dei versanti;
- la strada del Colle San Carlo dell'envers, che si snoda in mezzo al bosco ed offre scorci verso la valle e le montagne del versante opposto;
- la strada situata sul primo versante dell'adret da Dailley, Villair, Ruines a La Salle che offre la possibilità di attraversare il paesaggio delle vigne e di scoprire un ambiente agricolo tradizionale di pregio, con belle vedute sul bourg di Morgex e sulla conoide di La Salle.

Il Piano territoriale paesistico inserisce il comune di Morgex nella unità locale n. 3 – Morgex e La Salle e parzialmente nella n. 2 – Bacino della Doire de Verney

e massiccio Ruitor

La scheda riconosce:

- il nucleo di Morgex come un sistema urbanizzato inserito in un contesto in prossimità di elementi naturali e paesaggistici di pregio;
- la morfologia con i margini e i bordi naturali;
- i margini e i bordi dell'edificato di particolare rilievo paesistico a delimitazione della piana;
- due principali mete visive costituite dal Bourg e dal torrente Collombaz e il sistema viabilistico esistente come canale di fruizione del territorio;
- i siti di particolare integrazione paesistica, riconoscendo come tali il sistema dei villaggi presenti nel fondovalle e sul primo versante dell'enver;
- una nuova connessione viabilistica posta a monte della strada statale (circonvallazione di Morgex).

Dall'analisi degli elementi evidenziati emergono come indicazioni la necessità:

- di riqualificare e valorizzare il capoluogo e la fascia fluviale di fondovalle alterata dalle numerose infrastrutture esistenti (autostrada, strada statale e ferrovia e linea d'alta tensione) e da un diffuso disordine visivo determinato dalle numerose imprese artigianali esistenti;
- di valorizzare la conoide, riconosciuta come un sito di particolare integrazione paesistica (agglomerati, vigneti, bode di versante ed espansioni recenti) e il varco ancora libero lungo il sistema insediativo delle vigne.

A.6.2 - Analisi dei vincoli

(Rif.: Tavv. M4 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali; P1 - Carta di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali; M5 - Carta dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42)

D.lgs 42/04 parte seconda – beni culturali

Il D.lgs 42/04 è il testo unico in materia di Beni Culturali e comprende sia la tutela storico-monumentale (parte seconda) sia la tutela paesaggistica (parte terza).

Negli elenchi (ex legge 1089/39) risultano compresi sul territorio comunale di Morgex i seguenti immobili:

- Casa Pascal;
- il castello detto l'Archet;
- la Chiesa parrocchiale dell'Assunta;
- il castelletto di Bozel in frazione Villair;
- l'iscrizione gotica sulla facciata della chiesa parrocchiale;
- la casa in frazione Ruine con data scolpita sull'architrave;
- casa Pascal in frazione Ruine;
- casa di via Roma n. 37,
- casa di via Condemine n. 7,
- casa di via Brissogne n. 4.

Nel territorio comunale sono anche presenti diversi edifici di proprietà pubblica o di enti religiosi considerati beni culturali e vincolati ai sensi del DLgs 42/04, articolo 10 comma1; fra cui tutte le cappelle, le edicole votive, ecc.

Il Comune comprende, come ambiti sottoposti alla tutela del T.U. 490 (ex legge 29 giugno 1939 n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali) la zona del pianoro di Arpy vincolata con decreto ministeriale del 3 aprile del 1965 in quanto "la zona rappresenta, con il lago d'Arpy e i pianori che si susseguono alla pineta, un complesso di quadri naturali di eccezionale bellezza, offrendo inoltre

il magnifico belvedere della "Tête d'Arpy", dal quale si gode un grandioso panorama della catena del Monte Bianco, di Morgex, Pré-Saint-Didier e Courmayeur".

L.R. 13/98.

Ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione del P.T.P sul territorio comunale sono presenti le seguenti aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario:

- la zona di Arpy – individuata dal PTP con la sigla P68;
- la Tête d'Arpy – individuata dal PTP con la sigla P69;
- Lavanchers e Villair – individuata dal PTP con la sigla P70;
- l'area adiacente al Castello de Châtelard – individuata dal PTP con la sigla P62.

Sono stati individuati come beni isolati di rilevanza minore:

- la Maison forte Bosel – individuati dal PTP con la sigla C205;
- il Château Pascal – individuato dal PTP con la sigla C206;
- la Fornace per calce del Bois Corbassière – individuata dal PTP con la sigla C207;
- la Miniera di carbone di Fond-d'Arpy – individuata dal PTP con la sigla C208, mentre non sono stati individuati beni culturali isolati di rilevanza maggiore o media.

A Morgex sono presenti aree di specifico interesse archeologico segnalate dall'Ufficio Beni Archeologici:

- AA1. Areale di pertinenza della cavità denominata "Gran Barma" al cui interno sorge la cappella intitolata a Notre Dame de Lourdes a Licony (sottozona Ee10);
 - AA2. Areale di pertinenza della Casa Forte Pascal (XIV-XV sec.) a La Ruine Dessous;
 - AA3. Areale di pertinenza della Casa Forte Bozel (XIV-XV sec.) a Villair;
 - AA4. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Morgex;
 - AA5. Areale di pertinenza del complesso della Tour de l'Archet a Morgex;
 - AA6. Areale di pertinenza della fornace per calce ai piedi del Bois de Corbassière a Morgex;
 - AA8. Batteria interrata a Tête d'Arpy;
 - AA9. Areale pertinente al sistema di fortificazioni, bunker, fortezze e gallerie sotterranee (XVII-XIX): Baracon Saint Charles al Colle San Carlo);
 - AA10. Areale pertinente al sistema di fortificazioni, bunker, fortezze e gallerie sotterranee (XVII-XIX): Baracon Saint Maurice al Colle San Carlo;
 - AA11. Area con resti di strutture militari (XVII sec.) al Col della Croce, al confine col comune di La Thuile (complesso del corpo Nicolon, strada militare, sistema di casematte, ridotte e malloppi);
 - Percorso storico PS1 che dal Col Licony raggiunge il fondovalle, in quanto direttamente collegato, verso ovest, col tracciato diretto nella vicina Val Sapin, in corrispondenza dell'area archeologica pertinente alle miniere denominate "Trou des Romains"
- e segnalate dall'Amministrazione Comunale:
- AA7. Fortino militare costruito durante la seconda guerra mondiale nell'intento di bloccare un'eventuale invasione da parte dei francesi.

D.lgs 42/04 parte terza – beni paesaggistici.

Sono vincolati ai sensi del D.lgs 42/04 art. 142 (ad esclusione delle zone A e B di PRGC delimitate antecedentemente al 1985), lettera b) i territori limitrofi ai

laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; lettera c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; lettera d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e (...); lettera e) i ghiacciai e i circhi glaciali; lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento; lettera m) le zone di interesse archeologico.

I vincoli sopradescritti potenzialmente presenti sul territorio di Morgex meritano alcune precisazioni:

Lettera b)

Sono soggetti a tale vincolo: il Lac de Pierre-Rouge, il Lac d'Arpy, il lago ad est della Tête-de-Licony, il Lac de Licony e il lago del Marais.

Lettera c)

Sono vincolati ai sensi della lettera c) il torrente Lavacher, Licony e d'Arpy.

Sono inseriti nell'elenco delle acque pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta i seguenti corsi d'acqua: la Dora Baltea, il torrente Rouge o d'Arpy, il torrente Lavacher, il torrente Colombaz e Comba Planaval, il torrente Licony e le sorgive in località Ruyne o Sala.

Lettera d)

I territori al di sopra di 1.600 m s.l.m. sono semplicemente definiti sulla base delle curve di livello delle Carte Tecniche Regionali.

Lettera e)

Sul territorio comunale non sono presenti ambiti caratterizzati da ghiacciai e nevi perenni.

Lettera g)

I territori coperti da boschi vengono definiti e delimitati in base all'art. 33 della l.r. 11/98 così come modificato dall'articolo 3 della L.R. 18/2009 nella carta delle aree boscate presenti su tutto il versante e a macchia sulla rimanente parte del territorio comunale.

Lettera m)

A Morgex sono presenti aree di specifico interesse archeologico segnalate dall'Ufficio Beni Archeologici:

- AA1. Areale di pertinenza della cavità denominata "Gran Barma" al cui interno sorge la cappella intitolata a Notre Dame de Lourdes a Licony (sottozona Ee10);
- AA2. Areale di pertinenza della Casa Forte Pascal (XIV-XV sec.) a La Ruine Dessous;
- AA3. Areale di pertinenza della Casa Forte Bozel (XIV-XV sec.) a Villair;
- AA4. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Morgex;
- AA5. Areale di pertinenza del complesso della Tour de l'Archet a Morgex;
- AA6. Areale di pertinenza della fornace per calce ai piedi del Bois de Corbassière a Morgex;
- AA8. Batteria interrata a Tête d'Arpy;
- AA9. Areale pertinente al sistema di fortificazioni, bunker, fortezze e gallerie

- sotterranee (XVII-XIX): Baracon Saint Charles al Colle San Carlo);
- AA10. Areale pertinente al sistema di fortificazioni, bunker, fortezze e gallerie sotterranee (XVII-XIX): Baracon Saint Maurice al Colle San Carlo;
- AA11. Area con resti di strutture militari (XVII sec.) al Col della Croce, al confine col comune di La Thuile (complesso del corpo Nicolon, strada militare, sistema di casematte, ridotte e malloppi);
- Percorso storico PS1 che dal Col Licony raggiunge il fondovalle, in quanto direttamente collegato, verso ovest, col tracciato diretto nella vicina Val Sapin, in corrispondenza dell'area archeologica pertinente alle miniere denominate "Trou des Romains"
- e segnalate dall'Amministrazione Comunale:
- AA7. Fortino militare costruito durante la seconda guerra mondiale nell'intento di bloccare un'eventuale invasione da parte dei francesi.

L.R. 56/83.

La legge regionale integra la legge nazionale in materia di tutela dei beni culturali (prima la L. 1089/39 ora il D lgs 490/99). In particolare prevede l'approvazione, per ogni Comune, dell'elenco delle zone individuate come "aree di interesse archeologico" e aree di interesse paesaggistico" e dell'elenco degli "edifici monumentali".

Ai sensi dell'art. 8 nei Comuni dotati di P.R.G.C. approvato, fino ad approvazione dell'elenco dei monumenti di cui all'art. 5, sono soggetti alla tutela della legge dello Stato 1° giugno 1939, n.1089, gli edifici censiti come "monumento" e "documento" nei P.R.G.C. vigenti.

Il PRGC vigente definisce pertanto alcuni edifici monumento e documento, prendendo come primo riferimento la classificazione vigente.

L.R. 50/90.

Nel Comune è presente un albero monumentale classificato ai sensi della L.R. 21/08/1990 e precisamente un larice denominato la larse di Grignes Rosses.

L.R.18/94.

I cimiteri sono protetti da una fascia di rispetto, ai sensi dell'art. 338 del TU 27/7/1934 n. 1265 e legge 17/10/1957 n. 983, e quello di Morgex (capoluogo) non è inserito nell'Elenco dei cimiteri aventi interesse storico-culturale da salvaguardare, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 1994, n. 846/X ai sensi dell'art. 5 R.R. 6/94 di esecuzione della L.R. 18/94.

Per ciò che concerne la fascia di rispetto cimiteriale si rimanda all'art. 28 della L. 166/2002.

L.R. 10/90 e L.R. 13/2007.

Per quanto riguarda l'obbligo della copertura in lose, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 5 della L.R. 1/06/2007, n° 13, il Comune è dotato di apposita cartografia adottata dal CC con deliberazione n. 51 del 30.12.2008, su cui si è espressa favorevolmente la Soprintendenza con nota prot. n. 11715/TP del 23.10.2008.

R.D. 3267/23.

Il territorio del comune di Morgex è soggetto al Regio Decreto del 30/12/1923, n. 3267 che prevede l'individuazione di zone sottoposte a vincolo idrogeologico. In particolare sono perimetrati entrambi i versanti, con l'esclusione della piana di fondovalle.

Per i terreni già vincolati ai sensi della normativa statale e regionale vigente in materia di vincolo idrogeologico e ricompresi nell'ambito di applicazione dei

commi 1 e 2 e dell'articolo 36, le attività ammissibili e le cautele da adottare per gli interventi che comportano modifiche permanenti all'assetto dei suoli e dei terreni in area non boscata sono disciplinate dal seguente articolo e le relative funzioni sono esercitate dalla struttura regionale competente in materia di difesa del suolo⁵⁷.

R.D. 3917/1877.

Sul territorio non sono presenti aree soggette alla legge del castagno.

Ambiti inedificabili

Le carte inerenti gli ambiti inedificabili sono approvate. Per le limitazioni si rimanda alle cartografie relative.

Vincoli edilizi.

Sul territorio sono presenti varie infrastrutture che necessitano di una fascia di rispetto a protezione dell'insediamento:

- la ferrovia;
- l'autostrada;
- la strada regionale;
- le strade comunali;
- le acque pubbliche;
- la rete di alta tensione;
- il cimitero;
- i depuratori
- la rete fognaria e l'acquedotto:
- i canali;
- le sorgenti;
- il sito di telecomunicazione.

Si ricorda che il comune è classificato in classe 4 di rischio sismico (ordinanza 3274 del 20.3.03 e DGR n. 5130 del 30.12.03).

A.7. I SISTEMI AMBIENTALI

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; PRG Dati)

“Il riconoscimento dei sistemi ambientali muove dall'analisi delle componenti ambientali - intese come elementi o insieme di elementi costitutivi dell'ambiente, che possono formare oggetto di analisi valutative distinte e significative ai fini dell'apprezzamento delle condizioni ambientali - tende all'individuazione di situazioni ambientali caratterizzate, ciascuna, da una relativa omogeneità delle presenze e dei percorsi evolutivi, tali da poter formare oggetto di indirizzi di tutela e d'intervento sufficientemente omogenei per ciascuna di esse e significativamente differenziate dall'una all'altra”.

I sistemi ambientali presenti sul territorio sono meglio individuati sulla tavola motivazionale M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico.

Il territorio del comune presenta una tipica sezione della valle (envers, fondovalle, adret) e tutti i caratteri paesistici-ambientali e di utilizzo antropico tradizionali legati a tale morfologia, a testimonianza del progetto di vita della comunità locale.

Esso è pertanto formato da parti distinte, evidenziate anche dal piano paesistico

⁵⁷ Art. 9, punto 6), modifiche all'art. 35 della L.R. 27/98

regionale e connotate dall'omogeneità delle componenti strutturali, che si ripropongono con continuità in ampie fasce del territorio:

per l'envers:

- un **sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato** formato da tre ambiti distinti. Nella parte bassa troviamo la zona più estesa comprendente i villaggi di Montet, Pré Villair, Biolley, Montrottier, Roulliard e Fossieret e quella connesso al sistema di La Salle che racchiude Tirivel; ad una quota più alta il sistema che racchiude i nuclei di Kiriaz e Prarion ed il vallone di Arpy dove sono collocati i centri di Arpy e Rocherel . Tutti questi sistemi comprendono gli insediamenti e il limitato sistema delle aree agricole e prative direttamente dipendenti.
Le aree appartenenti a questo sistema, risultano direttamente collegate al centro di Morgex e al sistema dei nuclei presenti nei comuni limitrofi, nonché in rapporto diretto con l'adiacente sistema dei boschi, con il fondovalle ma anche con il versante opposto in quanto intensamente sfruttate da parte dell'uomo. Restano a testimonianza dell'uso antropico la maglia dei percorsi, i nuclei, gli edifici di pregio storico e il sistema particellare ancora esistente;
- un **sistema boschivo**, collocato al di sopra della piana di fondovalle e del sistema insediativo tradizionale, che si estende con continuità fino alla quota di 2.000 m slm, per poi diradarsi verso il sistema più naturale delle aree di alta montagna. Esso è costituito prevalentemente da un bosco fitto di conifere in associazione con alcune latifoglie tipiche dei versanti delle zone montane - aceri montani, frassini, salici, ontani, betulle, sorbi, ecc. - presenti specialmente alle quote più basse; tali specie sono sostituite verso le zone più alte dai larici, che poi si diradano lasciando il posto ad arbusti e piante erbacee tipiche del sistema delle aree naturali .
Anche questo sistema risultava comunque fortemente utilizzato dall'uomo (bosco con funzione produttiva e protettiva) e faceva parte integrante della vita degli abitanti come dimostrano la fitta rete dei percorsi ancora esistente, le numerose case sparse in tutto l'ambito, le radure per il pascolo e gli interventi eseguiti dall'uomo sulla vegetazione originaria e viene sfruttato, seppur modestamente, anche ai giorni nostri;
- un **sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali**. Esso è composto da un paesaggio montano caratterizzato da elementi naturali quali pietraie, rocce, cime, creste, crinali, ecc., mentre è rara la presenza di vegetazione arborea - larici - che lascia il posto a piccoli cespugli, piante erbacee, muschi e licheni, più adatti a sopportare le basse temperature e l'abbondante neve.
Nella zona sono presenti i laghi d'Arpy e di Pietra Rossa ed alcune zone umide dominate da ecosistemi lacustri;

per il fondovalle e primo versante:

- un **sistema fluviale** formato dalla Dora Baltea, dall'area umida del Marais e dal laghetto artificiale in prossimità del villaggio di Pont.
Morfologicamente tale sistema è caratterizzato da una limitata fascia subpianeggiante, attraversata dalla Dora Baltea che verso est presenta un'andamento meandriforme ed è delimitata dal versante boscato presente su entrambi i versanti;
Gli spazi liberi un tempo utilizzati per scopi agricoli, attualmente sono occupati da varie infrastrutture (strada statale, ferrovia, autostrada con svincolo di uscita) e da un'ampia area artigianale e di cava di materiali inerti

e solo la zona a valle ha caratteri più naturali. In quest'ambito è presente la riserva naturale del Marais, formata da un lago artificiale, dai meandri del fiume e da alcuni canali che determinano i tipici caratteri di un paesaggio palustre con vegetazione quasi esclusivamente igrofila. Tale area attualmente è delimitata da una zona produttiva in contrasto con i caratteri della riserva;

- un **sistema urbano**, composto dall'area pianeggiante di fondovalle in riva orografica destra e sinistra della Dora Baltea, occupata dai nuclei di Morgex e di Pateux e dalle aree industriali/artigianali limitrofe. In questo ambito i caratteri antropici di utilizzo del territorio sono stati profondamente modificati dalle recenti trasformazioni edilizie e infrastrutturali che hanno determinato una profonda modificazione del bourg e delle aree agricole limitrofe. Attualmente il sistema presenta un tessuto edilizio e tipologie abitative ed industriali tipici di un centro urbano e ha caratteri funzionali propri di un polo di servizi di livello sovra-comunale (scuole, servizi sanitari e commerciali), seppure il centro storico di Morgex sia ancora ben riconoscibile nel suo impianto originario e per la presenza di molti edifici di valore monumentale;
- un **sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico**. Esso è costituito dalle aree pianeggianti di fondovalle, occupate dai nuclei di la Ruines (Ruines Dessous e Dessus), dalla case forte Pascal e dal tessuto di recente edificazione, nato per soddisfare esigenze turistiche e abitative legate ai bisogni della popolazione residente, oltre che dal sistema agrario di pertinenza dell'agglomerato storico. In questo ambito la nuova edificazione nata soprattutto tra gli anni sessanta e ottanta è prevalente e ha occupato con un tessuto pressoché continuo gli spazi liberi originariamente esistenti tra i nuclei, modificando i caratteri originari del paesaggio locale;

un **sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato**. In questo sistema ricadono i villaggi di Dailley, Lavancher e Villair e le ampie aree agricole limitrofe coltivate a vigneto che occupano le conoidi presenti sul primo versante. Complessivamente la zona, più di ogni altra nel fondovalle, conserva i caratteri predominanti tipici del paesaggio agricolo tradizionale, sia per la struttura insediativa scarsamente alterata dalla nuova edificazione, sia per le zone coltivate che conferiscono all'ambito caratteri tipici di un paesaggio rurale di particolare pregio per le coltivazioni, le sistemazioni del terreno e i manufatti presenti;

per l'adret:

- il **sistema insediativo** sopra descritto;
- un **sistema boschivo** che, posizionandosi a ridosso dei sistemi di fondovalle, sale lungo il ripido versante con una copertura formata alle quote più basse da conifere (pini e abete rosso) alternata ad ampie zone rocciose e nei livelli più alti si infittisce ed è costituita da abeti e larici. Tale ambito ha una funzione prevalentemente produttiva e protettiva dell'insediamento limitrofo e risulta funzionalmente collegato ai sottostanti sistemi insediativi e ai pascoli presenti nei valloni d'alta quota;
- un **sistema dei pascoli**, delimitato a valle dal bosco e lateralmente dal sistema delle aree naturali, che comprende l'intero vallone di versante del torrente Licony. Esso si estende ad una quota altimetrica compresa tra i 1.800 m e i 2.600 m s.l.m., là dove gli alberi lasciano il posto ai pascoli.

In particolare esso comprende le aree più pianeggianti ed è sede di numerosi alpeggi, dipendenti dalle stalle di fondovalle, che vengono utilizzati nella stagione estiva anche ai giorni nostri e che sono funzionalmente legati ai limitrofi alpeggi e pascoli presenti nel comune di La Salle;

- un **sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali** formato dalle aree che si estendono sull'alto versante fino al crinale principale. Esso è caratterizzato dai tipici caratteri dell'alta montagna e da elementi naturali, con scarsa presenza di vegetazione.

Il comune di Morgex è individuato dal PTP come stazione turistica minore.

PARTE 2^a – PROGETTO DI PRG E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

B - DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE, DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI ALTERNATIVE

B.1 - DESCRIZIONE DELLE SCELTE E MOTIVAZIONI

B.1.1 - descrizione qualitativa e quantitativa delle scelte della variante e relativa motivazione

B.1.1.1 - Finalità e obiettivi generali

La **finalità generale** della presente variante sostanziale attiene all'**adeguamento del PRG vigente**:

- alla **L.R. 11/1998** e s.m.i. nonché ai relativi provvedimenti attuativi, comprese le determinazioni in merito agli ambiti inedificabili;
- al **PTP**.

Nel contempo, l'Amministrazione comunale di Morgex ha colto l'occasione di tale adeguamento per:

- **adeguare lo strumento urbanistico allo scenario territoriale venutosi a creare successivamente all'adozione del PRG originario(1983-1986)**; infatti la fisionomia del Comune è profondamente cambiata: l'uso del territorio è fortemente dipendente dagli ambiti idrogeologicamente pericolosi; l'attuazione degli interventi pubblici ha consolidato ed incrementato l'offerta di servizi riqualificando il territorio;
- **ridefinire**, in coerenza con la finalità generale sopra citata di adeguamento alla L.R. 11/1998 ed al PTP, **le linee di pianificazione** relative al tipo di sviluppo che il Comune intende perseguire nel prossimo periodo.

In particolare, **la strategia pianificatoria**, conseguentemente all'individuazione dei punti di debolezza e di forza del territorio comunale derivanti dall'analisi del contesto territoriale (vd. prima parte della presente relazione e cartografia motivazionale), propone un **modello di sviluppo sostenibile**, vale a dire autocrontollato ed attento a limitare al massimo il consumo di risorse non rigenerabili, i cui **obiettivi principali** sono:

1) attuazione di un modello di sviluppo economico integrato

Il presupposto fondamentale posto alla base della pianificazione comunale è, quindi, quello di considerare come modello di sviluppo economico l'insieme integrato di tutte le attività economiche potenzialmente valorizzabili sul territorio evitando l'accentuarsi delle situazioni di squilibrio di un settore rispetto ad un altro.

La presente Variante al PRG favorisce, quindi, questo processo attraverso la

puntuale zonizzazione del territorio, il miglioramento dell'esistente dotazione di infrastrutture e di servizi ed assegnando ad ogni sottozona un'appropriata disciplina di sostegno e stimolo all'imprenditorialità diffusa.

2) tutela e valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio paesaggistico ambientale

In una logica di sviluppo sostenibile, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio paesaggistico-ambientale costituisce scelta strategica fondamentale.

Pertanto la presente variante al PRG si prefigge di individuare, tutelare e valorizzare tutte le componenti paesaggistiche ed ambientali di pregio presenti sul territorio comunale, nonché di riqualificare le locali situazioni di degrado.

Per tutte le aree e risorse di particolare sensibilità e per i sistemi di relazione visiva gli indirizzi progettuali sono volti a rispettare i particolari caratteri storici, ecologici, paesaggistici, estetici, ecc. promuovendo, per le situazioni oggetto di degrado in atto e/ pregresso, una riqualificazione diffusa.

Tra questi elementi sensibili viene riconosciuto particolare valore agli ambiti territoriali di specifico interesse sulla base della valenza paesaggistica, storica, culturale o documentaria e naturalistica.

A tal fine la presente variante ha proceduto ad individuare le aree di specifico interesse paesaggistico e naturalistico.

Se da un lato i predetti contesti territoriali sono soggetti ad una tutela derivante dai disposti legislativi dell'articolo 40 e 38 delle Norme di attuazione del PTP, in realtà è tutto il territorio che deve essere salvaguardato nei suoi specifici elementi caratterizzanti:

- il sistema dell'alta montagna, che deve rimanere integro e privo di segni antropici che non siano da ricondurre a puntuali infrastrutture volte ad una valorizzazione dei luoghi (sentieri, rifugi, ecc.);
- il sistema pascolivo che, a differenza dell'ambito naturale di alta montagna, tradizionalmente non antropizzato, deve mantenere la sua valenza di produttività economica nei limiti del rispetto del contesto paesaggistico;
- il sistema boschivo che deve essere escluso da interventi e destinazioni improprie se non quelle previste dalla vigente legislazione regionale;
- il sistema agricolo produttivo che si sviluppa attorno agli agglomerati storici che deve conservare, per quanto possibile, i segni del paesaggio rurale tradizionale e l'auspicabile azione di recupero ad uso agricolo del territorio, in stato di progressivo abbandono delle colture, ivi compresi gli eventuali interventi di bonifica e di riordino fondiario; tali interventi devono assicurare la complessiva tutela di un ambiente ancora integro senza modificare sostanzialmente la morfologia dei luoghi con manufatti e costruzioni che per tipologia, materiali e dimensioni risultino avulsi dal preesistente contesto ambientale;
- il sistema insediativo, comprendente tutti gli antichi nuclei storici, le zone di espansione circostanti l'agglomerato edilizio del Capoluogo, per il quale il PRG persegue i seguenti obiettivi di tipo paesaggistico-ambientale:
 - la salvaguardia ed il riuso funzionale del patrimonio edilizio esistente

nel rispetto ed a testimonianza dei caratteri tipici dell'architettura tradizionale;

- la limitazione di nuovi insediamenti con sostanziale completamento degli ambiti territoriali urbanizzati già in parte compromesi;
- la riqualificazione urbanistico-ambientale delle aree degradate e tipologica dei fabbricati in contrasto con l'ambiente.

La presente variante al PRG prevede poi azioni finalizzate a:

- riqualificare e valorizzare il capoluogo e la fascia fluviale di fondovalle alterata dalle numerose infrastrutture esistenti (autostrada, strada statale, ferrovia e linea d'alta tensione) e da un diffuso disordine visivo determinato dalle numerose imprese artigianali esistenti;
- valorizzare la conoide, riconosciuta come un sito di particolare integrazione paesistica (agglomerati, vigneti, bodo di versante ed espansioni recenti) e il varco ancora libero lungo il sistema insediativo delle vigne.

3) organizzare il territorio in funzione del rischio idrogeologico allo scopo di garantire livelli adeguati di sicurezza sia per l'abitazione che per gli altri usi compatibili

In una logica di sviluppo sostenibile, la difesa del suolo costituisce scelta strategica fondamentale.

L'Amministrazione comunale, in considerazione del fatto che, relativamente all'assetto idrogeologico sono legati i principali punti di debolezza, ha verificato la coerenza della propria struttura urbanistica con la situazione delle aree a rischio idrogeologico.

In particolare è stato perseguito l'obiettivo di migliorare o non alterare l'equilibrio geologico o idrogeologico esistente e soprattutto non indurre fenomeni di instabilità o degrado che possano generare processi pericolosi. Nella valutazione delle previsioni di piano sono state prioritariamente tenute in considerazione le caratteristiche di pericolosità dei terreni in rapporto alle frane, alle esondazioni e alle valanghe così da non incrementare situazioni di rischio.

Di conseguenza la zonizzazione e le Norme di attuazione, in conformità alla vigente legislazione in materia, precludono nuova insediabilità in aree a rischio idrogeologico ed ogni ulteriore intervento deve essere commisurato al grado di pericolosità rilevabile con apposita indagine idrogeologica nello specifico ambito territoriale.

4) miglioramento e potenziamento delle attività agro-silvo-pastorali, a presidio del territorio e quale mezzo di sviluppo economico, integrabile con l'offerta turistica

Lo sviluppo del settore è legato principalmente alla viticoltura, al mantenimento delle esistenti attività zootecniche, annuali ed estive di monticazione, migliorandole sotto l'aspetto qualitativo-funzionale sia per il mantenimento del paesaggio, sia quale presidio del territorio a tutela degli equilibri geomorfologici del suolo e alla promozione di attività complementari che si pongono come obiettivo la coltivazione, la trasformazione ed il commercio di prodotti agricoli di filiera, quali per esempio la frutticoltura,

l'orticoltura, le attività apistiche, la coltivazione dei piccoli frutti, ecc.

Tutte queste attività sono essenziali per lo sviluppo sul territorio di forme differenziate di turismo rurale fortemente integrate con le aziende agrituristiche e con altri esercizi di tipo alberghiero ed extralberghiero.

Pur in un quadro generale non favorevole, la sfida di rilancio per il futuro si basa comunque sulla certezza che le attività agricole hanno acquisito, rispetto al passato, un più alto grado di competitività, una maggiore produttività ed una migliore collocazione dei prodotti sul mercato, fattori questi che danno qualità al settore e rendono più produttivo e gratificante il lavoro degli addetti.

5) tutela e recupero del patrimonio storico, artistico, culturale e architettonico esistente.

Il patrimonio edilizio storico si presenta come risorsa del proprio territorio da valorizzare.

L'Amministrazione comunale aveva già condiviso tale linea pianificatoria mediante l'adozione ed approvazione di specifica Normativa di Attuazione per tutte le Zone A, che ha rappresentato un volano per il recupero.

Ne è prova l'andamento stesso dell'attività edilizia rilevabile nell'ultimo decennio (2000-2009) che, così come indicato al precedente capitolo A.5.5, risulta incentrata prevalentemente su interventi di recupero (circa 90%) rispetto a quelli nuovi (circa 10%).

Ora, in occasione della presente variante sostanziale, l'Amministrazione comunale, riconferma tale linea di salvaguardia dell'organizzazione storica del territorio attraverso l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente e della valorizzazione dei suoi caratteri costruttivi (mediante: adozione di equilibri funzionali; classificazione dei fabbricati; strumenti attuativi) e limitando sostanzialmente la nuova edificazione al completamento di aree già parzialmente edificate senza ulteriori significative espansioni.

Pertanto, di concerto con le strutture regionali competenti, si è proceduto a ripermire tutti i centri storici, compresi quelli già individuati dal PRG vigente, ad individuarne di aggiuntivi e a classificare gli edifici in essi ricadenti con una modulazione degli interventi possibili in funzione del valore del manufatto nonché ad introdurre appositi meccanismi di incentivo del recupero (equilibri funzionali): infatti la nuova edificazione di tipo residenziale è legata al recupero del patrimonio edilizio ricompreso all'interno delle sottozone di tipo A secondo l'equilibrio funzionale definito dal comma 1 dell'art. 15 delle NTA (1 a 1).

La consistenza del patrimonio edilizio esistente, se pur recuperato in buona percentuale, rappresenta ancora una importante risorsa per il soddisfacimento del fabbisogno relativo sia alla domanda di abitazioni principali che a quella di abitazioni secondarie e turistica (attività alberghiere ed extralberghiere).

Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, la predilezione del recupero rispetto

alla nuova edificazione, permetterà di limitare la sottrazione di suolo e si configurerà per la popolazione e le attività locali come risorsa economica aggiuntiva.

6) il miglioramento delle condizioni dell'abitato attraverso il completamento delle aree esistenti destinate alla residenza, senza ulteriori significative espansioni e con adozione di meccanismi di incentivazione di interventi connessi alle abitazioni principali e di disincentivazione delle abitazioni temporanee (equilibri funzionali, standard minimi relativi alla dimensione degli alloggi, ecc.).

L'obiettivo di ridurre il consumo di suolo unitamente a quelli di garantire livelli adeguati di sicurezza dal punto di vista idrogeologico sia per l'abitazione che per gli altri usi compatibili ed a quello di tutela dell'organizzazione storica del territorio, hanno portato l'Amministrazione comunale a scegliere una linea pianificatoria:

- di incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente e della valorizzazione dei suoi caratteri costruttivi;
- di limitazione della nuova edificazione sostanzialmente al completamento di aree già parzialmente già edificate in ambiti idrogeologicamente non pericolosi e senza ulteriori significative espansioni.

La variante introduce appositi meccanismi di controllo della nuova edificazione (equilibri funzionali) atti a favorire interventi connessi alla realizzazione di abitazioni principali o permanenti a fronte di quelli destinati ad abitazioni temporanee: così come indicato alle lettere a) e b) del comma 13 dell'art. 46 delle NTA, nella sottozona Ba sono ammesse abitazioni temporanee secondo una percentuale massima del 20% di quella competente alla superficie fondiaria inedificata dei singoli lotti interessati dall'intervento eventualmente incrementabile fino ad un massimo del 30% nel caso di realizzazione di interventi alberghieri.

La nuova edificazione di tipo residenziale è poi legata al recupero del patrimonio edilizio ricompreso all'interno delle sottozone di tipo A secondo l'equilibrio funzionale definito dal comma 1 dell'art. 15 delle NTA (1 a 1) e descritto al precedente punto 5.).

Il comma 10 dell'art. 15 delle NTA, al fine di scongiurare interventi speculativi, definisce minimi di superficie per gli alloggi (38 m² nelle sottozona A e 50 m² nelle altre sottozone)

7) il completamento e miglioramento dell'offerta dei servizi

L'obiettivo della presente variante sostanziale al PRG è quello di:

- migliorare la qualità dell'abitare mediante il completamento ed il miglioramento dotazione della dotazione dei servizi;
- rafforzare il ruolo di Morgex quale polo di servizi sub-regionali della Valdigne (sanità, scuola), in linea con quanto indicato nel "*Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc*"⁵⁸,

con particolare attenzione agli aspetti del risparmio energetico (teleriscaldamento) e, a livello di Comunità Montana, dei rifiuti.

⁵⁸ Approvato dal Consiglio dei Sindaci della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc con proprio provvedimento n. 21/09 del 08/04/2009.

8) il soddisfacimento della domanda relativa ad attività artigianali

L'obiettivo della presente variante è quello di soddisfare la domanda artigianale sia riconfermando le zone artigianali vigenti, sia consentendo l'installazione di attività artigianali di servizio e, con opportune limitazioni l'installazione di attività artigianali di produzione, all'interno delle sottozone di tipo prevalentemente residenziale (A e Ba).

9) lo sviluppo di un turismo alberghiero e "leggero" legato alla qualità ambientale ed alla presenza di numerosi beni paesaggistici e culturali, con il rafforzamento dell'offerta e la definizione di una nuova identità turistica del Comune di Morgex quale "polo di Servizi, turismo culturale ed enologia"⁵⁹ della valdigne.

Nei paragrafi seguenti sono descritte in dettaglio le scelte di piano che articolano gli obiettivi precedenti. In particolare saranno analizzati i criteri utilizzati per il dimensionamento, la definizione delle zone, la previsione di nuovi servizi ed infrastrutture e le norme di attuazione.

B.1.1.2 - Il dimensionamento

A - PARAMETRI UNITARI RELATIVI ALL'INSEDIABILITÀ

La presente variante al PRG adotta i seguenti **parametri unitari** finalizzati per il calcolo dell'insediabilità:

- **sottozone di tipo A: 40 m² di SLP/abit.** (equivalente a circa 25 m² di Sur/abit. C on fattore di parzializzazione 60%);
- **sottozone di tipo Ba e Ca: 30 m² di Sur/abit.**

I suddetti parametri, a fronte di quelli previsti dalla normativa regionale⁶⁰, questi ultimi, utilizzabili in assenza di dati, sono stati assunti a seguito di specifica indagine sull'attività edilizia del decennio 1999÷2008 (vd. precedente Capitolo A.5.5 – p.to B).

B - DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO ABITATIVO

Per la determinazione del fabbisogno abitativo si riconferma quanto riportato nella Bozza della presente variante oggetto di esame da parte della *Conferenza di Pianificazione* con la sola riduzione del fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione fluttuante

⁵⁹ Da: "Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc"

⁶⁰ La normativa regionale di cui alla DGR 517/XI del 24.03.1999 prevede che, in assenza di dati, si adottino i seguenti parametri:

- sottozone di tipo A: 40 m² di SLP/abit.
- altre sottozone: circa 25 m² di SLP/abit. equivalente a circa 20 m² di Sur/abit.

B.1 - Determinazione del fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione residente

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, il **fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione residente viene stimato in:**

- **225 nuovi abitanti insediabili.**

In particolare, per l'individuazione di tale valore, si riporta quanto segue:

- Dai dati riportati nel precedente capitolo A.5.1, si rileva, con riferimento all'ultimo decennio (2000-2009)⁶¹, un *trend* di sviluppo della popolazione residente in costante aumento: la popolazione residente passa dai 1.907 abitanti del 2000 ai 2.080 abitanti del 2009, con una variazione percentuale decennale della popolaz. residente (1999-2008)⁶² del +10,29%.
Tale variazione positiva è dovuta sia al saldo naturale che a quello migratorio che risultano entrambi sostanzialmente positivi per l'intero periodo preso in esame.
- E' possibile ipotizzare che nel decennio di validità della presente variante al PRG, il trend di sviluppo della popolazione residente, in considerazione sia dell'offerta di servizi e di qualità ambientale sia dello sviluppo turistico dell'intera Comunità Montana Valdigne Mont-Blanc, possa continuare a crescere confermando l'andamento registrato nel decennio precedente con una percentuale di adeguamento che, cautelativamente, è stata assunta pari al +5% tenendo conto dei meccanismi di incentivazione degli interventi per prima casa attivati dal PRG (equilibri funzionali e limitazioni alle destinazioni d'uso previste per le varie sottozone edificabili).

Ne consegue che, per il decennio di validità del PRG, è ipotizzabile un **incremento teorico della popolazione residente** quantificabile in circa **225 nuovi abitanti insediabili**, così come evidenziato dalla seguente tabella:

A) Popolazione residente al 31.12.2009	2 080	abitanti
B1) Variaz. percentuale decennale della popolaz. residente (1999-2008)	10,29%	
B2) Adeg. B1 in funzione del presumibile trend di sviluppo	5,00%	10,80%
C) Variaz. teorica della popolaz. residente nel decennio di validità del PRG (2010-2019) arrotondamento	224,65	
	225	abitanti
D) Popolaz. residente teorica al termine di validità del PRG (31.12.2019)	2 305	abitanti

B.2 - Determinazione del fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione fluttuante

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, il **fabbisogno abitativo teorico destinato alla popolazione fluttuante viene stimato in:**

- **598 nuovi abitanti insediabili.**

⁶¹ Periodo da adeguare in funzione del momento di adozione della presente variante al PRG

⁶² Periodo da adeguare in funzione del momento di adozione della presente variante al PRG

In particolare, per l'individuazione di tale valore, si riporta quanto segue:

- Dai dati riportati nel precedente capitolo A.5.5, si rileva, con riferimento all'ultimo decennio (2000-2009)⁶³, la realizzazione di 318 abitazioni con 866 posti letto (abitanti insediabili).
- E' possibile ipotizzare che nel decennio di validità della presente variante al PRG, il trend di sviluppo dell'attività edilizia, in considerazione dello sviluppo turistico del Comune di Morgex all'interno del "sistema turistico" dell'intera Comunità Montana Valdigne Mont-Blanc, possa continuare a crescere confermando l'andamento registrato nel decennio precedente con una percentuale di adeguamento che, cautelativamente è stata assunta pari al -5%, tenendo conto dei meccanismi di disincentivazione degli interventi per abitazioni temporanee attivati dal PRG (equilibri funzionali).

Ne consegue che, per il decennio di validità del PRG, è ipotizzabile un **incremento teorico della popolazione fluttuante** quantificabile in circa **598 nuovi abitanti fluttuanti**, così come evidenziato dalla seguente tabella:

A) Posti letto realizzati nell'ultimo decennio (2000-2009)	866	abitanti
B) Adeg. "A" in funzione del presumibile trend di sviluppo	-5,00%	-43,30 abitanti
C) A dedurre posti letto teorici da riservare a residenti (vd. "C" tab. prec. p.to "B1")	225	abitanti
D) Variaz. teorica posti letto fluttuanti nel decennio di validità del PRG (2010-2019) - (A+B-C) arrotondamento	597,70	598 abitanti

B.3 - Determinazione del fabbisogno abitativo teorico complessivo (residenti + fluttuanti).

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, in base a quanto sopra riportato (vd. precedenti punti B1 e B2 del presente capitolo B.1.1.2), si ricava un **fabbisogno abitativo teorico complessivo (residenti + fluttuanti) per circa 823 nuovi abitanti insediabili**,

come di seguito specificato:

- fabbisogno abitativo destinato alla popolazione residente: 225 ab.
- fabbisogno abitativo destinato alla popolazione fluttuante: 598 ab.
- Sommano **823 ab.**

C - QUOTA DI FABBISOGNO ABITATIVO SODDISFATTA DALLA PRESENTE VARIANTE SOSTANZIALE AL PRG

Per la determinazione della quota di fabbisogno abitativo soddisfatta dalla presente variante si è proceduto ad adeguare quanto riportato nella Bozza della presente variante oggetto di esame da parte della *Conferenza di Pianificazione*, sulla base delle variazioni apportate alla zonizzazione

⁶³

Periodo da adeguare in funzione del momento di adozione della presente variante al PRG

C.1 - Quota di fabbisogno abitativo soddisfatta con il recupero del patrimonio edilizio esistente compreso nelle sottozone di tipo A

A seguito di indagine diretta del patrimonio edilizio comunale, è stato possibile individuare gli immobili esistenti nelle sottozone di tipo A non occupati ed oggetto di possibili interventi di recupero a fini abitativi per i quali sono state quantificate le relative superfici lorde di piano (Slp).

Applicando il parametro unitario di SLP/ab., così come sopra definito (vd. precedente punto A del presente capitolo B.1.1.2), alle superfici lorde di piano recuperabili, è stato possibile individuare il **numero di abitanti teorici potenzialmente insediabili nelle SLP ancora da recuperare nelle sottozone di tipo A** ammontante complessivamente a **561 nuovi abitanti insediabili di cui 530 nelle frazioni della conca di fondovalle (n° 398) e del versante inferiore (n° 132) e 31 in quelle del versante intermedio e superiore**, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito.

Sottozone		SLP ⁽¹⁾ (Σ sup. lorde piani)				Abitanti teorici potenzialmente insediati/insediabili									
Sigla	Località	recuperata		da recuperare		totale	insediati nella SLP recuperata	% SLP comunque non recuperabile	Quota SLP comunque non recuperabile	SLP effettiva da recuperare	Fattore di propensione al recupero	SLP adeguata da recuperare	insediabili nella SLP da recuperare	totali	
		Superficie	Incidenza percentuale	Superficie	Incidenza percentuale										
a	b	c	d	e	f	g=c+e	h=c/m²/ab.	i	l=g*i	m=g-(c+l)	n	o=m*n	p=o/m²/ab.	q=h+p	
		(m²)		(m²)		(m²)	m²/ab. = 40 (2)	10,00% (3)			(%)		m²/ab. = 40 (2)	(n)	(n)
Ab1	MORGEX	30 041,45	79,78%	7 616,00	20,22%	37 657,45	751	10,00%	3 765,74	3 850,25	100,00%	3 850,25	96	847	
Ac1*	VILLAIR	17 284,22	65,68%	9 031,62	34,32%	26 315,85	432	10,00%	2 631,58	6 400,04	100,00%	6 400,04	160	592	
Ad1*	DAILLEY	5 295,67	78,50%	1 450,71	21,50%	6 746,38	132	10,00%	674,64	776,07	80,00%	620,86	12	145	
Ad2*	LAVANCHER	5 223,22	59,85%	3 503,93	40,15%	8 727,15	131	10,00%	872,72	2 631,22	80,00%	2 104,97	42	173	
Ae1*	RUINES DESSUS	1 591,52	61,67%	989,05	38,33%	2 580,57	40	10,00%	258,06	730,99	80,00%	584,79	12	51	
Ae2	CASA FORTE PASCAL	108,00	91,47%	10,07	8,53%	118,07	3	8,53%	10,07	0,00	100,00%	0	0	3	
Ae3	RUINES DESSOUS	4 311,50	76,40%	1 332,12	23,60%	5 643,62	108	10,00%	564,36	767,76	100,00%	767,76	19	127	
Ae4*	PAUTEX	5 169,26	63,78%	2 935,02	36,22%	8 104,28	129	10,00%	810,43	2 124,59	100,00%	2 124,59	53	182	
Ae6*	PRE' VILLAIR	4 569,67	85,06%	802,46	14,94%	5 372,13	114	10,00%	537,21	265,25	80,00%	212,20	4	118	
	Totale conca di fondovalle	73 594,50	72,67%	27 670,97	27,33%	101 265,48	1 840					16 665,46	398	2 239	
Ae5*	MONTET	901,20	38,14%	1 461,73	61,86%	2 362,93	23	10,00%	236,29	1 225,44	80,00%	980,35	20	42	
Ae7	MONROTIER	826,87	26,50%	2 293,06	73,50%	3 119,93	21	10,00%	311,99	1 981,07	100,00%	1 981,07	50	70	
Ae8	BIOLLEY	2 988,16	70,90%	1 226,56	29,10%	4 214,72	75	10,00%	421,47	805,09	100,00%	805,09	20	95	
Ae9*	ROUILLARD	949,69	55,50%	761,50	44,50%	1 711,19	24	10,00%	171,12	590,38	100,00%	590,38	15	39	
Ae10	FOSSERET	1 552,98	55,81%	1 229,74	44,19%	2 782,72	39	10,00%	278,27	951,47	100,00%	951,47	24	63	
	Totale versante inferiore	7 218,89	50,87%	6 972,59	49,13%	14 191,48	180					5 308,35	132	308	
Ae11	TIRIVEL	1 228,83	51,77%	1 144,86	48,23%	2 373,69	31	10,00%	237,37	907,49	80,00%	725,99	15	45	
Ae12	COTABLINAZ	473,91	74,38%	163,26	25,62%	637,17	12	10,00%	63,72	99,54	60,00%	59,72	1	13	
Ae13	COTABLINAZ DESSUS	444,11	34,44%	845,38	65,56%	1 289,48	11	10,00%	128,95	716,43	60,00%	429,86	6	18	
Ae14*	KIRIAZ	332,01	37,34%	557,13	62,66%	889,13	8	10,00%	88,91	468,21	60,00%	280,93	4	13	
Ae15	PRARION	863,13	85,27%	149,06	14,73%	1 012,19	22	10,00%	101,22	47,84	80,00%	38,27	1	22	
	Totale versante intermedio	3 341,97	53,89%	2 859,68	46,11%	6 201,65	84					1 534,77	27	110	
Ae16*	ARPY NORD-EST	3 524,90	83,26%	708,90	16,74%	4 233,79	88	10,00%	423,38	285,52	60,00%	171,31	3	91	
Ae17*	ARPY SUD-EST	606,41	81,85%	134,51	18,15%	740,91	15	10,00%	74,09	60,41	80,00%	48,33	1	16	
Ae18*	ARPY SUD-OVEST	804,02	100,00%	0,00	0,00%	804,02	20	0,00%	0,00	0,00	80,00%	0	0	20	
Ae19*	ARPY NORD-OVEST	556,77	100,00%	0,00	0,00%	556,77	14	0,00%	0,00	0,00	60,00%	0	0	14	
Ae20	PÉTOSAN	796,23	85,84%	131,38	14,16%	927,61	20	10,00%	92,76	38,62	60,00%	23,17	0	20	
	Totale versante superiore	6 288,32	86,58%	974,78	13,42%	7 263,10	157					242,81	4	161	
Totale sottozone A		90 443,68	70,15%	38 478,02	29,85%	128 921,70	2 261,09					23 751,39	561	2 819	

(1) Superficie lorda relativa agli usi residenziali (A) - rurali (R) e commerciali (C), esclusi usi pubblici (P) ed accessori (A).

(2) Valore desunto dall'indagine sull'attività edilizia (decennio 1999-2008). Il valore individuato risulta superiore a quello di cui al c.3, paragrafo M, capitolo I, DGR 517/XI del 24.03.1999 (40 m² lordi /ab. corrispondenti a 25 m² netti/ab. con fatto

(3) Quota "fisiologica" non recuperabile.

(4) Valore percentuale individuato in funzione di:

- assenza di ambiti idrogeologicamente pericolosi
- quota altimetrica
- accessibilità veicolare
- presenza di acquedotto, fognatura, pubblica illuminazione
- facilità di accesso a mezzi di cantiere

C.2 - Quota di fabbisogno abitativo soddisfatta con i nuovi insediamenti realizzabili nelle sottozone Ba

A seguito di indagine presso l'ufficio tecnico comunale, sono state individuate le aree edificabili vigenti ancora libere.

Si è quindi proceduto a calcolare la Sur realizzabile derivante dal prodotto della superficie fondiaria per il rispettivo indice di densità fondiaria.

Quindi, applicando il parametro unitario di Sur/ab., così come sopra definito (vd. precedente punto A del presente capitolo B.1.1.2), alle superfici urbanistiche realizzabili nelle aree libere, è stato possibile individuare il **numero di abitanti teorici potenzialmente insediabili nella Sur afferente le aree libere delle sottozone di tipo Ba**, ammontante complessivamente a **221 nuovi abitanti, tutti nella conca di fondovalle**, così come rilevabile dalla tabella riportata di seguito.

Si evidenzia che, la presente variante sostanziale, relativamente alle sottozone prevalentemente residenziali di tipo Ba (ex C e B del PRG vigente), rispetto al PRG vigente, con 99 abitanti ancora teoricamente insediabili nelle aree fondiarie libere, comporta un **aumento dell'insediabilità di 122 abitanti**, tutti nella conca di fondovalle.

Sottozone		SF LIBERA			I Densità fondiaria	Sur afferente la SF libera			Abitanti insediabili nella Sur afferente la SF libera			
Sigla	Località	Superficie fondiaria libera				Superficie urbanistica			coefficiente correttivo	nella Sur libera		totali
		vigente	in variazione	totale	vigente	in variazione	totale			vigente	in variazione	
		SF1	SF2	SF=Sf1+Sf2	I	Sur1 = I x SF1	Sur2 = I x SF2	Sur=Sur1+Sur2	c	Ab1=(Sur1*c)/m²/ab.	Ab2=Sur2/m²/ab.	Ab=Ab1+Ab2
		(m²)	(3) (m²)	(m²)	(m²/m²)	(m²/m²)			(%)	m²/ab. 30 (1) (n)	m²/ab. 30 (1) (n)	(n)
Ba1	DAILLEY OVEST	0,00	0,00	0,00	esistente	-	-	0,00	0%	-	-	0
Ba2*	DAILLEY EST	0,00	0,00	0,00	esistente	-	-	0,00	0%	-	-	0
Ba3*	LAVANCHER	499,23	2 248,54	2 747,77	0,30	149,77	674,56	824,33	100%	5	22	27
Ba4	VILLAIR OVEST	35,50	-35,50	0,00	0,30	10,65	-10,65	0,00	0%	0	0	0
Ba5*	VILLAIR SUD	2 750,87	7 373,01	10 123,88	0,20	550,17	1 474,60	2 024,78	0%	0	49	49
Ba6	RUINES DESSUS	0,00	0,00	0,00	0,30	0,00	0,00	0,00	0%	0	0	0
Ba7*	CASA FORTE PASCAL	0,00	0,00	0,00	0,30	0,00	0,00	0,00	0%	0	0	0
Ba8*	RUINES DESSOUS NORD	4 072,41	-778,62	3 293,80	0,30	1 221,72	-233,58	988,14	40%	16	-8	9
Ba9*	RUINES DESSOUS OVEST	4 787,26	486,97	5 274,23	0,30	1 436,18	146,09	1 582,27	25%	12	5	17
Ba10	RUINES DESSOUS SUD	202,47	-202,47	0,00	0,20	40,49	-40,49	0,00	100%	1	-1	0
Ba11	MORGEX	5 395,10	-1 116,20	4 278,90	0,30	1 618,53	-334,86	1 283,67	75%	40	-11	29
Ba12	MORGEX	1 004,68	1 344,99	2 349,67	0,56	562,62	753,20	1 315,81	0%	0	25	25
Ba13*	MORGEX	0,00	0,00	0,00	esistente	-	-	0,00	0%	-	-	0
Ba14*	MORGEX	0,00	0,00	0,00	0,40	0,00	0,00	0,00	0%	0	0	0
Ba15*	MORGEX	0,00	0,00	0,00	esistente	-	-	0,00	0%	-	-	0
Ba16	MORGEX	2 453,24	3 592,94	6 046,18	0,30	735,97	1 077,88	1 813,85	70%	17	36	53
Ba17*	MORGEX	0,00	0,00	0,00	0,30	0,00	0,00	0,00	0%	0	0	0
Ba18*	PAUTEX-LAREY	9,20	-9,20	0,00	esistente	-	-	0,00	0%	-	-	0
Ba19*	PRE VILLAIR	636,69	517,24	1 153,93	0,30	191,01	155,17	346,18	100%	6	5	12
Ba20*	MARAIS	0,00	0,00	0,00	esistente	-	-	0,00	0%	-	-	0
	Totale conca di fondovalle	21 846,64	13 421,71	35 268,35		6 517,11	3 661,92	10 179,03		99	122	221
	Totale sottozone Ba (ex C)	21 846,64	13 421,71	35 268,35		6 517,11	3 661,92	10 179,03		99	122	221

.(1) Valore percentuale individuato in funzione di:

- assenza di ambiti idrogeologicamente pericolosi interferenti con aree libere
- adeguatezza dimensionale e formale delle aree libere

.(2) Valore desunto dall'indagine sull'attività edilizia (decennio 2000-2009). Il valore individuato risulta superiore a quello di cui al c.3, paragrafo M, capitolo I, DGR 517/XI del 24.03.1999 (25 m² lordi /ab. corrispondenti a 20 m² netti/ab. con fatto

.(3) Dalla superficie fondiaria libera è stata dedotta la superficie corrispondente al comparto a (vd. tav. P4b2) destinato ad attrezzature alberghiere relativamente alle sottozone Ba12 e Ba16

C.3 - Insediabilità teorica complessiva ancora realizzabile con il recupero del patrimonio edilizio esistente compreso nelle sottozone di tipo A e con i nuovi insediamenti realizzabili nelle sottozone Ba

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, in base a quanto sopra riportato (vd. precedenti punti C.1 e C.2 del presente capitolo B.1.1.2), si ricava:

- un'**insediabilità teorica complessiva potenzialmente realizzabile** per circa **782 nuovi abitanti**,

a fronte di:

- un **fabbisogno abitativo teorico complessivo** (residenti + fluttuanti) di circa **823** (di cui 225 residenti e 598 fluttuanti);

così come rilevabile nella seguente tabella:

Insediabilità teorica complessiva potenzialmente ancora realizzabile:	
- nella SLP ancora da recuperare nelle sottozone A	561 abitanti
<i>di cui:</i>	
. nella conca di fondovalle e versante inferiore ($Ab1+Ac1 + Ad1,2+Ae1...10$)	530
. nel versante intermedio e superiore ($Ae11...20$)	31
- nella Sur afferente la SF libera del PRG vigente nelle zone B, C, Cpc, CEP, ERS	99 abitanti
. nella conca di fondovalle	99
- nella Sur afferente la SF libera in variazione nelle sottozone Ba	122 abitanti
. nella conca di fondovalle	122
Totale	782 abitanti

(1) a tale valore devono aggiungersi gli abitanti insediati nella Sur esistente (Sur recuperata sottozone A + Sur occupata sottozone Ba, Ca)

B.1.1.3 - Le sottozone territoriali

AA) PREMessa E CRITERI GENERALI ADOTTATI PER IL TRACCIAMENTO DELLE PERIMETRAZIONI DI SOTTOZONA E PER LE RELATIVE SIGLE

La presente variante al PRG in adeguamento alla LR 11/1998 ed al PTP, è stata formata ai sensi del PTP, della LR 11/1998, e successive modificazioni, e delle relative disposizioni attuative di cui alle deliberazioni:

- . D.C.R. n°517/XI e 518/XI del 24.03.1999, n°792/ XI del 28.07.1999;
- . D.G.R. n° 418, 421 e 422 del 15.02.1999, n° 2514, 2515 del 26.07.1999, n° 1180 del 17.04.2000 modificativa della D.G.R. n°2515 del 26.07.1999.

In particolare:

Nell'individuazione grafica delle sottozone sono stati, per quanto possibile, rispettati i criteri di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma del Capitolo I della DGR 421/1999, che si riportano di seguito in estratto:

a) la delimitazione segue l'asse di limiti fisici ove esistano (esempio: fiumi, torrenti,

elementi morfologici, ecc.);

- b) la delimitazione ove coincida con una strada viene eseguita sull'asse strada;*
- c) la delimitazione segue, ove possibile, la delimitazione dei mappali catastali, evitando la suddivisione degli stessi tra due sottozone diverse.*

L'attribuzione delle sigle di sottozona è avvenuta nel rispetto di quanto indicato:

- nel Capitolo II della DGR 421/1999 che, in funzione delle destinazioni d'uso prevalenti, articola il territorio comunale in sottozone di tipo A, B, C, D, E ed F;
- nella DGR 2939/2008 che impone di evidenziare eventuali limitazioni all'edificazione conseguenti alla presenza di vincoli di in edificabilità per rischi idrogeologici, mediante l'adozione di un simbolo (l'asterisco) da aggiungere alla sigla di sottozona con la funzione specifica di richiamare l'attenzione sulla disciplina dettata, o dalle NTA o dalla apposita disciplina allegata alle cartografie degli ambiti inedificabili.

L'articolazione in zone di tipo diverso tiene conto delle differenti caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, climatiche e altitudinali, agronomiche, vegetazionali e faunistiche, storico-antropiche, socio-economiche, insediative dei singoli ambiti territoriali.

La zonizzazione ha come base di riferimento l'analisi della situazione ambientale e del vigente assetto urbanistico del territorio comunale.

La revisione della vigente zonizzazione corrisponde, inoltre, all'esigenza di rapportare gli esistenti insediamenti ai rischi di tipo idrogeologico individuati nelle vigenti carte degli ambiti inedificabili (aree boscate, frane, inondazioni, valanghe) al fine di evitare e contenere le conseguenze negative rese evidenti al manifestarsi di eventi particolarmente critici quali l'alluvione dell'ottobre 2000.

Le sottozone di PRG sono, inoltre, relazionate ai sistemi ambientali del PTP sia per quanto riguarda la loro individuazione sia per la disciplina degli interventi ammessi al loro interno, entrambe conformi alle disposizioni del Piano paesistico. In particolare, le destinazioni d'uso previste sono coerenti con gli usi e le attività degli indirizzi caratterizzanti, nonché degli ulteriori indirizzi del PTP, gli interventi con le modalità di intervento del PTP e le condizioni attuative con le condizioni operative del PTP .

Per quanto anzi detto, le linee guida poste alla base della suddivisione del territorio in zone e nel rispetto delle finalità del PRG possono essere così riassunte:

- netta suddivisione della zonizzazione tra le parti di territorio ancora integre da un punto di vista ambientale (sottozone di tipo E) e quelle antropizzate caratterizzate da situazioni di compromissione del preesistente sistema agricolo e insediativo tradizionale (sottozone di tipo A, B, F);
- individuazione degli agglomerati di interesse storico come sottozone di tipo A complessivamente rispondente alla vigente situazione del Piano regolatore ed alle indicazioni del PTP con l'inserimento di alcune nuove sottozone di tipo A;
- sostanziale mantenimento dell'attuale perimetrazione delle vigenti zone di Piano destinate all'espansione senza ulteriori significative espansioni, queste ultime volte a ricomprendere alcuni edifici di nuova costruzione ora in zona agricola e a dare logico completamento di ambiti territoriali ampiamenti compromessi dalla nuova edificazione e con adozione di meccanismi di incentivazione di interventi connessi alle abitazioni principali e di disincentivazione delle abitazioni temporanee;
- le aree di pregio paesaggistico relative ai laghi di alta montagna indicate dal

- PTP sono riportate in PRG come sottozona di tipo Ee;
- la restante parte del territorio comunale è individuata come zona E e viene differenziata nelle diverse sottozone Eb, Ec, Ed Ef e Eg, non considerate in precedenza, in relazione alla naturalità dei luoghi, all'uso del suolo, alla produttività dei terreni ed alle attività agricole in atto o previste nei singoli contesti.

Le condizioni minime di intervento, contenute all'art. 7 delle NTA e meglio specificate nelle tabelle delle sottozone, variano sia in rapporto al tipo di zona, per esempio nelle sottozone di tipo A seguono sostanzialmente le disposizioni recate dall'art. 52 della Lr 11/98 e smi, sia al differente grado di trasformazione edilizia e urbanistica indotta dagli interventi. In particolare, l'attuazione degli interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali, di cui all'art. 9 delle NTA, è obbligatoriamente subordinata alla formazione di PUD.

Le modalità di intervento, specificate agli artt. 8 e 9 delle NTA, sono differenziate non solo in funzione del tipo di zona (A, B, ..), ma dell'oggetto dell'intervento (costruzione esistente, costruzione di progetto su area libera) e dell'eventuale interferenza dello stesso con il grado di rischio idrogeologico, con le aree boscate e le aree di specifico interesse paesaggistico, nonché con i vincoli di tipo urbanistico (fasce di rispetto da strade, sorgenti, ...) e con le specifiche normative applicabili.

Le destinazioni d'uso ammesse nelle diverse sottozone fanno riferimento alle categorie di usi e attività di cui all'art. 73 della LR 11/98, e sono ulteriormente specificati in sottocategorie nell'articolo 10 (usi ed attività) delle NTA.

Per la verifica puntuale di conformità tra le scelte di PRG relative ad ogni sottozona e le disposizioni normative delle Norme di attuazione del PTP e della LR 11/98 si rinvia ai successivi capitoli

In particolare **la presente variante sostanziale al PRG**, come rilevabile nella tabella riportata di seguito, rappresentativa della suddivisione del territorio in sottozone con le relative incidenze percentuali, ha provveduto alla ripartizione del territorio comunale in **17 tipi di zone**, e precisamente:

Sottozone A:

- **Ab** - *Bourg*;
- **Ac** - *Ville*;
- **Ad** - *Village*;
- **Ae** - *Hameau*;

Sottozone B:

- **Ba** - *destinate prevalentemente alla residenza*;
- **Bb** - *destinate prevalentemente ad attività artigianali*;
- **Bd** - *destinate prevalentemente ad attività ricettive-turistiche*;
- **Be** - *destinate prevalentemente ad attività varie*;

Sottozone E:

- **Eb** - *agricole dei pascoli*;
- **Ec** - *boscate*;
- **Ed** - *da destinarsi ad usi speciali*;
- **Ee** - *di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico*;

- **Ef** - di specifico interesse naturalistico;
- **Eg** - di particolare interesse agricolo;
- **Eh** - caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche;
- **Ei** – che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie;

Sottozone F:

- **Fb** - destinate a servizi di rilevanza comunale.

TABELLA 0.1		ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE	
Sottozone		ST	Ip
Sigla	Definizione	Superfici territoriali (m ²)	Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	353 615,58	0,82%
<i>di cui:</i>			
Ab	Bourg	51 171,40	0,12%
Ac	Ville	49 356,06	0,11%
Ad	Village	40 750,48	0,09%
Ae	Hameau	212 337,65	0,49%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edifi	769 172,04	1,78%
<i>di cui:</i>			
Ba	destinate prevalentemente alla residenza	431 984,81	1,00%
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	185 475,89	0,43%
Bc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	70 425,96	0,16%
Be	destinate prevalentemente ad attività varie	81 285,38	0,19%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Ca	destinate prevalentemente alla residenza	0,00	0,00%
Cb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	0,00	0,00%
Cc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Cd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	0,00	0,00%
Ce	destinate prevalentemente ad attività varie	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Da	completamente edificate o di completamento destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
Db	completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	42 009 039,67	97,07%
<i>di cui:</i>			
Ea	d'alta montagna	0,00	0,00%
Eb	agricole dei pascoli	2 771 818,12	6,40%
Ec	boscate	19 130 574,02	44,20%
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti	223 633,65	0,52%
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico	1 481 733,97	3,42%
Ef	di specifico interesse naturalistico	15 371 202,30	35,52%
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserli	2 058 633,18	4,76%
Eh	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stag	591 582,73	1,37%
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie	379 861,70	0,88%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	146 328,52	0,34%
<i>di cui:</i>			
Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale	0,00	0,00%
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale	146 328,52	0,34%
Totale ST		43 278 155,83	100,00%

La suddetta *tabella* è integrata dall'*Allegato 0 alle NTA* in cui è riportato l'**elenco di tutte le singole sottozone**, per ciascuna delle quali è stato individuato:

- il rapporto con il PRG vigente;
- il sistema ambientale di appartenenza;
- l'eventuale interferenza con gli ambiti inedificabili;
- la superficie territoriale (ST).

Si precisa che l'eventuale interferenza con gli ambiti inedificabili, qui rilevabile in forma descrittiva, è puntualmente quantificata per le sottozone edificabili, nelle tabelle riportate al capitolo *B.1.4 - Confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della LR 11/1998*, con la precisa indicazione delle superfici eventualmente interessate da ambiti inedificabili (frane, inondazioni e valanghe).

In particolare, dall'*Allegato 0 alle NTA*, nonché dagli elaborati cartografici prescrittivi, si rileva la seguente articolazione dei **17** tipi di zone individuati, in **193 sottozone territoriali**, e precisamente:

Sottozone A:

- n° 1 di tipo **Ab** - *Bourg*;
- n° 1 di tipo **Ac** - *Ville*;
- n° 2 di tipo **Ad** - *Village*;
- n° 20 di tipo **Ae** - *Hameau*;

Sottozone B:

- n° 20 di tipo **Ba** – *destinate prevalentemente alla residenza*;
- n° 3 di tipo **Bb** – *destinate prevalentemente ad attività artigianali*;
- n° 7 di tipo **Bd** – *destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche*;
- n° 3 di tipo **Be** – *completamente prevalentemente alle attività varie*;

Sottozone E:

- n° 32 di tipo **Eb** - *agricole dei pascoli*;
- n° 21 di tipo **Ec** - *boscate*;
- n° 11 di tipo **Ed** - *da destinarsi ad usi speciali*;
- n° 10 di tipo **Ee** - *di specifico interesse paesaggistico*;
- n° 6 di tipo **Ef** - *di specifico interesse naturalistico*;
- n° 26 di tipo **Eg** - *di particolare interesse agricolo*;
- n° 11 di tipo **Eh** - *caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche*;
- n° 13 di tipo **Ei** – *che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie*;

Sottozone F:

- n° 6 di tipo **Fb** - *destinate a servizi di rilevanza comunale*.

In particolare:

A) SOTTOZONE DI TIPO A

Sono le parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi,

articolabili nelle seguenti categorie storico-culturali individuate dal PTP (Appendice 6 Relazione PTP):

- **Bourg (Ab)** - *nucleo dotato di una struttura edilizia e urbanistica densa e pianificata, appoggiata su un asse viario principale e dotata, nel medioevo, di un sistema di chiusura e di difesa (cinta muraria, porte, torri, castello o casaforte) e di una zona franca periferica*

- **Ville (Ac)** - nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzati da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante
- **Village (Ad)** - nucleo di concentrazione della popolazione con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX sec., caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su un'importante via di comunicazione
- **Hameau (Ae)** - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio

La presente variante sostanziale al PRG, individua:

- **25 sottozone** di tipo **A** per una **superficie territoriale** complessiva di **353.615,58 m²**

di cui:

- n° **1** di tipo **Ab** - *Bourg*
- n° **1** di tipo **Ac** - *Ville*;
- n° **2** di tipo **Ad** - *Village*;
- n° **20** di tipo **Ae** - *Hameau*

L'**individuazione** delle sottozone di tipo A, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto dello specifico indirizzo della Soprintendenza di escludere dal perimetro dei centri storici l'edificato di recente costruzione e/o le aree libere esterne ad essi;
- nel rispetto dell'elenco degli Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale di cui all'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP (n° 20 agglomerati di interesse, articolati in n° 1 bourg + n° 1 Ville + n° 2 Village + n° 16 Hameaux), relativamente al quale, a seguito di sopralluoghi congiunti Comune/Soprintendenza (anno 2005) e conseguente congiunta valutazione sullo stato di fatto, è stato definito quanto segue:

1) Agglomerati di interesse, elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP e già previsti come Zone A nel PRG vigente, confermati a seguito di sopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:

Bourgs:

- . Morgex (ex Zona A1 del PRG vigente, riclassificata Ab1)

Villes:

- . Villair (ex Zona A6 del PRG vigente, riclassificata Ac1*)

Villages:

- . Dailley (ex Zona A2 del PRG vigente, riclassificata Ad1*)
- . Lavanchers (ex Zona A3 del PRG vigente, riclassificata Ad2*)

Hameaux:

- . Arpy (ex Zona A16 del PRG vigente, riclassificata Ae16*, Ae17*, Ae18* ed Ae19*);
- . Biolley (ex Zona A11 del PRG vigente, riclassificata Ae8);
- . Fosseret (ex Zona A13 del PRG vigente, riclassificata Ae10);
- . Montet (ex Zona A8 del PRG vigente, riclassificata Ae5*);
- . Montrottier (ex Zona A10 del PRG vigente, riclassificata Ae7);

- . Liarey + Pautex (ex Zona A7⁶⁴ del PRG vigente, riclassificata Ae4*);
 - . Prè Villair (ex Zona A9 del PRG vigente, riclassificata Ae6*);
 - . Prarion (ex Zona A15 del PRG vigente, riclassificata Ae15);
 - . Rouillard (ex Zona A12 del PRG vigente, riclassificata Ae9*);
 - . Ruines Dessous (2 nuclei) (ex Zona A4 del PRG vigente, riclassificata Ae3);
 - . Ruines Dessus (ex Zona A5 del PRG vigente, riclassificata Ae1*);
 - . Tirivel (ex Zona A14 del PRG vigente, riclassificata Ae11).
- 2) Agglomerati di interesse elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP e non previsti come Zone A nel PRG vigente, confermati a seguito di sopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:
- Hameaux:
- . Cotablinaz Dessus (ex Zona E del PRG vigente, riclassificata Ae13);
 - . Cotablinaz (ex Zona E del PRG vigente, riclassificata in Ae12);
 - . Kiriaz (ex Zona E del PRG vigente, riclassificata in Ae14*).
- 3) Agglomerati di interesse elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP e non previsti come Zone A nel PRG vigente, eliminati a seguito di sopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:
- . /
- 4) Agglomerati di interesse non elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP ma previsti come Zone A nel PRG vigente, confermati a seguito di sopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:
- . Casa Forte Pascal (ex Zona A17 del PRG vigente, riclassificata Ae2).
- 5) Agglomerati di interesse non elencati nell'Appendice 6 della Relazione illustrativa del PTP e non previsti come Zone A nel PRG vigente, individuati a seguito di sopralluogo congiunto Comune/Soprintendenza:
- . Pétozan (ex Zona E del PRG vigente, riclassificata Ae20).

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA nonché dalla tabella di cui al successivo capitolo B.1.5, **gli agglomerati di interesse** di cui ai sopraelencati punti 1, 2, 4 e 5, **sono stati raggruppati in 24 sottozone A**, di cui:

- **n° 20 sottozone A derivanti dalla riconferma, ripermetroazione e riclassificazione delle 17 Zone A del PRG vigente:**

Ab1 – Morgex (ex A1);

Ac1* – Villair (ex A6);

Ad1* – Dailley (ex A2);

Ad2* – Lavancher (ex A3);

Ae1* – Ruines Dessus (ex A5);

Ae2 – Casa Forte Pascal (ex A17);

Ae3 – Ruines Dessous (ex A4);

Ae4* – Pautex (ex A7);

⁶⁴ Dalla Zona vigente A7 Liarey-Pautex non viene più confermata come sottozona di tipo A l'agglomerato di Larey.

Ae5* – Montet (ex A8);
Ae6* – Pré Villair (ex A9);
Ae7 – Montrottier (ex A10);
Ae8 – Biolley (ex A11);
Ae9* – Rouillard (ex A12);
Ae10 – Fosseret (ex A13);
Ae11 – Tirivel (ex A14);
Ae15 – Prarion (ex A15);
Ae16* – Arpy Nord-Est (ex A16);
Ae17* – Arpy Sud-Est (ex A16);
Ae18* – Arpy Sud-Ovest (ex A16);
Ae19* – Arpy Nord-Ovest (ex A16);

- **n° 4 nuove sottozone A:**
- Ae12** – Cotablinaz (ex E);
- Ae13** – Cotablinaz Dessus (ex E);
- Ae14*** – Kiriaz (ex E);
- Ae20** – Pétosan (ex E).

La presente variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella cui al successivo capitolo B.1.5 – p.to C, comporta complessivamente, relativamente ai centri storici, una **riduzione della Superficie territoriale (ST) del -41,33%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente.

Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al p.to C.1 del successivo capitolo B.1.5.

Per ciascuna sottozona di tipo A è stata operata la **classificazione degli edifici**, nonché una specifica **indagine del patrimonio edilizio esistente** in modo da evidenziare precisamente la qualità dell'edificato: per ciascun fabbricato sono stati raccolti i seguenti dati:

- identificazione catastale del fabbricato;
- n° dei piani;
- superficie coperta;
- superficie lorda (SLP);
- superficie urbanistica (Sur);
- SLP e Sur afferenti lo stato di mantenimento del fabbricato (recuperata / da recuperare);
- Sur afferente la destinazione d'uso del fabbricato (residenziale - agricola – pubblica – commerciale – accessoria);
- superficie fondiaria (SFU);
- Densità fondiaria massima esistente (Ie);
- altezza massima esistente (Hmax).

B) SOTTOZONE DI TIPO Ba e Ca

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, articolabili in:

- **Ba**, destinate prevalentemente alla residenza, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate;
- **Ca**, destinate prevalentemente alla residenza, totalmente inedificate o debolmente edificate.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- n° 20 sottozone di tipo **Ba**, per una **superficie territoriale** complessiva di **431.984,81 m²**;
- **nessuna sottozona** di tipo **Ca**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Ba, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008. In particolare l'Amministrazione comunale di Morgex ha generalmente adottato l'indirizzo di stralciare dalle aree edificabili tutte le aree libere vigenti perimetrali interessate da aree a media ed elevata pericolosità idrogeologica.

Tale individuazione è conseguente ad una fase di ascolto delle esigenze della popolazione locale:

- domande presentate: n°163 (periodo: maggio 1997 ÷ ottobre 2004).

Si è proceduto alla schedatura e mappatura di tali richieste nonché alla loro valutazione tecnico-amministrativa:

- domande accettate: n°42 (≅ 25,77%)⁶⁵

Nella valutazione tecnica delle domande presentate, sono stati adottati i seguenti criteri di accettazione:

- non interferenza con ambiti inedificabili;
- non interferenza con ambiti vincolati dal punto di vista paesaggistico e/o naturalistico;
- adiacenza a zone già edificabili ed urbanizzate.

Tali criteri sono stati poi vagliati alla luce della politica residenziale comunale sintetizzabile in:

- incentivazione del recupero del patrimonio immobiliare esistente con contenute espansioni delle aree edificabili tutte localizzate nella parte bassa del territorio comunale, con adozione di meccanismi di incentivazione di interventi connessi alle abitazioni principali e di disincentivazione delle abitazioni temporanee (equilibri funzionali, standard minimi relativi alla dimensione degli alloggi, limitazioni alle destinazioni d'uso delle diverse sottozone: sottozona Ba5* riservata ad abitazioni permanenti o principali, ecc.).

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, nonché dalla tabella di cui al successivo capitolo *B.1.5*, **sono state individuate**:

- **n° 15** sottozone di tipo **Ba**, **derivanti dalla riconferma, ripermetroazione e riclassificazione di 23 Zone/sottozone edificabili del PRG vigente** (B1, B1b, C1A, C1Ab, C1B, C2A, C2B, C2Bb, C3, C3b1, C3b2, C4, C6, C10, C11, C11b1, C11b2, Cpc1, Cpc2, Cpc3, Cpc4, CEP1, ERS):

Ba3* – Lavancher (ex C11, C11.b1, C11.b2);

Ba4 – Vaillair Ovest (ex Cpc2);

Ba5* - Villair Sud (ex E);

Ba6 – Ruines Dessus (ex Cpc1);

Ba7* – Casa Forte Pascal (ex C1B);

Ba8* – Ruines Dessous Nord (ex C1A, C1Ab, C2a);

⁶⁵

di cui:

- n°3 accettate parzialmente;
- n°39 accettate completamente.

Ba9* – Ruines Dessous Ovest (ex C2b, C2b.b);
Ba10 – Ruines Dessous Sud (ex C3, C3b1, C3b2);
Ba11 – Morgex (ex C10);
Ba12 – Morgex (ex B1, B1b);
Ba15* - Morgex (ex ERS);
Ba16 – Morgex (ex C6);
Ba17* - Morgex (ex C4);
Ba18* - Pautex-Larey (ex CEP1);
Ba19* - Pré Villair (ex Cpc4);

- **n° 5 nuove** sottozone di tipo **Ba**, a sancire situazioni edificatorie esistenti, prive di superficie fondiaria edificabile libera:

Ba1 – Daillet Ovest (ex E);
Ba2* – Daillet Est (ex E);
Ba13* - Morgex (ex F3);
Ba14* - Morgex (ex F3);
Ba20* - Marais (ex E);

- **nessuna sottozona** di tipo **Ca**.

Come desumibile dalle tabelle di cui al successivo capitolo B.1.5, gli indirizzi comunali sopracitati relativi al settore residenziale, hanno portato complessivamente a **un aumento della superficie territoriale dello +27,41%** con riferimento a quelle prevista dal PRG vigente per le Zone B, C, Cpc, CEP ed ERS.

Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.2 del capitolo B.1.5.

B_{bis}) SOTTOZONE DI TIPO Bb e Cb

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., artigianali, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi,

articolabili in:

- **Bb**, destinate prevalentemente alle attività artigianali, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate;
- **Cb**, destinate prevalentemente alle attività artigianali, totalmente inedificate o debolmente edificate.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **n° 3 sottozone** di tipo **Bb**, per una **superficie territoriale** complessiva di **185.475,89 m²**;
- **nessuna sottozona** di tipo **Cb**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Bb, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, nonché dalle tabelle di cui al successivo capitolo B.1.5, **sono state individuate:**

- **n° 3 sottozone** di tipo **Bb**, derivanti dalla riconferma, ripermetroazione e

riclassificazione di 4 delle 5 Zone D del PRG vigente (D1 – D3 – D4 – D5):

- Bb1*** – Lungo Dora (ex D1, D3);
- Bb2*** - Edilvaldigne (ex D5);
- Bb3*** - Lungo Dora e Statale (ex D4).

- **nessuna sottozona** di tipo **Cb**.

Note:

La Zona D1 del PRG vigente è in parte riclassificata come Be3*.

La presenta variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella cui al successivo capitolo B.1.5, comporta complessivamente, relativamente alle aree artigianali ed industriali di cui alla successiva lettera D), un **aumento della Superficie territoriale (ST) del +24,69%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente. Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.3 del successivo capitolo B.1.5.

B_{ter}) SOTTOZONE DI TIPO BD E Cd

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., turistici ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, ...,

articolabili in:

- **Bd**, *destinate prevalentemente alle attività ricettive-turistiche, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate;*
- **Cd**, *destinate prevalentemente alle attività ricettive-turistiche, totalmente inedificate o debolmente edificate.*

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **n°7 sottozone** di tipo **Bd**, per una **superficie territoriale** di **70.425,96 m²**;
- **nessuna sottozona** di tipo **Cd**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Bd, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, nonché dalle tabelle di cui al successivo capitolo B.1.5, **sono state individuate:**

- **n° 7 nuove sottozone Bd**, **comprendenti anche situazioni edificatorie esistenti:**

- Bd1** – Mont-Bardon (ex E);
- Bd2** – Campeggio Green Park
- Bd3*** – Arpy (ex A16, E);
- Bd4*** - Mont-Bardon (ex Ft8);
- Bd5*** - Mont-Bardon (ex E, Ft8);
- Bd6*** - Feysoules (ex E, Ft7);
- Bd7** – Col Saint-Charles (ex E);

- **nessuna sottozona** di tipo **Cd**.

La presenta variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella cui al successivo capitolo B.1.5, comporta complessivamente, relativamente alle aree turistico ricettive, un **aumento della Superficie territoriale (ST) del +100,00%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente.

B_{quater}) ALTRE SOTTOZONE DI TIPO B

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., commerciali, ... ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturali,
articolabili in:

- **Bc**, destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario;
- **Be**, destinate prevalentemente ad attività varie.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **nessuna sottozona** di tipo **Bc**.
- **n°3 sottozone** di tipo **Be**, per una **superficie territoriale** di **42.117,49 m²**;

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Be, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, nonché dalle tabelle di cui al successivo capitolo B.1.5, **sono state individuate:**

- **n° 2** sottozona di tipo **Be**, **derivanti dalla riconferma, ripermimetrazione e riclassificazione di 2 delle 5 Zone D del PRG vigente (D6):**

Be2* - Mont-Bardon (ex D6);

Be3* - Morgex Carbo (ex D1);

- **n°1** nuova sottozona di tipo **Be**, **a sancire situazioni infrastrutturali esistenti**

Be1* - Mont-Bardon.

La presenta variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella cui al successivo capitolo B.1.5, comporta complessivamente, relativamente alle aree artigianali ed industriali di cui alla successiva lettera D), un **aumento della Superficie territoriale (ST) del +24,69%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente. Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.3 del successivo capitolo B.1.5.

C) ALTRE SOTTOZONE DI TIPO C

parti del territorio comunale totalmente inedificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti ..., commerciali, turistici ed in genere terziari,
articolabili in:

- **Cc**, destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario;
- **Ce**, destinate prevalentemente ad attività varie.

La presente variante sostanziale al PRG, NON INDIVIDUA sottozone di tipo Cc e Ce.

D) SOTTOZONE DI TIPO D

parti del territorio comunale destinate ad attività industriali, articolabili in:

- **Da**, *completamente dificate o di completamento destinate ad attività industriali;*
- **Db**, *completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali.*

La presente variante sostanziale al PRG, NON INDIVIDUA sottozone di tipo Da e Db.

E) SOTTOZONE DI TIPO E

“parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili”⁶⁶.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo E, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008 (per l'individuazione delle sottozone destinate a nuova edificazione rurale).

La variante ridisegna completamente la zonizzazione del PRG vigente per dare piena attuazione alla deliberazione della Giunta Regionale 421/1999 che richiede di individuare e delimitare diversi tipi di sottozone.

In particolare, come desumibile dall'Allegato 0 alle NTA, **la presente variante sostanziale al PRG prevede:**

E.1) SOTTOZONE DI TIPO Ea

Ea: “sottozone di alta montagna; sono costituite da aree montane occupate in prevalenza da incolti sterili o caratterizzate da flora, morfologia e fauna di alta montagna.”

La presente variante al PRG non individua sottozone di tipo Ea.

E.2) SOTTOZONE DI TIPO Eb

Eb: “sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen), sono costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo.”

Le sottozone di tipo Eb includono tutti i pascoli del comune di Morgex e sono poste sia nel versante orografico sinistro della Dora Baltea che in quello destro.

Sul versante orografico sinistro i pascoli si sviluppano prevalentemente sopra il livello dei boschi nella conca di Licony mentre sul versante opposto sono composti prevalentemente da radure nel bosco al di sotto della quota del colle S. Carlo tranne che nel caso di Plan Rançon.

⁶⁶ L.R. 11/98 art. 22 comma 1 lett. e).

E.2.1) PREMESSA

La superficie destinata al pascolo del comune di Morgex è stata individuata con la zonizzazione della bozza del nuovo PRGC nelle sottozone Eb.

Queste sottozone sono state perimetrate con l'ausilio del programma KARTO e ne è stata determinata la superficie.

Il calcolo del carico massimo applicabile nell'azienda di alpeggio è calcolato secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Buona pratica agricola normale:	0,8 UBA/ha
Misure agroambientali:	
- pascolo fertile	0,5 UBA/ha
- pascolo magro	0,08 UBA/ha

(Fonte: allegati al PSR 2000-2006 Valle d'Aosta - Manuale contenente gli standard costruttivi e gli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali ed. 2005)

Il carico animale realmente esercitato dagli animali sul territorio è stato calcolato moltiplicando il numero di capi per i giorni di effettiva permanenza delle mandrie sul territorio in esame ed è la base del calcolo dei fabbisogni foraggieri.

I fabbisogni foraggieri degli animali sono stati calcolati utilizzando le Unità Foraggere (UF) in quanto dato sintetico sia del valore nutritivo degli alimenti zootecnici che dei fabbisogni alimentari degli animali erbivori domestici. Per il calcolo delle necessità alimentari degli animali monticati sono stati utilizzati valori medi partendo da quelli proposti da Soltner (2000) ed utilizzando per la caratterizzazione degli animali le indicazioni di Errante et al. (1998). Nel calcolo sono state utilizzate le Unità Foraggiere Latte (UFL) per tutte le categorie di animali arrotondando per eccesso i valori considerati, riportati nella tabella seguente, per evitare di sottostimare le esigenze nutrizionali delle mandrie.

Fabbisogni alimentari giornalieri per le diverse categorie di animali

	UFL x capo ⁻¹ x giorno ⁻¹
Vacche in lattazione	10,0
Vacche asciutte	7,0
Manze	4,0
Vitelli	2,5
Tori	6,5
Pecore	1,0
Agnelli	0,8
Capre	1,0
Capretti	0,7
Equini	7,0

Le superfici di interesse pastorale sono state desunte dalla cartografia motivazionale "Uso del suolo e strutture agricole" e riassunte nelle categorie sotto indicate come da Deliberazione n°418 del 15 febbraio 1999 della L.R. 11/98:

CATEGORIA	DESCRIZIONE
PRATO PASCOLO	Terreni, irrigui o asciutti, destinati alla produzione di foraggio soggetti a uno o più sfalci, utilizzati anche per il pascolo del bestiame e, di norma, caratterizzati da una conformazione più o meno regolare e dalla presenza di ruscelli e canali per l'irrigazione a

CATEGORIA	DESCRIZIONE
	scorrimento e/o da impianti di irrigazione a pioggia
PASCOLO	Terreni stabilmente dedicati esclusivamente al pascolo del bestiame, irrigui o asciutti, compresi i terreni aventi una copertura arborea accessoria, calcolata come proiezione delle chiome, inferiore al 20%
PRATERIA ALPINA	Terreni di alta quota (di norma superiori a 2000 m s.l.m.) caratterizzati da una stagione vegetativa molto ridotta, utilizzati e non per il pascolo estivo
INCULTI PRODUTTIVI	Terreni quasi sterili che non offrono una apprezzabile produzione agraria e forestale

Il potenziale foraggero è stato calcolato attribuendo un Valore Pastorale (VP) alle diverse categorie di superfici ad interesse pastorale a partire dal quale, secondo il metodo proposto dal Cemagref per lo studio delle vegetazioni pastorali, è possibile calcolare il potenziale teorico foraggero utilizzando opportuni coefficienti come illustrato nella tabella seguente:

CATEGORIA	SPECIE DOMINANTE	VP	Coefficiente di conversione	Potenziale teorico foraggero (UFL*ha ⁻¹ *anno ⁻¹)
PRATO PASCOLO	<i>Dactylis glomerata</i>	40	55	2.200
	<i>Trisetum flavescens</i>	40	55	2.200
	<i>Phleum alpinum</i>	32-37	55	2.200
PASCOLO	<i>Festuca nigrescens e Agrostis capillaris</i>	20-25	55	1.760-2.035
	<i>Nardus stricta e Festuca nigrescens</i>	20-25	33	1.110-1.375
	<i>Festuca nigrescens e Leontodon hispidus</i>	20-25	33	660-825
	<i>Nardus stricta e Trifolium alpinum</i>	25	33	660-825
PRATERIA ALPINA	<i>Nardus stricta e Trifolium alpinum</i>	22	33	825
	<i>Nardus stricta e Carex sempervirens</i>	15	33	726
	<i>Festuca gr. varia</i>	9	33	495
INCULTI PRODUTTIVI	<i>Vegetazioni arbustive di bassa quota</i>	12	33	297
	<i>Juniperus nana e Vaccinium spp.</i>	12	22	396
	<i>Rhododendron ferrugineum</i>	11	22	264
	<i>Arctostaphylos uva-ursi</i>	8	22	176

Il coefficiente di utilizzazione dell'area di alpeggio è stato calcolato come rapporto tra i fabbisogni animali effettivamente riscontrati ed il potenziale foraggero teorico espressi in UFL.

E.2.2) DESCRIZIONE GENERALE

I pascoli del comune di Morgex ricoprono un ruolo importante per il territorio Comunal. Benché la loro estensione non sia molto elevata, sono comunque fondamentali per la gestione agricola del territorio e per il ruolo paesaggistico che ricoprono.

Dall'analisi effettuata, si evince che l'unico pascolo con monticazione di un numero consistente di capi sia in lattazione che non si colloca nel Vallone di Lycony. La gestione di questo, si sviluppa con l'utilizzo dei capi meno esigenti dei pascoli situati a quote inferiori nel periodo primaverile ed autunnale, mentre gli animali in lattazione pascolano le zone a quota più elevata. Nella gestione del pascolo di Licony, è compreso anche l'utilizzo del pascolo situato nel Vallone di Chambave che rientra nel territorio comunale di La Salle, quest'ultimo viene utilizzato per la monticazione del bestiame asciutto nel periodo estivo.

Sul versante dell'Adret si colloca inoltre la sottozona di pascolo denominata Villottaz, dove alcuni anni fa pascolava un gregge di ovini. Attualmente questa porzione di territorio non viene più utilizzata.

Sul versante opposto dell'Envers si trovano tre nuclei differenziati di pascolo, il primo situato nel Vallone di Arpy, partendo da Arpy dessous fino a valle del Colle San Carlo, il secondo situato lungo la pista forestale che raggiunge l'abitato di Goubelin passando per Costablinaz ed il terzo si trova a valle della cava di Lusey lungo la strada forestale per Combes.

In tutti i casi i pascoli vengono gestiti come prato-pascolo, ovvero si effettua il pascolo da parte dei capi meno esigenti nel periodo primaverile ed autunnale per poi effettuare lo sfalcio estivo.

Le sottozone di piano Eb dedicate al pascolo e quelle comunque pascolate, sono elencate nelle tabelle seguenti:

SOTTOZONA DEL PIANO	LOCALITA'	SUPERFICIE (ha)
Eb1	DESSUS ARPY	0,82
Eb2	BUILLET	13,75
Eb3	DESSOUS BUILLET	4,43
Eb4	ARPY	10,31
Eb5	DESSOUS JACCOD	1,17
Eb6	PRARION	3,08
Eb7	ARPY-DESSOUS	8,32
Eb8	VILLOTTAZ	10,99
Eb9	LICONY	177,97
Eb10	VILLOTES	9,11
Eb11	PLAN CHAMP	5,87
Eb12	FENETRE	2,28
Eb13	GENEVRIERE	2,10
Eb14	CRETAZ	1,13
Eb15	COTABLINAZ	2,13
Eb16	COTABLINAZ DESSOUS	0,74
Eb17	COTABLINAZ DESSOUS	0,30
Eb18	COTABLINAZ DESSUS	1,60
Eb19	COTABLINAZ DESSUS	0,33
Eb20	COTABLINAZ DESSUS	0,75
Eb21	GOUBELIN	4,38
Eb22	PLAN-RANCON	2,57
Eb23	PARAMONT DAMON	0,58
Eb24	PARAMONT	2,47
Eb25	PARAMONT DAMON	0,12
Eb26	PARAMONT DESOT	0,14
Eb27	MOLLIEUX DAMON	4,12
Eb28	MOLLIEUX DAMON	0,60
Eb29	MOLLIEUX DESOT	1,04

SOTTOZONA DEL PIANO	LOCALITA'	SUPERFICIE (ha)
Eb30	MOLLIEUX DESOT	3,25
Eb31	MOLLIEUX DESOT	0,39
Eb32	COMBES	0,36
TOTALE		277,20

Tabella 7: elenco delle sottozone di piano Eb del comune di Morgex.

SOTTOZONA DEL PIANO	LOCALITA'	SUPERFICIE (ha)
Ee4	ARPY	24,73
Eh2	ARPY	4,73
TOTALE		29,46

Tabella 8: elenco delle altre sottozone di piano pascolate nel comune di Morgex.

Le sottozone monticate di Morgex sono in totale 32. Di queste 30 sono di tipo Eb (Tabella 7), una di tipo Ee ed una di tipo Eh (Tabella 8).

La superficie occupata da queste sottozone è pari a 277,20 ha per quanto riguarda le sottozone Eb, 24,73 ha per le sottozone Ee e infine, 4,73 ha per quanto riguarda le sottozone Eh, per un totale generale di 306,66 ha (Tabella 7 e Tabella 8).

Dall'analisi dei dati della Tabella 12 emerge che circa il 7% della superficie delle sottozone di tipo Eb si trova ad una quota compresa tra i 1000-1500 m s.l.m., il 22% è invece compresa tra i 1500-1800 m s.l.m., il 39% ricade tra i 1800 ed i 2100 m s.l.m. ed infine il 32% si trova ad una quota superiore ai 2100 m s.l.m.. Le altre sottozone pascolate (Ee4 ed Eh2) ricadono entrambe nella fascia compresa tra i 1500-1800 m s.l.m.

E.2.3) INFRASTRUTTURE E FABBRICATI

1. viabilità:

La viabilità rurale a servizio delle sottozone di tipo Eb è molto sviluppata. Quasi tutte, tranne quelle situate a quote maggiori dei 2100 m s.l.m., ed alcune con una superficie molto bassa, sono dotate di viabilità.

In particolare, esaminando la Tabella 11, emerge che, le sottozone comprese tra Eb1 ed Eb8, sono tutte in prossimità o attraversate dalla strada Regionale che valica grazie al Col San Carlo nel comune di La Thuile.

La sottozona Eb 9, è raggiungibile solo grazie ad una mulattiera che diparte dalla frazione del Dailley.

Le sottozone dalla Eb9 alla Eb12 sono invece raggiungibili dalla pista agricola-forestale che dalla frazione del Villair de Morgex raggiunge l'abitato di Licony.

Tale pista però, soprattutto nella sua parte iniziale, dove sono presenti numerosi tornanti, è caratterizzata da pendenze elevate. Questo fattore, unito all'azione erosiva dell'acqua ed al passaggio di mezzi agricoli pesanti durante tutto l'arco dell'anno, provocano un dissesto del fondo stradale che rende difficoltoso il transito.

Passando nuovamente all'Envers, le sottozone comprese tra Eb13 ed Eb21, sono servite da una pista agricola forestale che si mostra in buone condizioni mentre la sottozona, Eb 22 è raggiungibile solo tramite una mulattiera.

Infine, le sottozone Eb22, Eb23, Eb24, Eb25, Eb26, Eb27, Eb29, Eb30 ed Eb32 sono raggiungibili dalla pista agricola-forestale che parte dalla cava di Lusey e finisce a valle di Combes.

2. Dotazione idrica:

la dotazione di acque sia ad usi sia potabili che irrigui ed idroelettrici non risulta ben distribuita, infatti la maggior parte delle sottozone non dispone di acquedotto ad uso domestico, ma utilizza sorgenti poco distanti dalle abitazioni.

Analizzando la Tabella 11, si nota come le sottozone situate lungo la strada regionale di Arpy siano dotate di acquedotto sia ad uso irriguo che domestico, mentre la parte intorno agli abitati di Cretaz fino a Goubelin siano dotati solo di acquedotto ad uso irriguo.

Il comprensorio di Licony è servito da un acquedotto agricolo, mentre manca un acquedotto ad uso domestico.

Infine, la zona dei pascoli a valle della cava di Lusey sono servite da un acquedotto sia ad uso domestico che irriguo funzionante dalla primavera all'autunno.

3. Elettrificazione:

L'elettrificazione raggiunge direttamente alcune sottozone (Tabella 11) attraverso linee elettriche che partono dal fondo valle, in particolare lo sono le sottozone servite dalla strada regionale di Arpy.

Nelle altre sottozone, l'energia elettrica viene prodotta o tramite pannelli solari o con l'ausilio di generatori con motore a scoppio.

4. Fabbricati:

al fine di individuare tutti i fabbricati ed i ruderi presenti all'interno di ogni sottozona, è stata confrontata la carta catastale con l'ortofoto e la CTR, ed in seguito sono stati effettuati numerosi sopralluoghi.

La Tabella 11 è stata suddivisa individuando i ruderi ed i fabbricati, i fabbricati sono stati poi ulteriormente suddivisi in fabbricati ad uso agricolo e fabbricati non ad uso agricolo. Quest'ultima distinzione è stata determinata esaminando i fabbricati uno ad uno e valutandone l'uso attuale apparente. I fabbricati identificati come non ad uso agricolo sono quelli che paiono aver perso la loro valenza originale e vengono utilizzati come seconde case.

Ogni fabbricato è stato poi classificato come:

di nuova costruzione, oppure;

ristrutturato, oppure;

da ristrutturare.

Dall'analisi della Tabella 11 emerge come all'interno delle sottozone di pascolo siano presenti un totale di 65 fabbricati, di essi 52 hanno ormai perso il loro uso agricolo, mentre 13 lo mantengono. In particolare, dei fabbricati agricoli, 8 si mostrano ristrutturati di recente, e i rimanenti 5 necessitano di ristrutturazione e adeguamento alle norme di razionalità tecnica, in particolare sono i fabbricati collocati nella sottozona Eb 9 Licony.

Inoltre, all'interno delle sottozone di pascolo sono stati censiti 56 ruderi.

Le sottozone Eb1, Eb3, Eb15, Eb17, Eb18, Eb19, Eb20, Eb28, Eb29 ed Eb31 non contengono al loro interno né ruderi e né fabbricati.

In particolare i fabbricati verranno analizzati in seguito in modo puntuale all'interno delle schede compilate per ogni sottozona di pascolo.

E.2.4) MONTICAZIONE

La monticazione nel comune di Morgex per l'anno 2008 vede impegnate 11 aziende che monticano un totale di 395 capi che corrispondono a 305,4 UBA. Di questi capi 166 sono bovini adulti, 195 sono bovini tra i 6 mesi ed i 2 anni, 11 sono vitelli e 23 sono ovini (Tabella 9).

Il pascolo del Vallone di Licony è l'unico in cui vengono monticate sia vacche in

lattazione che manze per un mese circa nel periodo estivo per un totale di circa 131 UBA.

La gestione delle sottozone collocate nel versante dell'Envers è quella del prato-pascolo. Infatti il pascolo viene utilizzato nel periodo primaverile ed autunnale da parte dei capi meno esigenti mentre nel periodo estivo viene effettuato lo sfalcio.

La Tabella 10 mostra in particolare le attuali linee di monticazione e gestione dei pascoli del comune di Morgex.

Analizzando i dati si nota che la prima e seconda azienda in elenco gestiscono i pascoli del Vallone di Licony. Le stesse utilizzano inoltre i pascoli a quote inferiori situati lungo la pista forestale che raggiunge l'abitato di Licony.

I pascoli di Arpy, sono gestiti da più aziende così come quelli a valle della cava di Lusey.

In generale i pascoli vengono utilizzati nel periodo primaverile ed autunnale e poi falciati nel periodo estivo. Solo le sottozone a valle del Colle San Carlo vengono utilizzate per il pascolo dei capi meno esigenti durante tutto il periodo estivo.

I restanti pascoli dell'Envers, da Cretaz a Goubelin, vengono utilizzati per il pascolo dei capi meno esigenti durante il periodo primaverile ed autunnale, e falciati durante l'estate.

Codice aziendale	Vacche in lattazione	Bovini da 6 mesi a 2 anni	Vitelli	Ovini	Caprini	UBA
001599	39	12				46,2
012566	58	39				99,4
003437		7	4			4,2
013754		6				3,6
004615		18				10,8
004145	46	30	4			64
004766		56				33,6
002560		6				3,6
009229		10				7
011267				23		5
008076	7	5				10
TOTALE	7	5	11	23		287,4

Tabella 9: composizione delle mandrie monticate nel comune di Morgex.
(Fonte dei dati: Ass.to. Agricoltura e Ris. Naturali-2008)

Codice aziendale	Sottozone	Località
001599	Eb9	LICONY
	Eb10	VILLOTES
	Eb11	PLAN CHAMP
012566	Eb9	LICONY
	Eb12	FENETRE
	Eb23	PARAMONT DAMON
	Eb24	PARAMONT
	Eb30	MOLLIEUX DESOT
003437	Eb1	DESSUS ARPY
	Eb2	BUILLET
	Eb3	DESSOUS BUILLET
	Eb4	ARPY
	Eb5	DESSOUS JACCOD
	Eb6	PRARION
	Eh2	ARPY

Codice aziendale	Sottozone	Località
	Ee4	ARPY
	Eb4	ARPY
	Eb5	DESSOUS JACCOD
013754	Eb6	PRARION
	Eb13	GENEVRIERE
	Eh2	ARPY
	Ee4	ARPY
	Eb1	DESSUS ARPY
	Eb2	BUILLET
004615	Eb3	DESSOUS BUILLET
	Eb4	ARPY
	Eb5	DESSOUS JACCOD
	Eb6	PRARION
	Eh2	ARPY
	Ee4	ARPY
	Eb7	ARPY-DESSOUS
004145	Eh2	ARPY
	Ee4	ARPY
	Eb15	COTABLINAZ
	Eb16	COTABLINAZ DESSOUS
	Eb17	COTABLINAZ DESSOUS
004764	Eb18	COTABLINAZ DESSUS
	Eb19	COTABLINAZ DESSUS
	Eb20	COTABLINAZ DESSUS
	Eb21	GOUBELIN
	Eb22	PLAN-RANCON
002560	Eb14	CRETAZ
	Eb25	PARAMONT DAMON
011267	Eb26	PARAMONT DESOT
	Eb27	MOLLIEUX DAMON
009229	Eb28	MOLLIEUX DAMON
	Eb29	MOLLIEUX DESOT
	Eb30	MOLLIEUX DESOT
008076	Eb31	MOLLIEUX DESOT
	Eb32	COMBES

Tabella 10: linee di monticazione nel comune di La Salle.

Sottozona	Località	Rudere	Fabbricati	Non ad uso agricolo	Agricoli	Ristrutturato	Da ristrutturare	Nuova costruzione	Acquedotto	Elettricità	Viabilità	Riqualificazione
Eb1	DESSUS ARPY								Assente	Assente	Presente	No
Eb2	BUILLET		2	2		2			Domestico	Linea elettrica	Presente	1
Eb3	DESSOUS BUILLET								Assente	Assente	Presente	No
Eb4	ARPY		3	3		2		1	Domestico	Linea elettrica	Presente	No
Eb5	DESSOUS JACCOD		1	1		1			Irriguo	Assente		No
Eb6	PRARION		3	3		3			Domestico	Linea elettrica	Presente	No
Eb7	ARPY-DESSOUS	3	2	1	1	2			Domestico	Linea elettrica	Presente	No
Eb8	VILLOTTAZ	6	5	5		5			Assente	Gruppo elettrogeno	Sentiero	No
Eb9	LICONY	6	14	9	5	9	5		Irriguo	Gruppo o centralina?	Presente	1-2
Eb10	VILLOTTES	6							Assente	Assente	Presente	2
	Chanton	5							Irriguo	Assente	Presente	2
Eb11	Plan Champ	6							Irriguo	Assente	Presente	2
	Buillet	1	1		1	1			Domestico?ed irriguo	Gruppo elettrogeno	Presente	2
	Rouley	1							Irriguo	Assente	Presente	2
Eb12	FENETRE		1		1	1			Domestico?	Gruppo elettrogeno	Presente	Si
Eb13	GENEVRIERE		4	4		4			Irriguo	Pannelli solari	Presente	No
Eb14	CRETAZ	1	2		2	2			Irriguo	Gruppo elettrogeno	Presente	No
Eb15	COTABLINAZ								Irriguo	Assente	Presente	No
Eb16	COTABLINAZ DESSOUS	1	2	2		2			Irriguo	Pannelli solari	Presente	No
Eb17	COTABLINAZ DESSOUS								Irriguo	Assente	Presente	No
Eb18	COTABLINAZ DESSUS								Irriguo	Assente	Presente	No
Eb19	COTABLINAZ DESSUS								Irriguo	Assente	Presente	No
Eb20	COTABLINAZ DESSUS								Irriguo	Assente	Presente	No
Eb21	GOUBELIN	2	3	3		3			Irriguo	Pannelli solari	Presente	No
Eb22	PLAN-RANCON	2							Assente	Assente	Assente	No
Eb23	PARAMONT DAMON								Domestico ed irriguo	Assente	Presente	No
Eb24	PARAMONT		5	3	2	5			Domestico ed irriguo	Pannelli solari	Presente	No
Eb25	PARAMONT DAMON	2							Domestico ed irriguo	Assente	Presente	No
Eb26	PARAMONT DESOT	1							Domestico ed irriguo	Assente	Presente	No
Eb27	MOLLIEUX DAMON	4	4	3	1	4			Domestico ed irriguo	Gruppo elettrogeno	Presente	No
Eb28	MOLLIEUX DAMON								Domestico ed irriguo	Assente	Assente	No
Eb29	MOLLIEUX DESOT								Domestico ed irriguo	Assente	Presente	No
Eb30	MOLLIEUX DESOT	4	1	1	1	1			Domestico ed irriguo	Pannelli solari	Presente	No
Eb31	MOLLIEUX DESOT								Domestico ed irriguo	Assente	Assente	No
Eb32	COMBES		3	3		3			Domestico ed irriguo	Pannelli solari	Presente	No
Ee4	ARPY		8	8		8			Domestico	Linea elettrica	Presente	No
Eh2	ARPY	7	1	1		1			Domestico	Linea elettrica?	Presente	No
	TOTALE	58	65	52	14	59	5	1				

Tabella 11: caratteristiche delle zone di alpeggio del comune di Morgex.

Indice riqualificazione:

1. Fabbricati
2. Infrastrutture
3. Terreni

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (%)	Superficie netta (ha)	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Qualità colturale	UBA/ha 100 giorni	UBA/ha 30 giorni	UBA mantenibili 100 giorni	UBA mantenibili 30 giorni
Eb1	DESSUS ARPY	0,82	5%	0,78	1822	1827	1800-2100	PM-I	0,52	1,794	0,41	1,4
Eb2	BUILLET	13,75	15%	11,69	1810	1950	1800-2100	PF-PM-I	1,13	3,92	13,21	45,78
Eb3	DESSOUS BUILLET	4,32	15%	3,67	1728	1800	1500-1800	PF-PM-I	1,13	3,87	4,15	14,22
		0,11	60%	0,04	1800	1825	1800-2100	PF-PM-I	1,13	3,87	0,05	0,15
Eb4	ARPY	10,31	20%	8,25	1610	1760	1500-1800	PF-PM-I	2,00	6,94	16,50	57,26
Eb5	DESSOUS JACCOD	1,17	15%	0,99	1540	1615	1500-1800	PF+I	2,00	6,94	1,98	6,87
Eb6	PRARION	3,08	25%	2,31	1535	1582	1500-1800	PF+I	2,00	6,94	4,62	16,03
Eb7	ARPY DESSOUS	8,32	35%	5,41	1385	1495	1500-1800	PF-PM	2,00	6,94	10,82	37,55
Eb8	VILLOTTAZ	10,99	40%	6,59	1462	1780	1500-1800	PM-I	0,55	1,83	3,62	12,06
		4,22	35%	2,74	1660	1800	1500-1800	PM-I	0,91	3,03	2,49	8,30
Eb9	LICONY	88,99	50%	44,49	1800	2100	1800-2100	PF-PM-I	1,05	3,64	46,71	161,94
		84,77	60%	33,91	2100	2850	>2100	PM-I	0,34	1,13	11,53	38,32
Eb10	VILLOTES	7,11	30%	4,98	1490	1800	1500-1800	PF-PM+I	1,02	3,45	5,08	17,16
		2,00	25%	1,50	1800	1870	1800-2100	PM-I	0,59	2,04	0,89	3,06
Eb11	PLAN CHAMP	5,87	40%	3,52	1440	1620	1500-1800	PF-PM-I	1,41	4,84	4,96	17,02
Eb12	FENETRE	2,28	25%	1,71	1375	1455	1000-1500	PF-PM-I	1,41	4,84	2,41	8,27
Eb13	GENEVRIERE	2,10	20%	1,68	1255	1305	1000-1500	PF-PM	2,00	6,94	3,36	11,66
Eb14	CRETAZ	1,13	10%	1,02	1320	1355	1000-1500	PF-PM	2,00	6,94	2,04	7,08
Eb15	COTABLINAZ	2,13	10%	1,92	1375	1442	1000-1500	PF-PM	2,00	6,94	3,84	13,32
Eb16	COTABLINAZ DESSOUS	0,74	25%	0,55	1348	1385	1000-1500	PF-PM	2,00	6,94	1,10	3,82
Eb17	COTABLINAZ DESSOUS	0,30	10%	0,27	1382	1386	1000-1500	PF-PM-I	1,51	5,20	0,41	1,40
Eb18	COTABLINAZ DESSUS	0,20	0%	0,20	1432	1500	1000-1500	PF-PM-I	2,00	6,94	0,40	1,39
		1,40	50%	0,70	1500	1510	1500-1800	PF-PM	2,00	6,94	1,40	4,86
Eb19	COTABLINAZ DESSUS	0,33	10%	0,30	1505	1538	1500-1800	I	0,10	0,33	0,03	0,10
Eb20	COTABLINAZ DESSUS	0,75	10%	0,67	1515	1545	1500-1800	PF-PM	1,90	6,58	1,27	4,41
Eb21	GOUBELIN	4,38	25%	3,28	1615	1695	1500-1800	PF-PM	1,90	6,58	6,23	21,58
Eb22	PLAN-RANCON	2,08	50%	1,04	2060	2100	1800-2100	PM	0,50	1,66	0,52	1,73
		0,49	50%	0,24	2100	2125	>2100	PM	0,50	1,66	0,12	0,40
Eb23	PARAMONT DAMON	0,58	15%	0,49	1540	1565	1500-1800	PF	2,00	6,94	0,99	3,42
Eb24	PARAMONT	2,47	15%	2,10	1360	1500	1000-1500	PRI-PR	1,25	3,75	2,62	7,87
Eb25	PARAMONT DAMON	0,12	30%	0,08	1450	1475	1000-1500	PM-PR	1,10	3,3	0,09	0,28
Eb26	PARAMONT DESOT	0,14	50%	0,07	1360	1385	1000-1500	PR	0,75	2,25	0,05	0,16
Eb27	MOLIEUX DAMON	4,12	25%	3,09	1430	1465	1000-1500	PR-PRI-PF-PM	0,50	1,5	1,55	4,64
Eb28	MOLIEUX DAMON	0,60	10%	0,54	1455	1470	1000-1500	PR	0,75	2,25	0,41	1,22
Eb29	MOLLIEUX DESOT	1,04	5%	0,99	1425	1455	1000-1500	PRI-PR	1,25	3,75	1,24	3,71
Eb30	MOLLIEUX DESOT	3,25	20%	2,60	1318	1415	1000-1500	PRI-PR	1,25	3,75	3,25	9,75
Eb31	MOLLIEUX DESOT	0,39	30%	0,27	1395	1405	1000-1500	PRI-PR	1,25	3,75	0,34	1,02
Eb32	COMBES	0,36	60%	0,14	1305	1325	1000-1500	PR	0,75	2,25	0,11	0,32
Ee4	ARPY	24,73	50%	12,36	1689	1780	1500-1800	PF-PM	2,00	6,94	24,72	85,78
Eh2	ARPY	4,73	50%	2,36	1674	1700	1500-1800	PF-PM	2,00	6,94	4,72	16,38
TOTALI		306,66		169,54							190,68	651,83

Tabella 12: UBA mantenibili a 30 e 100 giorni nelle sottozone di alpeggio del comune di Morgex.

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Superficie netta (ha)	UBA mantenibili 100 giorni	UBA mantenibili 30 giorni	UBA mandrie	Giorni di permanenza
Eb1	DESSUS ARPY	0,82	0,78	0,4	1,4	15	5
Eb2	BUILLET	13,75	11,69	13,2	45,8	15	60
Eb3	DESSOUS BUILLET	4,43	3,71	4,2	14,4	15	20
Eb4	ARPY	10,31	8,25	16,5	57,3	19	60
Eb5	DESSOUS JACCOD	1,17	0,99	2,0	6,9	19	10
Eb6	PRARION	3,08	2,31	4,6	16,0	19	25
Eb7	ARPY DESSOUS	8,32	5,41	10,8	37,5	47	15
Eb8	VILLOTTAZ	10,99	6,59	3,6	12,1	INUTILIZZATO	
Eb9	LICONY	177,97	81,14	60,7	208,6	131	30
Eb10	VILLOTES	9,11	6,48	6,0	20,2	7	65
Eb11	PLAN CHAMP	5,87	3,52	5,0	17,0	7	45
Eb12	FENETRE	2,28	1,71	2,4	8,3	32	7
Eb13	GENEVRIERE	2,10	1,68	3,4	11,7	4	35
Eb14	CRETAZ	1,13	1,02	2,0	7,1	18	10
Eb15	COTABLINAZ	2,13	1,92	3,84	13,32	34	5
Eb16	COTABLINAZ DESSOUS	0,74	0,55	1,10	3,82	34	2
Eb17	COTABLINAZ DESSOUS	0,30	0,27	0,41	1,40	34	1
Eb18	COTABLINAZ DESSUS	1,60	0,90	1,80	6,25	34	3
Eb19	COTABLINAZ DESSUS	0,33	0,30	0,03	0,10	34	1
Eb20	COTABLINAZ DESSUS	0,75	0,67	1,27	4,41	34	3
Eb21	GOUBELIN	4,38	3,28	6,2	21,6	34	20
Eb22	PLAN-RANCON	2,57	1,28	0,6	2,1	34	2
Eb23	PARAMONT DAMON	0,58	0,49	1,0	3,4	20	5
Eb24	PARAMONT	2,47	2,10	2,6	7,9	24	10
Eb25	PARAMONT DAMON	0,12	0,08	0,1	0,3	4	2
Eb26	PARAMONT DESOT	0,14	0,07	0,1	0,2	4	2
Eb27	MOLLIEUX DAMON	4,12	3,09	1,5	4,6	7	19
Eb28	MOLLIEUX DAMON	0,60	0,54	0,4	1,2	7	5
Eb29	MOLLIEUX DESOT	1,04	0,99	1,2	3,7	7	16
Eb30	MOLLIEUX DESOT	3,25	2,60	3,3	9,8	30	10
Eb31	MOLLIEUX DESOT	0,39	0,27	0,3	1,0	10	4
Eb32	COMBES	0,36	0,18	0,1	0,3	10	1
Ee4	ARPY	24,73	12,36	24,72	85,78	83	20
Eh2	ARPY	4,73	2,36	4,7	16,4	83	7
TOTALE		306,66	169,54	190,68	651,83		

Tabella 13: giorni di permanenza delle mandrie nelle singole sottozone di pascolo.

Nota: I giorni di permanenza sono stati individuati confrontando le UBA mandrie con gli UBA mantenibili sia in 100 che 30 giorni, confrontandoli in seguito con le linee di conduzione attuali delle mandrie sui pascoli.

E.2.5) DESCRIZIONE DELLE SINGOLE SOTTOZONE

La presente variante al PRG, individua 32 sottozone di tipo Eb, che così come elencate nell'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, sono puntualmente descritte nell'*Allegato 6* alla presente Relazione – *Schedatura sottozone Eb*.

E.2.6) CONCLUSIONI

Il sistema dei pascoli di Morgex necessita di riqualificazione soprattutto per quanto riguarda la gestione dei pascoli di Licony e per un più razionale sfruttamento di quelli di Arpy e Buillet.

Precisamente tutte le sottozone inserite nella gestione del pascolo vero e proprio, dunque dalla sottozona Eb9 alla sottozona Eb12, necessitano di riqualificazione per quanto riguarda la viabilità, così come è stato attentamente spiegato nell'analisi puntuale di ogni sottozona.

Per quanto riguarda in dettaglio la sottozona Eb9 essa necessita di una riqualificazione più ampia. I fabbricati d'alpeggio presenti dovrebbero essere adeguati alle norme tecniche di razionalità in modo tale da poter sfruttare il pascolo anche alle quote più elevate.

Per quanto riguarda le altre sottozone di pascolo del comune di Morgex non necessitano di riqualificazione.

In particolare, la Villottaz attualmente non viene più utilizzata, in futuro potrebbe essere sfruttata così come avveniva in passato, da parte di ovicapri che però non necessitano di un ricovero durante il periodo estivo, in quanto si muovono sul pascolo liberamente.

Per quanto riguarda le sottozone collocate all'envers, vista la loro gestione attuale non necessitano di riqualificazione. Il pascolo viene sfruttato dai capi meno esigenti nel periodo primaverile ed autunnale, e sono poche le sottozone che ospitano per tutto il periodo estivo degli animali.

Infine, nel comprensorio pastorale di Arpy, dai calcoli effettuati, risultano mantenibili 70 UBA per tutto il periodo estivo ma, considerata la quota, la presenza di alcuni servizi essenziali e l'estensione territoriale, si potrebbe anche insediare un'azienda zootecnica permanente.

Ai sensi della Deliberazione 15 febbraio 1999, n.421 "Approvazione di disposizioni attuative della legge regionale 6 aprile 1998, n.11 previste all'art.22 (Zone territoriali) Allegato A le sottozone di tipo Eb da mantenere non vengono considerate di particolare interesse agricolo od agro-silvo-pastorale, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla lettera d), comma 2, art. 14 della l.r. 11/98 e s.m.i, in quanto si tratta di pascoli a modesta produttività e caratterizzati da una scarsa infrastrutturazione.

La variante generale al PRG individua come pascoli da riqualificare le seguenti sottozone Eb:

Eb9 – Licony

Eb10 – Villottes

Eb11 – Plan-Champ

Eb12 - Fenêtre

Nelle sottozone con pascoli da riqualificare è consentita la nuova edificazione per attività pastorizie ed agriturismo dove consentito mentre negli altri pascoli è consentito il mantenimento degli usi in atto. Il recupero del consistente patrimonio edilizio presente in queste sottozone è sempre consentito anche con cambio di destinazione d'uso.

E.3) SOTTOZONE DI TIPO Ec

Ec: *“sottozone boscate; sono costituite da aree con prevalente copertura forestale, in esse sono ricomprese le aree destinate al rimboschimento, nonché le aree nelle quali il patrimonio boschivo è andato distrutto.”*

La presente variante al PRG individua 21 sottozone di tipo Ec che, così come elencate nell'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, individuano le aree ricoperte da boschi e si collocano a monte dei nuclei abitati su entrambi i versanti ed in continuità dei prati falciati fino al sistema dei pascoli e ricoprono buona parte del territorio comunale. In queste sottozone è vietata la nuova edificazione ma è consentito il recupero degli edifici esistenti anche con cambio di destinazione d'uso.

E.4) SOTTOZONE DI TIPO Ed

Ed: *“sottozone da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovracomunale con relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 kw e similari.”*

La presente variante al PRG individua le seguenti 11 sottozone di tipo Ed che, così come elencate nell'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, sono destinate ai seguenti usi speciali:

Ed1 – Ripetitore

La sottozona Ed1, inserita nel PRG vigente in zona E, confina a nord e ovest con la sottozona Ec4 e nelle altre direzioni con la sottozona Ec1

Attualmente la zona è quasi completamente occupata dai ripetitori e dagli edifici al loro servizio, la restante parte di territorio è ricoperto da boschi e foreste.

La variante generale al PRG destina la sottozona ad attività di servizio pubblico o di pubblico interesse – impianti di radio-telecomunicazione richiedenti specifici impianti, attrezzature o spazi.

La sottozona, per quanto riguarda gli ambiti inedificabili, è solamente interessata in parte dalle aree boscate di cui all'art.33 della L.R.11/98.

Ed2 – Tête d'Arpy

La sottozona, ora inserita in zona E dal PRG vigente, confina con la sottozona Ee5 e con la zona Ec4 ad est con la quale confina anche a sud e con la sottozona Ec1 nelle altre direzioni. La destinazione della variante generale è la coltivazione di cava per la produzione di lose in recepimento del Piano regionale delle Attività Estrattive.

In passato già sede di cava ora in disuso, ricade in parte nell'ambito inedificabile di cui all'articolo 33 della L.R. 11/98 “Aree boscate”. Per quanto riguarda gli altri ambiti inedificabili, la sottozona è interessata dal solo ambito di frana, a nord ed a ovest dalla fascia F3 e nella parte centrale dalla fascia F2.

Ed3 – Arpy

La sottozona, inserita in zona E dal PRG vigente, confina in tutte le direzioni con la sottozona Ec1. La destinazione della variante generale è la coltivazione di cava per la produzione di lose in recepimento del Piano regionale delle Attività Estrattive.

Nella parte sud ed est è interessata dall'ambito inedificabile di cui all'articolo 33 della L.R. 11/98 “Aree boscate” mentre l'ambito inedificabile di frana occupa quasi tutta la zona con la fascia F3 ad est ed a ovest e la fascia F2 nella parte centrale.

Ed4 – Lusey

La sottozona, inserita in zona E dal PRG vigente, confina a sud con la sottozona Ec3 e in tutte le altre direzioni con la sottozona Ec1. La destinazione della variante generale è la coltivazione di cava per la produzione di lose in recepimento del Piano regionale delle Attività Estrattive.

In passato già sede di cava ora in disuso, ricade in zona boscata di cui all'art. 33 della L.R. 11/98 dove non già utilizzata come cava mentre nella parte ed in quella sud è la sottozona è interessata dalla fascia F3 di frana mentre nella parte nord ricade in fascia F2.

Ed5 – Drumeilleux Damon

La sottozona, inserita in zona E dal PRG vigente, confina ad ovest con la sottozona Ec3 e in tutte le altre direzioni con la sottozona Ec1. La destinazione della variante generale è la coltivazione di cava per la produzione di lose in recepimento del Piano regionale delle Attività Estrattive.

Tutta la zona è interessata dall'ambito inedificabile di cui all'art. 33 della L.R. 11/98 "Aree boscate" mentre per quanto riguarda il rischio di frana, tutta la sottozona ricade in fascia F3 tranne una parte sul confine ovest che si ritrova in fascia F2. Si segnala inoltre l'interferenza dell'attività di coltivazione di cava con la sorgente n.7 così come già segnalato dal comune

Ed6 – Feysoules

La sottozona Ed6, inserita nel PRG vigente in zona E, confina a sud con la sottozona Ei2 mentre nelle altre direzioni con la sottozona Ec10.

Attualmente la sottozona risulta costituita da una parte a prato, da una vasca con funzione antincendio e da una pista agricola-forestale di servizio a quest'ultima.

La variante generale al PRG destina la sottozona allo stoccaggio temporaneo di materiale di scavo.

Tutta la sottozona ricade nell'ambito inedificabile di cui all'art.33 della L.R.11/98 "Aree boscate". A questo proposito si rammenta che nella cartografia di cui alla L.R. 11/98 art.33 comma 11 "Bosco di tutela" l'area non risulta coperta da boschi e foreste.

Per quanto riguarda il rischio inondazione, la sottozona risulta nella metà a nord interessata dalla fascia A e la metà sud in fascia di cautela, per il rischio di frana è interessata nella metà a nord dalla fascia F1 e nella metà sud dalla fascia di cautela. Per il rischio di valanga, la sottozona si trova tutta in fascia V1 della valanga di Dailley tranne che in una parte a sud-ovest che ricade in fascia V2.

Ed7 – Dailley

La sottozona Ed7, inserita nel PRG vigente in zona E, confina a ovest e sud con la sottozona Ei2, a sud con la sottozona Ed8, a est con la sottozona Eg3 ed a nord con la sottozona Ec10.

Attualmente è in buona parte adibita alla lavorazione di inerti mentre il resto della superficie è incolto.

La variante generale al PRG destina la sottozona alla lavorazione di inerti.

Per quanto riguarda il rischio di valanga, la sottozona ricade quasi interamente nella fascia V1 mentre nella parte sud una piccola porzione ricade in fascia V2 e ad est un'altra piccola porzione risulta non interessata da questo ambito inedificabile. Per quanto riguarda il rischio di inondazione la sottozona ricade quasi per intero in fascia B e per una piccola porzione di territorio sul lato ovest in fascia di cautela. Lo stesso vale per il rischio di frane. Nella parte nord-ovest, infine, la sottozona risulta interessata dall'ambito inedificabile di cui all'art.33 della L.R.11/98 "Aree boscate".

Ed8 – Dailley

La sottozona Ed8, inserita nel PRG vigente in zona E, confina a ovest con la sottozona Ei2, a nord con le sottozone Ed7 ed Eg3, a sud con la sottozona Ec11 ed a est con la sottozona Ed9.

Attualmente parte della sottozona è occupata da edifici destinati al magazzinaggio ed in parte è incolta.

La variante generale al PRG destina la sottozona ad attività artigianali di interesse prevalentemente locale non collocabili in contesti abitativi.

Per quanto riguarda gli ambiti inedificabili, la sottozona è interessata dalla fascia V1, V2 e V3 della valanga n.16 Dailley nella parte ovest e dalla fascia V3 della valanga n.15 Lavancher. Per il rischio di inondazione, la parte ovest del territorio è interessata dalla fascia B mentre quella est dalla fascia C mentre per il pericolo di frane la parte ovest della sottozona è interessata dalla fascia F3 mentre il resto del territorio non è interessato da questo ambito inedificabile.

Ed9 – Dailley

La sottozona Ed9, inserita nel PRG vigente in zona E, confina con la sottozona Ed8 ad ovest e nelle altre direzioni con la sottozona Eg3.

Attualmente la sottozona è occupata in buona parte da una cabina di trasformazione dell'alta tensione mentre per la restante parte è incolta.

La variante generale al PRG destina la sottozona ad attività di servizio pubblico o di pubblico interesse – cabine di trasformazione dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda gli ambiti inedificabili, per il rischio di valanga la sottozona ricade quasi completamente nella fascia V3 della valanga n.15 Lavancher tranne che ad est dove ricade nella fascia V2 della medesima valanga mentre per il rischio di inondazione la sottozona ricade completamente in fascia C.

Ed10 – Doire

La sottozona Ed10, inserita nel PRG vigente in zona E, confina a sud con la sottozona Eh9, a nord con la sottozona Eg9, a est con la sottozona Eh10 ed a ovest con la sottozona Bb2.

Attualmente la sottozona è in parte occupata da un deposito per la lavorazione del legno (cippato), da piccoli allevamenti di animali da cortile, da una parte coltivata ad orto familiare ed a prato e da una parte boscata.

La variante generale al PRG destina la sottozona ad attività di servizio pubblico o di pubblico interesse di rilievo locale perché sarà sede dell'isola ecologica del comune. Verranno mantenuti gli usi in atto.

Per quanto riguarda gli ambiti inedificabili, per il rischio inondazione la sottozona è occupata dalla fascia A in prossimità dei corsi d'acqua a sud e ad est, dalla fascia C al confine con la sottozona Bb2 mentre la restante parte di territorio ricade in fascia B. Per il rischio di frana, la sottozona è interessata dalla fascia F1 nella parte est e dalla fascia F3 in quella nord.

Ed11 – Mont-Bardon

La sottozona Ed11, inserita nel PRG vigente in zona E, confina a sud con la sottozona Eh5, a nord con le sottozone Ec11 e Eg3, a est con la sottozona Eh6 ed a ovest con la sottozona Be2*. La zona è occupata a monte: dalla strada statale n. 26, dalla ferrovia ivi compreso il fabbricato destinato ex casello ferroviario e per la restante parte destinata a deposito di materiali inerti. La zona è funzionalmente collegata con la soprastante zona Be2*.

Per quanto riguarda gli ambiti inedificabili:

- art. 35 (frane) ricade in F3 una modesta porzione sottostante la SS26 a valle del viadotto autostradale;

- art. 36 (zone esondabili) e la zona adiacente alla Dora Baltea (demanio fluviale) ricade in fascia A per la restante parte in fascia B e in fascia C (la SS 26, la ferrovia e zona ad essa adiacente);
- art. 37 (zone valanghive) ricade in fascia gialla per le porzioni adiacenti e limitrofe alla strada statale n. 26 per il resto in fascia verde.

E.5) SOTTOZONE DI TIPO Ee

Ee: *“sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico.”*

La presente variante al PRG individua 10 sottozone di tipo Ee, così come elencate nell'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*.

Gli usi consentiti nelle sottozone Ee individuate sono rivolti alla tutela delle componenti caratterizzanti il valore specifico dei luoghi e delle attività in atto e vengono recepite le prescrizioni e gli indirizzi previsti dall'art. 40 NAPTP. Queste sottozone sono situate in tutto il territorio comunale. In particolare le sottozone Ee1, Ee2, Ee6 ed Ee7 sono i laghi di alta quota in entrambi i versanti, la Ee3 riguarda la zona di Petosan, la Ee4 quella di Arpy fino all'ingresso alle miniere, la Ee5 la zona del Bellevue, la sottozona Ee8 che include la zona vitata più estesa di Morgex ed infine la sottozona Ee10 che comprende l'area archeologica “areale di pertinenza della cavità denominata Gran Barma al cui interno sorge la cappella intitolata a Notre Dame de Lourdes”.

E.6) SOTTOZONE DI TIPO Ef

Ef: *“sottozone di specifico interesse naturalistico.”*

La presente variante al PRG individua 6 sottozone di tipo Ef che, così come elencate nell'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, recepiscono le prescrizioni e gli indirizzi di cui all'art. 38 NAPTP nonché quanto riportato nella tavola P3 “Tutela e valorizzazione naturalistica”.

In particolare la sottozona Ef1 include il sistema carsico di Plan de Buillet mentre la Ef2 e la Ef3 includono il SIC e la Riserva Naturale del Marais, la sottozona Ef4 comprende le parti di territorio poste a monte del sistema boschivo all'envers, mentre le sottozone Ef5, Ef6 comprendono le praterie d'alta quota dell'adret.

E.7) SOTTOZONE DI TIPO Eg

Eg: *“sottozone di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo.”*

La presente variante al PRG individua 26 sottozone di tipo Eg che, così come elencate nell'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, rappresentano le zone agricole produttive di fondovalle.

Esse si trovano prevalentemente sul versante orografico sinistro della Dora Baltea e non sono presenti sottozone di tipo Eg dedicate esclusivamente alla viticoltura. Nelle sottozone Eg7 ed Eg16 è possibile l'edificazione di nuovi centri aziendali di tipo zootecnico ed aziende agrituristiche mentre nelle altre zone di tipo Eg l'attività agriturbistica è realizzabile attraverso ristrutturazione ed ampliamenti fino ad un massimo del 20%.

Gli interventi di nuova edificazione, ristrutturazione e potenziamento di aziende agricole, sono limitati alle seguenti sottozone di tipo Eg così come elencate al

comma 17 dell'art. 55 delle NTA: Eg7, Eg16

Tali aree, che includono fabbricati connessi ad aziende agricole esistenti con le necessarie aree di pertinenza ai fini di una loro riqualificazione e aree libere per la costruzione di nuovi fabbricati agricoli, in particolare nuove stalle, sono state individuate tenendo conto delle distanze di rispetto dai centri abitati esistenti, al fine di limitare possibili conflittualità e in prossimità delle migliori zone agricole destinate alle produzioni foraggere.

Ai sensi della *DGR 15.02.1999, n° 421 - Approvazione di disposizioni attuative della legge regionale 6 aprile 1988, n. 11 previste all'art. 22 (zone territoriali)*, non tutte le sottozone di tipo Eg sono da considerare di particolare interesse agro-silvo-pastorale ai fini di cui al comma 2, dell'art.14 della L.R. 11/98.

Rientrano tra queste le sottozone di tipo Eg che non sono caratterizzate da colture specializzate (vigneti o frutteti) ovvero che, pur essendo coltivate a prato-pascolo, sono prive di significativa infrastrutturazione agricola o che risultano di modesta estensione o in condizioni sfavorevoli per giacitura ed esposizione.

Tali sottozone, così come elencato al comma 1 dell'art. 55 delle NTA, sono tutte le sottozone di tipo Eg ad esclusione delle seguenti da considerare di particolare pregio agricolo le seguenti sottozone: Eg3 – Eg4 – Eg5 – Eg6 – Eg7 - Eg9 – Eg11 – Eg12 – Eg13 - Eg14 – Eg15 – Eg16 – Eg19.

ANALISI DEGLI EQUILIBRI FUNZIONALI – ZONE AGRICOLE PRODUTTIVE

Gli equilibri funzionali rappresentano il rapporto tra la superficie e le strutture per l'agricoltura che hanno un impatto sia per quanto riguarda il paesaggio che per l'ambiente.

Tra le attività agricole esercitate sul territorio del Comune di Morgex quella con impatto maggiore, determinato sia dalle dimensioni dei fabbricati sia dall'effetto prodotto dalle deiezioni animali sui terreni, sulle falde e sulla salubrità dell'ambiente circostante, è senza dubbio l'attività zootecnica, in particolare quella stanziale di fondovalle.

Dall'analisi dei dati forniti dall'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali risulta che nel Comune di Morgex sono stabulate 519 UBA, che corrispondono a 830 capi di cui 652 sono bovini (Tabella 14), in 19 aziende. Queste aziende utilizzano 19 stalle, concentrate prevalentemente sul versante orografico sinistro della Dora Baltea.

TIPOLOGIA	NUMERO DI CAPI	UBA
Bovine adulte	323	323
Bovine giovani	240	144
Bovini adulti	3	3
Bovini giovani	22	13
Vitelli	64	0
Ovicapriini	178	36
TOTALE	830	519

*Tabella 14 - numero di capi e UBA allevati nel comune di Morgex
(Fonte dei dati: Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali – 2008).*

Ai fini dell'analisi degli equilibri funzionali, la superficie presa in considerazione è stata suddivisa nelle seguenti categorie:

- Superficie totale: superficie derivata dalla perimetrazione delle sottozone della bozza del nuovo PRGC, effettuata su base catastale, che include anche quelle

porzioni di territorio abbandonate ora coperte da boschi (bosco d'invasione) e recuperabili per usi agricoli intensivi;

- . Tare: superfici improduttive costituite da strade, edifici ed incolti produttivi;
- . Superficie utilizzabile: superficie ottenuta per differenza tra la superficie totale e le tare;
- . Bosco d'invasione: superficie ricoperta da boschi posta all'interno dei confini delle sottozone;
- . Superficie attuale: superficie attualmente utilizzata per la produzione di foraggio ottenuta per differenza tra la superficie utilizzata ed il bosco d'invasione;
- . Superficie recuperabile: superficie recuperabile alla coltivazione di specie foraggiere e coincidente con il bosco d'invasione.

Per la determinazione delle UBA mantenibili dal territorio comunale in esame, sono state considerate le sottozone a vocazione agricola del nuovo PRGC. Le sottozone di tipo Ee, Eg, Eh ed Ei.

La superficie delle singole categorie sopraelencate è stata misurata, previa perimetrazione, con l'ausilio del GIS Karto ed è espressa in ettari.

Il numero di capi bovini adulti mantenibili per almeno sette mesi consecutivi all'anno su ogni ettaro di superficie, è stato desunto dalla tabella di pagina 3 dell'Allegato B del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Per la scelta del coefficiente è stata considerata:

- . la classe di quota di appartenenza ottenuta con l'ausilio della Carta Tecnica Regionale 1:10.000;
- . la presenza o meno di irrigazione.

Le UBA potenzialmente sostenibili dal territorio agricolo comunale sono state calcolate come prodotto tra la superficie utilizzabile per il numero di capi bovini adulti mantenibili ad ettaro (UBA/ha).

Le zone agricole, come sopra individuate e definite (Ee, Eg, Eh, Ei), sono state perimetrate su base catastale includendo anche quelle porzioni di territorio ora boscate e recuperabili per l'attività agricola.

La consistenza del bosco d'invasione è stata perimetrata con Karto ed espressa in ettari.

Le UBA attualmente sostenibili dal territorio agricolo del comune di Morgex sono state calcolate come prodotto tra la superficie attuale e le UBA mantenibili ad ettaro.

Esaminando nel dettaglio ogni singola sottozona agricola produttiva, si evidenzia che non solo nelle sottozone Eg sono in atto coltivazioni foraggicole a servizio delle aziende di fondovalle ma anche in alcune sottozone di tipo Ee, Ef, Eh ed Ei e più precisamente:

Sottozone di tipo Ee.

Nelle sottozone di tipo Ee dove è in atto anche la coltivazione di prati stabili, come si evince dalla Tabella 15:

- . la somma delle superfici totali ammonta a 49,94 ha;
- . la somma delle superfici utilizzabili ammonta a 24,95 ha;
- . la somma delle superfici del bosco d'invasione ammonta a 8,27 ha;
- . la somma delle superfici attuali ammonta a 17,21 ha.

In questo tipo di sottozone la superficie da recuperare all'attività agricola è pari al bosco d'invasione e, quindi, ammonta a 8,27 ha.

Le UBA potenzialmente sostenibili sono 52 mentre quelle attualmente sostenibili sono 35.

Nelle sottozone Ee, come riportato nella

Tabella 21, insiste un solo edificio di tipo zootecnico nella sottozona Ee8.

Tutte le sottozone di tipo Ee di questo tipo sono collegate da strade comunali o

piste agricolo-forestali.

Sottozone di tipo Ef.

Nelle sottozone di tipo Ef dove è in atto anche la coltivazione di prati stabili, come si evince dalla Tabella 16:

- . la somma delle superfici totali ammonta a 16,77 ha;
- . la somma delle superfici utilizzabili ammonta a 5,43 ha;
- . la somma delle superfici del bosco d'invasione ammonta a 3,56 ha;
- . la somma delle superfici attuali ammonta a 1,87 ha.

In questo tipo di sottozone non vi sono superfici da recuperare all'agricoltura.

Le UBA potenzialmente sostenibili sono 22 mentre quelle attualmente sostenibili sono 7.

Nelle sottozone Ef, come riportato nella Tabella 21, non insistono edifici di tipo zootecnico.

Tutte le sottozone di tipo Ef di questo tipo sono collegate da strade comunali o da piste agricolo-forestali.

Sottozone di tipo Eg.

Nelle sottozone di piano di tipo Eg destinate alla coltivazione prevalente di prati permanenti, come si evince dalla Tabella 17:

- . la somma delle superfici totali ammonta a 205,86 ha;
- . la somma delle superfici utilizzabili ammonta a 158,58 ha;
- . la somma delle superfici del bosco d'invasione ammonta a 6,59 ha;
- . la somma delle superfici attuali ammonta a 151,99 ha.

In questo tipo di sottozone la superficie da recuperare all'attività agricola è pari al bosco d'invasione e, quindi, ammonta a 6,59 ha.

Le UBA potenzialmente sostenibili sono 504 mentre quelle attualmente sostenibili sono 484.

Nelle sottozone Eg, come riportato nella Tabella 21, insistono 6 stalle.

Tutte le sottozone di tipo Eg sono collegate da strade comunali o piste agricolo-forestali.

Sottozone di tipo Eh.

Nelle sottozone di tipo Eh dove è in atto anche la coltivazione di prati stabili, come si evince dalla Tabella 18:

- . la somma delle superfici totali ammonta a 8,66 ha;
- . la somma delle superfici utilizzabili ammonta a 7,15 ha;
- . la somma delle superfici del bosco d'invasione ammonta a 0,00 ha;
- . la somma delle superfici attuali ammonta a 7,15 ha.

In questo tipo di sottozone non vi è bosco d'invasione.

Le UBA potenzialmente sostenibili sono 22 così come quelle attualmente sostenibili.

Nelle sottozone Eh, come riportato nella Tabella 21, non insistono edifici di tipo zootecnico.

Tutte le sottozone di tipo Eh di questo tipo sono collegate sia da strade comunali che da piste agricolo-forestali.

Sottozone di tipo Ei.

Nelle sottozone di tipo Ei dove è in atto anche la coltivazione di prati stabili, come si evince dalla Tabella 19:

- . la somma delle superfici totali ammonta a 6,31 ha;
- . la somma delle superfici utilizzabili ammonta a 2,42 ha;
- . la somma delle superfici del bosco d'invasione ammonta a 0,00 ha;
- . la somma delle superfici attuali ammonta a 2,42 ha.

In questo tipo di sottozone non c'è superficie da recuperare all'attività agricola. Le UBA potenzialmente sostenibili sono 10 così come quelle attualmente sostenibili.

Nelle sottozone Ei, come riportato nella Tabella 21, insistono 4 edifici di tipo zootecnico.

Tutte le sottozone di tipo Ei di questo tipo sono collegate da strade comunali.

Sintetizzando, come riportato in Tabella 20, le zone agricole del comune di Morgex come sopra individuate e definite (Ee, Ef, Eg, Eh, Ei) coprono una superficie totale di 287,74 ha con una superficie attuale di 199,06 ha che può mantenere 558 UBA. La superficie recuperabile alla coltivazione foraggiera è di 14,86 ha e le UBA potenzialmente mantenibili sono 610 per almeno sette mesi consecutivi.

Per quanto riguarda le stalle attive sul territorio comunale si può notare come delle 19 in uso 11 ricadono in zona E mentre tutte le altre sono localizzate nei centri abitati (Tabella 21). Di queste ultime è possibile prevedere la possibile delocalizzazione di 4 stalle, cioè di quelle condotte da allevatori con un'età inferiore o uguale ai 60 anni.

Dall'analisi dei dati riportati emerge che la differenza tra le UBA attualmente stabulate sul territorio comunale e quelle attualmente sostenibili ammonta a 39 mentre quella con le UBA potenzialmente sostenibili è di 91.

In totale quindi, il numero massimo prevedibile di nuove stalle derivanti dall'insediamento di nuove aziende zootecniche, considerando l'allevamento bovino ed un minimo di 25 UBA, è di 2 se si considera la superficie attuale e di 4 se si considera la superficie utilizzabile, cioè se si recuperano i terreni ora coperti da bosco.

Quanto sopra esposto rappresenta ciò che è teoricamente possibile.

L'attuale situazione delle aziende zootecniche vede un sistema misto nel quale di fianco alle 7 aziende con un numero di UBA tra 1 e 10, e cioè di un tipo che si può definire "tradizionale" che utilizza stalle poste in zone A e che diventa occupazione principale solo al raggiungimento dell'età pensionabile, si affiancano 5 aziende con più di 40 UBA e quindi di tipo imprenditoriale con salariati ed altre due con un numero di UBA tra 20 e 50. Il 37% degli allevamenti è condotto da persone con più di 65 anni ed un altro 37% da persone con età inferiore a 50 anni. Da questa situazione mista, in cui si affiancano realtà molto diverse tra loro, è lecito aspettarsi per il prossimo futuro una contrazione del numero di aziende e la creazione di alcuni nuovi insediamenti agricoli di tipo zootecnico che potranno sfruttare le quote latte liberate dagli allevamenti dimessi. Questa evoluzione futura risolverà anche in buona parte il problema delle stalle all'interno dei centri abitati. Infine, è da notare come l'allevamento di ovini e caprini si sia diffuso in questo comune, anche in relazione al fatto che la minor necessità di spazio per questo tipo di animali abbia permesso di sfruttare vecchie stalle altrimenti obsolete.

I nuovi edifici agricoli potranno essere costruiti nelle sottozone E secondo quanto riportato al Capo IV delle NTA della variante sostanziale al PRG e nel rispetto degli equilibri funzionali.

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie utilizzabile (ha)	Bosco d'invasione (ha)	Superficie attuale (ha)	Superficie recuperabile (ha)	Adret/Envers	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA attualmente mantenibili	UBA potenzialmente mantenibili
Ee4	Arpy	24,73	4,10	21,11	7,18	13,93	7,18	E	1680	1780	1500-1800	Si	2	27,86	42,22
Ee8	La vigne	17,05	15,35	1,71	0,00	1,71	0,00	A	955	1000	700-1000	Parte	3	5,12	5,12
		8,16	5,50	2,66	1,09	1,57	1,09	A	1000	1080	1000-1500	No	1,6	2,51	4,26
TOTALI		49,94	24,95	25,48	8,27	17,21	8,27							35	52

Tabella 15: caratteristiche delle sottozone Ee per la produzione di foraggio.

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie utilizzabile (ha)	Bosco d'invasione (ha)	Superficie attuale (ha)	Superficie recuperabile (ha)	Adret/Envers	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA attualmente mantenibili	UBA potenzialmente mantenibili
Ef2	Le Marais	16,77	11,70	5,43	3,56	1,87	0,00	A	895	920	700-1000	Si	4	7,48	21,72
TOTALI		16,77	11,70	5,43	3,56	1,87	0,00							7	22

Tabella 16: caratteristiche delle sottozone Ef per la produzione di foraggio

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie utilizzabile (ha)	Bosco d'invasione (ha)	Superficie attuale (ha)	Superficie recuperabile (ha)	Adret/Envers	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA attualmente mantenibili	UBA potenzialmente mantenibili
Eg1	Feysoules	3,16	1,26	1,90	0,23	1,67	0,23	A	990	1000	700-1000	No	1,6	2,67	3,03
		1,20	0,12	1,08	0,14	0,94	0,14	A	1000	1081	1000-1500	No	1,6	1,50	1,73
Eg2	Feysoules	2,98	0,63	2,35	0,29	2,06	0,29	A	968	1015	700-1000	Si	4	8,89	9,40
Eg3	Morgex	51,98	10,42	41,56	2,06	39,50	2,06	A	930	1000	700-1000	Si	4	158	166,24
		15,95	1,51	14,44	0,89	13,55	0,89	A	1000	1049	1000-1500	Parte	2,4	32,52	34,66
Eg5	Morgex ovest	1,97	0,59	1,38	0,00	1,38	0,00	A	930	952	700-1000	Parte	3	4,13	4,13
Eg6	Villair	5,19	2,08	3,11	0,00	3,11	0,00	A	985	1000	700-1000	Parte	3	9,34	9,34
		5,80	2,33	3,47	0,00	3,47	0,00	A	1000	1085	1000-1500	No	1,6	5,55	5,55
Eg7	Saint Roch	26,72	3,41	23,31	0,00	23,31	0,00	A	920	985	700-1000	Parte	3	69,93	69,93
Eg9	Morgex est	0,91	0,23	0,68	0,00	0,68	0,00	A	925	932	700-1000	Si	4	2,73	2,73
Eg10	Ruines dessus	1,59	0,96	0,64	0,00	0,64	0,00	A	985	1000	700-1000	Si	4	2,55	2,55
Eg11	Ruines	2,73	1,37	1,37	0,07	1,30	0,07	A	949	1000	700-1000	Si	4	5,18	5,46
		6,51	2,28	4,23	0,00	4,23	0,00	A	1000	1085	1000-1500	Parte	2,2	9,31	9,31
Eg12	Ruines dessus	11,65	3,84	7,81	0,12	7,69	0,12	A	970	1110	1000-1500	Parte	2,2	16,91	17,17
Eg13	Château	2,84	0,57	2,27	0,00	2,27	0,00	A	1000	1140	1000-1500	No	1,6	3,63	3,63
Eg14	Ruine dessous	7,22	1,50	5,72	0,05	5,67	0,05	A	915	1015	700-1000	Si	4	22,68	22,88
Eg15	Thovex	1,87	0,26	1,48	0,00	1,48	0,00	A	910	935	700-1000	Si	4	5,92	5,92
TOTALE ADRET		150,27	33,36	116,80	3,85	112,95	3,85							361	374
Eg4	Thérivel	7,48	0,75	6,73	0,55	6,18	0,55	E	1048	1188	1000-1500	Si	2,6	16,07	17,50
Eg16	Biolley	31,62	8,85	22,77	0,88	21,89	0,88	E	905	1000	700-1000	Si	3,6	78,79	81,96
		4,35	2,61	1,74	0,40	1,34	0,40	E	1000	1075	1000-1500	Si	2,7	3,62	4,70
Eg17	Pré Villair	0,62	0,16	0,47	0,00	0,47	0,00	E	965	990	700-1000	Si	3,6	1,67	1,67
Eg18	Pré Villair	1,69	0,47	1,22	0,04	1,18	0,04	E	935	1000	700-1000	Parte	3	3,55	3,67
Eg19	Montet	5,17	0,51	4,65	0,87	3,78	0,87	E	1028	1175	1000-1500	Si	2,6	9,84	12,10
Eg20	Crou	0,67	0,03	0,64	0,00	0,64	0,00	E	1095	1165	1000-1500	No	1,6	1,02	1,02
Eg21	Kiriaz	1,05	0,05	1,00	0,00	1,00	0,00	E	1365	1385	1000-1500	Si	2,6	2,59	2,59
Eg22	Tirecagne	0,94	0,05	0,89	0,00	0,89	0,00	E	1345	1365	1000-1500	No	1,6	1,43	1,43

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie utilizzabile (ha)	Bosco d'invasione (ha)	Superficie attuale (ha)	Superficie recuperabile (ha)	Adret/Envers	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA attualmente mantenibili	UBA potenzialmente mantenibili
Eg23	Crou	0,20	0,01	0,19	0,00	0,19	0,00	E	1270	1285	1000-1500	No	1,6	0,30	0,30
Eg24	Crou	0,39	0,08	0,31	0,00	0,31	0,00	E	1225	1245	1000-1500	No	1,6	0,50	0,50
Eg25	Crou	0,24	0,02	0,22	0,00	0,22	0,00	E	1110	1122	1000-1500	No	1,6	0,35	0,35
Eg26	Montrottier	0,46	0,11	0,35	0,00	0,35	0,00	E	1085	1145	1000-1500	No	1,6	0,55	0,55
Eg8	The	0,71	0,11	0,60	0,00	0,60	0,00	E	1022	1070	1000-1500	Si	2,6	1,57	1,57
TOTALE ENVERS		55,59	13,81	41,78	2,74	39,04	2,74							122	130
TOTALE COMUNE		205,86	47,17	158,58	6,59	151,99	6,59							484	504

Tabella 17: caratteristiche delle sottozone Eg per la produzione di foraggio.

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie utilizzabile (ha)	Bosco d'invasione (ha)	Superficie attuale (ha)	Superficie recuperabile (ha)	Adret/Envers	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA attualmente mantenibili	UBA potenzialmente mantenibili
Eh2	Arpy	4,73	1,50	3,23	0,00	3,23	0,00	E	1665	1680	1500-1800	Si	2	6,46	6,46
Eh6	Doire	4,13	0,21	3,92	0,00	3,92	0,00	A	920	945	700-1000	Si	4	15,69	15,69
TOTALE		8,86	1,71	7,15	0,00	7,15	0,00							22	22

Tabella 18: caratteristiche delle sottozone Eh per la produzione di foraggio.

Sottozona	Località	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie utilizzabile (ha)	Bosco d'invasione (ha)	Superficie attuale (ha)	Superficie recuperabile (ha)	Adret/Envers	Quota minima (m s.l.m.)	Quota massima (m s.l.m.)	Classe di quota	Irrigazione	UBA/ha	UBA attualmente mantenibili	UBA potenzialmente mantenibili
Ei6	Ruines	1,24	0,87	0,37	0,00	0,37	0,00	A	935	975	700-1000	Si	4	1,49	1,49
Ei8	Château Pascal	1,87	1,37	0,50	0,00	0,50	0,00	A	945	925	700-1000	Si	4	2,02	2,02
Ei9	Marais	2,33	1,05	1,29	0,00	1,29	0,00	A	900	920	700-1000	Si	4	5,14	5,14
Ei12	Fromagerie	0,87	0,61	0,26	0,00	0,26	0,00	A	900	920	700-1000	Si	4	1,05	1,05
TOTALE		6,31	3,89	2,42	0,00	2,42	0,00							10	10

Tabella 19: caratteristiche delle sottozone Ei per la produzione di foraggio

Sottozona	Superficie totale (ha)	Tare (ha)	Superficie utilizzabile (ha)	Bosco d'invasione (ha)	Superficie attuale (ha)	Superficie recuperabile (ha)	UBA attualmente mantenibili	UBA potenzialmente mantenibili
Ee	49,94	24,95	25,48	8,27	17,21	8,27	35	52
Ef	16,77	11,70	5,43	3,56	1,87	0,00	7	22
Eg	205,86	47,17	158,58	6,59	151,99	6,59	484	504
Eh	8,86	1,71	7,15	0,00	7,15	0,00	22	22
Ei	6,31	3,89	2,42	0,00	2,42	0,00	10	10
TOTALE	287,74	89,42	199,06	18,42	180,64	14,86	558	610

Tabella 20: sintesi dei dati delle sottozone per la produzione di foraggio.

AZIENDA	ETA'	CAPI ALLEVATI	UBA	SOTTOZONA BOZZA VARIANTE	LOCALITA'	RAZIONALITA'
BAL PAOLO	28	40	27	Eg15	THOVEX	SI
BERGER CARLO VALENTINO	40	67	61	Ei9	MARAIS	SI
BIZEL VILMO	36	52	38	Ac1	VILLAIR	
CELEGATO CARLO SAVERIO	55	9	2	Ae6	PRE' VILLAIR	
CHABOD ROSANNA GIULIETTA	58	22	15	Ae2	CASA FORTE PASCAL	
CHANOINE ARMANDO	47	51	10	Eg7	SAINT ROCH	SI
CLUSAZ MARINA	48	58	43	Eg3	MORGEX	SI
COOPERATIVE LA VACHE RIT SOC. COOP.	-	150	111	Eg7	SAINT ROCH	SI
COVOLO ELDA	69	11	2	Eg19	MONTET	SI
GEX MATTIA	23	21	17	Eg7	SAINT ROCH	SI
LEAVAL ELDA ROSINA	73	22	17	Ei5	SAINT ROCH	
LO TOLLEY DI BIZEL SILVANO & C.S.S.	-	104	78	Ee8	LA VIGNE	SI
NICOLAI ENNIO LUIGI	69	3	1	Ad1	DAILLEY	
PASCAL CESARE	79	6	1	Ae4	PAUTEX NORD	
PAVESE ZEFFIRO	61	36	12	Ei8	CHÂTEAU PASCAL	
QUINSON ADELIO	63	83	52	Ei6	RUINE	SI
QUINSON RENZO	78	8	2	Ab1	MORGEX	
SANTINI FERNANDA	67	5	1	Ae10	FOSSERET	
TABONI DANIELE	34	21	17	Ae4	PAUTEX SUD	

Tabella 21: stalle in uso nel comune di Morgex.

Anche il settore vitivinicolo, particolarmente importante per il Comune di Morgex, ha un impatto notevole sia sul paesaggio che sull'ambiente.

Dai dati dell'Albo dei Vigneti DOC Valle d'Aosta del 31/12/2004 risulta una piattaforma ampelografica così composta:

Varietà	VIGNETI DOC		
	SUPERFICIE	PRODUZIONI AMMESSE	
	ha	q.li uva	hL vino
Prié Blanc	20,52	1.846,58	1.292,61
TOTALI	20,52	1.846,58	1.292,61

Tabella 22: piattaforma ampelografica e superfici investite per la produzione di uve destinate ai vini D.O.C..

La differenza tra la superficie totale dei vigneti per la produzione di uve destinate alla vinificazione di vini DOC dell'Albo dei Vigneti e quella delle dichiarazioni del "verde agricolo", riferite alla fine del 2008, è testimone di un'evoluzione piuttosto rapida del settore. Si nota una contrazione dei vigneti di ben 3 ha circa, forse dovuta ad una riduzione degli impianti promiscui.

Dei vigneti per vini da tavola, invece, non esistono dati di superficie relativi alle varietà di vite coltivate. L'unico dato disponibile è relativo alle dichiarazioni del "verde agricolo" riferito all'inizio del 2008 secondo le quali questi vigneti ammontano a 1,86 ha.

In totale, quindi, il vigneto di Morgex copre una superficie di 19,052 ha.

La zonizzazione non prevede zone di tipo Eg specifiche per la coltivazione della vite ma nella sola Ee8 il paesaggio viticolo e terrazzato viene preservato.

E.8) SOTTOZONE DI TIPO Eh

Eh: *"sottozone caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali: centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali."*

La presente variante al PRG individua 11 sottozone di tipo Eh che, così come elencate nell'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, sono destinate alla coesistenza tra attività agricole ed attività di tipo sportivo-ricreativo. La sottozona Eh1 contiene l'area ricreativa del Colle S. Carlo, La Eh2 la parte iniziale della pista di fondo di Arpy, la Eh3 la palestra di roccia dedicata ad Hans Marguerettaz, la sottozona Eh4 è destinata alla creazione di un parcheggio per camper, le sottozone Eh5, Eh9, Eh10 ed Eh11 sono invece destinate agli sport acquatici e compatibili con le sponde fluviali (kayak, rafting, torrenting, bici, podismo). Nella sottozona Eh6 è prevista la realizzazione di una pista podistica a completamento della adiacente sottozona Fb1, nella Eh7 si trova il parco pubblico di Ruine, ed infine nella sottozona Eh8 si svolgono le gare degli sport popolari.

L'area camper verrà prevista dal Comune di Pré-Saint-Didier in area prossima al confine comunale

E.9) SOTTOZONE DI TIPO Ei

Ei: sottozone di tipo che *"non rientrano in alcune delle precedenti categorie"* in quanto comprendono diverse attività agricole o con esse compatibili.⁶⁷

La presente variante al PRG individua 13 sottozone di tipo Ei che, così come elencate

⁶⁷ Paragrafo E, CAPITOLO II, ALLEGATO A, delibera G.R. n. 421 del 15.02.1999

nell'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, contengono tutte quelle parti di territorio altrimenti non classificabili o fortemente compromesse dal punto di vista agricolo. Tra queste, due, Ei2 ed Ei13, contengono le infrastrutture autostradali e zone limitrofe, in altre vi sono strutture per la trasformazione dei prodotti agricoli, Ei4, Ei11 ed Ei12, o gli stabilimenti per l'itticoltura (Ei10).

Nelle sottozone Ei5 ed Ei9 è prevista la trasformazione degli edifici zootecnici presenti, previa presentazione di un PUD di iniziativa privata, in quanto in contrasto ambientale o perché inseriti in contesto urbano.

La presente variante sostanziale al PRG, così come desumibile dalla tabella di cui al successivo capitolo B.1.5, comporta, relativamente alle aree agricole, sostanzialmente una riconferma della situazione vigente con un marginale **aumento della superficie territoriale (ST) del +0,84%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente.

Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.5 del successivo capitolo B.1.5.

F) SOTTOZONE DI TIPO F

parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale,
articolabili in:

- **Fa**, destinate a servizi di rilevanza regionale;
- **Fb**, destinate a servizi di rilevanza comunale.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **6 sottozone** di tipo **Fb**, per una **superficie territoriale** complessiva di **146.328,52 m²**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo F, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA*, nonché dalle tabelle di cui al successivo capitolo B.1.5, **sono state individuate**:

- **nessuna sottozona** di tipo **Fa**
- **n° 5 sottozone** di tipo **Fb**, **derivanti dalla riconferma, ripermetrazione e riclassificazione di 3 delle 12 Zone F del PRG vigente** (F1, F2, F3):
 - Fb1*** – Morgex Campo sportivo (ex F3);
 - Fb2*** – Morgex Stazione FF.SS. (ex F3);
 - Fb3** – Morgex Cimitero (ex F1, F2);
 - Fb4** – Morgex Scuole (ex F1, F2);
 - Fb6*** – Morgex Campo sportivo (ex F3);
- **n° 1 nuova sottozona** di tipo **Fb**:
 - Fb5** – Marais (ex E).

La presente Variante sostanziale, come desumibile dalla tabella di cui al successivo capitolo B.1.5, comporta, relativamente alle aree per impianti e attrezzature di interesse generale, una **riduzione della superficie territoriale (ST) del -68,50%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente, sostanzialmente conseguente al trasferimento delle aree attualmente ricomprese in aree a servizi in aree agricole.

Per quanto riguarda le motivazioni specifiche di tale variazione si rimanda al punto C.6 del capitolo B.1.5.

B.1.1.4 - I servizi e le infrastrutture

La presente variante al PRG, così come descritto al Capitolo B.1.3, prevede una integrazione della dotazione dei servizi esistenti già descritti al Capitolo A.5.3.

In particolare la presenta variante sostanziale, partendo da una situazione delle infrastrutture e dei servizi presenti sul territorio comunale complessivamente buona, ne prevede un adeguamento sulla base:

- delle effettive carenze;
- delle prospettive di sviluppo decennale della popolazione e delle attività economiche;
- della volontà di sviluppare il settore turistico.

Di seguito si riporta la distinta dei servizi esistenti e di progetto riferita all'intero territorio comunale estrapolata dall'Allegato 2 alle NTA:

- SANITÀ – (sa):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Poliambulatorio, guardia medica, ambulatorio medico (sa1-esistente)	Morgex Scuole	Fb4	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Assistenza all'infanzia (asilo nido) (sa2-esistente)	Morgex Scuole	Fb4	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Polo socio-sanitario (sa3- previsto)	Morgex Scuole	Fb4	infra-comunale, comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio previsto

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infras struttura

La presente variante al PRG prende atto della sufficienza del servizio sanitario offerto, dando come esistente il Polo socio-sanitario, attualmente in fase di progettazione (progetto FoSPI).

- SICUREZZA – (si):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Stazione Corpo Forestale (si1-esistente)	Morgex	Ba12	infra-comunale, comunale, sovra- comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Stazione Carabinieri (si2-esistente)	Morgex	Ba16			
Area per elicotteri protezione civile (campo di fiolet) (si3-esistente)	Morgex	Eh8	infra-comunale, comunale		
Area per elicotteri protezione civile (campo di calcio) (si4-esistente)	Morgex Campo Sportivo	Fb1*			
Area per elicotteri protezione civile (prati di Arpy) (si5-esistente)	Arpy	Eh2			
Sede operativa protezione civile (si6-esistente)	Morgex	Ab1			
Sede Vigili Volontari Fuoco (si7-in previsione)	Marais	Fb5			

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infras struttura

La presente variante al PRG prende atto della situazione esistente prefigurata dal PRG vigente e dal Piano di protezione civile ed integrando la stessa con l'individuazione dell'area Fb5 destinata anche a sede dei vv.f volontari.

- ISTRUZIONE – (is):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	N° utenti servibili	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Scuola dell'infanzia (is1-esistente)	Morgex Scuole	Fb4	13.686,55 ⁶⁸	3 sezioni per max 63 bambini	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Scuola secondaria di 1° grado (is2-esistente)	Morgex Scuole	Fb4		3 cicli con 9 classi per max 225alunni	infra-comunale, comunale, sovra- comunale		
Scuola primaria (is3-esistente)	Morgex Scuole	Fb4		5 classi per max 125alunni	infra-comunale, comunale		

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

La presente variante al PRG prende atto della sostanziale sufficienza del servizio scolastico offerto.

Per quanto attiene alla verifica del dimensionamento del servizio scolastico rispetto ai presunti fabbisogni attesi, si rimanda al capitolo A.5.3. In particolare la dimensione delle aree scolastiche consente l'eventuale ampliamento della scuola dell'infanzia qualora richiesto.

⁶⁸ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: sa2, sa3, am3.

- **CULTURA – (cu):**

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Biblioteca comunale (cu1-esistente)	Morgex Scuole	Fb4	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Sala manifestazioni (ex Cappella San Giuseppe) (cu2-esistente)	Morgex	Ba16	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Castello de l'Archet (Biblioteca Natalino Sapegno) (cu3-esistente)	Morgex	Ab1	infra-comunale, comunale, sovra- comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Centro incontro anziani (cu4-esistente)	Morgex	Ab1	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

La presente variante al PRG prende atto della sufficienza del servizio culturale offerto, senza prevederne integrazione.

- RICREAZIONE – (ri):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Area verde (ri1- esistente)	Dailley	Eg3	78,00	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri2-esistente)	Dailley	Ad1*	611,88	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
Area verde (ri3-esistente)	Lavancher	Ad2*	273,61	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
Area verde (ri4-in previsione)	Lavancher	Ad2*	299,79	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione su stessa area variata
Area verde (ri5-esistente)	Lavancher	Ba3*	210,44	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri6-esistente)	Villair	Ac1*	186,00	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Area verde (ri7-esistente)	Ruines Dessous Nord	Ba8*	269,70	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
Area verde (ri8-in previsione)	Ruines Dessous Sud	Ba10	85,00	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
Area verde (ri9-in previsione)	Ruines Dessous Ovest	Ba9*	569,35	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione su stessa area variata
Area verde attrezzata pic-nic / Area gioco bimbi (ri10-esistente)	Ruines	Eh7	12.581,27	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
Area verde (ri11-esistente)	Ruines	Eh7	50,46	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Area verde (ri12-esistente)	Morgex	Ba17*	945,41	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri13-esistente)	Morgex	Eh8	122,69	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
						esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
Area verde (ri14-esistente)	Morgex	Eh8	116,39	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Area verde (ri15-esistente)	Morgex	Ba16	188,44	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
Area verde / Area gioco bimbi (ri16-esistente)	Morgex Scuole	Fb4	9.886,91	infra-comunale, comunale	obbligatorio / facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Area verde (ri17-esistente)	Morgex Cimitero	Fb3	5.600,72	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Area verde (ri18-esistente)	Morgex Scuole	Fb4	1.491,02	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Area verde (ri19-esistente)	Morgex Scuole	Fb4	1.159,57	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u>

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
						riconferma individuazione come servizio esistente
Area verde (ri20-esistente)	Morgex	Fb4	86,97	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri21-esistente)	Morgex	Ba11	1.109,99	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
Area verde (ri22-esistente)	Morgex	Ba11	465,16	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
Area verde (ri23-esistente)	Morgex	Ba12	484,38	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri24-esistente)	Morgex	Eg5	376,08	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri25-esistente)	Morgex	Eg5	615,00	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde / Percorso vita (ri26-esistente)	Morgex Campo Sportivo	Fb6*	11.032,48	infra-comunale, comunale	obbligatorio / facoltativo	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u>

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
						riconferma individuazione come servizio esistente
Area verde attrezzata (ri27-esistente)	Morgex Campo Sportivo	Fb6*	6.030,28	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri28-in previsione)	Lungo Dora	Bb1*	1.625,40	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
Area verde attrezzata pic-nic (ri29-esistente)	Col Saint Charles	Eh1, Ec1	10.724,32	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri30-in previsione)	Lungo Dora	Bb1*	1.649,11	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
Area verde (ri31-in previsione)	Lungo Dora	Bb1*, Be3*, Fb2*	3.120,82	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
Area verde (ri32-in previsione)	Morgex Stazione FF.SS.	Fb2*	7.226,36	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
Area verde (ri33-esistente)	Morgex	Ab1	239,50	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Area verde (ri34-esistente)	Morgex	Ab1	26,29	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
						<u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri35-esistente)	Morgex	Ab1	130,70	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
Area verde (ri36-esistente)	Morgex	Ab1	29,00	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri37-esistente)	Morgex	Ab1	76,87	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri38-esistente)	Morgex	Ab1	25,00	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri39-esistente)	Morgex	Ab1	246,98	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri40-esistente)	Morgex	Ab1	49,19	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri41-esistente)	Morgex	Ab1	173,03	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Area verde (ri42-esistente)	Morgex	Ab1	38,85	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri43-esistente)	Morgex	Ab1	30,00	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde (ri44-esistente)	Pautex Sud	Ae4*	59,47	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
Area verde attrezzata pic-nic (ri45-esistente)	Buillet	Eb3, Ec1	6.627,68	infra-comunale, comunale, sovra- comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area verde attrezzata pic-nic (ri46-esistente)	Col Saint Charles	Bd7, Ec1	9.534,15	infra-comunale, comunale, sovra- comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infras truttura

La presente variante al PRG prende atto della situazione esistente del servizio ricreativo offerto (ri1,...3 - ri5,...7 – ri10,...27 – ri29 – ri33,...46 esistenti), nonché di quella prefigurata dal PRG vigente (ri4, ri8, ri9 in previsione), riconfermandola e prevedendone integrazione con ulteriori aree (ri28, 30, 31, 32).

- SPORT – (sp):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Centro sportivo (campo di calcio, campo di pallavolo, campo di bocce, campi da tennis, campo di palet) (sp1-esistente)	Morgex Campo Sportivo	Fb1*	24.398,51	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
Scuola canoa e rafting (sp2- esistente)	Morgex Campo Sportivo	Fb6*	146,07	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Maneggio (sp3- esistente)	Morgex Campo Sportivo	Fb6*	886,97	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Palestra (sp4- esistente)	Morgex Scuole	Fb4	868,12	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Campo di fiolet (prato della fiera) (sp5- esistente)	Morgex	Eh8	15.964,42	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Foyer du Fond (sp6- in previsione)	Arpy Nord-Est	Eb4	500,00	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Imbarco e sbarco attività di rafting (sp 7 – esistente)	Morgex Campo Sportivo	Fb1*	11.032,48 ⁶⁹	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Ice Park (sp 8 – esistente)	Bois de l'envers	Ec1	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Palestra di roccia (sp 9 – esistente)	Palestra Hans Marguerettaz	Eh3	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

La presente variante al PRG prende atto della sostanziale sufficienza del servizio sportivo offerto, prevedendone integrazione con il Foyer de Fond di Arpy.

Ai presenti servizi, si aggiungono le infrastrutture già indicate nel capitolo A.5.3.

⁶⁹ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: ri26, sp7

- COMMERCIO:

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Esercizi di vicinato (1)	Varie	varie	-	comunale	facoltativo	Riconferma (1)

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

(1) I negozi non sono stati individuati come servizi pubblici in quanto di proprietà e gestione privata

- AMMINISTRAZIONE – (am):

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Cimitero (am1- esistente)	Morgex Cimitero	Fb3	3.655,81	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Centrale teleriscaldamento (am2- esistente)	Morgex Scuole	Fb4	1.476,31	infra-comunale, comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Sede associazioni varie (am3- esistente)	Morgex Scuole	Fb4	13.686,55 ⁷⁰	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Pro Loco (am4- esistente)	Morgex	Ab1	217,14	infra-comunale, comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Poste (am5- esistente)	Morgex	Ab1	105,00 ⁷¹	infra-comunale, comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Ufficio di collocamento (am6- esistente)	Morgex	Ab1	105,00 ⁷²	infra-comunale, comunale, sovra- comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

⁷⁰ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: is1, is2, is3, sa2, sa3.

⁷¹ Le poste sono ubicate al piano terra, mentre l'ufficio di collocamento al primo piano.

⁷² Le poste sono ubicate al piano terra, mentre l'ufficio di collocamento al primo piano.

Tipologia e codice	Località	Sottozona	Superficie	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Municipio (am7- esistente)	Morgex	Ab1	285,32 ⁷³	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Centro raccolta differenziata rifiuti (am8- esistente)	Doire	Ed10	1.011,86	infra-comunale, comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Area per deposito materiale cippato e da cippare per centrale teleriscaldamento (am9- esistente)	Doire	Ed10	4.568,38	infra-comunale, comunale	facoltativo	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrasuttura

La presente variante al PRG prende atto della sufficienza del servizio amministrativo offerto, senza prevedere integrazioni.

⁷³ Superficie comprensiva dei seguenti servizi: si6, am7.

- PARCHEGGI – (pa):

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Dailley: pa1 - esistente	Ad1*	Ad1*	189,38	6	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa2 – esistente	Eg3	Ad1*, Ba1	451,74	12	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa3 – esistente	Ad1*	Ad1*	71,89	3	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa4 – esistente (parcheggio interrato)	Ad1*	Ad1*	340,32	12	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa5 – esistente	Ad1*	Ad1*	113,36	4	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Lavancher: pa6 – esistente	Ad2*	Ad2*	38,51	2	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa7 – esistente	Ad2*	Ad2*	39,11	2	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa8 – esistente	Ad2*	Ad2*	375,06	13	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa9 – esistente	Ba3*	Ba3*	269,54	9	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa10 – esistente	Ba3*	Ba3*	278,76	10	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Villair: pa11 – esistente	Ac1*	Ac1*	452,62	16	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa12 – esistente	Ac1*	Ac1*	188,91	6	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u>

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa13 – in previsione	Ba5*	Ba5*	344,28	12	-	infra-comunale	obbligatorio	<p>riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata</p> <p><u>PRG vigente:</u> servizio non individuato</p> <p><u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione</p>
Ruine Dessous: pa14 – in previsione	Ba6	Ba6, Ae1*	66,10	5	-	infra-comunale	obbligatorio	<p><u>PRG vigente:</u> servizio non individuato</p> <p><u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione</p>
pa15 – esistente	Ba8*	Ba8*, Ae2	513,06	18	-	infra-comunale	obbligatorio	<p><u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente</p> <p><u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata</p>
pa16 – esistente	Ba8*	Ba8*	268,38	9	-	infra-comunale	obbligatorio	<p><u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente</p> <p><u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata</p>
pa17 – esistente	Ba8*	Ba8*	67,98	2	-	infra-comunale	obbligatorio	<p><u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente</p> <p><u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata</p>
pa18 – in previsione	Ba8*	Ba8*	627,10	22	-	infra-comunale	obbligatorio	<p><u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione</p> <p><u>PRG variante:</u> riconferma individuazione</p>

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa19 – esistente	Ae3	Ae3	84,53	3	-	infra-comunale	obbligatorio	come servizio in previsione su stessa area variata <u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa20 – esistente	Ae3	Ae3	155,58	5	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa21 – in previsione	Ae3	Ae3	47,22	2	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
pa22 – esistente	Eh7	Eh7	189,85	7	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa23 – esistente	Eh7	Eh7	631,14	22	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa24 – esistente	Eh7	Eh7	269,72	9	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa25 – esistente	Ba9*	Ba9*	90,62	6	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa26 – in previsione	Ae3	Ae3	92,77	7	-	infra-comunale	obbligatorio	come servizio esistente <u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
pa27 – in previsione	Ba8*	Ba8*	310,75	11	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione su stessa area variata
pa28 – in previsione	Ba10	Ba10, Ba8*	240,14	8	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
pa29 – in previsione	Ba10	Ba10, Ba8*	674,14	20	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione
pa30 – esistente	Ba9*	Ba9*	820,87	29	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa31 – in previsione	Ba9*	Ba9*	160,41	5	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione su stessa area variata
pa32 – esistente	Ba9*, Ei11	Ba9*, Ei11	426,72	15	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u>

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
								riconferma individuazione come servizio esistente
Morgex: pa33 – esistente	Ba17*	Ba17*	100,91	3	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa34 – esistente	Ba17*	Ba17*	81,01	7	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa35 – esistente (parcheggio autobus)	Ba17*	Ba17*	186,14	-	3	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa36 – esistente	Ba17*	Ba17*	129,95	11	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa37 – esistente	Ba17*	Ba17*	52,80	4	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa38 – esistente	Ba16	Ba16	430,59	23	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa39 – esistente	Fb4	Fb4	2.091,10	73	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa40 – esistente	Fb4	Fb4	128,65	5	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa41 – esistente	Fb4	Fb4	450,98	16	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa42 – esistente	Fb4	Fb4	310,00	11	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa43 – esistente	Fb4	Fb4	139,03	10	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa44 – esistente	Fb4	Fb4	33,17	2	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa45 – esistente	Fb4	Fb4	559,06	19	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa46 – esistente	Fb4	Fb4	32,72	2	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa47 – esistente	Fb4	Fb4, Fb3, Ab1, Ba11, Ba16	794,97	28	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa48 – esistente	Fb4	Fb4, Fb3, Ab1, Ba11, Ba16	2.851,76	99	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa49 – esistente	Ba11	Ba11	553,02	19	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa50 – esistente	Ba11	Ba11	103,15	8	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa51 - esistente	Ba11	Ba11	33,82	3	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa52 – esistente	Ba11	Ba11	104,80	4	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa53 – esistente	Ba11	Ba11	518,92	18	-	infra-comunale	obbligatorio	area variata <u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa54 – esistente	Ba11	Ba11	131,38	4	-	infra-comunale	obbligatorio	area variata <u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa55 – esistente	Ba11	Ba11	240,41	20	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa56 – esistente	Ba12	Ba12	46,63	3	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa57 – esistente	Eg5	Eg5, Ba12, Fb6*	547,00	19	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa58 – esistente	Eg5	Eg5, Ba12, Fb1	1.634,25	43	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa59 – esistente	Ba12	Ba12	66,04	5	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa60 – esistente	Ba12	Ba12	350,48	12	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u>

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa61 – esistente	Fb2*	Fb2*	1.074,73	28	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	individuazione come servizio esistente PRG variante: riconferma individuazione come servizio esistente PRG vigente: servizio non individuato
pa62 – in previsione	Fb2*	Fb2*	59,17	2	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	PRG variante: nuova individuazione come servizio in previsione PRG vigente: servizio non individuato
pa63 – esistente	Fb2*	Fb2*, Ab1	387,28	10	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	PRG variante: nuova individuazione come servizio in previsione PRG vigente: individuazione come servizio esistente
pa64 – esistente	Ab1	Ab1	560,38	20	-	infra-comunale	obbligatorio	PRG variante: servizio soppresso PRG vigente: individuazione come servizio esistente
pa65 – esistente	Ab1	Ab1	462,07	16	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	PRG variante: riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata PRG vigente: individuazione come servizio esistente
pa66 – esistente	Ab1	Ab1	68,26	2	-	infra-comunale	obbligatorio	PRG variante: riconferma individuazione come servizio esistente PRG vigente: individuazione come servizio esistente
pa67 – esistente	Ba16	Ba16	425,42	15	-	infra-comunale	obbligatorio	PRG variante: individuazione come servizio esistente PRG vigente: individuazione come servizio

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa68 – esistente	Ba16	Ba16, Ab1	152,59	13	-	infra-comunale	obbligatorio	esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa69 – esistente	Ba16	Ba16, Ab1	41,27	3	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa70 – esistente	Ab1	Ab1	74,19	5	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa71 – esistente	Ab1	Ab1	200,00	9	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa72 – esistente	Ba14*	Ba14*, Ba13	114,20	4	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su altra area
pa73 – in previsione	Fb2*	Fb2*, Ab1, Ba13	1.061,44	30	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa74 – esistente	Fb6*	Fb6*	692,77	24	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione <u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa75 – esistente	Fb1*	Fb1*	156,19	8	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa76 – esistente	Fb1*	Fb1*	254,72	9	-	infra-comunale, comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa77 – esistente	Fb6*	Fb6*	1.020,56	34	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa78 – in previsione	Bb1*	Bb1*	431,81	15	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
pa80 – esistente	Ba15*	Ba15*	676,29	23	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su altra area
Pautex: pa79 – esistente	Fb2*	Fb2*	670,25	22	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa81 – in previsione	Ae4*	Ae5*, Ae4*	240,91	17	-	infra-comunale	obbligatorio	esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata <u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
Montet: pa82 – esistente	Ae5*	Ae6*	166,89	6	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Previllair: pa83 – esistente	Ae6*	Ae7*	247,31	5	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa84 – in previsione	Ae6*	Ae7*	111,27	8	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione
Montrottier: pa85 – in previsione	Ae7	Ae8	272,98	9	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione su stessa area variata

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
Biolley: pa86 – esistente	Eg16*	Ae9	351,87	12	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata
pa87 – esistente	Eg16*	Ae9	96,71	7	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Rouillard: pa88 – esistente	Eg12	Ae10*	134,20	5	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
Fosseret: pa89 – esistente	Eg12	Ae11	194,94	7	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio esistente <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio esistente
pa90 – in previsione	Ae10	Ae11	47,09	2	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione su stessa area variata
pa91 – esistente	Ae10	Ae11	55,81	2	-	infra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione <u>PRG variante:</u>

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa92 – in previsione	Ae10	Ae11	265,14	15	-	infra-comunale	obbligatorio	<p>riconferma individuazione come servizio esistente su stessa area variata</p> <p><u>PRG vigente:</u> individuazione come servizio in previsione</p> <p><u>PRG variante:</u> riconferma individuazione come servizio in previsione su stessa area variata</p>
Tirivel: pa93 – esistente	Ae11	Ae12	25,00	2	-	infra-comunale	obbligatorio	<p><u>PRG vigente:</u> servizio non individuato</p> <p><u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente</p>
pa94 – esistente	Ae11	Ae12	57,44	5	-	infra-comunale	obbligatorio	<p><u>PRG vigente:</u> servizio non individuato</p> <p><u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente</p>
Arpy: pa95 – in previsione	Eb4	Ae17*	183,61	6	-	infra-comunale	obbligatorio	<p><u>PRG vigente:</u> servizio non individuato</p> <p><u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione</p>
pa96 – in previsione	Eb4	Ae17*	1.504,14	52	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<p><u>PRG vigente:</u> servizio non individuato</p> <p><u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio in previsione</p>
Colle San Carlo: pa97 – esistente	Ec1	Ec1	83,88	5	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<p><u>PRG vigente:</u> servizio non individuato</p> <p><u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente</p>

Località	Sottozona	Sottozone servite	Sup.	Posti auto	Posti mezzi pesanti	Ambito di integrazione	Tipo (*)	Indicazione variante
pa98 – esistente	Ec1	Ec1	90,65	5	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa99 – esistente	Bd7, Ec1	Ec1, Bd7	1.452,93	50	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa100 – esistente	Ec1, Eh1	Ec1, Eh1	800,00	28	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
pa101 – esistente	Eh1, Ec1	Eh1, Ec1	188,66	6	-	infra-comunale, comunale, sovra-comunale	obbligatorio	<u>PRG vigente:</u> servizio non individuato <u>PRG variante:</u> nuova individuazione come servizio esistente
Totale 102			36.716,16	1.329	3			

(*) L'indicazione di "obbligatorio" o "facoltativo" è riferita al tipo di servizio, ai sensi della DCR n°517/XI del 24.03.1999 e non alla singola infrastruttura

La presente variante al PRG prende atto della situazione esistente del servizio a parcheggi offerto (pa1...12 – pa15...17 – pa19...20 – pa22...25 – pa30 – pa32...61 – pa63...72 – pa74...77 – pa79...80 – pa82...83 – pa86...89 – pa91 – pa93...94 – pa97...101 esistenti), nonché di quella prefigurata dal PRG vigente (n° 7 aree a parcheggio in previsione: pa18 – pa27 – pa29 – pa31 – pa85 – pa90 – pa92), prevedendo una integrazione del servizio con l'inserimento di nuove aree a parcheggio (n° 13 nuove aree a parcheggio in previsione: pa13 – pa14 – pa21 – pa26 – pa28 – pa62 – pa73 – pa78 – pa81 – pa84 – pa95 – pa96).

Relativamente ai trasporti ed alla viabilità sono previsti i seguenti interventi elencati rispettivamente agli articoli 32 e 33 delle NTA e rappresentati sulla Tav. P4 nonché da quelli già previsti da progetti in corso:

- individuazione della sottozona Fb2* destinata alla riqualificazione dell'area della stazione ferroviaria le cui indicazioni specifiche sono state assunte dallo studio di fattibilità del Comune di Morgex di riqualificazione dell'area omonima;
- individuazione di un nuovo collegamento viabile di "by-pass" del centro abitato di La Ruine al fine di alleggerire il traffico di attraversamento diretto e/o proveniente a/da La Salle (trasformazione del senso di marcia di attraversamento dell'abitato da doppio senso a senso unico);
- nuova rotonda sulla SS n° 26, ad est dell'attuale innesto autostradale: Il Piano Urbanistico di Dettaglio (PUD) della zona D4 di PRG vigente, attualmente in corso di adozione (acquisito il parere favorevole del VIA) fa propria la previsione ANAS di una nuova rotonda ad Est del suddetto innesto autostradale che consentirà sia di ottimizzare il collegamento con l'autostrada stessa sia di risolvere adeguatamente l'accessibilità dell'area artigianale (Zona D4 PRG vigente).

Per le infrastrutture di acquedotto e fognatura, sono previsti gli interventi di cui al precedente capitolo A.5.3.

B.1.1.5 - Il paesaggio e l'ambiente

La presente Variante sostanziale al PRG individua esattamente ed in maniera particolare: i beni di interesse paesaggistico, culturale, architettonico, documentario, archeologico e naturalistico, al fine di garantire la loro tutela e valorizzazione in rapporto alle qualità e alle vulnerabilità del bene stesso.

Tali beni, individuati nelle tavole prescrittive *P1 – Carte di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali* e *P3 – Tavole di tutela e valorizzazione naturalistica*, confermano quanto rilevabile dalla cartografia motivazionale di cui alle tavole *M4 - Carta di analisi del paesaggio e dei beni culturali* e *M2 - Carta di analisi dei valori naturalistici* e descritto al precedente capitolo A.6.1.

Le NTA, ponendosi come obiettivo quello di garantire una reale tutela dei beni e la loro valorizzazione, hanno precisato i limiti agli usi, alle attività e agli interventi edilizi sui beni e nelle aree di specifico interesse paesaggistico e naturalistico.

- UNITÀ DI PAESAGGIO

La presente variante al PRG, così come indicato all'art. 22 delle NTA e rappresentato nella Tav. P1, individua le seguenti unità di paesaggio che riconfermano quanto individuato nella Tav. M4 e descritto al precedente capitolo A.6.1 a cui si rimanda per la descrizione puntuale:

- GS – Paesaggio di gole e strettoie;
- UU - Paesaggio urbano;
- IF - Paesaggio di conoidi insediate di fondo valle;
- BI - Paesaggio di insediamenti diffusi nel bosco;
- BV - Paesaggio di versanti boscati;
- TV - Paesaggio di terrazzo lungo versante;
- AC – Paesaggio di conche d'alta quota;
- VF – Paesaggio di vallone in forte pendenza.

- LE COMPONENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO

La presente variante al PRG, così come indicato all'art. 23 delle NTA e rappresentato nella prescrittiva Tav. P1, individua le seguenti componenti strutturali del paesaggio che riconfermano quanto individuato nella Tav. motivazionale M4 e descritto al precedente capitolo A.6.1 a cui si rimanda per la descrizione puntuale:

- Torrenti, cascate e gli altri elementi principali del sistema idrografico:

- LA1. Lago di Pierre Rouge (PTP cod. L112)
(Sottozona Ee1)
- LA2. Lago d'Arpy (PTP cod. L113)
(Sottozona Ee2)
- LA3. Lago di Tête de Licony (PTP cod. L114)
(Sottozona Ee6)
- LA4. Lago di Licony (PTP cod. L115)
(Sottozona Ee7)

- TO1. Torrente Colomba
- TO2. Torrente d'Arpy

- Aree di specifico interesse paesaggistico e archeologico:

Le aree di specifico interesse paesaggistico, individuate e descritte nel precedente capitolo A.6.1, sono state ricomprese, nelle Tavole prescrittive P4, ai sensi della lett. e) del comma 7 del Paragrafo E del Capitolo II della DGR n° 421/1999, in sottozone di tipo Ee:

Aree di specifico interesse paesaggistico e archeologico	Zonizzazione
Aree di pertinenza dei laghi:	
LA1. Lago di Pierre Rouge (PTP cod. L112)	Ee1
LA2. Lago d'Arpy (PTP cod. L113)	Ee2
LA3. Lago di Tête de Licony (PTP cod. L114)	Ee6
LA4. Lago di Licony (PTP cod. L115)	Ee7
Altre aree di specifico interesse paesaggistico:	
IP1. Château de Châtelard (PTP cod. P62)	Ee9
IP2. Arpy (PTP cod. P68)	Ee4
IP3. Tête d'Arpy (PTP cod. P69)	Ee5
IP4. Lavancher, Villair (PTP cod. P70)	Ee8
IP5. Petosan (PTP cod. P71)	Ee3
Aree archeologiche:	
AA1. Areale di pertinenza della cavità denominata "Gran Barma" al cui interno sorge la cappella intitolata a Notre Dame de Lourdes a Licony (Ufficio Beni Archeologici)	Ee10
AA2. Areale di pertinenza della Casa Forte Pascal (XIV-XV sec.) a La Ruine Dessous (Ufficio Beni Archeologici)	Area di limitazione F1 _{A2}
AA3. Areale di pertinenza della Casa Forte Bozel (XIV-XV sec.) a Villair (Ufficio Beni Archeologici)	Area di limitazione F1 _{A1}
AA4. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Morgex (Ufficio Beni Archeologici)	Area di limitazione F1 _{A3}
AA5. Areale di pertinenza del complesso	Area di limitazione F1 _{A4}

Aree di specifico interesse paesaggistico e archeologico	Zonizzazione
della Tour de l'Archet a Morgex (Ufficio Beni Archeologici)	
AA6. Areale di pertinenza della fornace per calce ai piedi del Bois de Corbassière a Morgex (Ufficio Beni Archeologici)	Area di limitazione F1 _{A5}
AA7. Fortino militare costruito durante la seconda guerra mondiale nell'intento di bloccare un'eventuale invasione da parte dei francesi. (Amministrazione Comunale)	Area di limitazione LM _{A1}
AA8. Batteria interrata a Tête d'Arpy (Ufficio Beni Archeologici)	Area di limitazione LM _{A2}
AA9. Areale pertinente al sistema di fortificazioni, bunker, fortezze e gallerie sotterranee (XVII-XIX): Baracon Saint Charles al Colle San Carlo (Ufficio Beni Archeologici)	Area di limitazione LM _{A3}
AA10. Areale pertinente al sistema di fortificazioni, bunker, fortezze e gallerie sotterranee (XVII-XIX): Baracon Saint Maurice al Colle San Carlo (Ufficio Beni Archeologici)	Area di limitazione LM _{A4}
AA11. Area con resti di strutture militari (XVII sec.) al Col della Croce, al confine col comune di La Thuile (complesso del corpo Nicolon, strada militare, sistema di casematte, ridotte e malloppi) (Ufficio Beni Archeologici)	Area di limitazione LM _{A5}
- percorso storico PS1 che dal Col Licony raggiunge il fondovalle, in quanto direttamente collegato, verso ovest, col tracciato diretto nella vicina Val Sapin, in corrispondenza dell'area archeologica pertinente alle miniere denominate "Trou des Romains" (Ufficio Beni Archeologici)	/

La disciplina degli interventi edilizi all'interno delle zone di tipo Ee, ovvero delle aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario, è contenuta negli artt. 26 e 53 delle NTA del PRG e segue le disposizioni cogenti dell'articolo 40 delle NAPTP.

- **Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale:**

Tali agglomerati, individuati secondo i criteri specificati al p.to A del precedente capitolo B.1.1.3, sono individuati nelle Tavole prescrittive P4, ai sensi del Paragrafo A del Capitolo II della DGR n°421/1999, come sottozone di tipo A di cui all'art. 44 delle NTA.

Per quanto attiene all'elenco si rimanda al p.to A del precedente capitolo B.1.3 nonché all'*Allegato 0* alle NTA – *Elenco delle sottozone*.

Il Comune di Morgex, così come indicato al comma 5 del suddetto art. 44 delle NTA, è dotato di Normativa di Attuazione per le Zone A⁷⁴ a cui si rimanda per quanto attiene alle disposizioni applicabili. Le disposizioni vigenti stabilite dalla NA saranno applicabili per le parti non in contrasto con quanto precisato ai successivi commi delle presenti NTA mentre le possibilità negli interventi in essi previste costituiranno integrazione normativa della N..

⁷⁴ NA per le sottozone di tipo A adottata con DelCC n°25 del 14.04.1998 ed approvata con DelCC n°82 del 28.10.1998

- **Monumenti, Documenti e Beni culturali isolati:**

La presente variante al PRG, al fine di tutelare il patrimonio edilizio esistente storico, ha proceduto a classificare tutti gli edifici ricompresi all'interno delle sottozone di tipo A nonché a riconoscere all'esterno di queste ultime i beni monumento, oltre ad alcuni edifici documento, di pregio ambientale ed i Beni culturali isolati non già oggetto di classificazione.

La disciplina applicabile a tali edifici è contenuta negli artt. 45 e 25 delle NTA a seconda che si tratti di edifici interni o esterni agli agglomerati storici.

Per quanto attiene all'elenco si rimanda ai suddetti artt. 25 e 45 delle NTA ed alla legenda della Tav. P1, nonché al p.to B del precedente capitolo A.6.1.

Tutte le strutture e gli edifici integri o diroccati, esterni alle sottozone A e realizzati prima del 1945, nelle more della loro classificazione, e ricadenti in qualsiasi sottozona di piano diversa dalla "A", sono da assimilare cautelativamente ad edifici documento e per i medesimi si applicano le disposizioni di legge previste nei centri storici del PRG con particolare riferimento agli interventi consentiti dalla legislazione regionale⁷⁵.

Tutti i Beni culturali individuati dal PTP rientrano tra gli edifici documento o monumento, già oggetto di classificazione.

- **Percorsi storici:**

Rispetto ai percorsi storici individuati nella Tav. motivazionale M4 e riportati al p.to B del precedente capitolo A.6.1 (n° 24), si è proceduto ad individuare solo i tracciati ancora meritevoli di tutela e valorizzazione (n° 17) sulla base di specifica indicazione dell'Amministrazione comunale.

Per quanto attiene all'elenco si rimanda all'art. 23 delle NTA ed alla legenda della Tav. P1.

Le norme favoriscono la conservazione dei tratti oggettivamente ancora riconoscibili mediante la tutela dei caratteri identificativi, delle tipologie costruttive e dei materiali originari, degli elementi naturali interconnessi con i percorsi evitando interruzioni o significative modificazioni che ne precludano la futura leggibilità.

- **Rus storici:**

La rete dei rus storici a scopo irriguo è estesa e rapportata all'importanza agricola del territorio. Si tratta di canali d'irrigazione che dai maggiori torrenti portano l'acqua capillarmente sul territorio, sia alle aree prative, che a quelle coltivate.

In particolare si segnalano i seguenti rus:

- Ru des Feysoules
- Ru de la Ruine
- Ru du Gubelin
- Ru Forrier
- Ru Cesal
- Ru Couvaloup
- Ru Praz-Villair
- Ru des Côtes
- Ru de Dialley
- Ru Saint-Marc
- Ru Recarde
- Ru Falquierioz
- Ru Arpy Bassa

Sulle componenti strutturali del paesaggio di cui al comma 1, è vietata l'esecuzione di interventi trasformativi che ne possano pregiudicare la visibilità e la riconoscibilità⁷⁶.

⁷⁵ l.r. 11/1998, art. 52, comma 4 e art. 95, comma 2

⁷⁶ NAPTP art. 30
art. 36 comma 9

In ogni caso opera la disciplina di cui alle NAPTP ⁷⁷.

- I SITI E LE RISORSE DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO ⁷⁸

La presente variante al PRG, così come indicato all'art. 40 delle NTA e rappresentato nella prescrittiva Tav. P3, individua i seguenti siti e risorse di specifico interesse naturalistico che riconfermano quanto individuato nella Tav. motivazionale M2 e descritto ai precedenti capitoli A.3.2.1 e A.3.2.2 a cui si rimanda per la descrizione puntual

- Beni di specifico interesse naturalistico (S):

- . Bassia prostrata (S1)
- . Cystopteris dickieana (S2)
- . Dactylorhiza incarnata* (S3)
- . Epipactis palustris* (S4)
- . Notholaena marantae* (S5)
- . Platanthera bifolia (S6)
- . Potentilla caulescens (S7)
- . Rabunculus trichophyllus subsp. Eradicatus (S8)
- . Sorbus mougeotii (S9)
- . Spiranthes aestivalis (S10)
- . Utricularia australis** (S11)
- . La Larse de Grigne Rosse (S12) ***

*rara

**rarissima

*** albero monumentale

- Aree di pregio naturalistico (PN):

- . Zona umida di "Le Marais" (PN1)*

* SIC IT1203010 "Zona umida di Morgex"

- Strutture geologiche, siti di interesse mineralogico, petrografico, geomorfologico (GM):

- . Area versante nord-est M. Cormet: circo glaciale con rock glacier e conca lacustre (GM1)
- . Evaporiti del Colle San Carlo (GM2)
- . Imbocco della miniera di carbone di Arpy (GM3)
- . Grotta di Licaony (GM4)

- Siti di interesse faunistico posti a quota inferiore a m. 1.200 (FQ):

- . Le Marais: sito per la sosta dell'avifauna migratoria legata alle zone umide e agli ambienti ripariali (FQ1)*

* SIC IT1203010 "Zona umida di Morgex"

- Riserve (RN)

- . Le Marais (RN1)*

* SIC IT1203010 "Zona umida di Morgex"

art. 38, commi 3 e 4

⁷⁷ NAPTP art. 40

⁷⁸ P.T.P. Norme di attuazione art.38 comma 1, 2,3.

B.1.1.6 - Limitazioni agli usi e agli interventi edilizi

La presente variante al PRG, nella zonizzazione, nella infrastrutturazione e nel relativo impianto normativo, oltre a recepire la disciplina degli usi e degli interventi nei diversi sistemi ambientali definiti dal PTP e le indicazioni della cartografia degli ambiti inedificabili, tiene conto delle ulteriori limitazioni d'uso del territorio per la cui verifica puntuale si rimanda a quanto già descritto nel precedente capitolo A.5.4.

B.1.2 - confronto tra le scelte della variante e le Norme per parti di territorio del PTP

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; NAPTP, artt. 10-19)

Il confronto tra le scelte della presente variante sostanziale e le "Norme per parti di territorio" del P.T.P. è stato effettuato sull'intero articolato normativo; di seguito si riporta esclusivamente la verifica di coerenza con i commi degli articoli direttamente interferenti con le scelte della variante.

- con riferimento al PTP, artt. da 10 a 18 - Articolazione del territorio in parti differenziate

La variante sostanziale identifica e specifica le perimetrazioni dei singoli sistemi ambientali presenti nel Comune di Morgex con il fine di valorizzarne le caratteristiche del paesaggio tradizionale, potenziando, incrementando e tutelando le risorse locali. Questa articolazione del territorio individua parti con caratteristiche paesistico-ambientali omogenee e si sovrappone a quella della zonizzazione specificando modalità di intervento differenti nei singoli sistemi del territorio, in quanto ha come obiettivo quello di attribuire indirizzi finalizzati alla tutela del paesaggio considerato come sistema complesso, e dell'ambiente a livello regionale.

*"I sistemi ambientali sono", infatti, "finalizzati alla tutela ambientale e paesistica del territorio regionale, le zone del PRGC hanno lo scopo di attribuire destinazioni d'uso del territorio comunale"*⁷⁹

La presente variante al PRG, così come descritto al precedente capitolo A.7, ha individuato i seguenti sistemi presenti nel territorio comunale secondo le delimitazioni riportate sulla tavola motivazionale tavola M1:

- Sistema delle aree naturali: sottosistemi delle altre aree naturali – art. 11 NAPTP;
- Sistema dei pascoli – art. 12 NAPTP;
- Sistema boschivo– art. 13 NAPTP;
- Sistema fluviale– art. 14 NAPTP;
- Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato – art. 15 NAPTP;
- Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico – art. 17 NAPTP;
- Sistema urbano – art. 18 NAPTP.

La tabella sottostante, estratta dall'Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone, individua precisamente per ciascuna sottozona il sistema ambientale di appartenenza complessiva o prevalente la cui delimitazione definita dal PTP, così come previsto dal comma 2 dell'art. 10 delle NAPTP, sarà oggetto di specifiche precisazioni (vd. note tabella riportata di seguito).

⁷⁹ Art. 10 Articolazione del territorio in parti differenziate – Norme di Attuazione del PTP Piano Territoriale Paesistico Regione Autonoma Valle d'Aosta.

SOTTOZONA		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
A	parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali (Appendice 6 Relazione PTP):		
Ab	Bourg - nucleo dotato di una struttura edilizia e urbanistica densa e pianificata, appoggiata su un asse viario principale e dotata, nel medioevo, di un sistema di chiusura e di difesa (cinta muraria, porte, torri, castello o casaforte) e di una zona franca periferica:		
Ab1	MORGEX	Sistema urbano	
Ac	<i>Ville</i> - nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzati da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante:		
Ac1*	VILLAIR	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ad	<i>Village</i> - nucleo di concentrazione della popolazione con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX sec., caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su un'importante via di comunicazione		
Ad1*	DAILLEY	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ad2*	LAVANCHER		
Ae	Hameau - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio:		
Ae1*	RUINES DESSUS	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico	
Ae2	CASA FORTE PASCAL		
Ae3	RUINES DESSOUS		
Ae4*	PAUTEX	Sistema Urbano	Rettificazione del confine tra sistema fluviale e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ae5*	MONTET	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ae6*	PRE' VILLAIR		
Ae7	MONTROTIER		Rettificazione del confine tra sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ae8	BIOLLEY		
Ae9*	ROUILLARD		
Ae10	FOSSERET		Rettificazione del confine tra sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ae11	TIRIVEL		
Ae12	COTABLINAZ		Sistema boschivo

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
Ae13	COTABLINAZ DESSUS		
Ae14*	KIRIAZ	Sistema insediativo tradizionale: ottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ae15	PRARION		
Ae16*	ARPY NORD-EST		
Ae17*	ARPY SUD-EST		
Ae18*	ARPY SUD-OVEST		
Ae19*	ARPY NORD-OVEST		
Ae20	PÉTOSAN		Rettifica del confine tra sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
B	parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale - articolate in:		
Ba	destinate prevalentemente alla residenza:		
Ba1	DAILLEY OVEST	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ba2*	DAILLEY EST		
Ba3*	LAVANCHER		
Ba4	VILLAIR OVEST		
Ba5*	VILLAIR SUD		
Ba6	RUINES DESSUS		
Ba7*	CASA FORTE PASCAL	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico	Rettifica del confine tra sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ba8*	RUINES DESSOUS NORD		
Ba9*	RUINES DESSOUS OVEST		Rettifica del confine tra sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ba10	RUINES DESSOUS SUD		
Ba11	MORGEX	Sistema urbano	Rettifica del confine tra il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ba12	MORGEX		
Ba13*	MORGEX		Rettifica del confine tra sistema fluviale e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ba14*	MORGEX		
Ba15*	MORGEX		
Ba16	MORGEX		
Ba17*	MORGEX		Rettifica del confine tra il sistema

SOTTOZONA		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
Ba18*	PAUTEX-LAREY		insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ba19*	PRE VILLAIR		
Ba20*	MARAIS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali:		
Bb1*	LUNGO DORA		Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Bb2*	EDILVALDIGNE	Sistema urbano	
Bb3*	LUNGO DORA E STATALE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive-turistiche:		
Bd1	MONT-BARDON	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema fluviale creando il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Bd2	CAMPEGGIO GREEN PARK		
Bd3*	ARPY		
Bd4*	MONT-BARDON		Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema fluviale creando il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Bd5*	MONT-BARDON	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Bd6*	FEYSOULES		
Bd7	COL SAINT-CHARLES	Sistema boschivo	
Be	Destinate prevalentemente ad attività varie:		
Be1*	MONT-BARDON		Rettifica del confine del sistema fluviale creando il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Be2*	MONT-BARDON	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Be3*	MORGEX CARBO	Sistema urbano	Rettifica del confine tra il sistema fluviale, il sistema boschivo e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
			quest'ultimo SA
E	parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili - articolate in:		
Eb	Agricole dei pascoli		
Eb1	DESSUS ARPY	Sistema boschivo	
Eb2	BUILLET		
Eb3	DESSOUS BUILLET	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb4	ARPY		
Eb5	DESSOUS JACCOD	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e il sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb6	PRARION	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb7	ARPY-DESSOUS		
Eb8	VILLOTTAZ	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb9	LICONY	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine tra il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali e il sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb10	VILLOTES	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eb11	PLAN CHAMP	Sistema boschivo	
Eb12	FENÊTRE		
Eb13	GENÉVRIÈRE		
Eb14	CRÉTAZ		
Eb15	COTABLINAZ		
Eb16	COTABLINAZ DESSOUS		
Eb17	COTABLINAZ DESSOUS		
Eb18	COTABLINAZ DESSUS		
Eb19	COTABLINAZ DESSUS		
Eb20	COTABLINAZ DESSUS		
Eb21	GOUBELIN		
Eb22	PLAN-RANCON	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE	
Sigla	Località			
			naturali lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Eb23	PARAMONT DAMON	Sistema boschivo		
Eb24	PARAMONT			
Eb25	PARAMONT DAMON			
Eb26	PARAMONT DESOT			
Eb27	MOLLIEUX DAMON			
Eb28	MOLLIEUX DAMON			
Eb29	MOLLIEUX DESOT			
Eb30	MOLLIEUX DESOT			
Eb31	MOLLIEUX DESOT			
Eb32	COMBES			
Ec	boscate:			
Ec1	BOIS DE L'ENVERS		Sistema boschivo	Rettifica del confine tra il sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato, il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali, sistema urbano, sistema fluviale e il sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec2	DESSUS ARPY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Ec3	ARPY			
Ec4	TÊTE D'ARPY		Rettifica del confine del sistema boschivo creando il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Ec5	DESSUS PRE' VILLAIR			
Ec6	FOSSERET			
Ec7	DESSOUS TIRIVEL			
Ec8	DESSUS TIRIVEL			
Ec9	DOIRE			
Ec10	BOIS DI BOU-DI-BAOU		Sistema boschivo	Rettifica del confine tra il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali e il sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec11	ROUTE NATIONALE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA	
Ec12	LICONY	Sistema dei pascoli	Rettifica del confine tra il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali e il sistema dei pascoli lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di	

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
			quest'ultimo SA
Ec13	CHAMBAVE	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec14	VILLOTES		
Ec15	BOIS DE VILLAIR	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali, il sistema fluviale, il sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato e il sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec16	RUINES DESSUS		
Ec17	RUINES DESSUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico creando il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec18	RUINES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec19	CHÂTEAU	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e il sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ec20	THOVEX		
Ec1	PETOSAN	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 Kw e similari:		

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
Ed1	RIPETITORE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine del sistema boschivo creando il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ed2	TÊTE D'ARPY		
Ed3	ARPY		
Ed4	LUSEY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine del sistema boschivo creando il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ed5	DRUMEILLEUX DAMON		
Ed6	FEYSOULES		
Ed7	DAILLEY		
Ed8	DAILLEY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	
Ed9	DAILLEY		
Ed10	DOIRE	Sistema urbano	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ed11	MONT-BARDON	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico:		
Ee1	LAC DE PIERRE ROUGE	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali	
Ee2	LAC D'ARPY		
Ee3	PÉTOSAN		
Ee4	ARPY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ee5	TÊTE D'ARPY		
Ee6	TÊTE DE LICONY	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali	Rettifica del confine del sistema boschivo creando il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ee7	LAC DE LICONY		
Ee8	LA VIGNE		
Ee9	CHÂTEAU	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA

SOTTOZONA		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
Ee10	LICONY	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali	Rettifica del confine tra il sistema dei pascoli e il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ef	di specifico interesse naturalistico:		
Ef1	PLAN DE BUILLET	Sistema boschivo	
Ef2	LE MARAIS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo, il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ef3	LE MARAIS	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e il sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ef4	MONT-CORMET		Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ef5	TÊTE-DE-LICONY	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali	Rettifica del confine tra il sistema dei pascoli, il sistema boschivo e il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ef6	TÊTE DU CURRU		Rettifica del confine tra il sistema dei pascoli e il sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo:		
Eg1	FEYSOULES	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg2	FEYSOULES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo, il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg3	MORGEX		Rettifica del confine tra il sistema boschivo, il sistema fluviale, il sistema urbano e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
			della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg4	TIRIVEL		Rettifica del confine tra il sistema boschivo, e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg5	MORGEX OVEST	Sistema urbano	Rettifica del confine tra il sistema fluviale, il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg6	VILLAIR	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo, il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg7*	SAINT ROCH	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema fluviale, il sistema urbano e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg8	THE	Sistema boschivo	
Eg9*	MORGEX EST	Sistema urbano	Rettifica del confine tra il sistema fluviale, il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg10	RUINES DESSUS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico creando il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg11	RUINES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg12	RUINES DESSUS	Sistema boschivo	Rettifica del confine tra il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato, il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico e il sistema boschivo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg13	CHÂTEAU	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg14	RUINES DESSOUS	Sistema insediativo tradizionale:	Rettifica del confine tra il sistema

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
		sottosistema a sviluppo turistico	boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg15	THOVEX	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettificazione del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg16*	BIOLLEY		Rettificazione del confine tra il sistema urbano, il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg17	PRÉ VILLAIR	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettificazione del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg18	PRÉ VILLAIR	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettificazione del confine tra il sistema boschivo, il sistema urbano e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg19	MONTET		Rettificazione del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg20	CROU	Sistema boschivo	
Eg21	KIRIAZ	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettificazione del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eg22	TIRECAGNE	Sistema boschivo	
Eg23	CROU		
Eg24	CROU		
Eg25	CROU		
Eg26	MONTROTTIER		
Eh	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali:		
Eh1	COL SAINT-CHARLES	Sistema boschivo	
Eh2	ARPY	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettificazione del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
			tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eh3	PALESTRA HANS MARGUERETTAZ	Sistema boschivo	
Eh4	MONT-BARDON	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema fluviale creando il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eh5	DOIRE OVEST	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra il sistema boschivo, il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e il sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eh6	DOIRE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema urbano, il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eh7	RUINES	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eh8	MORGEX	Sistema urbano	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eh9	DOIRE EST		
Eh10	COLLOMBAZ	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato, il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico e il sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Eh11	MARAIS		
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie		
Ei1	DRUMEILLIEUX DESOT	Sistema boschivo	
Ei2	AUTOROUTE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ei3	DAILLEY		Rettifica del confine tra il sistema boschivo e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ei4	MORGEX		Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ei5	SAINT ROCH	Sistema urbano	
Ei6	RUINES	Sistema insediativo tradizionale:	

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
Ei7	RUINES	sottosistema a sviluppo turistico	
Ei8	CHÂTEAU PASCAL		Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ei9	MARAIS		Rettifica del confine tra il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ei10	MARAIS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ei11	CAVE COOPERATIVE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ei12	FROMAGERIE	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine del sistema fluviale creando il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Ei13	AUTOROUTE		Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale:		
Fb1*	MORGEX CAMPO SPORTIVO	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra il sistema urbano e il sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Fb2*	MORGEX STAZIONE FF.SS.	Sistema urbano (porzione edificata) + sistema fluviale (porzione alveo Dora Baltea)	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA tranne la porzione dell'alveo della Dora Baltea corrispondente al sistema fluviale
Fb3	MORGEX CIMITERO	Sistema urbano	Rettifica del confine tra il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato e il sistema urbano lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA
Fb4	MORGEX SCUOLE		
Fb5	MARAIS	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato	Rettifica del confine tra il sistema fluviale e il sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo integrato lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA

SOTTOZONE		SISTEMI AMBIENTALI	NOTE
Sigla	Località		
Fb6*	MORGEX CAMPO SPORTIVO	Sistema fluviale	Rettifica del confine tra il sistema urbano e il sistema fluviale lungo il confine della sottozona, in modo che la stessa sia tutta compresa all'interno di quest'ultimo SA

Questa articolazione del territorio detta modalità d'intervento per ciascuno dei sistemi, secondo gli indirizzi specificati dallo stesso PTP.

In particolare:

Sistema delle aree naturali: sottosistemi delle altre aree naturali – art. 11 NAPTP

Il sistema delle aree naturali, che *“comprende ambiti non interessati, se non marginalmente, da utilizzazioni antropiche che interferiscono significativamente nei processi naturali...”*⁸⁰, così come descritto nel precedente capitolo A.7, comprende le fasce collocate nella parte più alta di entrambi i versanti della Dora Baltea e poste al confine dei pascoli o dei boschi. Le differenze riscontrabili rispetto a quanto previsto dal PTP derivano da una più precisa delimitazione sia del sistema ambientale boschivo che del sistema ambientale dei pascoli derivati entrambi dalle concertazioni con gli uffici regionali competenti in materia.

Così come già indicato nel precedente capitolo B.1.1.3, la presente variante al PRG individua in tale sistema principalmente sottozona di tipo Ef.

Gli interventi previsti in questi ambiti prevedono il mantenimento degli usi e delle attività in atto e permettono la nuova edificazione per rifugi, bivacchi e dortoirs nonché la possibilità di recuperare i fortini militari presenti in quota nella sottozona Ef1.

Commi 2 e 3, art. 11 NAPTP

In particolare, con riferimento all'impianto normativo del PTP, la presente variante al PRG, coerentemente con quanto prescritto dal comma 3 dell'art. 11 delle NAPTP, precisa la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi ammessi nelle sottozone ricadenti nel presente sistema in coerenza con gli indirizzi indicati nel comma 2 dello stesso articolo.

In particolare, per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tablelle 1.1-Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale

Sistema dei pascoli - art. 12 NAPTP

Il sistema dei pascoli che *“comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dalle attività inerenti alle conduzioni degli alpeggi e delle relative infrastrutture”*⁸¹, così come descritto nel precedente capitolo A.7, comprende l'intero vallone di versante del torrente Licony all'adret. Le differenze riscontrabili rispetto alla delimitazione proposta dal PTP sono dovute ad una più precisa perimetrazione sia del sistema ambientale boschivo che di quello dei pascoli derivate

⁸⁰ Vedi NAPTP, Art. 10, comma 4, let. a)

⁸¹ Vedi NAPTP, art. 10, comma 4, lett. b)

entrambe dalle concertazioni con gli uffici regionali competenti in materia. Così come già indicato nel precedente capitolo B.1.1.3, la presente variante al PRG individua in tale sistema principalmente sottozona di tipo Eb (Eb9) da riqualificare in cui è consentita la nuova edificazione per attività pastorizie ed agriturismo. Il recupero del patrimonio edilizio presente è sempre consentito anche con cambio di destinazione d'uso.

Commi 1 e 2, art. 12, NAPTP

con riferimento all'impianto normativo del PTP, la presente variante al PRG, coerentemente con quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 12 delle NAPTP, precisa la disciplina degli usi, delle attività e degli interventi ammessi nelle sottozone ricadenti nel sistema dei pascoli in coerenza con gli indirizzi indicati nel comma 1 dello stesso articolo.

In particolare, per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tablelle 1.1-Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale

Comma 3, art. 12, NAPTP

Gli alpeggi da riqualificare sono stati definiti principalmente come sottozona di tipo Eb tradizionalmente utilizzate a pascolo.

Sistema boschivo - art. 13 NAPTP

Il sistema boschivo, che *“comprende ambiti caratterizzati prevalentemente, anche se non esclusivamente, dai boschi e dalle foreste, nonché dalle attività ad esse collegate; vi sono incluse le aree non coperte da boschi ma funzionalmente, ecologicamente o paesisticamente connesse ...”*⁸², così come descritto nel precedente capitolo A.7, interessa la fascia mediana del territorio comunale, posta sia all'*envers* che all'*adret*. Le differenze rispetto a quanto proposto dal PTP risiedono in una più precisa delimitazione non solo del sistema boschivo ma anche di quello insediativo a sviluppo tradizionale derivato dalla concertazione delle aree boscate con i competenti uffici regionali e da una più attenta riconsiderazione del sistema ambientale insediativo tradizionale a sviluppo integrato.

Così come già indicato nel precedente capitolo B.1.1.3, la presente variante al PRG individua in tale sistema principalmente sottozona di tipo Ec.

In tali ambiti è vietata la nuova edificazione ma è consentito il recupero degli edifici esistenti anche con cambio di destinazione d'uso

Commi 1 e 2, art. 13 NAPTP

Il PRG, in coerenza con quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 13 delle NAPTP, precisa le determinazioni di cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle diverse parti del territorio.

Per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tablelle 1.1-Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

⁸² Vedi NAPTP, Art. 10, comma 4, lett. c)

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale

Comma 3

Nel sistema boschivo sono presenti percorsi storici e/o turistici segnalati per la pubblica fruizione e che la normativa di PRG tutela con soli interventi manutentivi e valorizza attraverso usi compatibili.

Sistema fluviale - art. 14 NAPTP

Il sistema fluviale, che “*comprende ambiti interessati sotto il profilo idraulico, idrogeologico, geomorfologico, ecologico e paesistico, dalle dinamiche evolutive dei corsi d'acqua*”⁸³, così come descritto nel precedente capitolo A.7, interessa i corsi d'acqua della Dora Baltea e del Torrente Colomba con le relative fasce fluviali. Le differenze rispetto a quanto proposto nel PTP sono dovute ad un'attenta analisi del sistema ambientale che è stato ridotto a quello che effettivamente è la parte di territorio influenzata direttamente dai corsi d'acqua.

Così come indicato nel Piano di Tutela delle Acque (PTA), il corso d'acqua, nel tratto interessante il Comune di Morgex, rientra nel tratto “*dalla confluenza della Dora di Vény all'Equilivaz*” che è in “*condizioni insoddisfacenti a causa della scarsa qualità delle acque (scarichi diffus e assenza di un adeguato trattamento delle acque reflue) e delle alterazioni delle rive per opere ed usi del suolo*”.

Tale sistema ambientale comprende principalmente sottozone urbanizzate di Fb (servizi) ed agricole di tipo Eh (produttive con contestuale presenza di attività sportivo-ricreative in ambito naturale) ed Ef (di specifico interesse naturalistico).

In generale le azioni del PRG, coerentemente con:

- l'indirizzo caratterizzante e con gli ulteriori interventi, usi ed attività ammessi di cui al comma 1 dell'art. 14,
- con le indicazioni di cui al comma 3 dell'art. 14,

sono rivolte, relativamente al patrimonio naturale, alla conservazione delle caratteristiche del sistema originario ed alla sua puntuale riqualificazione e, relativamente al sistema antropico, alla riqualificazione delle attività esistenti.

Ciò, in coerenza anche con l'indirizzo gestionale del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) che è quello di *qualificazione della risorsa* con interventi finalizzati alla:

- . *riqualificazione dell'ecosistema;*
- . *Miglioramento della qualità ambientale;*
- . *Riequilibrio del bilancio idrico;*

mediante i seguenti interventi:

- . *completamento del sistema di trattamento dei reflui idrici;*
- . *progetto integrato di riqualificazione paesaggistica e naturalistica*
- . *razionalizzazione degli usi della risorsa.*

Il PRG, in coerenza con quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 14 delle NAPTP, precisa le determinazioni di cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle diverse parti del territorio.

Per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tabelle 1.1-Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- *gli usi e le attività;*
- *le modalità di azione e d'intervento;*
- *le condizioni operative;*

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale.

⁸³ Vedi NAPTP, Art. 10, comma 4, lett. d)

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - art. 15 NAPTP

Il sistema insediativo tradizionale – sottosistema a sviluppo integrato, che *“comprende ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività tradizionali. ... interessati da processi di sviluppo che non comportano significative discontinuità nell'originario contesto rurale”*⁸⁴, così come descritto nel precedente capitolo A.7, comprende gran parte del territorio antropizzato del fondovalle e del versante orografico destro con le adiacenti zone agricole e, nel caso del fondovalle, con le limitrofe zone di recente espansione edilizia.

Le differenze con quanto proposto dal PTP vanno ricercate in una più attenta riconsiderazione del sottosistema ambientale in quanto non vi facevano parte né le cave presenti sul versante orografico sinistro della Dora Baltea né le sottozone di tipo Edposte nelle vicinanze della stessa.

In questo sistema sono ancora riconoscibili e ben conservati gli elementi di pregio paesaggistico, architettonico ed ambientale legati alle trasformazioni attuate dall'uomo nel tempo.

Il piano regolatore riconosce prioritari questi valori e si prefigge di conservarli ed esaltarli attraverso azioni che valorizzino gli usi tradizionali e proponano nuove azioni compatibili con tali elementi.

In particolare si prevede un indirizzo teso alla valorizzazione degli insediamenti tradizionali e degli elementi ad essi strettamente collegati (orti, rus, sentieri, prati, coltivazioni, ecc.), ammettendo destinazioni d'uso ed attività coerenti con l'esigenza di salvaguardare lo specifico contesto ambientale.

In un'ottica di riqualificazione di un sistema antropizzato oggetto di pregresse trasformazioni, sono ammessi limitati interventi volti al completamento degli esistenti insediamenti abitativi principalmente relazionati alla residenza principale e alle attività di tipo ricettivo alberghiero ed extra alberghiero, di tipo commerciale ed artigianale in genere.

Gli interventi in questione si pongono nell'ottica di un completamento di un agglomerato edilizio esistente facilmente accessibile e dotato delle principali infrastrutture primarie.

In generale le azioni del PRG, coerentemente con:

- l'indirizzo caratterizzante (riqualificazione RQ del patrimonio insediativo e del relativo contesto agricolo per usi e attività agro-silvo-pastorali e abitativi) e con gli ulteriori interventi, usi ed attività ammessi di cui al comma 1 dell'art. 15,
- con le indicazioni di cui al comma 3 dell'art. 15,

sono rivolte:

- alla rivalutazione e riqualificazione dei nuclei storici e del patrimonio edilizio mediante la puntuale perimetrazione di tutti gli agglomerati storici e la classificazione di tutti gli edifici che garantisca azioni di trasformazione compatibili con i caratteri propri degli edifici;
- il sostanziale contenimento delle sottozone edificabili nei limiti attuali, con limitate e controllate potenzialità edificatorie, salvaguardando al massimo i terreni agricoli produttivi;
- il riconoscimento del valore paesaggistico, nonché economico e produttivo, dell'attività agropastorale all'interno del sistema in questione che viene valorizzato e tutelato mediante norme che assicurino il mantenimento ed il potenziamento agricolo-produttivo delle poche aziende in atto, tutelando per quanto possibile gli elementi del paesaggio agricolo tradizionale;

Il comma 2 dell'art. 15 delle NAPTP prescrive che il PRG precisi le determinazioni di

⁸⁴ Vedi NAPTP, Art. 10, comma 4, lett. e)

cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle diverse parti del territorio. Per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Table 1.1- Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale.

Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico - art. 17 NAPTP

Il *Sistema insediativo tradizionale - sottosistema a sviluppo turistico*, che "comprende ambiti caratterizzati dalla presenza di insediamenti e di attività tradizionali ... interessati da processi di sviluppo prevalentemente turistico, relativamente indipendenti dall'originario contesto rurale"⁸⁵, così come descritto nel precedente capitolo A.7, interessa le aree pianeggianti di fondovalle, occupate dai nuclei di la Ruine (Ruine Dessous e Dessus), dalla case forte Pascal e dal tessuto di recente edificazione.

In generale le azioni del PRG, coerentemente:

- con l'indirizzo caratterizzante (riqualificazione RQ del patrimonio insediativo ed infrastrutturale per usi ed attività abitativi e turistici) e con gli ulteriori interventi, usi ed attività ammessi (tra l'altro: completamento e nuova edificazione per usi abitativi e turistici con relativi servizi ed infrastrutture), di cui al comma 1 dell'art. 17.
- con gli indirizzi di cui al comma 2 dell'art. 17,

sono rivolte:

- alla rivalutazione e riqualificazione dei nuclei storici e del patrimonio edilizio mediante la puntuale perimetrazione di tutti gli agglomerati storici e la classificazione di tutti gli edifici che garantisca azioni di trasformazione compatibili con i caratteri propri degli edifici;
- alla sostanziale riconferma delle sottozone edificabili vigenti nei limiti attuali;
- alla riqualificazione e valorizzazione del contesto agricolo con salvaguardia dei terreni agricoli produttivi.

Il comma 2 dell'art. 17 delle NAPTP prescrive che il PRG precisi le determinazioni di cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle diverse parti del territorio.

Per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Table 1.1- Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale.

Sistema urbano - art. 18 NAPTP

Il *Sistema urbano*, che "comprende ambiti densamente caratterizzati dagli sviluppi urbani e dalle relative attività ed infrastrutture"⁸⁶, così come descritto nel precedente capitolo A.7, interessa l'area pianeggiante di fondovalle in riva orografica destra e sinistra della Dora Baltea, occupata dai nuclei di Morgex e di Pateux e dalle aree industriali/artigianali limitrofe

⁸⁵ Vd. let. d), comma 4, art. 10 NAPTP

⁸⁶ Vd. let. d), comma 4, art. 10 NAPTP

In generale le azioni del PRG, coerentemente:

- con l'indirizzo caratterizzante (riqualificazione RQ del patrimonio insediativo ed infrastrutturale per usi ed attività produttive) e con gli ulteriori interventi, usi ed attività ammessi (tra l'altro: completamento e nuova edificazione per usi produttivi), di cui al comma 1 dell'art. 18.
- con gli indirizzi di cui al comma 2 dell'art. 18, sono rivolte:
- alla riqualificazione dell'insediamento esistente.

Il comma 2 dell'art. 18 delle NAPTP prescrive che il PRG precisi le determinazioni di cui al comma 1, applicandole in modo differenziato alle diverse parti del territorio.

Per la puntuale verifica di coerenza tra il PTP ed il PRG, si rimanda alle *Tablelle 1.1- Destinazioni d'uso e modalità d'intervento*, allegate alle NTA, in cui è riportato il confronto tra:

- gli usi e le attività;
- le modalità di azione e d'intervento;
- le condizioni operative;

ammessi dal PTP nel presente sistema ambientale e quelli previsti dal PRG per le sottozone ricomprese in tale sistema ambientale.

- **con riferimento al PTP, art. 19 – Unità locali:**

Così come riportato all'art. 22 delle NTA ed indicato al p.to C) del precedente capitolo A.6.1, il Comune di Morgex è interessato dalla seguente *Unità locale*:

- n°3 - “Morgex e La Salle”;

e parzialmente in:

- n° 2 - “Bacino della Doire de Verney e massiccio Ruitor”;

Di seguito si riporta il puntuale confronto tra le “*situazioni problematiche e orientamenti*” evidenziati dal PTP e le previsioni del PRG, limitatamente ai principali elementi relazionali individuati dal PTP pertinenti ai tipi di paesaggio già individuati nel precedente capitolo A.6.1 con riferimento all'UL3, maggiormente significativa per il territorio comunale di Charvensod:

Unità locale 3: Morgex e La Salle.

Elementi relazionali	Tipi di paesaggio e specificazioni	Orientamenti	Indirizzi della presente variante sostanziale
Interazioni paesistiche tra grandi componenti	UU/IF Morgex: sistema urbanizzato inserito in contesto in prossimità di elementi naturali	RQ/MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: riqualificazione sistema urbanizzato (predilezione degli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente - sostanziale contenimento dell'espansione edilizia all'interno delle zone urbanizzate attuali - rotonde SS n° 26 – PUD sottozona Bb3 ex D4 – area stazione ferroviaria/fluviale – ecc.) <i>vd. Tav. P4: viabilità e zonizzazione-Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
Fasce di connessione ecologica e paesistica	IF Fascia fluviale della Dora Baltea BI Fascia boscata dell'envers	RQ MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: riqualificazione fascia fluviale e mantenimento fascia boscata dell'envers. <i>vd. Tav. P4: zonizzazione – Tab.1.1.: usi</i>

Elementi relazionali	Tipi di paesaggio e specificazioni	Orientamenti	Indirizzi della presente variante sostanziale
	VF Fascia delle praterie e dei pascoli in quota all'adret, senza soluzione di continuità dal Mont Blanc alla Pointe Chaligne	CO/RQ	<i>ed attività.</i> Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: conservazione delle praterie in sistema ambientale delle altre aree naturali e riqualificazione nel sistema ambientale dei pascoli dell'adret. <i>vd. Tav. P4: zonizzazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
Corridoi ecologici	UU/VF Lungo il torrente Colomba a La Ruine	RE	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: salvaguardia corridoi ecologici. <i>vd. Tav. P4: zonizzazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
Varchi liberi	IF Lungo il sistema insediativo delle vigne di Morgex	CO	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: conservazione varchi liberi vigne di Morgex <i>vd. Tav. P4: zonizzazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
Confini dell'edificato	IF A valle di Lavancher e a monte di Morgex Tra La Salle e La Ruine	MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con gli orientamenti previsti: mantenimento confini dell'edificato a valle di Lavancher e a monte di Morgex e tra La salle e La Ruine evitando qualsiasi ampliamento edificabile in tali ambiti. <i>vd. Tav. P4: zonizzazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
Mete visive	UU Bourg di Morgex, infrastrutture e insediamenti recenti sul fondovalle	RQ	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: riqualificazione mete visive individuate mediante gli interventi sopraelencati (vd. "Interazioni paesistiche tra grandi componenti") <i>vd. Tav. P4: zonizzazione e classificazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
Canali di fruizione e punti panoramici	UU/IF Strada statale n° 26 e svincolo autostrada	RQ	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: riqualificazione e mantenimento dei canali di fruizione e punti panoramici individuati, in particolare sono state individuate le strade panoramiche nonché le visuali particolari, prevedendo puntuali interventi di riqualificazione (rotonde SS n° 26 – PUD Bb3 ex D4, ecc.) <i>vd. Tav. P1: componenti strutturali del paesaggio.</i>
	BI Strada dal Col Saint Charles e strade di costa dell'envers	MA	
Siti di particolare integrazione paesistica	UU Morgex: attrezzature lungo strada, autostrada, Marais, fabbriche	RQ	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: riqualificazione di attrezzature ed aree lungo strada, degli agglomerati, dei vigneti, ecc., mediante gli interventi sopraelencati (vd. "Interazioni paesistiche tra grandi componenti")
	IF Conoide di Morgex: agglomerati, vigneti, bordo versante, espansioni recenti	RQ	

Elementi relazionali	Tipi di paesaggio e specificazioni	Orientamenti	Indirizzi della presente variante sostanziale
			<i>vd. Tav. P4: zonizzazione e classificazione – Tab.1.1.: usi ed attività.</i>
Margini e bordi	IF/IT/UU Margine edificato degli agglomerati storici: ... Villair	MA	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: mantenimento margine edificato del Villair e riqualificazione terrazzi dei conoidi. <i>vd. Tav. P1: componenti strutturali del paesaggio.</i>
	IF/IT Terrazzi dei conoidi a Morgex	RQ	
Detrazioni o degrado	IF Alterazioni lungo la fascia fluviale tra Morgex e Derby	RQ/RE	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: riqualificazione fascia fluviale (area stazione ferroviaria/fascia fluviale – PUD Bb3 ex D4) <i>vd. Tav. P1: componenti strutturali del paesaggio.</i>
	IF/UU Infrastrutture viabilistiche di ingresso a Morgex	RQ	
Connessioni viabilistiche	UU Uscita dall'autostrada	RQ	Le scelte della presente variante al PRG sono coerenti con l'orientamento previsto: riqualificazione uscita autostrada (rotonde SS n° 26 – PUD Bb3 ex D4) <i>vd. Tav. P1: componenti strutturali del paesaggio.</i>
	UU Circonvallazione di Morgex	RQ	
Sistemi di trasporti pubblici	/ Servizi con cadenza "urbana" di connessione tra i capoluoghi della valdigne e le mete turistiche	TR1	Azione da assumere a livello di Comunità montana, coerente con i contenuti del Documento di indirizzo per il PST della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc. Il PRG prevede di non inserire tale previsione in quanto non più condivisa a livello di Comunità Montana. Azione da assumere a livello di Comunità montana, coerente con i contenuti del Documento di indirizzo per il PST della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc.
	/ Nodo interscambio (ferrovia/gomma)	TR2	
	/ Trasporto a chiamata nella collina di La Salle e per derby con centro a Morgex	TR1	
Centri di servizi complementari	/ Specializzazione e integrazione dei servizi sovra locali tra Morgex e Courmayeur	TR1	La presente variante al PRG riconferma la "specializzazione" di Morgex quale centro servizi per tutti i Comuni della valdigne (sanità e istruzione)
	/ Riorganizzazione policentrica dei servizi locali tra Morgex, La Salle, derby	TR1	
Integrazione servizi e risorse turistiche	/ Connessione dei percorsi turistici di costa dell'envers (da Col Saint Charles a Introd) con accessibilità veicolare controllata	TR1	La presente variante al PRG individua tutti i percorsi inseribili in "circuiti" sovra-comunali.
	/ Connessione della rete dei percorsi	TR2	

Elementi relazionali	Tipi di paesaggio e specificazioni	Orientamenti	Indirizzi della presente variante sostanziale
	escursionistici con i circuiti del Fallère e con le Alte Vie (Malatra), con i servizi di trasporto a chiamata o prenotazione per escursionismo intervallivo.		

B.1.3 - confronto tra le scelte della variante e le Norme per settori del PTP

(Rif.: Tav. M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico; NAPTP, artt. 20-40)

Si riporta di seguito la verifica delle scelte della presente variante al PRG rispetto alle Norme per settori del PTP.

- **con riferimento al PTP, art. 20 – Trasporti:**

La presente variante al PRG, all'art. 28 delle NTA, individua il seguente intervento diretto alla riqualificazione delle reti di trasporto: *intervento di riqualificazione dell'area della stazione ferroviaria con integrazione delle relative strutture sul complesso insediativo senza la previsione di interventi diretti alla riqualificazione della rete di trasporto ferroviario.*

- **con riferimento al PTP, art. 21 – Progettazione ed esecuzione delle strade e degli impianti a fune:**

La presente variante al PRG, all'art. 33 delle NTA e nelle tavole P2, così come descritto al precedente capitolo *B.1.1.4*, individua alcuni interventi relativi alla rete della viabilità.

Le NTA prevedono, comunque, indicazioni conformi alle NTAPTP, recependone le prescrizioni cogenti.

Per quanto riguarda la rete sentieristica storica la variante prevede una sua valorizzazione, privilegiando le opere di conservazione e restauro e l'utilizzo dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali.

- **con riferimento al PTP, art. 22 – Infrastrutture:**

La variante ha provveduto a quantificare i fabbisogni di acqua in relazione a tutte le previsioni insediative – sia di recupero che di nuova costruzione - residenziali, produttive e di servizio.

Più precisamente, il fabbisogno idrico giornaliero per soddisfare le esigenze nel prossimo decennio calcolato sulla popolazione insediabile in tutti i posti letto realisticamente utilizzabili è il seguente:

Fabbisogno di acqua per abitante al giorno per Comuni con pop. residente > di 1.000 ab. (1)		Abitanti			Dotazione idrica richiesta (2)		
Tipologia abitanti	Quantità di acqua/ab. al giorno	esistenti (3)	insediabili (4)	totali	complessiva al giorno	n° sec./giorno	complessiva al secondo
(a)	(b) (litri/ab. giorno)	(c) (n°)	(d) (n°)	(e=c+d) (n°)	(f=b*e) (litri)	(g) (sec./g.)	(h=f/g) (litri/sec.)

Residenti	350	2 141	225	2 366	828 100		
Fluttuanti	250	6 651	557	7 208	1 802 000		

9 574	2 630 100	86 400	30,44
--------------	------------------	--------	--------------

(1) Quantità di litri/abitante giorno desunta dal Piano regionale di Tutela della Acque (PTA) – Norme di Attuazione - Allegato C

"Linee di azione, interventi e programmi di azione" – Scheda 3.A.3 (pag. 152-155):

Per il fabbisogno dovuto ai residenti:

250 l/ab. giorno per comunità isolate;

300 l/ab. giorno per Comuni con popolazione residente minore di 1.000 ab.;

350 l/ab. giorno per Comuni con popolazione residente maggiore di 1.000 ab.;

Per il fabbisogno dovuto ai fluttuanti (stagionali):

250 l/ab. giorno.

(2) La dotazione idrica richiesta si intende riferita ai volumi idrici di captazione, non a quelli effettivamente erogati alle utenze.

(3) Popolazione riferita al 31.12.2012

La popolazione fluttuante è comprensiva dei posti letto residenziali e ricettivi complessivamente potenzialmente insediabili.

(4) Popolazione teorica presumibilmente insediabile nel decennio di validità del Piano.

La portata delle sorgenti presenti sul territorio comunale, così come riportato al precedente capitolo A.2.4, è di 75,27÷81,27 l./sec, sufficienti a soddisfare il fabbisogno comunale nel decennio di validità del Piano.

La rete acquedottistica, come rilevabile sempre dal p.to O1) del precedente capitolo A.5.3, necessita di interventi di razionalizzazione/potenziamento.

Per quanto riguarda lo scarico e la depurazione dei reflui nonché lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e le aree di deposito inerti, come descritto rispettivamente ai p.ti O2) e P) del precedente capitolo A.5.3., la situazione risulta insufficiente con necessità di individuare aree di stoccaggio terre e area compattatore comunitario, nonché interventi di manutenzione della rete fognaria.

Sul territorio comunale di Morgex non sono presenti siti di radio telecomunicazioni.

- **con riferimento al PTP, art. Art. 23 – Servizi:**

Il Comune nel piano regolatore ha individuato aree idonee per servizi locali osservando l'articolazione prevista, tenuto conto dell'integrazione delle prestazioni al fine di ottimizzare la fruibilità ed il ruolo dei centri di servizio e di rendere più completa ed efficace la rete nell'intero ambito, nonché la definizione di un idoneo sistema dei trasporti e del dimensionamento di ogni infrastruttura.

Per quanto riguarda la localizzazione ed il dimensionamento dei servizi locali si rimanda alle precedenti tabelle relative ai servizi e alle tavole prescrittive e motivazionali.

Tale dimensionamento e tipologia risulta conforme con quanto previsto dai provvedimenti definiti dal Consiglio regionale in attuazione della l.r. n. 11/98; questo è

stato definito con riferimento alla popolazione complessivamente insediabile nel decennio.

- Servizi di rilevanza regionale (commi 1÷6, art. 23 NAPTP)

Il PRG, in coerenza con il PTP, e con il “Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc”⁸⁷, riconferma per il Comune di Morgex il “ruolo di fulcro urbano” della Valdigne, riservando apposite aree per alcuni servizi di rilevanza sovra comunale:

il poliambulatorio, il polo socio-sanitario (in progetto), la scuola secondaria di 1° grado, la stazione ferroviaria, la Caserma dei carabinieri, il supermercato; in previsione:

- Servizi di rilevanza locale (commi 7÷10, art. 23 NAPTP):

ai fini della localizzazione dei servizi locali il PTP articola il territorio regionale in ambiti di integrazione, composti da uno o più Comuni. In particolare, per quanto riguarda il territorio del Comune di Morgex⁸⁸:

- Ambiti di integrazione dei servizi per le famiglie (residenti):

- ambito a2: La Salle+, Morgex+.

- Ambiti di integrazione dei servizi per il turismo (costituiti da servizi specifici o da potenziamenti di quelli per le famiglie):

- ambito b1: Courmayeur+, La Salle, La Thuile, Morgex, Pré Saint Didier+.

- Ambiti di integrazione dei servizi per i trasporti (ad utilizzazione sia delle famiglie residenti sia dei turisti):

- ambito c1: Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex, Pré Saint Didier.

(Il segno “+” indica opzioni obbligate)

Queste previsioni sono coerenti con le indicazioni del piano.

- Aree a parcheggio (comma 11, art. 23 NAPTP):

la richiesta di idonea copertura vegetale, ovunque possibile, delle aree a parcheggio, viene recepita al comma 16 dell’art. 33 delle NTA.

Relativamente al settore commerciale, gli usi ed attività relativi alle grandi strutture di vendita (di cui alla lett. I1 del c.1 dell’art. 10 delle NTA), non sono state previsti, tenuto conto:

- delle politiche di pianificazione urbanistico-territoriale che, già prescritte dal Piano Territoriale Paesistico (PTP), sono state sancite anche a livello europeo: riduzione del consumo di suolo con predilezione di interventi di riqualificazione e rigenerazione dell’esistente;
- della “fragilità” del contesto territoriale del Comune di Morgex (l’87% della propria superficie risulta vincolata paesaggisticamente);
- delle caratteristiche del contesto esistente (infrastrutturazione e assetto plano-volumetrico degli insediamenti).

In particolare:

- al fine di ridurre il consumo di suolo, non sono state previste nuove sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate di tipo C (comprese quelle di tipo Cc, ossia destinate prevalentemente ad attività commerciali e al terziario);
- nel prediligere interventi di riqualificazione/rigenerazione dell’esistente e al fine di consentire un coerente inserimento ambientale di eventuali nuovi usi ed attività, è stato valutato di non prevedere l’inserimento di usi ed attività di tipo I1 per le motivazioni riassunte nella tabella riportata di seguito.

Per quanto attiene alle medie strutture di vendita (di cui alla lett. F2 del c.1 dell’art. 10 delle NTA), le stesse, sulla base di considerazioni analoghe a quelle sopraesposte,

⁸⁷ Approvato dal Consiglio dei Sindaci della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc con proprio provvedimento n. 21/09 del 08/04/2009.

⁸⁸ Vd. PTP - Linee programmatiche – pp. 21-22

sono state limitate alla sola sottozona Bb2* (essendo in tale sottozona già presente tale uso), rientrando nella tipologia di sottozone totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale.

SOTTOZONE	MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE DI USI ED ATTIVITÀ F2 e I1					
	X = motivazione prevalente / X = motivazione secondaria / (X) = motivazione complementare					
	consumo di suolo	"fragilità" paesaggistica (vincoli paesaggistici)	aumento flussi veicolari, con necessità di adeguamento delle sezioni stradali non coerenti con il contesto	aumento della richiesta di aree a parcheggio, non coerente con le disponibilità di sottozona	richiesta di configurazioni plano-volumetriche non coerenti con il tessuto edilizio esistente	altro ...
E	X	X (≅87% territorio)				
A			X	X	X	
Ba			X	X	X	
Bb						Sottozone riservate ad usi/attività artigianali/industriali ed attività connesse (ammesso F2 purché connesso alle attività produttive artigianali o industriali e, limitatamente alla sottozona Bb2*, F2)
Bd			X	X		Sottozone riservate ad usi ed attività turistico-ricettive campeggio
Be						Sottozone riservate ad usi/attività artigianali/industriali
F						Sottozone riservate ad usi pubblici e/o di pubblico interesse

- **con riferimento al PTP, art. 24 – Abitazioni:**

Il dimensionamento della presente variante sostanziale definisce il fabbisogno abitativo destinato sia alla popolazione residente, sia a quella fluttuante sulla base delle indicazioni di cui alla lettera a) del comma 1 e determina la quota di fabbisogno soddisfatta con il recupero del patrimonio edilizio esistente compreso nelle sottozone A e con la nuova edificazione prevista nelle sottozone B e C.

Complessivamente la superficie fondiaria libera edificabile destinata prevalentemente ad usi residenziali ed afferente le sottozone di tipo Ba, è aumentata rispetto a quella vigente (vd. successivo capitolo B.1.5).

Si tenga conto che, secondo la scelta comunale di contenere l'aumento delle abitazioni temporanee, così come indicato alle lettere a) e b) del comma 14 dell'art. 46 delle NTA, nelle sottozone Ba sono ammesse abitazioni temporanee secondo una percentuale massima del 20% di quella competente alla superficie fondiaria inedita dei singoli lotti interessati dall'intervento eventualmente incrementabile fino ad un massimo del 30% nel caso di realizzazione di interventi alberghieri.

La nuova edificazione di tipo residenziale è poi legata al recupero del patrimonio edilizio ricompreso all'interno delle sottozone di tipo A secondo l'equilibrio funzionale definito dal comma 1 dell'art. 15 delle NTA (1 a 1). Il prioritario obiettivo di tutela e riqualificazione del patrimonio abitativo storico è peraltro confermato dalla stessa attività edilizia rilevabile nell'ultimo decennio (1998-2008) che, così come indicato al precedente capitolo A.5.5, risulta incentrata prevalentemente su interventi di recupero (circa 90%) rispetto a quelli nuovi (circa 10%).

Il comma 10 dell'art. 15 delle NTA, al fine di scongiurare interventi speculativi, definisce minimi di superficie per gli alloggi (38 m² nelle sottozone A e 50 m² nelle altre sottozone).

La presente variante al PRG ha, inoltre, tenuto conto dei sistemi ambientali.

Particolare attenzione è stata posta agli edifici storici presenti sia all'interno dei nuclei, sia all'esterno.

Per quelli collocati nei villaggi le norme della presente variante al PRG osservano gli indirizzi

indicati nell'art 36 NAPTP; per quelli esterni, il piano prevede interventi analoghi a quelli previsti per gli edifici storici presenti nei villaggi al fine di assicurare il mantenimento dei caratteri distintivi già presenti.

- **con riferimento al PTP, art. 25 – Industria ed artigianato:**

Relativamente al settore industriale/artigianale:

- sono state riconfermate le Zone produttive vigenti. In particolare il PUD vigente della sottozona Bb3 ex D4, prevede il soddisfacimento di quanto previsto alla lettera e) del comma 2 dell'art. 25 delle NAPTP; sia il suddetto PUD che gli usi e le attività ammessi nelle restanti sottozone artigianali/industriali sono coerenti con i contenuti del comma 4 delle NAPTP.

- **con riferimento al PTP, art. 26 – Aree ed insediamenti agricoli:**

Comma 1

Il Piano Regolatore ha individuato e delimitato le aree agricole nella tavola prescrittiva "P4 - Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG", tenendo conto della situazione in atto e della vocazionalità agricola.

Comma 2

Comma non pertinente in quanto definisce le finalità e gli incentivi all'interno dei piani di settore di competenza regionale.

Comma 3

La presente variante al PRG, definisce gli equilibri funzionali all'articolo 14 e 15 delle norme tecniche di attuazione, prefigurando le linee programmatiche coerentemente con le prospettive evolutive del settore ed individua le aree idonee ad assicurare la continuità delle attività agricole salvaguardandole. Inoltre, il piano regolatore individua e salvaguarda gli elementi significativi del paesaggio agrario tradizionale all'articolo 14 comma 1 lettera d ed all'articolo 23 delle norme tecniche di attuazione. Inoltre, salvaguarda, dettando le rispettive normative in ordine agli interventi effettuabili: le aree con prevalente copertura forestale (sottozone di tipo Ec, art. 51 NTA); le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, documentario e archeologico (sottozone di tipo Ee, art. 53 NTA); le aree di specifico interesse naturalistico (sottozone di tipo Ef, art. 54 NTA); le aree di particolare interesse agricolo (sottozone di tipo Eg, art. 55 NTA)

Comma 4

La presente variante al PRG non prevede insediamenti di nuovo impianto o nuove infrastrutture che determinino significative sottrazioni di terreni alle attività agricole.

Comma 5

Il piano definisce la destinazione d'uso delle aree agricole abbandonate, privilegiando ovunque possibile il loro recupero produttivo (sottozone Eg) ovvero il loro rimboschimento al fine di accelerare i processi di ricolonizzazione da parte della vegetazione forestale, già in atto naturalmente, e che hanno una rilevante importanza ai fini del mantenimento degli equilibri idrogeologici, ambientali e paesaggistici preesistenti.

Comma 6

Norma cogente e prevalente di interesse regionale che definisce le modalità di esecuzione degli interventi di miglioramento fondiario che interessino una superficie superiore ai cinque ettari.

Comma 7

Le sottozone di tipo Eg nelle quali è ammessa la realizzazione di nuovi edifici rustici ed abitativi in funzione della conduzione dei fondi, sono state individuate secondo gli indirizzi del presente comma.

Comma 8

La variante recepisce sostanzialmente l'indirizzo di questo comma.

Comma 9

La variante definisce, altresì, la disciplina urbanistico-edilizia dei magazzini extraziendali, degli edifici per il ricovero e l'allevamento del bestiame per le aziende senza terra o, comunque, per quelle in cui risulta in disequilibrio il carico di bestiame e la superficie foraggera.

Comma 10

La variante definisce, altresì, la disciplina urbanistica per le serre con superficie superiore a mq 50,00 (sottozone di tipo Ed, art. 52 NTA).

Comma 11

La variante provvede, infine, alla disciplina degli interventi sui rus mediante le disposizioni di cui all'art.30 NTA.

Comma 12

Le strutture agrituristiche sono disciplinate dalla vigente legislazione regionale.

- **con riferimento al PTP, art. 27 – Stazioni e località turistiche:**

Ai sensi delle definizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 27 della NAPTP, il Comune di Morgex è considerato come *stazione turistica minore*⁸⁹ e, in quanto tale, ai sensi del comma 4 dell'art. 27 delle NAPTP, è tenuto alla predisposizione di un *Programma di Sviluppo Turistico* (PST): il Comune di Morgex procederà alla sua redazione ai sensi della legislazione vigente⁹⁰, sulla base del "*Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc*"⁹¹ che la Comunità stessa ha predisposto, al fine di individuare linee generali condivise tra tutti i Comuni in essa ricompresi (Courmayeur – La Thuile – Morgex – La Salle).

- **con riferimento al PTP, art. 28 – Mete e circuiti turistici:**

Le scelte della variante sono coerenti con gli indirizzi sottintesi dai sopra indicati progetti e dai programmi del PTP elencati nel capitolo 4 delle Linee programmatiche del PTP, prevedendo a scala comunale interventi e destinazioni d'uso compatibili con le strategie regionali.

La variante rende potenzialmente fruibili tutti i beni culturali (nuclei storici, percorsi storici, beni culturali, ecc.).

- **con riferimento al PTP, art. 29 – Attrezzature e servizi per il turismo:**

Nelle sottozone comprese nei sistemi insediativi, il piano regolatore ammette la realizzazione di nuove aziende alberghiere tramite interventi di recupero delle strutture edilizie esistenti o di nuova costruzione.

⁸⁹ Vd.: PTP – Relazione – p. 60

⁹⁰ Vd.:

- Art. 47, L.R. 11/1998 (Programmi di sviluppo turistico);
- commi 4÷10, art. 27, NAPTP (Programmi di sviluppo turistico);
- comma 4, art. 24 NAPTP (abitazioni temporanee);
- comma 1, art. 28 NAPTP (mete e circuiti turistici);
- commi 1, 4, 13, art. 29 NAPTP (aziende alberghiere, strutture ricettive diverse dalle aziende alberghiere, attività sportive e ricreative in ambiente natural)

⁹¹ Approvato dal Consiglio dei Sindaci della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc con proprio provvedimento n. 21/09 del 08/04/2009.

La variante favorisce la ricettività di tipo alberghiero ed extra-alberghiero mediante possibilità di appositi aumenti volumetrici, nonchè consente la realizzazione di nuove strutture ricettive di tipo extra-alberghiero quali case per ferie, ostelli per la gioventù, esercizi di affittacamere e CAV oltre a posti tappa, rifugi e bivacchi.

Per tutte le strutture ricettive realizzate con premi di volumetria e/o con finanziamenti pubblici, in virtù delle possibilità concesse dalla variante del PRG non sono ammessi riusi diversi da quelli ricettivi per i vent'anni successivi alla data di dichiarazione di fine lavori, come indicato all'articolo 70 delle NTA.

- **con riferimento al PTP, art. 30 – Tutela del paesaggio sensibile:**

La presente variante al PRG ha ritenuto come punto prioritario la tutela del paesaggio sensibile in quanto si prefigge lo sviluppo sostenibile del territorio (vedi le finalità del piano); a questo fine ha individuato tutti gli elementi da tutelare e valorizzare per garantirne la salvaguardia con un'idonea normativa.

La disciplina delle aree di particolare sensibilità è contenuta nelle NTA negli articoli relativi a tali aree.

- **con riferimento al PTP, art. 31 – Pascoli:**

Comma 1

Nelle NTA e nel RE sono recepiti gli indirizzi dei piani di settore che tendono al mantenimento, alla riqualificazione e al recupero dei pascoli tenuto conto della loro importanza economica e sociale nonché paesistico-ambientale.

Comma 2

Nella tavola della "zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG" sono indicate quali sottozone di tipo Eb, i pascoli, indipendentemente dal sistema ambientale nel quale ricadono. Successivamente, d'intesa con la competente struttura dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Risorse Naturali, si è provveduto ad individuare i pascoli da riqualificare rispetto a quelli da mantenere.

I pascoli da riqualificare ovvero da mantenere sono elencati nelle tabelle allegate delle NTA, che ne disciplinano, ai sensi del PTP e nel rispetto dei relativi indirizzi, le destinazioni di uso e gli interventi ammessi nonché le relative modalità attuative.

In tutto il comprensorio pascolivo sono stati individuati come pascoli da riqualificare le sottozone, Eb9 – Licony, Eb10 – Villottes, Eb11 – Plan Champ ed Eb12 – Fenêtre, con interventi di intensità differente a seconda della situazione in atto, d'intesa con le competenti strutture regionali.

Comma 3

Nelle NTA e nel RE sono precisati gli indirizzi contenuti in questo comma ed in particolare quelli relativi all'adeguamento delle strutture edilizie esistenti con materiali e tecniche costruttive coerenti con le preesistenze.

Comma 4

Nelle tabelle di cui alle NTA relative ai pascoli da mantenere sono indicati gli interventi attuabili all'interno delle modalità di azione e intervento indicate dal presente comma.

- **con riferimento al PTP, art. 32 – Boschi e foreste:**

Comma 1

La normativa del PRG tiene conto degli indirizzi generali in ordine ai boschi ed alle foreste presenti nella pianificazione di settore favorendone l'attuazione. I boschi di proprietà comunale sono gestiti da un piano di assestamento forestale che prevede

specifici interventi di miglioramento forestale mediante periodici tagli colturali; mentre i boschi di proprietà privata sono direttamente gestiti dai proprietari nel rispetto delle prescrizioni di massima e di polizia forestale verificate dal Corpo Forestale Valdostano.

Comma 2

Il piano regolatore favorisce gli interventi contenuti nella pianificazione di settore ed in particolare quelli relativi alla viabilità forestale ritenuti di fondamentale importanza per la gestione del patrimonio forestale e utili anche alla prevenzione degli incendi.

Comma 3

Comma non pertinente per il caso in esame.

Comma 4

Il comma trova piena applicazione nei piani di assestamento forestale redatti dalla Regione e fondamentali per la gestione dei boschi di proprietà pubblica.

Comma 5

Il comune di Morgex è dotato di specifica cartografia delle aree boscate ai sensi della legge regionale n.11/98.

Comma 6

Le NTA e il RE disciplinano gli interventi di recupero e di ampliamento degli edifici esistenti recependo le indicazioni del presente comma; analogamente per quanto attiene agli interventi infrastrutturali che comportino alterazioni alla copertura forestale con le eccezioni per quelli relativi alla conduzione degli alpeggi e alla gestione forestale nonché quelli di interesse generale o pubblico.

Comma 7

La normativa del PRG tiene conto di questa norma cogente e prevalente relativa alla realizzazione di infrastrutture stradali strettamente funzionali alla gestione forestale.

- **con riferimento al PTP, art. 33 – Difesa del suolo:**

Commi 1, 2 e 4

In considerazione dell'ambiente montano, il nuovo piano ha considerato come prioritaria la tutela e la difesa del suolo, al fine di non modificare l'equilibrio geologico o idrogeologico esistente, non indurre fenomeni di instabilità o degrado che possano generare processi pericolosi per la sicurezza degli insediamenti, così come indicato nell'art. 19 delle NTA.

Comma 3

Tutti i terreni sedi di frane o a rischio di slavine e valanghe sono stati identificati nella relativa carta degli ambiti inedificabili approvate dalla Giunta regionale ed a tali ambiti le NTA del PRG recepiscono le disposizioni previste dalla legislazione di settore. La verifica di compatibilità tra sottozona di PRG ed i terreni sedi di frane o a rischio di slavine e valanghe è riportata nel successivo capitolo B1.4.

Comma 5

La possibilità di realizzare interventi pubblici per la messa in sicurezza di insediamenti o infrastrutture è stata contemplata dal presente PRG, vedi art. 8 delle NTA.

- **con riferimento al PTP, art. 34 – Attività estrattive:**

La presente variante sostanziale al PRG conferma la previsione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

- **con riferimento al PTP, art. 35 – Fasce fluviali e risorse idriche:**

Comma 1

I terreni a rischio di inondazione sono indicati nella relativa carta degli ambiti inedificabili approvata dalla Giunta regionale.

Comma 2

Nell'adeguamento del PRG al PTP è stato effettuato un approfondito confronto tra terreni a rischio di inondazione di tipo A e B e aree con insediamenti in atto o in previsione come sinteticamente riportato nelle tabelle del successivo capitolo B1.4.

Nel caso di insediamenti in atto ricadenti in parte o totalmente in tali fasce di rischio le NTA disciplinano gli interventi edilizi, gli usi e le attività in osservanza alle disposizioni della vigente legislazione regionale in materia.

Comma 4

Nelle fasce a rischio di inondazione per piena catastrofica, di cui alla lettera c) del comma 1, gli interventi, gli usi e le attività ammessi dall'art 66 delle NTA sono conformi con gli indirizzi specificati nel presente comma.

Comma 5

Si ribadisce che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle fasce fluviali.

Commi 6 e 7

Gli interventi di sistemazione idraulica e di attraversamento degli alvei e degli impluvi naturali con strade e altre infrastrutture sono ammessi dal PRG la realizzazione dei quali andrà attuata sulla base di norme di natura essenzialmente regolamentare in conformità agli indirizzi ivi contenuti.

Comma 8 e 9

Il Piano regolatore delimita sulla Tavola prescrittiva P2 le aree di salvaguardia circostanti i pozzi, i punti di presa e le sorgenti meritevoli di tutela nel rispetto della normativa in materia.

Comma 10 e 11

Le carte degli ambiti inedificabili riportano il grado di rischio sulle conoidi presenti sul territorio comunale.

- **con riferimento al PTP, art. 36 – Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario ed ambientale:**

La presente variante sostanziale al PRG ha individuato e delimitato tutti gli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale ai sensi del comma 3, così come concordati con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali individuati dal PTP.

In particolare tutti gli agglomerati storici sono stati perimetrali come sottozone di tipo A.

Per una verifica puntuale si rimanda agli elaborati cartografici motivazionali e prescrittivi.

La disciplina degli interventi ammessi, precisata nell'articolo 44 - *Sottozone di tipo "A"* delle NTA e nelle allegate tabelle prescrittive, tiene conto delle indicazioni di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo in esame.

In assenza di piani urbanistici di dettaglio, normativa di attuazione o di idonei programmi o intese o progetti operativi, il piano prescrive, così come previsto dal PTP, per le zone A interventi di:

- manutenzione;

- restauro;
- risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- ampliamento in altezza, con la sola possibilità di adeguamento a quelle minime previste dalla legge;
- modeste demolizioni funzionali a tali interventi o necessarie per migliorare la funzionalità di infrastrutture pubbliche.

- **con riferimento al PTP, art. 37 – Beni culturali isolati** :

Nelle “Carte di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali” sono individuati i beni culturali isolati individuati dal PTP

In considerazione dei caratteri propri di ciascun elemento, il piano ha precisato, in accordo con le strutture regionali competenti:

- le funzioni e gli interventi da attuarsi sui beni di cui al precedente comma;
- che gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria, debbano essere supportati e fondati su adeguati studi e ricerche, estese al bene ed al suo intorno;
- che gli interventi di restauro debbano eliminare gli usi impropri o degradanti del bene e migliorarne la fruibilità .

Le azioni di conservazione e di valorizzazione, richieste dal comma 5 dell’articolo citato, sono contenute nell’art. 27 (Percorsi storici) delle NTA.

- **con riferimento al PTP, art. 38 – Siti di specifico interesse naturalistico:**

I siti di interesse naturalistico sono individuati dal PRG sulla carta “P3 –Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica”, elencati e descritti al capitolo “A3.2 - Analisi dei valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale” della presente relazione.

Nelle aree interessate dai beni naturalistici, è vietata ogni nuova edificazione e ogni trasformazione del territorio, comprese quelle comportanti rimodellamenti del suolo, alterazioni del reticolo idrografico, depositi anche transitori di materiali, discariche e impianti depuratori.

Sono consentiti gli interventi necessari alla conservazione e al recupero di tali aree, nonché al miglioramento della fruibilità degli elementi costitutivi dello specifico interesse delle aree medesime.

Sono altresì consentiti gli interventi necessari per garantire la sicurezza idrogeologica degli insediamenti e delle infrastrutture, le piste forestali indispensabili alla gestione dei boschi, le opere infrastrutturali di interesse generale; gli interventi di manutenzione e di adeguamento delle infrastrutture ed attività eventualmente in atto, limitatamente all’escursionismo.

I siti e i beni di specifico interesse naturalistico sono sottoposti alla tutela definita dall’articolo 38 NAPTP; nel territorio comunale sono indicati all’art. 40, commi 1,2, NTA e all’articolo 54 delle norme tecniche di attuazione.

Sul territorio comunale è presente un albero monumentale denominato “Lo larse de Grignes Rosses” descritto al pragrafo 4.3.2 della presente relazione.

Le forme di tutela di cui all’intesa con i competenti servizi regionali sono recepite dall’articolo 54 delle norme tecniche di attuazione.

- **con riferimento al PTP, art., Art. 39 – Parchi, riserve e aree di valorizzazione naturalistica**

Sul territorio comunale di Morgex è presente la riserva naturale “Marais” ed il sito di importanza comunitaria “SIC IT 1203010 zona umida di Morgex”. Entrambi sono individuati sulla carta “P3 –Tavola di tutela e valorizzazione naturalistica” e descritti al capitolo “A3.2 - Analisi dei valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale” della presente relazione.

Gli indirizzi di cui ai commi 2 e 3, art. 39 NAPTP sono recepiti dagli articoli 41 e 42 delle norme tecniche di attuazione.

Il PRG non prevede forme di gestione partecipative.

- **con riferimento al PTP, art. 40 – Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico:**

La presente variante al PRG ha recepito e precisato le zone di interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico individuate dal PTP, delimitandole come sottozone di tipo Ee ed individuando una normativa coerente con quanto previsto dal presente art. 40.

La disciplina degli usi e degli interventi è contenuta agli articoli 26 e 53 delle NTA.

Tale individuazione concorre alla formazione degli elenchi ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Per una verifica puntuale si rimanda agli elaborati cartografici motivazionali e prescrittivi relativi al paesaggio.

B.1.4 - confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della LR 11/1998

Si riporta di seguito la verifica delle scelte della presente variante al PRG rispetto alle prescrizioni contenute nella legge urbanistica regionale, limitatamente agli aspetti più significativi attinenti alla presente variante sostanziale al PRG di seguito, per brevità, denominata variante al PRG.

- **con riferimento all'art. 1 della l.r. 11/1998 - Principi fondamentali:**

LR 11/1998	Variante al PRG
<p>1. Con la presente legge, la Regione determina le condizioni giuridiche riguardanti l'uso del proprio territorio, idonee a perseguire lo sviluppo sostenibile del territorio medesimo.</p> <p>2. Per sviluppo sostenibile si intende lo sviluppo che soddisfa i bisogni delle generazioni presenti, salvaguardando il diritto di tutti a fruire, con pari possibilità, delle risorse del territorio, senza pregiudicare la soddisfazione dei bisogni delle generazioni future, nella consapevolezza della particolare rilevanza ambientale che caratterizza il territorio della Regione.</p> <p>3. La pianificazione territoriale-paesistica, urbanistica, di settore e la programmazione generale e settoriale sono orientate a perseguire uno sviluppo sostenibile gestendo le risorse in modo misurato e compatibile con l'ambiente, tutelando il paesaggio e i beni culturali, riservando all'agricoltura le buone terre coltivabili, perseguendo il pieno recupero del patrimonio edilizio, qualificando le zone a destinazione artigianale e industriale e riservando aree adeguate agli impianti ed alle strutture di interesse pubblico, evitando l'edificazione sparsa e favorendo una distribuzione equilibrata della popolazione sul territorio</p>	<p>Le finalità della presente variante al PRG, come precedentemente indicato, sono orientate a perseguire uno <i>sviluppo sostenibile</i>, coerentemente con il contenuto dei commi 1 e 2 del presente articolo e secondo il modello prefigurato dal c.3 dello stesso articolo.</p>
<p>4. Le trasformazioni edilizie o urbanistiche del territorio, ivi inclusi i mutamenti delle destinazioni d'uso ancorché non accompagnati da opere edilizie, incidenti sui pesi insediativi o sull'ambiente, devono rispettare le norme della</p>	<p>La presente variante al PRG, rispetta le norme della presente LR la cui puntuale verifica è oggetto del presente capitolo. In particolare l'impianto normativo delle NTA è stato redatto nel rispetto, oltre che della presente LR, delle altre leggi e regolamenti vigenti.</p>

LR 11/1998	Variante al PRG
presente legge, nonché quelle delle altre leggi, dei regolamenti e dei piani di volta in volta applicabili.	
I restanti commi, 5 e 5bis, non comportano verifica puntuale in quanto non strettamente attinenti con la presente variante al PRG.	

- **con riferimento agli artt. dal 2 al 10 della l.r. 11/1998, riguardanti la pianificazione regionale:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG che riguarda la pianificazione a livello comunale.

- **con riferimento all'art. 11 della l.r. 11/1998, - Piano regolatore generale comunale urbanistico e paesaggistico**

LR 11/1998	Variante al PRG
1. Lo strumento generale di pianificazione urbanistica è costituito dal piano regolatore generale comunale urbanistico e paesaggistico (PRG), formato e approvato ai sensi della normativa regionale in materia urbanistica e di pianificazione territoriale previgente alla presente legge , di cui tutti i Comuni sono dotati	Il Comune di Morgex è dotato di PRG approvato per il cui iter si rimanda al <i>p.to I della Premessa</i>
2. Il PRG di cui al comma 1, per mezzo delle varianti di cui all'art. 13, comma 2, dà applicazione ai principi enunciati nell'art. 1	La presente variante al PRG di cui al comma 2 dell'art. 13 della LR 11/1998, dà applicazione ai principi enunciati nell'art. 1 della LR 11/1998 (sviluppo sostenibile).
3. Il PRG, ridelineato ai sensi del comma 2, definisce l'organizzazione dell'intero territorio del Comune cui fa riferimento, stabilendo gli usi propri dello stesso, nonché le forme e le modalità per il suo corretto impiego a soddisfare le esigenze delle comunità e degli individui, nella consapevolezza e nel rispetto della storia di quelle comunità	La presente variante definisce l'organizzazione dell'intero territorio del Comune, <i>stabilendo gli usi propri dello stesso, nonché le forme e le modalità per il suo corretto impiego atto a soddisfare le esigenze della comunità e degli individui, nella consapevolezza e nel rispetto della storia della comunità</i>

- **con riferimento all'art. 12 della l.r. 11/1998 - Contenuti ed elaborati del PRG:**

LR 11/1998	Variante al PRG
1. Il PRG , tenuto conto del PTP e ricercando il coordinamento con i PRG dei Comuni confinanti, assolve le seguenti funzioni: a) provvede alla tutela dei beni culturali, ambientali e naturali e alla salvaguardia delle aree adatte agli usi agricoli ed agro-silvo-pastorali; a tal fine individua prioritariamente le relative aree da sottoporre a particolare disciplina d'uso e trasformazione; b) individua gli insediamenti abitativi esistenti da conservare e riqualificare e, compatibilmente con le esigenze di tutela e salvaguardia di cui alla lett. a), individua le parti del territorio da destinare a nuova edificazione , qualora il relativo fabbisogno non possa essere soddisfatto attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente; c) definisce i criteri e le norme per i vari tipi di insediamento; d) individua la localizzazione delle infrastrutture e dei servizi di interesse collettivo; e) dispone in merito al sistema di verde pubblico;	La presente variante al PRG, così come rilevabile dal precedente capitolo B.1.1, assolve le funzioni indicate al presente comma 1

LR 11/1998	Variante al PRG
<p>f) evidenzia i vincoli che gravano sul territorio;</p> <p>g) individua le aree di proprietà pubblica;</p> <p>h) stabilisce le modalità delle trasformazioni urbanistiche o edilizie ammesse;</p> <p>i) individua ogni ulteriore elemento, in relazione alle condizioni dei luoghi, al sistema socio-economico, all'uso delle risorse ambientali, all'assetto e alla difesa del suolo, che sia necessario ad un corretto inquadramento della pianificazione anche al fine di costituire un valido supporto alle decisioni</p>	
<p>2. Il PRG definisce gli equilibri funzionali e dispone in ordine al loro raggiungimento via via che si realizzino gli interventi di trasformazione urbanistica o edilizia del territorio comunale, prefigurando le linee programmatiche dell'assetto territoriale locale in coerenza con il PTP; ai fini anzidetti le norme di attuazione del PRG definiscono le condizioni ed eventualmente le successioni temporali per la realizzazione degli interventi, in relazione alle destinazioni di uso da essi previste e alle infrastrutture esistenti e programmate; in ogni caso, le previsioni spaziali dei piani, tenuto conto delle diverse situazioni locali anche in ordine all'utilizzazione turistica del territorio, devono riferirsi alla prevista evoluzione dell'entità e della composizione della popolazione e delle attività entro un orizzonte temporale non superiore al decennio</p>	<p>La presente variante al PRG definisce gli equilibri funzionali (vd. artt. 11÷16 delle NTA).</p>
<p>3. Ove specifici servizi pubblici o di interesse pubblico siano, in forza di un formale accordo, concentrati in un Comune ma destinati a soddisfare il fabbisogno di più Comuni vicini, il PRG del Comune designato come sede del servizio deve garantire la quantità di spazi a ciò destinati corrispondente al fabbisogno complessivo; in presenza di tale condizione, i PRG dei Comuni in cui il servizio non ha sede sono esonerati dall'obbligo di assicurare la corrispondente dotazione di spazi</p>	<p>Il Comune di Morgex è sede di servizi destinati a soddisfare il fabbisogno di Comuni vicini, relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - poliambulatorio; - assistenza all'infanzia (asilo nido); - scuola secondaria di 1° grado. <p>Si precisa che il Comune di Morgex si avvale del servizio di assistenza agli anziani (micro comunità) gestito dalla Comunità Monatna Valdigne-Mont Blanc.</p>
<p>4. Il PRG è dotato di relazione illustrativa, di idonea cartografia, di norme di attuazione; la Giunta regionale, con apposita deliberazione, precisa:</p> <p>a) la cartografia di base su cui rappresentare lo strumento urbanistico;</p> <p>b) le scale di rappresentazione grafica in relazione all'oggetto della pianificazione;</p> <p>c) i formati degli elaborati, in relazione alla scala di rappresentazione e di analisi;</p> <p>d) le rappresentazioni grafiche necessarie in relazione alle zone territoriali e alle relative infrastrutture ed attrezzature, ai sistemi ambientali e agli ambiti inedificabili;</p> <p>e) le norme intese a garantire l'uniformità e la possibilità di informatizzazione degli elementi espressivi del PRG, delle varianti e delle modifiche allo stesso;</p> <p>f) la natura, prescrittiva o motivazionale, dei singoli elaborati del PRG.</p>	<p>La presente variante al PRG si compone degli elaborati così come elencati all'art. 5 delle NTA e riportati in <i>Premessa</i> alla presente relazione.</p> <p>In particolare tali elaborati sono distinti in funzione della valenza urbanistica: la cartografia motivazionale e la presente relazione, hanno valore illustrativo delle scelte progettuali, la cartografia prescrittiva, le NTA e le tabelle danno attuazione agli obiettivi posti alla base del piano e hanno carattere prescrittivo.</p> <p>Le cartografie, la relazione e le norme fanno riferimento alle indicazioni della legge con espresso riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle deliberazioni di Giunta regionale: <ul style="list-style-type: none"> . n. 418/1999, relativamente all'art. 12; . n. 421/1999, relativamente all'art. 22; . n. 422/1999, relativamente agli artt. 36 e 37; . n. 2514/1999, relativamente agli artt. 12, 21 e 50; . n. 2515/1999, relativamente all'art. 52; - ai provvedimenti di Consiglio regionale: <ul style="list-style-type: none"> . n. 792/XI del 28.07.1999, relativamente all'art. 39; . n. 517/XI del 24.03.1999, relativamente agli artt. 23 e 24; . n. 518/XI del 24.03.1999, relativamente all'art.
<p>5. Nelle more dell'emanazione del provvedimento di cui al comma 4, le procedure di formazione, adozione ed approvazione delle varianti e delle modifiche al PRG sono comunque esperibili sulla base di idonei elaborati tecnici</p>	

LR 11/1998	Variante al PRG
	39; - ai provvedimenti linee guida di pianificazione emanate dalla Direzione urbanistica: <ul style="list-style-type: none"> . circolare n. 23 del 4.06.1998; . circolare n. 24 del 4.06.1998; . circolare n. 15 del 4.06.1998 "Linee guida articolo 35 lr 11/98"; - ed alle "Indicazioni di carattere generale per l'adeguamento dei PRG al PTP".

- **con riferimento all'art. 13 della l.r. 11/1998 - Adeguamento dei PRG:**

L'adeguamento del PRG alla LR 11/1998 ed al PTP, richiesto rispettivamente dai commi 1 e 3 del presente articolo, da effettuare secondo le modalità temporali di cui al comma 2 dello stesso articolo, si identifica con la presente variante al PRG.

I restanti commi, dal 3 al 4bis, riguardando le possibili varianti al PRG assumibili nelle more di adeguamento del PRG alla LR 11/1998 ed al PTP, non comportano verifica puntuale in quanto non strettamente attinenti con la presente variante al PRG.

- **con riferimento all'art. 14 della l.r. 11/1998 – Modifiche e varianti al PRG:**

Il presente articolo riguarda i tipi di atti con i quali i PRG possono essere modificati (varianti sostanziali, varianti non sostanziali e modifiche non costituenti varianti).

La presente variante al PRG, adeguando lo strumento urbanistico alla LR 11/1998 ed al PTO, si configura di tipo sostanziale così come definito dalla lettera a) del comma 2 del presente articolo.

- **con riferimento all'art. 15 della l.r. 11/1998 – procedure per la formazione, l'adozione e l'approvazione delle varianti sostanziali al PRG:**

Il presente articolo riguarda le procedure di formazione, adozione ed approvazione delle varianti non sostanziali.

La presente variante al PRG rispetta pertanto l'iter di formazione, adozione ed approvazione così come indicato nel presente articolo e riassunto nella tabella riportata in *Premessa* alla presente relazione.

Per quanto riguarda la valutazione di impatto ambientale, riportando quanto già esposto in *Premessa*, sul B.U. della Regione Autonoma Valle d'Aosta, n° 26 del 30.06.2009, è stata pubblicata la LR 26.05.2009, n° 12 che, sulla base della normativa nazionale, ha riscritto il procedimento sulla VIA ed ha introdotto la normativa in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) per i piani ed i programmi.

Così come previsto dal comma 1 dell'art. 29, della suddetta LR 12/2009, "*Le procedure di VAS ..., avviate precedentemente all'entrata in vigore della presente legge (15.07.2009), sono concluse ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del procedimento*".

Pertanto la presente *Variante al PRG*, essendo stata avviata (lettera d'incarico del 12.10.2003) prima dell'entrata in vigore della suddetta LR 12/2009 (15.07.2009), è sottoposta alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi della normativa vigente al momento del suo avvio, ossia ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del CAPO II, della LR 14 giugno 1999, n° 14, "*Nuova disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale*".

- **con riferimento agli artt. dal 16 al 18 della l.r. 11/1998, riguardanti le procedure di formazione, adozione ed approvazione degli altri tipi di atti di modifica dei PRG:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con

la presente variante al PRG.

- **con riferimento all'art. dal 19 della l.r. 11/1998 – Riconsiderazione del PRG:**

Il presente articolo riguarda la durata del PRG.

La presente variante al PRG , in coerenza con quanto contenuto nel presente articolo, ha una durata decennale.

- **con riferimento all'art. dal 20 della l.r. 11/1998 – Misure di salvaguardia:**

Il presente articolo definisce le modalità di attuazione delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche nel periodo di salvaguardia intercorrente tra l'adozione e l'approvazione delle varianti al PRG.

La presente variante al PRG, nel periodo di salvaguardia, intercorrente tra l'adozione del *testo preliminare* e l'approvazione della variante stessa, sarà soggetta al rispetto di quanto contenuto nel presente articolo.

- **con riferimento all'art. 21 della l.r. 11/1998 - Mezzi di conoscenza e di informazione:**

Il presente articolo definisce le caratteristiche generali delle tecniche di disegno e delle forme espressive dei PRG rinviando a specifici provvedimenti attuativi della GR la loro definizione puntuale.

Le tecniche del disegno e le forme espressive della variante al PRG, coerentemente con gli obiettivi, di cui al comma 5 del presente articolo, di "trasparenza", "semplicità", "confrontabilità" e "utilizzabilità di sistemi informatici", fanno riferimento a quanto deliberato dalla Giunta Regionale in ottemperanza a quanto previsto dal comma 4 del presente articolo: in particolare DGR n°418/1999 e n°2514/1999.

- **con riferimento all'art. 22 della l.r. 11/1998 - Zone territoriali:**

Il presente articolo definisce l'articolazione delle Zone territoriali rinviando a specifico provvedimento della Giunta Regionale la precisazione dei relativi criteri.

La presente variante al PRG, individua le zone territoriali coerentemente con il contenuto del presente articolo e, in coerenza con la DGR n°421/1999, ne prevede la relativa articolazione nelle sottozone territoriali che, rappresentate nelle tavole prescrittive *P4 – Cartografia della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG*, sono elencate nell'Allegato 0 alle NTA – *Elenco sottozone* e normate dagli articoli dal 44 al 57 delle NTA.

Per la loro puntuale descrizione si rimanda al precedente capitolo *B.1.1.3* della presente relazione.

- **con riferimento all'art. 23 della l.r. 11/1998 – Spazi da riservare per i servizi locali e limiti di densità edilizia, altezza e distanza e all'art. 24 della l.r. 11/1998 - Indici urbanistici:**

Il presente articolo individua i servizi locali, rinviando a specifica deliberazione regionale l'individuazione di adeguati rapporti qualitativi e quantitativi con gli abitanti insediati e insediabili, nonché la definizione dei limiti di densità edilizia, altezza e distanza nonché la definizione dei parametri urbanistico-edilizi.

La presente variante al PRG ha provveduto ad individuare gli spazi da riservare a servizi locali in coerenza con i contenuti di cui al comma 2 del presente articolo e della DCR n° 517/XI del 24.03.1999. Tali servizi, rappresentati nelle tavole *P4 - Zonizzazione, servizi e viabilità*, sono elencati nell'Allegato 2 alle NTA – *Servizi e attrezzature* e normati dall'art. 61 delle NTA.

La presente variante al PRG, nelle tabelle di cui all'Allegato 1 alle NTA – *Tab. 1.2-*

Parametri urbanistico edilizi, ha individuato i limiti di *densità edilizia*, *altezza* e *distanza* afferenti alle diverse sottozone territoriali tenendo conto della situazione previgente ed in coerenza ai contenuti della suddetta DCR n° 517/XI del 24.03.1999. I parametri urbanistico edilizi seguono le definizioni precisate nella suddetta DCR n° 517/XI del 24.03.1999.

- **con riferimento all'art. 25 della l.r. 11/1998 – Azione delle Comunità Montane**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articolo non strettamente attinente con la presente variante al PRG.

- **con riferimento agli artt. dal 26 al 31 della l.r. 11/1998, riguardanti accordi di programma - intese per opere di interesse regionale - opere pubbliche comunali, intercomunali e delle Comunità Montane:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG.

- **con riferimento all'art. 32 della l.r. 11/1998 – Strutture per le radiotelecomunicazioni**

Il presente articolo stabilisce che le Comunità Montane d'intesa con i Comuni interessati procedano alla formazione di appositi piani dei siti di radiotelecomunicazione.

La presente variante al PRG ne ha verificato l'eventuale presenza sul territorio comunale, normandoli all'art. 37 delle NTA.

- **con riferimento all'art. 32bis della l.r. 11/1998 – Disposizioni relative agli impianti di energia eolica**

Il presente articolo stabilisce che i Comuni individuino appositi ambiti territoriali in cui possano essere realizzati impianti di energia eolica.

La presente variante al PRG, in coerenza con l'indirizzo comunale in materia, al comma 4 dell'art. 70quater delle NTA, stabilisce che *“Il Comune, previo apposito studio di impatto ambientale, valuterà la possibilità d'installazione di impianti eolici sulla base delle linee guida della Giunta Regionale e avvierà, in caso affermativo, le necessarie procedure di inserimento previsionale nel PRG in quel momento vigente.”*

- **con riferimento all'art. 33 - Aree boscate**

Il presente articolo definisce le aree boscate e gli interventi in esse ammessi demandando ai Comuni l'individuazione in apposita cartografia sia di tali aree che dei territori coperti da foreste e boschi ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 22.01.2004, n° 42.

Le aree boscate, come definite al comma 2 del presente articolo, così come modificato dall'articolo 3 della L.R. 18/2009, sono state individuate e delimitate, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, così come modificato dall'articolo 3 della L.R. 18/2009, in apposita cartografia adottata originariamente con DCC n° 5 del 28.02.1997 ed approvata con DGR n° 3331 del 22.09.1997 e successivamente sottoposta a variante adottata con DCC n° 21 del 29.05.2008 ed approvata dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n° 3203 del 07.11.2008 (vd. *Premessa – p.to II*).

I territori coperti da foreste e da boschi di cui alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 142 del Capo II, della parte Terza del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (bosco di tutela), sono stati definiti di concerto con la struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio, ai sensi del comma 7 dell'art 33 della LR 11/1998, così come

modificato dall'articolo 3 della L.R. 18/2009, la quale si è espressa con propria lettera n° 16012/TP del 12.12.1995. La delimitazione del bosco di tutela è stata riportata nelle tavole motivazionali M5 - Carte dei vincoli Artt. 136 e 142, D.Leg.vo 22.01.2004, n°42 ed M3 – Uso del suolo e delle strutture agricole .

La presente variante al PRG, tiene conto delle aree occupate da boschi come definite dai commi 2 e 7 dell'art. 33 della LR 11/1998 così come modificato dall'articolo 3 della L.R. 18/2009 e si pone come obiettivo la salvaguardia di tali componenti naturali, escludendo qualsiasi intervento trasformativo su detti ambiti territoriali

In particolare, dal confronto tra la zonizzazione della Variante al PRG e la cartografia delle aree boscate, così come rilevabile dall'*Allegato 0* alle NTA – *Elenco sottozone* e dall'*Allegato 2* alle NTA – *Servizi e attrezzature*, si evidenziano le seguenti interferenze relativamente sottozone A, B, C, F ed ai servizi:

- Bb1* - Lungo Dora: porzione marginale di area libera destinata a verde in previsione (vd. ri29), ricadente in area boscata;
- ri28 – Area verde (in previsione – Lungo Dora): l'area libera destinata a verde, ricompresa nella sottozona Bb1* (vd.), ricade per per una porzione marginale del 8% della propria superficie in area boscata;
- ri29, 45, 46 – Aree verdi attrezzate a pic-nic (esistenti – Buillet e Col San carlo): le aree ricadono rispettivamente per il 45%, 100% e 100% della propria superficie in aree boscate);
- pa97, 98, 100, 101 – Aree a parcheggio (esistenti in superficie – Col San Carlo): le aree ricadono rispettivamente per il 100%, 100%, 4%, 71% e 100% in aree boscate;

Il PRG non ammette la realizzazione di nuove infrastrutture e di interventi su costruzioni esistenti ricadenti in area boscata ad esclusione di quelli indicati all'articolo 63 delle NTA redatto in conformità alle prescrizioni contenute ai commi 3, 4, 5, 6 e 7 del presente articolo e al Capitolo V della delibera di Giunta regionale n. 422 del 15.02.1999 così come modificato dall'articolo 3 della L.R. 18/2009.

L'attuazione degli interventi ammessi avverrà secondo le specifiche procedure previste nell'articolo.

- **con riferimento all'art. 34 - Zone umide e laghi**

Il presente articolo definisce le zone umide ed i laghi nonché gli interventi in esse ammessi demandando ai Comuni la relativa individuazione in apposita cartografia.

Le zone umide ed i laghi, sono state individuate e delimitate, in apposita cartografia adottata con DCC n° 37 del 13.06.2002 ed approvata dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n°4424 del 25.11.2002 (vd. *Premessa – p.to II*)

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 35 - Classificazione dei terreni sedi di frane e relativa disciplina d'uso; art. 36 - Disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni; art. 37 - Classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso; art. 38 – Compiti dei Comuni**

I presenti articoli definiscono i terreni sedi di frane, soggetti a rischio di inondazione nonché quelli soggetti al rischio di valanghe o slavine, rinviando a specifiche deliberazioni di Giunta regionale la definizione della specifica disciplina d'uso e demandando ai Comuni la relativa individuazione in apposita cartografia.

I terreni sedi di frane in atto o potenziali e/o soggetti a rischio di inondazione e/o soggetti al rischio di valanghe, come distinti in funzione della pericolosità geologica nei suddetti articoli, sono stati individuati e delimitati, ai sensi del comma 1 dell'articolo 38 della LR 11/1998, in apposite cartografie tutte adottate: con DCC n°37 del 13.06.2002 ed approvate dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n° 4424 del 25.11.2002 (vd. *Premessa – p.to II*).

La presente variante al PRG pone come prioritaria finalità l'individuazione delle parti

di territorio soggette a rischio di frane, in atto o potenziale, ed a rischio di inondazioni e/o di valanghe al fine di garantire condizioni di sicurezza per la popolazione e per contenere ulteriori fenomeni di dissesto idrogeologico, evitando la realizzazione di nuove infrastrutture sui terreni a rischio con conseguente spreco delle risorse economiche private e pubbliche.

A tal fine, si riporta di seguito la verifica delle interferenze tra le sottozone di Piano con gli ambiti inedificabili di cui alla relativa cartografia, estratta dall'*Allegato 0* alle NTA - *Elenco sottozone*,

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
A	parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali (Appendice 6 Relazione PTP):					
Ab	Bourg - nucleo dotato di una struttura edilizia e urbanistica densa e pianificata, appoggiata su un asse viario principale e dotata, nel medioevo, di un sistema di chiusura e di difesa (cinta muraria, porte, torri, castello o casaforte) e di una zona franca periferica:					
Ab1	MORGEX	no	no	no	tutta la zona in C	no
Ac	Villes - nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzati da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante:					
Ac1*	VILLAIR	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3 + porzione in F2 + porzione marginale in F1	porzione in C + porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in B + porzione marginale in A	no
Ad	Vilage - nucleo di concentrazione della popolazione con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX sec., caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su un'importante via di comunicazione:					
Ad1*	DAILLEY	no	no	no	tutta la zona in C	porzione in fascia a basso rischio + porzione in fascia a medio rischio
Ad2*	LAVANCHER	no	no	porzione in F3 + porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in F2	porzione in C + porzione marginale in B	porzione in fascia a medio rischio + porzione in fascia a basso rischio
Ae	Hameau - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio:					
Ae1*	RUINES DESSUS	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili +	porzione non interessata da ambiti inedificabili +	no

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				porzione in F2 + porzione in F3	porzione in B + porzione in C	
Ae2	CASA FORTE PASCAL	no	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in C	no
Ae3	RUINE DESSOUS	no	no	no	tutta la zona in C	no
Ae4*	PAUTEX	no	no	porzione in F3 + porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F1	porzione in C + porzione in Ic + porzione in A + porzione marginale in B	no
Ae5*	MONTET	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in F3	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in fascia Vb potenzialmente a rischio di valanga e non oggetto di studio dettagliato
Ae6*	PRE' VILLAIR	no	no	porzione in Fc + porzione in F2 + porzione in F1 + porzione marginale in F3	porzione in Ic + porzione in B + porzione in A + porzione marginale in C	no
Ae7	MONTROTTIER	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	no	no
Ae8	BIOLLEY	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in F3	no	no
Ae9*	ROUILLARD	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale	no

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				in F1 + porzione marginale in F2 + porzione marginale in F3	in A	
Ae10	FOSSERET	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	no	no
Ae11	TIRIVEL	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ae12	COTABLINAZ	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ae13	COTABLINAZ DESSUS	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Ae14*	KIRIAZ	no	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in A	no
Ae15	PRARION	no	no	no	no	no
Ae16*	ARPY NORD-EST	no	no	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in fascia a basso rischio + porzione in fascia a medio rischio + porzione marginale in fascia ad alto rischio
Ae17*	ARPY SUD-EST	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in Ic + porzione marginale in A	no
Ae18*	ARPY SUD-OVEST	no	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in Ic + porzione	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in fascia a basso

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
					marginale in A	rischio
Ae19*	ARPY NORD-OVEST	no	no	no	no	porzione in fascia a medio rischio + porzione in fascia a basso rischio
Ae20	PÉTOSAN	no	no	porzione marginale non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	no	no
B	parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale - articolate in:					
Ba	destinate prevalentemente alla residenza:					
Ba1	DAILLEY OVEST	no	no	no	tutta la zona in C	tutta la zona in fascia a basso rischio
Ba2*	DAILLEY EST	no	no	no	tutta la zona in C	tutta la zona in fascia a medio rischio
Ba3*	LAVANCHER	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	tutta la zona in C	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in fascia a basso rischio + porzione in fascia a medio rischio
Ba4	VILLAIR OVEST	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	tutta la zona in C	no
Ba5*	VILLAIR SUD	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F2	porzione in C + porzione in B + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no
Ba6	RUINE DESSUS	no	no	porzione in F3 +	no	no

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				porzione non interessata da ambiti inedificabili		
Ba7*	CASA FORTE PASCAL	no	no	porzione marginale in F1	porzione in Ic + porzione in C + porzione in B + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no
Ba8*	RUINE DESSOUS NORD	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3+ porzione in F2	porzione in C + porzione marginale in B + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no
Ba9*	RUINE DESSOUS OVEST	no	no	no	porzione in Ic + porzione B + porzione in C (tutti i terreni liberi all'interno della zona non sono edificabili perché interferenti con ambiti inedificabili)	no
Ba10	RUINE DESSOUS SUD	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	tutta la zona in C	no
Ba11	MORGEX	no	no	no	tutta la zona in C	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in fascia a basso rischio
Ba12	MORGEX	no	no	no	tutta la zona in C	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in fascia a basso rischio
Ba13*	MORGEX	no	no	no	porzione marginale	no

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
					in C + porzione marginale in B + porzione marginale in A	
Ba14*	MORGEX	no	no	no	porzione in C + porzione marginale in B + porzione marginale in A	no
Ba15*	MORGEX	no	no	no	porzione in C + porzione marginale in B + porzione marginale in A	no
Ba16	MORGEX	no	no	no	tutta la zona in C	no
Ba17*	MORGEX	no	no	porzione in F2 + porzione in F3	porzione in B + porzione in C	no
Ba18*	PAUTEX-LAREY	no	no	porz. non interessata da ambiti inedificabili + porz. in F3 + porz. in F1	porzione in A + porzione in B + porzione in C + porzione marginale non interessata da ambiti inedificabili	no
Ba19*	PRE VILLAIR	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F2	porzione in C + porzione in B + porzione marginale non interessata da ambiti inedificabili	no
Ba20*	MARAIS	no	no	porzione marginale in F2 + porzione in F3 + porzione marginale non interessata da ambiti inedificabili	porzione marginale in B + porzione in C + porzione non interessata da ambiti inedificabili	no
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali:					
Bb1*	LUNGO DORA	si, marginale	no	porzione in F3 + porzione in F2 + porzione non interessata da	porzione in C + porzione non interessata da ambiti inedificabili +	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in fascia a

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				ambiti inedificabili	porzione marginale in A (alveo Dora baltea)	basso rischio + porzione marginale in fascia Vb potenzialmente a rischio di valanga e non oggetto di studio dettagliato
Bb2*	EDILVALDIGNE	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	porzione in C + porzione marginale in B	no
Bb3*	LUNGO DORA E STATALE	no	si	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3	porzione in C + porzione in B + porzione marginale in A	no
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche:					
Bd1	MONT-BARDON	no	no	tutta la zona in F3	no	no
Bd2	CAMPEGGIO GREEN PARK	si	si	Tutta la zona in F3	Tutta la zona in C	no
Bd3*	ARPY	no	no	no	no	Porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in zona V1 + porzione in zona V2 e V3
Bd4*	MONT-BARDON	no	no	porzione in F1 + porzione in F2 + porzione marginale in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in A + porzione in B + porzione in C	Porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in V1 + porzione marginale in V2 + porzione marginale in V3
Bd5*	MONT-BARDON	no	no	Porzione marginale in F2 + porzione in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in C	no

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
Bd6*	FEYSOULES	no	no	Porzione marginale in F1 + porzione marginale in F2 + porzione in F3	porzione in C + porzione marginale in B	Porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in V2 + porzione in V3
Bd7	COL SAINT-CHARLES	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	No	No	No
Be	destinate prevalentemente ad attività varie					
Be1*	MONT-BARDON	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	tutta la zona in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in fascia Ic	No
Be2*	MONT-BARDON	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Porzione marginale in fascia A + porzione in B + porzione in C	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in V2 e V3
Be3*	MORGEX CARBO	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3 + porzione marginale in F2	porzione in C + porzione in B + porzione marginale in A + porzione marginale non interessata da ambiti inedificabili	no
E	parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili - articolate in:					

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
Eb	agricole dei pascoli:					
Eb1	DESSUS ARPY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	No	No
Eb2	BUILLET	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	No	No
Eb3	DESSOUS BUILLET	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona V1
Eb4	ARPY	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona V1, V2 e V3
Eb5	DESSOUS JACCOD	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	No	No
Eb6	PRARION	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	No	No
Eb7	ARPY-DESSOUS	No	No	Porzione non interessata da	No	No

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				ambiti inedificabili e porzione marginale in F3		
Eb8	VILLOTTAZ	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione marginale in F1 e F2 e porzione in F3	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona V1, V2 e V3
Eb9	LICONY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia di rispetto lago naturale	Porzione in F1, F3 ed Fc e porzione marginale in F2	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione marginale in fascia A e porzione in IcB	porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione in zona Va e porzione in zona Vb
Eb10	VILLOTES	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in zona Va
Eb11	PLAN CHAMP	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione marginale in F2 e porzione in F3	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Va
Eb12	FENÊTRE	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 in F3	No	No
Eb13	GENÉVRIÈRE	No	No	Tutta la zona in fascia F3	No	No
Eb14	CRÉTAZ	No	No	Tutta la zona in fascia F3	No	No
Eb15	COTABLINAZ	No	No	Tutta la zona in fascia F3	No	No
Eb16	COTABLINAZ DESSOUS	No	No	Tutta la zona in	No	No

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				fascia F2 ed F3		
Eb17	COTABLINAZ DESSOUS	No	No	Tutta la zona in fascia F2 ed F3	No	No
Eb18	COTABLINAZ DESSUS	No	No	Tutta la zona in fascia F2 ed F3	No	No
Eb19	COTABLINAZ DESSUS	No	No	Tutta la zona in fascia F2 ed F3	No	No
Eb20	COTABLINAZ DESSUS	No	No	Tutta la zona in fascia F3	No	No
Eb21	GOUBELIN	No	No	Tutta la zona in fascia F2 ed F3	No	No
Eb22	PLAN-RANCON	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Tutta la zona in fascia Fc	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Vb
Eb23	PARAMONT DAMON	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 e in F3	No	No
Eb24	PARAMONT	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione in F3 e porzione marginale in F2	No	No
Eb25	PARAMONT DAMON	No	No	No	No	No
Eb26	PARAMONT DESOT	No	No	No	No	No
Eb27	MOLLIEUX DAMON	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in F3	No	No
Eb28	MOLLIEUX DAMON	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale	No	No

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				in F3		
Eb29	MOLLIEUX DESOT	No	No	No	No	No
Eb30	MOLLIEUX DESOT	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in F3	No	No
Eb31	MOLLIEUX DESOT	No	No	No	No	No
Eb32	COMBES	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in F3	No	No
Ec	boscate:					
Ec1	BOIS DE L'ENVERS	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in area boscata	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia di rispetto lago naturale	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1, F2 ed Fc e porzione in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A, B, C e Ic	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Va, Vb, V1, V2 e V3
Ec2	DESSUS ARPY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in V1 e V2
Ec3	ARPY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in Va
Ec4	TÊTE D'ARPY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	No	No	No
Ec5	DESSUS PRE' VILLAIR	Porzione non interessata da	No	Porzione marginale in F1 e porzione in	Porzione non interessata da ambiti	No

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
		ambiti inedificabili e porzione in area boscata		F2 ed in F3	inedificabili e porzione in fascia A e porzione marginale in fascia B	
Ec6	FOSSERET	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia di rispetto zona umida	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 ed in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A e B	No
Ec7	DESSOUS TIRIVEL	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 ed in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A	No
Ec8	DESSUS TIRIVEL	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A	No
Ec9	DOIRE	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione marginale in F1, F2 ed Fc	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A e Ic	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in Vb
Ec10	BOIS DI BOU-DI-BAOU	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione marginale in F1 ed Fc e porzione in F2 ed F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A, B e Ic e porzione in fascia C	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Va, Vb, V1 e V3 e porzione in V2
Ec11	ROUTE NATIONALE	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale	porzione marginale in fascia B + porzione marginale in C	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate (art. 33 LR 11/1998)	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località		(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
		marginale in area boscata		in F1, F2, F3		in zona V1, V2 e V3
Ec12	LICONY	Porzione marginale in area boscata	No	Porzione marginale in fascia F2 ed F3	No	Porzione marginale in Vb
Ec13	CHAMBAVE	Porzione marginale in area boscata	No	Porzione marginale in fascia F2	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Va
Ec14	VILLOTES	Porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Va
Ec15	BOIS DE VILLAIR	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1, F2 ed Fc e porzione in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A, B e porzione in C	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Vb, V1, V2 e V3 e porzione in Va
Ec16	RUINES DESSUS	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 ed in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia B	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in Vb
Ec17	RUINES DESSOUS	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia B	No
Ec18	RUINES	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 ed F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia B	No

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
Ec19	CHÂTEAU	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione marginale in F2 ed F3	No	No
Ec20	THOVEX	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione marginale in F2 ed F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia B e C	No
Ec21	PÉTOSAN	Tutta la zona in area boscata	No	No	No	No
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 Kw e similari:					
Ed1	RIPETITORE	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	No	No	No
Ed2	TÊTE D'ARPY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 ed F3	No	No
Ed3	ARPY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 ed F3	No	No
Ed4	LUSEY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e	No	No

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
		e porzione marginale in area boscata		porzione marginale in F3		
Ed5	DRUMEILLEUX DAMON	Porzione marginale in area boscata	No	Porzione marginale in F2 ed F3	No	No
Ed6	FEYSOULES	Porzione marginale in area boscata	No	porzione marginale in F1 + porzione marginale in F2 + porzione marginale in F3	porzione marginale in fascia A + porzione marginale in fascia B+ porzione marginale in fascia C	Porzione marginale in zona V1, V2 e V3
Ed7	DAILLEY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	porzione marginale in F1 + porzione marginale in F2 + porzione marginale in F3	porzione marginale in fascia A + porzione marginale in fascia B+ porzione marginale in fascia C	Porzione marginale non interessata da ambiti inedificabili, porzione marginale in zona V1 e V2
Ed8	DAILLEY	No	No	Porzione marginale in F2, porzione in F3	porzione marginale in fascia B e porzione in fascia C	Porzione in V1, V2 e V3
Ed9	DAILLEY	No	No	tutta la zona in F3	tutta la zona in fascia C	Porzione in V2 e V3
Ed10	DOIRE	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Porzione marginale in fascia A + porzione marginale in fascia C e porzione in fascia B	No
Ed11	MONT-BARDON	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Porzione marginale in fascia A + porzione marginale in B + porzione in C	Porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in V2 + porzione marginale in V3
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico:					
Ee1	LAC DE PIERRE ROUGE	No	Porzione non interessata da	Porzione non interessata da	Porzione non interessata da ambiti	Porzione non interessata da

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
			ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia di rispetto lago naturale	ambiti inedificabili e porzione marginale in Fc	inedificabili e porzione marginale in fascia A	ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Vb
Ee2	LAC D'ARPY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia di rispetto lago naturale	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1, F3 ed Fc	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Va e Vb
Ee3	PETOSAN	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia di rispetto lago naturale	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	No	No
Ee4	ARPY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in area boscata	No	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F3 + porzione in F2 + porzione in F1	porzione in fascia Ic + porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in fascia A	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona V2 e V3
Ee5	TÊTE D'ARPY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 e F3	No	No
Ee6	TÊTE DE LICONY	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia di rispetto lago naturale	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in Fc	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Vb
Ee7	LAC DE LICONY	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia di rispetto	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in F1 ed Fc	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Va e zona

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
			lago naturale			Vb
Ee8	LA VIGNE	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1, F2 e F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione marginale in fascia A e porzione in fascia B e C	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Va, Vb, V1, V2 e V3
Ee9	CHÂTEAU	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 e F3	No	No
Ee10	LICONY	No	No	porzione in F1 + porzione in F2 + porzione in Fc	No	porzione in V1 + porzione in V2 + porzione in V3 + porzione in Vb
Ef	di specifico interesse naturalistico:					
Ef1	PLAN DE BUILLET	Tutta la sottozona in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1, F2, F3 ed Fc	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Vb
Ef2	LE MARAIS	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia di rispetto lago naturale	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Tutta la zona in fascia C	No
Ef3	LE MARAIS	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Tutta la zona in fascia a, B o C	No
Ef4	MONT-CORMET	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
			porzione marginale in fascia di rispetto lago naturale	porzione marginale in F1, F3 e Fc	porzione marginale in fascia A	porzione marginale in zona Va e zona Vb
Ef5	TÊTE-DE-LICONY	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia di rispetto lago naturale	Tutta la zona in F1, F2 e Fc	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona V1, Va e Vb
Ef6	TÊTE DU CURRU	No	No	Tutta la zona in fascia F1 ed Fc	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Va e zona Vb
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo:					
Eg1	FEYSOULES	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione marginale in F1, F2 ed Fc	Porzione marginale in fascia A e Ic	No
Eg2	FEYSOULES	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione marginale in F1, F2, F3 ed Fc	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A e Ic	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Va, Vb, V2 e V3
Eg3	MORGEX	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1, F2 ed F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A e B e porzione in fascia C	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona V1 e porzione in zona V2 e V3
Eg4	TIRIVEL	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in	No

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
		in area boscata		in F3	fascia A	
Eg5	MORGEX OVEST	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 e F3	Porzione marginale in fascia C	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona V2 e V3
Eg6	VILLAIR	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione in F1 e porzione marginale in F2 ed F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione in fascia A e porzione marginale in fascia B e C	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Vb, V1, V2 e V3 e porzione in Va
Eg7*	SAINT ROCH	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1 ed F3 e porzione in F2	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione marginale in fascia A, porzione in fascia B e C	No
Eg8	THE	No	No	Porzione marginale in F3	No	No
Eg9*	MORGEX EST	No	No	Porzione in F2 e porzione marginale in F3	Porzione in fascia B e porzione marginale in fascia C	No
Eg10	RUINES DESSUS	No	No	Porzione in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in fascia B	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in zona Vb
Eg11	RUINES	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 e porzione in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia B e C	No
Eg12	RUINES DESSUS	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione marginale in F2 e F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia B	No

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
Eg13	CHÂTEAU	No	No	Porzione marginale in F2 ed F3	No	No
Eg14	RUINES DESSOUS	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 e F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia B e C	No
Eg15	THOVEX	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione marginale in F2 e porzione in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in fascia C	No
Eg16*	BIOLLEY	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1, F2 ed Fc e porzione in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A, B e Ic e porzione in fascia C	No
Eg17	PRE' VILLAIR	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1 ed F2	Porzione marginale in fascia A e B	No
Eg18	PRÉ-VILLAIR	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1, F2 e F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A, B e C	No
Eg19	MONTET	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 e F3	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona Va e Vb
Eg20	CROU	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1 ed F2 e	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A	No

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				porzione in F3		
Eg21	KIRIAZ	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A	No
Eg22	TIRECAGNE	No	No	Porzione marginale in F2 e porzione in F3	No	No
Eg23	CROU	No	No	Porzione in F3	No	No
Eg24	CROU	No	No	Porzione marginale in F3	No	No
Eg25	CROU	No	No	Porzione marginale in F3	No	No
Eg26	MONTROTTIER	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione marginale in F3	No	No
Eh	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali:					
Eh1	COL SAINT-CHARLES	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in area boscata	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia di rispetto lago naturale	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	No	No
Eh2	ARPY	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione marginale in fascia A e porzione marginale in fascia Ic	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona V2 e V3
Eh3	PALESTRA HANS MARGUERETTAZ	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e	No	No

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
				porzione marginale in F2 e in F3		
Eh4	MONT-BARDON	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2 ed F3	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A e Ic	No
Eh5	DOIRE OVEST	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F2 + porzione in F3 + porzione marginale in Fc	Porzione marginale non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A, B, C e Ic	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona V3
Eh6	DOIRE	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	porzione marginale in fascia B e C	Porzione marginale in zona V2 e V3
Eh7	RUINE	No	No	No	Porzione in fascia B e porzione marginale in fascia Ic	No
Eh8	MORGEX	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Porzione marginale in fascia B e porzione in fascia C	no
Eh9	DOIRE EST	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	Porzione marginale in fascia di rispetto zona umida	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1, F2 ed F3	Porzione marginale non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia A e B	No
Eh10	COLLOMBAZ	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione in F1 e	Porzione non interessata fda ambiti inedificabili e porzione marginale	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
		marginale in area boscata		porzione marginale in F2	in fascia A e B	in VB
Eh11	MARAIS	No	Porzione marginale in fascia di rispetto zona umida	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F2	Porzione marginale in fascia B	No
Ei	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali:					
Ei1	DRUMEILLIEUX DESOT	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	Porzione in F3	No	No
Ei2	AUTO ROUTE	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata	No	porzione marginale in F1, F2 e F3	Porzione marginale in fascia A, B e C	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in zona V1, V2 e V3
Ei3	DAILLEY	No	No	Porzione marginale in F1 ed F2	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione marginale in fascia A, B, C e Ic	Porzione marginale in zona V1, V2 e V3
Ei4	MORGEX	No	No	No	Porzione marginale in fascia A e C, porzione in fascia B	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione marginale in V3
Ei5	SAINT ROCH	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Porzione in fascia C e porzione marginale in fascia B	No
Ei6	RUINE	Porzione non	No	Porzione non	Porzione non	No

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
		interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in area boscata		interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia C	
Ei7	RUINE	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in area boscata	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione marginale in F3 e porzione in F2	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in fascia B e C	No
Ei8	CHÂTEAU PASCAL	No	No	No	Porzione in fascia A, B ed Ic	No
Ei9	MARAIS	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione in F3	Porzione in fascia C	No
Ei10	MARAIS	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili, porzione in fascia di rispetto zona umida e porzione marginale in fascia rispetto lago naturale	Porzione in F3	Porzione in zona C	No
Ei11	CAVE COOPERATIVE	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F3	Porzione marginale in fascia B e Ic e porzione in fascia C	No
Ei12	FROMAGERIE	No	No	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e porzione marginale in F1	Porzione marginale in fascia A e porzione in fascia B e C	No
Ei13	AUTO ROUTE	Porzione non interessata da ambiti inedificabili	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e	Porzione non interessata da ambiti inedificabili e	No

SOTTOZONE			INTERFERENZA CON AMBITI INEDIFICABILI (1)			
PRG IN VARIANTE		Aree boscate	Zone umide e laghi	Frane	Inondazioni	Valanghe
Sigla	Località	(art. 33 LR 11/1998)	(art. 34 LR 11/1998)	(art. 35 LR 11/1998)	(art. 36 LR 11/1998)	(art. 37 LR 11/1998)
		e porzione marginale in area boscata	in fascia di rispetto zona umida	porzione marginale in F1, F2 e in F3	porzione marginale in fascia A, B e C	
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale:					
Fb1*	MORGEX CAMPO SPORTIVO	no	no	tutta la zona non interessata da ambiti inedificabili + porzione marginale in F3	porzione in C + porzione marginale in A + porzione marginale in B	porzione in fascia a basso rischio + porzione marginale in fascia a medio rischio
Fb2*	MORGEX STAZIONE FF.SS.	no	no	porzione non interessata da ambiti inedificabili + porzione in F1	porzione in A + porzione in B + porzione in C	no
Fb3	MORGEX CIMITERO	no	no	no	tutta la zona in C	no
Fb4	MORGEX SCUOLE	no	no	no	tutta la zona in C	no
Fb5	MARAIS	no	no	tutta la zona in F3	tutta la zona in C	no
Fb6*	MORGEX CAMPO SPORTIVO	no	no	no	porzione in B + porzione marginale in A + porzione marginale in C	porzione in fascia a basso rischio + porzione marginale non interessata da ambiti inedificabili

(1) l'eventuale interferenza è indicata con i seguenti termini:

- "Porzione in ..." qualora l'interferenza sia marginale e interessante fabbricati;
- "Porzione marginale in ..." qualora l'interferenza sia marginale e NON interessante fabbricati.

In particolare con riferimento alle **sottozone destinate agli insediamenti e/o alle infrastrutture**, si riporta di seguito la **tabella di puntuale confronto con le fasce a diversa pericolosità idrogeologica** nonché la **tabella di verifica di coerenza con quanto prescritto dalla DGR n° 2939/2008 come modificata dalle DGR n° 3218/2008 e n° 1078/2009**.

SOTTOZONE EDIFICABILI: ARTICOLAZIONE DELLE AREE IN FUNZIONE DEGLI AMBITI A DIVERSA PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA																			
Sottozone		FRANE (art. 35 l.r. 11/1998)						INONDAZIONI (art. 36 l.r. 11/1998)						VALANGHE O SLAVINE (art. 37 l.r. 11/1998)					
Sigla	Superficie territoriale (m²)	assenti		bassa pericolosità		media e alta pericolosità		assenti		bassa pericolosità		media e alta pericolosità		assenti		bassa pericolosità		media e alta pericolosità	
		(m²)	%	(m²)	%	(m²)	%	(m²)	%	(m²)	%	(m²)	%	(m²)	%	(m²)	%	(m²)	%
Ba1	4 115,13	4 115,13	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	4 115,13	100,00%	0,00	0,00%	109,84	2,67%	4 005,29	97,33%	0,00	0,00%
Ba2*	2 887,51	2 887,51	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2 887,51	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2 887,51	100,00%	0,00	0,00%
Ba3*	25 819,97	15 560,21	60,26%	10 259,76	39,74%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	25 819,97	100,00%	0,00	0,00%	20 045,51	77,64%	5 774,46	22,36%	0,00	0,00%
Ba4	5 019,35	1 591,20	31,70%	3 428,14	68,30%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5 019,35	100,00%	0,00	0,00%	5 019,35	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba5*	17 495,61	17 405,99	99,49%	0,00	0,00%	89,62	0,51%	5 310,57	30,35%	12 095,42	69,13%	89,62	0,51%	17 495,61	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba6	1 504,70	708,38	47,08%	796,31	52,92%	0,00	0,00%	1 504,70	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1 504,70	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba7*	4 382,75	4 372,18	99,76%	0,00	0,00%	10,57	0,24%	415,12	9,47%	1 263,92	28,84%	2 703,71	61,69%	4 382,75	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba8*	50 768,35	43 549,36	85,78%	6 046,65	11,91%	1 172,34	2,31%	10 437,54	20,56%	40 294,57	79,37%	36,25	0,07%	50 768,35	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba9*	60 222,08	60 222,08	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	22 274,93	36,99%	37 947,15	63,01%	60 222,08	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba10	21 713,28	20 837,44	95,97%	875,84	4,03%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	21 713,28	100,00%	0,00	0,00%	21 713,28	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba11	86 401,16	86 401,16	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	86 401,16	100,00%	0,00	0,00%	63 041,57	72,96%	23 359,58	27,04%	0,00	0,00%
Ba12	21 370,41	21 370,41	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	21 370,41	100,00%	0,00	0,00%	20 082,23	93,97%	1 288,18	6,03%	0,00	0,00%
Ba13*	826,23	826,23	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	177,28	21,46%	648,95	78,54%	826,23	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba14*	7 789,30	7 789,30	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	6 647,00	85,33%	1 142,30	14,67%	7 789,30	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba15*	8 214,27	8 214,27	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	7 402,93	90,12%	811,34	9,88%	8 214,27	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba16	55 777,25	55 777,25	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	55 777,25	100,00%	0,00	0,00%	55 777,25	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba17*	32 030,03	41,17	0,13%	29 738,53	92,85%	2 250,33	7,03%	0,00	0,00%	29 913,17	93,39%	2 116,86	6,61%	32 030,03	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba18*	9 169,41	4 195,44	45,75%	3 717,25	40,54%	1 256,72	13,71%	131,46	1,43%	3 504,38	38,22%	5 533,57	60,35%	9 169,41	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba19*	7 076,32	5 640,84	79,71%	12,18	0,17%	1 423,30	20,11%	1 701,48	24,04%	4 053,82	57,29%	1 321,02	18,67%	7 076,32	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Ba20*	9 401,71	887,57	9,44%	8 168,65	86,88%	345,49	3,67%	3 517,76	37,42%	5 600,94	59,57%	283,01	3,01%	9 401,71	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Bb1*	26 530,81	7 679,50	28,95%	13 086,75	49,33%	5 764,55	21,73%	6 039,31	22,76%	17 905,38	67,49%	2 586,12	9,75%	18 458,12	69,57%	8 072,69	30,43%	0,00	0,00%
Bb2*	36 741,19	26 908,25	73,24%	9 832,94	26,76%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	35 288,78	96,05%	1 452,41	3,95%	36 741,19	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Bb3*	122 203,89	11 346,41	9,28%	110 857,48	90,72%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	110 382,95	90,33%	11 820,94	9,67%	122 203,89	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Bd1	6 907,94	6 907,94	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	6 907,94	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	6 907,94	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Bd2	2 334,45	2 334,45	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2 334,45	100,00%	0,00	0,00%	2 334,45	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Bd3*	8 829,90	8 829,90	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	8 829,90	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	5 288,57	59,89%	3 541,33	40,11%	0,00	0,00%
Bd4*	5 900,99	0,00	0,00%	1 779,72	30,16%	4 121,27	69,84%	2 648,31	44,88%	1 675,56	28,39%	1 577,12	26,73%	2 763,94	46,84%	3 137,04	53,16%	0,00	0,00%
Bd5*	22 138,01	0,00	0,00%	22 093,16	99,80%	44,85	0,20%	19 509,79	88,13%	2 628,23	11,87%	0,00	0,00%	22 138,01	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Bd6*	17 469,14	0,00	0,00%	14 163,21	81,08%	3 305,94	18,92%	0,00	0,00%	15 094,91	86,41%	2 374,24	13,59%	14 474,71	82,86%	2 994,44	17,14%	0,00	0,00%
Bd7	6 845,54	6 845,54	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	6 845,54	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	6 845,54	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Be1*	23 807,92	0,00	0,00%	23 807,92	100,00%	0,00	0,00%	1 434,41	6,02%	0,00	0,00%	22 373,50	93,98%	23 807,92	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Be2*	18 309,58	12 041,62	65,77%	6 267,96	34,23%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	8 495,04	46,40%	9 814,54	53,60%	8 320,63	45,44%	9 988,95	54,56%	0,00	0,00%
Be3*	39 167,88	29 454,02	75,20%	5 358,32	13,68%	4 355,54	11,12%	3 957,48	10,10%	30 288,58	77,33%	4 921,83	12,57%	38 525,75	98,36%	642,14	1,64%	0,00	0,00%
Sommano	769 172,04	474 740,75	61,72%	270 290,79	35,14%	24 140,51	3,14%	79 191,30	10,30%	580 426,28	75,46%	109 554,47	14,24%	703 480,43	91,46%	65 691,61	8,54%	0,00	0,00%
Eg7*	267 186,12	98 818,98	36,99%	1 593,07	0,60%	166 774,07	62,42%	799,79	0,30%	101 436,05	37,96%	164 950,29	61,74%	267 186,12	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Eg10*	15 949,16	0,00	0,00%	15 949,16	100,00%	0,00	0,00%	11 059,45	69,34%	0,00	0,00%	4 889,71	30,66%	14 077,20	88,26%	1 871,96	11,74%	0,00	0,00%
Eg16*	359 735,57	231 334,20	64,31%	91 332,01	25,39%	37 069,36	10,30%	200 975,37	55,87%	77 267,56	21,48%	81 492,63	22,65%	359 735,57	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Sommano	642 870,84	330 153,18	51,36%	108 874,24	16,94%	203 843,43	31,71%	212 834,61	33,11%	178 703,60	27,80%	251 332,63	39,10%	640 998,88	99,71%	1 871,96	0,29%	0,00	0,00%
Fb1*	28 929,18	28 497,18	98,51%	431,99	1,49%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	27 269,52	94,26%	1 659,66	5,74%	0,00	0,00%	28 929,18	100,00%	0,00	0,00%
Fb2*	33 977,04	33 792,70	99,46%	0,00	0,00%	184,34	0,54%	0,00	0,00%	11 005,25	32,39%	22 971,79	67,61%	33 977,04	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fb3	10 769,87	10 769,87	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10 769,87	100,00%	0,00	0,00%	10 769,87	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fb4	48 897,70	48 897,70	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	48 897,70	100,00%	0,00	0,00%	48 897,70	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fb5	2 442,05	0,00	0,00%	2 442,05	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	2 442,05	100,00%	0,00	0,00%	2 442,05	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fb6*	21 312,69	21 312,69	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	676,65	3,17%	20 636,04	96,83%	58,27	0,27%	21 254,42	99,73%	0,00	0,00%
Sommano	146 328,52	143 270,14	97,91%	2 874,04	1,96%	184,34	0,13%	0,00	0,00%	101 061,04	69,06%	45 267,49	30,94%	96 144,93	65,70%	50 183,59	34,30%	0,00	0,00%

Dalle tabelle sopra riportate, con riferimento alle **sottozone territoriali**, si rileva quanto segue:

- in relazione alle problematiche riscontrabili dalla tabella di verifica di coerenza con quanto prescritto dalla DGR n° 2939/2008 come modificata dalle DGR n° 3218/2008 e n° 1078/2009, si riporta quanto segue relativamente alle rilevate incongruenze:
 - l'edificabilità rurale delle sottozone agricole Eg7* ed Eg16* (destinate ad eventuale nuova edificazione di stalle), sarà limitata agli ambiti non interferenti con le aree a media e/o elevata pericolosità in frana;

Per quanto attiene alle **aree a servizi**, dal confronto riportato nelle NTA, Allegato 2 – *Servizi e attrezzature*, si rilevano le seguenti interferenze:

- *ri28 – Area verde (in previsione – Lungo Dora)*: l'area libera destinata a verde, ricompresa nella sottozona Bb1*, ricade per una porzione marginale del 8% della propria superficie in area boscata;
- *ri29, 45, 46 – Aree verdi attrezzate a pic-nic (esistenti – Buillet e Col San Carlo)*: le aree ricadono rispettivamente per il 45%, 100% e 100% della propria superficie in aree boscate);
- *pa97, 98, 99, 100, 101 – Aree a parcheggio (esistenti in superficie – Col San Carlo)*: le aree ricadono rispettivamente per il 100%, 100%, 4%, 71% e 100% in aree boscate.

La presente variante al PRG, sugli immobili ricadenti in aree soggette a frana, ad inondazione o valanghe, ammette unicamente gli interventi rispettivamente indicati agli articoli 65, 66 e 67 delle NTA redatti in conformità ai presenti articoli 35, 36 e 37 della LR 11/1998 ed ai relativi provvedimenti attuativi.

con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. 39, 40,41,42 e 43 - Fasce di rispetto:

La presente variante al PRG individua nella tavola P2 "*Carta degli elementi e degli usi e delle attrezzature con particolare rilevanza urbanistica*", le infrastrutture che implicano la previsione di fasce di rispetto ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale.

Le NTA disciplinano gli interventi ammessi nelle fasce di rispetto, in conformità alle prescrizioni contenute negli articoli citati:

- disposizioni comuni e distanze tra costruzioni, dai confini, dalle strade (art. 18)
- da sorgenti e pozzi (art. 29);
- ai lati dei corsi d'acqua e delle vasche di carico (art. 30);
- ai lati delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia (art. 31);
- rispetto ad impianti di trattamento delle acque reflue e fognature (art. 32);
- nelle aree attorno a stalle e concimaie (art. 32 bis);
- lungo oleodotti, gasdotti, acquedotti (art. 34);
- attorno alle aree di smaltimento rifiuti (art 35);
- attorno alle aree cimiteriali (art. 38);
- lungo le piste sciabili (art. 39).

con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 44 - Progetti e programmi integrati, art. 45 - Progetti operativi integrati, art. 46 - Programmi integrati e art. 47 - Programmi di sviluppo turistico:

La presente variante al PRG, all'art. 20 delle NTA, individua:

- progetti operativi integrati di rilievo regionale (PTIR):
 - . PTIR1 - Valdigne;

- progetti operativi integrati di rilievo sub-regionale (PTIL):
 - . nessuno
- programmi integrati di interesse regionale (PMIR):
 - . PMIR1 - Fascia della Doire Baltée
 - . PMIR 2 – Fascia dell’envers;
 - . PMIR 3 - Sistema dei castelli;
 - . PMIR 7 - Turismo invernale

Il Comune di Morgex è stato inserito come “*stazione turistica minore*”⁹².

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. da 48 a 51 riguardanti piani e programmi attuativi del PRG:**

La presente variante al PRG, all’art. 7 delle NTA, tratta degli strumenti attuativi del PRG (PUD e programmi integrati, concertazioni ed intese, per la riqualificazione del territorio), in coerenza con quanto previsto dalla legislazione regionale.

Le NTA individuano i casi in cui è ammessa la concessione edilizia (ce) e quelli in cui è richiesta la preventiva approvazione di piani e/o programmi attuativi, nonché, nell’ambito di tali strumenti attuativi e per interventi di nuova edificazione, l’inquadramento in progetti unitari.

In particolare:

- a) nelle sottozone di tipo A, la nuova edificazione, ove ammissibile, richiede una modalità di azione con interventi subordinati ad un PUD;
- b) nelle sottozone di tipo B, così classificate in quanto parzialmente compromesse, per la nuova edificazione tesa a soddisfare necessità insediative si richiedono modalità di azione:
 - con interventi diretti non subordinati ad uno strumento attuativo, purché conformi alle norme di PRG (determinate opere previste nelle tabelle di sottozona possono richiedere interventi subordinati a PUD);
 - con interventi subordinati ad un PUD, quando, per una coordinata infrastrutturazione o per un organizzato e razionale insediamento, l’Amministrazione Comunale lo ritenga opportuno
- c) nelle sottozone di tipo C, così classificate in quanto totalmente o debolmente edificate, la nuova edificazione richiede una modalità d’azione con interventi subordinati ad un PUD.

Le NTA, all’art. 8 – *Interventi comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia*, suddividono gli interventi evidenziando quelli richiedenti la vigenza di strumenti attuativi se da eseguirsi in sottozone di tipo A.

Le NTA, all’art. 44 – *Sottozone di tipo A*, comma 5, elencano i seguenti strumenti attuativi di cui è già dotato il PRG vigente:

- a) Normativa di attuazione per le Zone A⁹³

a cui si rimanda per quanto attiene alle disposizioni applicabili.

Le disposizioni vigenti stabilite dalla NA saranno applicabili per le parti non in contrasto con quanto precisato ai successivi commi delle presenti NTA mentre le possibilità negli interventi in essi previste costituiranno integrazione normativa della NA.

- **con riferimento all’art. 52 - *Disciplina applicabile nelle zone territoriali di tipo A della l.r. 11/1998*:**

La presente variante al PRG, all’art. 44 - *Sottozone di tipo A* delle NTA, tratta la disciplina applicabile in tali sottozone in coerenza con i contenuti del presente art. 52 della LR 11/1998, nonché dell’allegato A alla DGR n° 2515 del 26 luglio 1999.

⁹² NAPTP, art. 27 e Relazione PTP pag. 60

⁹³ NA adottata con DelCC n°25 del 14.04.1998 ed approvata con DelCC n°82 del 28.10.1998

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. da 53 a 72 riguardanti il Regolamento edilizio, la Commissione edilizia, i titoli abilitativi e l'onerosità delle concessioni edilizie:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG bensì con il Regolamento Edilizio di prossima revisione.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. 73 – Destinazioni d'uso e relative categorie e 74 – Mutamento della destinazione d'uso:**

La presente variante al PRG, nelle NTA, all'art. 10 – *Destinazioni d'uso e attività – Trasformazioni d'uso*, specifica le categorie delle destinazioni d'uso di cui al presente art. 73 della LR 11/1998 in apposite sottocategorie.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. da 75 a 87 riguardanti la vigilanza e le sanzioni:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG bensì con il Regolamento Edilizio di prossima revisione.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 88 – Poteri di deroga:**

La presente variante al PRG nelle NTA, all'art. 72 – *Poteri di deroga ed edifici pubblici*, tratta dei poteri di deroga in conformità con i contenuti del presente art. 88 della LR 11/1998, nonché della DGR n°4243 del 29.12.2006.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 89 – Annullamento di provvedimenti comunali:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articolo non strettamente attinente con la presente variante al PRG.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, art. 90 – Disposizioni relative al piano regolatore della conca di Pila:**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articolo non strettamente attinente con la presente variante al PRG.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. 90bis – Ampliamento di esercizi di ristorazione e di strutture alberghiere nelle more dell'adeguamento dei PRG e art. 90ter – Volumi destinati a centro benessere in alcune tipologie di strutture ricettive:**

La presente variante al PRG nelle NTA, all'art. 70 – *Strutture ricettive*, tratta delle suddette strutture in conformità con i contenuti dei presenti artt. 90bis e 90ter della LR 11/1998.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. da 91 a 98, riguardando norme finali**

non segue verifica puntuale in quanto trattasi di articoli non strettamente attinenti con la presente variante al PRG, bensì in parte con il Regolamento Edilizio di prossima revisione.

- **con riferimento alla l.r. 11/1998, artt. 99 – Disposizioni transitorie:**

La presente variante al PRG nelle NTA, all'art. 18 – *Fasce di rispetto, distanze*, al p.to B2) tratta delle distanze dalle strade e delle fasce di rispetto in conformità con i contenuti dei presenti artt. 99 della LR 11/1998 avente per oggetto le distanze minime dell'edificazione dalle strade valide fino all'attuazione degli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di sicurezza della circolazione.

B.1.5 - Confronto tra le scelte della variante e il quadro urbanistico comunale vigente

Il "**quadro**" **urbanistico comunale vigente**, così come rilevabile dalla tabella riportata in *Premessa al pto. I – L'iter del PRG vigente*, è stato posto in essere con il PRG adottato nel 1983-1986, approvato dalla Regione nel 1989 e, successivamente, più volte variato; l'ultima variante, di tipo non sostanziale, è stata approvata dal Consiglio Comunale nel 2009.

Il PRG vigente, così **come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, suddivide il territorio comunale in 8 tipi di zone territoriali**, e precisamente:

- tipo **A** – *Nuclei frazionali*: n° **17**;
- tipo **B** – *Zone residenziali di completamento*: n° **1**, comprendente n°1 sottozona per prima casa ⁹⁴;
- tipo **C** – *Zone residenziali di espansione*: n° **9**, comprendenti n°6 sottozone per prima casa ⁹⁵
- tipo **Cpc** – *Zone residenziali di espansione per prima casa*: n° **4** ⁹⁶
- tipo **CEP** – *Zone residenziali di espansione per edilizia residenziale pubblica sovvenzionata o agevolata*: n° **1** ⁹⁷
- tipo **ERS** - *Zone residenziali di espansione per edilizia residenziale sovvenzionata*: n° **1**
- tipo **D** – *Zone per attività industriali o ad essi assimilabili*: n° **5**
- tipo **E** – *Zone agricole*;
- tipo **F** – *Zone per attrezzature e impianti di interesse generale*: n° **9**.

⁹⁴ Sottozona B1.b, introdotta con Variante n°7 al PR G vigente.

⁹⁵ Sottozone C1A.b, C2B.b, C3.b1, C3.b2, C11b1, C11.b2, introdotte con variante n°7 al PRG vigente.

⁹⁶ Introdotte con variante n°9 al PRG vigente.

⁹⁷ Introdotta con variante Novembre 1992 al PRG vigente

Zone PRG VIGENTE		ST Superficie territoriale (m²)
Sigla	Località	
A1	MORGEX	47 575,66
A2	DAILLEY	36 025,13
A3	LAVANCHER	37 588,66
A4	RUINES DESSOUS	22 071,32
A5	RUINES DESSUS	6 310,47
A6	VILLAIR	56 052,82
A7	LAREY, PAUTEX	75 264,95
A8	MONTET	21 762,49
A9	PRE' VILLAIR	30 113,86
A10	MONTROTTIER	28 617,22
A11	BIOLLEY	29 825,00
A12	ROUILLARD	18 041,07
A13	FOSSERET	28 443,65
A14	TIRIVEL	23 626,74
A15	PRARION	63 889,75
A16	ARPY	71 098,70
A17	CASA FORTE PASCAL	6 449,56
B1	MORGEX	17 505,71
B1.b	MORGEX (sottozona B1 per 1a casa)	972,74
C1A	CASA FORTE PASCAL, RUINE DESSOUS	30 636,97
C1A.b	RUINE DESSOUS (sottozona C1A per 1a casa)	1 234,22
C1B	CASA FORTE PASCAL	3 095,50
C2A	RUINES DESSOUS	20 270,98
C2B	RUINES DESSOUS	58 953,71
C2B.b	RUINES DESSOUS (sottozona C2B per 1a casa)	3 465,58
C3	RUINES DESSOUS	19 313,85
C3.b1	RUINES DESSOUS (sottozona C3 per 1a casa)	1 364,86
C3.b2	RUINES DESSOUS (sottozona C3 per 1a casa)	702,93
C4	MORGEX	26 465,99
C6	MORGEX	32 746,86
C10	MORGEX	77 072,41
C11	LAVANCHER	17 830,74
C11.b1+b2	LAVANCHER (sottozone C11 per 1a casa)	1 277,29
Cpc1	RUINES DESSUS	4 639,50
Cpc2	VILLAIR	5 054,85
Cpc3	VILLAIR	3 808,21
Cpc4	PRE' VILLAIR	5 909,92
CEP1	LAREY	1 818,58
D1	PAUTEX	47 692,88
D3	PAUTEX	8 114,88
D4	LUNGO DORA E STATALE	123 261,38
D5	MORGEX	30 450,72
D6	MONT-BARDON	4 427,27
E	-	41 657 826,44
E.R.S.	MORGEX	4 914,08
F1	MORGEX	21 816,05
F2	MORGEX OVEST	6 273,06
	MORGEX EST	31 764,21
F3	MORGEX OVEST	60 618,40
	MORGEX EST	71 767,86
	RUINES	107 834,11
F5	PAUTEX	2 613,99
F6	MARAIS	38 781,80
Ft7	FEYSOULES	27 104,05
F8	MONT-BARDON	26 680,13
F9	RUINES DESSOUS	5 952,93
F10	MONT-BARDON	63 363,12

43 278 155,83

(1) Le presenti superfici potranno discostarsi da quelle vigenti in quanto desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico.

Le **Zone di tipo A**, normate dall'art. 5.1 dell'NTA vigenti, comprendono gli insediamenti tradizionali valutati d'interesse storico, artistico documentario o ambientale.

Le destinazioni d'uso ammesse sono:

- per il Capoluogo: residenziale - attività sociali, culturali, assistenziali e di interesse comune – attività professionali, commerciali, ricettive e turistiche – attività artigianali non moleste;
- per tutte le altre frazioni esistenti: residenziale – attività ricettive e turistiche – attività artigianali non moleste;

Il PRG si attua mediante PUD o Normativa d'Attuazione in assenza dei quali sono ammessi interventi sugli edifici esistenti con concessione singola nei limiti fissati dalla LR 11/1998 e dai relativi provvedimenti attuativi nonché nel rispetto dei "criteri attuativi" indicati nel suddetto art. 12 delle NTA.

Il comune, da sempre attento alla conservazione, recupero e utilizzazione sociale del patrimonio edilizio esistente, nonché alla qualificazione dell'ambiente insediativo nel suo complesso, così come rilevabile dalla *Premessa al pto. I – L'iter del PRG vigente*, si è dotato dei seguenti strumenti attuativi di dettaglio:

- NA per tutte le Zone A, adottata con DelCC n°25/1998 ed approvata con DelC C n° 82/1998

La **Zona di tipo B**, normata dagli artt. 5.2 e 5.3 delle NTA vigenti, comprende la parte del Capoluogo parzialmente edificata diversa dalla Zona A1.

Le destinazioni d'uso ammesse sono uguali a quelle ammesse nel Capoluogo (Zona A1) Il PRG si attua mediante concessione singola o PUD per la nuova edificazione.

Gli interventi edificatori sono regolati dalle prescrizioni e dai parametri edilizi stabiliti nelle tabelle di Zona allegate alle NTA nonché alle altre disposizioni contenute nel RE. In particolare, l'indice fondiario risulta di 2,00 m³/m²;

Le **Zone di tipo C**, normate dagli artt. 5.4, 5.5 e 5.6 delle NTA vigenti, comprendono le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi che risultano in edificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunge i seguenti limiti: superficie coperta inferiore ad 1/8 della superficie fondiaria della Zona e densità edilizia territoriale inferiore a 1,5 m³/m².

Le destinazioni d'uso ammesse sono: residenziale, uffici, ospitalità, commercio al minuto e piccoli magazzini di vendita, attività artigianali non moleste, culto, sport e tempo libero, autorimesse pubbliche e private.

Il PRG si attua mediante concessione singola o PUD.

Gli interventi edificatori sono regolati dalle prescrizioni e dai parametri edilizi stabiliti nelle tabelle di Zona allegate alle NTA nonché alle altre disposizioni contenute nel RE. In particolare, l'indice fondiario, a seconda della Zona, risulta pari a 0,65 – 1,00 - 1,10 m³/m².

Il PRG vigente prevede poi Zone (Cpc da 1 a 4) e sottozone (C1A.b, C2B.b, C3.b1, C3.b2, C11b1, C11.b2), riservate a prima casa ed introdotte rispettivamente con le varianti 7 e 9 allo strumento urbanistico.

Inoltre sono state introdotte due Zone destinate ad edilizia residenziale pubblica sovvenzionata o agevolata (CEP e ERS).

Le **Zone di tipo D**, normate dagli artt. 5.7 e 5.8 delle NTA vigenti, comprendono aree destinate ad attività produttive.

In particolare:

- nella Zona D1, comprendente gli impianti delle acque minerali, oltre ai fabbricati adibiti alla produzione sono ammessi: costruzioni integrative quali magazzini, depositi, silos, rimesse, laboratori, ecc. – costruzioni per le attività ricreative e sociali degli addetti all'industria (mense, attrezzature sportive, culturali, ecc.) – uffici e attività direzionali – attività promozionali e commerciali – abitazioni del custode, del direttore e del proprietario dell'azienda.

- altre Zone D, sono ammesse esclusivamente attività produttive non moleste o nocive; sono inoltre ammessi depositi di materiali, magazzini, autorimesse e laboratori; inoltre nelle Zona D5 sono ammesse attività commerciali così come nella Zona D4 in cui sono ammesse anche attività turistico-ricettive.

Il PRG si attua mediante:

- Zona D1: concessione singola o PUD
- altre Zone D: PUD.

Gli interventi edificatori sono regolati dalle prescrizioni e dai parametri edilizi stabiliti nelle tabelle di Zona allegate alle NTA nonché alle altre disposizioni contenute nel RE. In particolare, non esiste indice fondiario bensì una limitazione all'area coperta (35% per D1 e 1/3 per altre Zone) e alle altezze massime dei fabbricati (10/12 m.). Devono inoltre essere assicurati gli spazi pubblici previsti dall'art. 5 del DM 02.04.1968, n° 1444.

Le **Zone F**, normate dagli artt. 5.16 e 5.17 delle NTA vigenti, comprendono le aree destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale. In dette zone sono ammessi esclusivamente edifici ed opere relativi ai servizi previsti.

In particolare:

- Zona F1: attrezzature cimiteriali;
- Zona F2: attrezzature scolastiche, para.scolastiche e di interesse comune;
- Zona F3: parco urbano di interesse comunale ed intercomunale - attrezzature sportive a livello comunale;
- Zona F5: attrezzature di interesse comune e sociale, per verde e parcheggio;
- Zona F6: Marais;
- Zona F9: cantina sociale;
- Zone Ft7 ed Ft8: campeggi.

In tali Zone l'attuazione del piano avviene con PUD ad esclusione delle Zone F9, Ft7 ed Ft8 in cui è prevista l'attuazione mediante concessione singola

Le tabelle di Zona allegate alle NTA, nonché le altre disposizioni contenute nel RE, regolano gli interventi edificatori.

La parte restante del territorio comunale, destinata ad uso agricolo, è tutta ricompresa all'interno di una unica Zona di tipo E. In particolare:

le **Zone Ea**, normate dagli artt. da 5.9 a 5.15 delle NTA vigenti, comprendono le aree destinate alle attività rurali, alle colture saltuarie, nonché quelle improduttive.

Nelle aree in oggetto è consentito l'insediamento esclusivo di abitazioni connesse con l'uso del fondo e di attività agricole; in particolare: costruzioni adibite ad industrie agricole – fabbricati e locali per la conservazione e le trasformazioni dei prodotti agricoli o per il ricovero di animali ed attrezzi. Il PRG impone limiti di altezza (max 2 piani f.t.), di copertura (max 1/3) e di densità fondiaria (0,03 m³/m²).

Il PRG si attua mediante concessione singola.

Le tabelle di Zona allegate alle NTA, nonché le altre disposizioni contenute nel RE, regolano gli interventi edificatori.

B) Il quadro urbanistico comunale in variante

La suddetta variante, così come descritto nel precedente capitolo B.1.1.3 e rilevabile dalla tabella riportata di seguito, nonché dall'Allegato 0 alle NTA, **ha provveduto alla ripartizione del territorio comunale**, ai sensi della deliberazione della DGR n° 421 del 15.02.1999, **in 17 tipi di zone per un totale di 193 sottozone territoriali**, e precisamente:

- tipo **A** - *Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali:*

- n° **1** di tipo **Ab** - *Bourg*;
- n° **1** di tipo **Ac** - *Ville*;
- n° **2** di tipo **Ad** - *Village*;
- n° **20** di tipo **Ae** - *Hameau*;

- tipo **B** - *Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale:*
 - n° **20** di tipo **Ba** - *destinate prevalentemente alla residenza*;
 - n° **3** di tipo **Bb** - *destinate prevalentemente ad attività artigianali*;
 - n° **7** di tipo **Bd** - *destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche*
 - n° **3** di tipo **Be** – *completamente prevalentemente alle attività varie*;

- tipo **C** - *Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente inedificate o debolmente edificate:*
 - nessuna sottozona di tipo C individuata;

- tipo **D** - *Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali:*
 - nessuna sottozona di tipo D individuata;

- tipo **E** - *Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili:*
 - n° **32** di tipo **Eb** - *agricole dei pascoli*;
 - n° **21** di tipo **Ec** - *boscate*;
 - n° **11** di tipo **Ed** - *da destinarsi ad usi speciali*;
 - n° **10** di tipo **Ee** - *di specifico interesse paesaggistico*;
 - n° **6** di tipo **Ef** - *di specifico interesse naturalistico*;
 - n° **26** di tipo **Eg** - *di particolare interesse agricolo*;
 - n° **11** di tipo **EH** - *caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche*;
 - n° **13** di tipo **Ei** – *che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie*;

- tipo **F** - *Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale:*
 - n° **6** di tipo **Fb** - *destinate a servizi di rilevanza comunale*.

TABELLA		ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE	
0.1			
Sottozone		ST	Ip
Sigla	Definizione	Superfici territoriali (m ²)	Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	353 615,58	0,82%
<i>di cui:</i>			
Ab	Bourg	51 171,40	0,12%
Ac	Ville	49 356,06	0,11%
Ad	Village	40 750,48	0,09%
Ae	Hameau	212 337,65	0,49%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edifi	769 172,04	1,78%
<i>di cui:</i>			
Ba	destinate prevalentemente alla residenza	431 984,81	1,00%
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	185 475,89	0,43%
Bc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	70 425,96	0,16%
Be	destinate prevalentemente ad attività varie	81 285,38	0,19%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Ca	destinate prevalentemente alla residenza	0,00	0,00%
Cb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	0,00	0,00%
Cc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Cd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	0,00	0,00%
Ce	destinate prevalentemente ad attività varie	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Da	completamente edificate o di completamento destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
Db	completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	42 009 039,67	97,07%
<i>di cui:</i>			
Ea	d'alta montagna	0,00	0,00%
Eb	agricole dei pascoli	2 774 818,12	6,40%
Ec	boscate	19 130 574,02	44,20%
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti	223 633,65	0,52%
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico	1 481 733,97	3,42%
Ef	di specifico interesse naturalistico	15 371 202,30	35,52%
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggiere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserle	2 058 633,18	4,76%
Eh	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stag	591 582,73	1,37%
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie	379 861,70	0,88%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	146 328,52	0,34%
<i>di cui:</i>			
Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale	0,00	0,00%
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale	146 328,52	0,34%
Totale ST		43 278 155,83	100,00%

C) Il confronto tra la zonizzazione in variante e quella vigente

Si riporta di seguito la **tabella di confronto generale tra il PRG vigente e la Variante al PRG** in adeguamento alla LR 11/1998 ed al PTP:

ZONE/SOTTOZONE			SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
Tipologia a	Sigle		vigenti (1) c1 (m ²)	in variante c2 (m ²)	variazione	
	vigenti b'	in variante b''			assoluta c3=c2-c1 (m ²)	percentuale c4=c3/c1 (%)
Centri storici	A	Ab + Ac + Ad + Ae	602 757,06	353 615,58	-249 141,47	-41,33%
Residenziali	B + C + Cpc + CEP + E.R.S.	Ba	339 055,48	431 984,81	92 929,33	27,41%
Commerciali / ricettive-turistiche	-	Bd	0,00	70 425,96	70 425,96	-
Artigianali / industriali	D	Bb + Be	213 947,14	266 761,27	52 814,13	24,69%
Agricole	E	Eb + Ec + Ed + Ee + Ef + Eg + Eh + Ei	41 657 826,44	42 009 039,67	351 213,23	0,84%
Impianti e attrezzature di interesse generale	F	Fb	464 569,71	146 328,52	-318 241,18	-68,50%
			43 278 155,83	43 278 155,83		

(1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico

In particolare:

C1) CENTRI STORICI: SOTTOZONE DI TIPO A IN VARIANTE / ZONE A VIGENTI:

Nella presente Variante al PRG, l'individuazione delle sottozone di tipo A, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to A del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **24 sottozone di tale tipo**.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone* e dalla **tabella di confronto tra le Zone A del PRG vigente e le sottozone A della Variante al PRG**, riportata di seguito, si rileva che:

- le 17 Zone A del PRG vigente, sono state riconfermate, ripериметrate e riclassificate in 20 sottozone A in variante;
- sono state individuate 4 nuove sottozone A;
- la ST delle sottozone A in variante, risulta complessivamente ridotta del -41,33% rispetto a quella delle Zone A del PRG vigente (ST_{vigente} = 602.757,06 m²; ST_{in variante} = 353.615,58 m²).

SOTTOZONE DI TIPO A				SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
vigenti		in variante		vigenti (1)	in variante	variazione	
Sigla	Località	Sigla	Località			assoluta	percentuale
a'	a"	b'	b"	c1	c2	c3=c2-c1	c4=c3/c1
				(m²)	(m²)	(m²)	(%)
A1	MORGEX	Ab1	MORGEX	47 575,66	51 171,40	3 595,74	7,56%
A2	DAILLEY	Ad1*	DAILLEY	36 025,13	16 561,40	-19 463,73	-54,03%
A3	LAVANCHER	Ad2*	LAVANCHER	37 588,66	24 189,08	-13 399,58	-35,65%
A4	RUINES DESSOUS	Ae3	RUINES DESSOUS	22 071,32	22 919,67	848,34	3,84%
A5	RUINES DESSUS	Ae1*	RUINES DESSUS	6 310,47	9 404,30	3 093,84	49,03%
A6	VILLAIR	Ac1*	VILLAIR	56 052,82	49 356,06	-6 696,76	-11,95%
A7	LAREY, PAUTEX	Ae4*	PAUTEX	75 264,95	43 562,77	-31 702,18	-42,12%
A8	MONTET	Ae5*	MONTET	21 762,49	5 974,42	-15 788,07	-72,55%
A9	PRE' VILLAIR	Ae6*	PRE' VILLAIR	30 113,86	23 765,48	-6 348,38	-21,08%
A10	MONTROTTIER	Ae7	MONTROTTIER	28 617,22	12 650,04	-15 967,18	-55,80%
A11	BIOLLEY	Ae8	BIOLLEY	29 825,00	9 414,88	-20 410,12	-68,43%
A12	ROUILLARD	Ae9*	ROUILLARD	18 041,07	6 582,07	-11 459,00	-63,52%
A13	FOSSERET	Ae10	FOSSERET	28 443,65	11 472,62	-16 971,03	-59,67%
A14	TIRIVEL	Ae11	TIRIVEL	23 626,74	9 286,92	-14 339,82	-60,69%
A15	PRARION	Ae15	PRARION	63 889,75	5 913,76	-57 975,99	-90,74%
A16	ARPY	Ae17* + Ae18* + Ae19* + Ae20*	ARPY NORD-EST + ARPY SUD-EST + ARPY SUD- OVEST + ARPY NORD- OVEST	71 098,70	32 381,28	-38 717,42	-54,46%
A17	CASA FORTE PASCAL	Ae2	CASA FORTE PASCAL	6 449,56	6 992,99	543,43	8,43%
Sommano sottozone A già vigenti				602 757,06	341 599,14	-261 157,92	-43,33%
-	-	Ae12	COTABLINAZ	0,00	1 575,97	1 575,97	-
-	-	Ae13	COTABLINAZ DESSUS	0,00	5 375,13	5 375,13	-
-	-	Ae14*	KIRIAZ	0,00	3 335,97	3 335,97	-
-	-	Ae20	PÉTOSAN	0,00	1 729,37	1 729,37	-
Sommano sottozone A nuove				0,00	12 016,44	12 016,44	-
TOTALE				602 757,06	353 615,58	-249 141,47	-41,33%

(1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico

C.2) ZONE RESIDENZIALI: SOTTOZONE DI TIPO BA E CA IN VARIANTE / ZONE C E B VIGENTI:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo Ba, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to B del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **20 sottozone di tipo Ba**:

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone* e dalle **tabelle di confronto tra le Zone B, C, Cpc, CEP, ERS del PRG vigente e le sottozone Ba della Variante al PRG**, riportate di seguito, si rileva che:

- **22 delle 23 Zone edificabili del PRG vigente** (B1, B1b, C1A, C1Ab, C1B, C2a, C2b, C2bb, C3, C3b1, C3b2, C4, C6, C10, C11, C11b1, C11b2, Cpc1, Cpc2, Cpc3, Cpc4, CEP1, ERS), **sono state riconfermate, riperimstrate e riclassificate in 14 sottozone Ba in variante** (Ba3* - Ba4 - Ba5 - Ba6 - Ba7* - Ba8* - Ba9* - Ba10 - Ba11 - Ba12* - Ba15* - Ba16 - Ba17* - Ba18* - Ba19*);
- sono state individuate **5 nuove sottozone Ba** (Ba1 - Ba2* - Ba13* - Ba14* - Ba20*), a sancire situazioni edificatorie esistenti, prive di superficie fondiaria edificabile libera;
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Ba in variante, risulta complessivamente aumentata del +27,41%** rispetto a quella delle Zone B, C, Cpc,

CEP ed ERS del PRG vigente.

A tale aumento di ST, corrisponde un **aumento della superficie fondiaria (SF) libera del 61,44%** ($SF_{\text{vigente}} = 21.846,64 \text{ m}^2$; $SF_{\text{in variante}} = 35.268,35 \text{ m}^2$), equivalente ad un **incremento dell'insediabilità di 122 abitanti** rispetto a quella afferente alle aree libere vigenti pari a 99 abitanti (vd. p.to C.2) del precedente capitolo B.1.1.2., comunque necessario per soddisfare il fabbisogno abitativo teorico complessivo (vd. p.to C.3) del precedente capitolo B.1.1.2.

SOTTOZONE EDIFICABILI (zone vigenti B, C, Cpc, CEP, E.R.S. - sottozone in variante Ba)	Vigente a	Variante (1) b	Variazione	
			val. assoluto c=b-a	incidenza % d=c/a
ST SUPERFICIE TERRITORIALE (m ²)	339 055,48	431 984,81	92 929,33	27,41%
SP SPAZI PUBBLICI (m ²)	52 638,41	70 975,90	18 337,49	34,84%
SF SUPERFICIE FONDIARIA :				
Occupata (m ²)	264 570,42	320 413,17	55 842,75	21,11%
Libera (m ²)	21 846,64	35 268,35	13 421,71	61,44%
TOTALE (m ²)	286 417,05	361 008,92	74 591,86	26,04%

(1) Dalla superficie fondiaria libera è stata dedotta la superficie corrispondente al **comparto a** (vd. tav. P4b2) destinato ad attrezzature alberghiere relativamente alle sottozone Ba12 e Ba16

Si riportano di seguito:

- la **tabella di confronto tra le Zone edificabili residenziali del PRG vigente e le sottozone edificabili residenziali della Variante al PRG;**
- le **schede di ciascuna sottozona in variante** con relativa illustrazione e motivazione delle varianti proposte.

Relativamente al **“grado di sfruttamento delle sottozone edificabili di completamento ed espansione”**, si rimanda al p.to C) del precedente capitolo A.5.5.:

SOTTOZONE EDIFICABILI				ST SUPERFICIE TERRITORIALE				SP SPAZI PUBBLICI				SF SUPERFICIE FONDIARIA											
Vigente		Variante		Vigente	Variante	Variazione		Vigente	Variante	Variazione		OCCUPATA		LIBERA				TOTALE					
Sigla (B + C + Cpc + CEP + E.R.S.)	Località	Sigla (Ba)	Località			val. assoluto	incidenza %			val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante	val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante (1)	val. assoluto	incidenza %	Vigente	Variante	val. assoluto	incidenza %
b'	b''	a'	a''	c1 (m²)	c2 (m²)	c3=c2-c1 (m²)	c4=c3/c1 (%)	d1 (m²)	d2 (m²)	d3=d2-d1 (m²)	d4=d3/d1 (%)	e1 (m²)	e2 (m²)	e3=e2-e1 (m²)	e4=e3/e1 (%)	f1 (m²)	f2 (m²)	f3=f2-f1 (m²)	f4=f3/f1 (%)	g1 (m²)	g2 (m²)	g3=g2-g1 (m²)	g4=g3/g1 (%)
-	-	Ba1	DAILLEY OVEST	0,00	4 115,13	4 115,13	-	0,00	159,35	159,35	-	0,00	3 955,78	3 955,78	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	3 955,78	3 955,78	-
-	-	Ba2*	DAILLEY EST	0,00	2 887,51	2 887,51	-	0,00	383,68	383,68	-	0,00	2 503,83	2 503,84	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	2 503,83	2 503,84	-
C11, C11.b1+b2	LAVANCHER	Ba3*	LAVANCHER	19 108,03	25 819,97	6 711,94	35,13%	3 169,52	2 452,28	-717,24	-22,63%	15 439,29	20 619,92	5 180,64	33,55%	499,23	2 747,77	2 248,54	450,40%	15 938,51	23 367,69	7 429,18	46,61%
Cpc2	BERTIN, BOVET, CHAMEN, HOPITAL, PAQUIER, RESSELIN	Ba4	VILLAIR OVEST	5 054,85	5 019,35	-35,50	-0,70%	0,00	0,00	0,00	-	5 019,35	5 019,35	0,00	0,00%	35,50	0,00	-35,50	-100,00%	5 054,85	5 019,35	-35,50	-0,70%
Cpc3	VILLAIR	Ba5*	VILLAIR SUD	3 808,21	17 495,61	13 687,40	359,42%	0,00	2 032,15	2 032,15	-	1 057,34	5 339,59	4 282,25	405,00%	2 750,87	10 123,88	7 373,01	268,03%	3 808,21	15 463,47	11 655,26	306,06%
Cpc1	RUINES DESSUS	Ba6	RUINES DESSUS	4 639,50	1 504,70	-3 134,80	-67,57%	699,71	268,54	-431,18	-61,62%	3 939,78	1 236,16	-2 703,62	-68,62%	0,00	0,00	0,00	-	3 939,78	1 236,16	-2 703,62	-68,62%
C1B	CASA FORTE PASCAL	Ba7*	CASA FORTE PASCAL	3 095,50	4 382,75	1 287,25	41,58%	228,05	368,93	140,88	61,78%	2 867,45	4 013,81	1 146,36	39,98%	0,00	0,00	0,00	-	2 867,45	4 013,81	1 146,36	39,98%
C1A, C1A.b, C2a	CASA FORTE PASCAL, RUINE DESSOUS	Ba8*	RUINES DESSOUS NORD	52 142,17	50 768,35	-1 373,82	-2,63%	6 031,76	5 357,75	-674,01	-11,17%	42 037,99	42 116,80	78,81	0,19%	4 072,41	3 293,80	-778,62	-19,12%	46 110,41	45 410,60	-699,81	-1,52%
C2b, C2b.b	RUINES DESSOUS	Ba9*	RUINES DESSOUS OVEST	62 419,29	60 222,08	-2 197,21	-3,52%	11 518,26	6 932,17	-4 586,09	-39,82%	46 113,77	48 015,68	1 901,91	4,12%	4 787,26	5 274,23	486,97	10,17%	50 901,03	53 289,91	2 388,88	4,69%
C3, C3.b1, C3.b2	RUINES DESSOUS	Ba10	RUINES DESSOUS SUD	21 381,64	21 713,28	331,64	1,55%	1 631,95	1 621,97	-9,98	-0,61%	19 547,22	20 091,31	544,09	2,78%	202,47	0,00	-202,47	-100,00%	19 749,69	20 091,31	341,62	1,73%
C10	MORGEX	Ba11	MORGEX	77 072,41	86 401,16	9 328,75	12,10%	9 700,48	13 372,74	3 672,26	37,86%	61 976,83	68 749,51	6 772,68	10,93%	5 395,10	4 278,90	-1 116,20	-20,69%	67 371,93	73 028,41	5 656,48	8,40%
B1, B1.b	MORGEX	Ba12	MORGEX	18 478,45	21 370,41	2 891,96	15,65%	5 592,33	4 905,25	-687,08	-12,29%	11 881,45	11 828,88	-52,57	-0,44%	1 004,68	2 349,67	1 344,99	133,87%	12 886,13	16 465,17	3 579,04	27,77%
-	-	Ba13*	MORGEX	0,00	826,23	826,23	-	0,00	671,83	671,83	-	0,00	154,40	154,40	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	154,40	154,40	-
-	-	Ba14*	MORGEX	0,00	7 789,30	7 789,30	-	1,14	2 880,62	2 879,48	-	-1,14	4 908,68	4 909,82	-	0,00	0,00	0,00	-	-1,14	4 908,68	4 909,82	-
E.R.S.	MORGEX	Ba15*	MORGEX	4 914,08	8 214,27	3 300,19	67,16%	0,00	2 894,83	2 894,83	-	4 914,08	5 319,44	405,37	8,25%	0,00	0,00	0,00	-	4 914,08	5 319,44	405,37	8,25%
C6	MORGEX	Ba16	MORGEX	32 746,86	55 777,25	23 030,38	70,33%	6 848,93	14 162,53	7 313,60	106,78%	23 444,69	32 527,76	9 083,07	38,74%	2 453,24	6 046,18	3 592,94	146,46%	25 897,93	41 614,72	15 716,79	60,69%
C4	MORGEX	Ba17*	MORGEX	26 465,99	32 030,03	5 564,04	21,02%	7 027,86	8 502,66	1 474,80	20,99%	19 438,13	23 527,37	4 089,24	21,04%	0,00	0,00	0,00	-	19 438,13	23 527,37	4 089,24	21,04%
CEP1	LAREY	Ba18*	PAUTEX-LAREY	1 818,58	9 169,41	7 350,83	404,21%	0,00	1 131,01	1 131,01	-	1 809,37	8 038,40	6 229,03	344,26%	9,20	0,00	-9,20	-100,00%	1 818,58	8 038,40	6 219,83	342,02%
Cpc4	PRE' VILLAIR	Ba19*	PRE VILLAIR	5 909,92	7 076,32	1 166,39	19,74%	188,41	837,57	649,16	344,54%	5 084,82	5 084,82	0,00	0,00%	636,69	1 153,93	517,24	81,24%	5 721,51	6 238,75	517,24	9,04%
-	-	Ba20*	MARAIS	0,00	9 401,71	9 401,71	-	0,00	2 040,04	2 040,04	-	0,00	7 361,67	7 361,67	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	7 361,67	7 361,67	-
				339 055,48	431 984,81	92 929,33	27,41%	52 638,41	70 975,90	18 337,49	34,84%	264 570,42	320 413,17	55 842,75	21,11%	21 846,64	35 268,35	13 421,71	61,44%	286 417,05	361 008,92	74 591,86	26,04%

(1) Dalla superficie fondiaria libera è stata dedotta la superficie corrispondente al comparto a (vd. tav. P4b2) destinato ad attrezzature alberghiere relativamente alle sottozone Ba12 e Ba16

.1	SOTTOZONA	Ba1		
.2	LOCALITA'	DAILLEY OVEST		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		0,00	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		4 115,13	m ²
C	Variazione (B-A)		4 115,13	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		0,00	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		4 115,13	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			159,35
	acquisiz. sedime stradale (area 1) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	159,35	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			3 955,78
	acquisiz. area edificata (area 2) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	3 955,78	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		4 115,13	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			159,35 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			3 955,78 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		0,00	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		3 955,78	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba2*		
.2	LOCALITA'	DAILLEY EST		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			A2
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE			2 887,51 m ²
C	Variazione (B-A)			2 887,51 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			0,00 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			0,00 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			2 887,51 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			383,68
	acquisiz. sedime stradale (area 1) da zona vigente A2	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	383,68	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			2 503,84
	acquisiz. area edificata (area 2) da zona vigente A2	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e adeg. a situazione edificatoria esistente	2 503,84	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):			2 887,51 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			383,68 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			2 503,83 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)			2 503,83 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba3*	
.2	LOCALITA'	LAVANCHER	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		C11, C11.b1+b2
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ad2, Ee8, Eg3
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A3, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		19 108,03 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		25 819,97 m ²
C	Variazione (B-A)		6 711,93 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		19 108,03 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		3 169,52 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	34,49	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	1 079,42	
	sedime area esistente a servizi pa9, ri5 (area 3) oggetto di riconferma	479,98	
	sedime area esistente a servizi pa10 (area 4a) oggetto di riconferma	278,76	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	1 296,88	
D2	Aree libere edificabili:		499,23 m ²
	area libera (area 4b) oggetto di riconferma	33,33	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	465,89	
D3	Aree edificate:		15 439,29 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		1 839,87 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		1 296,88 m ²
	cessione sedime area verde prevista (area -5) ad area edificata, sottozona in variante Ba3	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	22,16
	cessione sedime area verde prevista (area -6) ad area edificata, sottozona in variante Ba3	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 092,90
	cessione sedime stradale (area -7) a sottozona in variante Ee8	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	146,85
	cessione sedime stradale (area -8) a sottozona in variante Eg3	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	34,97
E2	Aree libere edificabili:		465,89 m ²
	cessione area libera (area -9) a sottozona in variante Ee8	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	226,61
	cessione area libera (area -10) a sottozona in variante Ee8	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	46,77
	cessione area libera (area -11a) a sottozona in variante Eg3	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	192,52
E3	Aree edificate:		77,10 m ²
	cessione area edificata (area -11b) a sottozona in variante Ad2	per adeg. a situazione catastale	77,10
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		8 551,81 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		579,63
	acquisiz. sedime stradale (area 12) da zona vigente A3	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e adeg. a situazione edificatoria esistente	561,64
	acquisiz. sedime stradale (area 13) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	10,97
	scarto		7,02
F2	Aree libere edificabili:		2 714,44
	acquisiz. area libera (area 14) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	523,25
	acquisiz. area libera (area 15) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	2 191,19
F3	Aree edificate:		5 257,74
	acquisiz. area edificata (area -5) da sedime area verde prevista, zona vigente C11	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	22,16
	acquisiz. area edificata (area -6) da sedime area verde prevista, zona vigente C11	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 092,90
	acquisiz. area edificata (area 16) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	84,40
	acquisiz. area edificata (area 17) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	142,78
	acquisiz. area edificata (area 18) da zona vigente A3	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	1 349,68
	acquisiz. area edificata (area 19) da zona vigente A3	per adeg. a situazione catastale	302,42
	acquisiz. area edificata (area 20) da zona vigente A3	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	1 922,31
	acquisiz. area edificata (area 21) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	341,10
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		25 819,97 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		2 452,28 m ²
G2	Aree libere edificabili:		2 747,77 m ²
G3	Aree edificate:		20 619,92 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		15 938,51 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		23 367,69 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		11,76%
N	Aree edificate		88,24%

.1	SOTTOZONA	Ba4	
.2	LOCALITA'	VILLAIR OVEST	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		Cpc2
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ee8
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		-
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		5 054,85 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		5 019,35 m ²
C	Variazione (B-A)		-35,50 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		5 054,85 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		35,50 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	35,50	
D3	Aree edificate:		5 019,35 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		35,50 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		35,50 m ²
	cessione area libera (area -1) a sottozona in variante Ee8	per adeg. a situazione catastale	35,50
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		0,00 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		0,00
	-	0,00	
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		0,00
	-	0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		5 019,35 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
G2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
G3	Aree edificate:		5 019,35 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		5 054,85 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		5 019,35 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		0,00%
N	Aree edificate		100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba5*	
.2	LOCALITA'	VILLAIR SUD	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A6, Cpc3, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		3 808,21 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		17 495,61 m ²
C	Variazione (B-A)		13 687,41 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		3 808,21 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		2 750,87 m ²
	area libera (area 1) oggetto di riconferma	2 750,87	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00	
D3	Aree edificate:		1 057,34 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		13 687,41 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		2 032,15
	acquisiz. sedime stradale (area 1) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	498,57
	acquisiz. sedime stradale (area 6) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 187,93
	acquisiz. sedime area a servizi prevista (area 10) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	344,28
	scarto		1,37
F2	Aree libere edificabili:		7 373,01
	acquisiz. area libera (area 7) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	4 796,76
	acquisiz. area libera (area 8) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	511,88
	acquisiz. area libera (area 9) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 767,05
	acquisiz. area libera (area 11) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	252,72
	acquisiz. area libera (area 12) da zona vigente A6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	44,60
F3	Aree edificate:		4 282,25
	acquisiz. area edificata (area -2) da sedime area prevista a parcheggio, zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	221,35
	acquisiz. area edificata (area 3) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	3 422,55
	acquisiz. area edificata (area 4) da zona vigente A6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	564,97
	acquisiz. area edificata (area 5) da zona vigente A6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	73,38
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		17 495,61 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		2 032,15 m ²
G2	Aree libere edificabili:		10 123,88 m ²
G3	Aree edificate:		5 339,59 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		3 808,21 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		15 463,47 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		65,47%
N	Aree edificate		34,53%

.1	SOTTOZONA	Ba6		
.2	LOCALITA'	RUINES DESSUS		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Riduzione della sottozona edificabile vigente			Cpc1
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Ae1, Eg7
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		4 639,50	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		1 504,70	m ²
C	Variazione (B-A)		-3 134,80	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		4 639,50	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			699,71 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma		201,60	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		498,11	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			3 939,78 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		3 243,96	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			498,11 m ²
	cessione sedime stradale (area -2) a sottozona in variante Ae1	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	182,83	
	cessione sedime stradale (area -3) a sottozona in variante Ae1	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	312,80	
	cessione sedime stradale (area -4) a sottozona in variante Eg11	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1,19	
	scarto		1,29	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			2 745,85 m ²
	cessione area edificata (area -5) a sottozona in variante Ae1	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1)	1 556,56	
	cessione area edificata (area -6) a sottozona in variante Ae1	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1)	1 123,19	
	cessione area edificata (area 7b) a sedime area prevista a servizi pa14, sottozona in variante Ba6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	66,10	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		109,16	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			66,94
	acquisiz. sedime stradale (area 7a) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	0,27	
	acquisiz. sedime area prevista a servizi pa14 (area 7b) da area edificata, zona vigente Cpc1	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	66,10	
	acquisiz. sedime stradale (area 8) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	0,57	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			42,23
	acquisiz. area edificata (area 9) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente adeg. a situazione catastale	42,23	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		1 504,70	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			268,54 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			1 236,16 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		3 939,78	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		1 236,16	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba7*		
.2	LOCALITA'	CASA FORTE PASCAL		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			C1B
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Eg6, Ei9
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E, F3
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		3 095,50	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		4 382,75	m ²
C	Variazione (B-A)		1 287,25	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		3 095,50	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			228,05 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma		135,04	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		93,01	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			2 867,45 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		157,74	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			93,01 m ²
	cessione sedime stradale (area -2) a sottozona in variante Ei8	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	84,21	
	cessione sedime corsi d'acqua (area -3) a sottozona in variante Eh10	per adeg. a situazione catastale	8,80	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			64,72 m ²
	cessione area edificata (area -4) a sottozona in variante Ei8	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	64,72	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		1 444,98	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			233,90
	acquisiz. sedime stradale (area 5) da zona vigente F3	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	133,84	
	acquisiz. sedime stradale (area 6) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	100,06	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			1 211,08
	acquisiz. area edificata (area 7) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente adeg. a situazione catastale	671,05	
	acquisiz. area edificata (area 7) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente adeg. a situazione catastale	540,03	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		4 382,75	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			368,93 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			4 013,81 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		2 867,45	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		4 013,81	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili		0,00%	
N	Aree edificate		100,00%	

.1	SOTTOZONA	Ba8*	
.2	LOCALITA'	RUINES DESSOUS NORD	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Riduzione della sottozona edificabile vigente		C1A, C1A.b, C2a
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ae2, Ae3, Ba10, Eg9, Ei7, Ei8
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A4, A17, C3, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		52 142,17 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		50 768,35 m ²
C	Variazione (B-A)		-1 373,82 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		52 142,17 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		6 031,76 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	258,99	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	1 619,16	
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma	435,76	
	sedime porzione area prevista a servizi pa27 (area 4) oggetto di riconferma	310,75	
	sedime porzione area prevista a servizi pa18 (area 5) oggetto di riconferma	499,84	
	sedime porzione area vigente a servizi pa16 (area 6) oggetto di riconferma	141,03	
	sedime porzione area vigente a servizi ri7 (area 7a) oggetto di riconferma	100,14	
	sedime area vigente a servizi pa17 (area 7b) oggetto di riconferma	67,98	
	sedime area vigente a servizi pa15 (area 8) oggetto di riconferma	513,06	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	2 085,03	
D2	Aree libere edificabili:		4 072,41 m ²
	area libera (area 9) oggetto di riconferma	396,53	
	area libera (area 10) oggetto di riconferma	438,06	
	area libera (area 11) oggetto di riconferma	750,12	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	2 487,70	
D3	Aree edificate:		42 037,99 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		7 197,61 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		2 085,03 m ²
	cessione sedime stradale (area -12) a sottozona in variante Ei6	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	170,46
	cessione sedime stradale (area -13) a sottozona in variante Ei6	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	55,20
	cessione sedime stradale (area -14) a sottozona in variante Ae2	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	8,56
	cessione sedime stradale (area -15) a sottozona in variante Ei7	per interferenza con ambiti inedificabili	170,62
	cessione sedime stradale (area -16) a sottozona in variante Ei7	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	36,24
	cessione sedime area prevista a servizi verde pubblico (area -17) ad area edificata, sottozona in variante Ba8	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 405,26
	cessione sedime porzione area prevista a parcheggio pubblico (area -18a) ad area edificata, sottozona in variante Ba8	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	60,60
	cessione sedime stradale (area -18b) a sottozona in variante Ae3	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	51,49
	cessione sedime porzione area prevista a parcheggio pubblico (area -19) ad area edificata, sottozona in variante Ba8	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	30,46
	cessione sedime porzione area prevista a parcheggio pubblico (area -20a) ad area edificata, sottozona in variante Ba8	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	46,51
	cessione sedime stradale (area -20b) a sottozona in variante Ba10	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	5,90
	cessione sedime stradale (area -44a) a sottozona in variante Ba10	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	10,68
	cessione sedime stradale (area -44b) a sottozona in variante Ba10	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	30,56
	scarto		2,49
E2	Aree libere edificabili:		2 487,70 m ²
	cessione area libera (area -21) a sottozona in variante Ei7	per interferenza con ambiti inedificabili	1 063,60
	cessione area libera (area -22) a sottozona in variante Ei6	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	180,46
	cessione area libera (area -23) a sottozona in variante Ae2	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	330,54
	cessione area libera (area -24) a sottozona in variante Eg14	per interferenza con ambiti inedificabili	629,79
	cessione area libera (area -25) a sottozona in variante Ae3	per adeg. a situazione catastale	283,31

E3	Aree edificate:		2 624,89 m ²
	cessione area edificata (area -26) a sottozona in variante Ei7	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	194,49
	cessione area edificata (area -27) a sottozona in variante Ae3	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e adeg. a situazione catastale esistente	531,21
	cessione area edificata (area -28) a sottozona in variante Ei6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 644,43
	cessione area edificata (area 34) a porzione area vigente a servizi pa16, sottozona in variante Ba8	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	127,50
	cessione area edificata (area 35) a porzione area prevista a servizi pa18, sottozona in variante Ba8	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	103,33
	cessione area edificata (area 36) a porzione area prevista a servizi pa18, sottozona in variante Ba8	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	23,93
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		5 823,80 m²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		1 411,02
	acquisiz. sedime stradale (area 29) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	11,59
	acquisiz. sedime stradale (area 30) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	65,89
	acquisiz. sedime stradale (area 31) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	245,13
	acquisiz. sedime stradale (area 32) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	43,34
	acquisiz. sedime stradale (area 33) da zona vigente A17	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	188,22
	acquisiz. sedime porzione area vigente a servizi pa16 (area 34) da area edificata zona vigente C1A	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	127,50
	acquisiz. sedime porzione area prevista a servizi pa18 (area 35) da area edificata zona vigente C1A	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	103,33
	acquisiz. sedime porzione area prevista a servizi pa18 (area 36) da area edificata zona vigente C1A	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	23,93
	acquisiz. sedime porzione area vigente a servizi ri7 (area 37) da zona vigente A4	per adeg. a situazione infrastrutturale esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	169,57
	acquisiz. sedime stradale (area 38) da zona vigente A4	per adeg. a situazione infrastrutturale esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	287,30
	acquisiz. sedime stradale (area 39) da zona vigente A17	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	108,65
	acquisiz. sedime stradale (area 40) da zona vigente A4	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	13,78
	acquisiz. sedime stradale (area 41) da zona vigente C3	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	16,71
	acquisiz. sedime stradale (area 42) da zona vigente C3	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	5,33
	acquisiz. sedime stradale (area 43) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,75
F2	Aree libere edificabili:		1 709,08
	acquisiz. area libera (area 45) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 709,08
F3	Aree edificate:		2 703,70
	acquisiz. area edificata (area -17) da area prevista a servizi verde pubblico, zona vigente C1A	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 405,26
	acquisiz. area edificata (area -18a) da porzione area prevista a servizi parcheggio pubblico, zona vigente C1A	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	60,60
	acquisiz. area edificata (area -19) da porzione area prevista a servizi parcheggio pubblico, zona vigente C1A	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	30,46
	acquisiz. area edificata (area -20a) da porzione area prevista a servizi parcheggio pubblico, zona vigente C2a	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	46,51
	acquisiz. area edificata (area 46) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente adeg. a situazione catastale	460,63
	acquisiz. area edificata (area 47) da zona vigente A17	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e adeg. a situazione edificatoria esistente	478,32
	acquisiz. area edificata (area 48) da zona vigente A4	per adeg. a situazione catastale	13,55
	acquisiz. area edificata (area 49) da zona vigente A4	per adeg. a situazione catastale	208,36
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		50 768,35 m²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		5 357,75 m ²
G2	Aree libere edificabili:		3 293,80 m ²
G3	Aree edificate:		42 116,80 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		46 110,41 m²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		45 410,60 m²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		7,25%
N	Aree edificate		92,75%

.1	SOTTOZONA	Ba9*	
.2	LOCALITA'	RUINES DESSOUS OVEST	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Riduzione della sottozona edificabile vigente		C2b, C2b.b
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ae3, Ba9, Ba10, Eh8, Eg6, Ei9, Ei11
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A4, C2b, C3, E, F3, F9
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		62 419,29 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		60 222,08 m ²
C	Variazione (B-A)		-2 197,21 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		62 419,29 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		11 518,26 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	3 049,16	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	1 866,78	
	sedime area vigente a servizi pa30 (area 3) oggetto di riconferma	820,87	
	sedime area prevista a servizi pa31 (area 4) oggetto di riconferma	160,41	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	5 621,03	
D2	Aree libere edificabili:		4 787,26 m ²
	area libera (area 5a) oggetto di riconferma	79,64	
	area libera (area 5b) oggetto di riconferma	3 426,38	
	area libera (area 6) oggetto di riconferma	878,13	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	403,10	
D3	Aree edificate:		46 113,77 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		6 024,14 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		5 621,03 m ²
	cessione sedime stradale (area -7) a sottozona in variante Eh7	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	519,72
	cessione sedime stradale (area -8a) a sottozona in variante Ae3	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	2,33
	cessione sedime stradale (area -8b) a sottozona in variante Ei8	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	10,75
	cessione porzione sedime area vigente a servizi ri10 (area -9) a sottozona in variante Eh7	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	2 580,23
	cessione porzione sedime area vigente a servizi ri10 (area -10) a sottozona in variante Eh7	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 258,38
	cessione porzione sedime area a servizi area verde (area -11) ad area edificata, sottozona in variante Ba9	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	112,63
	cessione sedime stradale (area -12) a sottozona in variante Eh7	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	257,70
	cessione sedime stradale (area -13) a sottozona in variante Eh10	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	4,97
	cessione porzione sedime aree vigenti a servizi ri10, pa24 (area -14) a sottozona in variante Eh7	per adeg. a situazione infrastrutturale esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	830,50
	cessione sedime stradale (area -15) a sottozona in variante Ae3	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,19
	cessione sedime stradale (area -15) a sottozona in variante Ba10	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,19
	cessione porzione sedime area prevista a servizi pa31 (area -16) ad area edificata, sottozona in variante Ba9	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	43,45
E2	Aree libere edificabili:		403,10 m ²
	cessione area libera (area -18a) a sottozona in variante Ei9	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	130,78
	cessione area libera (area -18b) a sottozona in variante Ei9	per adeg. a situazione catastale	4,53
	cessione area libera (area -19) a sottozona in variante Ei8	per adeg. a situazione catastale	21,32
	cessione area libera (area -20) a sottozona in variante Ei8	per interferenza con ambiti inedificabili	246,46
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-		0,00

F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):	3 826,93	m²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		1 034,95
	acquisiz. sedime stradale (area 21a) da zona vigente A4	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,08
	acquisiz. sedime stradale (area 21b) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale e conseguente riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	9,54
	acquisiz. sedime stradale (area 21c) da zona vigente A4	per adeg. a situazione catastale e conseguente riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	4,04
	acquisiz. sedime stradale (area 22) da zona vigente A4	per adeg. a situazione catastale	1,55
	acquisiz. sedime stradale, area prevista a servizi ri9 e porzione area vigente a servizi pa32 (area 23) da zona vigente F9	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 018,09
	scarto		1,64
F2	Aree libere edificabili:		890,08
	acquisiz. area libera (area 24) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	890,08
F3	Aree edificate:		1 901,91
	acquisiz. area edificata (area -11) da porzione area a servizi area verde, sottozona vigente C2b	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	112,63
	acquisiz. area edificata (area -16) a porzione area prevista a servizi pa31, zona vigente C2b	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	43,45
	acquisiz. area edificata (area 25) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	263,62
	acquisiz. area edificata (area 26) da zona vigente F9	per adeg. a situazione catastale	68,61
	acquisiz. area edificata (area 27) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	645,71
	acquisiz. area edificata (area 28) da zona vigente F3	per adeg. a situazione catastale	212,17
	acquisiz. area edificata (area 29) da zona vigente F3	per adeg. a situazione catastale	85,99
	acquisiz. area edificata (area 30) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	70,12
	acquisiz. area edificata (area 31) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	267,62
	acquisiz. area edificata (area 32) da zona vigente A4	per adeg. a situazione catastale	66,50
	acquisiz. area edificata (area 33) da zona vigente A4	per adeg. a situazione catastale	43,71
	acquisiz. area edificata (area 34) da zona vigente C3	per adeg. a situazione catastale	21,87
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):	60 222,08	m²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		6 932,17 m ²
G2	Aree libere edificabili:		5 274,23 m ²
G3	Aree edificate:		48 015,68 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)	50 901,03	m²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)	53 289,91	m²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		9,90%
N	Aree edificate		90,10%

.1	SOTTOZONA	Ba10	
.2	LOCALITA'	RUINES DESSOUS SUD	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		C3, C3.b1, C3.b2 Ba8, Ba9, Ba10, Ef2, Eg9, Ei11, Ei12 C2a, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		21 381,64 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		21 713,28 m ²
C	Variazione (B-A)		331,64 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		21 381,64 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		1 631,95 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	544,16	
	sedime area prevista a servizi (area 2) oggetto di riconferma	759,14	
	sedime area prevista a servizi (area 3) oggetto di riconferma	240,14	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	88,51	
D2	Aree libere edificabili:		202,47 m ²
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	202,47	
D3	Aree edificate:		19 547,22 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		317,82 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		88,51 m ²
	cessione porzione sedime area prevista a servizi parcheggio (area -5a) per adeg. a situazione edificatoria esist. ad area edificata, sottozona in variante Ba10	66,47	
	cessione sedime stradale (area -5b) a sottozona in variante Ba8 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	16,71	
	cessione sedime stradale (area -5c) a sottozona in variante Ba8 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	5,33	
E2	Aree libere edificabili:		202,47 m ²
	cessione area libera (area -6) a sottozona in variante Ef2 per adeg. a situazione catastale	60,21	
	cessione area libera (area -7) a sottozona in variante Ei9 per adeg. a situazione catastale	1,74	
	cessione area libera (area -8) a sottozona in variante Eg14 per adeg. a situazione catastale	25,63	
	cessione area libera (area -9a) a sottozona in variante Ei9 per adeg. a situazione catastale	2,51	
	cessione area libera (area -9b) a sottozona in variante Ei10 per adeg. a situazione catastale	112,37	
E3	Aree edificate:		26,84 m ²
	cessione area edificata (area -10) a sottozona in variante Ei9 per adeg. a situazione catastale	4,97	
	cessione area edificata (area -11) a sottozona in variante Ba9 per adeg. a situazione catastale	21,87	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		649,46 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		78,53
	acquisiz. sedime stradale (area 11a) da zona vigente E per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	28,51	
	acquisiz. sedime stradale (area 11b) da zona vigente C2a per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	30,56	
	acquisiz. sedime stradale (area 11c) da zona vigente C2a per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	5,90	
	acquisiz. sedime stradale (area 11d) da zona vigente C2a per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	10,68	
	scarto	2,89	
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		570,93
	acquisiz. area edificata (area -5a) da porzione area prevista a servizi parcheggio, da zona vigente C3 per adeg. a situazione edificatoria esist.	66,47	
	acquisiz. area edificata (area 12) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	3,83	
	acquisiz. area edificata (area 13) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	89,29	
	acquisiz. area edificata (area 14) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	108,76	
	acquisiz. area edificata (area 15) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	37,63	
	acquisiz. area edificata (area 16) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	223,08	
	acquisiz. area edificata (area 17) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	41,87	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		21 713,28 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		1 621,97 m ²
G2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
G3	Aree edificate:		20 091,31 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		19 749,69 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		20 091,31 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		0,00%
N	Aree edificate		100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba11	
.2	LOCALITA'	MORGEX	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		C10 Ba11, Eg3 C10, E, F1, F2
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		77 072,41 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		86 401,16 m ²
C	Variazione (B-A)		9 328,75 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		77 072,41 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		9 700,48 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	677,51	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	1 265,28	
	sedime porzione aree vigenti a servizi (area 3) oggetto di riconferma	543,72	
	sedime porzione area vigente a servizi (area 4) oggetto di riconferma	492,81	
	sedime porzione aree vigenti a servizi (area 5) oggetto di riconferma	856,58	
	sedime porzione area vigente a servizi (area 6) oggetto di riconferma	553,02	
	sedime porzione area vigente a servizi (area 7) oggetto di riconferma	103,15	
	sedime porzione area vigente a servizi (area 8) oggetto di riconferma	2 649,68	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	2 558,74	
D2	Aree libere edificabili:		5 395,10 m ²
	area libera (area 9) oggetto di riconferma	1 076,51	
	area libera (area 10) oggetto di riconferma	1 036,56	
	area libera (area 11) oggetto di riconferma	681,31	
	area libera (area 12) oggetto di riconferma	469,08	
	area libera (area 15) oggetto di riconferma	940,73	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	1 190,90	
D3	Aree edificate:		61 976,83 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		3 859,85 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		2 558,74 m ²
	cessione sedime stradale (area -13) a sottozona in variante Eg3 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	2,71	
	cessione sedime stradale (area -14a) a sottozona in variante Eg3 per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	37,18	
	cessione porzione sedime area prevista a servizi area verde e parcheggio (area -14b) ad area edificata, sottozona in variante Ba11 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	159,47	
	cessione porzione sedime area prevista a servizi area verde e parcheggio (area -14c) ad area edificata, sottozona in variante Ba11 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	50,78	
	cessione porzione sedime area prevista a servizi area verde e parcheggio (area -14d) ad area edificata, sottozona in variante Ba11 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	2 308,59	
E2	Aree libere edificabili:		1 190,90 m ²
	cessione area libera (area -16) a sottozona in variante Eg3 per adeg. a situazione catastale	17,25	
	cessione area libera (area -17) a sottozona in variante Eg3 per adeg. a situazione catastale	22,51	
	cessione area libera (area -18) a sottozona in variante Eg3 per adeg. a situazione catastale	38,36	
	cessione area libera (area -19) a sottozona in variante Eg3 per adeg. a situazione catastale	104,94	
	cessione area libera (area -20) a sottozona in variante Eg3 per adeg. a situazione catastale	40,74	
	cessione area libera (area -21) a sottozona in variante Eg3 per adeg. a situazione catastale	926,49	
	cessione area libera (area -22) a sottozona in variante Eg3 per adeg. a situazione catastale	14,34	
	cessione area libera (area -23) a sottozona in variante Fb3 per adeg. a situazione catastale	26,26	
E3	Aree edificate:		110,21 m ²
	cessione area edificata (area -24) a sottozona in variante Eg3 per adeg. a situazione catastale	56,94	
	cessione area edificata (area -25a) a sottozona in variante Eg3 per adeg. a situazione catastale	6,16	
	cessione area edificata (area -25b) a porzione area vigente a servizi a sottozona in variante Ba11 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	47,11	

F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):	13 188,59	m²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		6 231,00
	acquisiz. porzione sedime area vigente a servizi (area -25b) da zona vigente C10	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	47,11
	acquisiz. Porzione sedime aree vigenti a servizi (area 26) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	51,62
	acquisiz. sedime stradale (area 27) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	5 725,44
	acquisiz. sedime area a servizi vigente (area 28) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	240,41
	acquisiz. sedime strdale (area 29) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	17,72
	scarto		148,69
F2	Aree libere edificabili:		74,69
	acquisiz. area libera (area 30) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	68,92
	acquisiz. area libera (area 31) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	5,77
F3	Aree edificate:		6 882,90
	acquisiz. area edificata (area -14b) da porzione area prevista a servizi area verde e parcheggio, zona vigente C10	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	159,47
	acquisiz. area edificata (area -14c) da porzione area prevista a servizi area verde e parcheggio, zona vigente C10	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	50,78
	acquisiz. area edificata (area -14d) da porzione area prevista a servizi area verde e parcheggio, zona vigente C10	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	2 308,59
	acquisiz. area edificata (area 32) da zona vigente F2	per adeg. a situazione catastale	207,92
	acquisiz. area edificata (area 33) da zona vigente F1	per adeg. a situazione catastale	193,15
	acquisiz. area edificata (area 34) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	5,07
	acquisiz. area edificata (area 35) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	365,45
	acquisiz. area edificata (area 36) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	153,78
	acquisiz. area edificata (area 37) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	201,73
	acquisiz. area edificata (area 38) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	57,39
	acquisiz. area edificata (area 39) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	50,62
	acquisiz. area edificata (area 40) da zona vigente E	per adeg. a limitrofa situazione edificatoria esist.	3 123,48
	acquisiz. area edificata (area 41) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	5,45
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):	86 401,16	m²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		13 372,74 m ²
G2	Aree libere edificabili:		4 278,90 m ²
G3	Aree edificate:		68 749,51 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)	67 371,93	m²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)	73 028,41	m²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		5,86%
N	Aree edificate		94,14%

.1	SOTTOZONA	Ba12	
.2	LOCALITA'	MORGEX	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		B1, B1.b
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ab1, Ba12, Eg3
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A1, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		18 478,45 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		21 370,41 m ²
C	Variazione (B-A)		2 891,96 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		18 478,45 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		5 592,33 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	1 560,77	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	78,06	
	sedime area vigente a servizi (area 3) oggetto di riconferma	66,04	
	sedime area vigente a servizi (area 4) oggetto di riconferma	350,49	
	sedime porzione area vigente a servizi (area 5) oggetto di riconferma	356,81	
	sedime area vigente a servizi (area 6) oggetto di riconferma	46,63	
	sedime stradale (area 7) oggetto di riconferma	13,34	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	3 120,18	
D2	Aree libere edificabili:		1 004,68 m ²
	area libera (area 23) oggetto di riconferma	955,69	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	48,98	
D3	Aree edificate:		11 881,45 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		3 436,57 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		3 120,18 m ²
	cessione sedime stradale, porzione aree a servizi vigenti, pa58 (area - 8) a sottozona in variante Eg5	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	594,55
	cessione sedime stradale (area -9) a sottozona in variante Ab1	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	137,35
	cessione sedime area prevista a servizi parcheggio (area -10) ad area edificata, sottozona in variante Ba12	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	101,65
	cessione porzione sedime area prevista a servizi area verde e parcheggio (area -11a) ad area libera edificabile sottozona in variante Ba12	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	2 286,62
E2	Aree libere edificabili:		48,98 m ²
	cessione area libera (area -11b) a sottozona in variante Eg5	per adeg. a situazione catastale	48,98
E3	Aree edificate:		267,41 m ²
	cessione area edificata (area -12a) a sottozona in variante Ab1	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente adeg. a situazione catastale	131,23
	cessione area edificata (area -12b) a sottozona in variante Fb2	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	136,18
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		6 328,53 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		2 433,10
	acquisiz. sedime stradale (area 13) da zona vigente A1	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,72
	acquisiz. sedime stradale (area 15) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	427,34
	acquisiz. sedime stradale (area 16) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 876,00
	acquisiz. porzione sedime area vigente a servizi (area 17) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	126,84
	scarto		2,21
F2	Aree libere edificabili:		3 680,59
	acquisiz. area libera (area 18) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 097,36
	acquisiz. area libera (area -11a) da porzione area prevista a servizi area verde e parcheggio, zona vigente B1	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	2 286,62
	acquisiz. area libera (area 22) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	296,62
F3	Aree edificate:		214,83
	acquisiz. area edificata (area -10) da porzione area prevista a servizi parcheggio, zona vigente B1	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	101,65
	acquisiz. area edificata (area 19) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	82,40
	acquisiz. area edificata (area 20) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	13,12
	acquisiz. area edificata (area 21) da zona vigente A1	per adeg. a situazione catastale	17,65
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		21 370,41 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		4 905,25 m ²
G2	Aree libere edificabili:		4 636,29 m ²
G3	Aree edificate:		11 828,88 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		12 886,13 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		16 465,17 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		28,16%
N	Aree edificate		71,84%

.1	SOTTOZONA	Ba13*		
.2	LOCALITA'	MORGEX		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E, F3
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE			826,23 m ²
C	Variazione (B-A)			826,23 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			0,00 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			0,00 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			826,23 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			671,83
	acquisiz. sedime stradale (area 1) da zona vigente F3	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	518,01	
	acquisiz. sedime ferrovia (area 2) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	153,62	
	acquisiz. sedime stradale (area 15) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua		
	acquisiz. sedime stradale (area 16) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua		
	acquisiz. porzione sedime area vigente a servizi ri23 (area 17) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua		
	scarto		0,20	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			154,40
	acquisiz. area edificata (area 3) da zona vigente F3	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	140,20	
	acquisiz. area edificata (area 4) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	14,20	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):			826,23 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			671,83 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			154,40 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)			154,40 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba14*	
.2	LOCALITA'	MORGEX	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Previsione di nuova sottozona		-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E, F3
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		7 789,30 m ²
C	Variazione (B-A)		7 789,30 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		0,00 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		1,14 m ²
	-	0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	1,14	
D2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00	
D3	Aree edificate:		-1,14 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		1,14 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		1,14 m ²
	scarto	1,14	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		7 790,44 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		2 880,62
	acquisiz. sedime ferrovia (area 1) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 452,89
	acquisiz. porzione sedime area a servizi pa72 (area 2) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	5,44
	acquisiz. porzione sedime area a servizi pa72 (area 3) da zona vigente F3	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	108,95
	acquisiz. sedime stradale (area 4) da zona vigente F3	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	870,92
	acquisiz. sedime stradale (area 5) da zona vigente E	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	442,43
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		4 909,82
	acquisiz. area edificata (area 6) da zona vigente F3	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	4 907,65
	acquisiz. area edificata (area 7) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	2,17
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		7 789,30 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		2 880,62 m ²
G2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
G3	Aree edificate:		4 908,68 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		-1,14 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		4 908,68 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		0,00%
N	Aree edificate		100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba15*		
.2	LOCALITA'	MORGEX		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			E.R.S.
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E, F3
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		4 914,08	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		8 214,27	m ²
C	Variazione (B-A)		3 300,19	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		4 914,08	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			4 914,08 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		3 300,19	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			2 894,83
	acquisiz. sedime ferrovia (area 1) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 367,03	
	acquisiz. sedime area vigente a servizi pa80 (area 2) da zona vigente F3	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	676,39	
	acquisiz. sedime stradale (area 3a) da zona vigente F3	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	837,55	
	acquisiz. sedime stradale (area 3b) da zona vigente E	per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	11,82	
	scarto		2,03	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			405,37
	acquisiz. area edificata (area 4) da zona vigente F3	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	17,06	
	acquisiz. area edificata (area 5) da zona vigente F3	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	388,30	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		8 214,27	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			2 894,83 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			5 319,44 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		4 914,08	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		5 319,44	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba16	
.2	LOCALITA'	MORGEX	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		C6
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante	Ab1, Ba16, Eg3, Eg6, Fb4	
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:	A1, E, F2	
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		32 746,86 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		55 777,25 m ²
C	Variazione (B-A)		23 030,38 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		32 746,86 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		6 848,93 m ²
	sedime area vigente a servizi (area 1a) oggetto di riconferma	41,27	
	sedime stradale (area 1b) oggetto di riconferma	1 322,42	
	sedime stradale e area vigente a servizi (area 2) oggetto di riconferma	755,21	
	sedime ferrovia (area 3) oggetto di riconferma	74,03	
	sedime area vigente a servizi (area 4) oggetto di riconferma	740,71	
	sedime stradale e area vigente a servizi (area 5) oggetto di riconferma	642,56	
	sedime stradale ed area vigente a servizi (area 6) oggetto di riconferma	1 217,56	
	sedime stradale (area 7) oggetto di riconferma	442,89	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	1 612,28	
D2	Aree libere edificabili:		2 453,24 m ²
	area libera (area 9) oggetto di riconferma	674,95	
	area libera (area 10) oggetto di riconferma	1 778,28	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00	
D3	Aree edificate:		23 444,69 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		1 708,31 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		1 612,28 m ²
	cessione sedime stradale, porzione area a servizi vigente (area -11) a sottozona in variante Fb4	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	376,64
	cessione sedime stradale (area -12) a sottozona in variante Ab1	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	228,42
	cessione sedime stradale (area -13a) a sottozona in variante Ab1	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	39,51
	cessione sedime stradale (area -13b) a sottozona in variante Eg8	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1,37
	cessione porzione sedime area prevista a servizi parcheggio (area -14) ad area edificata, sottozona in variante Ba16	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	64,42
	cessione porzione sedime area prevista a servizi parcheggio (area -15) ad area edificata, sottozona in variante Ba16	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	11,10
	cessione porzione sedime area prevista a servizi parcheggio (area -16) ad area edificata, sottozona in variante Ba16	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	890,81
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-		0,00
E3	Aree edificate:		96,03 m ²
	cessione area edificata (area -17) a sottozona in variante Fb4	per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	31,91
	cessione area edificata (area -18) a sottozona in variante Ab1	per adeg. a situazione catastale	64,12

F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		24 738,70	m²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:		8 925,88	
	acquisiz. sedime stradale (area 19) da zona vigente A1	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1,16	
	acquisiz. sedime ferrovia (area 20) da zona vigente A1	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	3,16	
	acquisiz. sedime ferrovia (area 21) da zona vigente A1	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	139,99	
	acquisiz. sedime stradale e ferrovia (area 22a) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	6 484,41	
	acquisiz. sedime stradale (area 22b) da zona vigente E	per adeg. a limitrofa situazione edificatoria esist.	218,18	
	acquisiz. sedime area a servizi esistente (area 22c) da zona vigente E	per adeg. a limitrofa situazione edificatoria esist.	430,59	
	acquisiz. sedime ferrovia (area 22d) da zona vigente E	per adeg. a limitrofa situazione edificatoria esist.	481,64	
	acquisiz. sedime stradale (area 22e) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	338,55	
	acquisiz. sedime stradale (area 23) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	435,29	
	acquisiz. sedime stradale (area 24) da zona vigente F2	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	377,82	
	scarto		15,09	
F2	Aree libere edificabili:		6 633,72	
	acquisiz. area libera (area 25a) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	491,05	
	acquisiz. area libera (area 25b) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	3 101,89	
	acquisiz. area libera (area 25c) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	3 040,78	
F3	Aree edificate:		9 179,10	
	acquisiz. area edificata (area -14) da porzione sedime area prevista a servizi parcheggio, zona vigente C6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	64,42	
	acquisiz. area edificata (area -15) da porzione sedime area prevista a servizi parcheggio, zona vigente C6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	11,10	
	acquisiz. area edificata (area -16) da porzione sedime area prevista a servizi parcheggio, zona vigente C6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	890,81	
	acquisiz. area edificata (area 26) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	11,88	
	acquisiz. area edificata (area 27) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	53,48	
	acquisiz. area edificata (area 28) da zona vigente F2	per adeg. a situazione catastale	6,10	
	acquisiz. area edificata (area 29) da zona vigente F2	per adeg. a situazione catastale	0,18	
	acquisiz. area edificata (area 30a) da zona vigente A1	per adeg. a situazione catastale	20,00	
	acquisiz. area edificata (area 30b) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	763,33	
	acquisiz. area edificata (area 31a) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	1 338,57	
	acquisiz. area edificata (area 31b) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	4 374,32	
	acquisiz. area edificata (area 31c) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale ed edificatoria esist.	1 644,92	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		55 777,25	m²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:		14 162,53	m ²
G2	Aree libere edificabili:		9 086,95	m ²
G3	Aree edificate:		32 527,76	m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		25 897,93	m²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		41 614,72	m²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili		21,84%	
N	Aree edificate		78,16%	

.1	SOTTOZONA	Ba17*	
.2	LOCALITA'	MORGEX	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		C4 Ba17, Eg6 E, F3
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		26 465,99 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		32 030,03 m ²
C	Variazione (B-A)		5 564,05 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		26 465,99 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		7 027,86 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	1 845,68	
	sedime area vigente a servizi pa37 (area 2) oggetto di riconferma	52,80	
	sedime area vigente a servizi pa36 (area 3) oggetto di riconferma	129,95	
	sedime porzione area vigente a servizi ri12 (area 4) oggetto di riconferma	388,38	
	sedime area vigente a servizi pa34 (area 5) oggetto di riconferma	80,90	
	sedime area vigente a servizi pa35 (area 6) oggetto di riconferma	186,14	
	sedime area vigente a servizi pa33 (area 7) oggetto di riconferma	100,91	
	sedime stradale (area 8) oggetto di riconferma	8,33	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	4 234,77	
D2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00	
D3	Aree edificate:		19 438,13 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		4 234,77 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		4 234,77 m ²
	cessione sedime stradale (area -9a) a sottozona in variante Eg9 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	145,52	
	cessione sedime area prevista a servizi area verde e parcheggi (area -9b) ad area edificata, sottozona in variante Ba17 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	3 847,37	
	cessione sedime area prevista a servizi parcheggio (area -9c) ad area edificata, sottozona in variante Ba17 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	128,40	
	cessione porzione sedime area prevista a servizi parcheggio (area -9d) ad area edificata, sottozona in variante Ba17 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	113,47	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		9 798,81 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		5 709,57
	acquisiz. sedime stradale e ferrovia (area 10) da zona vigente F3 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	318,18	
	acquisiz. sedime stradale e ferrovia (area 11) da zona vigente E per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	4 829,86	
	acquisiz. porzione sedime area vigente a servizi ri12 (area 21) da zona vigente E per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	557,78	
	acquisiz. sedime stradale (area 13) da zona vigente F3 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1,23	
	scarto	2,52	
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		4 089,24
	acquisiz. area edificata (area -9b) da porzione sedime area prevista a servizi area verde e parcheggi, zona vigente C4 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	3 847,37	
	acquisiz. area edificata (area -9c) da porzione sedime area prevista a servizi parcheggio, zona vigente C4 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	128,40	
	acquisiz. area edificata (area -9d) da porzione sedime area prevista a servizi parcheggio, zona vigente C4 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	113,47	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		32 030,03 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		8 502,66 m ²
G2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
G3	Aree edificate:		23 527,37 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		19 438,13 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		23 527,37 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		0,00%
N	Aree edificate		100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba18*	
.2	LOCALITA'	PAUTEX-LAREY	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		CEP1
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A7, A9, D1, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		1 818,58 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		9 169,41 m ²
C	Variazione (B-A)		7 350,84 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		1 818,58 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		9,20 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	9,20	
D3	Aree edificate:		1 809,37 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		9,20 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		9,20 m ²
	cessione area libera (area -0) a sottozona in variante Eg18	per adeg. a situazione catastale	9,20
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		7 360,04 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		1 131,01
	acquisiz. sedime stradale (area 1) da zona vigente A7	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e adeg. a situazione catastale esistente	1 130,61
	acquisiz. sedime stradale (area 2) da zona vigente A9	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e adeg. a situazione catastale esistente	0,25
	scarto		0,15
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-	0,00	
F3	Aree edificate:		6 229,03
	acquisiz. area edificata (area 3) da zona vigente A7	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e adeg. a situazione catastale esistente	2 020,55
	acquisiz. area edificata (area 4) da zona vigente D1	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente adeg. a situazione catastale	34,49
	acquisiz. area edificata (area 5) da zona vigente A7	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e adeg. a situazione catastale esistente	1 182,48
	acquisiz. area edificata (area 6) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente adeg. a situazione catastale	80,26
	acquisiz. area edificata (area 7) da zona vigente A7	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e adeg. a situazione catastale esistente	283,45
	acquisiz. area edificata (area 8) da zona vigente A7	per indirizzo Soprintendenza B.C. (1) e adeg. a situazione catastale esistente	2 619,68
	acquisiz. area edificata (area 9) da zona vigente E	per adeg. a situazione catastale	8,12
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		9 169,41 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		1 131,01 m ²
G2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
G3	Aree edificate:		8 038,40 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		1 818,58 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		8 038,40 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		0,00%
N	Aree edificate		100,00%

.1	SOTTOZONA	Ba19*		
.2	LOCALITA'	PRE VILLAIR		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente			Cpc4
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			Eg12
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			A9, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		5 909,92	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		7 076,32	m ²
C	Variazione (B-A)		1 166,39	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		5 909,92	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			188,41 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma		20,61	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma		153,28	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		14,53	
D2	Aree libere edificabili:			636,69 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		636,69	
D3	Aree edificate:			5 084,82 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		651,22	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			14,53 m ²
	cessione sedime stradale (area -3) a sottozona in variante Eg16	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,77	
	cessione sedime stradale (area -4) a sottozona in variante Eg16	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	0,22	
	cessione sedime stradale (area -5) a sottozona in variante Eg16	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	13,54	
E2	Aree libere edificabili:			636,69 m ²
	cessione area libera (area -6) a sottozona in variante Eg16	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	636,69	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		1 817,61	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			663,68
	acquisiz. sedime stradale (area 7) da zona vigente E	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	78,27	
	acquisiz. sedime stradale (area 8) da zona vigente E	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	178,39	
	acquisiz. sedime stradale (area 9) da zona vigente A9	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	406,74	
	scarto		0,28	
F2	Aree libere edificabili:			1 153,93
	acquisiz. area edificata (area 10) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 153,93	
F3	Aree edificate:			0,00
	-		0,00	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		7 076,32	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			837,57 m ²
G2	Aree libere edificabili:			1 153,93 m ²
G3	Aree edificate:			5 084,82 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		5 721,51	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		6 238,75	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili		18,50%	
N	Aree edificate		81,50%	

.1	SOTTOZONA	Ba20*		
.2	LOCALITA'	MARAIS		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE			9 401,71 m ²
C	Variazione (B-A)			9 401,71 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			0,00 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			0,00 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			9 401,71 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			2 040,04
	acquisiz. sedime stradale e corsi d'acqua (area 1) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	2 040,04	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			7 361,67
	acquisiz. area edificata (area 6) da zona vigente F3	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	4 543,01	
	acquisiz. area edificata (area 7) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	2 818,66	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):			9 401,71 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			2 040,04 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			7 361,67 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)			7 361,67 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

C.3) ZONE ARTIGIANALI: ZONE D VIGENTI / SOTTOZONE DI TIPO Bb, Be, Cb, Da E Db IN VARIANTE:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo Bb e Be, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to Bbis del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **3 sottozone di tipo Bb e 3 sottozone di tipo Be**.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, si rileva che:

- **5 Zone D del PRG vigente (D1 – D3 – D4 – D5 – D6), sono state riconfermate, riperimstrate e riclassificate nelle 3 sottozone Bb (Bb1* – Bb2* – Bb3*), e nella Be in variante (Be2* – Be3*);**
- **n°1 nuova sottozona di tipo Be (Be1*), a sancire situazioni infrastrutturali esistenti**
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozona Bb unitamente a quella delle sottozone Be in variante, risulta aumentata del 24,69% rispetto a quella delle Zone D del PRG vigente (ST_{vigente} = 213.947,14 m²; ST_{in variante} = 266.761,27 m² - vd. tabella riportata al p.to C del presente capitolo B.1.5).**

Al fine di consentire una **verifica puntuale** sulle modalità di variazione delle singole zone, si riportano di seguito:

- **le tabelle di confronto tra le zone D vigenti con le sottozone del PRG in variante;**

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
D1	PAUTEX			47 692,88
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ba18*	PAUTEX-LAREY	34,49
	Sommano sottozone Ba			34,49
		Bb1*	LUNGO DORA	10 895,86
	Sommano sottozone Bb			10 895,86
		Be3*	MORGEX CARBO	36 762,69
	Sommano sottozone Be3			36 762,69
	Scarto			-0,15

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
D3	PAUTEX			8 114,88
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Bb1*	LUNGO DORA	8 114,88
		Sommano sottozone Bb		8 114,88
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
D4	LUNGO DORA E STATALE			123 261,38
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Bb3*	LUNGO DORA E STATALE	116 381,38
		Sommano sottozone Bb		116 381,38
		Ef3	LE MARAIS	0,35
		Sommano sottozone Ef		0,35
		Eh9	DOIRE EST	6 879,63
		Sommano sottozone Ei		6 879,63
		Scarto		0,02

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
D5	MORGEX			30 450,72
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Bb2*	EDILVALDIGNE	27 709,05
		Sommano sottozone Bb		27 709,05
		Ed12	DOIRE	2 024,83
		Sommano sottozone Ed		2 024,83
		Eh9	DOIRE EST	716,85
		Sommano sottozone Eg		716,85
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
D6	MONT-BARDON			4 427,27
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Be2*	MONT-BARDON	4 269,43
		Sommano sottozone Ed		4 269,43
		Eh5	DOIRE OVEST	157,84
		Sommano sottozone Ed		157,84
		Scarto		0,00

- le tabelle di confronto tra le sottozone Bb e Da in variante con le zone del PRG vigente:

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Bb1*	LUNGO DORA			26 530,81
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		D1	PAUTEX	9 874,31
		D3	PAUTEX	8 114,88
		Sommano sottozone D		17 989,19
		E	-	8 542,27
		Sommano sottozone E		8 542,27
		Scarto		-0,65

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Bb2*	EDILVALDIGNE			36 741,19
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		D5	MORGEX	28 161,11
		Sommano sottozone D		28 161,11
		E	-	616,21
		Sommano sottozone E		616,21
		F3	MORGEX EST	7 963,87
		Sommano sottozone F		7 963,87
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Bb3*	LUNGO DORA E STATALE			122 203,89
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		D4	LUNGO DORA E STATALE	116 381,73
		Sommano sottozona D		116 381,73
		E	-	5 822,52
		Sommano sottozona E		5 822,52
		Scarto		-0,36

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Be1*	MONT-BARDON			23 807,92
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E	-	23 807,92
		Sommano sottozona E		23 807,92
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Be2*	MONT-BARDON			18 309,58
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		D6	MONT-BARDON	4 269,43
		Sommano sottozona D		4 269,43
		E	-	14 039,76
		Sommano sottozona E		14 039,76
		Scarto		0,39

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Be3*	MORGEX CARBO			39 167,88
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A7	LAREY, PAUTEX	32,42
		Sommano sottozona A		32,42
		D1	PAUTEX	36 762,69
		Sommano sottozona D		36 762,69
		E	-	2 199,09
		Sommano sottozona E		2 199,09
		F5	PAUTEX	173,42
		Sommano sottozona F		173,42
		Scarto		0,27

- le **schede di ciascuna sottozona in variante** con relativa illustrazione e motivazione delle varianti proposte:

.1	SOTTOZONA	Bb1*	
.2	LOCALITA'	LUNGO DORA	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		D3
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		D1, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		8 114,88 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		26 530,81 m ²
C	Variazione (B-A)		18 415,92 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		8 114,88 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		156,22 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	154,27	
	sedime porzione area prevista a servizi pa78 (area 2) oggetto di riconferma	1,95	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00	
D3	Aree edificate:		7 958,66 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		18 415,92 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		8 286,63
	acquisiz. sedime stradale, corsi d'acqua, aree previste a servizi ri28, ri29, ri30, ri31 e pa78 (area 3) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	7 953,42
	acquisiz. sedime stradale, corsi d'acqua (area 4) da zona vigente D1	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	196,36
	acquisiz. sedime stradale (area 5) da zona vigente D1	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	135,80
	scarto		1,05
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	-		
F3	Aree edificate:		10 129,29
	acquisiz. area edificata (area 6) da zona vigente D1	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	119,48
	acquisiz. area edificata (area 7) da zona vigente D1	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	9 422,49
	acquisiz. area edificata (area 8) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	587,33
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		26 530,81 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		8 442,85 m ²
G2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
G3	Aree edificate:		18 087,96 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		7 958,66 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		18 087,96 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		0,00%
N	Aree edificate		100,00%

.1	SOTTOZONA	Bb2*	
.2	LOCALITA'	EDILVALDIGNE	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		D5 Ed11, Eg11 E, F3
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		30 450,72 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		36 741,19 m ²
C	Variazione (B-A)		6 290,47 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		30 450,72 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		4 864,96 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	3 654,44	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	1 210,52	
D2	Aree libere edificabili:		264,81 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	264,81	
D3	Aree edificate:		25 320,95 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		2 289,63 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		1 210,52 m ²
	cessione sedime stradale (area -2) a sottozona in variante Ed12 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 210,52	
E2	Aree libere edificabili:		264,81 m ²
	cessione area libera (area -4) a sottozona in variante Eg16 per adeg. a situazione catastale e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	264,81	
E3	Aree edificate:		814,30 m ²
	cessione area edificata (area -5) a sottozona in variante Ed12 per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	814,30	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		8 580,10 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		2 124,61 m ²
	acquisiz. sedime stradale (area 3) da zona vigente F3 per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	121,95	
	acquisiz. sedime stradale (area 6) da zona vigente F3 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	644,97	
	acquisiz. sedime stradale (area 7) da zona vigente F3 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	446,82	
	acquisiz. sedime stradale (area 8) da zona vigente E per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	616,21	
	acquisiz. sedime stradale (area 9) da zona vigente F3 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	294,27	
	scarto	0,40	
F2	Aree libere edificabili:		4 762,69 m ²
	acquisiz. area libera (area 10) da zona vigente F3 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	4 762,69	
F3	Aree edificate:		1 692,80 m ²
	acquisiz. area edificata (area 11) da zona vigente F3 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 107,78	
	acquisiz. area edificata (area 12) da zona vigente F3 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	585,03	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		36 741,19 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		5 779,05 m ²
G2	Aree libere edificabili:		4 762,69 m ²
G3	Aree edificate:		26 199,45 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		25 585,76 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		30 962,14 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		15,38%
N	Aree edificate		84,62%

.1	SOTTOZONA	Bb3*	
.2	LOCALITA'	LUNGO DORA E STATALE	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Ampliamento della sottozona edificabile vigente		D4
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ef3, Ei15
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E, F6
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		123 261,38 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		122 203,89 m ²
C	Variazione (B-A)		-1 057,49 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		123 261,38 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		8 588,98 m ²
	sedime corsi d'acqua (area 1) oggetto di riconferma	290,28	
	sedime corsi d'acqua (area 2) oggetto di riconferma	748,14	
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma	5 381,76	
	sedime corsi d'acqua (area 4) oggetto di riconferma	457,97	
	sedime corsi d'acqua (area 5) oggetto di riconferma	5,75	
	sedime corsi d'acqua (area 6) oggetto di riconferma	278,73	
	sedime stradale (area 7a) oggetto di riconferma	106,17	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	1 320,19	
D2	Aree libere edificabili:		58 165,54 m ²
	area libera (area 7b) oggetto di riconferma	13 826,33	
	area libera (area 7c) oggetto di riconferma	20 453,00	
	area libera (area 7d) oggetto di riconferma	10 530,22	
	area libera (area 7e) oggetto di riconferma	6 527,39	
	area libera (area 7f) oggetto di riconferma	1 268,60	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	5 559,99	
D3	Aree edificate:		56 506,87 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		6 880,18 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		1 320,19 m ²
	cessione sedime corsi d'acqua (area -8) a sottozona in variante Ei13 per interferenza con ambiti inedificabili	592,88	
	cessione sedime corsi d'acqua (area -9) a sottozona in variante Ei13 per interferenza con ambiti inedificabili	35,87	
	cessione sedime stradale e corsi d'acqua (area -10) a sottozona in variante Ei13 per interferenza con ambiti inedificabili	600,99	
	cessione sedime corsi d'acqua (area -11) a sottozona in variante Ei13 per interferenza con ambiti inedificabili	90,10	
	cessione sedime corsi d'acqua (area -12) a sottozona in variante Ef3 per adeg. a situazione catastale	0,35	
E2	Aree libere edificabili:		5 559,99 m ²
	cessione area libera (area -15) a sottozona in variante Ei13 per interferenza con ambiti inedificabili	2 869,69	
	cessione area libera (area -16) a sottozona in variante Ei13 per interferenza con ambiti inedificabili	140,09	
	cessione area libera (area -17) a sottozona in variante Ei13 per interferenza con ambiti inedificabili	2 419,79	
	cessione area libera (area -18) a sottozona in variante Ei13 per interferenza con ambiti inedificabili	29,05	
	cessione area libera (area -19) a sottozona in variante Ei13 per interferenza con ambiti inedificabili	101,37	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		5 822,69 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		4 344,36
	acquisiz. sedime stradale (area 20) da zona vigente E per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	4 337,31	
	acquisiz. sedime stradale (area 21) da zona vigente E per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	6,31	
	scarto	0,74	
F2	Aree libere edificabili:		824,81
	acquisiz. area libera (area 23) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	770,27	
	acquisiz. area libera (area 24) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	54,54	
F3	Aree edificate:		653,52
	acquisiz. area edificata (area 25) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale	488,28	
	acquisiz. area edificata (area 26) da zona vigente E per adeg. a situazione catastale e conseguente riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	165,24	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		122 203,89 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		11 613,15 m ²
G2	Aree libere edificabili:		53 430,35 m ²
G3	Aree edificate:		57 160,39 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		114 672,40 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		110 590,74 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		48,31%
N	Aree edificate		51,69%

.1	SOTTOZONA	Be1*	
.2	LOCALITA'	MONT-BARDON	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Previsione di nuova sottozona		-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		23 807,92 m ²
C	Variazione (B-A)		23 807,91 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		0,00 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00	
D3	Aree edificate:		0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		23 807,91 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		4 336,51
	acquisiz. sedime stradale (area 1) da zona vigente E	per riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	4 336,51
F2	Aree libere edificabili:		19 471,24
	acquisiz. area libera (area 2) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	19 471,24
F3	Aree edificate:		0,16
	Scarto		0,16
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		23 807,92 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		4 336,51 m ²
G2	Aree libere edificabili:		19 471,24 m ²
G3	Aree edificate:		0,16 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		19 471,40 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		100,00%
N	Aree edificate		0,00%

.1	SOTTOZONA	Be2*	
.2	LOCALITA'	MONT-BARDON	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Previsione di nuova sottozona		-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		D6, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		18 309,58 m ²
C	Variazione (B-A)		18 309,58 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		0,00 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	0,00	
D2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	0,00	
D3	Aree edificate:		0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		0,00 m ²
	-	0,00	
E2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
	-	0,00	
E3	Aree edificate:		0,00 m ²
	-	0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		18 309,58 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		4 754,23
	acquisiz. sedime stradale (area 1) da zona vigente E	per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	4 754,23
F2	Aree libere edificabili:		8 298,62
	acquisiz. area libera (area 2) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	6 186,75
	acquisiz. area libera (area 3) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 024,94
	acquisiz. area libera (area 4) da zona vigente D6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	174,45
	acquisiz. area libera (area 5) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	497,33
	acquisiz. area libera (area 6) da zona vigente D6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	99,63
	acquisiz. area libera (area 7) da zona vigente D6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	315,51
F3	Aree edificate:		5 256,73
	acquisiz. area edificata (area 8) da zona vigente D6	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	3 614,16
	acquisiz. area edificata (area 9) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	1 642,57
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		18 309,58 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		4 754,23 m ²
G2	Aree libere edificabili:		8 298,62 m ²
G3	Aree edificate:		5 256,74 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		18 555,35 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		61,22%
N	Aree edificate		38,78%

.1	SOTTOZONA	Be3*	
.2	LOCALITA'	MORGEX CARBO	
.3	OGGETTO VARIANTE		
	Riduzione della sottozona edificabile vigente		D1
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante		Ba18, Bb1
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A7, E, F5
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)		
A	SOTTOZONA VIGENTE		47 692,88 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		39 167,88 m ²
C	Variazione (B-A)		-8 524,99 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE		
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		47 692,88 m ²
	di cui:		
D1	Aree pubbliche:		2 594,23 m ²
	sedime stradale (area 1) oggetto di riconferma	153,15	
	sedime stradale (area 2) oggetto di riconferma	378,14	
	sedime stradale (area 3) oggetto di riconferma	46,04	
	sedime stradale (area 4) oggetto di riconferma	226,55	
	sedime stradale (area 5) oggetto di riconferma	173,10	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)	1 617,25	
D2	Aree libere edificabili:		1 021,67 m ²
	-	0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)	1 021,67	
D3	Aree edificate:		44 076,98 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		12 215,38 m ²
	di cui:		
E1	Aree pubbliche:		1 617,25 m ²
	cessione porzione sedime area prevista parcheggio (area -6a) ad area edificata, sottozona in variante Be3 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	454,28	
	cessione porzione sedime area prevista parcheggio (area -6b) ad area edificata, sottozona in variante Be3 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	830,82	
	cessione sedime stradale (area -6c) a sottozona in variante Bb1 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	196,36	
	cessione sedime stradale (area -6d) a sottozona in variante Bb1 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	135,80	
E2	Aree libere edificabili:		1 021,67 m ²
	cessione area libera (area -6e) a sottozona in variante Ec1 per interferenza con ambiti inedificabili	1 021,67	
E3	Aree edificate:		9 576,46 m ²
	cessione area edificata (area -6f) a sottozona in variante Ba18 per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente adeg. a situazione catastale	34,49	
	cessione area edificata (area -6g) a sottozona in variante Bb1 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	9 422,49	
	cessione area edificata (area -6h) a sottozona in variante Bb1 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	119,48	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		3 690,38 m ²
	di cui:		
F1	Aree pubbliche:		2 394,05
	acquisiz. sedime stradale, sedime corsi d'acqua, porzione sedime area prevista a servizi (area 7) da zona vigente E per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	1 803,28	
	acquisiz. sedime stradale, sedime corsi d'acqua, porzione sedime area prevista a servizi (area 8) da zona vigente E per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	104,47	
	acquisiz. sedime stradale, sedime corsi d'acqua, porzione sedime area prevista a servizi (area 9) da zona vigente E per adeg. a situazione infrastrutturale esist.	290,81	
	acquisiz. sedime stradale (area 10) da zona vigente F5 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	173,42	
	acquisiz. sedime stradale (area 11) da zona vigente A7 per ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	21,17	
	scarto	0,90	
F2	Aree libere edificabili:		0,00
	acquisiz. area libera (area 3) da zona vigente E per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata		
	acquisiz. area libera (area 4) da zona vigente E per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata		
F3	Aree edificate:		1 296,34
	acquisiz. area edificata (area -6a) da porzione sedime area prevista parcheggio, zona vigente D1 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	454,28	
	acquisiz. area edificata (area -6b) da porzione sedime area prevista parcheggio, zona vigente D1 per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	830,82	
	acquisiz. area edificata (area 12) da zona vigente A7 per adeg. a situazione catastale	11,24	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		39 167,88 m ²
	di cui:		
G1	Aree pubbliche:		3 371,02 m ²
G2	Aree libere edificabili:		0,00 m ²
G3	Aree edificate:		35 796,86 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)		
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		45 098,65 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		35 796,86 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF		
M	Aree libere edificabili		0,00%
N	Aree edificate		100,00%

C.4) ZONE TURISTICO-RICETTIVE: SOTTOZONE DI TIPO Bd E Cd IN VARIANTE / ZONE TURISTICO RICETTIVE VIGENTI:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo Bd, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to B del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **7 sottozone di tipo Bd**.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, si rileva che:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- aree ricadenti in zone Ft7, Ft8 e E del PRG vigente, comprendenti entrambe anche situazioni edificatorie esistenti, sono state ripериметrate in 7 sottozone di tipo Bd destinate prevalentemente ad attività turistico-ricettive; |
|---|

Si riportano di seguito:

- le **schede di ciascuna sottozona in variante** con relativa illustrazione e motivazione delle varianti proposte.

.1	SOTTOZONA	Bd1		
.2	LOCALITA'	MONT-BARDON		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE			6 907,94 m ²
C	Variazione (B-A)			6 907,94 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			0,00 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			0,00 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			6 907,94 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			4 163,82
	acquisiz. sedime stradale (area 1) da zona vigente E	per ripermetriz. in asse a strade e corsi d'acqua	4 163,74	
	scarto		0,09	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			2 744,11
	acquisiz. area edificata (area 2) da zona vigente E	per richiesta com.le e/o accoglimento com.le richiesta privata	2 744,11	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):			6 907,94 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			4 163,82 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			2 744,11 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)			2 744,11 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Bd2		
.2	LOCALITA'	CAMPEGGIO GREEN PARK		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE			2 334,45 m ²
C	Variazione (B-A)			2 334,45 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			0,00 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			0,00 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			2 334,45 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			0,00
	-		0,00	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			2 334,45
	acquisiz. area edificata (area 1) da zona vigente E	per adeg. a situazione infrastrutturale esist. Porzione campeggio Green Park del comune di La Salle	2 334,45	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):			2 334,45 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			2 334,45 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)			2 334,45 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Bd3*		
.2	LOCALITA'	ARPY		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			A16, E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		0,00	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		8 829,90	m ²
C	Variazione (B-A)		8 829,91	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		0,00	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		8 829,91	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			0,00
	-		0,00	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			8 829,91
	acquisiz. area edificata (area 1) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	8 685,69	
	acquisiz. area edificata (area 2) da zona vigente A16	per adeg. a situazione edificatoria esist.	144,21	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		8 829,90	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			8 829,90 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		0,00	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		8 829,90	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Bd4*		
.2	LOCALITA'	MONT-BARDON		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			Ft8
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE		0,00	m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE		5 900,99	m ²
C	Variazione (B-A)		5 900,99	m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)		0,00	m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):		0,00	m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):		5 900,99	m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			0,00
	-		0,00	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			5 900,99
	acquisiz. area edificata (area 1) da zona vigente Ft8	per adeg. a situazione edificatoria esist.	5 900,99	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):		5 900,99	m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			5 900,99 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)		0,00	m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)		5 900,99	m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Bd5*		
.2	LOCALITA'	MONT-BARDON		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E, Ft8, F10
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE			22 138,01 m ²
C	Variazione (B-A)			22 138,01 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			0,00 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			0,00 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			22 138,01 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			2 214,02
	acquisiz. sedime stradale (area 1) da zona vigente Ft8	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	727,42	
	acquisiz. sedime stradale (area 2) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente riperimetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 486,59	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			19 923,99
	acquisiz. area edificata (area 3) da zona vigente Ft8	per adeg. a situazione edificatoria esist.	19 261,45	
	acquisiz. area edificata (area 4) da zona vigente F10	per adeg. a limitrofa situazione edificatoria esist.	270,79	
	acquisiz. area edificata (area 5) da zona vigente E	per adeg. a limitrofa situazione edificatoria esist.	391,75	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):			22 138,01 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			2 214,02 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			19 924,00 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)			19 924,00 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Bd6*		
.2	LOCALITA'	FEYSOULES		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			Ft8
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE			15 882,20 m ²
C	Variazione (B-A)			15 882,20 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			0,00 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			0,00 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			15 882,20 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			808,82
	acquisiz. sedime stradale (area 1) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	808,82	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			15 073,38
	acquisiz. area edificata (area 2) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	1 444,04	
	acquisiz. area edificata (area 3) da zona vigente Ft7	per adeg. a limitrofa situazione edificatoria esist.	13 629,34	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):			15 882,20 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			808,82 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			15 073,38 m ²
.6	SUPERFICI FONDARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)			15 073,38 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

.1	SOTTOZONA	Bd7		
.2	LOCALITA'	COL SAINT-CHARLES		
.3	OGGETTO VARIANTE			
	Previsione di nuova sottozona			-
	mediante cessione di aree alle seguenti sottozone in variante			-
	mediante acquisizione di aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:			E
.4	SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
A	SOTTOZONA VIGENTE			0,00 m ²
B	SOTTOZONA IN VARIANTE			6 845,54 m ²
C	Variazione (B-A)			6 845,54 m ²
.5	ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI VARIANTE			
D	SOTTOZONA VIGENTE (D1+D2+D3)			0,00 m ²
	di cui:			
D1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree pubbliche oggetto di stralcio (vd. E1)		0,00	
D2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
	aree libere oggetto di stralcio (vd. E2)		0,00	
D3	Aree edificate:			0,00 m ²
E	RIDUZIONI (E1+E2+E3):			0,00 m ²
	di cui:			
E1	Aree pubbliche:			0,00 m ²
	-		0,00	
E2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
	-		0,00	
E3	Aree edificate:			0,00 m ²
	-		0,00	
F	AMPLIAMENTI (F1+F2+F3):			6 845,54 m ²
	di cui:			
F1	Aree pubbliche:			1 817,11
	acquisiz. sedime stradale ed area a servizi (area 1) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist. e conseguente ripermetraz. in asse a strade e corsi d'acqua	1 817,11	
F2	Aree libere edificabili:			0,00
	-		0,00	
F3	Aree edificate:			5 028,43
	acquisiz. area edificata (area 2) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	2 613,18	
	acquisiz. area edificata (area 3) da zona vigente E	per adeg. a situazione edificatoria esist.	2 415,25	
G	SOTTOZONA IN VARIANTE (H1+H2+H3):			6 845,54 m ²
	di cui:			
G1	Aree pubbliche:			1 817,11 m ²
G2	Aree libere edificabili:			0,00 m ²
G3	Aree edificate:			5 028,43 m ²
.6	SUPERFICI FONDIARIE (SF)			
H	SOTTOZONA VIGENTE (A-D1)			0,00 m ²
I	SOTTOZONA IN VARIANTE (B-H1)			5 028,43 m ²
.7	% AREE LIBERE E EDIFICATE RISPETTO SF			
M	Aree libere edificabili			0,00%
N	Aree edificate			100,00%

C.5) ZONE AGRICOLE: ZONE EA, EB, EM, ED EMF VIGENTI / SOTTOZONE DI TIPO EB, EC, ED, EE, EF, EG, EH IN VARIANTE:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo E, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to E del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato ad un completo ridisegno della zonizzazione vigente (Zone vigenti: vd. Tabella riportata al p.to A del presente capitolo B.1.5) per dare piena attuazione alla D.G.R. n°421/1999 (sottozone in variante: vd. precedente Tabella riportata al p.to B del presente capitolo B.1.5)

In particolare, la presente Variante al PRG, così come rilevabile dalla Tabella riportata al p.to C) del presente capitolo B.1.5, comporta relativamente alle aree agricole una sostanziale riconferma della situazione vigente con un marginale **aumento della Superficie Territoriale (ST) del +0,84%** ($ST_{\text{vigente}} = 41.657.826,44 \text{ m}^2$; $ST_{\text{in variante}} = 42.009.039,67 \text{ m}^2$).

C.6) ZONE PER IMPIANTI E ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE: ZONE F VIGENTI / SOTTOZONE DI TIPO Fb IN VARIANTE:

Nella presente Variante sostanziale, l'individuazione delle sottozone di tipo F, avvenuta secondo i criteri descritti al p.to F del precedente capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di **6 sottozone di tipo Fb**.

In particolare, come desumibile dall'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, si rileva che:

- **3 delle 12 Zone F del PRG vigente (F1, F2, F3), sono state riconfermate, riperimetrate e riclassificate in 5 sottozone Fb in variante (Fb1*, Fb2*, Fb3, Fb4*, Fb6*);**
- **è stata individuata 1 nuova sottozona Fb (Fb5);**
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Fb in variante, risulta ridotta del 68,50%** rispetto a quella delle Zone F del PRG vigente ($ST_{\text{vigente}} = 464.569,71 \text{ m}^2$; $ST_{\text{in variante}} = 146.328,52 \text{ m}^2$ - vd. tabella riportata al p.to C del presente capitolo B.1.5).

Tale consistente riduzione è sostanzialmente al trasferimento delle aree attualmente ricomprese in aree a servizi in aree agricole.

Al fine di consentire una **verifica puntuale** sulle modalità di variante delle singole zone, si riportano di seguito:

- **le tabelle di confronto tra le zone F vigenti con le sottozone del PRG in variante;**

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
F1	MORGEX			21.816,05
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ba11	MORGEX	198,09
		Sommano sottozone Ba		198,09
		Eg3	MORGEX	5.563,40
		Sommano sottozone Eg		5.563,40
		Fb3	MORGEX CIMITERO	10.519,97
		Fb4	MORGEX SCUOLE	5.534,59
		Sommano sottozone Fb		16.054,56
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
F2	MORGEX OVEST			6.273,06
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ba11	MORGEX	207,92
		Sommano sottozone Ba		207,92
		Fb3	MORGEX CIMITERO	122,55
		Fb4	MORGEX SCUOLE	5.942,56
		Sommano sottozone Fb		6.065,11
		Scarto		0,02

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
F2	MORGEX EST			31.764,21
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ba16	MORGEX	387,13
		Sommano sottozone Ba		387,13
		Fb3	MORGEX CIMITERO	101,08
		Fb4	MORGEX SCUOLE	31.272,55
		Sommano sottozone Fb		31.373,63
		Scarto		3,46

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
F3	MORGEX OVEST			60 618,39
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ei5	SAINT ROCH	3 383,78
		Sommano sottozone Ei		3 383,78
		Fb1*	MORGEX CAMPO SPORTIVO	27 856,00
		Fb2*	MORGEX STAZIONE FF.SS.	6 697,09
		Fb6*	MORGEX CAMPO SPORTIVO	22 681,53
		Sommano sottozone Fb		57 234,61
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)	
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE			
Sigla	Località	Sigla	Località		
F3	MORGEX EST			71 767,86	
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ba13*	MORGEX	658,21	
		Ba14*	MORGEX	5 674,22	
		Ba15*	MORGEX	1 548,35	
		Ba17*	MORGEX	1,23	
		Sommano sottozone Ba			7 882,01
		Bb2*	EDILVALDIGNE	7 505,50	
		Sommano sottozone Bb			7 505,50
		Ed12	DOIRE	15 546,47	
		Sommano sottozone Ed			15 546,47
		Eh8	MORGEX	24 651,78	
		Eh9	DOIRE EST	6 183,08	
		Eh10	COLLOMBAZ	1 026,14	
		Sommano sottozone Eh			31 861,01
		Ei5	SAINT ROCH	7 153,18	
		Sommano sottozone Ei			7 153,18
		Fb2*	MORGEX STAZIONE FF.SS.	1 818,02	
		Sommano sottozone Fb			1 818,02
		Scarto			1,68

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
F3	RUINES			107 834,11
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ac1*	VILLAIR	7,68
		Sommano sottozone Ac		7,68
		Ba7*	CASA FORTE PASCAL	133,84
		Ba9*	RUINES DESSOUS OVEST	299,01
		Ba17*	MORGEX	321,05
		Sommano sottozone Ba		753,90
		Eg7*	SAINT ROCH	65 855,30
		Eg9*	MORGEX EST	7 460,30
		Sommano sottozone Eg		73 315,61
		Eh7	RUINES	8 620,56
		Eh10	COLLOMBAZ	19 206,22
		Sommano sottozone Eh		27 826,78
		Ei8	CHÂTEAU PASCAL	5 928,12
		Sommano sottozone Ei		5 928,12
		Scarto		2,02

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
F5	PAUTEX			2 613,99
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ae4*	PAUTEX	1 322,97
		Sommano sottozone Ae		1 322,97
		Da1*	MORGEX CARBO	173,42
		Sommano sottozone Da		173,42
		Fb2*	MORGEX STAZIONE FF.SS.	1 117,75
		Sommano sottozone Fb		1 117,75
		Scarto		-0,14

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)		
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE				
Sigla	Località	Sigla	Località			
F6	MARAIS			38 781,80		
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:						
				Ef3	LE MARAIS	37 300,32
				Sommano sottozone Ef		37 300,32
				Eh9	DOIRE EST	39,36
				Eh11	MARAIS	290,53
				Sommano sottozone Eh		329,89
				Ei10	MARAIS	15,24
				Ei13	AUTOROUTE	1 136,34
				Sommano sottozone Ei		1 151,59
				Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)		
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE				
Sigla	Località	Sigla	Località			
Ft7	FEYSOULES			27 104,05		
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:						
				Bd6*	FEYSOULES	13 629,39
				Sommano sottozone Bd		13 629,39
				Ec11	ROUTE NATIONALE	9 927,39
				Sommano sottozone Ec		9 927,39
				Eg2	FEYSOULES	866,95
				Sommano sottozone Eg		866,95
				Eh5	DOIRE OVEST	39,05
				Sommano sottozone Eh		39,05
				Ei2	AUTOROUTE	2 641,24
				Sommano sottozone Ei		2 641,24
				Scarto		0,04

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Ft8	MONT-BARDON			26 680,13
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Bd4*	MONT-BARDON (campeggio)	5 900,99
		Bd5*	MONT-BARDON (campeggio)	19 988,88
		Sommano sottozone Bd		25 889,87
		Ec1	BOIS DE L'ENVERS	790,23
		Sommano sottozone Ec		790,23
		Scarto		0,03

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m ²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
F9	RUINES DESSOUS			5 952,93
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ba9*	RUINES DESSOUS OVEST	1 086,70
		Sommano sottozone Ba		1 086,70
		Ef3	LE MARAIS	159,71
		Sommano sottozone Ef		159,71
		Ei11	CAVE COOPERATIVE	4 706,50
		Sommano sottozone Ei		4 706,50
		Scarto		0,02

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)
PRG VIGENTE		PRG IN VARIANTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
F10	MONT-BARDON			63 363,12
La Zona vigente viene suddivisa nelle aree ricadenti nelle seguenti sottozone in variante:		Ec1	BOIS DE L'ENVERS	63 092,35
		Sommano sottozone Ec		63 092,35
		Bd5*	MONT-BARDON	270,79
		Sommano sottozone Bd		270,79
		Scarto		-0,03

- le tabelle di confronto tra le sottozone Fb in variante con le zone del PRG vigente:

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb1*	MORGEX CAMPO SPORTIVO			28 929,18
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E	-	1 098,43
		Sommano sottozone E		1 098,43
		F3	MORGEX OVEST	27 830,75
		Sommano sottozone F		27 830,75
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb2*	MORGEX STAZIONE FF.SS.			33 977,04
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		A1	MORGEX	630,30
		Sommano sottozona A		630,30
		B1	MORGEX	135,78
		Sommano sottozona B		135,78
		E	-	23 577,63
		Sommano sottozona E		23 577,63
		F3	MORGEX OVEST	8 515,11
		F5	PAUTEX	1 117,75
		Sommano sottozona F		9 632,85
		Scarto		0,48

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb3	MORGEX CIMITERO			10.769,87
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		C10	MORGEX	26,26
		Sommano sottozona C		26,26
		F1	MORGEX	10.519,97
		F2	MORGEX OVEST	122,55
		F2	MORGEX EST	101,08
		Sommano sottozona F		10.743,61
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb4	MORGEX SCUOLE			48.897,70
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		C6	MORGEX	408,38
		Sommano sottozona C		408,38
		E	-	5.739,54
		Sommano sottozona E		5.739,54
		F1	MORGEX	5.534,59
		F2	MORGEX OVEST	5.942,56
		F2	MORGEX EST	31.272,55
		Sommano sottozona F		42.749,69
		Scarto		0,08

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb5	MARAIS			2.442,05
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E	-	2.442,05
		Sommano sottozona E		2.442,05
		Scarto		0,00

SOTTOZONE				ST Superficie territoriale (m²)
PRG IN VARIANTE		PRG VIGENTE		
Sigla	Località	Sigla	Località	
Fb6*	MORGEX CAMPO SPORTIVO			21 312,69
La sottozona in variante deriva dall'acquisiz. delle aree ricadenti nelle seguenti zone vigenti:		E	-	441,34
		Sommano sottozona E		441,34
		F3	MORGEX OVEST	20 871,52
		Sommano sottozona F		20 871,52
		Scarto		-0,16

B.2 - MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL'AMBIENTE

B2.0 PREMESSA

Questo capitolo, secondo quanto previsto dalla procedura di VIA, evidenzia e valuta gli effetti complessivi indotti dal nuovo piano regolatore sull'ambiente e sul paesaggio, cioè sul complesso dei fattori naturali, antropici, sociali, culturali ed economici che caratterizzano il Comune.

La procedura di valutazione di impatto ambientale è, infatti, finalizzata alla più esatta conoscenza preventiva dei potenziali effetti sull'assetto ambientale di una determinata modificazione al fine di poter prendere decisioni, attraverso la stima del rapporto benefici/danni, inteso non soltanto sotto il profilo ecologico-ambientale, ma anche sotto quello economico-sociale, circa l'utilità complessiva delle scelte di piano.

L'attenta e complessiva considerazione di tutti gli aspetti ambientali coinvolti dalle azioni di trasformazione umane è in questi ultimi anni necessaria, sia perché il problema ambientale viene tenuto in maggiore considerazione, sia in quanto le azioni di trasformazioni sono sempre più frequenti e coinvolgono maggiori risorse. Inoltre, oramai esiste la consapevolezza che l'ambiente ha una capacità limitata per cui è meglio affrontare i problemi all'origine, piuttosto che cercare di far fronte ai sintomi, anche considerando che gli effetti sono spesso cumulativi, oltre che significativi.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa regionale in materia⁹⁸, le modificazioni derivanti dalla zonizzazione e dalla normativa sono analizzate mediante l'uso di matrici, prendendo in considerazione:

- 1) l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico;
- 2) la biosfera (flora e fauna);
- 3) l'ambiente antropico (popolazione, attività economiche, infrastrutture, situazione urbanistico edilizia);
- 4) il paesaggio e i beni culturali,

La metodologia di valutazione proposta intende analizzare per ciascuno di questi AMBIENTI gli aspetti e le problematiche ritenuti più indicativi, prendendo come riferimento alcune TEMATICHE DI VALUTAZIONE considerate particolarmente rilevanti al fine di conoscere gli effetti prodotti dalla Variante.

Per quanto riguarda le tematiche di valutazione esse sono da riferirsi alla grande scala (macroindicatori a livello urbanistico) in considerazione dell'oggetto su cui applicare la VIA e dell'obbligo, qualora vengano previste delle trasformazioni importanti, di predisporre una successiva valutazione d'impatto puntuale relativa ai singoli progetti e derivano da indirizzi e direttive per la tutela e la valutazione ambientale a livello europeo, nazionale e regionale⁹⁹.

In considerazione:

- delle finalità generali di sostenibilità alla base del piano regolatore;

⁹⁸ LR 6/91, 34/94 e 12/2009.

⁹⁹ A livello europeo: Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di sviluppo regionale, Indicatori ambientali dell'Agenzia europea per l'Ambiente, Agenda 21, Per uno sviluppo durevole e sostenibile, Quinto programma politico e d'azione della Comunità Europea.

A livello nazionale: Linee guida degli indicatori ambientali del Ministero dell'ambiente, Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 27/12/88.

A livello regionale: PTP Regione Valle d'Aosta, Valutazioni di impatto ambientale, Applicazione della normativa valdostana, Ir 14/99, Norme tecniche ed indirizzi di valutazione per la regione Liguria, Lombardia, Toscana, ecc.

- che il piano comunque si raffronta e segue gli indirizzi di pianificazione del PTP, sia per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, sia per quanto concerne lo sviluppo economico (vedi capitolo: Finalità generali del piano);
- dei principi e delle analisi su cui la variante si basa (carte ambiti inedificabili, carte del paesaggio, dei beni culturali e naturalistici, dell' uso del suolo, ecc.) e tenuto conto delle scelte di pianificazione della variante generale:
- nelle zone maggiormente abitate si inseriscono in un ambiente già ampiamente antropizzato e con pregresse situazioni di compromissione dell'originario sistema agricolo tradizionale o naturale;
- ripropongono sostanzialmente la struttura urbanistica venutasi a creare nell'ultimo trentennio in conseguenza delle strategie messe in atto dal vigente P.R.G.C.;
- completano nella sostanza gli insediamenti residenziali in atto ed integrano la dotazione infrastrutturale in modo puntuale sul territorio senza alterare la struttura e le funzioni degli ecosistemi esistenti e gli equilibri dell'attuale assetto territoriale

si ritiene che le modificazioni indotte dalla Variante generale siano coerenti con l'esigenza di sostenibilità delle condizioni di sviluppo della comunità locale in rapporto all'esigenza di equilibrato utilizzo delle risorse ambientali.

Lo studio di valutazione ambientale ha preso in considerazione tutti gli aspetti della pianificazione con i relativi benefici/danni prodotti sull'ambiente e sul paesaggio; tuttavia, tenuto presente che si tratta di una valutazione di uno strumento pianificatorio generale, si sono messe in rilievo solo le modificazioni qualitative e quantitative che la variante introduce o va a compensare rispetto alle pregresse scelte pianificatorie; in particolare, si è ritenuto di:

- valutare le scelte di PRG positivamente in quanto i principi di ecosostenibilità adottati hanno indirizzato strategie di pianificazione volte a ridurre gli impatti negativi sul territorio privilegiando tra le soluzioni alternative quelle maggiormente favorevoli in termini di valutazioni costi/benefici;
- valutare mediante semplici matrici gli impatti positivi o negativi indotti dal piano, evidenziando in particolare le situazioni negative pregresse che, là dove possibile, vengono migliorate;
- non considerare come elemento di alterazione ambientale la previsione di completamento di un ambito territoriale già ampiamente edificato; la costruzione di singoli edifici e infrastrutture e la limitata occupazione di terreni liberi non modifica nella sostanza le componenti sensibili degli ecosistemi che caratterizzano il territorio comunale; vengono, pertanto, evidenziate come modificazioni di rilievo solo quei completamenti di zone edificabili dove risulta maggiore il carico insediativo/urbanizzativo sul contesto agricolo e paesaggistico;

Tali criteri, oltre ad essere motivati dalla macroscala di valutazione, discendono dalla consapevolezza che le opere rilevanti e di elevato impatto, prima della loro realizzazione, saranno comunque sempre valutate con una VIA e in questa fase sono previste analisi puntuali degli impatti positivi e negativi prodotti .

Un altro parametro considerato è la durata dell'impatto, temporaneo o permanente; a tale proposito si sottolinea come l'impatto temporaneo non comprenda, al presente livello di SIA, l'insieme delle modificazioni prodotte nella fase di realizzazione delle costruzioni, valutazioni queste proprie di una VIA sulle opere. Per impatti temporanei si intendono quindi le trasformazioni e/o le alterazioni del contesto ambientale connesse ad un periodo di tempo limitato rispetto alla durata decennale della variante di PRG o di esercizio di una

determinata infrastruttura di cui già si prevede l'arco temporale di durata dell'attività (per es. discarica per materiali inerti,...).

Le tabelle riportate nei successivi capitoli sintetizzano le osservazioni in merito alle tematiche di valutazione elencate per ogni singolo ambiente e mettono in evidenza gli elementi che possono determinare impatti positivi o negativi o che sono migliorativi di situazioni negative pregresse.

Nella seguente tabella generale sono riassunte le **relazioni obiettivi-azioni** del Piano:

1 - Tabella Relazioni obiettivi-azioni

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni
<p>Adeguamento del piano al PTP, alla LR 11/98 e provvedimenti relativi</p>	<p><u>Ob per insieme del territorio e per ambiente insediato</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prendere in considerazione i forti condizionamenti derivanti dall'agire in un territorio montano, soprattutto in relazione alla prevenzione dal <u>rischio idrogeologico</u> 2. valorizzazione del paesaggio 3. riordino dell'ambiente e del paesaggio mediante: <ul style="list-style-type: none"> - la risoluzione di problemi connessi al disordine presente in alcuni luoghi (presenza di depositi di materiali vari, di baracche e..); - azioni di riqualificazione ambientale e paesistica di zone degradate o sensibili 4. rispetto degli indirizzi del PTP in ordine ai diversi <u>sistemi ambientali</u> attraverso l'individuazione di sottozone urbanistiche i cui confini coincidono con quelli del sistema interessato, come precisati dal PRG. Gli indirizzi dei sistemi ambientali del PTP diventano norme cogenti di piano <p><u>Ob per ambiente agricolo e forestale</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. arrestare il processo di progressivo depauperamento del territorio agricolo per tutelare l'ambiente e il paesaggio, ma soprattutto a vantaggio della situazione economico-produttiva mediante azioni da conseguire: <ul style="list-style-type: none"> - <u>sulle aree agricole</u> ben accessibili e poco acclivi e sulle <u>colture agricole specializzate</u> (vigneti e frutteti); - <u>sui pascoli</u>; - <u>sui boschi</u>. 2. riqualificare le attività agricole, con i relativi servizi ed abitazioni, al fine di migliorare le tradizionali forme di utilizzo del suolo e le condizioni di vita delle comunità locali; 3. conservare i paesaggi agrari e il relativo patrimonio naturale; 	<p>Tutela e prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione e tutela degli agglomerati di interesse storico, artistico e documentario - individuazione e tutela dei vincoli della Galasso (Cod dei BBCC) - recepimento della tutela del SIC della riseva naturale del Marais; vincoli sulle aree d'interesse naturalistico - tutela delle aree di specifico interesse paesaggistico, storico culturale o documentario e archeologico, così come definite dalla normativa vigente e di altre zone ritenute di particolare valore paesaggistico (sottozone Ee) - vincoli di inedificabilità per zone a rischio - riqualificazione complessiva delle aree artigianali di fondovalle <p>Valorizzazione, rigenerazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento in uso dei prato-pascolo, individuando prioritariamente le aree da sottoporre a particolare disciplina d'uso ed a trasformazione (buone terre agricole) - valorizzazione della vasta area a vigneto adiacente al borgo <p>Individuazione di sottozone che definiscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree idonee ad assicurare la continuità dell'attività agricola con specifica disciplina d'uso per l'edificazione - il riuso delle aree e dei fabbricati agricoli abbandonati (in particolare

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni
	4. migliorare le condizioni dell'attività connessa alla conduzione degli alpeggi; 5. migliorare il patrimonio forestale; 6. favorire l'evoluzione della copertura forestale verso modelli selvicolturali più stabili nelle aree marginali ove il processo di abbandono del territorio agricolo è più consolidato	per attività ricettive, agrituristiche e residenziali) - i <u>pascoli</u> suscettibili di <u>riqualificazione</u> - le aree agricole di particolare pregio - le aree con coltivazioni di particolare valore Individuazione di norme coerenti con le azioni ipotizzate e con il valore paesaggistico, idrogeologico e selvicolturale, nonché con la localizzazione delle aree
Revisione generale della normativa urbanistica ed edilizia alla luce dell'esperienza maturata in anni di gestione del PRG vigente	Stessi obiettivi dei precedenti strumenti urbanistici, mantenendo, per quanto possibile e opportuno, inalterata l'impostazione generale della zonizzazione già in atto: 1. aumentare la capacità insediativa sui fabbisogni locali in modo contenuto, non intaccando le aree libere 2. migliorare il patrimonio edilizio attuale, privilegiando il recupero dei centri storici per le nuove esigenze abitative 3. limitare lo sviluppo delle zone industriali ed artigianali ai comprensori esistenti, in quanto sufficienti a soddisfare la domanda presente sul territorio e riqualificazione delle zone stesse	Nuovi interventi di urbanizzazione - completamento delle aree residenziali e nuove limitate aree per insediamenti residenziali, artigianali e turistici - il piano individua nuove zone per ubicare le nuove stalle - nuove aree per servizi (parcheggi e aree ricreative) - riqualificazione di tratti di strada comunale Valorizzazione, rigenerazione - recupero delle abitazioni dei centri storici ad uso abitativo Riqualificazione ambientale - realizzazione di aree idonee allo smaltimento di inerti - riqualificazione delle aree artigianali - valorizzazione delle aree turistico-sportive collocate nelle sottozone Eh e F
Predisposizione delle condizioni per lo sviluppo socio-economico e prefigurazione dell'assetto territoriale futuro	<ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo della ricettività turistico alberghiera e agrituristiche - favorire il recupero delle aree agricole - sviluppare le attività artigianali ed industriali al fine di ipotizzare come modello di sviluppo economico l'insieme integrato di tutte le attività potenzialmente valorizzabili sul territorio	Nuovi interventi di urbanizzazione - inserimento di: <ul style="list-style-type: none"> • nove zone Eh per valorizzare le attività sportive e ricreative e per ottimizzare gli spazi per i campeggi e le aree di sosta camper • tre zone Bb per attività artigianali • individuazione di aree agricole da valorizzare Valorizzazione, rigenerazione - recuperare gli itinerari turistici abbandonati o sottoutilizzati e valorizzare le aree verdi e sportive

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni
<p>Adeguamento alla realtà demografica, edilizia ed economica che si è sviluppata nel comune: -migliorare la qualità dell'insediamento</p>	<p>- riqualificare e sviluppare le zone già urbanizzate, potenziando i nuovi servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzare e migliorare la viabilità esistente, individuando rete minore per migliore rapporto centro-periferia • individuare nuove aree per servizi pubblici • rilancio dell'immagine del territorio attraverso una normativa attenta agli aspetti formali e architettonici degli interventi • favorire il recupero dei centri storici e delle aree già compromesse 	<p>Valorizzazione, rigenerazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi diretti alla riqualificazione della viabilità ordinaria, con aumento delle connessioni tra le reti medesime, - recupero dei percorsi pedonali - nuove aree verdi e a parcheggio - potenziamento delle aree destinate a servizi primari; - recupero del patrimonio edilizio - recupero del patrimonio rurale sparso a fini abitativi o agrituristici <p>Riqualificazione ambientale riqualificazione aree dismesse e/o parzialmente utilizzate</p>
<p>Revisione degli insediamenti in funzione delle aree inedificabili</p>	<p>Applicazione di criteri perequativi in situazioni di presenza di aree edificate o edificabili qualora siano in sovrapposizione a fasce di rispetto o aree rischio idraulico ed idrogeologico, con trasferimento dell'indice di edificabilità in altro contesto, esterno alle suddette aree inedificabili.</p>	<p>Nuovi interventi di urbanizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - norma di perequazione e trasferimento della capacità edificatoria

B.2.1 - Modificazioni sull'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico

L'impostazione della variante in progetto, che prevede principalmente una razionalizzazione dell'assetto urbanistico del Comune e il recepimento di quanto richiesto dagli indirizzi del P.T.P. e dalle norme della L.R. 11/98, senza significativi aumenti delle aree edificabili ed incrementi dell'indice di edificabilità delle zone residenziali, rende l'impatto in ambito geologico e idrogeologico ridotto.

Non sono inoltre previsti interventi di nuova infrastrutturazione del territorio che possano costituire una minaccia per i beni di carattere geomorfologico individuati sul territorio e per le risorse idriche sotterranee in esso presenti e sfruttate per l'approvvigionamento idropotabile del comune.

Le modifiche apportate alle diverse Zone A esistenti (22) hanno comportato principalmente la riduzione della loro superficie, trasformata in zona agricola. Per alcune di esse si ha una marginale interferenza con ambiti inedificabili a media pericolosità (Villair - Ac1*, Ruines Dessus - Ae1* e Prè Villair - Ae6*). Trattandosi di aree già edificate e considerata l'attuale normativa degli ambiti inedificabili (L.R. 2939/2008 e succ, mod.) tale variazione non risulta particolarmente significativa.

E' stata proposta inoltre, a seguito della valutazione congiunta con la Soprintendenza, l'introduzione di alcune nuove zone A (Cotablinaz Ae12, Cotablinaz Dessus Ae13, Kiriaz Ae14, Petosan Ae20), prive di significativi problemi in ambito geologico (aree F3).

Per le Zone B la variante ha previsto in gran parte la ridefinizione delle precedenti perimetrazioni delle zone C nel piano attuale per tener conto dei vincoli imposti dagli ambiti inedificabili e dell'assetto presente sul territorio e

locali ampliamenti in considerazione dell'evoluzione dell'edificato ed in accoglimento a richieste della popolazione. Le modificazioni, laddove esse sono state apportate in relazione alle perimetrazioni degli ambiti inedificabili, hanno quindi scarso rilievo o impatto positivo in ambito idrogeologico.

Nella gran parte dei casi le zone B non sono interessate, o lo sono molto marginalmente (p.e. fasce di rispetto dei corsi d'acqua), da ambiti di inedificabilità a medio o alto rischio.

Solo in alcuni casi le zone B risultano incluse per porzioni più significative in ambito inedificabile, così come evidenziato e schematizzato nell'apposita tabella di verifica della coerenza delle sottozone edificabili con la normativa vigente (D.G.R. 2939/2008); si tratta di aree già edificabili o agricole, in gran parte già edificate e quindi del riconoscimento di una situazione in atto.

In altri casi il vincolo esistente (principalmente F2/B e IcB) è destinato ad essere rivisto a seguito degli studi di bacino in corso effettuati dalla Regione sulle conoidi dei T. Colombaz e Arpy.

Per la sottozona Bb3* la Variante ipotizza l'attuazione di quanto previsto in merito alla vigente zona D4 e la sua trasformazione in zona artigianale-industriale. Tale modifica, considerato l'assetto idrogeologico dell'area e la vicinanza alla zona umida del Marais, comporta dei possibili impatti che sono già stati valutati con VIA nella fase di redazione del PUD. In sintesi, riprendendo quanto riportato in tale studio, si segnalano i seguenti impatti:

1. impatto legato alla modifica dell'assetto morfologico plano-altimetrico dell'area, con possibile condizionamento dei flussi idrici in caso di esondazione della Dora in quest'area;
2. impatto legato ad un aumento del rischio idrogeologico a seguito della realizzazione di infrastrutture in area potenzialmente esondabile (fascia "C" a bassa pericolosità degli ambiti inedificabili);
3. impatto legato ai possibili rischi di inquinamento delle acque superficiali e/o sotterranee a seguito dei nuovi insediamenti previsti nell'area in sostituzione di quelli attuali (stabilimento di lavorazione inerti).

Rispetto al primo punto, notiamo che nel PUD è previsto in linea generale il mantenimento dell'attuale assetto, con settore in rilievo verso la strada statale e settore più basso verso la Dora. Inoltre, al margine ovest dell'area e ai piedi del rilevato autostradale, è pianificata la realizzazione di una fascia depressa di almeno 10-15 metri di larghezza, in continuità con l'avvallamento costituito dal sottopasso, che consente alle acque affluite nello stesso di sfogarsi verso la Dora, seguendo un apposito canale in caso di piccole portate e occupando tutta la fascia in caso di apporti maggiori. Tali modificazioni comportano che un eventuale flusso, proveniente dall'esondazione della Dora in caso di piena a carattere ultracentennale e convogliato oltre lo sbarramento costituito dal rilevato autostradale dal sottopasso, venga fatto defluire verso il fiume lungo la fascia depressa in precedenza descritta. Eventuali flussi minori che dovessero interessare l'area posta più a valle (area artigianale), che presenta una minima pendenza verso sud e est, verrebbero intercettati e smaltiti dalla rete di raccolta delle acque o, comunque, dovrebbero rientrare nel fiume seguendo la viabilità secondaria di servizio all'area.

Le modifiche sull'assetto geomorfologico non comportano quindi significativi impatti negativi rispetto alle problematiche di esondazione della Dora o degli afflussi secondari dal settore a monte (strada statale) e dovrebbero anzi essere migliorative rispetto alla situazione attuale, il cui assetto comporterebbe il coinvolgimento dell'intera area dell'impianto di lavorazione degli inerti.

Relativamente all'impatto legato ad un aumento del rischio idrogeologico a seguito della realizzazione di infrastrutture in area potenzialmente esondabile, si evidenzia come esso risulti ridotto dal fatto che si tratta comunque di un'area a bassa pericolosità (Fascia "C"), per la quale è limitata la probabilità di

coinvolgimento in piene ultracentennali. Il rischio è inoltre mitigabile mediante l'opportuno modellamento plano-altimetrico dell'area, così come illustrato al precedente punto. Come richiesto anche dalle norme tecniche di accompagnamento agli ambiti inedificabili, nella parte più bassa dell'area, dove tra l'altro si rischierebbe l'interferenza con la falda idrica, non è possibile realizzare locali interrati, mentre in quella che verrà rilevata con la formazione del terrapieno, i locali interrati potranno essere costruiti in maniera da non essere raggiungibili da eventuali acque di esondazione della Dora, mentre rispetto ad afflussi secondari provenienti dalla viabilità potranno essere adottati gli usuali accorgimenti da riservare in fascia "C" per le rampe di accesso e le prese di luce ed aria (bocche di lupo).

Le problematiche legate ai possibili rischi di inquinamento delle acque superficiali e/o sotterranee a seguito dei nuovi insediamenti previsti nell'area richiedono particolare attenzione in relazione alla presenza a valle della Riserva naturale del Marais. Lo studio di VIA evidenzia che l'alimentazione idrica dell'area è molto probabilmente legata agli apporti sorgivi provenienti dal settore a monte della strada statale, piuttosto che direttamente dalla Dora Baltea. Questo fatto riduce le potenzialità di inquinamento legate all'eventuale dispersione di sostanze inquinanti nell'area in oggetto che tenderebbero prevalentemente a disperdersi verso valle lungo il fiume, essendo la zona collegata ai flussi della Dora. Questa constatazione non può comunque garantire l'assenza di interferenze tra eventuali episodi di inquinamento nella zona Bb3* e l'area umida a valle, per cui sarà comunque necessario prevedere una mitigazione di tale rischio evitando l'insediamento nell'area di attività inquinanti, come peraltro dettato in generale in Fascia "C" dalla normativa.

La **Zona di Villair** destinata a nuova edificazione residenziale ricade in parte in settori a bassa pericolosità C, per i quali gli interventi previsti non comportano significativo impatto.

La **Zona Be3* Morgex Carbo**, posta in parte in fascia F2 (caduta massi dal versante a monte) e A-B (margine lungo Dora) risulta già edificata e protetta da una barriera paramassi posta al piede del versante.

Relativamente alle zone **Eg7* e Eg16* edificabili per fabbricati agricoli**, notiamo che la prima ricade in larga parte nella fascia di vincolo F1-F2 e A-B del conoide del T. Colombaz e quindi risulta al momento non congruente con quanto disposto dalla D.G.R. 2939: l'area è però oggetto di studio di bacino che andrà a prevedere opere di protezione già finanziate che, almeno su una parte dell'areale, andranno a mitigare la situazione di rischio e il grado di vincolo. Per la Eg16* il settore di vincolo, legato principalmente ad un lobo di F2/B sulla conoide del T. Arpy-Crou, è marginale rispetto all'estensione della Zona nel suo complesso. Anche in questo caso sono presenti anche le delimitazioni conseguenti allo studio di bacino in corso di validazione.

Le zone **Fb destinate a servizi** e i **servizi** posizionati in altre zone (principalmente agricole) corrispondono in buona parte dei casi alle attuali aree adibite a tal scopo. Notiamo che l'area del campo sportivo di Morgex Fb1* è compresa in larga parte in fascia a rischio per valanga.

La tabella sotto riportata sintetizza queste valutazioni rispetto ai temi indicati senza ordine di importanza e tenedo conto delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella "Parte Prima – Analisi Ambientale – Ambiente geologico-geomorfologico-idrogeologico" e nella "Parte Seconda - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche

in rapporto a possibili alternative” della presente Relazione:

- 1) Minimizzare l'utilizzo di risorse non rinnovabili, in quanto lo spreco di tali risorse riduce le disponibilità riservate alle generazioni future, utilizzando le risorse rinnovabili entro i limiti della possibilità di rigenerazione, in modo da non causare effetti di sovraccarico e successivo degrado della risorsa stessa;
- 2) Evitare effetti negativi sulla struttura geologica e geomorfologica;
- 3) Mantenere gli equilibri idrogeologici e migliorare le risorse idriche esistenti;
- 4) Perseguire il recupero delle funzioni idrogeologiche del sistema naturale;
- 5) Migliorare il livello di utilizzo razionale del territorio garantendo un adeguato grado di sicurezza soprattutto della funzione insediativa ed in genere connessa all'utilizzo da parte dell'uomo;
- 6) Evitare cause di instabilità geologica – erosione, movimenti del terreno, ecc.- ed idrogeologica - dilavamento, alterazione del sistema di smaltimento superficiale delle acque, ecc. – che possano determinare condizioni di rischio;
- 7) Limitare azioni che possano indurre la formazione di sostanze e di rifiuti pericolosi e/o inquinanti, l'emissione nell'atmosfera di sostanze inquinanti con i relativi effetti indotti quali piogge acide, distruzione della fascia di ozono, ecc. o cambiamenti climatici derivanti da fattori di inquinamento;
- 8) Tutelare gli elementi di rilevanza geologica ed idrogeologica unici (es. strutture geologiche complesse, rocce, massi erratici, ecc.), ecc.

Le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico: A: aria; Ac: acqua; Su: suolo e So: sottosuolo.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)									Durata impatto	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>										
<i>Tematiche di valutazione:</i>	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	N°6	N°7	N°8	<i>Temp.</i>	<i>Perm.</i>
<i>Incidenza su:</i>	A Ac Su So	 Su So	Ac Su So	Ac Su So	Ac Su So	Ac Su So	A Ac Su So	Ac Su So		
<i>Zone A</i>					-Ac1* Ad1* Ad2* Ae1* Ae4* Ae5* Ae6* Ae9* Ae14* Ae16* Ae17* Ae18* Ae19* (4) (7)					- (6)

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)									Durata impatto	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>										
Zone B	-Ba3* <i>Ba8* Ba9*</i> <i>Ba 11</i> <i>Ba16</i> <i>(1)</i> +Ba4 <i>Ba10</i> <i>Ba12</i> <i>Ba19*</i> <i>(2)</i>		+Bb3* <i>(8)</i>		-Ba2* Ba3* <i>Ba5* Ba7*</i> <i>Ba8* Ba9*</i> <i>Ba12 Ba13*</i> <i>Ba14* Ba15*</i> <i>Ba17* Ba18*</i> <i>Ba19*</i> <i>Bb1* Bb2*</i> <i>Bb3*</i> <i>(4) (7)</i> + <i>(5)</i>		-Bb3* <i>(9)</i>			- <i>(6)</i>
Zone C										-
Zone D					- Be3* <i>(4) (7)</i>					- <i>(6)</i>
Zone E		-Ed2 Ed3 <i>Ed4 Ed5</i>	-Eg <i>(3)</i>			-Ed2 Ed3 <i>Ed4 Ed5</i>	+Ef1 <i>Ef2 Ef3</i>			- <i>(6)</i>
Zone F					-Fb1* Fb2* <i>(4)</i>					- <i>(6)</i>
Servizi - Infrastrutture a rete					- parziale per i tratti ricadenti in aree a rischio idrogeologico					- <i>(6)</i>
Servizi - Infrastrutture puntuali					- servizi ricadenti in aree a rischio idrogeologico					- <i>(6)</i>

Impatto positivo +
Impatto negativo -
Ininfluyente /

<i>(1) Sottozona libere o sottozona edificate con ampia dotazione di terreni non ancora edificati. Il loro utilizzo determina la sottrazione di aree agricole produttive a prato pascolo.</i>
<i>(2) Sottozona con case sparse con limitate aree libere.</i>
<i>(3) Bonifiche di terreni a scopi agricoli produttivi che alterano localmente gli equilibri idrogeologici superficiali.</i>
<i>(4) Sottozona edificate interamente ricadenti in fasce di medio e/o alto rischio per frane e inondazioni. In particolare le sottozone Ba3*, Ba8*, Ba17*, Ba18*, Ba19*, Bb1* e Bb3* risultano incluse per porzioni significative in ambiti inedificabili.</i>
<i>(5) Relativamente ai tagli apportati alle aree edificabili a rischio rispetto alla situazione prevista dal piano vigente.</i>
<i>(6) Impatto di tipo permanente fatta salva la predisposizione di opere tese alla riduzione del grado di rischio. L'impatto risulta limitato dalla normativa regionale relativa alle opere ammissibili nelle aree a rischio.</i>
<i>(7) Nelle zone a rischio idrogeologico segnalate da * il recupero dei fabbricati esistenti avviene secondo la normativa regionale vigente in materia di interventi realizzabili nelle zone a rischio e quindi attuati secondo modalità che non determinano rischi negativi o rilevanti.</i>
<i>(8) In considerazione delle prescrizioni richieste dal VIA e sopra descritte.</i>
<i>(9) In relazione alla vicinanza della Riserva naturale del Marais.</i>

B.2.2 - Modificazioni sull'ambiente agro-silvo-pastorale

Il progetto di variante di PRG salvaguarda l'ambiente agro-silvo-pastorale in ogni suo aspetto valorizzando e favorisce lo sviluppo delle colture e degli usi del territorio tradizionali.

Infatti, nonostante il modesto aumento urbano previsto che non può avvenire che a discapito delle zone agricole del comune, è prevista la possibilità di effettuare riordini fondiari e bonifiche dove necessario. Anche la viabilità di nuovo impianto implica sottrazioni minime di territorio agricolo.

Il progetto di variante del PRG prevede la possibilità di nuova edificazione di edifici di tipo zootecnico sia per l'insediamento di nuove aziende che per la rilocalizzazione di stalle presenti nei centri abitati in specifiche zone Eg.

Per quanto riguarda le parti di territorio di versante, la variante al PRG intende conservare le caratteristiche del paesaggio mantenendo gli indirizzi produttivi in atto con ricadute positive anche per le attività di tipo agrituristiche e di turismo rurale che si possono sviluppare.

Dal punto di vista ambientale l'impatto dell'attività zootecnica si deduce confrontando il carico di azoto per ettaro di S.A.U. (Superficie Agricola Utile) del comune con il carico di azoto ammissibile che deve essere inferiore a 340 kgN/ha in assenza di alpeggio e di 232,88 kgN/ha in caso la monticazione venga praticata.

Il calcolo di questo indice è stato effettuato secondo quanto riportato nell'Allegato B al Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 Valle d'Aosta - Manuale contenente gli standard costruttivi e gli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali ed. 2005 a pagina 29 e 30 secondo la formula seguente:

$$\text{kg azoto al campo} = \sum \frac{\text{peso vivo delle diverse razze allevate in base all'età dei capi}}{1000} \times \text{Specifico Parametro Tabellare}$$

$$\text{kg di azoto al campo} = \left(\frac{326 \times 500}{1000} \times 138 \right) + \left(\frac{262 \times 350}{1000} \times 120 \right) + \left(\frac{64 \times 250}{1000} \times 120 \right) + \left(\frac{178 \times 50}{1000} \times 99 \right) = 36.299$$

Considerando tutto il bestiame come monticato nei mesi estivi in alpeggio, il risultato ottenuto deve essere moltiplicato per un coefficiente ottenuto dal rapporto tra i giorni di produzione di azoto effettiva a fondovalle, e cioè:

$$250/365=0,68$$

quindi i chilogrammi di azoto ceduti al campo dalle deiezioni zootecniche da considerare sono:

$$36.299 \times 0,68 = 24.683 \text{ kg di azoto al campo complessivi}$$

Dalla formula dimensionale sotto riportata:

$$24.683 \text{ kg di azoto al campo complessivi} < 44.128 \text{ kg di azoto ammissibili}$$

si deduce che l'attività zootecnica svolta nel Comune di Morgex risulta compatibile dal punto di vista ambientale in assenza di zone vulnerabili.

Dal punto di vista ambientale, invece, il problema più delicato derivante dalla coltivazione della vite è causato dall'accumulo di metalli pesanti, in particolare il rame utilizzato per i trattamenti anti-peronosporici, nel suolo.

Grazie al clima particolarmente favorevole della zona il numero dei trattamenti risulta ridotto rispetto ad altre realtà viticole riducendo molto questo rischio.

Anche i residui di lavorazione dei prodotti caseari risultano modesti e con impatto nullo sull'ambiente.

Le tematiche di valutazione tengono conto delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella "Parte Prima – Analisi Ambientale– Ambiente agro-silvo-pastorale" e nella "Parte Seconda - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative" della presente Relazione .

Tali temi sono di seguito brevemente richiamati, senza seguire un ordine di importanza:

- 1) Minimizzare lo spreco delle risorse agro-silvo-pastorali, in quanto l'utilizzo di tali risorse riduce le possibilità riservate alle generazioni future, utilizzando le risorse rinnovabili entro i limiti della possibilità di rigenerazione, in modo da non causare effetti di sovraccarico e successivo degrado della risorsa stessa;
- 2) Preservare e migliorare la situazione degli habitat considerando:
 - a) se l'area di distribuzione naturale e la superficie che comprendono sono stabili;
 - b) se la struttura, anche delle fasi evolutive delle fitocenosi, e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in futuro;
 - c) se lo stato di conservazione delle specie endemiche è soddisfacente;
- 3) Limitare le modificazioni o le variazioni di equilibri che possono interessare l'ecosistema, inteso come complesso di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti facenti parte di un sistema unitario ed identificabile per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;
- 4) Recuperare gli ambiti compromessi da usi impropri e conflittuali restituendoli alla preesistente naturalità e/o al pregresso uso agro-silvo-pastorale;
- 5) Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico, riducendo il degrado/abbandono, ed accrescere l'integrazione con la comunità locale in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, miglioramento della fruizione e sviluppo di attività connesse;
- 6) Salvaguardare e valorizzare le risorse agricole, forestali e pastorali, migliorando la produttività e la competitività dei sistemi agricoli, anche considerando l'aspetto di filiera, e delle attività connesse, mediante interventi di riordino fondiario, di bonifica agraria, di manutenzione e di rimboschimento nel rispetto delle caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio;
- 7) Preservare e valorizzare le aree protette, parchi, SIC, ZPS, ecc, o gli ambiti in cui sono presenti specie rare ed a rischio di estinzione, nonché i beni di specifico interesse naturalistico.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente agro-silvo-pastorale: A: agrario; F: forestale; P: pastorale.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto) <i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>								Durata impatto	
<i>Tematiche di valutazione:</i>	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	N°6	N°7	Temp.	Perm.
<i>Incidenza su:</i>	A F P	A F P	A F P	A F P	A F P	A F P	F P		
<i>Zone A</i>									
<i>Zone B</i>	-Ba3* Ba8* Ba9* Ba 11 Ba16 (1) +Ba4 Ba10 Ba12 Ba19* (2)					-Ba3* Ba8* Ba9* Ba 11 Ba16 (1) +Ba4 Ba10 Ba12 Ba19* (2)			I
<i>Zone C</i>									
<i>Zone D</i>									
<i>Zone E</i>		+E (3)	+Ef4, Ef6, Ef6	+Ef2	+ Eb Ec Ef	+Eb2 Eb9 Eb10 Eb11 Eb12 Eg3 Eg4 Eg6 Eg10 Eg7* Eg9* Eg15 Eg16* Eg7* Eg8*Eg9* Eg16* E (5)	+ Ee10		+
<i>Zone F</i>									
<i>Servizi - Infrastrutture a rete</i>									
<i>Servizi - Infrastrutture puntuali</i>									

Impatto positivo +
Impatto negativo -
Ininfluyente /

(1) Sottozone libere o sottozone edificate con ampia dotazione di terreni non ancora edificati. Il loro utilizzo determina la sottrazione di aree agricole produttive a prato pascolo.
(2) Sottozone con case sparse con limitate aree libere.
(3) L'articolazione delle zone E tiene conto delle differenti caratteristiche delle singole parti del territorio al fine di salvaguardare e valorizzare tutte le aree e/o le risorse esistenti.
(4) Non si segnala alcun particolare impatto in quanto la nuova zona C è prossima ad aree già urbanizzate.
(5) Miglioramento produttivo del territorio agricolo mediante interventi di bonifica e/o riordino fondiario, con specifico riferimento al recupero delle zone sottoutilizzate. Articolazione della zonizzazione in funzione delle differenti caratteristiche delle singole parti del territorio al fine di valorizzare le aree e/o le risorse agricole esistenti.

B.2.3 - Modificazioni sull'ambiente faunistico

Le tematiche di valutazione tengono conto delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella "Parte Prima – Analisi Ambientale – Ambiente faunistico" e nella "Parte Seconda - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative" della presente Relazione .

Tali temi sono di seguito brevemente richiamati, senza seguire un ordine di importanza:

- 1) Minimizzare lo spreco delle risorse agro-silvo-pastorali in quanto ambiente capace di ospitare specie faunistiche proprie dell'ecosistema;
- 2) Limitare le modificazioni o le variazioni di equilibri che possono interessare gli ecosistemi naturali o agrari, intesi come habitat per la fauna selvatica;
- 3) Migliorare e preservare le specie rare o a rischio di estinzione e le comunità animali;
- 4) Migliorare la qualità del patrimonio naturalistico in generale, ed accrescere l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, miglioramento della fruizione e sviluppo di attività connesse;
- 5) Migliorare le connessioni tra le aree vegetate – corridoi ecologici – .

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente faunistico: F: fauna.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						<i>Durata impatto</i>	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>						<i>Temp.</i>	<i>Perm.</i>
<i>Tematiche di valutazione:</i>	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5		
<i>Incidenza su:</i>	<i>F</i>	<i>F</i>	<i>F</i>	<i>F</i>	<i>F</i>		
<i>Zone A</i>							
<i>Zone B</i>	-Ba3* Ba8* Ba9* Ba 11 Ba16 (1) +Ba4 Ba10 Ba12 Ba19* (2) Bb3*	-Ba3* Ba8* Ba9* Ba 11 Ba16 (1) +Ba4 Ba10 Ba12 Ba19* (2)			-Ba3* Ba8* Ba9* Ba 11 Ba16 Ba4 Ba10 Ba12 Ba19* (4)		-
<i>Zone C</i>							
<i>Zone D</i>							
<i>Zone E</i>		-E (3) +E	+Ef (6)	+E (5)			+
<i>Zone F</i>							

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						Durata impatto	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>							
Servizi - Infrastrutture a rete							
Servizi - Infrastrutture puntuali							

Impatto positivo +
 Impatto negativo -
 Ininfluyente /

<i>(1) Sottozone libere o sottozone edificate con ampia dotazione di terreni non ancora edificati. Il loro utilizzo determina la sottrazione di aree agricole o in via di rinaturalizzazione.</i>
<i>(2) Sottozone con case sparse con limitate aree libere.</i>
<i>(3) Limitatamente alle aree agricole oggetto di miglioramento fondiario o di nuove costruzioni in quanto elemento di disturbo per la fauna.</i>
<i>(4) Potenziale sottrazione di aree di connessione.</i>
<i>(5) Articolazione della zonizzazione in funzione delle differenti caratteristiche delle singole parti del territorio che valorizza anche le risorse naturalistiche.</i>
<i>(6) Ed in particolare le sottozone Ef2 ed Ef3 che includono il Sic e la Riserva naturale del Marais.</i>

B.2.4 - Modificazioni sull'ambiente antropico

Le tematiche di valutazione inerenti la situazione urbanistico-edilizia tengono conto in particolare delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella "Parte Prima – Analisi Ambientale Cap. A5 – Ambiente antropico" e nella "Parte Seconda Cap. B - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative" della presente Relazione.

Si fa presente che, in considerazione delle modeste modificazioni apportate dalla variante sostanziale rispetto alle zone edificabili del piano vigente, alla decisione di tutelare l'organizzazione storica del territorio e alla volontà di stralciare dalle aree edificabili tutte le aree libere interessate da media ed elevata pericolosità idrogeologica, anche se previste dal piano vigente, gli impatti valutati rispetto all'ambiente antropico sono generalmente positivi e se negativi di limitata entità.

B2.4.1) Modificazioni valutate con riferimento alla popolazione

Tali temi sono di seguito brevemente richiamati, senza seguire un ordine di importanza:

- 1) utilizzare e gestire in maniera valida il territorio sotto il profilo ambientale (sviluppo sostenibile), salvaguardando le risorse a vantaggio delle generazioni future;
- 2) migliorare la dotazione e la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la popolazione;
- 3) offrire condizioni abitative, lavorative, economiche e di servizio idonee alla permanenza sul territorio degli abitanti e quindi coerenti con le esigenze e con le necessità della vita moderna e prive di elementi di rischio;
- 4) aumentare la fruizione e la qualità dello "spazio urbano" da parte dei

- cittadini, anche in relazione alle fasce deboli, per l'accrescimento della qualità del sistema e per il rafforzamento della coesione sociale;
- 5) garantire il mantenimento della popolazione nelle varie parti del territorio.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alla popolazione presente sul territorio: P: popolazione.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						<i>Durata impatto</i>	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>						<i>Temp.</i>	<i>Perm.</i>
<i>Tematiche di valutazione:</i>	<i>N°1</i>	<i>N°2</i>	<i>N°3</i>	<i>N°4</i>	<i>N°5</i>		
<i>Incidenza su:</i>	<i>P</i>	<i>P</i>	<i>P</i>	<i>P</i>	<i>P</i>		
<i>Zone A</i>	+ Ae12 Ae13 Ae14* Ae20 (1) +Classificazione degli edifici	+ Ab1 Ac1* Ad2* Ae3 Ae6* Ae7 Ae10 Ae16* (9)	+ Ae12 Ae13 Ae14* Ae20 (1)				+
<i>Zone B</i>	+ Ba3* Ba8* Ba9* Ba 11 Ba16 Ba4 Ba10 Ba12 Ba19* (2)	+Ba6 Ba7* Ba9* Ba10 Ba11 Ba14* Bb1* (9)	+ Ba3* Ba8* Ba9* Ba 11 Ba16 Ba4 Ba10 Ba12 Ba19* (2) (5) Bb3* (3)		+ Ba3* Ba8* Ba9* Ba 11 Ba16 Ba4 Ba10 Ba12 Ba19* (2)		+
<i>Zone C</i>							
<i>Zone D</i>							
<i>Zone E</i>	+ (6) (7)	+Eb4 Eg6 Eg10 (9)	+ Eg3 Eg4 Eg6 Eg10 Eg7* Eg9* Eg15 Eg16* Eg7* Eg9* Eg16* Ed6 Ed9 Ed1 Eh1 Eh2 Eh3 Eh4 Eh6 Eh7	+Eh7	+ (6) Eg7* Eg9* Eg16*		+
<i>Zone F</i>		+Fb2* (9) +Fb (8)	+Fb	+Fb (8)			+
<i>Servizi - Infrastrutture a rete</i>		+ <i>riqualificazione tratti stradali</i>					+
<i>Servizi - Infrastrutture puntuali</i>		+ri1 ri2 ri3 pa1 pa25 (4)		+ri1 ri2 ri3 pa1 pa25 (4)			+

Impatto positivo +

Impatto negativo - Ininfluyente /

<i>La zonizzazione viene complessivamente valutata positivamente in quanto si basa su principi di "sviluppo sostenibile" che hanno privilegiato strategie di pianificazione volte a ridurre gli impatti negativi (ad esempio privilegiando il completamento di aree già compromesse).</i>
<i>L'inserimento di vincoli sul territorio per zone a rischio, aree di particolare pregio paesaggistico, anche se determina una limitazione all'uso del territorio, garantisce condizioni di sicurezza per gli abitanti e/o il permanere di situazioni di particolare pregio che costituiscono una risorsa e una ricchezza per tutta la comunità.</i>
<i>Nelle zone a rischio idrogeologico segnalate da * il recupero dei fabbricati esistenti avviene secondo la normativa regionale vigente in materia di interventi realizzabili nelle zone a rischio e quindi attuati secondo modalità che non determinano rischi negativi o rilevanti.</i>
<i>(1) Agglomerati storici che la Variante generale individua come sottozone di tipo A, <u>diversamente classificate</u> nel piano vigente, al fine di recuperare il patrimonio edilizio esistente .</i>
<i>(2) Insediamenti o case sparse che la Variante individua come sottozone di tipo B, spesso diversamente classificate nel piano vigente e per le quali valgono gli usi e le attività proprie delle zone di completamento. In questo ambiente l'impatto viene considerato complessivamente positivo in quanto la dotazione di nuove aree edificabili appare fondamentale per la popolazione e si reputa che sia meglio utilizzare aree già compromesse, anche se solo parzialmente, piuttosto che aree libere.</i>
<i>(3) La Variante prevede l'attuazione mediante PUD per garantire il completamento della dotazione infrastrutturale compatibilmente con il contesto ambientale.</i>
<i>(4) Nuovi servizi in previsione.</i>
<i>(5) Aree in ampliamento. Le nuove aree di espansione edilizia per insediamenti residenziali e artigianali sono necessarie per soddisfare il fabbisogno abitativo e le richieste degli imprenditori. Complessivamente tale nuova dotazione costituisce elemento a vantaggio della popolazione.</i>
<i>(6) Con riferimento alla possibilità di recupero di fabbricati rurali per usi agricoli/residenziali/turistici. L'uso del territorio agricolo ed in particolar modo delle aree a valenza turistica, dei pascoli e delle aree coltivate intorno agli insediamenti, nonché il recupero delle frazioni rurali e dei fabbricati isolati in zona agricola garantiscono il mantenimento della popolazione sul territorio.</i>
<i>(7) L'articolazione delle zone E tiene conto delle differenti caratteristiche delle singole parti del territorio al fine di salvaguarda e valorizza le aree e/o le risorse esistenti.</i>
<i>(8) Sottozone dotate di nuove aree a servizio pubblico con aree in ampliamento. La Variante comporta un aumento delle aree destinate a spazi pubblici pari al +26,83% e quindi un miglioramento della dotazione dei servizi per la popolazione.</i>
<i>(9) Sottozone dotate di nuove aree a servizio pubblico.</i>

B2.4.2) Modificazioni valutate con riferimento alla attività economiche

I temi sono di seguito brevemente richiamati, senza seguire un ordine di importanza:

- 1) garantire il pieno utilizzo del patrimonio edilizio esistente per usi ed attività compatibili con le preesistenze;
- 2) offrire spazi qualitativamente e quantitativamente idonei per la collocazione delle attività economiche, favorendo quelle che assicurano buone prospettive di crescita e l'integrazione con il territorio e l'ambiente;
- 3) migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture e dei servizi rispetto alle necessità delle imprese locali;
- 4) favorire le imprese con attività compatibili con le risorse del territorio e/o che valorizzino il recupero dell'identità e della cultura locali;
- 5) incrementare una politica di filiera delle imprese al fine di integrare attività facenti parte di settori economici diversi.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alla attività economiche: Ae: attività economiche.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						Durata impatto	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>							
<i>Tematiche di valutazione:</i>	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	<i>Temp.</i>	<i>Perm.</i>
<i>Incidenza su:</i>	AE	AE	AE	AE	AE		
Zone A							
Zone B	+ Ba3* Ba8* Ba9* Ba 11 Ba16 Ba4 Ba10 Ba12 Ba19* (1) Bb3*	+Bb (3)		+Bb (3)	(1)		+
Zone C							
Zone D				+ Be3* (3)			+
Zone E	+ (2)	+Eb Eg (4) Eb2 Eb9 Eb10 Eb11 Eb12 Eg3 Eg4 Eg6 Eg10 Eg7* Eg9* Eg15 Eg16* Eg7* Eg9* Eg16*		+ Ed1 Ed2 Ed3 Ed4 Ed5 Ed6 Ed7 Ed9 Eb2 Eb9 Eb10 Eb11 Eb12 Eg3 Eg4 Eg6 Eg10 Eg7* Eg9* Eg15 Eg16* Eg7* Eg9* Eg16* Eh1 Eh2 Eh3 Eh4 Eh6 Eh7 (6)	+ Ed2 Ed3 Ed4 Ed5 Ed7 Ed8 Ed10 Eb2 Eb9 Eb10 Eb11 Eb12 Eg3 Eg4 Eg6 Eg10 Eg7* Eg9* Eg15 Eg16* Eg7* Eg9* Eg16*		+
Zone F				+ Fb (6)			+
Servizi - Infrastrutture a rete		(5)	(5)				+
Servizi - Infrastrutture puntuali		(5)	(5)				+

Impatto positivo +
Impatto negativo -
Ininfluyente /

La possibilità di avere a disposizione un bacino di utenza adeguato o un numero di lavoratori rapportato alla dimensione dell'attività determina condizioni favorevoli per lo sviluppo di nuove attività economiche per cui viene valutato positivamente l'inserimento delle sottozone A, Ba e Bd.
Gli interventi di recupero delle abitazioni e le aree per nuovi insediamenti determinano lo sviluppo di imprese e di artigiani.

Esaminata la posizione delle aree vincolate si ritiene di non segnalare alcun impatto valutato rispetto alle attività economiche esistenti sul territorio o di nuovo insediamento.

(1) Insediamenti o case sparse che la Variante individua come sottozone di tipo B, diversamente classificate nel piano vigente e per le quali valgono gli usi e le attività proprie delle zone di completamento (anche artigianali). Le nuove aree di espansione edilizia sono necessarie per soddisfare

<i>il fabbisogno abitativo e le richieste degli imprenditori.</i>
<i>(1) Insediamenti o case sparse che la Variante individua come sottozone di tipo B, diversamente classificate nel piano vigente. Le nuove aree di espansione edilizia sono necessarie per soddisfare il fabbisogno abitativo e le richieste degli imprenditori.</i>
<i>(2) Con riferimento alla possibilità di recupero di fabbricati rurali per usi agricoli/residenziali/turistici.</i>
<i>(3) Aree in ampliamento. Le nuove aree di espansione edilizia per insediamenti artigianali/industriali sono necessarie per soddisfare il fabbisogno abitativo e le richieste degli imprenditori.</i>
<i>(4) Miglioramento produttivo del territorio agricolo mediante interventi di bonifica e/o riordino fondiario, con specifico riferimento al recupero delle zone sottoutilizzate. Inoltre le sottozone Eb e Eg (limitatamente a quelle d'interesse agricolo e/o dove è possibile realizzare una nuova stalla e/o da valorizzare) sono valutate positivamente in quanto offrono la possibilità di installare nuove attività agricole o ricettive o artigianali connesse al turismo rurale.</i>
<i>(5) Le nuove infrastrutture previste e necessarie per soddisfare le carenze pregresse sono a servizio anche delle attività economiche.</i>
<i>(6) Tutte le sottozone con funzione turistica, ricreativa o di servizio possono determinare la crescita delle attività economiche.</i>

B2.4.3) Modificazioni valutate rispetto alla situazione urbanistica-edilizia

Tali temi sono di seguito brevemente richiamati, senza seguire un ordine di importanza:

- 1) recuperare, valorizzare e rifunzionalizzare il tessuto edilizio storico nel rispetto dei valori originari e per destinazioni d'uso compatibili;
- 2) riqualificare gli insediamenti recenti e recuperare le aree dismesse e/o degradate;
- 3) incentivare i processi di completamento di aree già compromesse piuttosto che quelli di nuova edificazione in aree non ancora insediate;
- 4) salvaguardare la qualità e le caratteristiche architettoniche dell'edificato e del paesaggio "costruito";
- 5) rafforzare i ruoli funzionali dello "spazio urbano" migliorando la dotazione degli spazi e dei servizi.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti l'ambiente antropico con riferimento alla situazione urbanistica ed edilizia: U: urbanistica, E: edilizia.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)						Durata impatto	
<i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>						Temp.	Perm.
Tematiche di valutazione:	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5		
Incidenza su:	U E	U E	U	U E	U		
Zone A	+Ae12 Ae13 Ae14* Ae20 (1)			+ Ae12 Ae13 Ae14* Ae20 (1)	+ Ab1 Ac1* Ad2* Ae3 Ae6* Ae7 Ae10 Ae16* (9)		+
Zone B		+ Ba3* Ba8* Ba9* Ba11 Ba16 Ba4 Ba10 Ba12 Ba19* Bb3* (4)	+ Ba3* Ba8* Ba9* Ba11 Ba16 Ba4 Ba10 Ba12 Ba19* Bb3* (4)	+ (6) Bb3* (2)	+Ba6 Ba7* Ba9* Ba10 Ba11 Ba14* Bb1* (9)		+

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto)							Durata impatto	
Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse								
Zone C								
Zone D								
Zone E	+ (3)				+Eb4 Eg6 Eg10 (9) Eh7		+	
Zone F					+Fb2* (9) +Fb (7)		+	
Servizi - Infrastrutture a rete					+ riqualificazion e tratti stradali		+	
Servizi - Infrastrutture puntuali					+ri1 ri2 ri3 pa1 pa25 (8)		+	

Impatto positivo +
 Impatto negativo -
 Ininfluyente /

<i>Tutti gli agglomerati storici o le frazioni agricole vengono individuati come zone di tipo A al fine di recuperare il patrimonio edilizio esistente per usi ed attività compatibili con l'esigenza di tutela architettonico-ambientale.</i>
<i>Al fine di salvaguardare la qualità e le caratteristiche architettoniche del paesaggio le modalità di intervento sono differenziate non solo in funzione del tipo di zona (A, B, ..), ma anche dell'oggetto dell'intervento (costruzione esistente, costruzione di progetto su area libera).</i>
<i>(1) Agglomerati storici che la Variante generale individua come sottozona di tipo A, diversamente classificate nel piano vigente, al fine di recuperare il patrimonio edilizio esistente .</i>
<i>(2) la Variante prevede l'attuazione mediante PUD al fine di riqualificare l'area e garantire il completamento della dotazione infrastrutturale compatibilmente con il contesto ambientale .</i>
<i>(3) Con riferimento alla possibilità di recupero di fabbricati rurali sparsi che, se presentano interesse architettonico e storico, sono equiparati agli edifici inseriti nelle zone di tipo A.</i>
<i>(4) Insediamenti o case sparse che la Variante individua come sottozona di tipo B, diversamente classificate nel piano vigente e per le quali valgono gli usi e le attività proprie delle zone di completamento. Le sottozone di tipo Ba e Bb per insediamenti residenziali ed artigianali sono state inserite al fine di incentivare i processi di completamento e/o qualificazione delle aree già edificate, a vantaggio dei terreni ancora liberi.</i>
<i>(5) Nuove area di espansione edilizia con insediamenti residenziali che la Variante propone prevedendo l'attuazione mediante PUD per garantire il completamento della dotazione infrastrutturale compatibilmente con il contesto ambientale</i>
<i>(6) Gli indici proposti nelle NTA garantiscono la salvaguardia della qualità e delle caratteristiche architettoniche dell'edificato e del paesaggio "costruito"</i>
<i>(7) Aree in ampliamento delle zone F. La Variante comporta un aumento della superficie territoriale delle sottozone.</i>
<i>(8) Nuovi servizi in previsione.</i>
<i>(9) Sottozone dotate di nuove aree a servizio pubblico.</i>

B.2.5 - Modificazioni sul paesaggio e beni culturali

Le tematiche di valutazione inerenti la situazione urbanistico-edilizia tengono conto in particolare delle analisi e dei principi dettagliatamente illustrati nella “Parte Prima – Analisi Ambientale– Paesaggio e beni culturali” e nella “Parte Seconda - Descrizione delle scelte previste, delle loro motivazioni e delle modalità di attuazione anche in rapporto a possibili alternative” della presente Relazione.

Tali temi sono di seguito brevemente richiamati, senza seguire un ordine di importanza:

- 1) preservare e valorizzare la situazione dei paesaggi locali con riferimento ai caratteri tipici e recuperare gli ambiti compromessi da usi impropri e conflittuali;
- 2) salvaguardare il patrimonio storico e culturale nel suo complesso e nei suoi aspetti caratterizzanti quali gli agglomerati storici, i beni monumentali, i percorsi storici, ecc., riducendo le situazioni di degrado e di abbandono;
- 3) valorizzare i beni paesaggistici e culturali in un'ottica di fruizione turistica compatibile con i caratteri locali e di tutela dell'identità e della cultura locale;
- 4) migliorare la qualità del patrimonio urbanistico ed edilizio in genere in quanto concorrono alla definizione complessiva dei valori paesaggistici e culturali presenti sul territorio;
- 5) favorire la partecipazione dei soggetti pubblici e privati in un'ottica di coinvolgimento della comunità locale nella valorizzazione dei beni ambientali.

La tabella riassume, per le varie sottozone, la possibilità di attuazione di quanto previsto dalle tematiche di valutazione: le sigle corrispondono alle componenti caratterizzanti il paesaggio e i beni culturali: P: paesaggio, Bc: beni culturali.

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto) <i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>						<i>Durata impatto</i>	
<i>Tematiche di valutazione:</i>	N°1	N°2	N°3	N°4	N°5	<i>Temp.</i>	<i>Perm.</i>
<i>Incidenza su:</i>	<i>P</i>	<i>BC</i>	<i>P</i> <i>BC</i>	<i>P</i> <i>BC</i>	<i>P</i> <i>BC</i>		
<i>Zone A</i>	+ Ae12 Ae13 Ae14* Ae20 (3)	+ Ae12 Ae13 Ae14* Ae20 (3) <i>+Classificazione degli edifici</i>		+ Ae12 Ae13 Ae14* Ae20 (3) <i>+Classificazione degli edifici</i>			+
<i>Zone B</i>	-Ba3* Ba8* Ba9* Ba11 Ba16 (1)			+Bb3 (5)			+
<i>Zone C</i>							
<i>Zone D</i>							

Elementi che determinano un impatto negativo (evidenziati in neretto) <i>Elementi migliorativi di situazioni negative pregresse</i>						Durata impatto	
<i>Zone E</i>	+ E (2)	+Ee	+ Ee Eh <i>Eb Ec Ef</i> <i>Eg</i> (4)	+Eb Ec Ee Ef Eg <i>Eh</i>			+
<i>Zone F</i>							
<i>Servizi - Infrastrutture a rete</i>							-
<i>Servizi - Infrastrutture puntuali</i>							

Impatto positivo +
 Impatto negativo -
 Ininfluyente /

<p><i>Le norme di piano si prefiggono di migliorare complessivamente la qualità del patrimonio edilizio presente sul territorio attraverso interventi di trasformazione e/o di recupero compatibili con il valore dei fabbricati.</i></p> <p><i>La zonizzazione e le NTA collegate ad ogni singola sottozona garantiscono azioni volte alla valorizzazione dei valori paesaggistici presenti nel Comune.</i></p> <p><i>(1) Ampia dotazione di terreni destinati ad edificazione che determina la parziale trasformazione del paesaggio tipico del sistema agricolo tradizionale.</i></p> <p><i>(2) La localizzazione di aree da destinare a discarica di inerti permette di riqualificare ed eliminare situazioni puntuali di degrado.</i> <i>In generale la zonizzazione del territorio agricolo ha come fine anche quello di preservare e valorizzare la situazione dei paesaggi locali.</i></p> <p><i>(3) Agglomerati storici che la Variante generale individua come sottozone di tipo A, diversamente classificate nel piano vigente, al fine di recuperare il patrimonio edilizio esistente. La variante comunque promuove il recupero e la valorizzazione degli agglomerati tradizionali e/o degli edifici storici per usi compatibili con gli stessi con una normativa coerente con il valore dell'edificio.</i></p> <p><i>(4) Le sottozone Ee e Eh tutelano e/o valorizzano direttamente i beni paesaggistici e culturali, anche in un'ottica di fruizione turistica; le sottozone Ea, Eb, Ec, Ef ed Eg contribuiscono al mantenimento dei caratteri paesaggistici tipici locali necessari per lo sviluppo turistico.</i></p> <p><i>(5) Nuove aree di espansione edilizia con insediamenti residenziali che la Variante propone prevedendo l'attuazione mediante PUD per garantire la qualità dell'edificato.</i></p>
--

B.3 - DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER RIDURRE, COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE

B3.0 PREMESSA

Dopo aver descritto ed evidenziato le modificazioni qualitative e quantitative che possono causare impatto positivo o negativo, è possibile valutare le misure di mitigazione per ridurre, compensare od eliminare eventuali effetti negativi prodotti sull'ambiente o sul paesaggio dalla Variante generale.

Si sottolinea come le scelte del piano regolatore tendano già a mitigare od eliminare gli elementi che possono causare un impatto negativo in quanto:

- si basano su principi di sviluppo sostenibile;
- sono coerenti con gli specifici indirizzi del PTP e basate su approfonditi studi del territorio (carte ambiti inedificabili, uso del suolo, analisi della situazione

- esistente, ecc.) che prevedono una pianificazione compatibile con i caratteri del territorio;
- si articolano in una struttura normativa di piano che è finalizzata a mitigare eventuali effetti negativi puntuali e a migliorare la qualità ambientale complessiva;
 - hanno a monte la normativa regionale relativa alla VIA che prevede, comunque, un successivo controllo puntuale delle grandi opere od interventi che possono causare importanti trasformazioni del territorio;
 - le nuove sottozone di espansione edilizia (sottozona di tipo Ca e Cd) a destinazione residenziale e alberghiera sono previste esclusivamente in sistemi ambientali che il PTP destina ad usi insediativi;
 - la variante non prevede la realizzazione di rilevanti opere infrastrutturali.

Per tali motivazioni, le scelte di piano che possono causare un impatto negativo o situazioni critiche sono molto limitate e determinate da situazioni particolari, evidenziate come modificazioni indotte sui diversi ambienti geologico, agro-silvo-pastorale, faunistico, antropico, nonché sul contesto paesaggistico, generalmente mitigabili con opere specifiche.

Tuttavia si precisa che alcune scelte della Variante comportano impatti non mitigabili se rapportati al singolo ambiente, ma, se valutate complessivamente in un'ottica pianificatoria di costi/benefici, gli effetti negativi sull'ambiente vengono considerati accettabili per i vantaggi di carattere generale che derivano alla comunità locale.

Per esempio, la sottrazione permanente di un terreno agricolo produttivo, di per se stessa azione negativa, diventa scelta pianificatoria mirata ad incrementare l'insediabilità sul territorio o a dotarlo di una infrastruttura importante per lo sviluppo socio-economico della comunità e, quindi, accettabile.

Di seguito sono elencate e descritte le misure di mitigazione relative alle scelte pianificatorie che causano solo impatti negativi e vengono indicate le opere compensative che possono eliminare o, quantomeno, ridurre gli effetti deteriori sull'ambiente, così come viene valutato il grado di mitigabilità (totale, parziale e non mitigabile).

Il grado di mitigabilità viene valutato rispetto alla previsione di interventi di buona qualità condotti sulla base di progetti esecutivi che tengono conto degli specifici impatti e delle relative opere di inserimento ambientale.

Tali misure si attuano attraverso la disciplina degli usi, attività ed interventi contenuta nelle NTA e nelle tabelle relative alle singole sottozone.

B.3.1 - Misure di mitigazione per l'ambiente geologico, geomorfologico ed idrogeologico

La mitigazione degli impatti in ambito geologico potrà essere ottenuta in generale adottando le **cautele richieste negli indirizzi d'uso del territorio e nelle indicazioni inserite nelle "norme tecniche" allegata alla cartografia degli ambiti inedificabili**, dove esistono anche **specifiche norme per le frazioni più vulnerabili** poste sul fondovalle a ridosso del versante (Lavancher, Villair, Pré-Villair, Ruine e Ruine alta).

Per gli interventi di recupero e ristrutturazione di tali settori dovranno pertanto essere specificati in sede progettuale, sulla base della "relazione di compatibilità con lo stato di dissesto" prevista dalla normativa, gli interventi ritenuti più opportuni a contrastare gli effetti dei fenomeni attesi, che prevedano un consolidamento e un rinforzo della struttura ma anche una protezione degli spazi esterni di pertinenza e oggetto di fruizione da parte degli abitanti (giardino, orto, piazzole di sosta, ecc.). Notiamo che, nei casi in cui sia l'intero

villaggio ad essere soggetto al rischio, potrebbe risultare più opportuno ed efficace un intervento di protezione dell'intero nucleo, piuttosto che singoli interventi di difficile realizzazione pratica, promosso dai privati o, più facilmente, dall'ente pubblico.

Nel caso di intervento in aree a rischio, quest'ultimo dovrà quindi essere mitigato con le opportune misure di protezione a carattere strutturale, atte a diminuire la pericolosità dei siti così come appena accennato, ma anche con misure a carattere gestionale, inserendo le aree in oggetto fra quelle da allertare ed eventualmente sgomberare in caso di avverse condizioni meteorologiche all'interno del Piano di Protezione Civile.

Relativamente alle modifiche apportate dalla **realizzazione della zona artigianale Bb3***, riprendendo sempre quando richiesto nello studio di V.I.A., quali interventi di mitigazione vengono proposti:

- rispetto all'impatto legato alla modifica dell'assetto morfologico plano-altimetrico dell'area, con possibile condizionamento dei flussi idrici in caso di esondazione della Dora, è prevista la realizzazione di un ampio canale di sfogo per far rientrare verso la Dora lungo il lato est del rilevato autostradale eventuali flussi di piena che dovessero affacciarsi oltre il sottopasso. Il modellamento complessivo dell'area dovrà prevedere poi una lieve pendenza generale verso la Dora e dovrà in ogni caso essere concepito in maniera da evitare di portare eventuali flussi che dovessero interessare l'area verso la strada statale e la zona umida presenti a est attraverso la viabilità di servizio all'area artigianale;
- relativamente all'impatto legato ad un aumento del rischio idrogeologico a seguito della realizzazione di infrastrutture, abbiamo visto in precedenza come la disposizione plano-altimetrica dei terreni, con formazione del canale di scarico e del rilevato sul quale insisterà la parte commerciale e di servizi dell'area costituisce un importante elemento di mitigazione del rischio per l'area oggetto di intervento. Un'ulteriore mitigazione sarà ottenuta adottando nei vari interventi la normativa prevista dalla norme tecniche allegata agli ambiti inedificabili, che prevede, oltre ai consueti accorgimenti atti ad evitare afflussi verso i locali interrati attraverso rampe e bocche di lupo, nella realizzazione dei fabbricati la realizzazione di un terrapieno che ne porti il piano di calpestio ad almeno 50 cm dal p.c. attuale. Tale accorgimento è previsto in generale dal rimodellamento del terreno previsto dal PUD, che, come evidenziato comporta l'innalzamento generale di gran parte della zona di intervento. Si può suggerire in questa sede di tenere comunque sollevato di qualche decimetro rispetto al piano campagna circostante (viabilità di servizio e accesso) il piano di calpestio dei vari edifici artigianali previsti nell'area, in maniera da proteggere le attività da eventuali afflussi che dovessero comunque arrivare ad interessare il settore più basso de dall'area del PUD. Comunque, come anche richiesto dalle norme allegata agli ambiti, andrà evitata la realizzazione di locali interrati o limitata la profondità degli stessi a non oltre 1,5 metri dal piano campagna attuale;
- in considerazione delle problematiche di inquinamento sarà necessario prevedere una mitigazione di tale rischio evitando l'inserimento nell'area di attività inquinanti, come peraltro dettato in generale in Fascia "C" dalla normativa (delib. di Giunta Regionale 422/99) che non ammette "la realizzazione di discariche e strutture che possano dar luogo alla dispersione di sostanze tossiche o nocive". Sarà inoltre necessario prestare particolare attenzione nella sistemazione definitiva dell'area per quanto riguarda in particolare l'impermeabilizzazione delle superfici, la rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali e nella gestione delle attività che verranno insediate nell'area.

Per quanto riguarda le risorse idriche sotterranee sfruttate dall'acquedotto è stato evidenziato che non esistono nuovi interventi che possano costituire una minaccia per le acque di falda a livello quantitativo o qualitativo. Qualche attenzione richiederà lo sviluppo delle attività di cava attualmente in corso in loc. Drumilleux, tenendo conto della presenza nelle vicinanze della sorgente che alimenta il sottostante abitato di Montet.

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi sull'ambiente idrogeologico:

Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
Aria, acqua, suolo, sottosuolo	Espansioni urbanistiche	<i>Disciplina che favorisce l'utilizzo di tecnologie atte a ridurre i consumi energetici e a limitare l'inquinamento atmosferico</i>	Parziale
	Infrastrutture e Impianti	<i>Disciplina che limita gli usi e gli interventi nelle aree a rischio idrogeologico e ammette opere di protezione (di costruzione e gestionale) atte a ridurre la pericolosità (*)</i>	Parziale

(*) Elemento di impatto parzialmente, mitigabile nell'ambito analizzato attraverso idonei interventi rapportati alla pericolosità esistente e da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici.

B.3.2 - Misure di mitigazione per l'ambiente agro-silvo-pastorale

Considerate le scelte della variante al PRG per quanto riguarda l'ambiente agro-silvo-pastorale precedentemente illustrate, non si ritiene necessario provvedere a particolari misure di mitigazione ad eccezione delle buone pratiche colturali.

Nelle sottozone Eg nelle quali è prevista la nuova edificazione di edifici di tipo zootecnico dovrà essere posta particolare attenzione al loro corretto dimensionamento in relazione alle dimensioni aziendali e dovranno essere previste adeguate modalità di smaltimento delle deiezioni animali e dei residui di lavorazione dei prodotti agricoli.

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi sull'ambiente agro-silvo-pastorale:

Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
Vegetazione dell'ambiente agrario, forestale e pastorale	Espansioni urbanistiche	<i>Scelta parzialmente mitigata dai nuovi recuperi produttivi e dalle bonifiche di terreni incolti, oltre che dalla complessiva valorizzazione del territorio agricolo (*)</i>	Parziale

Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
	Infrastrutture e Impianti	<i>Migliore inserimento ambientale con opere a verde</i>	Parziale

(*) Elemento di impatto parzialmente mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della comunità. Si fa, comunque, presente che la sottrazione di terreni agricoli produttivi risulta esigua rispetto alla totalità del territorio agricolo e che la stessa è ampiamente compensata dai terreni che derivano dalle bonifiche e dai recuperi produttivi.

B.3.3 - Misure di mitigazione per l'ambiente faunistico

L'espansione urbanistica e la nuova viabilità previste dalla variante al PRG, nonostante siano di modesta entità, non possono non arrecare disturbo alla fauna locale. Tali scelte sono mitigate in parte dalla normativa vigente che prevede basse densità fondiari con spazi verdi che consentano la presenza ed il transito di alcune specie animali tra le quali gli uccelli.

I fattori di maggiore disturbo, comunque, assumono carattere temporaneo e stagionale non incidendo in modo significativo sull'ambiente faunistico in generale.

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi sull'ambiente faunistico:

Componenti	Elemento di impatto	Misure di mitigazione	Grado di mitigabilità
Fauna	Espansioni urbanistiche	<i>Scelta parzialmente mitigata dalla normativa che prevede densità fondiari limitate con spazi verdi che consentono la presenza ed il transito di alcune specie, quali per esempio uccelli. (*)</i>	Parziale
	Infrastrutture e Impianti	<i>Scelta parzialmente mitigata in considerazione delle caratteristiche tecniche della strada. (*)</i>	Parziale

(*) Elemento di impatto parzialmente mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della comunità. Si fa, comunque, presente che i fattori di alterazione dell'ambiente o di disturbo alla fauna assumono carattere temporaneo stagionale e non incidendo in modo significativo sull'ambiente faunistico a livello generale.

B.3.4 - Misure di mitigazione per l'ambiente antropico

Come evidenziato nel precedente punto B.2.4 Modificazioni sull'ambiente antropico, le modificazioni sono principalmente di carattere positivo, senza impatti, in quanto le scelte della presente variante tendono a creare condizioni di sviluppo socio-economico sostenibili con le esigenze di salvaguardia delle risorse ambientali.

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi sull'ambiente antropico:

<i>Componenti</i>	<i>Elemento di impatto</i>	<i>Misure di mitigazione</i>	<i>Grado di mitigabilità</i>
Antropico rispetto alla situazione urbanistica-edilizia	Espansioni urbanistiche	<i>Le nuove sottozone ripropongono la vigente situazione urbanistica e si inseriscono in adiacenza o nelle vicinanze di aree urbanizzate (*)</i>	<i>Parziale</i>
	Infrastrutture e Impianti	<i>Le nuove infrastrutture si inseriscono all'interno delle aree già urbanizzate</i>	<i>Parziale</i>
	Vincoli	<i>I vincoli esistenti sul territorio se da una parte limitano la possibilità di sviluppo delle attività garantiscono un uso coerente con i caratteri territoriali e valorizzano le risorse esistenti a vantaggio della comunità locale</i>	

(*) Elemento di impatto parzialmente mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della comunità. Si fa, comunque, presente che le superfici realmente ampliate (nuove aree edificabili) sono modeste.

B.3.5 - Misure di mitigazione per il paesaggio e beni culturali

La tabella sottostante evidenzia le misure di mitigazione che il PRG individua per compensare gli impatti negativi per il paesaggio e i beni culturali:

<i>Componenti</i>	<i>Elemento di impatto</i>	<i>Misure di mitigazione</i>	<i>Grado di mitigabilità</i>
Paesaggio e beni culturali	Nuove espansioni urbanistiche	<i>Scelta parzialmente mitigata dalla normativa che prevede parametri edilizi atti ad inserire le nuove costruzioni nel contesto paesaggistico-ambientale coerenti con le caratteristiche locali(*)</i>	<i>Parziale</i>
	Infrastrutture e Impianti	<i>Le nuove infrastrutture si inseriscono all'interno delle aree urbanizzate</i>	<i>Parziale</i>

(*) Elemento di impatto parzialmente mitigabile nell'ambito analizzato, ma da leggersi in un'ottica complessiva di costi/benefici a favore della comunità. Si fa presente che le modificazioni proposte sono generalmente soggette a successiva valutazione da parte della Soprintendenza.

B.4 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PRG: VALUTAZIONE DINAMICA DELLE SCELTE DI PIANIFICAZIONE E VERIFICA NEL TEMPO DEI CONSEGUENTI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

La Direttiva CE 42/2001, all'art. 10, prevede il controllo degli "effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di

individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisi ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune”.

In ottemperanza a questa direttiva la variante sostanziale prevede il monitoraggio degli obiettivi e delle strategie delle azioni previste, sia per poter valutare lo stato di attuazione del piano, sia per poter eventualmente predisporre interventi correttivi, qualora gli esiti del monitoraggio indichino che l'evoluzione delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del contesto territoriale non siano quelle previste o auspiccate dal piano al momento della sua approvazione. Seppure si reputi che gli obiettivi e gli indirizzi proposti dalla presente variante siano coerenti con i principi di uno sviluppo sostenibile, in quanto basati su principi in linea con le caratteristiche, con le risorse e i valori presenti, nonché con i principi del PTP e della legge 11/98, si giudica che tale verifica appare particolarmente utile in un periodo contrassegnato da rapide evoluzioni dei contesti di riferimento.

Lo strumento utilizzato per le analisi dell'evoluzione è quello degli indicatori che si articolano su due livelli: per valutare le condizioni ambientale e socioeconomiche gli **indicatori di stato**, mentre per la valutazione dell'attuazione del piano gli stessi sono di **prestazione**.

Tali indicatori di riferimento sono da circoscriversi a quelli ritenuti maggiormente importanti e/o soggetti a significative variazioni della strategia pianificatoria adottata disponibili al momento dell'approvazione della variante o facilmente elaborabili.

I dati necessari dovranno essere rilevati e organizzati con regolarità e poi elaborati in modo da permettere una lettura dell'evoluzione temporale dell'informazione contenuta nell'indicatore, per meglio leggere i processi in corso ed eventualmente prevedere azioni correttive.

Per quanto riguarda i tempi si propone di monitorare le scelte di pianificazione ogni cinque anni o in occasione di un'eventuale variante sostanziale, rilevando il mutamento della situazione territoriale.

Azione PRG	Matrici bersaglio prioritarie	Dati e fonte	Indicatore di impatto del piano sul contesto	Periodicità per raccolta dato	
Generale		statistiche comunali	popolazione insediata	annuale	
	suolo, paesaggio	UT comunale	abitazioni vuote / tot abitazioni	annuale	
	salute umana	UT comunale	sup ad area verde urbana/abitante	annuale	
	acqua	UT comunale, ARPA	n° di superamenti rispetto ai limiti di legge per sostanze inquinanti monitorate	annuale	gli indicatori relativi all'inquinamento non registrano l'applicazione del PRG ma uno stato generale della qualità dell'acqua
	aria	ARPA	ozono: n° di superamenti rispetto ai limiti di legge per quanto riguarda i parametri di protezione della salute umana e della vegetazione	annuale	questo indicatore non registra l'applicazione del PRG ma uno stato generale della qualità dell'aria
Nuovi interventi di urbanizzazione che possono determinare pressioni ambientali					
Completamento delle aree residenziali	suolo, atmosfera, acqua, energia, popolazione, attività economiche	UT comunale	% di realizzazione dei mq disponibili	annuale	
		UT comunale	n° nuovi alloggi dall'approvazione del PRG	annuale	
		UT comunale	n° concessioni edilizie e n. DIA dell'anno	annuale	
		UT comunale	mq di SUR di nuova costruzione suddivisa per destinazione	annuale	
		UT comunale	m di nuova infrastrutturazione (acquedotto e fognatura)	annuale	
		UT comunale	mq di SUR per nuovi servizi pubblici	annuale	

Individuazione di nuove zone per ubicare le nuove stalle e le zone destinate allo smaltimento degli scarti dell'agricoltura	suolo, acqua, paesaggio	statistiche regionali (verde agricolo, ...)	Tot UBA presenti nella stagione invernale	annuale	
		UT comunale	n°: nuove stalle realizzate da approvazione PRG	annuale	
Norma di perequazione e trasferimento della capacità edificatoria	suolo, salute umana, popolazione	UT comunale	capacità edificatoria trasferita	annuale	
Nuove infrastrutture di mobilità	rumore, suolo, salute umana, popolazione	UT comunale	n°: nuovi parcheggi realizzati	annuale	
		UT comunale	m nuove strade suddiviso per tipologia	annuale	
		UT comunale	m marciapiedi e piste ciclabili realizzate	annuale	
Valorizzazione e rigenerazione					
Recupero delle abitazioni in centro storico ad uso abitativo	energia, paesaggio, beni culturali, popolazione	UT comunale	mq recuperati	annuale	
% Recupero/ Nuova costruzione	energia, paesaggio, beni culturali, popolazione	UT comunale	mq recuperati/mq edificati	annuale	
Recupero de patrimonio rurale sparso a fini abitativo o agroturistici	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo, popolazione, attività economiche	valutazione da esperto su base GIS	indice di frammentazione da nuove aree insediate in ambiente agricolo	periodico (5 anni)	
Mantenimento in uso dei frutteti e vigneti	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo	UT comunale	sup interessate	periodico (5 anni)	
Mantenimento in uso dei pascoli individuando quelli da mantenere, riqualificare (anche con potenziamenti infrastrutturali)	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo	UT comunale	sup interessate	periodico (5 anni)	
Aree idonee ad assicurare la continuità dell'attività agricola con specifica disciplina d'uso per l'edificazione	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo	UT comunale	sup interessate	periodico (5 anni)	
Riuso delle aree e impianti agricoli abbandonati	paesaggio, ecosistemi, spazio agricolo, aspetti socio-economici	UT comunale	n°: progetti finanziati	periodico (5 anni)	

Interventi diretti di riqualificazione delle reti della viabilità ordinaria , con aumento delle connessioni tra le reti medesime.	paesaggio, rumore, suolo, salute umana,	UT comunale	n° nuovi parcheggi realizzati	annuale	
		UT comunale	m nuove strade e/o m strade riqualificate, per tipologia	annuale	
		UT comunale	m marciapiedi e piste ciclabili realizzate	annuale	
Tutela e prevenzione					
Individuazione e tutela degli agglomerati di interesse storico, artistico, documentario	paesaggio, beni culturali, salute umana, polazione	UT comunale	n° progetti di fruizione attuati	annuale	
Recepimento e tutela del SIC	paesaggio, ecosistemi, salute umana	UT comunale	n° progetti di fruizione attuati	periodico (5 anni)	
Tutela delle aree di specifico interesse paesaggistico, storico culturale e documentario e archeologico	paesaggio, beni culturali, ecosistemi, salute umana, popolazione	UT comunale	n° progetti di fruizione attuati	periodico (5 anni)	
Riqualificazione del paesaggio urbanizzato					
interventi di miglioramento estetico-funzionale delle infrastrutture e delle aree pubbliche (rete viaria, aree verdi, arredo urbano, ecc.);	paesaggio, beni culturali	UT comunale	n° di progetti e m, mq	periodico (5 anni)	
interventi di riqualificazione degli immobili e degli spazi privati	paesaggio, beni culturali	UT comunale	n° di progetti e m, mq	periodico (5 anni)	

PARTE 3^a – RELAZIONE DI SINTESI

Premessa

Il Comune di Morgex è dotato di:

- **Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)**: il PRG originario è stato adottato con DCC n° 57 del 11.03.1983 e n° 53 del 07.04.1986 ed approvato con DGR n°8201 del 01.09.1989; successivamente sono state fatte alcune varianti non sostanziali, l'ultima delle quali è stata approvata dal Consiglio Comunale nel 2009;
- **Regolamento Edilizio (RE)**, adottato con DCC n° 16 del 22.03.1976 ed approvato dalla Giunta Regionale con propria delibera n°2892 del 06.05.1983; successivamente sono state fatte alcune modifiche, è stata apportata una modifica, l'ultima delle quali è stata approvata alla Giunta Regionale nel 2004

Il Comune di Morgex è dotato dei seguenti **strumenti urbanistici di dettaglio**:

- **Normativa di Attuazione delle Zone A**, adottata con DCC n°25 del 14.04.1998 ed approvata con n°82 del 28.10.1998 e successivamente

Per quanto attiene alla cartografia degli **ambiti inedificabili** ed ai **Territori coperti da foreste e da boschi**:

ITER AMBITI INEDIFICABILI (artt. 33-37 della LR 06.04.98, n° 11)			
Oggetto	Adozione	Approvazione	Note
Aree boscate (art. 33, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°5 del 28.02.1997	DGR n°3331 del 22.09.1997	
	DCC n°21 del 29.05.2008	DGR n°3203 del 07.11.2008	Variante
Zone umide e laghi (art. 34, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°37 del 13.06.2002	DGR n°4424 del 25.11.2002	
Terreni sedi di frane (art. 35, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°37 del 13.06.2002	DGR n°4424 del 25.11.2002	
	DCC n°28 del 21.09.2011	DGR n°384 del 24.02.2012	Variante (revisione completa)
Terreni a rischio di inondazioni (art. 36, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°37 del 13.06.2002	DGR n°4424 del 25.11.2002	
	DCC n°28 del 21.09.2011	DGR n°384 del 24.02.2012	Variante (revisione completa)
Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37, LR 06.04.98, n° 11)	DCC n°37 del 13.06.2002	DGR n°4424 del 25.11.2002	

ITER TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI

(art. 142, lett. g) del DLgs 22.01.04, n°42)

Oggetto	Concertazione / approvazione	Note
Territori coperti da foreste e boschi (art. 142, lett. g), DLgs 22.01.04, n°42)	Lett. n°16012/TP del 12.12.1995 della Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali dell'Assessorato Istruzione e Cultura della R.A.V.A..	

Durante le fasi di predisposizione della presente *Bozza di variante*, sono state avviate le seguenti **fasi di concertazione / intesa** con le strutture regionali competenti **relativamente a**:

- perimetrazione delle **sottozone A e classificazione dei fabbricati** in esse ricadenti (vd. All. 1):
 - . Lettera di richiesta del Comune: n°2632 del 30.03.2010;
 - . Lettera di risposta RAVA: n°3132/BC del 02.04.2010
- perimetrazione dei **pascoli** (vd. All. 2);
 - . Lettera di richiesta del Comune: n°6785 del 17.08.2008;
 - . Lettera di risposta RAVA: n. 41168/AGR del 10.12.2009 (conclusione intesa), protocollata dal comune il 14.12.2009 al n°9874;
- perimetrazione delle **aree di specifico interesse naturalistico** (vd. All. 3);
 - . Lettera di richiesta del Comune: n°6784 del 25.08.2008;
 - . Lettera di risposta RAVA: n° 28828/RN del 25.09.2009 (avvio intesa) – n° 5815/ RN del 14.03.2011 (conclusione intesa);
- perimetrazione delle **aree di specifico interesse archeologico** (vd. All. 4).
 - . Lettera di richiesta del Comune: da PTP non presenti aree di specifico interesse archeologico;
 - . Lettera di risposta RAVA della *Direzione Restauro e Valorizzazione* dell'Assessorato Istruzione e Cultura: n°882/BC/DRV PAR del 02.02.2011 (conclusione concertazione).

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 12 della LR 11/1998, il giorno 15.03.2008 è stata fatta la **riunione di coordinamento con i Comuni confinanti** al fine di omogeneizzare e rendere coerenti tra loro le scelte pianificatorie delle diverse entità territoriali confinanti (vd. All. 5).

Il Comune di Morgex:

- **a seguito di trasmissione alla Direzione urbanistica** del Dipartimento Territorio e Ambiente dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, **degli elaborati costituenti la Bozza della presente variante al PRG** con propria lettera n° 3878 del 13.05.2010, e successive integrazioni con propria lettera n°8549 del 15.10.2010, protocollata dalla struttura regionale il 31.05.2010 al n° 6939/TA;
- **a seguito della Conferenza di Pianificazione** tenutasi in data 14.03.2011 e del ricevimento della relativa valutazione con lettera n° 3460/TA del 01.04.2011 della *Direzione Urbanistica* del Dipartimento Territorio e Ambiente dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente, protocollata dal Comune il 07.04.2011 al n°2910;

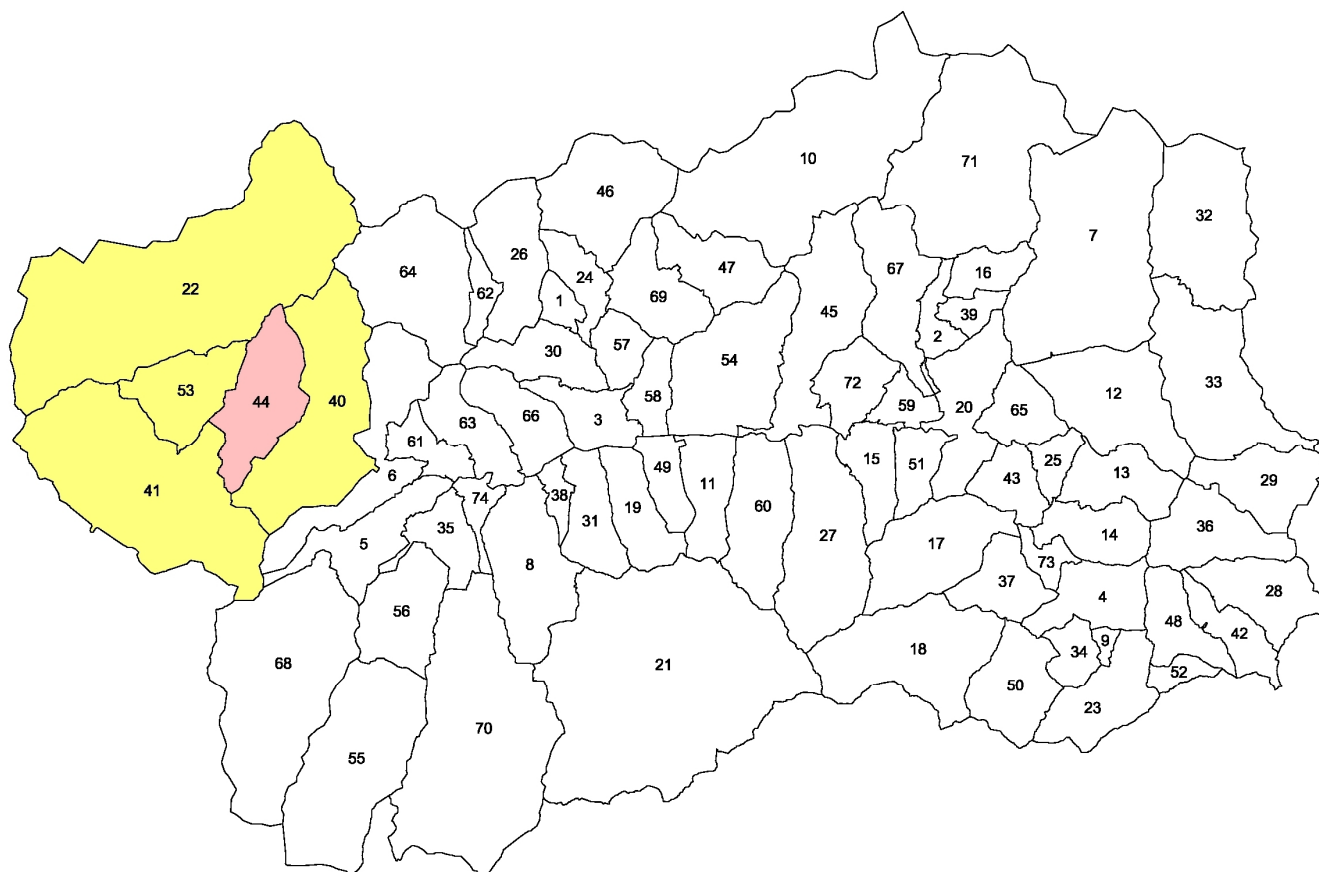
procedeva alla redazione del presente **Testo preliminare** della *variante al PRG*.

A – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE

A.1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

– INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Il Comune di Morgex (44), centralmente attraversato in direzione Est-Ovest dalla Dora Baltea, **si estende** sui versanti orografici della Valle d'Aosta, sinistro “adret” e destro “envers”.



Il Comune di Morgex (44), fa parte della **Comunità Montana n° 1 – Valdigne¹⁰⁰**, comprendente i seguenti 5 Comuni:

- Courmayeur (22);
- La Salle (40);
- La Thuile (41);
- Morgex (44);
- Pré Saint Didier (53).

- INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-FISICO DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Morgex occupa una **superficie territoriale** di 43,3 Km²¹⁰¹, corrispondenti al 8,72% della superficie territoriale della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc (496,49 km²) ed al 1,33% della superficie territoriale dell'intera Regione (3.263,22 km²).

¹⁰⁰ c.3, art. 73, LR 07.12.1998, n°54.

¹⁰¹ da: Censimento 2001. La superficie riportata nell'*Allegato 0 alle NTA – Elenco sottozone*, calcolata su base catastale, risulta di 19,66 Km².

L'**altitudine**¹⁰² varia tra gli 890 metri s.l.m., lungo la Dora Baltea al confine con il Comune di La Salle e i 3.089 metri s.l.m. del versante a l' "*adret*" (Crête de Chambave) e i 3.023 metri s.l.m. del versante a l' "*envers*" (Mont Cormet). Il municipio di Morgex si trova nel capoluogo alla quota di 923 metri s.l.m..

- INQUADRAMENTO CLIMATICO

Il clima della Valdigne risulta semicontinentale, influenzato in maggior misura dalle correnti di aria umida provenienti dall'Atlantico attraverso il Colle del Piccolo san Bernardo e il colle de La Seigne; il massiccio del Monte Bianco protegge comunque la vallata dai venti freddi del nord e nord-est.

¹⁰²

da:

- "La Valle d'Aosta paese per paese" – Giuseppe Fragiacomò – Casa Editrice Bonechi – Sesto Fiorentino (FI) 1997;
- Sito web del Comune.

A.2 – AMBIENTE GEOLOGICO – GEOMORFOLOGICO – IDROGEOLOGICO

Il territorio comunale per quanto riguarda i tratti salienti della geomorfologia può essere suddiviso in tre settori: fondovalle, versanti della valle principale, valloni laterali.

Settore di fondovalle: esso è caratterizzato dalla successione di grandi conoidi miste detritico-alluvionali che ne occupano vasti settori, soprattutto in sinistra orografica, spesso interferendo decisamente con l'andamento della Dora, che difatti serpeggia prima per aggirare il conoide di Dailley, poi quella del T. Colombaz, che insieme a quella del Rouillard sbarra la valle dando luogo alla piana alluvionale di Morgex, che si riapre soltanto a valle, nella zona del Marais.

Versanti della valle principale: il versante destro presenta un settore più acclive nella parte verso ovest, dove la roccia è costituita da calcescisti relativamente massicci con giacitura a franapoggio. La pendenza del versante, dopo lo zoccolo iniziale, si appiana decisamente in corrispondenza ai terrazzi glaciali di Paramont-Comba e di Molliex. Più a monte esso forma il caratteristico insellamento glaciale del Col. St. Carlo. Segnaliamo in questa zona la caratteristica presenza delle doline e degli inghiottitoi legati alla presenza di fenomeni di pseudocarsismo nei gessi, che segnano appunto questo contatto. Procedendo verso est, il versante destro diminuisce la sua pendenza nell'ampio settore a monte di Morgex, Biolley e Fossieret.

Il versante sinistro, è caratterizzato da forte pendenza media e ridotto sviluppo, a causa della presenza del vallone di Licony. Esso è quindi solcato dai ripidi impluvi dei torrenti Chenoz, Dailley, Lavanchers, Closet (Bois de Coudray) e di Tzesi e Grand Tzeagle, a monte di Villair. Solo nel tratto più a valle (est), la pendenza si addolcisce e ritroviamo un nuovo fenomeno franoso alla scala del versante. Esso infatti si appoggia al fondovalle in loc. Ruine superiore e culmina con una ampia nicchia di distacco poco a monte del caratteristico dosso di Chatelard

Valloni laterali: per quanto riguarda i valloni laterali (Arpy, Licony, Comba di Chambave e di Planaval), presentano tutti ancora evidente la morfologia glaciale nel profilo d'insieme, anche se quelli più stretti, quali quello di Licony e Chambave, hanno come tratto caratteristico le grandi conoidi detritiche che si incrociano sull'angusto fondovalle, lasciano solo locali lembi a modellamento glaciale sul fondovalle.

- CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

Per quanto riguarda le **acque superficiali**, nel territorio comunale sono presenti i seguenti corsi d'acqua principali:

- 10) Dora Baltea
- 11) Torrent de Chenoz
- 12) Torrente Dailley
- 13) Torrent des Lavanchers
- 14) Torrent Colombaz
- 15) Torrent d'Arpy
- 16) Torrent Crou
- 17) Torrent Rouillard
- 18) Torrent Biolley

Per quanto riguarda le **acque sotterranee**, le formazioni superficiali presenti nell'area rilevata hanno tutte caratteri di notevole permeabilità. Soltanto per i depositi morenici, la presenza di una consistente frazione limoso-sabbiosa riduce e rende irregolare la circolazione delle acque.

Tali formazioni si prestano quindi a contenere falde idriche, in grado di alimentare orizzonti sorgivi, spesso collocati al contatto tra copertura e substrato roccioso o in corrispondenza a livelli meno permeabili, in genere di origine glaciale. Fondamentale nel determinare l'accumulo e il deflusso delle

acque sotterranee e' inoltre la presenza di impluvi rivestiti da ingenti spessori di depositi quaternari.

Tale situazione si propone soprattutto sul versante destro, ricco in effetti di sorgenti regolarmente distribuite sul versante.

Diversa è la situazione sul versante opposto, in massima parte roccioso, dove le possibilità di immagazzinamento sono molto più limitate. In questo caso è presente qualche modesta sorgente con circuito in roccia.

- RISCHI NATURALI

Nel Comune esistono settori, talora estesi, (versante settentrionale del M. Charvet, corso del torrente Rouillard, sorgenti del T. Crou), caratterizzati da spiccata instabilità, con fenomeni di crollo e rotolio, seguiti da rimaneggiamento, trasporto e deposito da parte delle acque di ruscellamento e torrentizie, con conseguente attivazione delle conoidi.

Più localizzati, ma non meno pericolosi, risultano i fenomeni di dissesto che caratterizzano i ripidissimi canali del versante nord della valle: si tratta in genere di scivolamenti dell'esigua coltre detritica imbibita d'acqua nel corso di intense precipitazioni, che evolvono rapidamente in colate di fango e pietre in grado di innescare fenomeni di debris-flow che giungono fino al fondovalle.

- ZONIZZAZIONE DEGLI AMBITI INEDIFICABILI LEGATA AI RISCHI NATURALI

Quale conseguenza delle situazioni di dissesto e quindi di rischio per i settori antropizzati abbiamo la delimitazione di una serie di aree di vincolo che condizionano l'edificabilità sul territorio ai sensi degli art. 35 ("frane"), 36 ("inondazioni") e 37 ("valanghe") della L.R. 11/98. La presenza di cartografie approvate ai sensi della normativa regionale fa sì che questa costituisca il quadro di riferimento normativo e che quindi siano superati i vincoli legati alle delimitazioni proposte dall'Autorità di Bacino del Fiume Po nel suo "piano di assetto idrogeologico" (P.A.I.).

Notiamo che, per il settore di Dailley (campeggio- Bd6), il Capoluogo (Ab2), il settore di St. Roch (Ba15, Eh8, Ei5, Bb2), le frazioni di Pré Villair e Pautex (Ae6-Ae4) e La Ruine (Ei8, Eh4, Ba9), sono stati promossi studi di approfondimento su incarico del Comune e della Regione (2010: Studi di bacino sui T. Colombaz, Arpy e Crou), che, per quanto riguarda quelli studiati su iniziativa comunale, hanno portato alla variante agli ambiti approvata nel 2012.

In sede di redazione del nuovo piano sono stati considerati, sebbene non ancora in corso di validazione, anche i vincoli proposti dagli studi di bacino.

- ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO GEOMORFOLOGICO

Nel Comune di Morgex è presente un'area di specifico interesse naturalistico in ambito geologico-geomorfologico già riconosciuta dal P.T.P.

Alcune aree di interesse in tal senso sono state individuate in questa sede, riconoscendone il valore peculiare e rappresentativo in ambito geologico-geomorfologico secondo le direttive del P.T.P..

I beni individuati sono i seguenti:

- 5) Area versante nord-est del Mt. Cormet - Circo glaciale con rock glacier e conca lacustre.
- 6) Evaporiti del Col S. Carlo (sito G9 P.T.P.)
- 7) Imbocco miniera di Arpy
- 8) Grotta di Licony

- ANALISI DI ALTRI VINCOLI DI NATURA IDROGEOLOGICA

In ambito idrogeologico altri vincoli sono costituiti dalle aree di salvaguardia delle sorgenti captate e destinate al consumo umano.

Nel caso specifico del comune di Morgex, il quadro generale relativo all'attuale approvvigionamento idrico potabile si basa sullo sfruttamento di diverse sorgenti elencate nell'allegata tabella, poste a varie quote sui due versanti della valle

POZZI PER ACQUA E SORGENTI AD USO IDROPOTABILE					
SORGENTI					
N°	UBICAZIONE	NOME	PORTATA	LOCALITA' ALIMENTATE	PROPRIETA'
			l/sec		
1	Plan Semana	Plan Semana 1 (Pré St. Didier)	25	Capoluogo, Pautex, La Ruine, Marais	comune
2	Plan Semana	Plan Semana 2 (Pré St. Didier)	3 - 5	Capoluogo, Pautex, La Ruine, Marais	comune
3	Paquie	La Goletta	4 - 6	Dailley, Lavancher	comune
4	Villotta	Petoisa	20	Villair, La Ruine	comune
5	Sotto Dromeilleux	Dromeilleux	< 1 l/s	Montet	comune
6	Fondo d'Arpy	Lago d'Arpy 2a (Tsaly)	< 1 l/s	Arpy	comune
7	Fondo d'Arpy	Lago d'Arpy 2b (Tsaly)	< 1 l/s	Arpy	comune
8	Fondo d'Arpy	Lago d'Arpy 2c (Tsaly)	< 1 l/s	Arpy	comune
9	Sopra L.Arpy	Lago d'Arpy 1	12	Previllair, Montet, Arpy-Basses, Colle San Carlo, Combes, Petosan, Molliex, Parimont, Kirriaz, Dromeilleux	comune
10	Plan Rancon	Plan Rancon	10	Tirivel, Fosseret, Ruillard, Montrottier, Biolley, Previllair, Costablina, Champex, La Bouat, Cretaz Desot, Genevrier	comune
11	Plan Biolley	Montrottier	1-3	Ruillard, Montrottier, Biolley	comune
12	Sopra Fosseret	Fosseret	0,27	Fosseret	comune
13	Sopra Thérivel	Fontail	10	Tirivel (attualmente non utilizzata)	comune
14	Grand Vaco	Grand Vaco	< 1 l/s	La Ruine (attualmente non in uso)	comune
15	Les Granges (La Salle)	Les Granges 1	1,28-0,40	Ruine, Villair (attualmente non utilizzata)	comune
16	Les Granges (La Salle)	Les Granges 2		Ruine, Villair (attualmente non utilizzata)	comune
17	Les Granges (La Salle)	Les Granges 3		Ruine, Villair (attualmente non utilizzata)	comune

POZZI					
N°	UBICAZIONE	NOME	PORTATA	LOCALITA' ALIMENTATE	PROPRIETA'
			l/sec		
1	Feisoulles	Feisulles (campeggio Arc-en-ciel)	10 l/s	Campeggio Arc en Ciel	Privato

Le fonti di approvvigionamento attualmente in uso individuate **comportano vincoli sul territorio in relazione alle loro aree di salvaguardia ai sensi del D.Lgs. 152/2006, della DCR n° 792/XI del 28.07.1999** e del Piano di Tutela delle Acque. In assenza di specifici studi idrogeologici già realizzati, la delimitazione delle aree di salvaguardia è stata effettuata con criterio "geometrico" secondo le indicazioni delle linee guida fornite dagli Uffici Regionali, procedendo all'individuazione della **Zona di Rispetto** come un settore di cerchio di 200 metri di raggio a monte e al lato della captazione, di maggiore o minore ampiezza in relazione alla morfologia dei siti e al tipo di circuito sotterraneo ipotizzabile. In tal senso si è tenuta in genere più larga lateralmente l'area dove è ipotizzabile che l'acquifero a monte della sorgente sia contenuto in roccia, per cui si possono configurare linee di flusso verso la captazione molto vicine all'orizzontale, guidate da discontinuità del substrato.

Per quanto riguarda la **Zona di Protezione**, essa è stata delimitata considerando l'intero bacino idrografico di alimentazione della sorgente.

La **Zona di Tutela Assoluta**, corrispondente ad un raggio di 10 metri attorno alla captazione, per problemi di scala almeno in questa fase non è stata evidenziata cartograficamente.

L'esame delle aree così definite **ha evidenziato per le sorgenti alcune situazioni di criticità**, con potenziali "centri di pericolo" per la risorsa posti all'interno dell'area di rispetto o di protezione o con interferenza con settori adibiti a pascolo.

Per la **sorgente di Drumeilleux**, ricade entro l'area di rispetto il piccolo fabbricato corrispondente all'omonima località; va segnalato inoltre **che è in corso nelle vicinanze della sorgente un'attività di cava**, per la quale bisognerà vigilare che gli sviluppi non comportino rischi per la risorsa. Il comune ha già segnalato alla ditta concessionaria la problematica e richiederà alla stessa di fornire le necessarie garanzie sul fatto che i lavori di cava previsti non vadano a influenzare la risorsa. Potrà inoltre essere previsto un più fitto programma di monitoraggio per vigilare sull'integrità della risorsa.

Le sorgenti di Les Granges, Grand Vaco (loc. La Ruine), pur comprendendo nei 200 metri solo alcune case di civile abitazione poste a nord di Chateau, presentano a monte un settore fortemente antropizzato (Comune di La Salle) che costituisce una potenziale minaccia. **Tali sorgenti, anche per questo, non sono d'altra parte normalmente utilizzate e vengono tenute per riserva in caso di carenza idrica.**

Il pozzo di Feisoulles è posto all'interno del campeggio Arc en Ciel, del quale costituisce la fonte di approvvigionamento idrico, e presenta quindi all'interno dell'area di rispetto di 200 m il fabbricato di servizio della struttura e le piazzole dello stesso campeggio, che costituiscono quindi un potenziale centro di pericolo per la risorsa, protetta però dal fatto che la falda risulta posta a profondità molto elevata (67 m dal p.c.). In base alle informazioni raccolte, le analisi periodiche sulla potabilità eseguite nel lungo periodo di attività non hanno in effetti mai evidenziato tracce di inquinamento, se non a seguito dell'incidentale interferenza dei lavori autostradali in fase di cantiere (scarico nel terreno delle acque di drenaggio della galleria presente a monte).

Notiamo che sono presenti alcune sorgenti utilizzate dal comune di Morgex poste nei comuni limitrofi di Prè St. Didier (Plan Semana 1 e 2) e La Salle (Plan Rancon, Les Granges), le cui aree di salvaguardia si estendono su entrambi i comuni.

A.3 – AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE

- USO DEL SUOLO

Sulla base dell'analisi della "Carta d'uso del suolo e strutture agricole" è emerso che il territorio del comune di Morgex ha un'estensione cartografica di 4328,03 ha così suddivisa:

USO	TIPOLOGIA (ha)				ESTENSIONE (ha)	%
	a) 0	b1) 0	b2) 0	c) 1,71		
Ghiacciai e nevai					5,10	0,12
Prateria alpina					512,69	11,86
Incolti sterili					914,12	21,13
Pascolo					216,04	4,99
Bosco	a) 0	b1) 0	b2) 0	c) 1,71	1744,08	40,28
Incolti produttivi					467,48	10,80
Prato pascolo					238,59	5,51
Colture specializzate	V = 2,13	F = 0	CF = 0	N = 0	22,13	0,51
Aree destinate ad arboricoltura da legno					0	0,00
Altre colture					1,68	0,04
Ambiti di riordino fondiario					39,46	0,91
Aree umide, specchi d'acqua e corsi d'acqua					44,26	1,02
Aree urbanizzate					122,40	2,83
Totale					4328,03	100

- ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO AGRO-SILVO-PASTORALE

Nel territorio comunale si distinguono, quali valori naturalistici di tipo agro-silvo-pastorale, gli elementi seguenti:

- Siti di specifico interesse naturalistico:

- **Sito di interesse comunitario:** "Zona umida di Morgex" SIC IT 1203010.
Piccola zona umida di piana alluvionale con un'estensione di circa 30 ha.. Periodicamente allagata dalle piene della Dora Baltea, comprende un tratto di riva sinistra e due isolotti boscati.
- **Siti di interesse faunistico posti a quota inferiore a 1200 metri:**
 - Le Marais: sito per la sosta dell'avifauna migratoria legata alle zone umide e agli ambienti riparati (Rif. Carta M2 FQ1).
questo luogo rappresenta una zona di sosta intralpina per gli uccelli migratori
- **Aree di pregio naturalistico:**
 - Zona umida di Le Marais (rif. Carta M2 PN1).
- **Beni di specifico interesse naturalistico:**
 - Bassia prostrata
 - Cystopteris dickieana R. Sim
 - Dactylorizha incarnata L. Soò
 - Epipactis palustris (L.) Crantz

- Notholaena marantae (L.)
- Plathantera bifolia L. C. Rich
- Potentilla caulescens L.
- Ranunculus trichophyllus Chaix subsp. Eradicatus (Laest.) C. D. K. Cook
- Aquilegia vulgaris
- Orchis militaris
- Utricularia australis
- LA LARSE DE GRIGNES ROSSES

- **Aree di valorizzazione naturalistica:**

- **Riserva Naturale: riserva naturale Marais, nei comuni di La Salle e Morgex** (Rif. Carta M2 RN1).

Questo sito è situato tra la statale 26 e la Dora Baltea con un'estensione di 8 ha, ed è costituito da un breve tratto di Dora Baltea e di relativa piana alluvionale, ospita l'habitat prioritario "Foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso-incanae*", unica formazione di tal genere tra Courmayeur ed Aosta.

- **ANALISI DEL SETTORE AGRICOLO**

Per l'analisi del comparto agricolo sono state utilizzate come fonte di dati le banche dati dell'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali, gli archivi delle concessioni edilizie (CE) dell'Ufficio Tecnico del Comune.

Negli anni '60 gli interventi riguardanti il settore agricolo hanno riguardato principalmente la costruzione di edifici ad uso zootecnico (12) e gli altri edifici rurali (12). Questi ultimi hanno visto interventi per la costruzione di concimaie e rimesse agricole e la ristrutturazione o ricostruzione di vecchie strutture aziendali.

Per quanto riguarda gli edifici d'alpeggio l'unico intervento è stato quello della costruzione del piè d'alpe di Arpy dessous. Inoltre, sono state concesionate anche due concimaie.

Gli anni '70 vedono un netto aumento delle concessioni edilizie in agricoltura. In questi anni comincia una graduale modernizzazione del comparto agricolo ed aumenta il tasso di meccanizzazione delle aziende agricole. Si costruiscono infatti le prime piste interpoderali per un totale di circa 3 km, si costruisce il primo acquedotto rurale per i mayen della zona di Parimont ed il primo impianto irriguo al Villair. Insieme alle ristrutturazioni degli edifici zootecnici esistenti se ne costruiscono di nuovi più consoni alla nuova zootecnia che si sta' sviluppando ed anche per gli altri edifici rurali di fianco alla ristrutturazione di quelli esistenti se ne costruiscono di nuovi rispondenti alle necessità. Negli alpeggi in questo decennio gli edifici vengono ristrutturati o sistemati per un apiù razionale monticazione estiva dei capi.

Nel corso degli anni '80 la spinta al rinnovamento iniziata nel decennio precedente continua. In questo periodo infatti viene rilasciato il maggior numero di concessioni edilizie. In particolare in questo decennio sono state implementate le strade interpoderali, sia di iniziativa privata che dei Consorzi di Miglioramento Fondiario o del Comune stesso con uno sviluppo di nuove piste agricole forestali di poco più di 11 km. Anche gli interventi per la canalizzazione delle acque vede un aumento di interventi soprattutto per quanto riguarda la costruzione di acquedotti rurali mentre si realizza un solo impianto di irrigazione di 3 ha circa. Per quanto riguarda i fabbricati agricoli le ristrutturazioni di aziende zootecniche prevalgono sulle nuove edificazioni mentre negli altri edifici rurali continua l'edificazione di rimesse e magazzini e la ristrutturazione di edifici già esistenti.

Da segnalare in questo decennio la costruzione della cantina sociale. Per quanto riguarda gli alpeggi ed i mayen, gli interventi rispetto al decennio precedente aumentano decisamente ma si tratta sempre di ristrutturazioni tranne che in un caso di ricostruzione. Questa spinta al recupero dei vecchi edifici

d'alpeggio è dovuta anche alla realizzazione delle strade interpoderali necessarie per accedervi più comodamente.

Gli anni '90 vedono una diminuzione degli interventi in agricoltura tranne che nel caso della posa di impianti di irrigazione che in questo decennio aumentano di circa 94 ha ed anche la costruzione di tre acquedotti rurali a Licony. La concessione di permessi per fabbricati rurali vede una diminuzione della richiesta di interventi ma un aumento della costruzione di nuovi impianti zootecnici così come per la realizzazione di altri edifici rurali. Per gli edifici d'alpeggio gli interventi si limitano a recuperi ed ampliamenti.

Nel corso degli anni 2000 il numero di interventi in agricoltura diminuisce ancora per quanto riguarda le aziende zootecniche sia di fondovalle che di alpeggio o mayen mentre si mantengono costanti quelli per gli altri edifici rurali mentre aumentano gli interventi sulle strade ma solo per sistemazioni ed ampliamenti di piste già esistenti tranne in un caso di un breve tratto privato. Per quanto riguarda i canali e gli impianti irrigui si segnalano solo il rifacimento e la messa in sicurezza del Ru Collomba ed il completamento di un impianto di irrigazione e la realizzazione di un altro meno esteso.

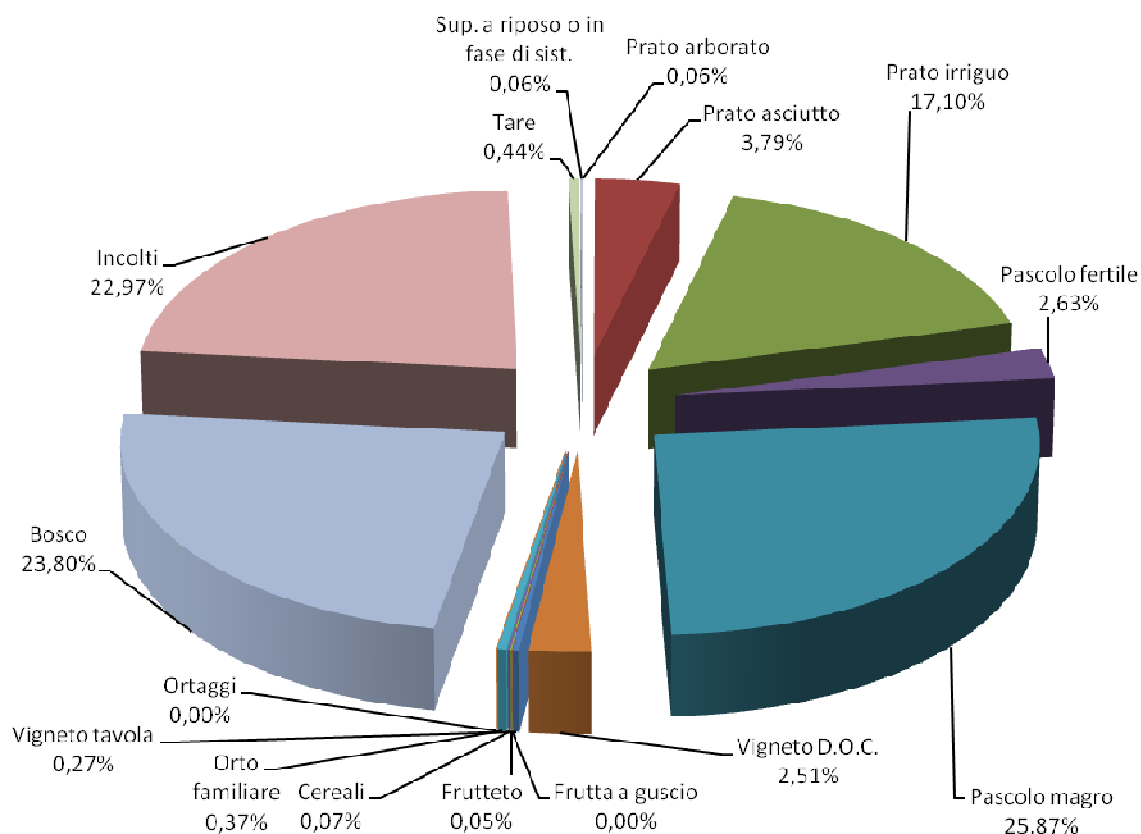
Dall'analisi dei dati, si evince che il territorio comunale di Morgex ha avuto ed ha ancora, una importante vocazione all'agricoltura in generale. Attualmente gran parte degli alpeggi presenti sul territorio sono stati ristrutturati e ancora sfruttati per la pastorizia. Per quanto riguarda la zootecnia sono presenti diverse stalle che utilizzano i numerosi pascoli presenti sul territorio. Da sottolineare però, che in alcuni mayen e piè d'alpe ristrutturati o sistemati hanno da tempo perso la loro reale funzione ed hanno cambiato uso. Si sono ormai trasformati in seconde case o villette. Questa osservazione deve essere presa in considerazione al fine di garantire una analisi più attenta e corretta del comparto agricolo comunale.

Per quanto riguarda l'analisi aziendale, le aziende agricole aventi sede sul territorio comunale di Morgex sono 76 e si possono suddividere, per prevalenza di superfici coltivate o di attività nel caso di quelle zootecniche, nel modo seguente: 17 sono di tipo zootecnico, 32 sono foraggicole e 27 sono viticole. Nel comune, inoltre, ci sono 6 produttori di vino di cui uno è anche un allevatore e 4 sono aziende vitivinicole compresa la Cave Du Vin Blanc De Morgex Et De La Salle.

Per quanto riguarda la struttura delle aziende, Superficie Agricola Utilizzata (SAU) delle aziende con sede sul territorio comunale di Morgex è composta:

- per circa il 39,7% da superficie destinate alla produzione di foraggi (146,04 ha);
- per circa il 54,06% da superficie destinate al pascolo estivo (198,79 ha);
- per circa il 5% da superficie destinate a vigneto (19,29 Ha); il vigneto rappresenta una porzione di territorio agricolo importante per l'agricoltura di Morgex in quanto si producono uve per la produzione di rinomati vini DOC;
- per circa il 0,95% destinato ad altre colture (3,48 ha).

Considerando tutta la superficie agricola comunale ed aggregando i dati per tipologia di uso si ha:



Le aziende zootecniche del comune di Morgex censite presso l'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali sono attualmente 17.

Le aziende foraggicole di Morgex sono attualmente 32.

Le aziende viticole presenti sul territorio di Morgex sono 27.

A.4 – AMBIENTE FAUNISTICO

- ANALISI DEI VALORI NATURALISTICI DI TIPO FAUNISTICO

L'analisi faunistica è riferita a singole unità ambientali, per quelle più significative (aree agricole, boschi e arbusteti ecc.) e per i centri abitati viene analizzato il popolamento di Mammiferi e di Uccelli evidenziando sia le specie presenti sia quelle che risultano potenzialmente idonee a vivere in ambienti di questo tipo.

Insedimenti urbani e aree strettamente limitrofe

In prossimità degli insediamenti urbani e nelle aree che li comprendono, non si segnalano specie particolarmente rare o vulnerabili. Si tratta in genere di specie assai comuni, ben adattate al disturbo di origine antropico.

Il popolamento di micromammiferi è il solo che possa raggiungere densità importanti, ma con specie molto comuni. Le aree marginali agli insediamenti urbani possono essere utilizzati in maniera occasionale per la ricerca del cibo da parte di carnivori come la Volpe *Vulpes vulpes*, la Faina *Mustela foina* e la Donnola *Mustela nivalis* oppure dalla famiglia dei chirotteri.

Anche per quanto concerne l'avifauna si segnalano solo specie comuni, ben diffuse a livello regionale e poco sensibili.

Aree agricole

Le aree agricole, sono importanti dal punto di vista avifaunistico. Anche se l'ornitofauna presente non comprende in linea di massima specie particolarmente esigenti dal punto di vista ecologico, le aree agricole sono essenziali per il mantenimento di una sufficiente varietà avifaunistica.

Le zone in oggetto, in presenza di alberi o di arbusti e vigneti possono ospitare specie come l'upupa, la cornacchia nera la ghiandaia, il luì piccolo, il merlo, la cianciarella e la cinciallegra. Specie che ben si adattano anche a formazioni vegetali come il bosco di latifoglie che è limitrofo alle aree agricole. Da ricordare inoltre che le aree agricole nel periodo autunnale/invernale diventano un importante sito di alimentazione e rifugio per le specie appartenenti alla famiglia dei Turdidi.

Per quanto concerne la mammalofauna queste, presentano una relativa abbondanza di specie, in particolare per i Micromammiferi: si tratta di specie molto comuni e ben diffuse sul territorio regionale. Questo biotopo è inoltre utilizzato come sito trofico dalla Volpe *Vulpes vulpes*, dalla Faina *Mustela foina*, dalla Donnola *Mustela nivalis* dalla Lepre comune *Lepus europaeus*.

Formazioni cespugliate e boschi

I boschi, per i vertebrati, rivestono una notevole importanza, costituiscono infatti, siti idonei per la riproduzione e l'alimentazione. Per questo motivo sono ambienti con un numero maggiore di specie rispetto ad altri biotopi.

Data l'elevata superficie comunale, al suo interno sono presenti differenti formazioni forestali che a loro volta ospitano animali differenti, soprattutto per quanto concerne l'avifauna.

In generale, fra i micromammiferi si possono senz'altro citare il Topo selvatico *Apodemus sylvaticus*, l'Arvicola rossastra *Clethrionomys glareolus*, il Toporagno comune *Sorex araneus* oltre al Riccio *Erinaceus europaeus*, un insettivoro dalle abitudini crepuscolari e notturne.

Altre specie presenti sono il Capriolo *Capreolus capreolus*, il cervo *Cervus elaphus* la Volpe *Vulpes vulpes*, il Tasso *Meles meles*, la Martora *Martes martes*, la Lepre comune *Lepus europaeus* oltre allo Scoiattolo *Sciurus vulgaris* ed a altre due potenziali roditori arboricoli: il Ghiro *Glis glis* e il Topo quercino *Eliomys quercinus*. Da segnalare la presenza diffusa del Cinghiale *Sus scrofa*, ungulato in fase di espansione su tutto il territorio valdostano.

I boschi ospitano una ricca varietà di uccelli, segnaliamo di seguito solo quelli più caratteristici: Lui bianco *Phylloscopus bonelli*, Capinera *Sylvia atricapilla*, Cincia mora *Parus ater*, Cinciarella *Parus caeruleus*, Cinciallegra *Parus major*, Codibugnolo *Aegithalos caudatus*, Merlo *Turdus merula*, Pettiroso *Erithacus rubecula*, Rampichino *Certhia brachydactyl*, Picchio verde *Picus viridis* e Picchio nero *Dryocopus martius*.

Di notevole interesse sono inoltre numerosi rapaci arboricoli come lo sparviere *Accipiter nisus*, la poiana *Buteo buteo*, il pecchiaiolo *Pernis apivorus* e l'astore *Accipiter gentilis*.

Praterie alpine e formazioni rupicole

Si segnala la presenza del Camoscio *Rupicapra rupicapra*, della Lepre variabile *Lepus timidus*, dell'Ermellino *Mustela erminea*, della Marmotta *Marmota marmota* ma solo in limitati settori.

Per l'avifauna sono da segnalare in particolare la presenza dell'aquila reale *Aquila chrysaetos*, il gheppio *Falco tinnunculus* e più raramente il gufo reale *Bubo bubo*.

Aree interessanti per la fauna

Il territorio comunale di Morgex, comprende al suo interno due siti di interesse faunistico individuati dalle tavole di tutela e valorizzazione dei beni naturalistici posti a quota inferiore a 1200 metri.

La prima zona molto interessante dal punto dell'avifauna è la riserva naturale del Marais, anche sito di interesse comunitario.

Rappresenta una zona di sosta intralpina per gli uccelli migratori. Tra i migratori nidificanti si segnalano il Germano reale *Anas platyrhynchos*, la Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*, il Porciglione *Rallus aquaticus*, la Ballerina bianca, il Cuculo, la Cannaiola verdognola e la Capinera. In primavera e autunno si possono osservare ospiti occasionali, quali il Tuffetto, lo Svasso maggiore, l'Airone cinerino, la Moretta, il Migliarino di palude, l'Upupa, il Corriere piccolo, il Gabbiano comune e tanti altri. Sono state inoltre viste occasionalmente 6 specie tutelate dalle convenzioni internazionali: Martin pescatore *Alcedo atthis*, Airone rosso *Ardea purpurea*, Tarabuso *Botaurus stellaris*, Cormorano *Phalacrocorax carbo sinensis*, Voltolino *Porzana porzana* ed il Piro Piro boschereccio *Tringa glareola*.

Un ulteriore sito di interesse faunistico è rappresentato dalla parte a monte della S.R. n. 26 "della Valle d'Aosta" del Sic "Zona umida di Morgex" dove possono nidificare le specie presenti nella riserva naturale.

Zone di protezione della fauna

Riserve naturali regionali

Le zone di protezione della fauna, presenti sul territorio regionale, sono costituite essenzialmente dalle oasi di protezione della fauna istituite per la tutela di alcune specie di Mammiferi (in particolare Ungulati) e di Uccelli (in particolare Coturnice, Pernice bianca e Gallo forcello) Alcune di esse sono state trasformate in ACS (Aree a caccia specifica) dove i prelievi seguono piani di abbattimento programmati, suddivisi per classi di età e sesso, con assegnazione nominativa del capo da abbattere.

Area a caccia specifica Mont de la Saxe – Mont Cormet:

Area a caccia specifica per il camoscio. E' stata istituita nel 2006 e comprende oltre al comune di Morgex anche i comuni di Courmayeur e Pré-Saint-Didier. Ha un'estensione pari a 2.948 ha, di cui 2.876 ha appartenenti al TUS (territorio utile alla specie). Nell'area viene segnalata la presenza di Camosci, infatti al suo interno esistono zone predisposte alla vita di questo animale, sia nel periodo sfavorevole che estivo. Altre specie importanti sono la Lepre variabile, il Capriolo e il cervo (Fonte: Piano regionale faunistico venatorio 2008-2012).

Unità di prelievo del cervo:

sul territorio di Morgex è presente una unità di prelievo per il cervo, che comprende quasi la totalità del territorio comunale, ad esclusione della parte che ospita l'area a caccia specifica per il camoscio.

L'area interessata è stata istituita nel 2001. Essa comprende anche il comune di Morgex, ha una superficie totale pari a 10.891 ha di cui 4.189 ha stimati come territorio utile alla specie (Fonte: Piano regionale faunistico venatorio 2008-2012).

Unità di prelievo del capriolo:

sono inoltre presenti sul territorio comunale, due unità di prelievo per il capriolo, che comprendono lo stesso territorio occupato dalla unità di prelievo del cervo (Fonte: Piano regionale faunistico venatorio 2008-2012).

A.5 – AMBIENTE ANTROPICO

- ANALISI DELLA POPOLAZIONE

- andamento demografico

La popolazione residente al 2009 risulta di 2.080 abitanti.

I dati relativi all'andamento demografico della popolazione residente nel comune mostrano una costante crescita degli abitanti nel periodo (1961-2009).

La variazione percentuale della popolazione nell'ultimo decennio (2000-2009) risulta pari a +10,29%.

- composizione della popolazione

La popolazione residente, al censimento 2001, è raggruppata in 837 nuclei famigliari, composti nel seguente modo: circa il 62% fino a 2 componenti; circa il 20% fino a 3 componenti; circa il 18% oltre 3 componenti. Il n° medio di componenti per famiglia, sempre al censimento del 2001, risulta di 2,28.

- distribuzione della popolazione

La densità della popolazione residente risulta di 44,04 abitanti/Km², superiore di circa 2,5 volte a quella riscontrabile a livello della Comunità Montana di appartenenza (16,63 abitanti/Km²) e di circa 1,2 volte a quella riscontrabile a livello regionale (36,63 abitanti/Km²).

Il territorio maggiormente abitato è quello della fascia della conca di fondovalle (con circa il 95% della popolazione residente).

- ANALISI DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Il numero di **occupati** del Comune di Charvensod, al censimento 2001, è pari a 873 unità, così impiegate:

- . il 4,47% in agricoltura;
- . il 27,61% nell'industria;
- . il 67,93% in altre attività.

Attività artigianali ed industriali

le attività presenti (n° 1 di tipo industriale e n° 2 3 di tipo artigianale), sono tutte localizzate nella fascia della conca di fondovalle.

Attività commerciali

le attività presenti (n° 50), sono tutte localizzate nella fascia della conca di fondovalle ad esclusione di due nei versante intermedio e superiore.

Attività turistico-ricettive

le attività presenti (n° 9), sono localizzate nella del la conca di fondovalle (n° 6) e nel versante superiore (n° 3)

La ricettività complessiva è di 1.090 posti letto.

- ANALISI DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

I servizi risultano essenzialmente situati nella nella *1^a e 2^a fascia* del territorio comunale (*conca di fondovalle e versante inferiore*) e sostanzialmente solo i parcheggi sono diffusi in tutte le frazioni del Comune.

Infatti, considerata la dimensione dei villaggi e il numero degli abitanti residenti, i servizi di livello locale sono concentrati prevalentemente nel capoluogo, creando una rete di dipendenza tra questo e le frazioni e da quest'ultimo verso il capoluogo regionale ed i centri di maggiori dimensioni.

- **Sanità** (Poliambulatorio – asilo nido – polo socio-sanitario – farmacia): il servizio risulta sufficiente.

Per gli altri servizi sanitari il Comune gravita sul capoluogo regionale di Aosta.

Per quanto riguarda il servizio di assistenza agli anziani, il Comune di Morgex, in attesa della realizzazione del polo socio-sanitario, si avvale del servizio offerto Comunità Montana Valdigne – Mont Blanc ed in particolare della struttura ubicata a Pré Saint Didier.

- **Sicurezza** (stazione corpo forestale – stazione carabinieri – aree per elicotteri): il servizio risulta sufficiente con l'individuazione di una prevista sede dei VV.F. volontari.
- **Istruzione** (scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di 1° grado): sufficiente ad esclusione della scuola dell'infanzia che, per rispondere alle richieste future, dovrà essere ampliata di una sezione ed ai necessari interventi di adeguamento come richiesti in sede di sopralluogo congiunto Regione-Comune per scuola dell'infanzia e secondaria di 1° grado
- **Cultura** (biblioteca comunale – sala manifestazioni – biblioteca Natalino Sapegno – Centro di incontro): il servizio risulta sufficiente.
- **Ricreazione** (aree gioco e verdi): il servizio risulta insufficiente, da integrare sia con riconferma di aree a servizi in previsione del PRG vigente, sia con integrazione mediante inserimento nuove aree a servizio
- **Sport** (centro sportivo – scuola di canoa e rafting – maneggio – palestra – campo di fioret – imbarco e sbarco attività rafting – Ice Park – palestra di roccia): il servizio risulta sufficiente da integrare infrastrutture a servizio del circuito di sci nordico di Arpy anche in previsione di un suo ampliamento.
- **Commercio** (esercizi commerciali di vicinato e n° 2 medie strutture di vendita): il servizio risulta sufficiente.
- **Amministrazione** (cimitero - municipio – centrale teleriscaldamento e relativo deposito cippato – sede associazioni varie – poste – ufficio di collocamento – banca – centro raccolta differenziata rifiuti): il servizio risulta sufficiente.
- **Parcheggi**: insufficiente con necessità di potenziamenti in alcune parti del territorio (Villair – Ruines Dessus – Ruines Dessous – Morgex – Pautex – Prè Villair – Montrottier – Fosseret – Arpy).

Le infrastrutture relative alla **viabilità** risultano sostanzialmente sufficienti ma con necessità di potenziamento e/o interventi di riqualificazione di alcuni tratti per ottimizzare viabilità e sicurezza pedonale.

Il Comune di Morgex è dotato dal 1997 di **teleriscaldamento**.

Per quanto attiene all'**approvvigionamento idrico**, vengono utilizzate 10 sorgenti (di cui: 8 ricadenti nel territorio comunale di Morgex e 2 in quello di Pré Saint Didier) con una portata di 75,27÷81,27 l./sec. Tutte le frazioni abitate, fatta eccezione per Arpy, sono servite da acquedotto; la rete acquedottistica risulta essere nel complesso in condizioni sufficienti; tuttavia necessita di interventi di razionalizzazione/potenziamento.

Relativamente allo **smaltimento dei reflui**, tutte le frazioni abitate sono servite da fognatura. La rete fognaria risulta essere nel complesso in condizioni sufficienti; tuttavia necessita di interventi di razionalizzazione/potenziamento. A livello comunitario è in previsione la realizzazione di un depuratore.

A Morgex esiste un servizio pubblico di **raccolta differenziata** a servizio di tutti i nuclei abitati che converge nell'area specifica di proprietà comunale, situata lungo Dora a Sud-Est del Capoluogo

Relativamente al servizio di **discarica inerti**, il Comune di Morgex si avvale delle discariche gestite dalla Comunità Montana Valdigne Mont Blanc, presenti nei Comuni di La Salle, Courmayeur e La Thuile

- ANALISI DELLE LIMITAZIONI DI TIPO ANTROPICO ALL'USO DEL SUOLO

Principali limitazioni:

- la rete viabile con le relative fasce di rispetto;
- le reti infrastrutturali con le relative fasce di rispetto (fognatura, acquedotto reti di trasporto dell'energia)
- il cimitero e la relativa fascia di rispetto;
- le sorgenti con le relative fasce di rispetto;
- i corsi d'acqua con le relative fasce di rispetto;
- stalle e concimaie;
- le aree a rischio idrogeologico (frane, inondazioni, valanghe). Il Comune di Morgex è dotato di cartografia approvata degli ambiti inedificabili;
- le aree boscate. Il Comune di Morgex è dotato di cartografia approvata delle aree boscate.
- le zone umide. Il Comune di Morgex è dotato di cartografia approvata delle aree zone umide.

- ANALISI DELLA SITUAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA

- Attività edilizia:

nel comune di Morgex dal 1951 si registra un costante aumento del numero delle abitazioni; questo trend è determinato, sia dalla crescita della popolazione residente e della domanda di nuove residenze che vanno a sostituire le abitazioni esistenti nei fabbricati storici, sia dalla richiesta di volumi ad uso temporaneo e turistico.

I dati relativi agli anni successivi al censimento 2001, segnalano un'attività edilizia minore rispetto a quella registrata nel decennio 1991-2001: infatti a fronte di una media annuale di circa 50 abitazioni per anno del periodo 1991-2001¹⁰³ si rileva nel periodo 2002-2009, una media annuale di circa 36 abitazioni per anno

In relazione all'attività edilizia relativamente al periodo 2000-2009, si rileva quanto segue:

- gli interventi edilizi risultano principalmente rivolti al recupero (circa 90%) ed in misura decisamente inferiore al nuovo (circa 10%);
- la superficie media per abitante risulta pari a circa 23 m² netti, per gli interventi di recupero e pari a circa 28 m² netti per gli interventi di nuova edificazione.

- Grado di attuazione del PRG vigente

si rileva come gli obiettivi di fondo del vigente PRG siano stati sostanzialmente conseguiti, in virtù dell'azione di recupero del patrimonio edilizio nei centri storici, del buon grado di saturazione delle zone destinate a nuovi insediamenti, in particolare residenziali, del potenziamento quantitativo e del miglioramento qualitativo dei servizi presenti sul territorio comunale. In particolare:

- grado di recupero del patrimonio edilizio abitativo presente nelle Zone di tipo A recuperato è pari a circa il **71%**
(valore rappresentativo della superficie lorda dei piani – SLP – recuperata, rispetto al totale della SLP presente nelle zone A vigenti, relativamente agli usi residenziali, rurali e commerciali, qualora presenti, con esclusione di quelli pubblici ed accessori)
- grado di sfruttamento delle Zone edificabili vigenti di completamento ed espansione (Zone CA vigenti) è pari a circa il **92%**
(valore rappresentativo della superficie fondiaria – SF – edificabile vigente occupata, rispetto al totale della SF edificabile vigente, relativamente alle Zone CA)

¹⁰³ Abitazioni al 2001: 2.743.
Abitazioni al 1991: 2.244.
Abitazioni realizzate nel decennio: 499 – media annuale = 499/10 = 49,90

- ANALISI DELLE PRESENZE TURISTICHE IN STRUTTURE RICETTIVE

Dal “Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc”¹⁰⁴, emerge in modo chiaro che il settore turistico è una delle principali attività economiche della Valdigne, se non la prima, considerando anche l’economia indiretta degli altri comparti che ne beneficiano in parte (commercio, costruzioni, trasporti, artigianato, produzioni tipiche). A fronte di una popolazione residente contenuta – circa il 7% del totale regionale – i flussi turistici della Comunità Montana rappresentano nel 2007 il 24% degli arrivi e il 27% delle presenze dell’intera Regione, con valori analoghi nei due anni precedenti, posizionando così il territorio “in testa alla classifica” della Valle d’Aosta. ... Questo senza pesare i flussi non censiti, vale a dire quelli di giornata e quelli delle seconde case, per le quali sono state effettuate stime che portano a ipotizzare circa 2 milioni di presenze l’anno in un patrimonio immobiliare valutato intorno al 75% del totale delle abitazioni della Comunità Montana.

All’interno della Valdigne, la crescente importanza rivestita dal ruolo turistico di Morgex quale “polo di Servizi, turismo culturale ed enologia”¹⁰⁵, è confermato dai dati forniti dell’Assessorato regionale al turismo, dai quali, con riferimento all’ultimo quinquennio (2004-2008), si rileva che:

- l’**andamento degli arrivi e delle presenze** denota una certa instabilità, se pur blanda del settore; segnale che potrebbe indicare carenze nell’offerta da ricercare o eliminare in tempi brevi oppure un’eventuale perdita di competitività;
- i **flussi turistici** (arrivi medie: 4.090 invernali e 4.138 estivi; presenze medie: 16.703 invernali e 23.162 estivi), denotano comunque l’importanza che tale settore riveste nell’ambito dell’economia locale;
- l’**andamento stagionale** conferma l’attitudine di Morgex verso un turismo di tipo enogastronomico, culturale e naturalistico collegato alle risorse offerte dal territorio, principalmente incentrato sul periodo estivo e, secondariamente, verso un turismo di tipo sportivo collegato allo sci nordico (Apsy) e alle vicine stazioni sciistiche di Courmayeur e La Thuile nel periodo invernale. Infatti:
 - . la media degli arrivi estivi, riferita al quinquennio 2004/1008, è all’incirca equivalente a quella invernale;
 - . la media delle presenze estive è all’incirca il 40% superiore a quella invernale. , riferita al quinquennio 2004/1008

¹⁰⁴ Approvato dal Consiglio dei Sindaci della Comunità Montana Valdigne-Mont Blanc con proprio provvedimento n. 21/09 del 08/04/2009.

¹⁰⁵ Da: “Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc”

A.6 – PAESAGGIO E BENI CULTURALI

- ANALISI DEI VALORI PAESAGGISTICI E CULTURALI

Il territorio del comune presenta la sezione tipica della valle (envers, fondovalle, adret) e tutti i caratteri paesistici ed ambientali legati a tale morfologia.

L'ambito dell'envers, sul versante destro del bacino, è dominato dalla grande fascia del bosco e mostra un utilizzo antropico modesto.

Il fondovalle è formato da un tratto subpianeggiante lungo la Dora Baltea e i suoi caratteri originari risultano frequentemente alterati dalle infrastrutture e dagli insediamenti recenti, spesso specialistici, che però risultano ancora circondati da un paesaggio agrario che mantiene i modi di coltivazione tradizionale e presenta un notevole valore estetico.

L'adret è distinto da numerosi insediamenti di primo versante articolati sulla strada di mezzacosta, mentre ad una quota superiore il territorio presenta caratteri naturali, prima con un versante caratterizzato dalla forte pendenza del fianco della vallata e della numerose incisioni presenti, poi con un sistema di conche e combe utilizzate come pascolo e aree montane che raggiungono il confine comunale.

Nel Comune di Morgex, sono state individuate le seguenti **unità di paesaggio**:

- paesaggio urbano – UU;
- paesaggio di conoidi insediate di fondovalle – IF;
- paesaggio di insediamenti diffusi nel bosco – BI;
- paesaggio di versanti boscati–BV;
- paesaggio di terrazzo lungo versante – TV;
- paesaggio di conche d'alta quota – AC;
- paesaggio di vallone in forte pendenza – VF.

Per quanto attiene alle **componenti strutturali**, si riporta quanto segue:

Il sistema idrico esistente nel comune è formato dalla Dora Baltea, che scorre nel fondovalle e dai suoi affluenti minori. Sul versante all'adret da est verso ovest ricordiamo: il Torrent Colombaz che forma un'incisione marcata del versante ed è situato a confine con il comune di La Salle, il torrent Lavanchey e Chenoz che delimita il territorio comunale da quello di Prè-Saint-Didier; sul versante opposto il Torrent de Roulliard, Crou e d'Arpy. In particolare quest'ultimo presenta un bacino esteso fino alle quote più alte del territorio comunale.

I torrenti Colomba e d'Arpy presentano tratti di interesse paesaggistico, in quanto generalmente non sono stati modificati dall'uomo e scorrono in ambiti naturali caratterizzati da un paesaggio di pregio; solo la Dora Baltea che scorre in adiacenza all'edificato è stata sistemata con una scogliera per limitare i fenomeni di esondazione ed erosione della piana.

All'interno del territorio comunale sono presenti le seguenti aree classificate dal PTP di interesse paesaggistico:

- aree di pertinenza di laghi:
 - LA1. Lac de Pierre-Rouge (cod. L112)
sottozona Ee1;
 - LA2. Lac d'Arpy (cod. L113)
sottozona Ee2;
 - LA3. Lago ad est della Tête-de-Licony (cod. L114)
sottozona Ee6;
 - LA4. Lac de Licony (cod. L1125)
sottozona Ee7;

aree di specifico interesse archeologico:

mentre il PTP non classifica nessuna area, l'Ufficio Beni Archeologici individua le seguenti:

- AA1. Areale di pertinenza della cavità denominata "Gran Barma" al cui interno sorge la cappella

intitolata a Notre Dame de Lourdes a Licony (sottozona Ee10);

- AA2. Areale di pertinenza della Casa Forte Pascal (XIV-XV sec.) a La Ruine Dessous;
 - AA3. Areale di pertinenza della Casa Forte Bozel (XIV-XV sec.) a Villair;
 - AA4. Areale di pertinenza della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Morgex;
 - AA5. Areale di pertinenza del complesso della Tour de l'Archet a Morgex;
 - AA6. Areale di pertinenza della fornace per calce ai piedi del Bois de Corbassière a Morgex;
 - AA8. Batteria interrata a Tête d'Arpy;
 - AA9. Areale pertinente al sistema di fortificazioni, bunker, fortezze e gallerie sotterranee (XVII-XIX): Baracon Saint Charles al Colle San Carlo;
 - AA10. Areale pertinente al sistema di fortificazioni, bunker, fortezze e gallerie sotterranee (XVII-XIX): Baracon Saint Maurice al Colle San Carlo;
 - AA11. Area con resti di strutture militari (XVII sec.) al Col della Croce, al confine col comune di La Thuile (complesso del corpo Nicolon, strada militare, sistema di casematte, ridotte e malloppi);
- Percorso storico PS1 che dal Col Licony raggiunge il fondovalle, in quanto direttamente collegato, verso ovest, col tracciato diretto nella vicina Val Sapin, in corrispondenza dell'area archeologica pertinente alle miniere denominate "Trou des Romains"

e anche l'Amministrazione Comunale segnala la seguente area:

- AA7. Fortino militare costruito durante la seconda guerra mondiale nell'intento di bloccare un'eventuale invasione da parte dei francesi.

- aree di specifico interesse paesaggistico:

- IP1. Château de Châtelard (cod. P62)
sottozona Ee9;
- IP2. Arpy (cod. P68)
sottozona Ee4;
- IP3. Tête d'Arpy (cod. P69)
sottozona Ee5;
- IP4. Lavancher, Villair (cod. P70)
sottozona Ee8;
- IP5. Petosan (cod. P71)
sottozona Ee3.

Si rilevano le seguenti aree vincolate ai sensi dell'art. 136 del D.Leg.vo 42/2004 (ex L. 1497/1939):

- Zona del pianoro di Arpy;

Gli agglomerati di interesse storico, artistico e documentario esistenti sono numerosi:

con riferimento al PTP ed al PRG vigente (vd. Tav. M4), possono essere divisi a seconda della loro importanza e della loro funzione in:

- Bourg:
Morgex (A1 zona prg vig. / PTP)
- Villes:
Villair (A6 zona prg vig. / PTP)
- Villages:
Dailley (A2 zona prg vig. / PTP), Lavancher (A3 zona prg vig. / PTP)
- Hameaux:
Ruines Dessous (A4 zona prg vig. / PTP), Ruines Dessus (A5 zona prg vig. / PTP), Larey (A7 zona prg vig. / PTP), Pautex (A7 zona prg vig. / PTP), Montet (A8 zona prg vig. / PTP), Prè Villair (A9 zona prg vig. / PTP), Montrottier (A10 zona prg vig. / PTP), Biolley (A11 zona prg vig. / PTP), Rouillard (A12 zona prg vig. / PTP), Fosseret (A13 zona prg vig. / PTP), Tirivel (A14 zona prg vig. / PTP), Prarion (A15 zona prg vig. / PTP), Arpy (A16 zona prg vig. / PTP), Casa Forte Pascal (A17 zona prg vig.), Cotablinaz (PTP), Cotablinaz Dessus (PTP), Kiriaz (PTP).

Quindi l'individuazione degli agglomerati di interesse, avvenuta secondo quanto specificato al p.to A del successivo capitolo B.1.1.3, ha portato alla perimetrazione di (vd. Tav. P1):

- Bourg:
Morgex (Ab1)
- Villes:

- Villair (Ac1*)
- Villages:
Dailley (Ad1*), Lavancher (Ad2*)
 - Hameaux:
Ruines Dessus (Ae1*), Casa Forte Pascal (Ae2), Ruines Dessous (Ae3), Pautex (Ae4*), Montet (Ae5*), Prè Villair (Ae6*), Montrottier (Ae7), Biolley (Ae8), Rouillard (Ae9*), Fosseret (Ae10), Tirivel (Ae11), Cotablinaz (Ae12), Cotablinaz Dessus (Ae13), Kiriaz (Ae14*), Prarion (Ae15), Arpy Nord-Est (Ae16*), Arpy Sud-Est (Ae17*), Arpy Sud-Ovest (Ae18*), Arpy Nord-Ovest (Ae19*), Pétosan (Ae20).

All'interno di tali agglomerati si segnala la presenza di molti edifici con valore di documento e/o monumento, così come derivanti dalla classificazione dei fabbricati e di seguito elencati.

Numerosi sono gli edifici monumento e documento presenti nonché beni culturali isolati.

La rete viaria storica appare ancora ben riconoscibile, seppur modificata dalla strada carrabile con numerosi percorsi storici.

Si rilevano anche alcuni Rus.

In relazione alle **Unità Locali**, Il Piano territoriale paesistico inserisce il Comune di Morgex nella unità locale n. 3 – Morgex e La Salle e parzialmente nella n. 2 – Bacino della Doire de Verney e massiccio Ruitor

La scheda riconosce:

- il nucleo di Morgex come un sistema urbanizzato inserito in un contesto in prossimità di elementi naturali e paesaggistici di pregio;
- la morfologia con i margini e i bordi naturali;
- i margini e i bordi dell'edificato di particolare rilievo paesistico a delimitazione della piana;
- due principali mete visive costituite dal Bourg e dal torrente Collombaz e il sistema viabilistico esistente come canale di fruizione del territorio;
- i siti di particolare integrazione paesistica, riconoscendo come tali il sistema dei villaggi presenti nel fondovalle e sul primo versante dell'enver;
- una nuova connessione viabilistica posta a monte della strada statale (circonvallazione di Morgex).

Dall'analisi degli elementi evidenziati emergono come indicazioni la necessità:

- di riqualificare e valorizzare il capoluogo e la fascia fluviale di fondovalle alterata dalle numerose infrastrutture esistenti (autostrada, strada statale e ferrovia e linea d'alta tensione) e da un diffuso disordine visivo determinato dalle numerose imprese artigianali esistenti;
- di valorizzare la conoide, riconosciuta come un sito di particolare integrazione paesistica (agglomerati, vigneti, bode di versante ed espansioni recenti) e il varco ancora libero lungo il sistema insediativo delle vigne.

- ANALISI DEI VINCOLI

Il territorio comunale di Morgex risulta interessato dai seguenti vincoli:

D.lgs 42/04 parte seconda – beni culturali

Il D.lgs 42/04 è il testo unico in materia di Beni Culturali e comprende sia la tutela storico-monumentale (parte seconda) sia la tutela paesaggistica (parte terza).

Negli elenchi (ex legge 1089/39) risultano compresi sul territorio comunale di Morgex i seguenti immobili:

- Casa Pascal;
- il castello detto l'Archet;
- la Chiesa parrocchiale dell'Assunta;
- il castelletto di Bozel in frazione Villair;
- l'iscrizione gotica sulla facciata della chiesa parrocchiale;
- la casa in frazione Ruine con data scolpita sull'architrave;

- casa Pascal in frazione Ruine;
- casa di via Roma n. 37,
- casa di via Condemine n. 7,
- casa di via Brissogne n. 4.

Nel territorio comunale sono anche presenti diversi edifici di proprietà pubblica o di enti religiosi considerati beni culturali e vincolati ai sensi del DLgs 42/04, articolo 10 comma1; fra cui tutte le cappelle, le edicole votive, ecc.

Il Comune comprende, come ambiti sottoposti alla tutela del T.U. 490 (ex legge 29 giugno 1939 n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali) la zona del pianoro di Arpy vincolata con decreto ministeriale del 3 aprile del 1965 in quanto "la zona rappresenta, con il lago d'Arpy e i pianori che si susseguono alla pineta, un complesso di quadri naturali di eccezionale bellezza, offrendo inoltre il magnifico belvedere della "Tête d'Arpy", dal quale si gode un grandioso panorama della catena del Monte Bianco, di Morgex, Pré-Saint-Didier e Courmayeur".

L.R. 13/98.

Ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione del P.T.P sul territorio comunale sono presenti le seguenti aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario:

- la zona di Arpy – individuata dal PTP con la sigla P68;
- la Tête d'Arpy – individuata dal PTP con la sigla P69;
- Lavanchers e Villair – individuata dal PTP con la sigla P70;
- l'area adiacente al Castello de Châtelard – individuata dal PTP con la sigla P62.

Sono stati individuati come beni isolati di rilevanza minore:

- la Maison forte Bosel – individuati dal PTP con la sigla C205;
- il Château Pascal – individuato dal PTP con la sigla C206;
- la Fornace per calce del Bois Corbassière – individuata dal PTP con la sigla C207;
- la Miniera di carbone di Fond-d'Arpy – individuata dal PTP con la sigla C208,

mentre non sono stati individuati beni culturali isolati di rilevanza maggiore o media.

A Morgex sono presenti aree di specifico interesse archeologico segnalate dall'Ufficio Beni Archeologici e dall'Amministrazione Comunale.

D.lgs 42/04 parte terza – beni paesaggistici.

Sono vincolati ai sensi del D.lgs 42/04 art. 142 (ad esclusione delle zone A e B di PRGC delimitate precedentemente al 1985), lettera b) i territori limitrofi ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; lettera c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; lettera d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e (...); lettera e) i ghiacciai e i circhi glaciali; lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento; lettera m) le zone di interesse archeologico.

I vincoli sopradescritti potenzialmente presenti sul territorio di Morgex meritano alcune precisazioni:

Lettera b)

Sono soggetti a tale vincolo: il Lac de Pierre-Rouge, il Lac d'Arpy, il lago ad est della Tête-de-Licony, il Lac de Licony e il lago del Marais.

Lettera c)

Sono vincolati ai sensi della lettera c) il torrente Lavacher, Licony e d'Arpy.

Sono inseriti nell'elenco delle acque pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta i seguenti corsi d'acqua: la Dora Baltea, il torrente Rouge o d'Arpy, il torrente Lavancher, il torrente Colombaz e Comba Planaval, il torrente Liconi e le sorgive in località Ruyne o Sala.

Lettera d)

I territori al di sopra di 1.600 m slm sono semplicemente definiti sulla base delle curve di livello delle Carte Tecniche Regionali.

Lettera e)

Sul territorio comunale non sono presenti ambiti caratterizzati da ghiacciai e nevi perenni.

Lettera g)

I territori coperti da boschi vengono definiti e delimitati in base all'art. 33 della Lr 11/98 così come modificato dall'articolo 3 della L.R. 18/2009 nella carta delle aree boscate presenti su tutto il versante e a macchia sulla rimanente parte del territorio comunale.

Lettera m)

Sul territorio comunale non sono presenti aree archeologiche.

L.R. 56/83.

La legge regionale integra la legge nazionale in materia di tutela dei beni culturali (prima la L. 1089/39 ora il D lgs 490/99). In particolare prevede l'approvazione, per ogni Comune, dell'elenco delle zone individuate come "aree di interesse archeologico" e aree di interesse paesaggistico" e dell'elenco degli "edifici monumentali".

Ai sensi dell'art. 8 nei Comuni dotati di P.R.G.C. approvato, fino ad approvazione dell'elenco dei monumenti di cui all'art. 5, sono soggetti alla tutela della legge dello Stato 1° giugno 1939, n.1089, gli edifici censiti come "monumento" e "documento" nei P.R.G.C. vigenti.

Il PRGC vigente definisce pertanto alcuni edifici monumento e documento, prendendo come primo riferimento la classificazione vigente.

L.R. 50/90.

Nel Comune è presente un albero monumentale classificato ai sensi della L.R. 21/08/1990 e precisamente un larice denominato la larse di Grignes Rosses.

L.R.18/94.

I cimiteri sono protetti da una fascia di rispetto, ai sensi dell'art. 338 del TU 27/7/1934 n. 1265 e legge 17/10/1957 n. 983, e quello di Morgex (capoluogo) non è inserito nell'Elenco dei cimiteri aventi interesse storico-culturale da salvaguardare, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 1994, n. 846/X ai sensi dell'art. 5 R.R. 6/94 di esecuzione della L.R. 18/94.

Per ciò che concerne la fascia di rispetto cimiteriale si rimanda all'art. 28 della L. 166/2002.

L.R. 10/90 e L.R. 13/2007.

Per quanto riguarda l'obbligo della copertura in lose, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 5 della L.R. 1/06/2007, n°13, il Comune è dotato di appositi a.

R.D. 3267/23.

Il territorio del comune di Morgex è soggetto al Regio Decreto del 30/12/1923, n. 3267 che prevede l'individuazione di zone sottoposte a vincolo idrogeologico. In particolare sono perimetrati entrambi i versanti, con l'esclusione della piana di fondovalle.

Per i terreni già vincolati ai sensi della normativa statale e regionale vigente in materia di vincolo idrogeologico e ricompresi nell'ambito di applicazione dei commi 1 e 2 e dell'articolo 36, le attività ammissibili e le cautele da adottare per gli interventi che comportano modifiche permanenti all'assetto dei suoli e dei terreni in area non boscata sono disciplinate dal seguente articolo e le relative funzioni sono esercitate dalla struttura regionale competente in materia di difesa del suolo¹⁰⁶.

R.D. 3917/1877.

Sul territorio non sono presenti aree soggette alla legge del castagno.

Ambiti inedificabili

Le carte inerenti gli ambiti inedificabili sono approvate. Per le limitazioni si rimanda alle cartografie relative.

Vincoli edilizi.

Sul territorio sono presenti varie infrastrutture che necessitano di una fascia di rispetto a protezione

¹⁰⁶ Art. 9, punto 6), modifiche all'art. 35 della L.R. 27/98

dell'insediamento:

- la ferrovia;
- l'autostrada;
- la strada regionale;
- le strade comunali;
- le acque pubbliche;
- la rete di alta tensione;
- il cimitero;
- i depuratori
- la rete fognaria e l'acquedotto:
- i canali;
- le sorgenti;
- il sito di telecomunicazione.

A.7 – I SISTEMI AMBIENTALI

Il territorio è formato da parti distinte, evidenziate anche dal Piano Territoriale Paesistico regionale e connotate dall'omogeneità delle componenti strutturali: i sistemi ambientali presenti sul territorio, così come individuati sulla tavola motivazionale M1 - *Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico*, sono:

per l'envers:

- il **sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato** formato da tre ambiti distinti. Nella parte bassa troviamo la zona più estesa comprendente i villaggi di Montet, Pré Villair, Biolley, Mont Rotier, Roulliard e Fosseret e quella connesso al sistema di La Salle che racchiude Tirivel; ad una quota più alta il sistema che racchiude i nuclei di Kiriaz e Prés-Rionds ed il vallone di Arpy dove sono collocati i centri di Arpy e Rocherel . Tutti questi sistemi comprendono gli insediamenti e il limitato sistema delle aree agricole e prative direttamente dipendenti.
Le aree appartenenti a questo sistema, risultano direttamente collegate al centro di Morgex e al sistema dei nuclei presenti nei comuni limitrofi, nonché in rapporto diretto con l'adiacente sistema dei boschi, con il fondovalle ma anche con il versante opposto in quanto intensamente sfruttate da parte dell'uomo. Restano a testimonianza dell'uso antropico la maglia dei percorsi, i nuclei, gli edifici di pregio storico e il sistema particellare ancora esistente;
- il **sistema boschivo**, collocato al di sopra della piana di fondovalle e del sistema insediativo tradizionale, che si estende con continuità fino alla quota di 2.000 m slm, per poi diradarsi verso il sistema più naturale delle aree di alta montagna. Esso è costituito prevalentemente da un bosco fitto di conifere in associazione con alcune latifoglie tipiche dei versanti delle zone montane - aceri montani, frassini, salici, ontani, betulle, sorbi, ecc. - presenti specialmente alle quote più basse; tali specie sono sostituite verso le zone più alte dai larici, che poi si diradano lasciando il posto ad arbusti e piante erbacee tipiche del sistema delle aree naturali .
Anche questo sistema risultava comunque fortemente utilizzato dall'uomo (bosco con funzione produttiva e protettiva) e faceva parte integrante della vita degli abitanti come dimostrano la fitta rete dei percorsi ancora esistente, le numerose case sparse in tutto l'ambito, le radure per il pascolo e gli interventi eseguiti dall'uomo sulla vegetazione originaria e viene sfruttato, seppur modestamente, anche ai giorni nostri;
- il **sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali**. Esso è composto da un paesaggio montano caratterizzato da elementi naturali quali pietraie, rocce, cime, creste, crinali, ecc., mentre è rara la presenza di vegetazione arborea - larici - che lascia il posto a piccoli cespugli, piante erbacee, muschi e licheni, più adatti a sopportare le basse temperature e l'abbondante neve.
Nella zona sono presenti i laghi d'Arpy e di Pietra Rossa ed alcune zone umide dominate da ecosistemi lacustri;

per il fondovalle e primo versante:

- il **sistema fluviale** formato dalla Dora Baltea, dall'area umida del Marais e dal laghetto artificiale in prossimità del villaggio di Pont.
Morfologicamente tale sistema è caratterizzato da una limitata fascia subpianeggiante, attraversata dalla Dora Baltea che verso est presenta un'andamento meandriforme ed è delimitata dal versante boscato presente su entrambi i versanti;
Gli spazi liberi un tempo utilizzati per scopi agricoli, attualmente sono occupati da varie infrastrutture (strada statale, ferrovia, autostrada con svincolo di uscita) e da un'ampia area artigianale e di cava di materiali inerti e solo la zona a valle ha caratteri più naturali. In quest'ambito è presente la riserva naturale del Marais, formata da un lago artificiale, dai meandri del fiume e da alcuni canali che determinano i tipici caratteri di un paesaggio palustre con vegetazione quasi esclusivamente igrofila. Tale area attualmente è delimitata da una zona

produttiva in contrasto con i caratteri della riserva;

- il **sistema urbano**, composto dall'area pianeggiante di fondovalle in riva orografica destra e sinistra della Dora Baltea, occupata dai nuclei di Morgex e di Pateux e dalle aree industriali/artigianali limitrofe. In questo ambito i caratteri antropici di utilizzo del territorio sono stati profondamente modificati dalle recenti trasformazioni edilizie e infrastrutturali che hanno determinato una profonda modificazione del bourg e delle aree agricole limitrofe. Attualmente il sistema presenta un tessuto edilizio e tipologie abitative ed industriali tipici di un centro urbano e ha caratteri funzionali propri di un polo di servizi di livello sovra-comunale (scuole, servizi sanitari e commerciali), seppure il centro storico di Morgex sia ancora ben riconoscibile nel suo impianto originario e per la presenza di molti edifici di valore monumentale;
- il **sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico**. Esso è costituito dalle aree pianeggianti di fondovalle, occupate dai nuclei di la Ruine (Ruine Dessous e Dessus), dalla case forte Pascal e dal tessuto di recente edificazione, nato per soddisfare esigenze turistiche e abitative legate ai bisogni della popolazione residente, oltre che dal sistema agrario di pertinenza dell'agglomerato storico. In questo ambito la nuova edificazione nata soprattutto tra gli anni sessanta e ottanta è prevalente e ha occupato con un tessuto pressoché continuo gli spazi liberi originariamente esistenti tra i nuclei, modificando i caratteri originari del paesaggio locale;
- il **sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato**. In questo sistema ricadono i villaggi di Dailley, Lavanchers e Villair e le ampie aree agricole limitrofe coltivate a vigneto che occupano le conoidi presenti sul primo versante. Complessivamente la zona, più di ogni altra nel fondovalle, conserva i caratteri predominanti tipici del paesaggio agricolo tradizionale, sia per la struttura insediativa scarsamente alterata dalla nuova edificazione, sia per le zone coltivate che conferiscono all'ambito caratteri tipici di un paesaggio rurale di particolare pregio per le coltivazioni, le sistemazioni del terreno e i manufatti presenti;

per l'adret:

- il **sistema insediativo** sopra descritto;
- il **sistema boschivo** che, posizionandosi a ridosso dei sistemi di fondovalle, sale lungo il ripido versante con una copertura formata alle quote più basse da conifere (pini e abete rosso) alternata ad ampie zone rocciose e nei livelli più alti si infittisce ed è costituita da abeti e larici. Tale ambito ha una funzione prevalentemente produttiva e protettiva dell'insediamento limitrofo e risulta funzionalmente collegato ai sottostanti sistemi insediativi e ai pascoli presenti nei valloni d'alta quota;
- il **sistema dei pascoli**, delimitato a valle dal bosco e lateralmente dal sistema delle aree naturali, che comprende l'intero vallone di versante del torrente Licony. Esso si estende ad una quota altimetrica compresa tra i 1.800 m e i 2.600 m slm, là dove gli alberi lasciano il posto ai pascoli. In particolare esso comprende le aree più pianeggianti ed è sede di numerosi alpeggi, dipendenti dalle stalle di fondovalle, che vengono utilizzati nella stagione estiva anche ai giorni nostri e che sono funzionalmente legati ai limitrofi alpeggi e pascoli presenti nel comune di La Salle;
- il **sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali** formato dalle aree che si estendono sull'alto versante fino al crinale principale. Esso è caratterizzato dai tipici caratteri dell'alta montagna e da elementi naturali, con scarsa presenza di vegetazione.

Il comune di Morgex è individuato dal PTP come stazione turistica minore.

**B – DESCRIZIONE DELLE SCELTE PREVISTE,
DELLE LORO MOTIVAZIONI E DELLE MODALITÀ DI
ATTUAZIONE ANCHE IN RAPPORTO A POSSIBILI
ALTERNATIVE**

B.1 – DESCRIZIONE DELLE SCELTE E MOTIVAZIONI

- DESCRIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE SCELTE DELLA VARIANTE E RELATIVA MOTIVAZIONE NONCHÉ CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E IL QUADRO URBANISTICO VIGENTE

- Finalità ed obiettivi generali

La **finalità generale** della presente variante sostanziale attiene all'adeguamento del PRG vigente:

- alla L.R. 11/1998 e s.m.i. nonché ai relativi provvedimenti attuativi, comprese le determinazioni in merito agli ambiti inedificabili;
- al PTP.

Nel contempo, l'Amministrazione comunale ha colto l'occasione di tale adeguamento per:

- verificare, in coerenza con la finalità generale sopra citata di adeguamento alla L.R. 11/1998 ed al PTP, le proprie linee di pianificazione con, la strategia pianificatoria che, conseguentemente all'individuazione dei punti di debolezza e di forza del territorio comunale derivanti dall'analisi del contesto territoriale (vd. prima parte della presente relazione e cartografia motivazionale), propone un modello di sviluppo sostenibile, vale a dire autocrontollato ed attento a limitare al massimo il consumo di risorse non rigenerabili.

In particolare, **gli obiettivi principali** sono:

- 1) attuazione di un modello di sviluppo economico integrato;
- 2) tutela e valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio paesaggistico ambientale;
- 3) organizzare il territorio in funzione del rischio idrogeologico allo scopo di garantire livelli adeguati di sicurezza sia per l'abitazione che per gli altri usi compatibili;
- 4) miglioramento e potenziamento delle attività agro-silvo-pastorali, a presidio del territorio e quale mezzo di sviluppo economico, integrabile con l'offerta turistica;
- 5) tutela e recupero del patrimonio storico, artistico, culturale e architettonico esistente;
- 6) il miglioramento delle condizioni dell'abitato attraverso il completamento delle aree esistenti destinate alla residenza, senza ulteriori significative espansioni e con adozione di meccanismi di incentivazione di interventi connessi alle abitazioni principali e di disincentivazione delle abitazioni temporanee (equilibri funzionali, standard minimi relativi alla dimensione degli alloggi, ecc.)
- 7) il completamento e miglioramento dell'offerta dei servizi;
- 8) il soddisfacimento della domanda relativa ad attività artigianali;
- 9) lo sviluppo di un turismo "leggero" legato alla qualità ambientale ed alla presenza di numerosi beni paesaggistici e culturali, con il rafforzamento dell'offerta e la definizione di una nuova identità turistica.

- Dimensionamento

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, in base a quanto precedentemente riportato (vd. punti B1,B2 e B3 del precedente capitolo B.1.1.2), si ricava un fabbisogno abitativo teorico complessivo (residenti + fluttuanti) per circa 823 nuovi abitanti insediabili, come di seguito specificato:

- fabbisogno abitativo destinato alla popolazione residente:225 ab.
- fabbisogno abitativo destinato alla popolazione fluttuante:598 ab.
- Sommano..... **823 ab.**

- Quota fabbisogno abitativo soddisfatta dalla presente variante sostanziale al PRG

Con riferimento al decennio di validità della presente variante sostanziale al PRG, in base a quanto precedentemente riportato (vd. punti C.1, C.2 e C.3 del precedente capitolo B.1.1.2), si ricava un'insediabilità teorica complessiva potenzialmente realizzabile per circa **782 nuovi abitanti** a fronte di un fabbisogno abitativo teorico complessivo (residenti + fluttuanti) di circa 823 nuovi abitanti (di cui 225 residenti e 598 fluttuanti), come rilevabile dalla seguente tabella:

Si evidenzia che, la presente variante sostanziale, relativamente alle sottozone prevalentemente residenziali di tipo Ba (ex C e B del PRG vigente), rispetto al PRG vigente, con 99 abitanti ancora teoricamente insediabili nelle aree fondiari libere, comporta un aumento dell'insediabilità di 122 abitanti.

Insediabilità teorica complessiva potenzialmente ancora realizzabile:	
- nella SLP ancora da recuperare nelle sottozone A	561 abitanti
<i>di cui:</i>	
. nella conca di fondovalle e versante inferiore (Ab1+Ac 1 + Ad1,2+Ae1... 10)	530
. nel versante intermedio e superiore (Ae11...20)	31
- nella Sur afferente la SF libera del PRG vigente nelle zone B, C, Cpc, CEP, ERS	99 abitanti
. nella conca di fondovalle	99
- nella Sur afferente la SF libera in variazione nelle sottozone Ba	122 abitanti
. nella conca di fondovalle	122
Totale	782 abitanti (1)

(1) a tale valore devono aggiungersi gli abitanti insediati nella Sur esistente (Sur recuperata sottozone A + Sur occupata sottozone Ba, Ca)

- Il quadro urbanistico comunale vigente

Il **“quadro” urbanistico comunale vigente**, così come rilevabile dalla tabella riportata in *Premessa al pto. I*, è stato posto in essere con il PRG adottato nel 1983-1986, approvato dalla Regione nel 1989, e, successivamente, più volte variato; l'ultima variante, di tipo non sostanziale, è stata approvata dal Consiglio Comunale nel 2009.

Il PRG vigente, così **come rilevabile dalla tabella riportata di seguito, suddivide il territorio comunale in 8 tipi di zone territoriali**, e precisamente:

- tipo **A** – *Nuclei frazionali*: n° **17**;
- tipo **B** – *Zone residenziali di completamento*: n° **1**, comprendente n°1 sottozona per prima casa ¹⁰⁷;
- tipo **C** – *Zone residenziali di espansione*: n° **9**, comprendenti n°6 sottozone per prima casa ¹⁰⁸;
- tipo **Cpc** – *Zone residenziali di espansione per prima casa*: n° **4** ¹⁰⁹;
- tipo **CEP** – *Zone residenziali di espansione per edilizia residenziale pubblica sovvenzionata o agevolata*: n° **1** ¹¹⁰;
- tipo **ERS** - *Zone residenziali di espansione per edilizia residenziale sovvenzionata*: n° **1**;
- tipo **D** – *Zone per attività industriali o ad essi assimilabili*: n° **5**;
- tipo **E** – *Zone agricole*;

¹⁰⁷ Sottozona B1.b, introdotta con Variante n°7 al PR G vigente.

¹⁰⁸ Sottozone C1A.b, C2B.b, C3.b1, C3.b2, C11b1, C11.b2, introdotte con variante n°7 al PRG vigente.

¹⁰⁹ Introdotte con variante n°9 al PRG vigente.

¹¹⁰ Introdotta con variante Novembre 1992 al PRG vigente

- tipo F – Zone per attrezzature e impianti di interesse generale: n° 9.

Zone PRG VIGENTE		ST Superficie territoriale
Sigla	Località	(m²)
A1	MORGEX	47 575,66
A2	DAILLEY	36 025,13
A3	LAVANCHER	37 588,66
A4	RUINES DESSOUS	22 071,32
A5	RUINES DESSUS	6 310,47
A6	VILLAIR	56 052,82
A7	LAREY, PAUTEX	75 264,95
A8	MONTET	21 762,49
A9	PRE' VILLAIR	30 113,86
A10	MONTROTTIER	28 617,22
A11	BIOLLEY	29 825,00
A12	ROUILLARD	18 041,07
A13	FOSSERET	28 443,65
A14	TIRIVEL	23 626,74
A15	PRARION	63 889,75
A16	ARPY	71 098,70
A17	CASA FORTE PASCAL	6 449,56
B1	MORGEX	17 505,71
B1.b	MORGEX (sottozona B1 per 1a casa)	972,74
C1A	CASA FORTE PASCAL, RUINE DESSOUS	30 636,97
C1A.b	RUINE DESSOUS (sottozona C1A per 1a casa)	1 234,22
C1B	CASA FORTE PASCAL	3 095,50
C2A	RUINES DESSOUS	20 270,98
C2B	RUINES DESSOUS	58 953,71
C2B.b	RUINES DESSOUS (sottozona C2B per 1a casa)	3 465,58
C3	RUINES DESSOUS	19 313,85
C3.b1	RUINES DESSOUS (sottozona C3 per 1a casa)	1 364,86
C3.b2	RUINES DESSOUS (sottozona C3 per 1a casa)	702,93
C4	MORGEX	26 465,99
C6	MORGEX	32 746,86
C10	MORGEX	77 072,41
C11	LAVANCHER	17 830,74
C11.b1+b2	LAVANCHER (sottozone C11 per 1a casa)	1 277,29
Cpc1	RUINES DESSUS	4 639,50
Cpc2	VILLAIR	5 054,85
Cpc3	VILLAIR	3 808,21
Cpc4	PRE' VILLAIR	5 909,92
CEP1	LAREY	1 818,58
D1	PAUTEX	47 692,88
D3	PAUTEX	8 114,88
D4	LUNGO DORA E STATALE	123 261,38
D5	MORGEX	30 450,72
D6	MONT-BARDON	4 427,27
E	-	41 657 826,44
E.R.S.	MORGEX	4 914,08
F1	MORGEX	21 816,05
F2	MORGEX OVEST	6 273,06
	MORGEX EST	31 764,21
F3	MORGEX OVEST	60 618,40
	MORGEX EST	71 767,86
	RUINES	107 834,11
F5	PAUTEX	2 613,99
F6	MARAIS	38 781,80
Ft7	FEYSOULES	27 104,05
Ft8	MONT-BARDON	26 680,13
F9	RUINES DESSOUS	5 952,93
F10	MONT-BARDON	63 363,12

43 278 155,83

(1) Le presenti superfici potranno discostarsi da quelle vigenti in quanto desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico.

- Il quadro urbanistico in variante ed il suo confronto con il quadro urbanistico vigente

La presente variante sostanziale al PRG, come rilevabile nella tabella riportata di seguito, rappresentativa della suddivisione del territorio in sottozone con le relative incidenze percentuali, ha provveduto alla ripartizione del territorio comunale in 193 sottozone territoriali, articolate in 17 tipologie, e precisamente:

- tipo **A** - Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali:
 - n° 1 di tipo **Ab** - Bourg;
 - n° 1 di tipo **Ac** - Ville;
 - n° 2 di tipo **Ad** - Village;
 - n° 20 di tipo **Ae** - Hameau;
- tipo **B** - Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale:
 - n° 20 di tipo **Ba** - destinate prevalentemente alla residenza;
 - n° 3 di tipo **Bb** - destinate prevalentemente ad attività artigianali;
 - n° 7 di tipo **Bd** - destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche
 - n° 3 di tipo **Be** – completamente prevalentemente alle attività varie;
- tipo **C** - Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziarie e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente inedificate o debolmente edificate:
 - nessuna sottozona di tipo C individuata;
- tipo **D** - Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali:
 - nessuna sottozona di tipo D individuata;
- tipo **E** - Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili:
 - n° 32 di tipo **Eb** - agricole dei pascoli;
 - n° 21 di tipo **Ec** - boscate;
 - n° 11 di tipo **Ed** - da destinarsi ad usi speciali;
 - n° 10 di tipo **Ee** - di specifico interesse paesaggistico;
 - n° 6 di tipo **Ef** - di specifico interesse naturalistico;
 - n° 26 di tipo **Eg** - di particolare interesse agricolo;
 - n° 11 di tipo **Eh** - caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche;
 - n° 13 di tipo **Ei** – che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie;
- tipo **F** - Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale:
 - n° 6 di tipo **Fb** - destinate a servizi di rilevanza comunale.

TABELLA		ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN SOTTOZONE	
0.1			
Sottozone		ST	Ip
Sigla	Definizione	Superfici territoriali (m ²)	Incidenza percentuale (%)
A	Parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi - articolate nelle seguenti categorie storico-culturali	353 615,58	0,82%
<i>di cui:</i>			
Ab	Bourg	51 171,40	0,12%
Ac	Ville	49 356,06	0,11%
Ad	Village	40 750,48	0,09%
Ae	Hameau	212 337,65	0,49%
B	Parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere terziari e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, totalmente o parzialmente edifi	769 172,04	1,78%
<i>di cui:</i>			
Ba	destinate prevalentemente alla residenza	431 984,81	1,00%
Bb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	185 475,89	0,43%
Bc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Bd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	70 425,96	0,16%
Be	destinate prevalentemente ad attività varie	81 285,38	0,19%
C	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate (max 20% della sup. fondiaria della zona), da infrastrutturare, destinate alla realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici ed in genere	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Ca	destinate prevalentemente alla residenza	0,00	0,00%
Cb	destinate prevalentemente alle attività artigianali	0,00	0,00%
Cc	destinate prevalentemente alle attività commerciali e al terziario	0,00	0,00%
Cd	destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche	0,00	0,00%
Ce	destinate prevalentemente ad attività varie	0,00	0,00%
D	Parti del territorio comunale destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
<i>di cui:</i>			
Da	completamente edificate o di completamento destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
Db	completamente inedificate o debolmente edificate destinate ad attività industriali	0,00	0,00%
E	Parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili	42 009 039,67	97,07%
<i>di cui:</i>			
Ea	d'alta montagna	0,00	0,00%
Eb	agricole dei pascoli	2 771 818,12	6,40%
Ec	boscate	19 130 574,02	44,20%
Ed	da destinarsi ad usi speciali quali, discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di radio telecomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovra comunale con i relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti	223 633,65	0,52%
Ee	di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico	1 481 733,97	3,42%
Ef	di specifico interesse naturalistico	15 371 202,30	35,52%
Eg	di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserli	2 058 633,18	4,76%
Eh	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stag	591 582,73	1,37%
Ei	che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie	379 861,70	0,88%
F	Parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale	146 328,52	0,34%
<i>di cui:</i>			
Fa	destinate a servizi di rilevanza regionale	0,00	0,00%
Fb	destinate a servizi di rilevanza comunale	146 328,52	0,34%
Totale ST		43 278 155,83	100,00%

Si riporta di seguito il quadro di confronto tra il PRG vigente e la presente variante:

ZONE/SOTTOZONE			SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
Tipologia	Sigle		vigenti (1)	in variante	variazione	
	vigenti	in variante			assoluta	percentuale
a	b'	b"	c1	c2	c3=c2-c1	c4=c3/c1
			(m ²)	(m ²)	(m ²)	(%)
Centri storici	A	Ab + Ac + Ad + Ae	602 757,06	353 615,58	-249 141,47	-41,33%
Residenziali	B + C + Cpc + CEP + E.R.S.	Ba	339 055,48	431 984,81	92 929,33	27,41%
Commerciali / ricettive-turistiche	-	Bd	0,00	70 425,96	70 425,96	-
Artigianali / industriali	D	Bb + Be	213 947,14	266 761,27	52 814,13	24,69%
Agricole	E	Eb + Ec + Ed + Ee + Ef + Eg + Eh + Ei	41 657 826,44	42 009 039,67	351 213,23	0,84%
Impianti e attrezzature di interesse generale	F	Fb	464 569,71	146 328,52	-318 241,18	-68,50%
			43 278 155,83	43 278 155,83		

(1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico

Con riferimento alle singole sottozone territoriali, si riporta quanto segue:

A) SOTTOZONE DI TIPO A

Sono le parti del territorio comunale costituite dagli agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi, articolabili nelle seguenti categorie storico-culturali individuate dal PTP (Appendice 6 Relazione PTP):

- **Bourg (Ab)** - nucleo dotato di una struttura edilizia e urbanistica densa e pianificata, appoggiata su un asse viario principale e dotata, nel medioevo, di un sistema di chiusura e di difesa (cinta muraria, porte, torri, castello o casaforte) e di una zona franca periferica
- **Ville (Ac)** - nucleo di concentrazione della popolazione nel medioevo, spesso caratterizzati da una struttura parcellare ordinata, centro principale di una residenza signorile o di una comunità particolarmente rilevante
- **Village (Ad)** - nucleo di concentrazione della popolazione con almeno una decina di costruzioni alla fine del XIX sec., caratterizzato dalla presenza di edifici comunitari e da una struttura parcellare non ordinata, eccetto che nel caso di impianto su un'importante via di comunicazione
- **Hameau (Ae)** - nucleo di minor dimensione, con struttura parcellare più o meno agglomerata, di formazione familiare o relativo ad utilizzazioni stagionali o marginali del territorio

La presente variante sostanziale al PRG, individua:

- **24 sottozone** di tipo **A** per una **superficie territoriale** complessiva di **353.615,58 m²**, di cui:
 - n° **1** di tipo **Ab** - Bourg
 - n° **1** di tipo **Ac** - Ville;
 - n° **2** di tipo **Ad** - Village;
 - n° **20** di tipo **Ae** - Hameau

L'individuazione delle sottozone di tipo A, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto dello specifico indirizzo della Soprintendenza di escludere dal perimetro dei centri storici l'edificato di recente costruzione e/o le aree libere esterne ad essi;

- nel rispetto dell'elenco degli Agglomerati di interesse storico, artistico, documentario o ambientale di cui all'*Appendice 6 della Relazione illustrativa* del PTP

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **le 17 Zone A del PRG vigente, sono state riconfermate, ripermistrate e riclassificate in 20 sottozone A in variante:**
 - Ab1** – Morgex (ex A1);
 - Ac1*** – Villair (ex A6);
 - Ad1*** – Dailley (ex A2);
 - Ad2*** – Lavancher (ex A3);
 - Ae1*** – Ruines Dessus (ex A5)
 - Ae2** – Casa Forte Pascal (ex A17);
 - Ae3** – Ruines Dessous (ex A4);
 - Ae4*** – Pautex (ex A7);
 - Ae5*** – Montet (ex A8);
 - Ae6*** – Prè Villair (ex A9);
 - Ae7** – Montrottier (ex A10);
 - Ae8** – Biolley (ex A11);
 - Ae9*** – Rouillard (ex A12);
 - Ae10** – Fosseret (ex A13);
 - Ae11** – Tirivel (ex A14);
 - Ae15** – Prarion (ex A15);
 - Ae16*** – Arpy Nord-Est (ex A16);
 - Ae17*** – Arpy Sud-Est (ex A16);
 - Ae18*** – Arpy Sud-Ovest (ex A16);
 - Ae19*** – Arpy Nord-Ovest (ex A16);
- **sono state individuate 4 nuove sottozone A:**
 - Ae12** – Cotablinaz (ex E);
 - Ae13** – Cotablinaz Dessus (ex E);
 - Ae14*** – Kiriaz (ex E);
 - Ae20** – Pétozan (ex E)
- **la ST delle sottozone A in variante, risulta complessivamente ridotta del -41,33%** rispetto a quella delle Zone A del PRG vigente.

Il tutto come rilevabile dalla tabella riportata di seguito:

SOTTOZONE DI TIPO A				SUPERFICI TERRITORIALI (ST)			
vigenti		in variante		vigenti (1)	in variante	variazione	
Sigla	Località	Sigla	Località			assoluta	percentuale
a'	a''	b'	b''	c1 (m ²)	c2 (m ²)	c3=c2-c1 (m ²)	c4=c3/c1 (%)
A1	MORGEX	Ab1	MORGEX	47 575,66	51 171,40	3 595,74	7,56%
A2	DAILLEY	Ad1*	DAILLEY	36 025,13	16 561,40	-19 463,73	-54,03%
A3	LAVANCHER	Ad2*	LAVANCHER	37 588,66	24 189,08	-13 399,58	-35,65%
A4	RUINES DESSOUS	Ae3	RUINES DESSOUS	22 071,32	22 919,67	848,34	3,84%
A5	RUINES DESSUS	Ae1*	RUINES DESSUS	6 310,47	9 404,30	3 093,84	49,03%
A6	VILLAIR	Ac1*	VILLAIR	56 052,82	49 356,06	-6 696,76	-11,95%
A7	LAREY, PAUTEX	Ae4*	PAUTEX	75 264,95	43 562,77	-31 702,18	-42,12%
A8	MONTET	Ae5*	MONTET	21 762,49	5 974,42	-15 788,07	-72,55%
A9	PRE' VILLAIR	Ae6*	PRE' VILLAIR	30 113,86	23 765,48	-6 348,38	-21,08%
A10	MONTROTTIER	Ae7	MONTROTTIER	28 617,22	12 650,04	-15 967,18	-55,80%
A11	BIOLLEY	Ae8	BIOLLEY	29 825,00	9 414,88	-20 410,12	-68,43%
A12	ROUILLARD	Ae9*	ROUILLARD	18 041,07	6 582,07	-11 459,00	-63,52%
A13	FOSSERET	Ae10	FOSSERET	28 443,65	11 472,62	-16 971,03	-59,67%
A14	TIRIVEL	Ae11	TIRIVEL	23 626,74	9 286,92	-14 339,82	-60,69%
A15	PRARION	Ae15	PRARION	63 889,75	5 913,76	-57 975,99	-90,74%
A16	ARPY	Ae17* + Ae18* + Ae19* + Ae20*	ARPY NORD-EST + ARPY SUD-EST + ARPY SUD- OVEST + ARPY NORD- OVEST	71 098,70	32 381,28	-38 717,42	-54,46%
A17	CASA FORTE PASCAL	Ae2	CASA FORTE PASCAL	6 449,56	6 992,99	543,43	8,43%
Sommano sottozone A già vigenti				602 757,06	341 599,14	-261 157,92	-43,33%
-	-	Ae12	COTABLINAZ	0,00	1 575,97	1 575,97	-
-	-	Ae13	COTABLINAZ DESSUS	0,00	5 375,13	5 375,13	-
-	-	Ae14*	KIRIAZ	0,00	3 335,97	3 335,97	-
-	-	Ae20	PÉTOSAN	0,00	1 729,37	1 729,37	-
Sommano sottozone A nuove				0,00	12 016,44	12 016,44	-
TOTALE				602 757,06	353 615,58	-249 141,47	-41,33%

(1) Superfici desunte da inserimento zone vigenti su base catastale informatizzata e da relativo calcolo automatico

Per ciascuna sottozona di tipo A è stata operata la **classificazione degli edifici**, nonché una specifica **indagine del patrimonio edilizio esistente** in modo da evidenziare precisamente la qualità dell'edificato.

B) SOTTOZONE DI TIPO BA E CA

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti residenziali, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, qualunque sia l'utilizzazione in atto, articolabili in:

- **Ba**, destinate prevalentemente alla residenza, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate;
- **Ca**, destinate prevalentemente alla residenza, totalmente inedificate o debolmente edificate.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **20** sottozone di tipo **Ba**, per una **superficie territoriale** complessiva di **431.984,81 m²**;
- **nessuna** sottozona di **Ca** individuata

L'**individuazione** delle sottozone di tipo **Ba**, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

Tale individuazione è conseguente ad una fase di ascolto delle esigenze della popolazione locale le cui risultanze sono state successivamente vagliate alla luce della politica residenziale comunale sintetizzabile nell'incentivazione del recupero del patrimonio immobiliare esistente con contenute espansioni delle aree edificabili localizzate nella parte bassa del territorio comunale, con adozione di meccanismi di incentivazione di interventi connessi alle abitazioni principali e di disincentivazione delle abitazioni temporanee (equilibri funzionali, standard minimi relativi alla dimensione degli alloggi, ecc.).

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **le 23 Zone/sottozone edificabili del PRG vigente** (B1, B1b, C1A, C1Ab, C1B, C2a, C2b, C2bb, C3, C3b1, C3b2, C4, C6, C10, C11, C11b1, C11b2, Cpc1, Cpc2, Cpc3, Cpc4, CEP1, ERS), **sono state riconfermate, ripериметrate e riclassificate in 15 sottozone Ba in variante:**
 - Ba3*** – Lavancher (ex C11, C11.b1, C11.b2);
 - Ba4** – Vaillair Ovest (ex Cpc2);
 - Ba5*** - Villair Sud (ex E);
 - Ba6** – Ruine Dessus (ex Cpc1);
 - Ba7*** – Casa Forte Pascal (ex C1B);
 - Ba8*** – Ruine Dessous Nord (ex C1A, C1Ab, C2a);
 - Ba9*** – Ruine Dessous Ovest (ex C2b, C2b.b);
 - Ba10** – Ruine Dessous Sud (ex C3, C3b1, C3b2);
 - Ba11** – Morgex(ex C10);
 - Ba12** – Morgex (ex B1, B1b);
 - Ba15*** - Morgex (ex ERS);
 - Ba16** – Morgex (ex C6);
 - Ba17*** - Morgex (ex C4);
 - Ba18*** - Pautex-Larey (ex CEP1);
 - Ba19*** - Pré Villair (ex Cpc4);
- sono state individuate **5 nuove sottozone** di tipo **Ba**, **a sancire situazioni edificatorie esistenti, prive di superficie fondiaria edificabile libera:**
 - Ba1** – Daillet Ovest (ex E);
 - Ba2*** – Daillet Est (ex E);
 - Ba13*** - Morgex (ex F3);
 - Ba14*** - Morgex (ex F3);
 - Ba20*** - Marais (ex E);
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozone Ba in variante, risulta complessivamente aumentata del +27,41%** rispetto a quella delle Zone C e B del PRG vigente.
A tale aumento di ST, corrisponde un aumento della superficie fondiaria (SF) libera del 61,44% ($SF_{\text{vigente}} = 21.846,64 \text{ m}^2$; $SF_{\text{in variante}} = 35.268,35 \text{ m}^2$), equivalente ad un incremento dell'insediabilità di 122 abitanti rispetto a quella afferente alle aree libere vigenti pari a 99 abitanti (vd. p.to C.2) del precedente capitolo B.1.1.2., comunque necessario per soddisfare il fabbisogno abitativo teorico complessivo (vd. p.to C.3) del precedente capitolo B.1.1.2.,

SOTTOZONE EDIFICABILI (zone vigenti B, C, Cpc, CEP, E.R.S. - sottozone in variante Ba)		Vigente a	Variante (1) b	Variazione	
				val. assoluto c=b-a	incidenza % d=c/a
ST	SUPERFICIE TERRITORIALE (m ²)	339 055,48	431 984,81	92 929,33	27,41%
SP	SPAZI PUBBLICI (m ²)	52 638,41	70 975,90	18 337,49	34,84%
SF	SUPERFICIE FONDIARIA :				
	Occupata (m ²)	264 570,42	320 413,17	55 842,75	21,11%
	Libera (m ²)	21 846,64	35 268,35	13 421,71	61,44%
	TOTALE (m ²)	286 417,05	361 008,92	74 591,86	26,04%

(1) Dalla superficie fondiaria libera è stata dedotta la superficie corrispondente al **comparto a** (vd. tav. P4b2) destinato ad attrezzature alberghiere relativamente alle sottozone Ba12 e Ba16

Si riporta di seguito:

- la tabella **di confronto tra le Zone edificabili residenziali del PRG vigente e le sottozone edificabili residenziali della Variante sostanziale al PRG** in adeguamento alla LR 11/1998 ed al PTP

SOTTOZONE EDIFICABILI				ST SUPERFICIE TERRITORIALE				SP SPAZI PUBBLICI				SF SUPERFICIE FONDIARIA											
Vigente		Variante		Vigente	Variante	Variazione		Vigente	Variante	Variazione		OCCUPATA		LIBERA				TOTALE					
Sigla (B + C + Cpc + CEP + E.R.S.)	Località	Sigla (Ba)	Località			val. assoluto	incidenza %			val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante	val. assoluto	incidenza %	Vigente (al 31.12.08)	Variante (1)	val. assoluto	incidenza %	Vigente	Variante	val. assoluto	incidenza %
b'	b*	a'	a*	c1 (m²)	c2 (m²)	c3=c2-c1 (m²)	c4=c3/c1 (%)	d1 (m²)	d2 (m²)	d3=d2-d1 (m²)	d4=d3/d1 (%)	e1 (m²)	e2 (m²)	e3=e2-e1 (m²)	e4=e3/e1 (%)	f1 (m²)	f2 (m²)	f3=f2-f1 (m²)	f4=f3/f1 (%)	g1 (m²)	g2 (m²)	g3=g2-g1 (m²)	g4=g3/g1 (%)
-	-	Ba1	DAILLEY OVEST	0,00	4 115,13	4 115,13	-	0,00	159,35	159,35	-	0,00	3 955,78	3 955,78	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	3 955,78	3 955,78	-
-	-	Ba2*	DAILLEY EST	0,00	2 887,51	2 887,51	-	0,00	383,68	383,68	-	0,00	2 503,83	2 503,84	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	2 503,83	2 503,84	-
C11, C11.b1+b2	LAVANCHER	Ba3*	LAVANCHER	19 108,03	25 819,97	6 711,94	35,13%	3 169,52	2 452,28	-717,24	-22,63%	15 439,29	20 619,92	5 180,64	33,55%	499,23	2 747,77	2 248,54	450,40%	15 938,51	23 367,69	7 429,18	46,61%
Cpc2	BERTIN, BOVET, CHAMEN, HOPITAL, PAQUIER, RESSELIN	Ba4	VILLAIR OVEST	5 054,85	5 019,35	-35,50	-0,70%	0,00	0,00	0,00	-	5 019,35	5 019,35	0,00	0,00%	35,50	0,00	-35,50	-100,00%	5 054,85	5 019,35	-35,50	-0,70%
Cpc3	VILLAIR	Ba5*	VILLAIR SUD	3 808,21	17 495,61	13 687,40	359,42%	0,00	2 032,15	2 032,15	-	1 057,34	5 339,59	4 282,25	405,00%	2 750,87	10 123,88	7 373,01	268,03%	3 808,21	15 463,47	11 655,26	306,06%
Cpc1	RUINES DESSUS	Ba6	RUINES DESSUS	4 639,50	1 504,70	-3 134,80	-67,57%	699,71	268,54	-431,18	-61,62%	3 939,78	1 236,16	-2 703,62	-68,62%	0,00	0,00	0,00	-	3 939,78	1 236,16	-2 703,62	-68,62%
C1B	CASA FORTE PASCAL	Ba7*	CASA FORTE PASCAL	3 095,50	4 382,75	1 287,25	41,58%	228,05	368,93	140,88	61,78%	2 867,45	4 013,81	1 146,36	39,98%	0,00	0,00	0,00	-	2 867,45	4 013,81	1 146,36	39,98%
C1A, C1A.b, C2a	CASA FORTE PASCAL, RUINE DESSOUS	Ba8*	RUINES DESSOUS NORD	52 142,17	50 768,35	-1 373,82	-2,63%	6 031,76	5 357,75	-674,01	-11,17%	42 037,99	42 116,80	78,81	0,19%	4 072,41	3 293,80	-778,62	-19,12%	46 110,41	45 410,60	-699,81	-1,52%
C2b, C2b.b	RUINES DESSOUS	Ba9*	RUINES DESSOUS OVEST	62 419,29	60 222,08	-2 197,21	-3,52%	11 518,26	6 932,17	-4 586,09	-39,82%	46 113,77	48 015,68	1 901,91	4,12%	4 787,26	5 274,23	486,97	10,17%	50 901,03	53 289,91	2 388,88	4,69%
C3, C3.b1, C3.b2	RUINES DESSOUS	Ba10	RUINES DESSOUS SUD	21 381,64	21 713,28	331,64	1,55%	1 631,95	1 621,97	-9,98	-0,61%	19 547,22	20 091,31	544,09	2,78%	202,47	0,00	-202,47	-100,00%	19 749,69	20 091,31	341,62	1,73%
C10	MORGEX	Ba11	MORGEX	77 072,41	86 401,16	9 328,75	12,10%	9 700,48	13 372,74	3 672,26	37,86%	61 976,83	68 749,51	6 772,68	10,93%	5 395,10	4 278,90	-1 116,20	-20,69%	67 371,93	73 028,41	5 656,48	8,40%
B1, B1.b	MORGEX	Ba12	MORGEX	18 478,45	21 370,41	2 891,96	15,65%	5 592,33	4 905,25	-687,08	-12,29%	11 881,45	11 828,88	-52,57	-0,44%	1 004,68	2 349,67	1 344,99	133,87%	12 886,13	16 465,17	3 579,04	27,77%
-	-	Ba13*	MORGEX	0,00	826,23	826,23	-	0,00	671,83	671,83	-	0,00	154,40	154,40	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	154,40	154,40	-
-	-	Ba14*	MORGEX	0,00	7 789,30	7 789,30	-	1,14	2 880,62	2 879,48	-	-1,14	4 908,68	4 909,82	-	0,00	0,00	0,00	-	-1,14	4 908,68	4 909,82	-
E.R.S.	MORGEX	Ba15*	MORGEX	4 914,08	8 214,27	3 300,19	67,16%	0,00	2 894,83	2 894,83	-	4 914,08	5 319,44	405,37	8,25%	0,00	0,00	0,00	-	4 914,08	5 319,44	405,37	8,25%
C6	MORGEX	Ba16	MORGEX	32 746,86	55 777,25	23 030,38	70,33%	6 848,93	14 162,53	7 313,60	106,78%	23 444,69	32 527,76	9 083,07	38,74%	2 453,24	6 046,18	3 592,94	146,46%	25 897,93	41 614,72	15 716,79	60,69%
C4	MORGEX	Ba17*	MORGEX	26 465,99	32 030,03	5 564,04	21,02%	7 027,86	8 502,66	1 474,80	20,99%	19 438,13	23 527,37	4 089,24	21,04%	0,00	0,00	0,00	-	19 438,13	23 527,37	4 089,24	21,04%
CEP1	LAREY	Ba18*	PAUTEX-LAREY	1 818,58	9 169,41	7 350,83	404,21%	0,00	1 131,01	1 131,01	-	1 809,37	8 038,40	6 229,03	344,26%	9,20	0,00	-9,20	-100,00%	1 818,58	8 038,40	6 219,83	342,02%
Cpc4	PRE VILLAIR	Ba19*	PRE VILLAIR	5 909,92	7 076,32	1 166,39	19,74%	188,41	837,57	649,16	344,54%	5 084,82	5 084,82	0,00	0,00%	636,69	1 153,93	517,24	81,24%	5 721,51	6 238,75	517,24	9,04%
-	-	Ba20*	MARAIS	0,00	9 401,71	9 401,71	-	0,00	2 040,04	2 040,04	-	0,00	7 361,67	7 361,67	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	7 361,67	7 361,67	-
				339 055,48	431 984,81	92 929,33	27,41%	52 638,41	70 975,90	18 337,49	34,84%	264 570,42	320 413,17	55 842,75	21,11%	21 846,64	35 268,35	13 421,71	61,44%	286 417,05	361 008,92	74 591,86	26,04%

(1) Dalla superficie fondiaria libera è stata dedotta la superficie corrispondente al comparto a (vd. tav. P4b2) destinato ad attrezzature alberghiere relativamente alle sottozone Ba12 e Ba16

B_{bis}) SOTTOZONE DI TIPO BB, BE, DA E DB

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., artigianali / industriali / varie, ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturale di tipo:

- **Bb**, destinate prevalentemente alle attività artigianali.
- **Be** destinate prevalentemente ad attività varie.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- n° 3 sottozone di tipo **Bb**, per una **superficie territoriale** complessiva di **185.475,89 m²**;
- n° 3 sottozone di tipo **Be**, per una **superficie territoriale** complessiva di **81.285,38 m²**;

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Bb e Be:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **5 Zone D del PRG vigente (D1 – D3 – D4 – D5 – D6), sono state riconfermate, ripериметrate e riclassificate nelle 3 sottozone Bb in variante (Bb1* – Bb2* - Bb3*) e nella Be in variante (Be2* – Be3*);**
- **n°1 nuova sottozona di tipo Be (Be1*), a sancire situazioni infrastrutturali esistenti**
- **non sono state individuate nuove sottozone Cb;**
- **la superficie territoriale (ST) delle sottozona Bb unitamente a quella delle sottozone Be in variante, risulta aumentata del +24,69% rispetto a quella delle Zone D del PRG vigente.**

B_{ter}) SOTTOZONE DI TIPO BD E CD

parti del territorio comunale costituite dagli insediamenti ..., turistici ... e dai relativi elementi complementari o integrativi, ..., articolabili in:

- **Bd**, destinate prevalentemente alle attività ricettive-turistiche, totalmente o parzialmente edificate e infrastrutturate;
- **Cd**, destinate prevalentemente alle attività ricettive-turistiche, totalmente inedificate o debolmente edificate.

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- n° 7 sottozone di tipo **Bd**, per una **superficie territoriale** di **70.425,96 m²**.
- **nessuna sottozona di tipo Cd;**

L'**individuazione** delle sottozone di tipo Bd, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* riportati al punto AA del presente capitolo B.1.1.3;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- sono state individuate **n° 7 nuove sottozone Bd**, comprendenti anche situazioni edificatorie esistenti:
 - Bd1** – Mont Bardon (ex E);
 - Bd2** – Campeggio Green Park
 - Bd3*** – Arpy (ex A16, E);

- Bd4*** - Mont-Bardon (ex Ft8);
- Bd5*** - Mont-Bardon (ex E, Ft8);
- Bd6*** - Feysoules (ex E, Ft7);
- Bd7** – Col Saint-Charles (ex E).

E) SOTTOZONE DI TIPO E

“parti del territorio comunale totalmente in edificate o debolmente edificate, destinate agli usi agro-silvo-pastorali e agli altri usi compatibili”¹¹¹,
 articolate in:

L'**individuazione** delle sottozone di tipo E, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008 (per l'individuazione delle sottozone destinate a nuova edificazione rurale).

In particolare, **sono state individuate**:

- n°32 SOTTOZONE DI TIPO Eb

“sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen), sono costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo.”

- n°21 SOTTOZONE DI TIPO Ec

“sottozone boscate; sono costituite da aree con prevalente copertura forestale, in esse sono ricomprese le aree destinate al rimboschimento, nonché le aree nelle quali il patrimonio boschivo è andato distrutto.”

- n°11 SOTTOZONE DI TIPO Ed

“sottozone da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio materiali reflui zootecnici, siti di teleradiocomunicazioni, sbarramenti artificiali di rilevanza sovracomunale con relativi invasi e fasce di fruizione turistica, grandi impianti di produzione e trasformazione di energia elettrica al di sopra dei 3000 kw e similari.”

- n°10 SOTTOZONE DI TIPO Ee

“sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico.”

- n°6 SOTTOZONE DI TIPO Ef

“sottozone di specifico interesse naturalistico.”

- n°26 SOTTOZONE DI TIPO Eg

“sottozone di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo.”

- n°11 SOTTOZONE DI TIPO Eh

“sottozone caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività sciistiche, ricreative, turistiche quali: centri di turismo equestre, strutture di servizio collegate a percorsi ed attività turistiche in ambito naturale, campeggi stagionali.”

- n°13 SOTTOZONE DI TIPO Ei

“sottozone che non rientrano in nessuna delle precedenti categorie.”

Rispetto al PRG vigente:

- **la Superficie Territoriale (ST)** delle sottozone E in variante **risulta sostanzialmente analoga a quella vigente con un aumento del +0,84%** rispetto a quella delle Zone E del PRG vigente.

F) SOTTOZONE DI TIPO F

parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale,

¹¹¹ L.R. 11/98 art. 22 comma 1 lett. e).

La presente variante sostanziale al PRG, prevede:

- **6 sottozone** di tipo **Fb**, per una **superficie territoriale** complessiva di **146.328,52 m²**.

L'**individuazione** delle sottozone di tipo F, è avvenuta:

- nel rispetto dei *criteri generali* di individuazione di cui alla legislazione regionale ed ai relativi provvedimenti attuativi;
- nel rispetto della cartografia degli ambiti inedificabili e dei relativi indirizzi di cui alla DGR 2939/2008.

In particolare, rispetto al PRG vigente:

- **3 delle 12 Zone F del PRG vigente (F1, F2, F3), sono state riconfermate, ripermite e riclassificate in 4 sottozone Fb in variante:**
 - Fb1*** – Morgex Campo sportivo (ex F3);
 - Fb2*** – Morgex Stazione FF.SS. (ex F3);
 - Fb3** – Morgex Cimitero (ex F1, F2);
 - Fb4** – Morgex Scuole (ex F1, F2);
 - Fb6*** – Morgex Campo sportivo (ex F3);
- **è stata individuata 1 nuova sottozona Fb:**
 - Fb5** – Marais (ex E)
- **la superficie territoriale (ST)** delle sottozone Fb in variante, **risulta ridotta del 68,50%** rispetto a quella prevista dal PRG vigente; tale riduzione risulta sostanzialmente conseguente al trasferimento delle aree attualmente ricomprese in aree a servizi in aree agricole

- I servizi e le infrastrutture

La presente variante sostanziale al PRG prevede una integrazione della dotazione dei servizi esistenti principalmente in relazione a: aree verdi e gioco bimbi; sport (foyer de fond ad Arpy); parcheggi e viabilità.

- CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE NORME PER PARTI DEL TERRITORIO DEL PTP

Dal puntuale confronto di cui al capitolo B.1.2., emerge che le scelte della presente variante sostanziale sono coerenti con le norme per parti del territorio del PTP.

In particolare per la verifica puntuale di coerenza tra modalità e condizioni di intervento, usi ed attività ammessi nei sistemi ambientali del PTP e quelli previsti nelle sottozone della variante, si rimanda alle *Tab. 1.1 – Destinazioni d'uso* allegate alle NTA nelle quali sono direttamente confrontate le indicazioni del PTP con le previsioni del PRG ed alle quali si rimanda anche per conoscere le ulteriori prescrizioni edilizie previste.

Per quanto attiene alle unità locali 2 e 3, interessanti il territorio comunale di Morgex, le scelte della variante sono coerenti con gli orientamenti previsti tra i quali la tutela dei *varchi liberi* e dei *margini e bordi dell'edificato*, individuati dalle singole schede delle unità locali.

- CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE NORME PER SETTORI DEL PTP

Dal puntuale confronto di cui al capitolo B.1.3., emerge che le scelte della presente variante sostanziale sono coerenti con le norme per settori del PTP.

- **CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE DISPOSIZIONI DELLA LR 11/1998**

Dal puntuale confronto di cui al capitolo B.1.4., emerge che le scelte della presente variante sostanziale sono coerenti con le disposizioni della lr 11/1998.

B.2 – MODIFICAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE INDOTTE SULL'AMBIENTE

- MODIFICAZIONI SULL'AMBIENTE IN AMBITO GEOLOGICO

L'impostazione della variante in progetto, che prevede principalmente una razionalizzazione dell'assetto urbanistico del Comune e il recepimento di quanto richiesto dagli indirizzi del P.T.P. e dalle norme della L.R. 11/98, senza significativi aumenti delle aree edificabili ed incrementi dell'indice di edificabilità delle zone residenziali, rende l'impatto in ambito geologico e idrogeologico ridotto.

Non sono inoltre previsti interventi di nuova infrastrutturazione del territorio che possano costituire una minaccia per i beni di carattere geomorfologico individuati sul territorio e per le risorse idriche sotterranee in esso presenti e sfruttate per l'approvvigionamento idropotabile del comune.

- MODIFICAZIONI SULL'AMBIENTE AGRO-SILVO-PASTORALE

Il progetto di variante di PRG salvaguarda l'ambiente agro-silvo-pastorale in ogni suo aspetto valorizzando e favorisce lo sviluppo delle colture e degli usi del territorio tradizionali.

Infatti, nonostante il modesto aumento urbano previsto che non può avvenire che a discapito delle zone agricole del comune, è prevista la possibilità di effettuare riordini fondiari e bonifiche dove necessario. Anche la viabilità di nuovo impianto implica sottrazioni minime di territorio agricolo.

Il progetto di variante del PRG prevede la possibilità di nuova edificazione di edifici di tipo zootecnico sia per l'insediamento di nuove aziende che per la rilocalizzazione di stalle presenti nei centri abitati in specifiche zone Eg.

Per quanto riguarda le parti di territorio di versante, la variante al PRG intende conservare le caratteristiche del paesaggio mantenendo gli indirizzi produttivi in atto con ricadute positive anche per le attività di tipo agrituristiche e di turismo rurale che si possono sviluppare.

Dal punto di vista ambientale l'impatto dell'attività zootecnica si deduce confrontando il carico di azoto per ettaro di S.A.U. (Superficie Agricola Utile) del comune con il carico di azoto ammissibile che deve essere inferiore a 340 kgN/ha in assenza di alpeggio e di 232,88 kgN/ha in caso la monticazione venga praticata.

Da specifico calcolo, si deduce che l'attività zootecnica svolta nel Comune di Morgex risulta compatibile dal punto di vista ambientale in assenza di zone vulnerabili.

Dal punto di vista ambientale, invece, il problema più delicato derivante dalla coltivazione della vite è causato dall'accumulo di metalli pesanti, in particolare il rame utilizzato per i trattamenti anti-peronosporici, nel suolo. Grazie al clima particolarmente favorevole della zona il numero dei trattamenti risulta ridotto rispetto ad altre realtà viticole riducendo molto questo rischio.

Anche i residui di lavorazione dei prodotti caseari risultano modesti e con impatto nullo sull'ambiente.

- MODIFICAZIONI SULL'AMBIENTE FAUNISTICO

Il progetto di Variante di PRG non modifica in maniera significativa l'ambiente faunistico, visto che le scelte pianificatorie non sottraggono porzioni di habitat significativi sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista qualitativo.

Le aree destinate alla nuova urbanizzazione sono ridotte e contigue ai nuclei abitati esistenti, e non producono impatti negativi sul comparto faunistico, visto l'ampio habitat a disposizione per la fauna selvatica.

- MODIFICAZIONI SULL'AMBIENTE ANTROPICO

In considerazione delle modeste modificazioni apportate dalla variante sostanziale rispetto alle zone

edificabili del piano vigente, alla decisione di tutelare l'organizzazione storica del territorio e alla volontà di stralciare dalle aree edificabili tutte le aree libere interessate da media ed elevata pericolosità idrogeologica, anche se previste dal piano vigente, gli impatti valutati rispetto all'ambiente antropico sono generalmente positivi e se negativi di limitata entità

- MODIFICAZIONI SUL PAESAGGIO

In considerazione delle scelte assunte dalla variante sostanziale in relazione al settore paesaggistico, gli impatti valutati mediante apposite matrici sono generalmente positivi e se negativi, di trascurabile entità.

B.2 – MISURE PREVISTE PER RIDURRE, COMPENSARE OD ELIMINARE EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE

- MISURE DI MITIGAZIONE IN AMBITO GEOLOGICO

La mitigazione degli impatti in ambito geologico potrà essere ottenuta in generale adottando le cautele richieste negli indirizzi d'uso del territorio e nelle indicazioni inserite nelle "norme tecniche" allegate alla cartografia degli ambiti inedificabili, dove esistono anche specifiche norme per le frazioni più vulnerabili poste sul fondovalle a ridosso del versante (Lavancher, Villair, Pré-Villair, Ruine e Ruine alta).

Per gli interventi di recupero e ristrutturazione di tali settori dovranno pertanto essere specificati in sede progettuale, sulla base della "relazione di compatibilità con lo stato di dissesto" prevista dalla normativa, gli interventi ritenuti più opportuni a contrastare gli effetti dei fenomeni attesi, che prevedano un consolidamento e un rinforzo della struttura ma anche una protezione degli spazi esterni di pertinenza e oggetto di fruizione da parte degli abitanti (giardino, orto, piazzole di sosta, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse idriche sotterranee sfruttate dall'acquedotto è stato evidenziato che non esistono nuovi interventi che possano costituire una minaccia per le acque di falda a livello quantitativo o qualitativo. Qualche attenzione richiederà lo sviluppo delle attività di cava attualmente in corso in loc. Drumilleux, tenendo conto della presenza nelle vicinanze della sorgente che alimenta il sottostante abitato di Montet

- MISURE DI MITIGAZIONE IN AMBITO AGRO-SILVO PASTORALE

Considerate le scelte della variante al PRG per quanto riguarda l'ambiente agro-silvo-pastorale precedentemente illustrate, non si ritiene necessario provvedere a particolari misure di mitigazione ad eccezione delle buone pratiche colturali.

Nelle sottozone Eg nelle quali è prevista la nuova edificazione di edifici di tipo zootecnico dovrà essere posta particolare attenzione al loro corretto dimensionamento in relazione alle dimensioni aziendali e dovranno essere previste adeguate modalità di smaltimento delle deiezioni animali e dei residui di lavorazione dei prodotti agricoli.

- MISURE DI MITIGAZIONE IN AMBITO FAUNISTICO

L'espansione urbanistica e la nuova viabilità previste dalla variante al PRG, nonostante siano di modesta entità, non possono non arrecare disturbo alla fauna locale. Tali scelte sono mitigate in parte dalla normativa vigente che prevede basse densità fondiari con spazi verdi che consentano la presenza ed il transito di alcune specie animali tra le quali gli uccelli.

I fattori di maggiore disturbo, comunque, assumono carattere temporaneo e stagionale non incidendo in modo significativo sull'ambiente faunistico in generale.

- MISURE DI MITIGAZIONE PER L'AMBIENTE ANTROPICO

Date le caratteristiche delle scelte della Variante al PRG in ordine all'ambiente antropico, precedentemente illustrate, non si è ritenuto opportuno né necessario prevedere particolari misure di mitigazione fatto salvo il rispetto delle limitazioni all'uso antropico del territorio e delle modalità di intervento prefigurate dalla variante.

- MISURE DI MITIGAZIONE PER IL PAESAGGIO E I BENI CULTURALI

Date le caratteristiche delle scelte della Variante al PRG in ordine al paesaggio ad ai beni culturali, precedentemente illustrate, non si è ritenuto opportuno né necessario prevedere particolari misure di mitigazione fatto salvo il rispetto delle limitazioni all'uso antropico del territorio e delle modalità di intervento prefigurate dalla variante.

PARTE 4^a – TABELLE

(Le Tabelle sono direttamente inserite nel testo e allegate alle NTA)

ALLEGATI

- **ALLEGATO 1: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE SOTTOZONE A ED ALLA CLASSIFICAZIONE DEI FABBRICATI IN ESSE RICADENTI**



COMUNE DI MORGEX
VALLE D'AOSTA
COMMUNE DE MORGEX
VALLEE D'AOSTE

Prot. n° 2632

Spett.le Servizio Beni Paesaggistici
Direzione Tutela Beni Paesaggistici e Architettonici
Dipartimento Soprintendenza per i Beni e le attività
Culturali
Assessorato Istruzione e Cultura

Alla cortese Attenzione del Geom. Luca COMIOTTO

Oggetto: Adozione di variante non sostanziale al PRG relativa alla classificazione dei fabbricati ricompresi nelle Zone A del PRG vigente, redatta ai sensi della L.R. 11/1998 e s.m.i..

Con la presente, si richiede la concertazione relativa alla classificazione dei fabbricati ricompresi nelle Zone A del PRG vigente, redatta ai sensi della L.R. 11/1998 e s.m.i..

Si precisa che tale classificazione ripropone quella già oggetto di concordamento con codesto Spettabile Servizio eseguito a seguito di sopralluoghi congiunti.

Nell'occasione, distinti saluti.

Morgex, li 30 marzo 2010



IL SINDACO
(GRAZIOLA Lorenzo Ezio)

L. W.

UFFICIO TECNICO COMUNALE Piazza Principe Tomaso, 6 - 11017 MORGEX - Fax 0165/801740 - E-mail: tecnico@comune.morgex.no.it
Dirigente: JUNIN geom. Armando - 0165801710
Responsabile Edilizia: JOLY geom. Romina - 0165801731 Responsabile LL.PP.: TURATO geom. Marco - 0165701729
Aiuto tecnico: MENEAN rug. Federico - 0165801730

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma

Assessorat de l'Education
et de la Culture
Assessorato Istruzione
e Cultura

Al Sig. Sindaco del Comune di Morgex
C/o Municipio
Piazza Principe Tomaso, 6
11017 - MORGEX (AO)

3132/BC/TUT
- 2 APR 2010

Aoste / Aosta

COMUNE DI MORGEX

- 8 APR 2010

Ricevuto
Registrato
Cat.

Ns. rif. in arrivo prot. n. 3086/BC/TUT del 02 aprile 2010.
Rif. lettera del Comune prot. 2632 del 30 marzo 2010.

OGGETTO: Variante non sostanziale al vigente P.R.G. per la classificazione edifici in adeguamento alla L.R. 11/98.
Adempimenti di cui alla L.R. 11/98.

Estremi del provvedimento di vincolo: D.Lgs. 42 del 24 gennaio 2004, art 136; D.M. 03 aprile 1965; D.Lgs. 42 del 24 gennaio 2004, art 142; lettera c), d) e g); L.R. 10 giugno 1983, n. 56 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto di competenza, a seguito della richiesta in oggetto, effettuati sopralluoghi in sito con i professionisti incaricati e i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, esaminata la documentazione pervenuta con alcune proposte di correzione, considerato che le tavole sono state redatte in conformità con quanto concordato, non si sollevano obiezioni all'adozione della classificazione dei fabbricati proposta in quanto da ritenersi compatibile con le esigenze di tutela.

Si ritiene, pertanto, favorevolmente conclusa la fase di concertazione in adempimento alle disposizioni di cui alla L.R. 11/98.



Il Soprintendente
Arch. Roberto Domaine

Allegati (per il Comune): copia delle tavole di classificazione.

LC/lc

Département de la surintendance des activités et des biens culturels
Direction de la protection des biens paysagers et architecturaux
Service du catalogue et des biens architecturaux
Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali
Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici
Servizio catalogo e beni architettonici

11100 Aosta (Ao)
3, Place Narbonne
téléphone +39 0165272797
télécopie +39 0165272666

11100 Aosta (Ao)
Piazza Narbonne, 3
Telefono +39 0165272797
Telefax +39 0165272666

l.comiotto@regione.vda.it
www.regione.vda.it

- **ALLEGATO 2: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DEI PASCOLI**



COMUNE DI MORGEX
VALLE D'AOSTA
COMMUNE DE MORGEX
VALLEE D'AOSTE

COPIA

Prot. n. 6785

A: Spettabile
Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali
Regione Grande Charrière, 15
11020 SAINT CHRISTOPHE AO

Oggetto: Richiesta di concertazione dei pascoli (ai sensi della L.R. 13/98 PTP art. 31).

Con la presente si richiede la concertazione ai sensi dell'art. 31 della L.R. 13/98.

In allegato si consegnano gli elaborati relativi alla concertazione dei pascoli di cui alla L.R. 13/98 art. 31.

In allegato si trasmette una copia della cartografia della zonizzazione e la relazione tecnica.

Per i chiarimenti di natura tecnica contattare il tecnico incaricato Dott. For. Bovard Eugenio tel. 0165/99096.

Nell'attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Morgex, 17 agosto 2008



IL SINDACO
(GAZIOLA Lorenzo)

UFFICIO TECNICO COMUNALE Piazza Principe Tomaso, 6 - 11017 MORGEX - Fax 0165/801740 - E-mail: tecnico@comune.morgex.ao.it
Istruttore Direttivo: JUNIN geom. Armando - 0165801710
Edilizia: JOLY geom. Romina - 0165801731 - Lavori Pubblici: TURATO geom. Marco - 0165801729
Aiuto collaboratore: MENEAN rag. Federico - 0165801730

- **ALLEGATO 3: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO**



COMUNE DI MORGEX
VALLE D'AOSTA
COMMUNE DE MORGEX
VALLEE D'AOSTE

COPIA

Prot. n. 5784

A: Spett.le
Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali
Dipartimento Risorse Naturali e Corpo Forestale
Direzione Flora, Fauna, Caccia e Pesca
Servizio Aree Protette
Loc. Amérique 127/a
11020 Quart (AO)

Oggetto: ***Richiesta di avvio dell'intesa per l'individuazione e le appropriate forme di tutela dei siti di interesse naturalistico ai sensi dell'art. 38, comma 5 della L.R. 13/98.***

Con la presente si richiede l'avvio dell'intesa di cui all'oggetto.

In allegato si trasmette una copia della cartografia motivazionale e prescrittiva, la relazione descrittiva e lo stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante Generale del Piano Regolatore Generale del comune di Morgex.

Per i chiarimenti di natura tecnica contattare il tecnico incaricato Dott. For. Bovard Eugenio tel. 0165/99096.

Nell'attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Nell'attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Morgex, 25 agosto 2008



IL SINDACO
(GRAZIOLA Lorenzo)

UFFICIO TECNICO COMUNALE Piazza Principe Tomaso, 6 - 11017 MORGEX - Fax 0165/801740 - E-mail: tecnico@comune.morgex.ao.it
Istruttore Direttiva: JUNIN geom. Armando - 0165801710
Edilizia: JOLY geom. Romina - 0165801731 - Lavori Pubblici: TURATO geom. Marco - 0165801729
Aiuto collaboratore: MENEAN rag. Federico - 0165801730

Région Autonome



Regione Autonoma

Assessorat de l'agriculture
et des ressources naturelles
Assessorato agricoltura
e risorse naturali

COMUNE DI MORGEX	
29 SET 2009	
Ricevuto	7733
Registrato	
Cat.	

Comune di
11017 MORGEX



Réf. n° - Prot. n.
Vi réf. - Vs. rif.

28828/PA

E, p.c. Eugenio BOVARD
Via Corrado Gex 46
11010 ARVIER

Aoste / Aosta

25 SET 2009

Assessorato territorio e ambiente
Direzione urbanistica
S E D E

**Oggetto: Comune di Morgex.
Avvio dell'intesa inerente l'individuazione e le relative forme di tutela dei
siti di interesse naturalistico, ai sensi dell'art. 38, comma 5 della L.r. 13/98
(P.T.P.).**

In riferimento alla vostra nota pervenuta in data 9 settembre 2009, ns. prot. n. ^{2760/AR}~~2760/RN~~,
si comunica che la procedura di intesa di cui all'oggetto è stata avviata.

Si fa presente che sono state effettuate le prime verifiche della documentazione
trasmissa e che i futuri rapporti saranno tenuti con il professionista incaricato della
redazione delle carte dott. Eugenio Bovard.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

IL CAPO SERVIZIO
Santa TUTINO

Il responsabile dell'istruttoria:
Sergio Milani, tel.n. 0165/527331



MI/mi C:\Documents and Settings\smilani\My Documents\Uff Parchi\A-Pareri e Delibere\Varianti PRG\Intesa Valori Nat\Morgex avvio
Intesa.doc

Département des ressources naturelles et du corps forestier. Direction de la faune, de la flore, de la chasse et de la pêche
Service des espaces protégés
Dipartimento risorse naturali e corpo forestale. Direzione flora, fauna, caccia e pesca
Servizio aree protette

11020 Quart
127/a, lieu dit Amérique
téléphone +39 0165527325
télécopie +39 0165231810

11020 Quart
loc. Amérique 127/a
telefono +39 0165527325
telex +39 0165231810

s.milani@regione.vda.it
www.valdosta.vda.it

- **ALLEGATO 4**: CONCERTAZIONE RELATIVA ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE DI SPECIFICO INTERESSE ARCHEOLOGICO

(non presenti aree di specifico interesse archeologico)

- **ALLEGATO 5: VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO CON I COMUNI CONFINANTI**



COMUNE DI MORGEX
VALLE D'AOSTA
COMMUNE DE MORGEX
VALLEE D'AOSTE

Oggetto: **Variante sostanziale al PRG in adeguamento alla l.r. 11/1998 ed al PTP: verbale riunione del 15.03.2010 di coordinamento con i Comuni confinanti come previsto dal 1° comma dell'art. 12 della l.r. 11/1998**

Il giorno 15 MARZO 2010 alle ore 11,00,

a seguito della lettera prot. n° 2079 del 10/03/2010 inviata dal Comune di Morgex ai Comuni di:

- Courmayeur;
- La Salle;
- La Thuile;
- Pré Saint Didier;

tutti confinanti, finalizzata alla convocazione della presente riunione di coordinamento relativamente a possibili problematiche territoriali comuni, come previsto dal 1° comma dell'art. 12 della l.r. 11/1998,

sono intervenuti i seguenti signori:

- per il Comune di **Courmayeur**:
nessun rappresentante dell'amministrazione comunale;
- per il Comune di **La Salle**:
. Il Sindaco, Sig. Cassiano Pascal;
- per il Comune di **La Thuile**:
. nessun rappresentante dell'amministrazione comunale;
- per il Comune di **Pré Saint Didier**:
. Il Sindaco, Sig. Riccardo Bieller;
- per il Comune di **Morgex**:
. Il Sindaco, Sig. Lorenzo Graziola.

Sono inoltre presenti i seguenti tecnici estensori delle varianti sostanziali ai PRG:

- . l'arch. Roberto Capra, per il Comune di Pré Saint Didier;*
- . l'arch. Andrea Marchisio, per i Comuni di Morgex, La Salle e La Thuile;*
- . il Dott. Eugenio Bovard, per il Comune di Morgex.*

Gli intervenuti rappresentanti amministratori:

- hanno ribadito la condivisione degli indirizzi pianificatori generali di cui al “Documento di indirizzo per il Piano di Sviluppo Turistico della Comunità Valdigne Mont Blanc” già approvato con deliberazione n° 2109 del 08/04/2009 dal Consiglio dei Sindaci.
- hanno inoltre rilevato quanto segue in merito ai seguenti aspetti particolari:



zonizzazione:

- . la zonizzazione delle aree in adiacenza al confine Pré Saint Didier – Morgex (zona strada statale) dovrà tenere in debito conto:
 - . il progetto della Comunità Montana Valdigne di realizzazione di un'area a discarica di inerti / centro stoccaggio terre in territorio comunale di Morgex;
 - . la prevista area camper in territorio comunale di Pré Saint Didier;
 - . il previsto recupero a fini agricoli di aree attualmente occupate da bosco in territorio comunale di Pré Saint Didier.
- trasporti e viabilità:
 - . non condivisione del nodo di interscambio la cui localizzazione era prevista dal PTP sul territorio comunale di Morgex.
- residenze convenzionate:
 - . nessun rilievo.
- servizi (sanitari, sportivi, scolastici, ecc.):
 - . si conferma la valenza di centro di servizi di rilevanza regionale del Comune di Morgex (scuole medie superiori – poliambulatorio, ecc.).

- Trasporto pubblico:

- . nessun rilievo.

- smaltimento reflui (fognatura):

- . risoluzione coordinata tra i Comuni di La Salle e Morgex delle modalità di smaltimento dei reflui dell'area a confine interessante il campeggio insistente sul territorio comunale di La Salle ed i fabbricati civili insistenti sul territorio comunale di Morgex.

- risorse idriche:

- . l'individuazione della sorgente ricadente nel territorio comunale di Pré Saint Didier comporta l'individuazione delle relative aree di rispetto anche in territorio comunale di Morgex.

- altri aspetti:

- . valorizzazione coordinata tra i Comuni di La Thuile e Morgex dei resti delle fortificazioni belliche e delle attività delle antiche miniere;
- . ridefinizione dell'area umida del Marais interessante i Comuni di La Salle e Morgex;
- . eventuali provvedimenti in merito alla rettifica del confine comunale tra La Thuile e Morgex in corrispondenza della Frazione di Pétosan in cui un fabbricato risulta insistere su entrambi i Comuni.





Il presente verbale viene sottoscritto dai presenti per presa visione ed accettazione.

Firme:

COMUNE LA SALLE

COMUNE MORGEX

COMUNE PRE' SAINT DIDIER



